SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 122 - Numero 10

LA STAMPA

Mercoledì 13 Gennaio 1988 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri		
Max.	Reggio C.	18°
Min.	Bolzano	- 7°
Torino (media)		0,8°

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ... ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80 ... [illegible]

VALUTE	
DOLLARO	
1203,82	+ 0,47
MARCO	
735,83	+ 0,18
BORSE	
MILANO (Comit)	
460,86	+ 0,11%
NEW YORK (Dow Jones)	
1928,55	- 18,58

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

La Camera boccia a sorpresa il fondo occupazione di Formica

Ottanta cecchini contro Goria

Una parte della dc ha cercato di spingere i socialisti ad aprire la crisi di governo - Il psi oggi riunisce la direzione, ma Craxi non sembra disposto a raccogliere provocazioni

ROMA — L'agguato è scattato verso le 17 di ieri pomeriggio, quando un folto plotone di franchi tiratori, almeno un'ottantina, ha determinato la bocciatura alla Camera del decreto per i fondi ex-Gescal. Il ministro del Lavoro Rino Formica, che già aveva dichiarato la sua intenzione di dimettersi qualora il decreto non fosse stato convertito, ha rifiutato di partecipare alla successiva riunione del Consiglio dei ministri, annunciando che avrebbe riferito il caso alla direzione del suo partito, il psi, già convocata per questa mattina. «I franchi tiratori della dc — ha affermato più tardi Formica visibilmente arrabbiato — hanno votato contro il presidente del Consiglio, onorevole Goria, primo firmatario del decreto bocciato».

Naturalmente nessuno può avere la certezza matematica che i franchi tiratori siano stati tutti (o in grandissima parte) democristiani. Ma il presidente della commissione Bilancio della Camera, l'andreottiano Paolo Cirino Pomicino, appena caduto il decreto ex-Gescal, ha prontamente dichiarato: «E' stato un errore da parte del governo riproporre il decreto senza aver prima realizzato un accordo forte all'indomani della bocciatura da parte del Senato». E, al Senato, fu proprio la dc che si oppose al decreto, che consente al ministro del Lavoro di utilizzare i duemila miliardi dell'ex-fondo Gescal in parte (la metà) per sostenere l'occupazione e in parte (l'altra metà) per abitazioni attribuite a lavoratori dipendenti. E ieri mattina, in commissione Affari istituzionali, il governo, nella persona di Giuliano Amato, si è dato da fare per accogliere alcune istanze dc proprio per riuscire (come poi è avvenuto) a superare lo scoglio della commissione. Ma l'aula non ha perdonato.

E' più che probabile che la perplessità dc dipendesse, in origine, dall'assenza di precedenti rispetto all'assegnazione di un fondo in gestione diretta al ministro del Lavoro. Ma quello che è successo ieri ha una spiegazione prettamente politica. Una parte della dc — e questa è la stessa opinione che circola a Palazzo Chigi — ha tentato di anticipare i tempi della crisi, spingendo i socialisti, direttamente colpiti in un loro uomo, a assumersene la responsabilità.

Attraverso numerosi canali, e tra questi il vicepresidente del Consiglio Giuliano Amato, Bettino Craxi ha fatto sapere nei giorni scorsi di non avere nessuna intenzione di aprire una crisi di governo per la comprensibile ragione che, se l'aprisse, dovrebbe poi impegnarsi per chiuderla in modo soddisfacente. In aggiunta, il segretario socialista si è reso conto che il tentativo di accelerazione per portare De Mita a Palazzo Chigi prima del congresso dc avrebbe forse consentito a questi, grazie a un rinvio del congresso, di ottenere sia la presidenza del Consiglio sia la conferma della segreteria. Per questo Amato si è impegnato in tutte le ricuciture possibili, assumendosi anche ogni responsabilità per il decreto-ne bocciato, che lui non aveva voluto e anzi aveva osteggiato in quella forma.

Dopo l'incidente del decretone, anche nella dc si era aperta la discussione sul dopo-Goria e la nota della segreteria dc di sabato scorso sembrava interessata a saggiare l'umore socialista rispetto a un'eventuale candidatura De Mita. Ma poi il segretario dc si è reso conto che i tempi erano prematuri e, come hanno dimostrato il suo intervento di ieri al seminario dc sulle istituzioni e le dichiarazioni rese subito dopo, ha escluso l'ipotesi di una crisi a tempi brevi. «Solo se gli si dà la benzina — ha detto De Mita di Goria — si può dire se l'autista cammina o no».

Data l'indisponibilità di democristiani e socialisti a aprire la crisi, il fronte dc favorevole a un immediato impegno di De Mita nel governo (nella speranza di spostarlo dalla segreteria) ha giocato di sponda, cercando di provocare i socialisti. Sulle prime sono almeno riusciti a rendere furibondo Formica, che è uscito fumante di rabbia dall'aula. Ma in serata il portavoce del ministro del Lavoro ha detto che molto probabilmente Formica non si sarebbe dimesso. Se le cose prenderanno questa piega, oggi la direzione socialista si scaglierà contro la dc, chiederà conto dei suoi comportamenti, ma non approfondirà i rischi di crisi. Se andrà diversamente, vorrà dire che, nel frattempo, sono scattati nuovi giochi.

In ogni caso il governo continua a traballare paurosamente. Un nervoso Giovanni Goria, in polemica con l'idea di un governo De Mita, ha dichiarato ieri sera: «La proposta democristiana di un governo diverso è stata fatta fin dal luglio scorso e ribadita, quasi settimanalmente, con un'insistenza degna di miglior fortuna».

Goria pensa (e spera) che quando, dopo la Finanziaria, ripartirà l'offensiva di crisi, veti incrociati tra dc e psi sul nome del nuovo presidente del Consiglio e sul grado di coesione della maggioranza si annulleranno a suo favore. Così il presidente del Consiglio in carica ritiene di poter durare fino all'estate e anche oltre. E ha dichiarato all'Europeo: «Io non vedo onestamente cosa possa accadere al congresso per cui, il giorno dopo, mi si spiega che io me ne devo andare». Ma ormai è in corso un duello all'ultimo sangue.

Paolo Passarini

A PAGINA 2

Formica diserta Palazzo Chigi
di S. Lepri

La stangata ricomincia da tre
di S. Pucci

Rifiutata l'offerta di ospitare solo alcune gare

La Corea del Nord «No alle Olimpiadi»

Sembra certo che Cina e Urss non la seguiranno nel boicottaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Anacronismo storico e politico nel panorama internazionale la Corea del Nord fa la voce grossa e minaccia un solitario boicottaggio delle Olimpiadi di Seul: ultima risorsa di chi ha perso la grande partita politico-diplomatica aperta sui Giochi impostandola sulla triangolazione con Mosca e Pechino mentre i partner sono cambiati. Il Cremlino e la Città proibita non sono più quelli.

Turbata nelle ultime edizioni da fattori politici la festa dello sport ridiventa tale per le stesse ragioni in una mutata atmosfera internazionale, specie dopo le intese fra Reagan e Gorbaciov.

In un comunicato diffuso ieri dall'agenzia ufficiale e captato qui il regime del Nord afferma che non parteciperà alle Olimpiadi «se esse verranno tenute soltanto in Corea del Sud».

Di fatto il Comitato olimpico internazionale e Seul hanno finora negoziato offrendo al Nord di ospitare lo svolgimento di gare per quattro discipline e un girone del calcio ma il regime comunista non si accontenta e vuole essere co-organizzatore a tutti gli effetti.

La dichiarazione arriva dopo l'annuncio ufficiale diramato a Mosca che l'Unione Sovietica parteciperà ai Giochi di Seul pur auspicando ancora, quasi per dover di firma, che alcune gare si svolgano nel Nord. La Cina, che non ha rapporti diplomatici con la Corea del Sud, non ha ancora confermato la sua presenza, che però non dovrebbe essere in discussione. Essa ha già partecipato l'anno scorso ai Giochi Asiatici a Seul, e nel novembre scorso Zhao Ziyang ha ammonito il primo ministro nord-coreano a non creare problemi con le Olimpiadi, dicendogli che Pechino vi parteciperà considerandole una festa dello sport da non turbare con fattori politici. Un modo esplicito, se non brutale, per far sapere al dittatore della Corea del Nord, Kim Il Sung, l'unico nel campo socialista a tenere in piedi ancora un culto della personalità che non ha eguali nella storia, di non aspettarsi alcuna solidarietà in ipotesi di boicottaggio.

La notizia del monito cinese, significativamente, fu fatta filtrare da esponenti del regime del Nord con diplomatici est-europei, quasi per sondare l'atteggiamento dei loro governi su progetti di diserzione in massa del campo socialista. Il fatto che a loro volta gli stessi diplomatici abbiano fatto circolare questa notizia indicava già che i loro governi erano contrari.

Nella nuova atmosfera politica internazionale, abbandonata su questo problema dai suoi due grandi protettori socialisti dalla cui rivalità ha sempre cercato di trarre vantaggio, la Corea del Nord si trova isolata. Il comunicato emesso ieri è un tentativo di rovesciare le responsabilità del fallimento delle trattative per dare e sia pure per la sola durata dei Giochi un senso di precaria unità a un Paese diviso. E' la fine dei condizionamenti che il Nord ha finora cercato di imporre a tutto e a tutti: il Comitato olimpico internazionale e il Sud, ma in primo luogo i suoi stessi alleati, dalla Cina a Mosca e ai Paesi socialisti. L'accordo di Washington sui missili a media gittata ha sepolto le ambizioni di Kim Il Sung. Sovietici, cinesi ed est-europei non resteranno a casa per lui. Quella che doveva essere la sua grande partita a tutto campo per guadagnare riconoscimenti internazionali si trasforma in un rabbioso solitario.

Fernando Mezzetti

(Nelle pagine sportive altro servizio di G.P. Ormezzano)

Il nuovo nemico dei sindacati

Morsi dal fiscal drag

Si moltiplicano in questi giorni le prese di posizione e le proposte di esponenti sindacali in materia fiscale. Si tratta di un fatto nuovo sia per la quantità che per l'orientamento delle affermazioni. Nel non lontano passato, infatti, l'atteggiamento dei sindacati nei confronti del fisco era radicalmente diverso; può forse essere utile richiamarlo.

Per molti anni, infatti, non c'è stata «riforma», per quanto costosa o di dubbia utilità, che non abbia avuto l'impaziente appoggio dei leaders sindacali. Le lagnanze erano immancabilmente ispirate dalla convinzione che si fosse fatto troppo poco, che ci si fosse lasciati sfuggire importanti occasioni di spesa, dedicando fondi insufficienti alle iniziative assunte o astenendosi dall'assumerne altre di grande importanza sociale. Quanto al finanziamento di tali nobili progetti, i sindacati sembravano convinti che a pagare sarebbero stati certamente «gli altri», che la fiscalità fosse problema da ricchi, i quali non potevano certo esimersi dal fare il loro dovere sociale pagando senza protestare.

Per qualche tempo sembrò che tale prospettiva potesse funzionare senza limiti: la spesa pubblica continuava ad aumentare e la fiscalità sembrava effettivamente un prodotto di lusso, destinato al consumo esclusivo delle classi agiate. Com'è ovvio, tuttavia, il processo non poteva continuare indefinitamente: in economia è impossibile avere sempre la siringa piena e la moglie drogata (per usare una versione moderna di un vecchio proverbio).

La fiscalità, così, finì per colpire anche (e per molti versi soprattutto) i lavoratori; qualcosa, evidentemente, aveva smesso di funzionare. Il che non stupisce: quando la spesa pubblica cresce rapidamente e raggiunge livelli elevati, è impossibile finanziarla senza che l'onere gravi anche, e in misura cospicua, sui lavoratori dipendenti, che assorbono la percentuale di gran lunga maggiore del reddito nazionale.

Invece di riconoscere l'errore commesso, alcuni esponenti sindacali ritennero opportuno riversare la colpa dell'iperfiscalità su non meglio precisati evasori: è di un paio di anni fa un convegno della Uil il cui slogan «Io pago le tasse e tu?» apparve sui muri delle maggiori città italiane. L'idea era che i lavoratori dipendenti venivano tartassati a causa

Antonio Martino

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I mali della giustizia nella relazione del p.g. di Roma

Via i «borghi putridi»

Va data lode al P.G. di Roma di non avere nascosto gli aspetti preoccupanti, di crisi e quasi di collasso della giustizia in Italia. Gli argomenti sono sempre quelli, risaputi fino alla sazietà, mentre da un lato ribolle l'indignazione dei cittadini, e dall'altro cresce la rassegnazione di chi sembra arrendersi all'ineluttabile. E invece no, ci dice il Procuratore generale: i magistrati non debbono gettare la spugna, «spegnere gli ultimi fuochi della speranza».

Per risalire la china, occorre la collaborazione di tutti — avvocati, magistrati, funzionari, uomini politici —, un impegno concorde, fattivo, una «tensione morale». Sarebbe fatuo illudersi che tutto possa essere fatto d'un balzo. Ma qualcosa si può, e dunque si deve fare, senza indugi. E', prima di tutto, una questione di volontà politica. Tra le prime iniziative da prendere, c'è quella di una revisione delle circoscrizioni giudiziarie, che attui finalmente una soppressione o un accorpamento di tanti uffici giudiziari, che consenta una più razionale utilizzazione dei magistrati. Una riforma semplice, e non costosa. Provvedimenti modesti, che possono dare risultati non indifferenti.

La Grande Riforma del 1832 in Inghilterra non fu altro che una revisione delle circoscrizioni elettorali, che, attraverso l'abolizione dei «borghi putridi», consentì un adeguamento della rappresentanza politica alle grandi trasformazioni sociali introdotte dalla rivoluzione industriale, e un decisivo passo innanzi sulla via alla libertà. Anche nella nostra amministrazione della giustizia esistono gravi arretratezze, e anacronistici residui, imputabili alle antiquate circoscrizioni, e non solo ad esse.

I mali additati dal P.G. sono innegabili: strutture arcaiche, nell'età dell'automazione e della informatica; scandalosa penuria di mezzi anche elementari; sedi vetuste; difetti di addestramento specifico dei giudici in campi difficili e delicatissimi dell'economia. E poi, tante leggi, troppe leggi, e spesso di qualità scadente, farraginose, contraddittorie; e purtroppo inette a fronteggiare i più gravi problemi venuti alla luce per effetto del repentino e caotico sviluppo industriale. Si pensi alla salute dei cittadini, all'ambiente, all'inquinamento. A ciò si aggiunga la

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 6

Assolta la metà degli imputati
Meno detenuti
di Pierluigi Franz

Giuseppe Insalaco, dc, è il primo politico vittima della nuova offensiva dei clan

La mafia uccide ex sindaco di Palermo

In pieno centro due sicari in Vespa hanno affiancato la sua auto e gli hanno sparato numerosi colpi di pistola - Alcuni giorni fa testimoniò in segreto nell'inchiesta su Ciancimino - Aveva detto a un amico: «Ho paura»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Le «vendette» della mafia cominciano da un testimone illustre: Giuseppe Insalaco, 45 anni, ex sindaco di Palermo, è stato assassinato ieri sera, a due passi da casa sua. Era in auto, imbottigliato nel traffico del rientro, a due passi dalla centralissima via Libertà: due giovani in «Vespa» l'hanno affiancato ed hanno cominciato a sparare. Poi sono caduti, hanno abbandonato lo scooter, sono fuggiti a piedi lasciando per terra una pistola.

Insalaco è morto sul colpo: nell'auto aveva alcune valigie, come se fosse per abbandonare Palermo. A un amico aveva raccontato di avere molta paura. Poche settimane fa, in gran segreto, aveva testimoniato nell'inchiesta giudiziaria contro Vito Ciancimino, e dicono ci fosse andato pesante.

E' una vendetta, senza alcun dubbio: molto probabilmente i killer sono stati armati da qualcuno che con la recentissima conclusione del «maxiprocesso» ha qualcosa a che vedere, ma per il momento avventurarsi in ipotesi più dettagliate è difficile. I moventi potrebbero essere più d'uno: la punizione per un «tradimento» passato, la paura di possibili rivelazioni.

Forse un solo elemento può già apparire chiaro: la storia politica di Insalaco, il suo proporsi per una breve stagione come l'uomo di un «rinnovamento» allora davvero improbabile nella dc siciliana, in questo assassinio non c'entrano. Potrebbe entrarci invece, e come, la politica come affare.

Non era stato proprio Insalaco, tre anni fa, dinanzi alla commissione parlamentare antimafia, a denunciare: «Ciancimino, Lima, Gioia detengono il pacchetto azionario della dc siciliana», e ad aggiungere: «La mafia non è democristiana, ma è democristiano quel tessuto politico che ne costituisce la garanzia, e a sua volta ne è garantito»?

Per quelle dichiarazioni, completamente inattese, il sindaco appena defenestrato salì brevemente alla ribalta nazionale. Erano i primi di ottobre dell'84, pochi giorni dopo il grande «blitz» antimafia: nessuno si sarebbe aspettato che simili accuse potessero giungere proprio da lui, dc da sempre, prima segretario del ministro Restivo (da cui avrebbe ereditato forti legami col ministero dell'Interno), poi assessore, infine, dal 16 aprile di quello stesso anno, sindaco pragmatico e decisionista di una giunta destinata a durare appena 95 giorni.

Quella mattina, a palazzo San Macuto, qualcuno dei commissari di sinistra si alzò per congratularsi, ma Insalaco rispose: «Non sono un democristiano pentito, sono onorato del partito cui sono iscritto...». Innovatore sì, ma con prudenza. Pochi mesi ancora, poi la sua figura politica cominciò a declinare. Ad impallinare la sua giunta aveva largamente contribuito Salvatore Midolo, assessore cianciminiano.

A quel democristiano «nuovo» a metà non restò che continuare a prendere parte alle commemorazioni e alle marce antimafia. La sua figura cominciava ad avere peso sempre minore nelle vicende politiche siciliane, non contava più. Fino

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

ULTIMA ORA

Trapiantato il cuore di una persona viva

L'eccezionale intervento a Pavia

PAVIA — A pochi giorni dal primo trapianto cardiaco con l'innesto di un cuore artificiale, all'ospedale San Matteo di Pavia è stato eseguito per la prima volta in Italia e la quarta nel mondo un nuovo intervento storico: è stato trapiantato un cuore donato da una persona in vita.

Il donatore è un paziente inglese di 28 anni che, affetto da un gravissimo enfisema polmonare, è stato sottoposto a Londra al trapianto «cuore-polmoni» benché il suo cuore fosse sano, perché in questi casi è previsto il doppio trapianto. Nel suo petto è stato trapiantato il cuore di un donatore viennese, mentre il suo cuore è stato mandato a Pavia. Qui è stato donato a Giuseppe Pulejo, di 66 anni, di Massa Carrara: l'intervento è perfettamente riuscito.

Sorteggio amaro

Per gli Europei di calcio - L'Italia con Germania Ovest, Spagna e Danimarca

DUESSELDORF — Sorteggio amaro per l'Italia negli europei di calcio in programma in Germania dal 10 al 25 di giugno. Gli azzurri sono stati inseriti nel girone 1 insieme a Germania Ovest, Spagna e Danimarca. Le prime due squadre classificate in ciascun gruppo disputeranno le semifinali, in programma il 21 e 22 giugno rispettivamente ad Amburgo e Stoccarda. La finalissima sarà giocata sabato 25 giugno allo Stadio Olimpico di Monaco. «Siamo capitati nel gruppo di ferro — ha commentato il ct Azeglio Vicini — però non voglio lamentele o paure».

Il ct Azeglio Vicini

Toccherà proprio agli azzurri aprire i campionati, venerdì 10 giugno a Duesseldorf contro la Germania Ovest di Berthold e Voeller, i due tedeschi che giocano in Italia. La seconda partita dell'Italia sarà disputata martedì 14 giugno a Francoforte contro la Spagna di Butragueño e Michel, la terza ed ultima del girone eliminatorio venerdì 17 giugno a Colonia contro la Danimarca di Elkjaer e Laudrup.

(I servizi nelle pagine sportive).

In duemila adottano il nuovo sistema antirapina: scarica a 52 mila volt

Taxi con sedia elettrica a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Quando fu sperimentata su cinque taxi parigini, le reazioni furono talmente negative che il presidente della Federazione degli autisti dichiarò che non se ne sarebbe parlato più. La «sedia elettrica» non sarebbe entrata nell'arsenale dei sistemi anti-aggressione che i quattordicimila tassisti della capitale stanno installando sulle loro auto per difendersi dalle rapine sempre più frequenti e, spesso, sanguinose. Era la fine dell'estate e la notizia fu archiviata nell'elenco delle curiosità un po' strampalate. Adesso, però, la società che importa i dispositivi fabbricati da una ditta israeliana ha rotto la cortina di silenzio calata sulla vicenda: «Tra quelli che sono stati già montati e quelli ordinati, siamo già a quota 2000».

La dichiarazione è del responsabile delle vendite della società «Recomex», Lucien Cornescu. E ha rilanciato la polemica. E' lecito trasformare il sedile posteriore di un taxi in una specie di trappola a 52 mila volt? Certo, produttore e importatore assicurano — con tanto di certificati medici in appoggio — che la loro «sedia elettrica» non è pericolosa. Tantomeno mortale. Il segreto di questo ordigno anti-aggressioni sta nel basso amperaggio (20 milliampère) e l'effetto si riduce a uno choc di pochi secondi: giusto il tempo di mettere fuori combattimento l'eventuale rapinatore. Ma i commenti del pubblico, di quel mezzo milione di persone che ogni giorno prendono un taxi a Parigi, sono di fuoco.

Non è in questione il diritto degli autisti a difendersi dai malintenzionati. Del resto, molti tassisti hanno già una pistola nel cassetto, quasi tutti sono armati di bombolette di gas paralizzanti, alcuni circolano girano con minacciosi cani da guardia al fianco. Il grosso problema posto dalla «sedia elettrica» è quello dell'affidabilità. Il meccanismo è composto da un cuscino pieno di fili che viene nascosto sotto la fodera del sedile e che è azionato da un pedale sistemato accanto a quello della frizione. Un incidente, anche un banale tamponamento, una svista o un falso contatto potrebbero provocare una brutta sorpresa al più innocente dei clienti.

E c'è anche il problema della valutazione del pericolo da parte degli autisti che potrebbero lanciare la super-scossa magari per un gesto male interpretato. Anche le assicurazioni sull'innocuità dell'ordigno non convincono: e se l'involontario «elettrizzato» fosse un malato di cuore? Per tutte queste ragioni il presidente della Fut (la Federazione degli utenti dei mezzi di trasporto), Jean-Claude Delarue, ieri, ha liquidato l'iniziativa con un solo aggettivo: «demenziale». E si è augurato che la prefettura vieti l'installazione delle «sedie elettriche» sui taxi.

La prefettura, per ora, tace ed è anche in una situazione imbarazzante. Dopo l'ultima aggressione mortale contro un autista, nel luglio scorso, ha promesso ai tassisti un contributo di 1600 franchi (poco più di 300 mila lire) per montare dei sistemi di difesa e sembra che una parte di questo budget sia già finito nelle casse della società «Recomex» che vende il suo «siège électrique anti-aggression» a 6500 franchi, montaggio compreso.

Si sa, comunque, che la prefettura ha chiesto il 30 dicembre delle «precisazioni tecniche» alla «Recomex»: una decisione dovrebbe essere imminente. Ma, intanto, la vendita delle «sedie elettriche» continua.

Enrico Singer

LA PIU' GRANDE COLONNA DI ROMA IMPERIALE

Roma. La più grossa colonna di marmo, destinata a un edificio della Roma imperiale, è stata recuperata ieri (con un'operazione congiunta Soprintendenza-ministero dei Beni Culturali) nel Tevere a Fiumara, a circa tre chilometri dal mare. La colonna è lunga cinque metri e 40, il diametro è di un metro e quindici alla base e di 110 centimetri alla sommità; pesa oltre 17 tonnellate. Dovrebbe risalire al primo-secondo secolo dopo Cristo ed è «fresca» di cava, cioè appena sbozzata; probabilmente finì sul fondo per il naufragio del barcone che la trasportava (Ansa)

Riforme istituzionali al convegno dc

De Mita frena

Il segretario sceglie la via del cambiamento morbido Martinazzoli gli replica con la favola del grillo parlante

Ciriaco De Mita

ROMA — La Grande Riforma è affare del Parlamento, non serve un «governo istituzionale» per promuoverla. Si muovano i presidenti delle Camere, mettano in calendario sessioni di lavoro dedicate alle istituzioni attivando le commissioni competenti. Ciriaco De Mita, concludendo il convegno dei deputati dc sulle riforme istituzionali, ha scelto la via del cambiamento morbido. Con grande cautela e con quella che molti dei parlamentari presenti a denti stretti hanno definito «una frenata». Ha detto che le questioni istituzionali e quelle di governo «sono connesse ma vanno mantenute distinte»: «Non è che si fanno le riforme istituzionali e si manda in aspettativa il governo. Anche se è ormai convinzione di tutti che tutti gli strumenti di amministrazione vadano adeguati».

Chi s'aspettava che De Mita scendesse in campo sul tema che da sempre è al centro delle sue riflessioni è rimasto sorpreso.

Ma De Mita evidentemente ha messo in conto tutte le insidie del momento: alla vigilia dell'incontro di oggi fra le delegazioni democristiana e comunista sulle istituzioni, gli premeva sottolineare che sulle istituzioni «non si fanno giochi» e «non esiste, per la dc, un problema di cambiamento degli equilibri politici», per sgomberare dal campo le polemiche, interne ed esterne al partito, sulla possibilità di un ritorno all'abbraccio dei due partiti maggiori.

A tre giorni dal consiglio nazionale di venerdì, che dovrebbe sancire l'accordo fra le varie componenti dc e il concreto avvio della macchina congressuale (fino a ieri ci sono stati contatti, al più alto livello, fra De Mita, Forlani e Andreotti), il segretario ha voluto avvertire che non intende candidarsi a Palazzo Chigi: «Il governo forte è un'espressione impropria. Il problema vero è di avere un governo stabile». Chi pensava a una presidenza del Consiglio De Mita per liberare la poltrona di Piazza del Gesù, ora deve ricredersi.

Sul campo, dopo un dibattito affollato e durato due giorni, il segretario ha lasciato solo un suo ragionato esame dei problemi, non senza qualche distinzione rispetto alle proposte già avanzate nel convegno, e stando ben attento ad evitare accenni alla riforma elettorale. D'accordo quindi con l'abolizione del voto segreto proposta dal presidente dei deputati Martinazzoli, ma garantendo l'autonomia dei parlamentari rispetto ai partiti e senza stabilire «che l'ostruzionismo non possa avvenire in nessun caso, ragionando come se questa libertà del Parlamento fosse una forma di prevaricazione». Va bene anche l'idea di una differenziazione dei compiti delle due Camere, ma non nei termini proposti da Andreotti di «collaborazione» fra i due rami, «perché altrimenti si arriverebbe al monocameralismo». Poi, due proposte da realizzare a breve, l'approvazione della riforma della presidenza del Consiglio e la riforma della legge finanziaria. «Insomma, non onesta e occasione di cercare transazioni».

Un'impostazione del genere, così professorale (De Mita ha ricordato che risale al 1948 la sua prima «tesina» in materia istituzionale e ha aggiunto che non tocca a lui «formulare ipotesi tecniche»: «io analizzo le questioni»), ha lasciato un po' perplesso l'uditorio. Martinazzoli, dopo un ringraziamento formale al segretario, ha raccontato la favola del millepiedi artritico che va a farsi curare dal grillo parlante. Se vuoi guarire, dice il grillo, devi tagliarti le zampe. Già, e poi come fa a camminare?, chiede la moglie del millepiedi. Io do consigli medici, la tecnica è affar vostro!, replica il grillo, che nella parabola è parso somigliare a De Mita.

Poi, Piccoli ha ripetuto che per il segretario «è venuto il momento di assumere la massima responsabilità nella guida del Paese». E sotto sotto anche Gava sembra coltivare quest'obiettivo. In un'intervista al *Messaggero* il più potente alleato congressuale del *leader* dc dice che non è vero che un governo con De Mita e Craxi finirebbe in rissa: «Io non credo a questa storia dei due galli. Ma se anche fosse, dico che la dc non ha nessun interesse a tirar fuori dal pollaio il suo gallo. Tanto più che, vista la diversità delle strategie tra dc e psi, chiunque fosse chiamato a fare il segretario dc entrerà in conflittualità con il psi».

Marcello Sorgi

«Autorevoli esponenti della dc avevano annunciato il voto negativo»

E Formica diserta Palazzo Chigi

Il ministro del Lavoro, furente, non è andato al Consiglio dei ministri - Anche De Mita risulta astenuto - I suoi uomini: il pulsante non ha funzionato - Venerdì il governo cercherà un accordo sul decreto Gescal bocciato

ROMA — Più soldi per l'occupazione, o più soldi per la casa? Sventolando queste due contrapposte bandiere per la seconda volta la maggioranza si è divisa, e il decreto con il «fondo Formica per l'occupazione» (mille miliardi nell'ultima versione) è stato bocciato. 255 no, 155 sì, è stato ieri il responso di Montecitorio: almeno ottanta franchi tiratori hanno votato in segreto contro il governo. Ma raramente i franchi tiratori hanno fatto meno sforzi per nascondersi.

Nessuno ha dubbi che si tratti dei democristiani. Dai dc provengono o debolissime smentite di circostanza, o mezze ammissioni: casomai si rileva che tra i socialisti c'erano molti assenti, più di metà. «Autorevoli esponenti della dc mi avevano preannunciato il voto negativo», dichiara lo stesso Formica, ministro socialista del Lavoro e promotore del decreto bocciato.

Nella lista degli astenuti (che non è segreta) figura il segretario della dc in persona, Ciriaco De Mita. Mentre i socialisti, con il vicecapogruppo alla Camera Franco Piro, vi vedono «un fatto emblematico», gli uomini di De Mita accusano il sistema elettronico: per un «incidente» il pulsante di voto non avrebbe funzionato.

Furente per la bocciatura del suo decreto, Formica si è rifiutato di partecipare alla riunione del governo. «A mente fredda» il problema sarà affrontato in un altro Consiglio dei ministri, convocato per venerdì. Oggi, se ne discuterà alla direzione del psi e in una riunione dei capigruppo di maggioranza alla Camera.

Un compromesso tecnico si può sempre trovare ed era stato trovato ieri l'altro, in commissione: degli originari duemila miliardi, 500 miliardi erano stati «restituiti» alle case popolari (ministero dei Lavori pubblici), 350 per i pre-pensionamenti e altri 150 per finanziare lavori socialmente utili. Ma il compromesso non è bastato. Il vero problema è che un fondo a gestione autonoma, nelle sole ed esclusive mani del ministro del Lavoro, alla dc non è mai piaciuto. Ed è chiaro che Formica, «persona molto tenace» come lo definisce il collega della Protezione civile, Remo Gaspari, non vuole mollare.

Da una parte il vessillo delle case per i lavoratori, dall'altra quello degli investimenti per più posti di lavoro: in questi mesi i sostenitori delle due nobili cause si sono impegnati in una rissa piena di colpi bassi. «Lobby del mattone», si accusa da una parte; «spese clientelari e solo beneficio di un ministro», si insinua dall'altra. Il contrasto si trascina fin dalla prima stesura della legge finanziaria '88.

Cominciò con l'offerta di Formica ai sindacati di un fondo speciale per creare posti di lavoro; ma i sindacati, inizialmente favorevolissimi, lo diventarono assai meno quando seppero che nella gestione di quel fondo non avrebbero avuto alcuna voce in capitolo. Il fondo doveva essere finanziato con i contributi ex-Gescal, che vengono trattenuti ogni mese sulla paga dei lavoratori dipendenti senza che quell'ente, la Gescal, esista più.

Al Senato, i comunisti guidati dal senatore Libertini avevano dato il segnale d'attacco, trovando subito ascolto nei dc: e il fondo Formica era stato cancellato. Dopo la durissima reazione dei socialisti, il governo aveva fatto rivivere il fondo Formica con uno dei decreti-legge natalizi, concedendo però un modesto arrotondamento dei fondi per la casa. Un ulteriore compromesso era stato elaborato alla commissione Bilancio della Camera: ma, evidentemente, con qualche riserva mentale.

Per Formica, il motivo più serio per insistere sul fondo per l'occupazione è che in quel modo i soldi sarebbero prontamente spesi, mentre per la casa rischierebbero di restare inutilizzati. Di fatto, chi è responsabile dei fondi casa, cioè il sottosegretario ai Lavori pubblici Raffaele Costa (pli) ammette che gli stanziamenti per la Casa non sono stati interamente utilizzati, e lo saranno solo con una certa lentezza; proprio per questo motivo sarebbe possibile una soluzione di compromesso che accontenti tutti.

«Ci sono undicimila miliardi per le case in giacenza presso la Cassa depositi e prestiti — spiega Costa — di cui soltanto cinquemila impegnati per costruzioni già in via di realizzazione. Sono purtroppo le Regioni meridionali, come Campania e Calabria, le più indietro nell'impiego dei fondi: non hanno ancora deciso come spendere una quota del piano decennale per l'edilizia '78-'87. Potremmo utilizzare quelle giacenze per costituire il Fondo per l'occupazione, e reintegrarle via via che il Comitato per l'edilizia residenziale avrà effettivo bisogno di soldi per le case».

Stefano Lepri

La stangata ricomincia da tre

Varati tre decreti al posto di quello bocciato: tutto come prima

ROMA — In un clima di grande nervosismo, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri sera la fotocopia della stangata di Natale, contenuta nel decretone bocciato nel pomeriggio dall'Assemblea di Montecitorio. Dalle ceneri del decretone sono sorti tre distinti decreti che, in sostanza, ripropongono i rincari per il bollo auto, le patenti, i passaporti, i depositi bancari e le assicurazioni.

Confermati pure gli aumenti per gli assegni familiari e il coniuge a carico e la riduzione della tassa sulla salute. Resta ora da vedere se questi provvedimenti non incapperanno in un giudizio di incostituzionalità. Evento da non scartare, di fronte a tensioni politiche sempre più incandescenti.

Il primo dei tre decreti approvati ieri dal governo contiene le misure fiscali previste nella Finanziaria '88; il secondo riguarda le misure previdenziali (assegni familiari e coniuge a carico); il terzo, le norme relative alla «Visentini ter» (proroga di un anno del regime forfettario di Iva e Irpef per i lavoratori autonomi) e l'avvio del mercato secondario. Ed ecco un riepilogo dettagliato dei provvedimenti (peraltro in vigore fin dal primo gennaio scorso), con relative scadenze.

Bollo auto. La tassa di circolazione aumenta del 25 per cento, mentre il superbollo diesel sale a 33.780 lire per cavallo fiscale. Analoghi ritocchi del 25 per cento per le auto a gpl e a metano. Per pagare c'è tempo fino al 10 febbraio.

Patenti e passaporti. Le tasse di concessione governativa salgono del 20 per cento. Per la patente B si dovrà applicare un bollo di 18 mila lire, contro le 15 mila lire dello scorso anno. Il termine è fissato al 29 febbraio. Il bollo dei passaporti, da applicare ad ogni scadenza annuale del rilascio, costerà 24 mila lire, contro le 20 mila lire pagate fino allo scorso 31 dicembre.

Assicurazioni. Aumenta del 25 per cento l'imposta sulle assicurazioni e sulle rendite vitalizie.

Depositi bancari. L'imposta sugli interessi dei conti in banca passa dal 25 al 30 per cento.

Assegni familiari. Il governo sborserà 1100 miliardi di lire in più rispetto allo scorso anno. Le prime integrazioni, corrisposte in maniera differenziata a seconda del reddito complessivo del numero dei componenti il nucleo familiare, saranno conteggiate nella busta paga di gennaio.

Detrazioni Irpef. Quella per il coniuge a carico salirà quest'anno da 420 mila lire a 462 mila lire e a 504 mila nell'89. La detrazione per le spese di produzione del reddito da lavoro dipendente passerà da 432 mila a 516 mila nell'88, e a 540 mila nell'89. Aumenta a 228 mila l'ulteriore detrazione che spetta ai redditi da lavoro dipendente fino a 11 milioni di lire.

Tassa sulla salute. Scende dal 7,5 al 5,5 per cento. Nell'89 l'aliquota contributiva scenderà al 5 per cento. Il 15 per cento di quanto pagato lo scorso anno potrà essere detratto dal contributo previsto per l'88.

Prima casa. Prorogate per tutto l'anno le agevolazioni fiscali previste dalla legge Formica per l'acquisto della prima casa.

E oggi le attenzioni del governo si sposteranno sulla Finanziaria, da questa mattina all'esame referente della commissione Bilancio della Camera. Si prevede un iter lungo e tormentato. Gli emendamenti sono più di 1500. Il lavoro del Comitato ristretto è servito ben poco. Anzi, in più di un'occasione, ha contribuito ad alzare il polverone su questa Finanziaria, trasformatasi in una legge omnibus.

Si va comunque verso una quarta riscrittura della Finanziaria, un vero record. Il presidente della Camera, Nilde Iotti, vuol chiudere entro gennaio. Ma democrazia proletaria annuncia una dura battaglia e i franchi tiratori, sempre più numerosi, trasformeranno in una lotteria ogni votazione.

Emilio Pucci

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il buon risparmio postale

«Assiduo lettore di La Stampa, seguo con particolare interesse la sua rubrica. Mi sembra di dover rimarcare che lei consiglia spesso, ai piccoli e medi risparmiatori, di investire in titoli di Stato, quali Bot, Cct e Btp. Mai, credo, lei ha consigliato i buoni postali fruttiferi a termine, che pure mi sembrano convenienti. Infatti, essi raddoppiano di valore in sette anni, dando quindi un interesse composto del 10,409 per cento; si possono avere senza pagare alcuna commissione, che è invece circa lo 0,40 per cento per Bot, Cct e Btp commercializzati dalle banche. Eppure, se lei non consiglia i buoni postali fruttiferi, un motivo ci deve pur essere, oltre al termine medio-lungo di sette anni».

Il cortese lettore, Lino Tedeschi, che mi scrive da Arzona d'Ossola (Novara), benché «assiduo» di questo giornale, si è lasciato sfuggire qualche numero. Infatti, in questa rubrica si è parlato del risparmio postale più volte, negli ultimi anni il 17 settembre e il 1° ottobre 1986, il 25 febbraio '87. Sia chiaro che non intendo in alcun modo muovere il benché minimo «rimprovero» al signor Tedeschi. Volevo, soltanto, puntualizzando meglio i «rapporti» tra il risparmio postale e «i nostri soldi», fugare ogni dubbio del lettore su eventuali motivi, più o meno oscuri, che m'indurrebbero a non consigliare i Buoni postali fruttiferi, per i quali, invece, in particolare, e per tutto il risparmio postale in genere, ho avuto sempre la massima considerazione. Ed è ben giustificata, questa considerazione, dal fatto che il risparmio postale continua ad occupare un posto di rilievo tra le «attività finanziarie» delle famiglie italiane, sia per il suo ottimo rendimento, sia perché, contrariamente alle banche e ai loro «sportelli», esiste almeno un ufficio postale in tutti gli ottomila e più Comuni d'Italia. Tanto è vero che all'inizio del 1988 si può calcolare che il totale della raccolta postale in essere, cioè del risparmio delle famiglie depositato sui libretti postali o investito in Buoni postali fruttiferi, sfiori i 70 mila miliardi di lire.

Per completare quello che scrive il signor Tedeschi, a proposito dei Buoni postali fruttiferi, che «raddoppiano di valore in 7 anni», aggiungeremo che la nuova serie di Buoni, denominata «AD», emessa il 1° ottobre 1987, triplica il capitale in undici anni. Questo significa che, alla scadenza, ai possessori dei Buoni «AD» verrà corrisposto, oltre al capitale, un interesse pari a due volte il capitale stesso. Fermo restando, ovviamente, che anche i Buoni postali fruttiferi emessi precedentemente, come la serie «AC» del 1° luglio 1986, raddoppiano il capitale in sette anni, come scrive il lettore, e lo triplicano in undici. Ha perfettamente ragione, pertanto, il signor Tedeschi nel giudicare «conveniente» l'investimento di risparmio in Buoni postali fruttiferi. C'è da aggiungere un'altra «caratteristica» di questo investimento, che, a mio giudizio, non è da sottovalutare, e cioè la forma di «risparmio forzoso» che esso, in un certo senso, assume, con il capitalizzare gl'interessi maturati e con il «penalizzare», sia pure limitatamente, chi ne chiede il rimborso prima della scadenza. Infatti, in questo caso, ai suoi Buoni fruttiferi verranno applicate le misure dei tassi di interesse vigenti per i Buoni postali fruttiferi della serie «Q» (8 per cento per i primi 5 anni, 9 per cento dal 6° al 10° anno), diminuite di 50 centesimi. Ricorderò, infine, che l'ammontare degli interessi maturati sui Buoni emessi dal 21 settembre 1986 in poi è soggetto alla trattenuta fiscale, attualmente del 12,50 per cento.

Ultima, doverosa, «puntualizzazione»: sui Bot, anche acquistati in corso d'asta, le banche applicano una commissione, che varia dallo 0,20 allo 0,60 per cento, secondo la durata e l'ammontare dei Bot, come si è detto ripetutamente, mentre i Cct e i Btp, se acquistati al momento dell'emissione, sono esenti da commissioni bancarie. Tutti i titoli di Stato, se fatti acquistare in Borsa, sono soggetti alle commissioni vigenti per queste operazioni.

Il prezzo dei dollari

«Il giorno 11 dicembre ho ritirato in banca dollari per l'ammontare di due milioni di lire. Quello stesso giorno i giornali radio hanno comunicato la quotazione "storicamente" bassa del dollaro a 1201 lire. Invece, i dollari mi sono stati fatti pagare 1239 lire, 38 lire in più. Mi chiedo se questo grosso divario sia nell'ambito della discrezionalità della banca», scrive il dott. Carlo A. Russo Frattasi, di Torino. La «commissione» per le banche non dovrebbe superare l'1 per cento, in più o in meno, rispetto al cambio medio delle banconote. Ritengo che la maggiore differenza a suo danno, denunciata dal lettore, sia dovuta al fatto che il cassiere della banca avrà fatto riferimento al cambio del giorno precedente, 10 dicembre, quando il dollaro banconote segnò una quotazione di 1230-1235 lire. I giornali radio dell'11 dicembre, invece, segnalavano, evidentemente, la quotazione di quello stesso giorno, riferita, però, alla media U.I.C. del bonifico bancario (passaggio da un conto a un altro) che l'11 dicembre, effettivamente, scese bruscamente da 1224 a 1205 lire, per poi perdere, nei giorni successivi, quota 1200.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Via i borghi

mancanza di leggi agili e moderne, la pigra e ottusa inerzia di tanti poteri amministrativi. Dal che nasce anche la tendenza, di per sé inquietante, di certi giudici a travalicare i limiti loro assegnati (la cosiddetta «supplenza»), ad arrogarsi poteri altrui. E di qui anche la troppo frequente difformità nella interpretazione stessa delle leggi, e l'offuscarsi di quel principio, di quel bene supremo, che è la certezza del diritto.

Tutto ciò mette in gioco una precisa e grave responsabilità della classe politica, la quale non sembra avvertire la gravità e l'urgenza di questi complessi problemi, come ben si vede dalla irrisoria, scandalosa tenuità delle risorse finanziarie stabilite nel bilancio dello Stato (circa l'uno per cento!).

Nel complesso, una giustizia ansimante, tardigrada: un arretrato pauroso in materia civile e penale; una «fuga dalla giustizia» nella prima, un ingorgo di prolungate custodie cautelari, e conseguente affollamento delle carceri, nella seconda. Il recente maxiprocesso di Palermo ha dimostrato che lo Stato talvolta risponde come deve alla sfida della criminalità organizzata. Ma l'eccezione deve diventare (e può diventare) la regola, se tutti si rendono conto della gravità del male.

Queste ultime considerazioni dimostrano come sia sul tappeto non solo la dignità dello Stato, ma anche la libertà dei cittadini. Sembra che ormai, dopo tanti decenni, ci si sia avviati sulla strada buona. La riforma del processo penale, prima di tutto; basata sul sistema accusatorio. Abolizione o radicale modifica delle norme vigenti in tema di libertà personale, e di obbligatorietà del mandato di cattura; assoluta messa al bando delle delazioni anonime, e così via. E così pure, riforma del processo civile (un argomento sul quale il P.G. Sgroi è particolarmente versato); un nuovo ordinamento giudiziario; nuove e più larghe norme per il reclutamento dei magistrati. E — sia detto chiaro — un ritorno a criteri rigorosamente selettivi per la progressione nella carriera dei magistrati, contro la deprecabile inversione di rotta stabilita in anni non molto lontani.

E a proposito di taluni magistrati, un monito connesso, uno stile più severo, un ripudio di ogni forma di protagonismo, una più specifica previsione delle ipotesi di illeciti disciplinari. Quanto alla responsabilità civile del magistrato, il P.G. ha preferito non dire nulla. Secondo noi, ha fatto bene, in un momento nel quale il difficile problema è rimesso alla saggezza del Parlamento, dopo le infuocate e spesso devianti polemiche referendarie. Invece avremmo voluto che egli avesse detto qualcosa per deprecare il troppo frequente coinvolgimento dei giudici in collegi arbitrali e altre lucrose incombenze e consulenze estranee alle loro istituzionali funzione di amministratori della giustizia.

Solo se tutte queste condizioni di natura tecnica, professionale, morale si avvereranno, sarà possibile ristabilire rapporti di leale fiducia fra i cittadini e l'ordine giudiziario.

A. Galante Garrone

Fiscal drag

del comportamento antisociale degli evasori, una posizione di indubbia efficacia demagogica, che ne fece passare inosservata l'implausibilità aritmetica. E' evidente, infatti, che nessun possibile, anche miracoloso, successo nella lotta all'evasione, potrebbe consentire di finanziare una spesa pubblica dell'ordine di mezzo milione di miliardi all'anno senza tartassare i redditi da lavoro dipendente.

Il meccanismo attraverso il quale l'iperfiscalità ha raggiunto e duramente colpito i percettori di redditi da lavoro anche modesti è stato il cosiddetto *fiscal drag*: grazie all'inflazione, aliquote che erano state introdotte per contribuenti ricchi o benestanti, hanno finito per gravare su redditi medi o medio bassi.

Il fenomeno è stato oggetto di analisi approfondite da parte di economisti di diversi Paesi, che ne hanno denunziato l'iniquità e proposto la correzione attraverso l'indicizzazione degli scaglioni di reddito ai fini della determinazione dell'imposta. Per esempio, negli ultimi 25 anni l'indicizzazione è stata ripetutamente proposta da Milton Friedman ed è ormai in vigore negli Stati Uniti. Quanto all'Italia, chi scrive suggerì l'opportunità di adottarla in un articolo del 1975; recentemente è stata riproposta da Vito Tanzi, direttore della divisione fiscale del Fondo Monetario, in un bel volume edito da «Il Mulino». Questa mole di studi e di proposte, tuttavia, è stata accolta con disinteresse, quando non con aperta ostilità o sarcasmo, dal mondo politico italiano.

Per fortuna, proprio il *fiscal drag* ha contribuito a determinare quel mutamento di prospettiva del mondo sindacale nei confronti del fisco, di cui si diceva: i giornali hanno dato notizia che in questi giorni la Cgil ha formalizzato e rilanciato la sua proposta di indicizzazione; anche prima di aver avuto modo di studiarla in dettaglio, non possiamo non rallegrarci che essa venga fatta, contribuendo a rendere più probabile una decisione in materia. Il *fiscal drag* è iniquo, incostituzionale e fraudolento; quanto prima potremo fine allo scempio di un sistema che consente al governo di profittare dell'inflazione, tanto meglio. Questa iniziativa della Cgil, anche se non nasconde del tutto gli errori passati e quelli tuttora ricorrenti, certamente pone il sindacato su un piano di moderna apertura ai problemi della politica fiscale. I *leaders* dei partiti sedicenti costituzionali farebbero bene a sorbirsi questa lezione e a meditare sul suo significato.

Antonio Martino

■ Movimento-prefetti decise dal governo

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il movimento di prefetti disposto dal ministro Fanfani. Il dott. Lionel de Juliis da Siena a Firenze. Il dott. Vittorio Stelo gli succede a Siena. Il dott. Caruso da direttore generale della Protezione civile a Modena. Il dott. Rasola dal ministero a Savona. Il dott. Pistilli dal ministero a L'Aquila. Il dott. Stranges da Savona al ministero. Il dott. Di Giovine da direttore centrale degli istituti d'istruzione della Ps al ministero.

Il dott. Palermo opererà come ispettore generale al ministero. Il dott. Maninchedda permane presso la presidenza del Consiglio. Il dott. Del Mese è destinato al ministero. Sono stati inoltre nominati prefetti di prima classe i dottori Alessandro Pierangeli, Andrea Isca, Vittorio Bigiari, Ignazio Rubino. Il prefetto dott. Luigi Della Corte è stato nominato commissario del governo per la Regione Campania. (Ansa)

La mafia

per scivolare sulla classica buccia di banana: un assegno di 60 milioni. Una «tangente».

Lo scandalo esplode a metà dell'85: ordini di cattura in serie. Insalaco che, avvertito, riesce a scappare. Anche la donna che vive con lui e poi l'avrebbe abbandonato, la marchesa Maria Vittoria Agnello, è coinvolta. Si scopre che nel '79, quand'era commissario dell'Istituto per i sordomuti, l'uomo del rinnovamento incompiuto aveva intascato quel danaro per la vendita di un terreno. Dopo qualche mese Insalaco si costituisce, ma nel frattempo la dc lo ha sospeso. Riuscirà per qualche mese a subentrare nell'assemblea regionale siciliana a Rosario Nicoletti, morto suicida. Poi la sua carriera politica si chiude del tutto.

Per qualche tempo, l'ex sindaco si era messo a fare l'antiquario, poi aveva smesso anche questa attività. Da qualche mese lo si vedeva pochissimo in giro. Dicono si comportasse come una persona spaventata, qualcuno sostiene che lanciasse messaggi ad amici e nemici. Agli uni per chiedere aiuto, agli altri per ricordare che lui sapeva molte cose. Aveva molte persone da temere, insomma: quelle valigie in macchina fanno davvero credere che se ne stesse andando, che la tensione di queste settimane, le notizie della nuova «mattanza» che la fine del processone ha aperto a Palermo l'avessero terrorizzato.

Ieri sera, accanto all'auto col corpo riverso sui sedili, è arrivato anche Leoluca Orlando: «Questa — ha commentato, scuotendo la testa — è una città che ha bisogno di scoprire tutto quel che si nasconde nelle sue viscere...».

Giuseppe Zaccaria

Il ministro Ruffolo lancia l'allarme

Piano d'emergenza per le «città malate»

La cura partirà da Roma, Milano e Palermo

ROMA — Saranno sei progetti di intervento urgentissimo, sei punti indicati dal ministro dell'Ambiente come inderogabili sui quali si concentrerà l'attività del neonato dicastero nell'anno appena cominciato. Giorgio Ruffolo li ha stralciati dal programma per la salvaguardia ambientale presentato tre mesi fa, ricavandone un pacchetto di iniziative da inserire nel provvedimento finanziario in discussione. Valore: 2725 miliardi, rispetto ai 3750 previsti dal progetto triennale.

La proposta ha già ricevuto il parere favorevole della commissione Bilancio. «Non potevamo rischiare che proprio l'ambiente, con tutto il suo carico di problemi ormai al limite della drammaticità, rischiasse di essere escluso da una legge "omnibus", quale è ormai diventata la Finanziaria: un treno di desideri dove tutti buttano sempre qualcosa», ha spiegato Ruffolo in un'affollata conferenza stampa che è stata anche l'occasione di un primo bilancio dell'attività del ministero nei suoi sei mesi di vita.

In cima all'elenco delle scadenze ambientali immediate ci sono le aree «ad elevato rischio di crisi», già individuate dal Consiglio dei ministri, sulle quali si dovranno cominciare opere di disinquinamento: la provincia di Napoli, la zona del Milanese fra Seveso, l'Olona e il Lambro, il Sud delle province di Sondrio e Varese alle quali è stata per ora aggiunta la Val Bormida.

Seguono i bacini idrografici da salvaguardare: primo quello del Po, dell'Adige e del Reno per i quali è già stata avviata una conferenza interregionale. Ma da un primo intervento che adegui almeno le condizioni dei fiumi alla legge Merli sulle acque, non potrà sfuggire l'inquinatissimo Tevere e neppure l'Arno. Terzo obiettivo urgente: la costituzione dei parchi naturali, cominciando da quelli già individuati del Pollino, delle Dolomiti bellunesi, del Delta padano, della riserva marina di Orosei. Non poteva mancare il progetto dei «giacimenti ambientali» che impiegherà giovani disoccupati, per la metà nel disastrato Mezzogiorno.

Gli strumenti di lavoro infine, almeno quelli di cui si avverte l'esigenza più immediata. Il servizio geologico da rafforzare e ristrutturare, per formare l'attesa carta geologica d'Italia. E la rete informatica nazionale che sostituisca i sistemi informativi di oggi, frammentari e non collegati l'uno con l'altro: condizione necessaria di ogni attività, ha detto Ruffolo «perché senza occhi e senza sensori non si possono neppure definire le politiche».

Che cosa resta fuori da questo scorporo, questo inevitabile *split* del programma triennale, come l'ha chiamato Ruffolo? Con lo scrupolo dell'economista, il ministro dell'Ambiente ha continuato a elencare scopi e risultati.

Prioritaria è la creazione di una rete di coordinamento con gli altri ministeri e con Regioni ed enti locali, dal momento che quello dell'Ambiente non è che un dicastero «di indirizzo» che ha come compito primo quello di razionalizzare il caos di interventi straordinari e incerte competenze nel quale si è andati avanti finora. Una quota della ricerca scientifica per esempio potrebbe essere stanziata per le tecnologie che non inquinano.

Dopo anni di attesa l'Italia si adeguerà finalmente alla «direttiva Seveso» che prevede fra l'altro la notifica di coloro che trattano sostanze tossiche e nocive. Il testo è pronto, superato il conflitto di competenze fra Ambiente e Sanità.

Tra le nuove iniziative annunciate, ce n'è una sulle aree metropolitane da bonificare, insieme a Lavori Pubblici e Beni Culturali. Le prime tre città saranno Milano, Roma e Palermo. E c'è un grande convegno internazionale che si svolgerà a Milano a fine marzo al Castello Sforzesco. Oggetto: i grandi temi planetari di una crescita economica compatibile con la salvaguardia dell'ecosfera.

Maria Grazia Bruzzone

NELLA SFIDA TRA MOSTRE E MUSEI

Arte senzatetto

Nel più recente numero (180) del mensile *Arte*, edito da Giorgio Mondadori, si leggono alcuni dati relativi alle Mostre, molto numerose, che si svolsero in Italia nel corso dell'anno 1986: i visitatori sono stati circa 23 milioni e mezzo mentre gli incassi hanno superato i 101 miliardi. Sono cifre che fanno riflettere, soprattutto su un punto: che cioè l'interesse per le arti figurative è diventato un fenomeno di massa, non più ristretto a pochi eletti e a pochi conoscitori.

Beninteso, non tutti coloro che hanno affollato le manifestazioni dedicate all'archeologia, all'arte antica o moderna, alle tradizioni popolari sono stati sollecitati da reali interessi di cultura o hanno tratto qualche beneficio da statue, quadri o reperti esposti nelle varie sedi; anche ammettendo che i visitatori *coscienti* siano stati una semplice frazione, resta ugualmente l'enorme divario tra la situazione quale viene indicata da quelle cifre e ciò che accadeva un tempo, ad esempio verso il 1950.

L'aumento del reddito *pro capite* porta con sé il tempo libero, che a sua volta spinge anche, sebbene non sempre, verso interessi culturali: che poi questi, a loro volta, si esauriscano spesso in affrettati passatempi visivi, non importa, perché la generazione futura, già immessa su quella strada, sarà sorretta dall'attenta e sorvegliata curiosità dei veri fruitori dei testi figurativi.

Sappiamo bene che i lettori di *Grand-Hotel* di quarant'anni fa (sovente usciti da famiglie dove l'analfabetismo era normale) sono i padri di quei giovani che oggi acquistano i volumi (e spesso tra i più qualificati) degli *Oscar*, della *B.U.R.*, o di altre collane non sempre a buon mercato.

La straordinaria frequentazione delle Mostre pone, e subito, una domanda: come mai, a confronto con un tale successo, i Musei italiani continuano a restare deserti? Non parlo di quegli Istituti che, inseriti negli elenchi a uso turistico, si sono trasformati in orridi formicai di visitatori affrettati e sospinti come greggi (con grave rischio, spesso, della stessa incolumità e sopravvivenza delle opere d'arte).

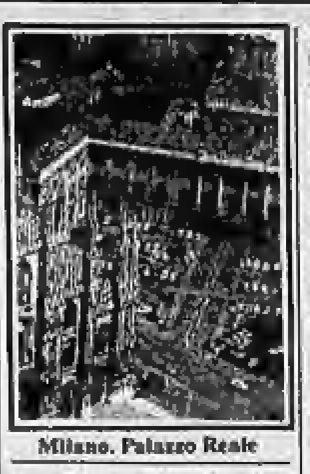
Non è dunque una domanda che riguarda gli Uffizi o i Musei Vaticani, bensì la maggior parte delle raccolte pubbliche nelle quali il visitatore nostrano è raro, come assai spesso sono scarsi i custodi o i gradi della temperatura ambientale.

Una prima risposta può venire dalla pressoché totale assenza, nelle scuole italiane, di un autentico insegnamento di ciò che è lettura e fruizione del fatto artistico: le poche ore dedicate alla Storia dell'Arte si basano su dati nozionistici e mnemonici, come se il conoscere la data della morte di Sandro Botticelli comportasse anche la capacità di leggerne le opere e di comprenderne il significato (basta, a questo proposito, scorrere i testi adottati dagli Istituti scolastici, che paion fatti apposta per respingere i giovani).

Sommamente negativa, e da vietare, è poi l'abitudine di far visitare Musei e Gallerie a scolaresche di bambini e ragazzi, che, nel migliore dei casi, si limitano ad astenersi dallo sfregiare le opere esposte, arrampicandosi sulle sculture, graffiando i quadri con le penne-biro, senza con ciò percepire qualcosa.

A parte tutto ciò, e non è poco, la differenza tra l'entusiasmo che suscitano le Mostre (divenute oggi in Italia un vero e proprio *fatto sociale*) e l'indifferenza di cui sono oggetto i Musei (anche se gremiti di pezzi di eccezione) va individuata nella profonda diversità costituzionale tra Musei e Mostre.

Queste sono quasi sempre a carattere monografico, dedicate a un oggetto, ad un artista o a una *scuola*, sono provviste di catalogo critico, sono spesso fornite di una *équipe* di guide qualificate, talvolta di autentici e validissimi conferenzieri, per cui al visitare le sale resta, anche in chi di arti figurative non si è mai occupato, il segno di un'esperienza solida, coerente, densa, alla quale più tardi si può tornare rileggendo il catalogo o il *dépliant*.



Milano. Palazzo Reale

Nati, invece, come *Musei di corte*, eredi delle antiche e favolose *Wunderkammer*, o molto spesso frutto delle soppressioni di Enti religiosi o della demolizione di chiese e conventi, i nostri grandi concentramenti di opere d'arte sono quasi sempre privi di cataloghi critici a buon mercato (ammesso che esistano quelli ad alto costo), sono privi di illustratori e commentatori, risentono del carattere raccogliticcio (o di aristocratiche scelte) secondo cui vennero formati, vengono allestiti con criteri espositivi quasi sempre antiquati: sembrano fatti apposta per allontanare chi non è uno specialista della storia dell'arte, o per fargli compiere il giro delle sale senza apprendere nulla, salvo la dovuta sosta ammirata davanti al «capolavoro».

Ben si comprende quindi come i Musei italiani siano in crisi, e, come si legge nel numero di novembre di *Archeologia*, sono del tutto infondate le ottimistiche dichiarazioni del ministero Beni Culturali, basate sull'aumento da 8,7 a 14 miliardi, aumento dovuto dall'accresciuto prezzo del biglietto di ingresso, stabilito dal Consiglio dei ministri alla fine dell'85.

La situazione potrebbe cambiare se i Musei fossero provvisti di una valida *équipe* di conferenzieri e illustratori qualificati, se venissero allestite regolarmente Mostre tematiche o monografiche con le opere appartenenti ai singoli Istituti (anche traendole dai ricchissimi depositi); ma su questa linea poco viene intrapreso, anche se il clamoroso successo che sortirono la Mostra delle opere di Raffaello appartenenti alle Gallerie di Firenze, quella di Andrea del Sarto, e altre minori ideate e realizzate dalla Soprintendenza fiorentina parla chiaro in proposito. Non c'è Museo o Galleria che non potrebbe allestire piccole, o grandi rassegne, corredate di cataloghi critici, con visite condotte, e provviste di materiale illustrativo e di studio a buon mercato.

Tuttavia, il fatto grave nel rapporto tra Mostre e Musei è un altro; ed è la totale carenza degli spazi espositivi, carenza che, come al solito, le menti burocratiche ignorano, rimediandovi a danno dei Musei stessi, che vengono smantellati per ospitare Mostre temporanee. I casi più macroscopici sono quelli di Roma e di Milano. A Roma, il grande Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale continua ad essere chiuso: la sua riapertura, annunciata da anni e anni, viene, chissà perché, rimandata a data imprevedibile. Allo stesso tempo, Mostre temporanee (molto spesso di livello ignobile, vergognoso) sono allestite nei saloni del Museo di Palazzo Venezia, dal quale sono state sfrattate raccolte eccezionali, tipo l'Armeria Odescalchi.

A Milano, il problema degli spazi per le Mostre è intrecciato all'assenza di un'adeguata sede per conferenze, feste e banchetti ufficiali. Così, da un lato il Comune utilizza, in modo improprio, il Musco del Castello o la Galleria d'Arte Moderna; dall'altro, una sede splendida per la rappresentanza, come è il Palazzo Reale, viene adoperata per le Mostre, dopo averne allontanato il meraviglioso arredo «impero» che, salvatosi al completo o quasi dalle bombe, è oggi disperso tra uffici, Museo della Scienza, Urbino e, mi dicono, persino Taranto.

Sarà bene tornare altra volta su questo inammissibile *caso* del Palazzo Reale di Milano; per ora basta sottolineare che non mancano luoghi o edifici, nell'area della città, dove adattare (se non costruire ex novo) una sede espositiva degna di Milano. Sento dire che in questo senso si sarebbe espresso l'on. Bettino Craxi; speriamo che sia vero e che egli riesca a realizzare il suo progetto, restituendo il Palazzo Reale al suo splendore.

Federico Zeri

LE FEMMINISTE TEDESCHE CONTRO LA PORNOGRAFIA

Nella carrozza di madame Bovary

Tempi duri per la fiorente industria germanica dell'erotismo - «Spiegel» e «Stern» dedicano le copertine alla crociata del periodico femminista intitolato a «Emma», l'eroina di Flaubert - «Per trarne piacere, ci imbavagliano, ci legano come pezzi di carne a ganci da macellaio: e per vedere ciò i cosiddetti uomini normali pagano» - Una proposta di legge e uno slogan: «PorNO»

DAL NOSTRO INVIATO

BONN — Che si faceva Emma Bovary con il suo amante, chiusa per ore in quella carrozza? Non è difficile immaginarlo, ma Gustave Flaubert si guarda bene dal fornire anche un solo dettaglio: si limita a enunciare, in una delle pagine più famose del suo romanzo, le condizioni di una scena prevedibilmente erotica. Ma siamo a metà Ottocento, stagione di imperante sessuofobia ufficiale: e quella scena erotica soltanto immaginaria procura a Flaubert l'umiliazione di un processo per oscenità. Il futuro giudicherà questa infamia, proclama indignato un contemporaneo: e si preoccupa immediatamente di spiegare che considera infami non già le prestazioni fisiche di Emma nella sua carrozza, ma lo zelo dei giudici moralisti, maliziosi e bacchettoni.

Il futuro? Erano qualche generazione più avanti, all'inizio degli Anni Venti di questo secolo. Un processo per oscenità nella Germania di Weimar, imputato Arthur Schnitzler con il suo Girotondo. Lo hanno dato in teatro a Berlino, e immediatamente è scattata l'azione giudiziaria. La soglia dell'osceno non si è poi spostata di molto: i giudici puntano il dito su certe scene annunciate, nel testo scritto, da puntini di sospensione, mentre nella rappresentazione teatrale sono coperte dal calare del sipario. Che succede dietro quel sipario? Siamo ancora alla situazione immaginata, alla carrozza chiusa di Flaubert.

Ma i tempi stanno per cambiare, e lo hanno già fatto cambiati in letteratura. Un'altra guerra mondiale, e saranno profondamente mutati anche nello spettacolo. Arrivano gli Anni Sessanta e a fare scandalo ora, a fare scattare il moralismo giudiziario è il silenzio di Ingmar Bergman. Altro che carrozza chiusa: masturbazioni femminili, accoppiamenti sotto le sacre volte di una chiesa. Negli Anni Settanta, ecco i giudici alle prese con Nagisa Oshima, Pier Paolo Pasolini, Bernardo Bertolucci. L'erotismo non è più allusivo, il fatto fisico dell'amore viene rappresentato in tutta la sua dirompente evidenza. E' un aspetto della libertà sessuale: ma il pubblico trionfo dell'erotismo porta con sé il problema dei limiti.

Che è soprattutto un problema di definizioni: che cos'è l'osceno? Che cos'è la pornografia? Che cosa compete alla legge in questa materia? Regolare, proibire, censurare, o al contrario tollerare, confidando nella vittoria del buon gusto? In un sistema che indica nelle libertà altrettanti valori, è sensato rispolverare l'Indice dei libri proibiti, e applicarlo agli spettacoli considerati osceni? Un dibattito interminabile è in corso: e il solo punto di concordanza sembra essere la storicità, per così dire, di questi fenomeni e della loro percezione pubblica. Quelle definizioni, infatti, mutano nel tempo. Magari anche invertendo la rotta. Proprio in questi giorni Der Spiegel si chiede: la libertà sessuale è forse giunta alla fine?

Si preannunciano infatti tempi duri per la fiorente industria tedesca dell'erotismo. Non soltanto lo Spiegel, ma anche l'altro dei due settimanali più aggressivi di questo paese, Stern, dedica la prima copertina dell'88 alla pornografia. O per meglio dire alla campagna in corso contro la pornografia. Una campagna con toni da crociata, che non viene predicata stavolta dai pulpiti delle chiese, ma dalle colonne di un diffuso periodico femminista che porta proprio il nome dell'eroina di Flaubert: Emma. Non è certo cosa nuova, l'ostilità del femminismo militante nei confronti della pornografia: ma quello che è nuovo è l'appassionata intensità del dibattito.

La campagna anti-porno di Emma è stata lanciata con fragore alcune settimane fa. Un intero numero dedicato al fenomeno, con ricchezza di illustrazioni talmente pertinenti da indurre i grossisti a non distribuire Emma, quel mese, nel circuito delle edicole ordinarie. Per chi propugna il grande argine contro la pornografia dilagante, è stata una specie di segnale. Una sociologa americana, Andrea Dworkin, autrice nel '79 di un celebre saggio, ha ripreso sulla rivista delle femministe tedesche i toni di allora. La pornografia, questo il nocciolo della questione, umilia e mortifica la donna, la riduce a bene di consumo.

«Per trarne piacere, scrive la Dworkin, ci imbavagliano, ci legano come pezzi di carne, ci appendono agli alberi, ai ganci del macellaio... Sempre per il piacere ci stuprano, ci fanno stuprare da altri, riprendono lo stupro e lo esibiscono nei cinema o sulle riviste. E per vedere tutto ciò, i cosiddetti uomini normali pagano...». Alice Schwarzer, editrice di Emma, non si limita alla denuncia, è partita all'attacco sul fronte legislativo. A tutti i deputati federali ha mandato la sua proposta di legge, accompagnata da un adesivo con uno slogan non privo di una sua grafica efficacia, per di più linguisticamente internazionale: porNO.

In che consiste la legge suggerita dalle femministe? In qualcosa che non ha precedenti: poiché la pornografia ferisce la dignità della donna, a ogni donna viene riconosciuto il diritto di avviare una causa civile, con richiesta dei danni, contro chiunque diffonda immagini o immagini di quel certo tipo. Già, ma quale tipo? Nella crociata anti-porno non si fanno distinzioni fra le varie forme che può assumere la rappresentazione erotica. Il dibattito ha proprio qui il suo punto caldo: chi traccerà il confine fra erotismo inoffensivo, anche se esplicito, e le violenze che giustamente si denunciano? Dove sta il problema? Nell'ingresso della videocamera nella carrozza di Emma Bovary, o piuttosto nell'eventualità che qualcuno, lì dentro, venga forzato a fare quello che fa?

Alle donne che danno battaglia contro l'industria del sesso risponde proprio una donna, Beate Uhse. Vedova di un ufficiale dell'aeronautica, costei è a capo di un'impresa che cura la produzione di videocassette erotiche e ammennicoli vari, e la gestione di una catena di sexshops, ha realizzato nell'87 un giro d'affari di cento milioni di marchi, oltre settanta miliardi di lire. Sicura del fatto suo, con un pizzico di cinismo, alla sfida delle femministe la Uhse contrappone una frase da citazione biblica: il verme che pende da una canna da pesca dice, deve piacere al pesce, non al pescatore.

Insomma c'è una domanda da soddisfare, implica la florida imperatrice del sesso. Una domanda che non conosce crisi. Ci sono in Germania un migliaio di sexshops, e almeno 4500 videoteche specializzate nel noleggio, e nella vendita, di film erotici a chi dispone di videoregistratore. Ogni mese vengono noleggiate 500 mila videocassette erotiche. E fra queste se ne sono 200 mila che contengono film con violenze, destinate agli estimatori del sesso sado-masochistico. Il giro d'affari di questa industria supera il miliardo di marchi, i settecento miliardi di lire. Inoltre i videofilm tedeschi a soggetto erotico alimentano un intenso flusso di esportazione.

Come osserva Herbert Mainusch, uno specialista citato dallo Spiegel, una delle caratteristiche della pornografia contemporanea è la spersonalizzazione del sesso. La fonte del piacere viene trasferita dalla persona all'oggetto. Questo è vero sia perché la persona (la donna, urlano le femministe restringendo il campo un po' arbitrariamente) viene reificata, sia perché il vero e proprio oggetto, libro o videocassetta o arnese da sexshop, ne prende il posto. Non è casuale, nei giorni della grande paura Aids, l'impennata nella diffusione degli spettacoli erotici a domicilio. A differenza dalla prostituzione, che infatti è in crisi, il sesso elettronico non è afflitto dal fantasma sieropositivo.

La proposta legislativa delle femministe, ovviamente, non cade in un vuoto normativo. C'è una disposizione penale in vigore, che proibisce ogni spettacolo erotico in cui figurino bambini o animali. Per l'erotismo fra adulti consenzienti c'è il solo limite del divieto a chi abbia meno di diciotto anni. Fra gli oppositori dell'iniziativa di Emma c'è anche chi sostiene che ogni repressione del fenomeno sarebbe controproducente, trasferendo l'erotismo in una clandestinità che lo renderebbe ancora più apprezzato, gratificandolo col fascino del frutto proibito. La Schwarzer del resto non si fa troppe illusioni: per lei è più importante che il suo porNO sia stato sbattuto in prima pagina.

Alfredo Venturi

Bonn. Il settimanale Stern dedica la prima copertina dell'88 alla campagna contro la pornografia

SUSSURRI E GRIDA

Lutero, Heidegger il bene e il diavolo

CRISTIANO: Dottor Lutero! Dottor Lutero! Ci sei? Mi senti?

LUTERO: Sono un po' sordo... Cristiano, devi parlare più forte!

CRISTIANO: Quel che voglio sapere da te, dottor Lutero, è se l'uomo è il padrone o no delle sue azioni... perché qua ci dicono che lo siamo... che possiamo scegliere tra bene e male...

LUTERO: Vuoi ripetermi ancora per favore? Grida!

CRISTIANO: L'uomo, Lutero, è padrone o no delle sue azioni? Può decidere se fare il bene o il male?

LUTERO: Che cosa dici, minchione? Padrone di cosa! L'uomo? Fino alla fine, sappilo, noi siamo gli schiavi delle nostre azioni!

CRISTIANO: Ma allora, la volontà umana non sarebbe per niente libera? E il bene... e il male...

LUTERO: Sentimi bene: chiunque venga a dirti che la volontà umana è libera è un bugiardo. Un bugiardo, capito? Un ispirato dal diavolo! La volontà umana è serva! Serva del peccato!

CRISTIANO: Siamo in potere del diavolo?

LUTERO: Sì, Dio vi ha dati in suo potere. Io almeno ho sempre lottato col diavolo, io ne avevo una tremenda paura. Voi siete rincretiniti. Continuate a credervi liberi e vedrete.

CRISTIANO: Grazie, dottor Lutero. Non sono molto soddisfatto... Proviamo col professor Heidegger. Oggi è più autorevole lui di Lutero. Professor Heidegger!

HEIDEGGER: Parli pure, amico.

CRISTIANO: Professor Heidegger, la volontà umana è libera? Siamo padroni o no delle nostre azioni? Possiamo scegliere tra bene e male? Scusi se dico tutto d'un fiato, ma sono ansioso di sapere...

HEIDEGGER: Le rispondo subito. Vediamo: *volontà* è in greco *vull* e anche *thelimi*. Nel volere greco è implicito il *denken* tedesco, il pensare. Lei vuol sapere se sia libero il pensare... Ma che cos'è, in greco, *libero*? Scomponiamo il greco *elèftheros* in *èleos*, pietà, e *théros*, estate... Domandandomi se la volontà è libera, Lei esprime questo dire che possiamo chiamare, con più prossimità al destino, la *detta*: «pensiero-pietà-estate» in sintesi paratattica. Prima di dire quel che si vuole dire, è meglio approfondire l'etimo di *dire*, il non-ritirato di *dire*, non le pare? Ne parleremo il mio semestre d'inverno...

CRISTIANO: Tra l'uno e l'altro Martino, mi sembra meglio il primo. Quello la testa me la taglia subito e quasi non sento dolore; questo comincia dalle unghie, mi lascia tutto tagliuzzato e sparisce senza aver finito.

Guido Ceronetti

IL DIBATTITO SUL «MERCATO» DEGLI ORGANI

In difesa dei trapianti

La notizia che due medici messicani hanno ottenuto notevoli miglioramenti in pazienti affetti dal morbo di Parkinson, mediante trapianto nel sistema nervoso di essi del tessuto cerebrale di un feto, ha destato qualche reazione di orrore. Anche su queste colonne, Sergio Quinzio si è fatto interprete di tale stato d'animo. Sugli stati d'animo degli altri è inutile discutere, come lo sarebbe un dibattito sul loro mal di denti. Si può riflettere, invece, sulle motivazioni ch'essi danno dei loro sentimenti. E sono proprio le motivazioni arrecate da Quinzio per il suo «orrore» a non convincermi.

In primo luogo, v'è il «drammatico» timore che le tecniche dei trapianti, sempre più avanzate, ci facciano ormai sentire privi di «criteri etici adeguati alle decisioni che dovremo prendere». E Quinzio pare dolersi che la Chiesa cattolica, che un tempo condannava la dissezione anatomica dei cadaveri, taccia oggi sul trapianto di organi: sicché «le tenebre sono davvero grandi». Non intendo fare il paladino della Chiesa: ma mi pare eccessivo criticarla quando parla (come contro la fecondazione artificiale) e quando tace.

Forse il tacere sui trapianti dipende anche dal fatto che la situazione odierna è così radicalmente nuova che non si può pretendere di affrontarla con criteri etici formulati in altre situazioni, pur restando immutate le situazioni analogiche di fondo, come quella del valore irriducibile della persona umana. Che le regole morali, oltre che ai valori, debbano guardare anche alle situazioni in cui li si vuole realizzare è cosa nota già agli antichi, e non mi pare che l'accelerazione odierna delle innovazioni ci autorizzi a profetare la caduta nelle tenebre.

Come spesso avviene negli apocalittici, anche Quinzio associa ai mali della scienza e della tecnica quelli del «mercato». E l'argomento forte ch'egli porta contro i trapianti in genere è che «quando l'essere umano è sentito come qualcosa di scomponibile e sostituibile nelle sue parti, è già inesorabilmente ridotto a cosa, e ogni cosa ha necessariamente il suo prezzo e il suo mercato». E così ci prospetta un fosco quadro di parkinsoniani ricchi che comprano feti da genitori poveri e di medici rapaci che fan commercio di organi dei loro pazienti.

Anch'io sono convinto che molto spesso le azioni degli uomini sono suggerite dall'interesse e dall'amore per il «caro io». Ma ci sono, e non del tutto infrequenti, anche azioni dettate dal rispetto o dall'amore per l'altro. Se, come dice Quinzio, «solo in perfetta malafede si può pensare che le possibilità offerte da una nuova tecnica verranno attuate entro i limiti di un rigoroso rispetto di ciò che è umano e al di fuori di qualunque interesse», allora sarebbe assurdo il suo timore delle tenebre impendenti: in queste saremmo costituzionalmente immersi dalle origini, perché mancherebbe la luce ideale del «dovere», della bellezza di un atto gratuito di generosità.

Non bastano forse a smentire questo artificioso pessimismo le donazioni che, anche di recente, genitori angosciati hanno fatto degli organi del figlio morto in un incidente? Del resto, proprio per prevenire il rischio del «commercio», i due medici messicani hanno già escluso di servirsi di feti non provenienti da aborti spontanei. Si obietterà che anche quando tutta la materia dei trapianti sarà regolata da leggi sarà ancor sempre possibile violarle per interesse? Verissimo; ma se ciò bastasse per respingere tecniche vecchie e nuove, non saremmo ancor giunti all'età della pietra, perché anche la mazza di selce può servire per rompere la testa del prossimo.

Quello di Quinzio resta uno stato d'animo non argomentato. Anche l'imputazione della tecnica dei trapianti ad una concezione dell'essere umano come qualcosa di componibile e sostituibile è ambigua: ciò che è componibile e usabile, infatti, non è l'«essere umano», la persona portatrice di valori, ma il «corpo» dell'uomo o, meglio, il suo corpo senza più vita.

Si tratta certo di uno stato d'animo che nasce in una visione del mondo, del tutto rispettabile sebbene non «dimostrabile», come ogni altra *Weltanschauung*. Chi, ad esempio, in nome dei suoi principi religiosi, rifiuta per sé una trasfusione di sangue, a mio giudizio va accontentato. Ma non accetterei che la negasse a me; ed è pure inaccettabile che chi rifiuta i trapianti, in nome della sua *Weltanschauung*, raffiguri chi li accetta — senza per questo negare il valore non strumentale della persona — come un bieco affossatore della moralità.

Francesco Barone

■ Finalmente «Zivago» pubblicato in Urss

MOSCA — La pubblicazione del *Dottor Zivago*, il romanzo di Boris Pasternak edito per la prima volta 31 anni fa in Occidente, è cominciata nel numero di gennaio del mensile letterario *Novy Mir* apparso ieri in edicola. «E' la vittoria della perseveranza dei miei genitori, ma il merito va attribuito anche alla glasnost (trasparenza)», ha dichiarato Petya Pasternak, il nipote trentenne del grande scrittore. Petya è emozionato, ma descrive volentieri la gioia dei genitori, «oggi anziani e malati», che hanno visto coronare felicemente gli sforzi di una vita «interamente spesa per far rendere giustizia in patria a un capolavoro della letteratura russa».

Evgheni Pasternak, 64 anni, è rientrato il mese scorso a Mosca da Oxford, dove è stato sottoposto a cure contro il cancro. «Dopo oltre tre decenni di attese, delusioni e speranze, oggi hanno veramente di che gioire», esclama Petya. Il padre, insieme con Evgheni Evtuscenko e Andrei Voznesensky, due poeti sempre attenti nel cogliere gli spazi offerti nei periodi di maggiore liberalizzazione, guida la commissione istituita per restaurare l'eredità letteraria di Pasternak. (Ansa)

Tutte le cifre del discomercato

È in edicola il numero di gennaio
EDT E ALLEMANDI & C. EDITORI

Il Giornale della Musica

PK
publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
20121 Milano - Via Carducci 29 - Tel. (02) 83.981
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara - Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova - Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 582.600/585.633
17100 Savona - Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.218/388.466
18100 Imperia - Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo - Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.649/884.640

La rivolta nei territori occupati spinge Israele verso le elezioni anticipate

Voto-referendum sui palestinesi

Due tesi: mantenere l'annessione come propone Shamir o negoziare con gli arabi come sostiene Peres - Un altro morto negli scontri

Non passa l'inviato Onu

GERUSALEMME — Il vicesegretario delle Nazioni Unite Goulding, inviato dal Consiglio di sicurezza ad indagare sulle condizioni di vita nei territori occupati, non è riuscito ad entrare nel campo profughi di Jabaliya. Ne ha dato notizia un portavoce dell'Onu, aggiungendo che Goulding ha tentato di entrare da vari accessi al campo, ma l'ingresso gli è sempre stato impedito. La radio israeliana ha dato la notizia, aggiungendo che Goulding ha cercato anche di entrare nel campo profughi di Mughazi, ma ha desistito quando centinaia di palestinesi hanno costruito una barricata dandole fuoco. Un collaboratore dell'inviato dell'Onu che era entrato nel campo ne è uscito poco dopo consigliando a Goulding di allontanarsi.

Goulding si è poi incontrato con il ministro della Difesa Rabin che ha fatto una relazione sui provvedimenti adottati per «riportare l'ordine e il rispetto della legge» nei territori occupati. L'inviato delle Nazioni Unite ha espresso «le preoccupazioni del segretario generale dell'Onu» e ha confermato di essere stato bloccato dai soldati quando cercava di entrare nei campi di Gaza. Alla domanda se fosse deluso dei risultati della visita ha risposto di no, perché si è fatto «un'idea abbastanza precisa di quanto succede».

Ieri nei campi di Gaza è stata un'altra giornata di violenza: militari hanno sparato a Rafah contro alcuni palestinesi uccidendone uno e ferendone altri tre. Sale così a 32 il numero delle vittime in cinque settimane di disordini nei territori occupati. Altri due arabi sono stati feriti a Jabaliya dove i dimostranti, secondo la versione fornita dall'esercito, hanno attaccato una pattuglia con sassi e bastoni.

In sette degli otto campi della striscia di Gaza vige il coprifuoco dal pomeriggio di ieri. La Cisgiordania è paralizzata dallo sciopero generale che per il secondo giorno consecutivo ha riguardato anche i mezzi di trasporto. Sporadiche manifestazioni si sono verificate a Ramallah e nei villaggi vicini.

Il ministro per l'Ordine pubblico israeliano Bar Lev ha dichiarato alla radio che «gli israeliani non si devono illudere che l'ondata di violenza finirà e le cose torneranno alla normalità» senza una soluzione politica del problema dei territori occupati. Secondo i giornali israeliani l'esercito ha perso il controllo delle zone abitate della striscia di Gaza. Il quotidiano *Yediot Ahronot*, citando un alto esponente dell'esercito, ha riferito che «*la popolazione controlla le strade principali. Non c'è veicolo che possa entrare nella striscia di Gaza senza essere colpito da pietre. L'esercito non può assolutamente garantire la sicurezza di chiunque voglia entrare a Gaza*».

Il prolungarsi degli scontri sta provocando penuria di viveri e generi di prima necessità a Gaza. Il coprifuoco e l'impossibilità per gli automezzi commerciali di percorrere senza danni le strade ha causato l'interruzione dei rifornimenti. Nei campi profughi si sarebbero già verificati casi di fame e di mercato nero. Alcuni commercianti palestinesi hanno descritto la situazione come «*catastrofica*». Nelle ultime cinque settimane i negozi sono rimasti chiusi dal 75 al 90 per cento dell'orario di apertura.

Il portavoce delle Nazioni Unite ha confermato che «*senz'altro ci sono persone che soffrono*» per l'impossibilità di distribuire viveri.

(Ansa-Agi-Ap)

Nella casa del colono giustiziere

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Se un palestinese ammazzasse con un colpo di mitra uno dei quei ragazzi del rabbino Kahane che usano manifestare il loro livore prendendo a sassate le macchine arabe, e talvolta picchiandone gli occupanti, probabilmente non avrebbe la stessa serenità che invece adesso traspare dal volto rotondo e dagli occhi sorridenti di Pinhas Wallerstein: e neppure sarebbe libero.

Wallerstein abita in una villetta dell'insediamento di Ofra, 140 famiglie israeliane a 20 chilometri da Gerusalemme. Avrà 45 anni; presiede il consiglio degli insediamenti nella zona, tutti nati dal movimento religioso del *Gush Emunim* (il Blocco della Fede) a partire dagli Anni Settanta. E' un uomo piccolo, robusto e cortese. Spiega sulla porta di casa che non intende parlare di quanto è successo lunedì, quando insieme all'amico Shai Ben-Josef ha sparato contro un gruppo di teen-agers arabi che secondo l'esercito avevano eretto sulla strada una barricata di copertoni in fiamme, e tiravano sassi. Alle sue spalle, nella sala da pranzo, i suoi sette figli scavano con i cucchiai grandi pompelmi tagliati a metà; come lui, tutti i maschi hanno in testa la *kipa*, il copricapo circolare dei *Gush Emunim*. «*Italy... Ah, Cicciolina!*», dice la moglie affacciandosi dalla cucina. E nulla, in questo interno di famiglia, farebbe pensare al cadavere del diciassettenne rimasto lunedì sull'asfalto di Ramallah.

Wallerstein, la sua libertà, il suo sorriso, sono in qualche modo la rappresentazione simbolica di quel «potere senza responsabilità» che definisce concettualmente lo status quo nei territori occupati. Ma il ragazzo di Ramallah e la sua generazione, i giovani che da un mese animano l'ostinata rivolta araba, hanno messo in crisi questo assetto: dopo vent'anni Israele è costretto a trovare una soluzione o una formula diversa per quei territori che i *Gush Emunim* chiamano *Eretz Yisrael*.

Eretz Yisrael è la «terra promessa», «la terra dal fiume dell'Egitto fino al grande fiume, il fiume Eufrate» citata nella Genesi: dunque ne fanno parte anche la West Bank e la striscia di Gaza, occupati dai carri armati con la stella di Davide nel '67, durante la guerra «preventiva». Pochi anni dopo, a partire dal '73, Israele si pose il dilemma che adesso le è riesploso tra le mani: liberarsi dei territori o annetterli. Fu, all'epoca, un dibattito appassionato ma inconcludente: e dallo stallo tra le due opposte fazioni nacque il compromesso dello status quo, ovvero il modello del «potere senza responsabilità» in base al quale Israele ha sparso per i territori 65 mila coloni e numerose basi militari, e il governo senza tuttavia farsi carico dei diritti e della sorte degli abitanti arabi.

Adesso il prezzo è diventato troppo alto, e Israele è obbligata a compiere quella scelta che aveva cercato finora di scongiurare. E in fretta, perché il peso della rivolta si fa insopportabile, e concreti i rischi di ripercussioni in tutto il Medio Oriente. Così sembra ormai certo che le prossime elezioni — di fatto un referendum sui territori occupati — saranno anticipate a questa primavera: dopo Shamir, del *Likud*, ieri anche il laborista Peres ha detto di preferire questa soluzione.

L'alternativa originaria ritorna nelle due proposte affidate al verdetto elettorale. Shamir, il capo del governo, è per l'annessione, ma mantenendo il modello del «potere senza responsabilità». Egli propone che Israele, annettendosi West Bank e Gaza, garantisca agli abitanti una forma di autonomia. Agli effetti pratici, l'esercito continuerebbe ad occupare militarmente quelle aree, gli abitanti palestinesi non avrebbero un posto nel sistema politico nazionale e la loro economia resterebbe vassalla: per quanto Shamir non abbia precisato il suo progetto, questa, secondo alcuni, ne sarebbe la traduzione. Basterebbe qualche modesta concessione amministrativa a far cessare la rivolta?

Peres, il ministro degli Esteri, invece vorrebbe riconsegnare il problema palestinese agli arabi, attraverso un negoziato internazionale che vedrebbe la rinuncia d'Israele alla sovranità su almeno una parte dei territori occupati. La debolezza di questa proposta risiede nel fatto che l'elemento palestinese non potrebbe essere assente dal negoziato: e Israele non riesce a indicare una rappresentanza palestinese che sia accettata sia dagli israeliani, sia dagli arabi della West Bank e di Gaza. Rabin, il ministro della Difesa, adesso chiede agli abitanti dei territori occupati di esprimere dei leaders con cui discutere: ma per vent'anni Israele ha sistematicamente decapitato la leadership palestinese, e continua a farlo, attraverso le espulsioni. Il carattere incontrollato e incontrollabile della rivolta è un risultato di questa politica repressiva. Israele, poi, rifiuta l'Olp: nel governo anche le «colombe» come Eban o Weizman pretendono per lo meno che Arafat sottoscriva le due risoluzioni dell'Onu che riconoscono il diritto d'Israele a vivere entro confini sicuri. Arafat risponde che in quei due documenti non sono menzionati i diritti nazionali dei palestinesi: e dunque chiede ad Israele di riconoscerli. Ma né Israele, né probabilmente alcuno degli Stati arabi confinanti, vuole uno Stato indipendente palestinese.

Le due proposte di Peres e di Shamir hanno in comune un intento: impedire che l'elemento arabo s'innesti in qualche modo nel tessuto nazionale e snaturi il carattere ebraico dello Stato. Questo risultato, l'estrema destra vorrebbe raggiungerlo con le maniere forti: cacciando gli arabi da *Eretz Yisrael*. Un campione di questa soluzione brutale è il generale Raphael Eitan, lo stratega dell'operazione israeliana in Libano. Dice: «*Io saprei risolvere i disordini con un decimo dei militari attualmente impiegati. Come? Con le espulsioni*». Eitan, forse, ha nostalgia della guerra.

Guido Rampoldi

■ La Lega Araba all'Italia «Adottate sanzioni»

ROMA — I Paesi arabi chiederanno all'Italia «*misure concrete e sanzioni*» contro Israele. Lo hanno deciso gli ambasciatori accreditati a Roma dei Paesi membri della Lega Araba che si considerano da ieri «in riunione permanente» per seguire gli sviluppi della situazione nei territori occupati «*anche alla luce delle selvagge misure di repressione adottate da Israele, compresa l'espulsione dei palestinesi dalla loro terra*». La riunione straordinaria svoltasi ieri mattina è stata dedicata all'esame della «insurrezione» in Cisgiordania e nella striscia di Gaza. Gli ambasciatori arabi hanno «*registrato con fierezza*» il «*coraggio eroico*» e la «*resistenza ferma*» del popolo palestinese.

Il consiglio degli ambasciatori porterà avanti una serie di iniziative perché il governo e le forze democratiche italiane «*assumano le loro responsabilità intere nei confronti del popolo palestinese e delle violazioni disumane che esso subisce*».

(Agi)

Il tribunale di Chicago decide un indennizzo di 95 miliardi di lire

Amoco Cadiz, rabbia in Francia

Solo venti miliardi andranno a pescatori e albergatori (ne avevano chiesti 50), il resto allo Stato
Nel marzo '78 una marea di greggio si riversò sulla costa dalla nave americana naufragata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per 90 Comuni della Bretagna, per un piccolo esercito di albergatori, di coltivatori di ostriche, di pescatori, è una sconfitta amara. Quella che il giudice Frank McGarr, del tribunale di Chicago, gli ha concesso è «*poco più di un'elemosina*». Venti miliardi di lire, interessi compresi, per i danni della marea nera che si rovesciò sulla costa dalle cisterne dell'*Amoco Cadiz* il 16 marzo del 1978. Il tribunale americano (la società armatrice della petroliera ha la sua sede a Chicago), per la verità, ha fissato lunedì sera in 85,2 milioni di dollari il totale del risarcimento. Ma la fetta più grossa di quei 95 miliardi di lire andrà allo Stato francese per rimborsare le spese della colossale operazione di «salvataggio ecologico» che impegnò migliaia di uomini e di mezzi dell'esercito.

E questo aumenta delusione e rabbia. Ieri la «Commissione mista dei Comuni sinistrati» ha annunciato che presenterà appello. Aveva chiesto 50 miliardi e vuole averli. Tra l'altro, dieci anni di battaglie giudiziarie le sono costati più o meno la cifra che McGarr le ha assegnato. In America, la «Commissione» si era rivolta agli avvocati più famosi e cari: allo studio Curtis-Mallet-Prevot di New York, guidato da Barry Kingham, un «principe del Foro». Ma nella grande aula al 25° piano del Palazzo di Giustizia di Chicago, il giudice è stato inflessibile. Ha riconosciuto soltanto i danni dimostrati da tanto di fatture.

Nulla per l'«immagine» turistica rovinata; nulla per il «pregiudizio ecologico»; nulla per il ripopolamento della fauna. Forse gli animatori della «Commissione» — una specie di comitato di lotta finanziato da Enti locali, imprese e semplici cittadini — si erano illusi. Certo, adesso sono inferociti. Il più impressionante caso di inquinamento marino della storia è stato liquidato con «*pochi spiccioli*». Questa, almeno, è la loro opinione. Dall'*Amoco Cadiz*, che naufragò a qualche miglio dalla costa più settentrionale della Bretagna incagliandosi sullo scoglio di Portsall, uscirono 68 milioni di galloni di greggio. L'onda nera si allungò per 360 chilometri seminando la desolazione.

Una catastrofe per tutte le attività economiche di 90 piccoli Comuni. Moltiplicata dalla diffidenza, durata anni, dei turisti, dalla rinuncia dei pescatori a gettare le reti per consentire il riequilibrio della vita marina. Le spese dirette maggiori, però, furono sostenute dallo Stato che nel processo di Chicago era parte civile assieme alla «Commissione» e che ha ottenuto più della metà di quanto reclamava. Così nella protesta contro «*la giustizia degli americani*» si innesta il risentimento contro «*quelli di Parigi*» che — dicevano ieri i più agguerriti — «*non volete nemmeno fare la causa per ragioni politiche*».

Qualcuno lancia già una proposta: che il governo francese rinunci a una parte del risarcimento per riversarla nel magro gruzzolo toccato alle vere vittime dell'onda nera. Ma, per adesso, non c'è nulla da spartire. Contro la sentenza del giudice federale Frank McGarr ha fatto ricorso anche l'*Amoco Corporation* e la cifra dei danni non è che un numero scritto sulla carta. Fino a quando non ci sarà il processo d'appello, nessuno vedrà un centesimo. Anzi, ci saranno altre spese legali da sostenere, altre delegazioni da inviare a Chicago con le «collette» raccolte dagli irriducibili della «Commissione». E altre polemiche.

Enrico Singer

Strage ecologica al largo della costa olandese: nessuna traccia degli inquinatori

I satelliti cercano la petroliera pirata

Uccisi migliaia di uccelli marini, mentre i volontari cospargono di solventi i sopravvissuti arenatisi sulle spiagge - La marea nera prende il largo su un fronte di 35 chilometri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'onda nera si sta lentamente allontanando verso il largo e le sue propaggini più vicine a terra sono state neutralizzate con speciali solventi; ma a decine di migliaia vengono a morire sulle coste del Mare del Nord, fra l'Olanda meridionale e il Belgio, gli uccelli rimasti invischiati nella misteriosa e mortale marea di petrolio.

«*Dalle nostre parti non s'era mai visto un tale massacro*», commentano i responsabili della riserva naturale di Zwin e del rifugio d'Yser, presso Nieuport. Mentre un tribunale americano condannava l'*Amoco* al pagamento di ingenti danni per l'ecatombe ecologica di cui la sua petroliera *Amoco-Cadiz* fu protagonista dieci anni fa al largo della Bretagna, per molte ore l'Europa del Nord ha temuto che quella tragedia potesse ripetersi.

Folaghe, urie, svassi sono stati travolti da quella lingua di petrolio lunga 35 chilometri e larga alcune centinaia di metri; altre specie rare di uccelli originarie della Svezia e della Groenlandia, che svernano al largo della costa olandese, vengono sospinte sul litorale sabbioso, le piume intrise di morchia nera.

Da domenica squadre di volontari sono impegnate senza sosta; ma il loro compito non è facile. Oltre cinquemila uccelli sono stati sommariamente ripuliti con speciali solventi atossici: si spera di salvarne almeno un migliaio.

Le autorità olandesi e belghe cercano intanto di scoprire la causa di questo ennesimo disastro ecologico, che non ha distrutto tutta la costa del Mare del Nord unicamente perché il vento è cambiato e ha respinto la marea nera.

Le ricognizioni aeree, avviate fin dalle prime ore, non hanno saputo dare risposte. Ma la polizia marittima olandese, con cui collaborano strettamente quelle di Zeebrugge e Anversa, insiste: saranno anche usate, se necessario, le fotografie scattate dai satelliti che orbitano su questa parte dell'Europa.

Le autorità olandesi, dopo avere esaminato il gioco dei venti e delle correnti, indicano due possibili zone d'origine di questa grande chiazza di petrolio greggio: la prima è al largo della Zelanda, l'altra davanti all'isola di Walcheren (Hoek van Holland). Ma chi sia stato a scaricare quelle tonnellate di greggio resta, per il momento, senza volto. Dapprima i sospetti erano caduti su una petroliera sovietica, ma nelle ultime ore gli inquirenti hanno precisato di «*cercare ormai in altre direzioni*».

Potrebbe anche essersi trattato di un errore di manovra da parte di una petroliera in transito, proveniente dal Canale della Manica e diretta verso Rotterdam; ma, più probabilmente, si è trattato del gesto irresponsabile di un comandante, che avrebbe preferito pulire in mare i serbatoi anziché ricorrere ai costosi servizi portuali.

L'incertezza che avvolge la vicenda aveva addirittura fatto ipotizzare, in un primo tempo, che si trattasse di un naufragio sfuggito a qualsiasi osservazione o allarme; ma le ricognizioni aeree lo avevano escluso.

Per la moria degli uccelli si sono mobilitate tutte le associazioni ecologiste: specialmente le «ambulanze» hanno fatto la spola, soprattutto ieri, fra le spiagge e un «ospedale degli uccelli» a Vlissingen. Gli animali che vengono curati — dicono alla riserva di Zwin — non sono che una piccola percentuale di quelli colpiti dal petrolio. I più, ormai incapaci di volare e stremati, sono morti al largo della costa. Altri sono stati avvelenati dal petrolio, che era di un tipo molto fluido e facile da ingerire. Si sta anche cercando di determinare il danno alla flora e alla fauna sottomarina: nella zona ci sono alcuni importanti allevamenti di ostriche e si teme che i solventi usati per fare precipitare l'onda nera possano averli danneggiati.

«*Incidenti come questo non devono ripetersi*», proclama il governo dell'Aia. La risposta è forse a portata di mano: proprio nelle prossime settimane deve infatti entrare in servizio un sistema di osservazione aerea deciso nei mesi scorsi, nel quadro di un accordo di collaborazione fra i Paesi affacciati sul Mare del Nord. Troppo tardi, però, per aventare i danni di questa marea nera.

Fabio Galvano

GENSCHER IN POLONIA INCONTRA WALESA

Varsavia. Il ministro degli Esteri tedesco occidentale Genscher, in visita ufficiale in Polonia, ha reso omaggio ieri mattina alla tomba di padre Popieluszko, parte del programma che nel novembre 1984 aveva fatto annullare la visita che il capo della diplomazia di Bonn avrebbe dovuto compiere già allora in Polonia. Nelle prime ore del pomeriggio ha incontrato Walesa che guidava una delegazione di «Solidarnosc», presente il portavoce del disciolto sindacato Onyszkiewicz (al centro) e i suoi principali consiglieri. «Le do un cordiale benvenuto» ha esclamato Genscher nella sede della residenza dell'ambasciatore a Varsavia accogliendo il premio Nobel per la pace. Oggi Genscher sarà ricevuto, al termine della sua visita di quattro giorni, dal presidente Jaruzelski

Il governo americano assolto dalla Corte Suprema: «Non ha colpa per i compiti svolti nelle sue prerogative»

Washington non paga le vittime dei test nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il governo americano non è responsabile dei decessi e delle malattie provocati dagli esperimenti nucleari nel deserto del Nevada dal '50 al '62, cioè prima della messa al bando dei test atmosferici. Lo ha decretato ieri la Corte Suprema, senza fornire una motivazione, ma convalidando una precedente sentenza della Corte d'Appello federale. Circa 1200 persone, congiunti dei morti e dei malati, o residenti nelle aree circostanti al tempo dell'esplosione, avevano presentato ricorso contro la sentenza.

La decisione della Corte Costituzionale ha causato enorme scalpore negli Stati Uniti. Ad aprile, la Corte d'Appello federale ha infatti creato un precedente che l'«Associazione per i diritti civili» sperava di demolire: ha stabilito che in base al «Federal Tort Act», ossia alla Legge sulle Responsabilità dello Stato, il governo non è perseguibile «*per attività svolte nell'esercizio delle sue speciali prerogative*». Tra queste attività, ha precisato la Corte d'Appello, vi sono la conduzione della guerra, delle ricerche e dei test militari.

Non è la prima volta che la Corte Suprema convalida una sentenza così motivata. Lo fece già lo scorso anno, quando assolse il governo americano dalle tragedie causate dall'«agent orange», un defoliante che provoca il cancro, usato in Vietnam per prevenire le imboscate. La decisione di ieri è però particolarmente importante perché finora le varie Corti d'Appello avevano emesso pareri discordi, e il governo aveva pertanto sollecitato un chiarimento.

Gli esperimenti nucleari nel Nevada furono numerosi negli Anni Cinquanta, e vennero condotti senza molte precauzioni. Tra quanti si sono rivolti alla giustizia si trovano soldati che vi assistettero, famiglie che vivevano sottovento rispetto all'epicentro dell'esplosione, il cosiddetto «ground zero».

Le querele confluirono nel '79 con il caso Allen, dal nome del principale querelante, che accusò il governo di non aver informato la popolazione né del pericolo, né delle possibili protezioni.

Sui decessi e sulle malattie dovuti ai test non esistono statistiche precise. Nel caso Allen, vennero elencati 15 morti e oltre 20 malati non solo nel Nevada ma anche nei vicini Stati di Arizona e Utah. Il poligono nucleare di tiro era «*off limits*» cioè vietato a tutti, come oggi lo è — nella stessa località — quello sotterraneo. Ma le zone circostanti non furono evacuate, e i primi prelievi del terreno e delle acque per le analisi di laboratorio furono compiuti solo verso la fine degli Anni Cinquanta.

Le responsabilità del governo saranno riesaminate dalla Corte Costituzionale, ma in tutt'altro contesto, in seguito a una querela per un vaccino orale antipolio. Il vaccino venne distribuito su autorizzazione del 1963 dell'Ente di Controllo dei Farmaci e degli Alimentari, la *Food and Drug Administration*. Nel '79, un bambino ne assunse una dose e contrasse la malattia. Anche in questo caso, la Corte d'Appello Federale ha sentenziato che il governo non è perseguibile. Ma può darsi che la Corte Costituzionale si pronunci in senso opposto.

Ennio Caretto

Morto Rabi, il fisico pacifista

Isidor Isaac Rabi, premio Nobel per la fisica, è morto l'altro ieri a New York a 89 anni, dopo una lunga malattia. Noto per la sua attività scientifica ma anche per le posizioni politiche assunte riguardo all'utilizzazione dell'energia nucleare, Rabi partecipò al *Progetto Manhattan*, che portò alla prima bomba atomica. Dal suo più importante lavoro sperimentale, la misura delle proprietà magnetiche del protone e del deutone (nucleo del deuterio), sono derivate numerose applicazioni: gli orologi atomici, la risonanza magnetico-nucleare) utilizzata in medicina come strumento di diagnosi, il maser e il laser.

Rabi nacque a Raymanov in Austria il 29 luglio 1898, ma la sua famiglia si trasferì a New York quando era ancora un bambino. Ottenuto il dottorato di ricerca nel 1927, tornò in Europa e andò a lavorare ad Amburgo con Otto Stern, uno dei pionieri dell'esplorazione del nucleo atomico, con il quale dividerà il Premio Nobel nel 1944.

Ripassato l'Atlantico, nel 1937 divenne professore alla *Columbia University* e durante la seconda guerra mondiale lavorò al *Radiation Laboratory* di Cambridge, nel Massachusetts. Quando Oppenheimer gli chiese di partecipare al *Progetto Manhattan*, dapprima fu titubante, ma poi, come molti scienziati della sua estrazione, decise di accettare l'offerta con l'obiettivo di fermare Hitler.

Nella sua autobiografia, *My Life and Times as a Physicist*, pubblicata nel 1960, Rabi racconta come poi si trovò a disapprovare l'uso che i militari fecero della bomba atomica e come si impegnò successivamente per il controllo delle armi nucleari, al fianco di Robert Oppenheimer, nel Piano *Baruch*. Da allora il suo impegno per la pace è stato costante. Per questo nel 1967 ricevette il premio *Atoms for Peace* e nel 1971 fu chiamato alla vicepresidenza della Conferenza dell'Onu sugli usi pacifici dell'energia.

Tornato alla fisica fondamentale, Rabi si rese conto negli Anni Cinquanta dell'importanza che avrebbero acquistato i grandi acceleratori di particelle, e di conseguenza le grandi collaborazioni internazionali. Promosse quindi la fondazione del *Brookhaven National Laboratory* negli Stati Uniti e del Cern a Ginevra. Non perse però mai di vista i valori umanistici e l'unità della cultura. La maggior testimonianza su questo versante fu il libro *Science: the Center of Culture*, pubblicato nel '71, quando si trovava al *Mit* di Boston, ultimo istituto dove ha insegnato.

Piero Bianucci

Duro discorso ai responsabili dei mass media e della cultura

Gorbaciov: ecco i miei nemici

«La perestrojka avanza non senza lotte» - «Attacchi da destra e da sinistra, anche se non si tratta di un'opposizione politica organizzata» - «Il socialismo non è minacciato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una difesa vivace, e mai prima tentata in termini tanto netti ed espliciti, dagli attacchi della «destra» e della «sinistra»; un rendiconto puntuale di un anno, l'87, nel quale è stato impostato e avviato un enorme lavoro di trasformazione della società sovietica, nel corso del quale la perestrojka è avanzata «non senza lotte»; una riaffermazione del ruolo-guida del partito comunista e del carattere «socialista» della riforma, che nulla ha da spartire con il «liberalismo borghese».

E un nuovo appello al Paese: se arresteremo il processo iniziato, non riusciremo a mobilitare il popolo una seconda volta. Mikhail Gorbaciov ha segnato così, con un discorso che è il vero sigillo politico dell'anno nuovo, l'avvio di una stagione delicatissima per il Paese e il suo leader. Sancendo la via del «nuovo realismo», quello già apparso negli interventi successivi alla lunga assenza dell'estate scorsa, e inaugurando, in modo formale, come mai prima d'ora, la retorica politica del nuovo «centrismo».

Non è un caso che il discorso sia stato pronunciato davanti ai responsabili dei mass media, della cultura e dell'ideologia in una riunione svoltasi l'8 gennaio al Cremlino ma resa nota soltanto ieri, nei dettagli, dall'agenzia Tass. Perché mai come in questo momento la stampa sovietica è specchio delle due anime della perestrojka e della glasnost; perché, da sempre, Gorbaciov è convinto che il ruolo dei giornali, che nell'Urss «non sono bancarelle private», sia insieme di critica e freno, di formazione e dibattito. E perché saranno proprio loro a dover sorvegliare e diffondere, senza seguire «simpatie di gruppo», il nuovo precetto: «Glasnost e democratizzazione non hanno limiti, purché siano nell'interesse del socialismo».

Toccherà a loro, dunque, dar conto della «salute della perestrojka»: «Stiamo appena avviandola», dice Gorbaciov; «stiamo appena uscendo dal ristagno» e dai «meccanismi di freno che rallentano la ristrutturazione». I «prossimi due o tre anni decideranno dove andremo»; ci vorrà ancora, dunque, un «enorme lavoro», e «ci saranno forse anche battute d'arresto».

Ma, di fronte a compiti tanto vasti, è bene sapere che i nemici della perestrojka hanno volti diversi. Si annidano «a destra e a sinistra», precisa Gorbaciov, ed è la prima volta che una termini tanto sensibili nella storia sovietica. Anche se «non si tratta di un'opposizione politica organizzata»: anche se «si tratta soltanto di persone o di piccoli gruppi al servizio delle loro personali ambizioni».

La cura con cui Gorbaciov si è soffermato sugli uni e sugli altri, tuttavia, lascia intendere che gli «opposti estremismi» si muovono ancora, e piuttosto bene. A sinistra, come il caso Eltsin (mai nominato ma spesso presente nelle allusioni) insegna, dove «si dice che la ristrutturazione si è fermata e si chiedono misure più risolute». E a destra, dove si levano «voci che temono per le fondamenta del socialismo».

La replica di Gorbaciov è aspra: alla «destra» obietta che «il socialismo non è minacciato, ma si sta rafforzando e sta manifestando il suo potenziale», con l'affermarsi della perestrojka, e che è la lotta ai «metodi amministrativi della gestione e agli interessi personali» a impaurire. Alla sinistra ribatte con l'accusa di «demagogia», di voler far uso di una «fraseologia ultra-perestrojkista», di mancanza di «fermezza» e «prontezza ad assumersi le responsabilità», di non saper sopportare «il peso di un lavoro lungo e tenace».

I conti, forse, non sono ancora fatti fino in fondo, e l'occasione sarà la Conferenza del partito, convocata il 28 giugno: tratterà, annuncia Gorbaciov, delle «questioni della democratizzazione, del sistema elettivo, della riforma penale e della giustizia, degli organismi di controllo». Ma sarà quasi un Congresso: che potrebbe consacrare, ma anche indebolire, il nuovo centrismo di Gorbaciov.

Emanuele Novazio

«Nessun vertice senza il ritiro viet dalla Cambogia»

I cinesi gelano Mosca

Hanoi per la prima volta parla di un richiamo delle sue truppe prima del '90 - A Parigi nuovi colloqui tra Hun Sen e Sihanouk per la riconciliazione nazionale - L'Urss annuncia la costituzione di una commissione per risolvere le contestazioni di confine con la Cina

PECHINO — Un portavoce governativo cinese ha commentato la proposta di un vertice cino-sovietico, avanzata in un'intervista a un settimanale di Pechino da Gorbaciov, ribadendo che è necessario prima che le truppe vietnamite si ritirino dalla Cambogia.

Il portavoce del ministero degli Esteri si è richiamato ad una recente dichiarazione di Deng, nella quale l'83enne leader poneva come precondizione ad un incontro con Gorbaciov che l'Urss si adoperi presso l'alleato Vietnam per indurlo a porre termine all'occupazione della Cambogia.

«Deng — ha affermato il portavoce — ha espresso con sufficiente chiarezza a quale condizione un incontro ad alto livello tra Cina ed Urss si possa svolgere». «Al momento attuale — ha aggiunto — la comunità internazionale nutre forte speranza che il Vietnam ritiri rapidamente tutte le sue truppe di stanza in Cambogia».

Nell'intervista concessa al settimanale Liaowang, che per la prima volta in oltre vent'anni ha permesso ad un esponente sovietico di rivolgersi direttamente ai cinesi, Gorbaciov ha espresso la speranza che un futuro incontro al vertice con i leader cinesi permetta di consolidare la rinascita del dialogo, avviata negli ultimi tre o quattro anni, tra i due giganti del comunismo.

Ieri il vice ministro degli Esteri sovietico Rogaciov ha annunciato la costituzione di un «gruppo di lavoro» sovietico-cinese per la soluzione delle controversie relative alla parte orientale dei confini tra i due Paesi che si riunirà per la prima volta a Mosca il 26 gennaio.

Rogaciov ha detto che il gruppo si occuperà in una prima fase di «una piccola parte» del confine orientale ed in un secondo momento si occuperà della restante parte della linea di demarcazione e delle relative controversie. L'anno scorso si sono svolte due sessioni del negoziato tra Urss e Cina sui confini.

Segnali incoraggianti arrivano anche da Hanoi: una fonte vietnamita a Pechino ha detto che «il Vietnam potrebbe ritirare le sue truppe dalla Cambogia prima del 1990 indipendentemente dal fatto che i cambogiani riescano a trovare un accordo fra di loro». «Il Vietnam — ha proseguito — potrebbe andarsene e lasciare che i cambogiani sistemino le loro divergenze fra di loro».

La fonte vietnamita è andata anche oltre esprimendo la speranza che Hanoi possa ritirare le sue truppe «anche entro la fine di quest'anno».

E' la prima volta che il Vietnam esprime la volontà di ritirarsi dalla Cambogia prima del 1990. Secondo molti osservatori è la conferma che l'Urss, nella sua offensiva di distensione con Pechino, sta facendo pressioni economiche e di altro tipo sul Vietnam affinché si ritiri dalla Cambogia.

E' una apertura importante perché arriva alla vigilia della nuova tornata di incontri a Parigi tra il principe Sihanouk e il leader cambogiano Hun Sen, fissata per il 20 gennaio, da cui si attendono importanti sviluppi per il processo di riconciliazione nazionale. I due leader cambogiani si erano incontrati per la prima volta alla fine dello scorso anno. I risultati erano stati definiti da entrambe le parti soddisfacenti e il principe aveva fatto cenno anche a un possibile ritorno in patria nell'88. I problemi più gravi riguardano la presenza, nella coalizione che si batte contro Phnom Penh, dei Khmer rossi, con cui il governo sostenuto dal Vietnam si rifiuta di trattare.

NUOVO CAPODELEGAZIONE URSS

Ginevra. Alexei Obukhov, capodelegazione sovietico ai negoziati sul disarmo, tiene una conferenza stampa al suo arrivo all'aeroporto. Nei colloqui, che si apriranno domani, egli guiderà la delegazione Urss, di cui era finora il numero due: diplomatico di grande esperienza, è stato fra i principali artefici del trattato sugli euromissili e la sua nomina ha il sapore d'una promozione sul campo. Per arrivare a un'intesa sulle armi strategiche offensive le due delegazioni lavoreranno sulla base d'una bozza di trattato preparata a Ginevra fin dallo scorso autunno (Ansa-Ap)

Il premier da Reagan tra mille problemi (e con l'ombra di Nakasone)

Takeshita in Usa, con affanno

Mai i rapporti economici fra i due Paesi sono stati così tesi - Misure distensive da Tokyo, ma Washington le giudica insufficienti - Il nodo irrisolto della Difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Tra malcelati, crescenti e diffusi malumori americani verso il suo Paese, il primo ministro Takeshita viene ricevuto oggi dal presidente Reagan al quale confermerà che lo speciale rapporto con gli Stati Uniti è il fondamento della politica estera giapponese e della sua adesione ai comuni valori del mondo occidentale.

E' la prima visita negli Stati Uniti da parte del nuovo premier, salito al potere nel novembre scorso succedendo a una forte personalità come Nakasone. E' per lui un test delicato anche per i riflessi interni dell'esito del viaggio: sia per l'ovvio paragone con l'impatto internazionale di un personaggio come il suo predecessore, che aveva stabilito col Presidente americano anche un rapporto personale, sia per i gravi problemi esistenti tra i due Paesi.

La visita, rituale negli Stati Uniti da parte di un premier giapponese poco dopo l'ascesa al potere, avviene infatti in un momento particolare. Sottoposte a tensione per l'affare Toshiba, cioè la cessione all'Unione Sovietica di materiale strategico in violazione degli accordi fra i Paesi occidentali, con l'affiorare di aperte reazioni antigiapponesi al Congresso, le relazioni fra i due Paesi si sono fatte più tese negli ultimi tempi per le questioni commerciali e le tempeste finanziario-valutarie internazionali.

A Tokyo gli Stati Uniti rimproverano in termini globali di non volersi assumere responsabilità internazionali pari alla propria potenza economica. In altri termini di non contribuire alla sicurezza globale, mentre il rialzo dello yen e la caduta del dollaro rendono sempre più incerto per Washington l'impegno di garantire la difesa del Giappone con 40 mila uomini in diverse basi.

Sul piano bilaterale il contenzioso è nelle cifre: malgrado il rialzo dello yen, il surplus giapponese verso gli Stati Uniti rimane sugli 60 miliardi di dollari, oltre centomila miliardi di lire. Le frizioni commerciali si sono acuite recentemente: dopo che alcune imprese americane sono state escluse dalla possibilità di concorrere ad appalti per grandi lavori pubblici in Giappone, gli Stati Uniti hanno posto il blocco a ogni futuro appalto ad imprese giapponesi in America. Sempre più forti si fanno le pressioni di Washington contro il protezionismo di Tokyo in materia agricola, chiedendo l'apertura del mercato per le carni e i prodotti della campagna.

Gli Stati Uniti restano per il Giappone il mercato principale che assorbe il 38 per cento del loro export: forte dipendenza giapponese dunque, anche in termini "economici", dagli Stati Uniti. Riscattata però dal fatto che un terzo dello sconfinato debito pubblico americano è finanziato dal Giappone. Due partner, quindi, indissolubilmente legati con reciproci condizionamenti.

Per l'instabile situazione finanziaria internazionale, il Giappone ha buon gioco nel rinfacciare agli americani che le cause sono nei loro problemi interni, non nella floridezza dell'economia nipponica. Tokyo insiste anche maliziosamente sul fatto che gli Stati Uniti, grande potenza, sono oggi diventati un grande debitore. Con ciò mettendone implicitamente in dubbio la leadership.

Tutte le questioni bilaterali specifiche vengono trattate dal Shultz e dal ministro degli Esteri, Sosuke Uno, che hanno già avuto un incontro ieri pomeriggio. Il colloquio tra Reagan e Takeshita verterà essenzialmente sui problemi globali, specie alla luce della nuova situazione internazionale dopo l'intesa con l'Urss sui missili a media gittata. Il premier arriva da Reagan con alcune misure già adottate in risposta alle richieste americane. Il governo di Tokyo si è assunto maggiori oneri per il personale giapponese che lavora nelle basi Usa. Il bilancio complessivo della Difesa è stato aumentato di oltre il 5 per cento. Sui rapporti bilaterali, piegandosi a un verdetto del Gatt provocato dagli Stati Uniti, Tokyo ha deciso di allentare le limitazioni sulle importazioni di dodici prodotti agricoli.

Uomo del consenso invece che di rottura come Nakasone, Takeshita ha fatto vari pellegrinaggi prima della partenza verso la Casa Bianca: ha reso visita a tre suoi predecessori per chiedere consigli, si è consultato con i partiti dell'opposizione.

Fernando Mezzetti

Previsioni per il Duemila di una commissione Usa

«La Cina sorpasserà Giappone e Russia»

Tasso di sviluppo annuo vicino al 5 per cento - Una potenza anche militare

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La Cina sarà la seconda potenza economica mondiale — e quindi anche una superpotenza militare — tra poco più di vent'anni, per l'esattezza nel 2010. L'Urss invece sarà quarta, nonostante la perestroika, dopo il Giappone, che rallenterà però il suo ritmo di crescita. Il divario tra i tre Paesi sarà comunque molto modesto. Gli Stati Uniti rimarranno al primo posto, e anzi il divario tra essi e il resto del mondo si accentuerà. Lo ha dichiarato ieri la «Commissione sulla Strategia Integrata a Lungo Termine», incaricata da Reagan di studiare i rapporti economici internazionali nel prossimo secolo.

La «sorpresa Cina» è in parte dovuta al fatto che la commissione ha optato per il criterio della parità del potere di acquisto abbandonando il criterio del cambio: in questo modo, il valore in dollari del prodotto nazionale lordo cinese si è triplicato. Ma, hanno precisato la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale, non si tratta di un espediente, bensì di un calcolo più realistico: il motivo per cui la Cina lo ha sempre contestato è che perderebbe i prestiti a bassissimi interessi che vanno alle nazioni meno sviluppate. Già adesso, ha sostenuto Charles Wood della Rand Corporation, la Cina è molto vicina all'Urss.

Dei quattro giganti del 2000, la Cina sarà quella che crescerà più rapidamente, il 4,6 per cento annuo in termini reali, contro il 2,5 per cento degli Stati Uniti. Il Giappone rallenterà il ritmo: il suo prodotto nazionale lordo salirà del 3 per cento negli Anni Novanta, e del 2,7 per cento dopo il 2000. La crescita dell'Urss sarà dell'1,8 per cento, la più bassa. Motivo: la perestroika causerà forti scosse al sistema.

La limitazione maggiore per Pechino sarà rappresentata dalla popolazione, oltre 1 miliardo di persone. Gli studiosi che hanno stilato il rapporto per Reagan hanno però sottolineato che questo dovrebbe costituire un incentivo agli Stati Uniti a sviluppare la presenza nel mercato cinese. Ancora una volta, il principale concorrente sarà il Giappone e non l'Urss. La difficoltà maggiore, ha concluso il rapporto, la incontrerà il Pentagono: non gli sarà facile fare programmi nei confronti della Cina. Dieci anni fa, uno studio analogo aveva dato risultati opposti: Mosca cioè figurava al secondo posto, davanti a Tokyo, e Pechino al quarto, con enorme distacco.

■ Tra Deng e Gorbaciov scambio di traduzioni

MOSCA — Un libro di Deng verrà pubblicato in Urss in lingua russa nei prossimi giorni, mentre tra qualche tempo anche il libro di Gorbaciov «Perestrojka e la nuova mentalità» sarà tradotto in cinese e pubblicato in Cina. Lo ha annunciato il viceministro degli Esteri sovietico Rogaciov.

Il libro di Deng di cui è imminente la pubblicazione in russo è «Questioni fondamentali della cina contemporanea». Rogaciov ha espresso «soddisfazione» per il miglioramento dei rapporti sovietico-cinesi ed ha definito la recentissima intervista di Gorbaciov al settimanale cinese Liaowang «un evento straordinario e notevole» essendo stata la prima intervista dopo decenni concessa da un leader sovietico ad un giornale cinese. (Ansa)

Spartiti i diritti commerciali e strategici sul Baltico, Ryzkhov invita osservatori alle manovre sovietiche

Urss-Svezia: pace sulle acque (dopo 19 anni)

dal mondo

■ Uzbekistan, leader rimosso

MOSCA — Il primo segretario del partito comunista dell'Uzbekistan (repubblica sovietica dell'Asia centrale), Inamzhon Usmankhodzhajev, è stato sollevato dall'incarico «a causa del suo ritiro per motivi di salute»: lo ha annunciato la Tass. Capo del partito della repubblica dal 1983, Usmankhodzhajev aveva visto moltiplicarsi le critiche nei confronti della gestione dell'Uzbekistan. Anche ieri la stampa ha riportato duri attacchi alla gestione del complesso agro-industriale. (Ansa)

■ Morti su una nave nel Golfo

NICOSIA — Una petroliera al servizio dell'Iran è in fiamme nel Golfo dopo essere stata bombardata nella notte da aerei iracheni. La United Venture, di 74.000 ton, battente bandiera di Singapore, è stata colpita al largo dell'isola-terminal iraniana di Lavan mentre si dirigeva verso l'uscita del golfo a pieno carico. Due marinai filippini sono morti, un altro è rimasto ferito e sei sono dispersi. (Ansa-Afp)

■ Mobili infiammabili proibiti

LONDRA — Divani e poltrone imbottiti di poliuretano espanso verranno messi fuori legge in Gran Bretagna dall'89. Lo ha annunciato al Parlamento il sottosegretario all'Industria, Maude. Il provvedimento è stato sollecitato dai vigili del fuoco che ritengono il materiale troppo pericoloso. Il fumo velenoso che si sprigiona dalle imbottiture in caso di incendio ha provocato la morte di centinaia di persone nel 1987. (Ansa)

■ Canada, dirottamento fallito

OTTAWA — Un passeggero ha tentato un dirottamento aereo a bordo di un volo delle avioline canadesi con 255 persone a bordo, ma il tentativo è fallito: il jet è atterrato all'aeroporto di Edmonton, e tutti sono usciti dall'aereo senza danni. Durante il volo al pilota è stato consegnato un biglietto con la minaccia di fare esplodere una bomba. Le autorità stanno cercando di individuare tra i passeggeri il mancato dirottatore. (Agi-Ap)

■ «Troppe detenute incinte»

NEW YORK — Sembrava la soluzione ideale, quella di trasformare il penitenziario maschile di Logan, nell'Illinois, in un carcere misto: in questo modo si poteva evitare il sovraffollamento in un vicino istituto di pena. Tutto bene fino a quando 7 delle 30 ospiti (su 700 detenuti) si sono scoperte incinte: «Avevamo preso precauzioni», dice un portavoce del penitenziario. (Agi)

■ «Sfratto al Patriarcato rumeno»

BUCAREST — Il governo rumeno si accingerebbe a trasferire la sede del patriarcato ortodosso da Bucarest a Fasi, una località del Nord del Paese. Tale progetto, rivelato dall'organizzazione Christian Solidarity International in una lettera aperta della quale ha dato notizia la radio vaticana, sarebbe motivato dall'esigenza di far spazio, a Bucarest ad un centro «politico-civico» voluto dallo stesso presidente Ceausescu, per costruire il quale sono già state demolite alcune chiese di importante valore storico-artistico. (Agi)

STOCCOLMA — L'Unione Sovietica e la Svezia hanno raggiunto l'accordo per i confini commerciali nel Mar Baltico, ponendo così fine ad un contenzioso che si trascinava da 19 anni. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri dal ministro degli Esteri svedese Sten Andersson, che ha dichiarato di essere molto soddisfatto del risultato raggiunto lunedì dai colloqui fra il primo ministro sovietico Nikolai Rizhkov ed il suo omologo svedese Ingvar Carlsson. «E' la prima volta che un Paese piccolo raggiunge un risultato così vantaggioso in una disputa con una superpotenza» ha detto Andersson.

Anche il primo ministro Carlsson ha tenuto una conferenza stampa in cui ha annunciato che la Svezia avrà diritto al 75 per cento della zona in questione. I sovietici avevano chiesto che la linea di confine passasse a metà fra le coste dei due Paesi, mentre gli svedesi hanno insistito perché fosse a metà fra la costa sovietica e l'isola svedese di Gotland, evitando così di privare gli abitanti dell'isola della loro maggior fonte di guadagno, la pesca.

Nikolai Rizhkov

Il primo ministro sovietico ha inoltre invitato osservatori svedesi alle manovre sovietiche, dichiarando che Mosca è disposta a includere nella zona coperta da «misure per la creazione della fiducia» i mari di Groenlandia, del Nord, di Norvegia e Baltico, oltre al mare di Barents. «Sarebbe meglio» ha aggiunto, se in queste consultazioni tra la Nato e il Patto di Varsavia venissero coinvolte anche la Svezia e la Finlandia.

Per quanto riguarda la creazione di una zona denuclearizzata nel Baltico, il premier sovietico ha affermato che Mosca è «come prima preparata a discutere» la materia con le parti interessate, ed ha aggiunto che i sovietici sono disposti ad un ritiro dei propri sottomarini dotati di missili balistici dalla flotta del Baltico.

Infine fonti svedesi hanno detto che l'Unione Sovietica avrebbe accettato, in via di principio, di vendere gas naturale alla Svezia. Il contratto, del valore di 150-200 milioni di corone svedesi (28-36 miliardi di lire) all'anno per i prossimi 25 anni, dovrebbe avere applicazione a partire dall'inizio dei Novanta.

Il contenzioso sulle acque ha anche risvolti militari. L'isola di Gotland, infatti, posta a 100 chilometri dalla costa svedese, ha grande importanza strategica, e con la proposta sovietica avrebbe visto il limite della zona di sfruttamento di Mosca sfiorarla.

La visita di Ryzhkov, che si concluderà domani, rappresenta una ripresa delle relazioni tra i due Paesi, deterioratesi nel 1981 quando un sottomarino sovietico fu scoperto in un porto svedese. Solo tre settimane fa, tuttavia, un portavoce della difesa nazionale aveva dichiarato che nella scorsa estate sono stati individuati 40 sottomarini stranieri nella fascia di 12 miglia nautiche che costituisce il limite territoriale della Svezia.

Il premier Carlsson, in ogni caso, ha affermato di volere affrontare il problema delle acque territoriali con Ryzhkov nei prossimi colloqui. Il primo ministro sovietico lascerà Stoccolma per una breve visita a Oslo. (Ansa)

Il p.g. della Cassazione inaugura l'anno giudiziario: un discorso pessimista con qualche raggio di speranza

Metà degli imputati sono assolti

Perché risultano innocenti - Ogni anno aperte 5 milioni di nuove inchieste - Mancanza di personale specializzato e fondi insufficienti rallentano la giustizia - Crescono criminalità minorile e organizzata - Unico dato positivo: meno terrorismo

ROMA — *«Più che mirare al superamento della crisi della giustizia occorre contenerne prima e ridurne poi le dimensioni, per evitare alla società costi e sacrifici assolutamente inaccettabili»*. Con questa esortazione il procuratore generale della Cassazione ha chiesto ieri l'apertura del nuovo anno giudiziario. Alla cerimonia erano presenti il presidente della Repubblica Cossiga e le più alte cariche dello Stato.

Vittorio Sgroi, 61 anni, siciliano, il più giovane pg della Suprema Corte di questo secolo (resterà in carica fino al 1996), ha alternato a un fondo di pessimismo anche il riconoscimento che qualcosa di positivo comincia a muoversi.

Dal suo discorso sono emersi molti particolari inquietanti sullo stato della giustizia. Egli si è soffermato soprattutto sulla riforma del codice di procedura penale, ricordando che essa non potrà decollare in mancanza di idonee risorse finanziarie e di adeguate soluzioni tecniche perché ogni anno vengono aperte ben 5 milioni di nuove inchieste. Dalle statistiche relative ai processi penali nel triennio 1984-86 è poi emerso un dato molto significativo: ogni 20 imputati, 11 vengono condannati, mentre 9 assolti. In pratica circa il 50 per cento delle persone sottoposte a procedimento penale risulta innocente.

Polemizzando con le forze politiche, Sgroi ha ricordato che *«è inutile coltivare grandi illusioni finché le risorse finanziarie, messe a disposizione dell'amministrazione della giustizia, toccheranno livelli di una modestia inaudita, tanto più se posti a raffronto con le disposizioni di altri settori di minore e di dubbia rilevanza, considerato che il complesso degli stanziamenti per la giustizia si aggira intorno all'1 per cento della spesa totale dello Stato»*.

Il p.g. ha poi denunciato l'altra piaga dello stato di crisi in cui versa la giustizia, costituita dall'assoluta mancanza di personale specializzato nell'uso dei computer, di idonei mezzi tecnici e di strutture sufficienti per il funzionamento dell'apparato giudiziario in tutto il Paese.

Il fermo richiamo del professor Sgroi ha tuttavia avuto un immediato riscontro positivo alla Camera, dove il comitato ristretto della commissione Bilancio ha accolto 8 emendamenti alla legge finanziaria, predisposti dai deputati radicali, che prevedono per l'88 un ulteriore stanziamento di 180 miliardi a favore della giustizia.

Nel suo lungo discorso (53 pagine), durato poco più di un'ora, il professor Sgroi ha preferito invece evitare qualsiasi commento sul delicato tema della responsabilità civile del giudice, oggetto del referendum dell'8 novembre scorso. E' un problema sul quale ormai la parola spetta al Parlamento.

Un dato positivo segnalato dal pg è quello della diminuzione della popolazione carceraria (scesa a 35 mila unità) e in particolare di quella dei detenuti in attesa di giudizio. E' uno dei primi effetti delle recenti riforme in materia. In diminuzione, grazie alla legge sulla dissociazione, è anche il fenomeno terroristico.

In preoccupante ascesa è invece il fenomeno della criminalità minorile: soprattutto nelle grandi città appartiene alle famiglie di nomadi la maggior parte di minorenni accusati di reati. La giustizia penale deve poi fare i conti con la delinquenza organizzata, anche di stampo mafioso e camorristico, e con il traffico, l'uso e il commercio di droga sempre in aumento.

Tra le cause del grave arretrato della giustizia l'alto magistrato ha incluso: 1) le troppe e frammentarie leggi che disorientano gli operatori del diritto, determinando interpretazioni contrastanti che a loro volta causano incertezza tra i cittadini; 2) l'allargamento dell'area della microdelinquenza; 3) l'espansione della domanda di giustizia in nuovi settori, come la salute e l'ambiente.

Duro banco di prova per la giustizia è ormai la tutela della salute pubblica, dell'ambiente e del territorio. Il professor Sgroi ha lanciato un pesante *j'accuse* alle Usl, ritenute carenti nell'opera di controllo e di denuncia nella lotta agli inquinamenti.

Il pg ha poi ritenuto necessaria la soppressione degli uffici giudiziari sottoutilizzati, recuperando così un considerevole numero di magistrati.

La giustizia civile è soffocata dalle liti (alla fine dell'86 erano pendenti un milione e mezzo di processi) con una durata media di 6-7 anni. E' quindi urgente un'immediata riforma secondo queste direttrici: 1) deve essere istituito il giudice monocratico anche nei tribunali; 2) deve essere adottata in tutti i casi la stessa procedura del rito del lavoro; 3) la sentenza di primo grado deve essere provvisoriamente esecutiva e il giudice deve condannare la parte soccombente al pagamento di una adeguata provvisionale; 4) occorre ridurre al massimo i conflitti di competenza; 5) si deve potenziare e ridefinire il ruolo del giudice onorario di pace al quale dovrebbe essere devoluto tutto il contenzioso di secondaria importanza; 6) devono essere modificate le norme che regolano il ricorso in Cassazione.

Il procuratore generale della Cassazione ha infine stigmatizzato il comportamento di quei giudici che hanno fatto registrare ritardi, inadempienze e disfunzioni o che si sono fatti promotori di operazioni che esorbitano dall'esercizio delle loro competenze.

Dopo essersi diffusamente occupato del disegno di legge del ministro di Grazia e Giustizia Vassalli sulla responsabilità disciplinare del giudice, il professor Sgroi ha duramente criticato il protagonismo di alcuni giudici, *«che non sanno resistere alle smanie esibizionistiche, dando prova di scarso senso di appartenenza a una istituzione, mentre è deprecabile il costume, ormai invalso nei mezzi di informazione, di indicare la paternità dei provvedimenti giudiziari (laddove basterebbe il riferimento all'ufficio), come riflesso di quella società-spettacolo che ha assoluto bisogno di protagonisti»*.

In proposito il pg ha annunciato la sua intenzione di studiare misure idonee ad arginare questo fenomeno per evitare cadute di immagine della magistratura, senza però mettere il bavaglio all'informazione e alla libera manifestazione del pensiero da parte dei magistrati.

Pierluigi Franz

Roma. Vittorio Sgroi, procuratore generale della Cassazione, durante la lettura della sua relazione

Meno detenuti

Da 43 a 35 mila in un anno, grazie all'amnistia - Il maggior numero di reati nell'87 contro il patrimonio

ROMA — Nel 1987 il numero dei detenuti adulti è fortemente diminuito rispetto agli anni precedenti, una diretta conseguenza dell'amnistia del 1986. In particolare, al 31 ottobre '87 i carcerati erano in totale 35.232, a fronte dei 43.125 dell'86, 44.080 dell'85, 43.996 dell'84 e 41.032 del 1983. I dati sono stati resi noti dal sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia Franco Castiglione (psi, con delega per le carceri), che ha richiesto al direttore generale per gli istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato una «fotografia» della situazione carceraria italiana.

Nei primi dieci mesi dell'87 gli imputati sono stati 20.550, i condannati 13.190 e gli internati 1506. Va sottolineato — il dato risale al 9 gennaio scorso — che il 30,18% dei carcerati è rappresentato da imputati in attesa del giudizio di primo grado. In lieve e costante aumento anche l'età media di coloro che entrano in carcere: si passa infatti dal 28,2 dell'82 al 28,8 dell'83 al 29,4 dell'84, dal 30 dell'85 al 30,4 dell'86. La fascia d'età con più criminali è quella compresa fra i 25 e i 29 anni (nell'86 ha fatto registrare 16.793 carcerati).

Sempre nell'87 il maggior numero di reati sono stati compiuti contro il patrimonio (il 39,52% del totale). Seguono i delitti contro la persona, 10,1%, quindi, a notevole distanza, quelli contro la pubblica amministrazione (1,32%), l'ordine pubblico (2,8%), la moralità e il buon costume (1,8%), relativi alla legge sugli stupefacenti (6,5%) e sull'ordine pubblico (3,32%).

Circa le pene inflitte al 21 dicembre dell'86, al maggior numero di condannati, 5328, è stata inflitta la reclusione fino a tre anni; solo 1808 si son visti assegnare una reclusione superiore ai 15 anni. Per quanto concerne l'ergastolo, nell'86 ne sono stati comminati 247, quasi tutti per delitti di mafia, contro i 242 dell'85, i 228 sia dell'83 che dell'84 e i 227 dell'82.

Infine i suicidi nelle carceri. Nel 1987 ce ne sono stati 51, otto di più rispetto ai 43 dell'86. Nell'85 erano stati 44, 46 nell'84, ancora 44 nell'83, 58 nell'82, 54 nell'81 e 60 nel 1980. (Agi)

■ Giudici donne per marito manesco

CROTONE — Tribunale «speciale» per giudicare un marito manesco. L'intero collegio giudicante era composto da donne; due giudici togati ed un vicepretore onorario. Donna anche il p.m. L'imputato di maltrattamenti in famiglia e di minacce di morte nei confronti della propria moglie se l'è cavata per il rotto della cuffia. Il primo reato è stato dichiarato prescritto, il secondo estinto per amnistia. (Agi)

■ Accordo a Roma Consolidato il debito del Mozambico

ROMA — E' stato firmato alla Farnesina l'accordo italo-mozambicano per il consolidamento del debito estero del Mozambico. Esso riguarda le quote arretrate al dicembre 1987 e le scadenze del 1988.

Con tale accordo — spiega un comunicato del ministero degli Esteri — da parte italiana viene dato un consistente aiuto all'alleggerimento della bilancia dei pagamenti del Mozambico, attraverso la concessione di un periodo di rimborso ventennale — di cui dieci anni di grazia — e l'applicazione di tassi di interesse particolarmente favorevoli, nella misura dell'1,5 per cento, che verranno applicati anche ai crediti commerciali.

■ Arresti domiciliari al finanziere Sgarlata

ROMA — Ha ottenuto gli arresti domiciliari ed è tornato nella sua villa all'Olgiata l'uomo d'affari Luciano Sgarlata, arrestato il 16 novembre con l'accusa di bancarotta fraudolenta per il dissesto della società «La Previdenza». Sgarlata era ricoverato e sorvegliato da un carabiniere in una casa di cura perché sofferente di disturbi cardiaci.

Nella clinica, la Guardia di Finanza aveva notificato all'imprenditore pugliese il mandato di cattura del magistrato. Secondo l'accusa, attraverso «La Previdenza», Sgarlata ed i suoi collaboratori coinvolti nell'inchiesta avrebbero raccolto decine di miliardi da piccoli risparmiatori, danaro scomparso poi tra le pieghe dei bilanci di altre società del gruppo.

■ Un altro boss collabora con i giudici

PALERMO — Sarebbe Antonino Calderone, un boss catanese dei gruppi perdenti, il pentito che, in una caserma a Roma, a quanto pare, sta fornendo una preziosa collaborazione alla giustizia. Secondo indiscrezioni che da due giorni circolano insistentemente a Palermo il boss sta facendo importanti rivelazioni su alcuni dei più sconvolgenti delitti della mafia, come quello Dalla Chiesa.

Blitz antimafia di cinquecento carabinieri: interi paesi assediati, sessantasei ordini di cattura

Boss confessa: «Ne ho uccisi venti»

Ha svelato sei anni di delitti a Catania - Il mafioso, in carcere da due anni, ha voluto vendicare l'assassinio della moglie - Trentatré ricercati sono riusciti a sfuggire alla retata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Il blitz è scattato alle quattro del mattino. Cinquecento uomini mobilitati, interi paesi posti in stato di assedio. Alla fine buona parte degli effettivi della mafia operante nel «triangolo della morte» Paternò-Adrano-Biancavilla sono finiti nella rete di carabinieri e polizia.

Grazie alla collaborazione di Giuseppe Alleruzzo, 53 anni, boss della malavita del versante sudorientale dell'Etna, finito in carcere due anni fa, i magistrati della Procura della Repubblica di Catania hanno trovato la chiave di lettura di una sessantina di omicidi. Sessantasei gli ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Gennaro. Quasi tutti per omicidio e per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Di questi personaggi sotto accusa, 14 sono finiti in manette durante l'operazione dell'altro ieri notte; 19 sono stati raggiunti in carcere da nuovi addebiti; gli altri sono latitanti e, fra di essi, alcuni dei nomi del Gotha della malavita catanese, come Giuseppe Pulvirenti, soprannominato «U malpassotu», capo della mafia di Belpasso, uno dei centri dell'Etna maggiormente interessati all'escalation mafiosa degli ultimi anni.

I risultati dell'operazione, che ha pochi precedenti nella storia della malavita etnea, sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa dal procuratore aggiunto Mario Busacca e dal sostituto Gennaro; presenti anche il comandante del gruppo carabinieri Sorbino e funzionari della Questura.

Carabinieri e poliziotti, provenienti da tutta la Sicilia, si sono concentrati l'altro ieri sera a Paternò. Con l'aiuto di unità cinofile, con l'appoggio di un elicottero, hanno passato al setaccio tutti i centri del versante occidentale dell'Etna e della piana di Catania. Da Adrano a Palagonia, da Bronte a Scordia, le prime luci dell'alba hanno mostrato paesi assediati. Perquisizioni, posti di blocco, viavai di camionette e di volanti a sirene spiegate.

Gli edifici dove risiedevano i ricercati sono stati circondati dalle forze dell'ordine. Molti sono stati buttati giù dal letto, alcuni sono stati bloccati in strada mentre tentavano di fuggire. Sei arresti a Paternò, tre a Biancavilla, quattro fra Adrano e Belpasso e uno a Palagonia. In carcere sono finiti i «soldati» dei clan mafiosi, molti degli uomini indicati da Alleruzzo come diretti responsabili di decine di omicidi.

Grazie alla collaborazione del boss, i magistrati sono riusciti a ricostruire sei anni di fatti e misfatti della malavita etnea. Gli anni più turbolenti, quelli compresi fra il 1979 e il 1985, costellati da una catena interminabile di omicidi, da una lotta fra clan contrapposti impegnati nel controllo del traffico della droga, del racket delle estorsioni, di ogni genere di attività criminale.

Di questa malavita, Alleruzzo è stato per lungo tempo il capo incontrastato, in diretto contatto con i clan mafiosi catanesi e con il loro capo Nitto Santapaola, accusato del delitto Dalla Chiesa. Alleruzzo, per sua stessa ammissione, di almeno 20 omicidi è stato mandante o esecutore diretto. Tutto ebbe inizio nei primissimi Anni Ottanta, con l'uccisione di boss della vecchia mafia come Vincenzo Stimoli, Federico Murabito, i fratelli Nunzio e Giuseppe Murabito; ma soprattutto del capomafia di Adrano, Antonio Scalisi, fatto saltare in aria assieme alla sua auto.

Fu l'avvio dell'ascesa di Alleruzzo; un'ascesa poderosa, ma di breve durata. Prima l'arresto, poi l'uccisione del figlio Santo e della moglie Lucia Anastasi, fino alla decisione di collaborare con la magistratura, di raccontare con dovizia di particolari gli «anni ruggenti» della malavita etnea.

Così, come in un gigantesco mosaico, fatti e personaggi vanno al loro posto, si definiscono con maggiore chiarezza quelli che fino a ieri erano semplici sospetti. Prendiamo il caso dei fratelli Giuseppe e Salvatore Pellegriti, capimafia di Adrano, in carcere perché implicati in un triplice omicidio, quello di Salvatore Ciraudo, Alfio Di Bella e Nicolò Crimi, uccisi la scorsa estate nei pressi del cimitero di Adrano. Stavano per tornare in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare; adesso sono stati raggiunti da un nuovo ordine di cattura, i magistrati li indicano come protagonisti di altri fatti di sangue.

Avrebbero ucciso per non far perdere alla loro famiglia il controllo sulla malavita di Adrano. Uno dei tre assassinati, Salvatore Ciraudo, dava segni di volersi conquistare uno spazio tutto suo. Di qui la decisione di toglierlo di mezzo, di sbarrare la strada a lui e a chi come lui non sottostava alle regole del clan.

Nino Amante

Il suo primo delitto fu a colpi di bastone

«Che mondo è questo se si uccidono anche le donne?»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Giurò vendetta il giorno che gli uccisero la moglie: *«Che mondo è questo in cui si uccidono le donne. Io conosco, una per una, le mogli, le figlie, le sorelle dei miei rivali, eppure mai mi sono sognato di fare loro del male»*. E Giuseppe Alleruzzo, 53 anni, boss della mafia di Paternò, di prove tremende ne aveva già avute. Prima della moglie gli avevano ucciso il figlio Santo, di 20 anni, freddato da un killer mentre pascolava le pecore nelle campagne di Paternò. *«Ma l'uccisione di un figlio è messa nel conto»* — ha spiegato Alleruzzo con freddo cinismo al magistrato —. *Quella della moglie no, è solo una carognata»*.

Per questo oltraggio, Alleruzzo ha deciso di parlare, di fare i nomi di «pezzi da novanta» e gregari della malavita del versante sud-occidentale dell'Etna. Ha consentito alla magistratura di fare luce su una sessantina di omicidi, non ha esitato ad autoaccusarsi di una ventina di spietate esecuzioni.

E un duro Giuseppe Alleruzzo ha dimostrato di esserlo fin dagli inizi della sua ascesa nella malavita etnea. Da giovane pascolava le pecore su per le colline che circondano il suo paese, Paternò, 50 mila abitanti, capitale della arance siciliane. Ma si arrangiava anche con piccoli furti, era violento; un giorno tentò di uccidere a bastonate un contadino che lo aveva sorpreso a rubare. Qualche anno di carcere, poi il ritorno alla libertà, l'ingresso a pieno titolo nella mafia della zona, con un ruolo sempre più preminente ottenuto a discapito della vecchia mafia, falcidiata agli inizi degli Anni Ottanta nel corso di una guerra senza quartiere.

Il nome di Alleruzzo è compreso in due rapporti dei carabinieri, uno datato 1982, l'altro 1984. Ma il boss si dà alla latitanza. Semina cadaveri lungo la strada della sua fuga. Finché, il 17 febbraio di due anni fa, i carabinieri lo catturano. E' nascosto in una casa del centro di Santa Maria di Licodia.

Il vuoto di potere determinatosi con l'arresto del boss crea un terremoto nella malavita della zona. In palio c'è il trono lasciato da Alleruzzo ed è contro di lui e i suoi familiari che si accaniscono gli avversari. L'uccisione del figlio Santo è un segnale, quello della moglie, Lucia Anastasi, 51 anni, la conferma che si vuole ferire Alleruzzo negli affetti più cari.

La donna viene uccisa la sera dell'11 agosto dinanzi alla sua villetta adiacente a un ovile sulla strada che conduce da Paternò alla frazione di Ragalna. Ma i rivali non si fermano. Il 1° ottobre cade sotto il piombo dei killer un nipote di Alleruzzo, Gaetano Magri. Ma nel carcere il boss ha già deciso di parlare. Viene trasferito in una caserma dei carabinieri. Nei lunghi colloqui con i magistrati, fa nomi, racconta circostanze, ricostruisce gli organigrammi e le vicende di quella mafia di cui è stato capo indiscusso. **n. a.**

Mentre si parla di condono fioriscono cooperative agricole e artigiane

L'ex terrorista riscopre il lavoro

ROMA — Ad Avellino i moduli della procura della Repubblica (ordini di cattura compresi) e quelli del municipio sono stampati in una cooperativa di ex terroristi. A Bologna, si programmi per applicare l'informatica agli handicappati, hanno lavorato ex terroriste. A Firenze le cooperative sono tre, a Roma numerose, a Torino ex terroristi collaborano con i giovani del Sermig. Mentre si parla di perdono, amnistia e di uscita dal terrorismo, c'è chi questa uscita l'ha già attuata e praticata buttandosi alle spalle gli anni lontani.

Dissociati, ma non soltanto. Detenuti cui è stato concesso il lavoro esterno e altri che lavorano nelle *«aree omogenee»* della dissociazione. A Tufo, dieci chilometri dal carcere di Bellizzi Irpino, c'è la *«comunità di servizio sociale»* dove due dissociati lavorano insieme a altri ex terroristi che condividono con Curcio e Moretti la scelta di non dissociarsi e di non pentirsi. Claudio Carbone, 40 anni, fondatore dei Nap (il gruppo che dieci anni fa voleva riprodurre al Sud l'esperienza nordista delle Brigate rosse), ergastolano, è il leader del gruppo. Allevano cavalli, coltivano la terra. Tutto ciò che guadagnano va in aiuti al Terzo Mondo.

Un'esperienza unica. Escono dal carcere alle 7 del mattino e tornano alla sera. Da un anno. La direttrice del carcere, Clorinda Bevilacqua, si è assunta la responsabilità di concedere ad essi il lavoro esterno e adesso parla di *«esperienza pilota, molto positiva, che non sarebbe stata possibile se non ci fosse stato il clima costruttivo di riforma portato avanti dalla Direzione centrale delle carceri e il contributo di disponibilità degli ex terroristi»*. Al lavoro di essi contribuiscono, dal di dentro, anche irriducibili come Emanuele Attimonelli, fino a poco tempo fa sepolto nei «braccetti speciali», per la sua fama di killer delle carceri specialista in evasioni.

Le esperienze sono numerose, piccole, grandi, significative. Se, nel conto che gli uomini dei servizi segreti hanno fatto nella loro ultima relazione sul terrorismo al presidente Goria, gli «irriducibili» carcerati sono poco più di quaranta su millecento detenuti «politici», si può dire che la gran parte di loro è coinvolta in qualche attività di lavoro, di studio, di produzione. Ha insomma rapporti attivi con l'esterno.

Molti enti locali (Comuni, Regioni, Province) fungono da committenti; associazioni religiose e di volontariato civile offrono sponde organizzative. La Provincia di Roma ha sponsorizzato a novembre i due anni di attività (con bilanci in nero) della Sinflex ove cui partecipano nove ex br detenuti a Rebibbia: corsi di alfabetizzazione informatica ad altri detenuti e a giovani del quartiere, una commessa dalla Caritas diocesana, un'altra dal Censis.

A Firenze l'avvocato Pasquale Filastò presiede una cooperativa eco-agricola che ha aperto e riorganizzato il vivaio di Vaiano, vicino a Prato, dove lavorano una decina di ex terroristi: Florinda Petrella e Rosetta D'Orsi di Prima linea, Franco Iannotta, Stefano Neri. Piante e fiori, un appalto dalla Regione Toscana, un bilancio in attivo.

Piccoli episodi di una realtà che coinvolge centinaia di persone. Un «perdono» concreto che corre parallelo a quello che Curcio e Moretti chiedono sotto forma di amnistia o indulto di cui per ora si parla solo nei dibattiti con l'esterno e nel dialogo interno tra carcerati. Oggi dc, pci e psi saranno a confronto sul tema a Roma. Ma è difficile che il governo arrivi a nuove misure clamorose. Il ministro della Giustizia Vassalli ha escluso ieri provvedimenti di amnistia. Il psi si è detto contrario a perdoni generalizzati. Una soluzione pacifica si fa strada da sola, poco per volta. Le cooperative e aree omogenee.

Cesare Martinetti

L'estradizione negata: parlano i funzionari svizzeri e il finanziere accusato

Shammah, la lettera di Craxi «non c'entra»

DAL NOSTRO INVIATO

CRANS-SUR-SIERRE — *Monsieur* Shammah, lei è intimo di Bettino Craxi? E' amico di Carlo Tognoli e Carlo Ripa di Meana?

Monsieur Albert Shammah, di Aleppo, ha 74 anni, un lungo passato come finanziere definito d'assalto e la risposta pronta. *«Craxi non l'ho mai incontrato. L'ho visto, forse, un giorno in piazza Duomo, a Milano, ma personalmente non lo conosco. Conosce mia moglie e le mie figlie. Carlo Tognoli, sì, è venuto a pranzo a casa mia, invitato dalle mie figliole. Ma si parla di cose lontane, dodici o tredici anni fa. E così anche per Ripa di Meana»*.

Quando la sua strada si è incrociata col codice penale e i giudici lo hanno cercato per una complessa storia di ordinaria malavita, non droga, mafia e, naturalmente, denaro, *monsieur* era già a Ginevra da tempo, dopo aver abitato a Milano per vent'anni. Se n'era andato, dicono, dopo un'incursione delle Uoc in casa sua.

La magistratura italiana aveva chiesto il suo arresto, gli svizzeri gli avevano messo le manette, Craxi, presidente del Consiglio, aveva preso carta e penna e scritto una sentita lettera all'amica Andrée Ruth Shammah, la figlia regista del finanziere, che lavorerà alla Scala e che nel marzo scorso è diventata Cavaliere della Repubblica. *«Ho saputo quanto in questo momento sta accadendo a tuo padre. Mi sembra una cosa assolutamente assurda. Ma di cose assurde, purtroppo, se ne vedono tante da quando il "pentitismo" detta troppo facilmente legge»*. E aggiungeva: *«Certo, per tuo padre, dopo una vita di lavoro e di serietà, deve essere una ben penosa esperienza»*.

Lo scritto, firmato *«Con affetto tuo Bettino»*, era corredato dal sigillo del *«Presidente del Consiglio dei ministri»* ed è finito nel dossier Shammah.

«Non è una lettera appassionata, in ogni modo io, con tutte queste accuse non c'entro niente. E poi, quella lettera non poteva certo chiederla personalmente, ero in carcere. Sono venticinque mesi che va avanti questa vicenda. Se qualche cosa di simile fosse accaduto negli Stati Uniti o in Svizzera o in Inghilterra, tutto sarebbe già finito. Fino ad oggi di quello che mi accusano non ho mai detto alcuna parola. E' venuto un sostituto procuratore, mi ha interrogato per quattro o cinque ore e ho risposto al cento per cento. Il punto è questo: è normale che un avvocato nel presentare la domanda per il rilascio chieda qualche raccomandazione. Il mio ha preso dal direttore di una banca, dal presidente della comunità, da qualche ospedale che segnalasse opere di beneficenza, insomma erano una decina di lettere e fra queste le mie figliole hanno portato quei tre scritti (di Craxi, Tognoli, Ripa di Meana, ndr). Ma per la Svizzera non cambiava niente, la mia innocenza era chiara. Sono un uomo onesto e non ho mai fatto nulla di illegale». Di lui si occupa un'inchiesta a Torino e un'altra a Milano, già arrivata in aula.

Dopo la scarcerazione, Shammah tornò nel suo appartamento nell'elegante quartiere universitario. Ora è in montagna, nel più ricercato centro del Vallese. Gli impegni di lavoro, sottolinea, sono finiti.

Da Torino hanno completato il dossier per una nuova richiesta di estradizione. *«Purtroppo l'Italia non vuole lasciarmi in pace, però, credo, prima o poi verranno a sapere che non ho fatto niente»*.

Nel frattempo, a Berna, dicono che un «caso Shammah» non esiste. *«C'è un "caso X", il nome non è mai citato nel dossier perché non ci sono prove provate di colpevolezza»*, spiega Edgard Gillioz, vicedirettore della divisione per l'assistenza giudiziaria internazionale e gli affari di polizia.

Il biglietto da Palazzo Chigi è stato considerato *«come una lettera di raccomandazione, una sorta di certificato di buona condotta redatto da un alto personaggio»*. Ma Gillioz ora è sicuro, difende la scelta di Berna: *«Non è però vero che abbia avuto un peso sulla decisione»*. D'altra parte, aggiunge, chi doveva emettere il verdetto è *«libero di decidere come fosse un magistrato»*.

E poi, in fin dei conti, che cosa vogliono questi giudici italiani? *«Ci sono stati problemi fin dall'inizio. Il magistrato di Torino ha mutato idea spesso, appariva incerto. A un dato momento la situazione era talmente degradata che si dovette organizzare un incontro, a Berna, il 19 giugno 1985. Quella volta il giudice disse che intendeva ritirare la domanda di estradizione»*. Quella volta il giudice istruttore Mario Vaudano chiese semplicemente una sospensione. A Roma, in Cassazione, entro un mese decidono sul conflitto di competenze sollevato dalla difesa: sembra che il fine immediato sia portare l'inchiesta a Milano.

Vincenzo Tessandori

Prime reazioni all'accordo raggiunto tra Cgil, Cisl e Uil sulla disciplina dei servizi pubblici

Sindacati alla prova

I referendum sui contratti diranno quanto contano tra i lavoratori

Le tre confederazioni accettano di verificare pubblicamente la loro capacità di rappresentanza sindacale nei servizi pubblici essenziali. Le nuove norme sugli scioperi in questo settore saranno inserite nei prossimi contratti, e questi contratti dovranno essere sottoposti a referendum: qualora la maggioranza dei lavoratori interessati li bocciasse, sarebbero bocciate Cgil, Cisl e Uil e gli eventuali autonomi che li hanno sottoscritti. La rappresentanza allora passerebbe a quelle forze, come i Cobas, che avessero gestito l'opposizione uscita vittoriosa dalle urne.

E' una prova di forza non più rinviabile, in specie dopo che l'ultimo sciopero dei macchinisti, indetto dalla Fisaf, sino a poco tempo addietro la federazione più importante della categoria, ha visto l'adesione del 17 per cento, mentre gli scioperi indetti dai Cobas contavano sulla partecipazione di oltre l'80 per cento.

Se il problema della rappresentanza è il più evidente, non tutti i punti della bozza concordata appaiono chiari e di facile applicazione. Diamo per scontato che arrivi la legge, ora chiesta da Cgil, Cisl e Uil, che riforma la precettazione (indicando autorità competente e modalità), e che istituisce la «agenzia centrale», in seno al Cnel, che stabilirà in caso di contrasti insanabili tra le controparti dove sta il torto e dove la ragione. Meno facile ci pare definire per legge quali sono i servizi pubblici essenziali. Un esempio: lo sono gli scrutini? Trentin si è dichiarato convinto, altri hanno espresso perplessità. E già vediamo con preoccupazione un defatigante dibattito in una Camera che ha saputo rovesciare 1500 emendamenti sulla Finanziaria, appena arrivata in commissione bilancio.

Altre difficoltà presentano le sanzioni che le nuove regole sullo sciopero prevedono per quei lavoratori che non rispettassero il contratto firmato e accettato dalla maggioranza. Sono escluse le pene detentive fissate dal codice penale per chi abbandona un pubblico servizio. I sindacati chiedono misure amministrative, che vanno dal richiamo alla censura, sino al licenziamento. Reagan ha dimostrato di poter licenziare 10 mila controllori di volo federali, la Thatcher con la determinazione di privatizzare il servizio si è imposta ai sindacati delle poste, ma i nostri Goria?

Saranno chieste sanzioni anche per il datore di lavoro che non rispettasse i contratti. Chi le impone? Nel caso della scuola chi punirebbe il ministro della Pubblica istruzione, il presidente del Consiglio, o l'intero governo se l'eventuale inadempienza fosse di responsabilità collegiale? I sindacati si rivolgeranno al giudice. Con la giustizia attuale una simile causa durerebbe anni, e qui occorre rispondere in fretta. Cgil, Cisl e Uil prima della scorsa estate avevano interpellato la magistratura, perché dicesse se l'Alitalia poteva trattenere la paga corrispondente a un intero turno di lavoro al pilota che sciopera anche solo due ore. Che fine ha fatto quella richiesta?

Le nuove norme, compresa la parte legislativa, entreranno in vigore con i prossimi contratti. Non sono applicabili alle vertenze in corso. Per le ferrovie c'è una minaccia del ministro dei Trasporti Mannino resa pubblica domenica attraverso la televisione: poiché il contratto è stato firmato e accettato dalla maggioranza dei dipendenti con referendum, chi si ostina a scioperare sarà privato degli aumenti che già riceve in busta paga da mesi. Vedremo. Il peggio per uno Stato è fissare sanzioni senza avere la forza di farle rispettare.

Per la vertenza dell'Alitalia neanche le minacce di Mannino valgono, perché si è in discussione di contratto. Quando sarà istituita la «agenzia centrale», a cui spetterà di esprimere un giudizio con valore politico, i sindacati confidano sull'efficacia che un giudizio negativo avrebbe sull'una o sull'altra parte. Temiamo che pecchino di ottimismo. Se bastassero le critiche già non dovremmo più avere scioperi selvaggi e potremmo contare su una pubblica amministrazione più che efficiente.

Forse il risultato più concreto sta nel fatto che finalmente le tre confederazioni tornano a marciare insieme. Divise rendevano tutto più complicato. Ma sono le prime a rendersi conto che c'è ancora molto da fare.

Giovanni Trovati

Regole sugli scioperi soltanto tiepidi «sì»

Gli imprenditori: meglio una legge - Cauto consenso dei partiti - I Cobas in rivolta

ROMA — «Cobas» e sindacati autonomi, cioè proprio gli organismi che hanno messo in crisi negli ultimi mesi le ferrovie, la scuola, le poste, respingono decisamente l'accordo raggiunto lunedì sera tra Cgil, Cisl e Uil sulla disciplina del diritto di sciopero nei servizi pubblici. E' questo il segnale più preoccupante venuto fuori da un panorama discorde di reazioni all'intesa sindacale, che in ogni caso sembra destinata ad assumere nei prossimi giorni sempre maggiore rilievo sul duplice piano politico e sindacale.

Quasi tutti i partiti, infatti, sono disposti a trattare per evitare uno scontro con le tre confederazioni su una questione così spinosa. Le organizzazioni imprenditoriali, invece, sollevano una serie di eccezioni sul percorso indicato per governare i conflitti di lavoro ed insistono sulla necessità di disposizioni legislative che diano sufficienti garanzie per il funzionamento di servizi.

Cobas e autonomi — I «cobas» sono i più arrabbiati. Le rappresentanze di base del pubblico impiego hanno indetto per il 19 gennaio un «presidio» di fronte a Palazzo Vidoni, sede del ministero della Funzione pubblica (in coincidenza con l'avvio delle trattative contrattuali per il nuovo accordo intercompartimentale dei settori) per protestare contro l'inserimento nei contratti di norme limitative del diritto di sciopero. «Esprimiamo — precisa un comunicato — *il più totale rifiuto delle ipotesi concordate tra Cgil, Cisl e Uil, che ripropongono il problema della rappresentatività di chi stabilisce quali sono le strutture abilitate a partecipare alle contrattazioni di comparto, in quanto realmente espressione degli interessi delle categorie*».

E' questo, incalza il prof. Gigliotti dei «cobas» della scuola, il grande nodo irrisolto: «*Se si continuerà ad ignorare i comitati di base, che ogni giorno dimostrano il loro seguito, mentre si sceglie di trattare con sigle del potere teorico, da questa storia non si uscirà mai. Il risultato dell'ultimo sciopero nelle ferrovie avrebbe dovuto far riflettere: quando a proclamarlo è il sindacato autonomo dei ferrovieri, l'adesione è scarsa; quando, invece, sono i comitati di base, la partecipazione è massiccia*». Un ulteriore segnale viene dai «cobas» dei macchinisti delle ferrovie: la categoria, al 90%, avrebbe bocciato l'accordo concluso dai sindacati confederali per il rinnovo del contratto dei ferrovieri.

Forze politiche — Al Senato, dove sono state presentate varie proposte di legge per la disciplina del diritto di sciopero, l'accordo sindacale è stato giudicato una «opportuna apertura ad un nuovo dialogo». Nella prossima settimana Cgil-Cisl-Uil saranno ascoltate dalle commissioni Lavoro e Affari costituzionali, riunite congiuntamente, e successivamente avvieranno una serie di incontri con i gruppi politici. Dc, psi, pci (che affronta oggi l'argomento in un convegno di studio), psdi, pri appaiono disposti a riflettere sull'opportunità di insistere sulla necessità di una completa disciplina del diritto di sciopero, che entrerebbe in rotta di collisione con la proposta delle confederazioni. La dc, addirittura, ha espresso soddisfazione per l'assunzione di una linea similare rispetto a quella della proposta avanzata dal partito. Democrazia proletaria ritiene, invece, «inaccettabile» l'intesa sindacale, perché, «*facendo scempio di un diritto fondamentale, le confederazioni ottengono una strumentazione autoritaria per imporre la loro volontà ai lavoratori riottosi*».

Imprenditori — Direttivo e giunta della Confindustria ne discutono tra oggi e domani, sulla base di una approfondita relazione del presidente Lucchini. Pur non sottovalutando l'importanza dei passi compiuti dal sindacato per una regolamentazione più vincolante del diritto di sciopero nei pubblici servizi, gli industriali non lesineranno critiche ed eccezioni al principio di introdurre i codici nei contratti, destinato fatalmente ad inasprire ancora l'area della negoziazione periodica. La strada maestra è senza dubbio quella di una legge organica; comunque, rilevano anche le altre organizzazioni imprenditoriali (Confcommercio, Confagricoltura, Confartigianato ecc.), sarà necessario insistere per realizzare norme veramente efficaci nei confronti di tutti, compresi «cobas» e autonomi ribelli.

Sindacati — Cgil-Cisl-Uil confermano la loro soddisfazione per il traguardo raggiunto, impensabile soltanto qualche mese fa. «*Siamo di fronte* — rileva il segretario generale aggiunto della Cisl, Crea — *ad una autentica svolta politico-istituzionale sulla regolamentazione del conflitto sociale*». Si tratta, aggiunge Benvenuto, di «*una soluzione equilibrata che può garantire una sufficiente efficacia*». La Cisnal è contraria.

Gian Carlo Fossi

■ Alfa, in fabbrica coll'ufficiale giudiziario

MILANO — Continua l'altalena di provvedimenti della magistratura sulla vicenda dei nove operai dell'Alfa Romeo licenziati nel luglio scorso per aver partecipato ad una manifestazione all'interno della fabbrica che creò l'interruzione dell'attività in alcuni uffici.

Nell'agosto successivo il pretore di Milano, Romano Canosa, dichiarava antisindacali i licenziamenti e ordinava la riassunzione degli operai, ma il 18 novembre l'Alfa-Lancia espelleva nuovamente cinque dei nove.

Ieri nella vicenda si è inserita una nuova decisione del pretore di Milano, Canosa, che, accogliendo un ricorso d'urgenza presentato dalla Fim-Cisl per conto dei cinque operai, ha nuovamente ordinato la reintegrazione immediata.

(Ansa)

Aerei: minacciato black-out di 48 ore

Il 18 gennaio e in una data da stabilire - I sindacati: trattiamo anche senza la mediazione del governo

ROMA — Un «vertice» tra i ministri Formica (Lavoro) e Mannino (Trasporti) e i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Pizzinato Marini e Benvenuto ha affrontato ieri sera il nodo della vertenza del trasporto aereo.

Formica aveva già avuto contatti riservati con i rappresentanti delle parti per individuare eventuali spazi per un intervento diretto del governo. I sindacati chiedono che le controparti accantonino la richiesta pregiudiziale di firmare «a priori» la proposta di mediazione ministeriale avanzata prima di Natale e trattare, successivamente, eventuali modifiche all'interno della stessa ipotesi.

Se l'Intersind, l'Assoaeroporti e l'Alitalia saranno disposte a rivedere la loro posizione, la vertenza potrà essere sbloccata rapidamente. Altrimenti, il 18 sarà attuata la prevista astensione del personale di terra e per una data immediatamente successiva sarà proclamato uno sciopero generale nazionale di ventiquattro ore delle varie categorie del trasporto aereo: un black-out completo che coinvolgerà tutti i collegamenti, compresi quelli delle compagnie straniere. I sindacati hanno pure deliberato una manifestazione di protesta a Roma, in coincidenza con lo sciopero generale, e l'avvio immediato di incontri con tutte le forze politiche.

Si parte, ha precisato il segretario della federazione trasporti della Cisl Arconti, con una iniziativa politica su vasta scala, «*nel tentativo di far capire al governo e alle istituzioni che c'è l'esigenza di chiudere la controversia*». Comunque, ha osservato il segretario generale della federazione trasporti della Uil, Michelotti, non ci saranno coperture da parte di Cgil-Cisl-Uil ad azioni di lotta articolate: «*Le strutture di base non hanno alcuna possibilità di proclamare scioperi violando i criteri fissati dal codice di autoregolamentazione, che ne fanno risalire la responsabilità alle strutture nazionali di concerto con le confederazioni*».

Situazione ugualmente tesa nel settore dei traghetti della Tirrenia, bloccati ieri per l'intera giornata da un'astensione dei marittimi aderenti a Cgil-Cisl-Uil contro il disarmo di alcune navi e i conseguenti riflessi negativi sull'occupazione. Anche qui si minacciano altre agitazioni se la vicenda non sarà avviata a soluzione a brevissima scadenza.

Nessun fatto nuovo sul fronte ferroviario. Mentre i cobas dei macchinisti attendono il risultato del referendum indetto sul contratto dei ferrovieri firmato dai sindacati confederali (sembra che venga respinto dal 90% della categoria) per indire nuovi scioperi, la Fisafs conferma per domenica una nuova azione, nonostante l'esito poco incoraggiante di quella attuata domenica scorsa. Dal governo e dall'Ente delle ferrovie, nessun segnale almeno per il momento.

g. c. f.

■ Su Le Pen è polemica msi-Avanti!

ROMA — Replica del msi-dn alle critiche del quotidiano socialista *Avanti!* sulla presenza di Fini e Almirante alla convenzione di Nizza per il lancio della candidatura di Le Pen alla presidenza francese. Secondo il msi-dn, «*il vertice del partito ha il diritto-dovere di continuare una alleanza con un partito che raccoglie oggi in Francia non meno del 10 per cento del consenso popolare*».

«*Quanto all'accusa di razzismo, di xenofobia e di antisemitismo contenuta nel corsivo e rivolta all'amico Le Pen* — prosegue la nota missina — *il quotidiano socialista farebbe bene a ricordare che alla convenzione di Nizza ha partecipato fra gli altri l'ex-presidente della commissione dell'Onu contro il razzismo e per i diritti umani, l'ambasciatore colombiano José Chavez, che nei giorni scorsi al Comité national des français juifs ha solennemente denunciato "l'impostura" della campagna contro Le Pen*».

(Agi)

JAMES COOK TORNA IN AUSTRALIA

Sydney. Sei generazioni dopo il capitano Cook, un altro James Cook è sbarcato in Australia. Si tratta del bis bis bis nipote, ministro in California della Chiesa Battista, giunto per aiutare le autorità ecclesiastiche nell'organizzazione del programma per il Bicentenario. Domenica terrà una funzione religiosa davanti al monumento dell'avo, a Kurnell, dove si ritiene sia sbarcato (Ap)

Intervista con il vicepresidente della Confindustria Patrucco sul Rapporto Carniti

«Nessun aumento salariale nell'88»

«Il costo del lavoro supererà il 4,5 di inflazione programmata» - «Meno oneri sociali alle aziende che devono affrontare la concorrenza internazionale» - «Il settore pubblico è frenante» - Un piano per migliorare i servizi

ROMA — Dal «*Rapporto Carniti*» risulta che negli ultimi sette anni i servizi (cioè la grande area pubblica) non hanno realizzato il minimo incremento di produttività. Commentando il «*Rapporto*» i leaders sindacali hanno lanciato un allarme: «*Senza un rapido e netto miglioramento dei servizi sarà difficile resistere alle spinte salariali che vengono dalla base*».

Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria per gli affari sindacali, risponde: «*Aumenti salariali manco per sogno. La Confindustria ha già detto che per tutto il 1988 non ci potrà essere contrattazione aziendale. I contratti nazionali stipulati nel 1987 sono costati cari e non ci sono margini. Nel 1988 il costo del lavoro supererà già il 4,5 per cento di inflazione programmata*».

Il vicepresidente della Confindustria aggiunge: «*Attenzione! Mai come in questo momento il controllo dell'inflazione è in mano nostra, cioè del Paese. Grazie al calo del dollaro e alla stabilità del prezzo del petrolio l'Italia "non importa inflazione". Quindi il nostro destino ce lo decidiamo da soli*».

— Sul versante dei servizi la Confindustria come intende agire?

«*Ci muoveremo presto, nei prossimi mesi, con proposte concrete. Abbiamo già realizzato due studi: lo Stato come incassa; lo Stato come spende. In febbraio sarà pronto il terzo tassello: lo Stato come investe. Poi avanzeremo delle proposte attraverso le quali la Confindustria si porrà come interlocutore del sistema politico. Una vera e propria sfida sul tema "istituzioni e impresa"*».

— Da dove bisogna cominciare?

«*Intanto il Paese deve prendere coscienza al cento per cento che è arrivato il momento di impedire che il settore pubblico sia il fattore frenante dei progressi che siamo in grado di compiere. E' inconcepibile che quattro milioni di dipendenti pubblici si muovano secondo logiche assurde*».

— In concreto che cosa si può immaginare?

«*Alcuni ipotizzano estese privatizzazioni. Personalmente credo di più a limitate privatizzazioni di alcuni servizi. Per il resto bisogna cambiare lo stato giuridico dei dipendenti pubblici innestando contenuti di natura privatistica. Bisogna eliminare l'inamovibilità dei dipendenti, valutare i fattori di produttività essenziali in un settore che è ad alta intensità di manodopera, poter premiare e penalizzare a termini di contratto. In una parola: inserire efficaci e trasparenti criteri meritocratici. Non è un caso che i "Cobas" siano nati proprio nei settori pubblici dove sono stati dati aumenti senza contropartite*».

— Non si tratta di cosette; Chi le dovrebbe realizzare?

«*I politici, per loro natura, sono i meno adatti perché cercano sempre il massimo del consenso. Le relazioni industriali del pubblico impiego dovrebbero pertanto essere affidate a dei manager con il compito di perseguire gli obiettivi indicati dai politici*».

— Nel «Rapporto Carniti» si indicano settori esposti alla concorrenza internazionale e settori protetti che possono vivere tranquilli dentro le nostre frontiere...

«*Dal 1992 tutti dovranno entrare in una logica diversa perché si realizzerà il grande mercato europeo delle merci, dei servizi, dei capitali, delle persone. Purtroppo il settore esposto non è maggioritario nella nostra economia, così si presta molta attenzione a quelli che sono di più. E' il caso della fiscalizzazione degli oneri sociali che è stata estesa ad una quantità di settori che non hanno problemi di competitività*».

— A voi questo sistema di fiscalizzazione non piace?

«*Assolutamente no! Bisogna fare operazioni di fiscalizzazione mirate al rafforzamento della competitività delle imprese esposte. Si tenga conto che nel campo degli oneri sociali le imprese italiane oggi pagano dieci punti in più della media dei concorrenti europei. I correttivi sono urgenti specie per le imprese esposte che hanno una alta intensità di manodopera*».

— Un diagramma del «Rapporto Carniti» indica che la produttività dei settori privati dal 1980 ad oggi è cresciuta in misura nettamente superiore alle retribuzioni.

«*Questo incremento di produttività è dovuto a tre fattori: a) la massiccia immissione di investimenti nelle imprese; b) la radicale riorganizzazione delle imprese; c) l'aumento di produttività del fattore lavoro che abbiamo già pagato con i contratti nazionali stipulati nel 1987. Non possiamo permetterci di scherzare sulla nostra competitività: il mercato internazionale è debole, la svalutazione del dollaro non favorisce le nostre esportazioni; i Paesi del Terzo Mondo ne stanno approfittando*».

Sergio Devecchi

Casellati (pri) ha concluso senza successo l'«esplorazione»

Venezia, il neo-sindaco si arrende

VENEZIA — Il sindaco di Venezia Antonio Casellati, repubblicano, eletto il 21 dicembre, ha formalizzato con una lettera di appena 13 righe le dimissioni dalla carica di primo cittadino della città lagunare. Un atto veramente formale, ma necessario perché l'argomento venga iscritto all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si terrà lunedì prossimo. Ma la seduta potrebbe slittare anche di due o tre giorni per l'assenza di un consigliere della dc all'estero per motivi di lavoro.

Ieri Casellati, proseguendo le consultazioni, ha incontrato una delegazione della democrazia cristiana che nei giorni scorsi aveva riunito il comitato comunale, i segretari delle sezioni cittadine e il gruppo consiliare del partito. Da quel poco che si è potuto apprendere si ritiene che la dc vada compatta in Consiglio comunale a chiedere alle forze del pentapartito di votare sindaco il senatore Costante Degan. I democristiani puntano infatti al pentapartito con un sindaco dc, in caso contrario sarà tentata una strada assolutamente insolita per il partito dello scudo crociato: l'alleanza con i comunisti. In questo caso l'incontro darebbe luogo a una giunta istituzionale: un «compromesso storico», edizione Venezia, capeggiato dall'ex ministro della Marina mercantile.

Ma i socialisti si faranno mettere all'angolo dalla dc? Il psi, se dovesse passare la giunta istituzionale, andrebbe dritto all'opposizione. Infatti, sempre ammesso che tutto il partito parli lo stesso linguaggio, è da registrare la dichiarazione del capogruppo Gianfranco Pontel, che ha lasciato Mario Rigo per Gianni De Michelis: «*Giunta istituzionale assolutamente no, giunta di programma perché no?*».

E il pci? La sua scelta prioritaria è per una giunta di programma, visto che programmi alquanto omogenei sono stati capaci di far cadere una coalizione e creare i numeri per una nuova. In subordine, anche per i comunisti, vale una «giunta istituzionale». Però, nello stesso pci, c'è una parte che non accetta le due soluzioni e preferisce puntare, invece, direttamente alla svolta a sinistra, non importa se di minoranza, per dare comunque un segno diverso alla città.

Il pli ha chiesto ieri al sindaco Casellati di portare in Consiglio non proposte alternative ma una «sua» soluzione «chiara e precisa» con il nome di un sindaco e una maggioranza sui quali andare al voto.

A sua volta la delegazione del psdi ha riproposto il pentapartito con Visentini sindaco, sulla base di un preciso accordo politico-programmatico che consenta una convergenza sui temi più rilevanti con il pci.

Gigi Bevilacqua

■ Regione Sicilia eletta la giunta bicolore dc-psi

PALERMO — All'Assemblea siciliana sono stati eletti ieri sera i dodici assessori del nuovo governo regionale dc-psi subentrato al monocolore democristiano in carica dal 2 agosto scorso e dimissionario dal 21 ottobre. Il presidente della Regione Rino Nicolosi (dc) ha sciolto positivamente la riserva e il governo, il quarantaduesimo nei 41 anni di autonomia speciale della Sicilia, è stato insediato dal presidente dell'Assemblea Salvatore Lauricella. Per l'elezione di tre dei cinque assessori socialisti è stato necessario un successivo turno di votazioni.

Pagò per la pensione, assolta

Una vedova di Reggio Emilia per sollecitare la pratica inviò tutti i suoi risparmi (5 milioni) al presidente dell'Inps che la denunciò

REGGIO EMILIA — C'è anche la tangente per disperazione. Non l'obolo al politico corrotto, il gruzzolo per acquisire più facilmente l'appalto o la ghiotta commessa, ma l'impiego di tutti i propri miseri risparmi di una vita per ottenere quello che lo Stato dovrebbe concedere al momento giusto: la pensione. Carnefice e allo stesso tempo vittima dell'inghippo della macchina pubblica, Argene Tarabelloni, 84 anni, originaria di Montecchio Emilia, un'esistenza trascorsa vicino a Casina, una frazione dell'Appennino Reggiano.

Argene ha creduto che ormai il verbo «oliare» fosse l'unico in grado di metterla tranquilla dopo 23 anni di vana attesa. Ma ha sbagliato tutto ed è naturalmente finita nei guai. Ha sbagliato indirizzo, l'Inps invece del ministero del Tesoro trattandosi di una pensione di guerra, ha sbagliato destinatario, il presidente dell'istituto Giacinto Militello invece che un dirigente del ministero. La vecchietta si era fatta scrivere una lettera di sollecitazione perché da qualche lustro contava sulla pensione del marito defunto e chiedeva un'indennità per un'invalidità di guerra. E aveva infilato in mezzo ai due fogli nella busta un assegno di cinque milioni, tutti i suoi risparmi.

La lettera era pervenuta a Militello, il quale credendo forse anche ad una trappola tesagli da qualcuno, aveva girato l'assegno alla magistratura.

Una storia di ordinario bisogno, di semplice ingenuità? Fatto sta che Argene Tarabelloni, è incappata in una denuncia per «istigazione alla corruzione» e buon per lei che la prima sezione della pretura di Roma l'abbia assolta con formula piena perché «*il fatto non costituisce reato*». Contro la decisione pretoriale ha però interposto appello il procuratore generale Giuseppe Bruno e la vicenda giudiziaria è tutt'altro che conclusa.

La magistratura romana stava indagando anche su eventuali altri episodi di corruzione e Militello è stato ascoltato di recente come testimone. Del resto è anche in funzione una commissione dell'Inps per indagare sull'esistenza di episodi ben più gravi: se in alcune città la tangente per la pensione sia diventata realmente una prassi.

La vedova reggiana ora non sa più che cosa le possa capitare. «*Meno male che i miei risparmi me li hanno restituiti* — ha affermato — *li avevo accumulati in tanti anni di lavoro. Per la pensione di mio marito che in guerra rimase ferito e perse l'udito penso però purtroppo di aver peggiorato le cose*».

b. e.

■ Consigli di fabbrica: sì della Fim

ROMA — I metalmeccanici hanno il nuovo regolamento unitario per l'elezione dei consigli dei delegati. L'accordo, già approvato da Fiom-Cgil e Uilm-Uil, ha registrato ieri il «sì» della Fim-Cisl. «*E' stata un'impresa non semplice* — ha detto Pier Paolo Baretta, segretario nazionale della Fim aprendo i lavori dell'esecutivo — *a cavallo tra tradizione ed innovazione, alla delicata ricerca di un equilibrio tra rappresentanza delle organizzazioni e rappresentanza del movimento sindacale*». Un accordo però «*positivo per l'affermazione del pluralismo delle organizzazioni, come condizione stessa dell'unità dei lavoratori*».

(Agi)

■ Vivisezione: polemica Verdi-ricercatori

ROMA — Riesplodono i contrasti tra i ricercatori e gli ambientalisti, contrari alla sperimentazione sugli animali. Questa volta sono ai ferri corti i deputati Verdi e il prof. Silvio Garattini, da sempre ritenuto «la coscienza critica» della ricerca farmacologica italiana. Presidente dell'Istituto «Mario Negri» da 25 anni, Garattini è ora anche presidente del «Negri Sud», sito a Santa Maria Imbaro (Chieti), dove secondo Anna Maria Procacci, che ha firmato una interpellanza alla Camera, dovrebbero iniziare gli esperimenti su animali, senza che sia stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione del ministero della Sanità.

(Agi)

■ Il rabbino capo Toaff da Spadolini

ROMA — Il presidente del Senato Spadolini ha ricevuto ieri a Palazzo Madama il rabbino capo della comunità israelitica di Roma, prof. Elio Toaff.

Spadolini — si legge in un comunicato — ha confermato la linea coerente e ferma del Parlamento e del governo nel no «*a ogni recrudescenza antisemita e a ogni possibile recrudescenza di razzismo antiebraico*».

(Ansa)

Esplode la polemica sulla gestione delle rotte turistiche

La battaglia dei charter

Accusa un comandante: «L'Alitalia cede ore di volo alle compagnie straniere» - La risposta: «L'80 per cento dei nostri passeggeri viaggia a prezzi scontati e preferisce i voli di linea»

ROMA — L'Alitalia «vende» ore di volo charter, lascia campo libero alle compagnie straniere invece di sfruttare tutte le possibilità di crescita offerte dal mercato. L'accusa viene da Giampaolo Meotti, comandante della compagnia di bandiera e presidente dell'Fuapac, la federazione delle associazioni autonome del personale dell'aviazione civile.

Sostiene Meotti: «*Negli Anni 70 esisteva la Sam, che faceva 24 mila ore di volo charter l'anno. Poi la Sam fu cancellata per oscuri interessi aziendali; in seguito fu creata l'Aermediterranea, che ebbe vita breve perché fu presto assorbita dall'Ati, la quale, dovendosi occupare dei collegamenti di linea, fa charter con gli uomini e i mezzi residui a costi non competitivi*».

La polemica non è nuova e non è nuova neppure la risposta dell'Alitalia: l'80 per cento dei nostri passeggeri vola a prezzi scontati e il charter di fatto lo facciamo utilizzando i voli di linea: una nostra compagnia specializzata non farebbe che farci concorrenza.

Ma la polemica si fa ora più aspra perché si inserisce nello scontro per il contratto dei lavoratori di terra dell'Alitalia. Se la nostra compagnia si riappropriasse di queste ore di volo non fatte, sostiene Meotti, potrebbe utilizzare meglio il proprio personale, risolvendo «*il problema concreto che è alla base del disaccordo fra azienda e sindacati: l'eccedenza del personale per una compagnia competitiva*».

Ampliando la propria attività l'Alitalia «*potrà concedere i sacrosanti aumenti richiesti*»; inoltre questo traffico potenziale potrebbe essere ridistribuito in Italia tra diverse compagnie minori, diversificate, per riassorbire le eccedenze del personale Alitalia. In tal modo, inoltre, si creerebbero nuovi posti di lavoro.

Placido Grandizio, direttore marketing internazionale della compagnia di bandiera, ribatte: «*Il gruppo Alitalia non è inerte*», e porta dati: nell'area comprendente Europa, Mediterraneo e Medio Oriente nell'85 erano state fatte 5118 ore di volo; ebbene, queste sono diventate 7930 (+55%) nell'86 e 9641 nell'87 (+21,5%). L'obiettivo è di arrivare a 14.400 ore nel 1990.

A questo si aggiunge il charter a lungo raggio, fatto con i «jumbo» dell'Alitalia e diretto alle Maldive, a Mombasa, alle Seychelles. «*Nel charter ci siamo, ci vogliamo restare e ci vogliamo espandere*», dice Grandizio. E anticipa che nei prossimi quattro anni si punterà in primo luogo sulla Spagna (Baleari e Canarie), poi su Grecia, Tunisia, Marocco, senza trascurare Portogallo, Turchia e Egitto. L'Alitalia è accusata di non investire abbastanza nel settore. «*Negli ultimi 4 anni il traffico di linea è cresciuto del 21,6%, quello charter solo del 9. La compagnia investe dove maggiore è la domanda*» ribatte Grandizio.

Nell'86, ultimo anno per cui esistono dati definitivi, le compagnie italiane (oltre all'Ati c'è da mettere nel conto anche l'Alitalia per i charter a lungo raggio) hanno fatto, dice Meotti, 5892 voli charter trasportando 418 mila 348 passeggeri mentre le compagnie straniere nel nostro Paese hanno fatto 31.792 voli trasportando poco meno di tre milioni di passeggeri.

L'assedio, in effetti, è asfissiante: la Germania attacca con la Bavaria, la Ltu, la Condor (controllata dalla Lufthansa), la Hapag-Lloyd, la German Air; la Gran Bretagna con la Dan Air, la Britannia, la Monark, la Orion; la Francia con la Air Charter International controllata da Air France e la Aéromaritime della Uta oltre che con Nouvelles Frontières; il Belgio con la Bel Air controllata dalla Sabena, l'Austria con la Austrian Air Transport controllata da Austrian Airlines e con la dinamica Lauda Air creata da Niki Lauda, ex campione del mondo di Formula 1, l'Olanda con la Martinair con partecipazione Klm, la Scandinavia con la Conair, la Braathen e la Sterling Airways, una compagnia creata da un sacerdote, la Svizzera con la Balair, la Spagna con la Spantax e con l'Aviaco controllata dalla Iberia. Anche l'Est vola in Italia, in particolare con la jugoslava Inex Adria e con la sovietica Aeroflot.

L'Alitalia punta molto sul turismo italiano, ha anche creato società apposite per questo settore, come la Aviatour e l'Aligiame: il charter non fa forse parte di questa strategia? «*Turismo non vuol dire necessariamente charter; il turismo italiano è prevalentemente un turismo di qualità e non di massa, come quello spagnolo, ad esempio. E il nostro turista preferisce i voli di linea. Quanto poi ad andare a strappare turisti all'estero, mi pare un'impresa impossibile: la maggior parte delle compagnie di charter straniere sono controllate o comunque legate ai grandi tour operators, che certo non le abbandonerebbero per volare italiano*».

Chiaro quindi, da quanto dice Grandizio, che una compagnia charter non è nei programmi Alitalia. C'è invece in quelli di Aurelio Paolinelli, amministratore delegato della Sema Eurofinance: la società ha acquistato alla fine dell'estate la Unifly, una società di aerotaxi che faceva parte del gruppo Sgarlata e coinvolta nel crack del finanziere. Unifly, rianimata attraverso una complessa operazione finanziaria (in pratica è stato conservato unicamente il nome), ha acquistato tre Md-83 (e ne ha prenotati altri due) principalmente per il charter. Secondo Paolinelli in Italia esiste una domanda di 25 mila ore di volo charter l'anno.

Sembra invece aver rinunciato ad entrare nei voli charter la Eurofly di Torino, compagnia di aerotaxi controllata da Carlo De Benedetti; in primavera l'amministratore delegato Pietro Marchisio aveva annunciato il prossimo acquisto di due Md-83 e l'entrata in servizio in ottobre. Il progetto, però, per il momento è rimasto lettera morta. In Spagna, dove l'80 per cento del traffico charter è appannaggio di compagnie straniere, l'Iberia ha costituito con la Lufthansa una compagnia charter, la Viajes Internacionales de Vacaciones, che comincerà i voli per la prossima estate. Inoltre una compagnia appena costituita in Francia, la Air Liberté, ha incluso due scali italiani tra i primi collegamenti, Catania e Palermo.

Vittorio Ravizza

A Milano gli stilisti presentano la moda uomo per il prossimo inverno

Manager in grigio, ma con allegria

Il Lord Brummel degli Anni 90 sceglie il look classico-fantasioso - Camicie a righe, gilé in velluto da caccia, cravatte floreali, pantaloni e giacche ricche di tasche - C'è anche il guardaroba programmato per i pigri

MILANO — Si è infranta una condanna magica che alleava la presentazione della collezione autunno-inverno per l'uomo ad una intemperanza assoluta del clima. Un sole pallido sul brinato terreno intorno alla Fiera entra dai finestroni ad illuminare di giusta luce gli stands del padiglione 7, dove, con spartana secchezza, gli stilisti offrono, in immobili sfilate di manichini, la loro visione della prossima stagione fredda. Ma i blocchi di granito, le pareti tappezzate di vecchi giornali che Laura Biagiotti ha voluto come sfondo all'eleganza completa, dalla maglietta e mutande, al mantello, vanno d'accordo con un uomo che si dichiara stanco del formale troppo formale e lo conserva venandolo di scabra fantasia.

L'abbiamo visto nei giorni scorsi a Pitti Uomo e lo ribadiscono gli stilisti che in tre giorni a Milano, con una trentina di collezioni, costruiscono un uomo molto piacevole, incline all'Alta Moda pronta, che abbia mangiato la foglia del nuovo look. Enrico Coveri è bravissimo in questa linea. Le citazioni country, così evidenti nelle sciolte giacche in [illegible] cese diverso, in quadratini dissimili da quelli della caban, ma negli stessi colori, così allegri nei verdi, rossi, pluette e giallo della collezione Young Young Uomo, diventano elaborate, sottili in completi mai altrettanto formali eppure d'una eleganza sportiva tutta rivisitata.

Toni bruciati, verdi, marrone, e poi le varie tonalità del grigio fino all'antracite, lane pettinate sovratinte con effetti di lucido-opaco, stoffe grezze di shetland melange e volute contraddizioni fra importantissimi mantelli o comode caban e l'unione dei capi fra giacca e sottogiacca. Ai pantaloni di velluto o alla nuava, un tocco prezioso affidato ai gilé in velluto da caccia o in broccato, alle camicie a righe, alle cravatte cachemire, floreali, pittoriche.

Laura Biagiotti, che come donna conosce bene la pigrizia maschile, nel decidere il guardaroba giornaliero offre un vademecum al nuovo Brummel Anni 90. Sveglia alle 7, rassegna della stampa quotidiana (politica, finanza e moda, naturalmente) in vestaglia di cachemire su canottiera di seta per la ginnastica; ore 8 apertura del guardaroba, 8.30 sulla porta di casa.

Ci vuole un po' più di mezz'ora a saggiare l'infinita combinazione di giacche a piccoli disegni, pantaloni in crêpe grattato effetto fustagno, trench in tricotine di cotone, golf in purissimo cachemire a trecce discrete, color latte, sciarpe in cachemire e caldissimi guanti, lana e pelle.

L'uomo di Mila Schon aggiunge qualche dovizia, anche di colore, al classico d'avventura. I suoi mantelli, nella naturale trasparenza dei toni freddi del beige e del marrone, sono in velour di lana tagliato a [illegible], le giacche in bianco avorio, cammello o vicuña, hanno riquadri sottili e larghi, per far emergere il colore di rottura dei golf, dei cardigan, ora allungati e sciolti, ora fermi alla vita, quasi sempre in granata, con piccoli jacquards romboidali, effetti jaspé.

Il più puro dei cachemire è la stoffa dello svasato cappotto a cappa, grandi maniche raglan, con l'interno in castoro lontrato, meno le maniche in seta trapunta e grande collo, che non nasconde, fra pantaloni ricchi di tasche particolari e giacche e sopraggiacche, le camicie retrò da letterato in lana e seta, a collo tondo.

La nuova virilità del classico fantasioso ha [illegible] mente temperato chi al formale si è avvicinato di rado. Byblos interpreta con inedita grinta lo spigato marrone nei suoi cappotti filiformi lunghi al polpaccio con il collo di pelliccia e indossati su giacche doppiopetto avvitate, ma anche il comodissimo pantalone «baggy» in twill di lana; conserva fortissima la presenza del velluto a coste, color naturale, salvia, unita allo shetland del look cittadino.

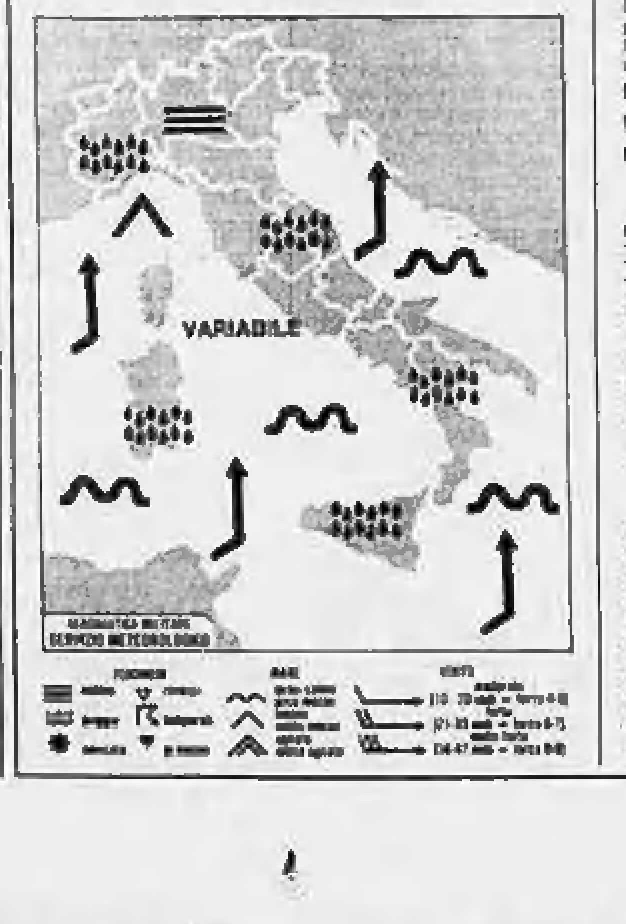
In quanto a Missoni, il suo uomo, abituato a preferirlo per il calcolato azzardo di tinte, di disegno, ora inclina ad armonie più sottili. Il colore, chiave di volta d'ogni scelta, fuso, attenuato, in raffinatissimi equilibri. Tanto è vero che una delle tinte di fondo è il grigio, ravvivato nelle giacche da filettature ruggine, microdisegnature Galles: e l'abito classico punta sul gessato, mai rigido grazie al taglio a marsc sciolta. Tutto soft, spalla scesa, memorie di Clark Gable, leggeri i cappotti in tessuti così preziosi, però, da risultare simili ad un orsetto.

Classico, avventuroso, atmosfera irlandese come sempre, ma capillare attenzione ai particolari: bottoni corrosi, pull arricchiti di ricami, abiti da contraddire con sottogiacca gonfia e meno scivolosa, cravatte edoardiane o piccole spille, a corredare il tutto, come nella bella collezione di Alberto Zanrè.

Lucia Sollazzo

Milano. Stile inglese per Krizia, all'esordio nella moda maschile

IL TEMPO



situazione: l'area di alta pressione stazionante sul Mediterraneo centrale si presenta in lieve attenuazione.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti intermittenti e possibilità di locali e brevi precipitazioni. Dalla tarda serata probabile intensificazione dei fenomeni sul settore nord-occidentale. Foschia e nebbia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: deboli o moderati in prevalenza meridionali.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	−7	8	L'Aquila	−1	6
Verona	1	7	Roma Urbe	4	13
Trieste	5	10	Roma Fium.	5	12
Venezia	3	8	Campobasso	−1	6
Milano	−1	6	Bari	4	12
Torino	−3	6	Napoli	5	15
Cuneo	−2	4	Potenza	1	7
Genova	8	8	S.M. Leuca	9	13
Bologna	2	6	R. Calabria	10	15
Firenze	5	10	Messina	11	15
Pisa	3	9	Palermo	9	15
Ancona	6	8	Catania	3	15
Perugia	3	7	Alghero	5	12
Pescara	1	10	Cagliari	10	14

città estere

Amsterdam	2	6	sereno	Lisbona	9	13	sereno
Atene	6	13	nuvoloso	Londra	8	8	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	10	19	sereno
Berlino	0	4	sereno	Madrid	5	11	nuvoloso
Bruxelles	-5	6	sereno	Montreal	−13	−6	nuvoloso
Buenos Aires	25	33	nuvoloso	Mosca	−1	0	nuvoloso
Copenaghen	3	6	sereno	New York	−9	−1	pioggia
Dublino	7	9	pioggia	Parigi	1	9	sereno
Francoforte	-2	9	sereno	Pechino	−7	0	sereno
Gerusalemme	4	10	pioggia	Rio de Janeiro	19	33	sereno
Ginevra	2	7	nuvoloso	Sydney	20	29	nuvoloso
Helsinki	0	3	pioggia	Tokyo	1	12	nuvoloso
Honolulu	19	28	sereno	Varsavia	1	3	nuvoloso
Il Cairo	15	19	sereno	Vienna	−1	5	nuvoloso

Stato civile di Torino

8 GENNAIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 82 - Morti 57

9 GENNAIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 63 - Morti 57

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Brero ved. Andriano

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli e le nuore [illegible]. I funerali avranno luogo mercoledì 13 c.m. nella parrocchia S. Francesco di Sales, via Malta 42 alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano alle 14, indi la cara salma sarà tumulata in tomba di famiglia nel cimitero di Parpaglia.
— Torino, 11 gennaio 1988.

Famiglia Forno partecipa al dolore con famiglia Andriano per scomparsa mamma ORSOLINA.

[illegible]

Partecipano al dolore della famiglia Andriano per la grave perdita della mamma signora

Orsola Brero ved. Andriano

la ditta Ciarnelli - S.A.M.P. - S.I.A.I.P.
— Torino, 13 gennaio 1988.

I Dirigenti della Facet ed il associano al dolore dei signori Mario e Guido Andriano [illegible] per la scomparsa della madre signora

Orsola Brero ved. Andriano

— Torino, 13 gennaio 1988.

Mario e Luigi [illegible] prendono viva parte al dolore di Mario e Guido Andriano per la scomparsa della mamma signora

Orsola Brero ved. Andriano

— Torino, 13 gennaio 1988.

La famiglia [illegible] partecipano al grave lutto della famiglia Andriano.

Circondata d'affetto è serenamente mancata

Maria Sampò ved. Ingignoli

Ne danno doloroso annuncio il figlio Gino, Cristina, parenti e amici tutti. [illegible]
— Torino, 13 gennaio 1988.

[illegible] sono vicini a Gino nel dolore per la perdita della MAMMA.

Gli Amici del Circolo Costantino Nigra sono vicini a Biagio in questo momento di dolore e scomparsa della amata MAMMA.

Partecipano al dolore gli amici [illegible]

[illegible] partecipano con affetto al dolore del cugino Gino.

Primario, Personale medico, infermieristico, amministrativo della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino, partecipano commossi al grande dolore del dott. Biagio Ingignoli per la perdita della cara MAMMA.

Caro Gino ti siamo vicini:
[illegible]

Angela, Gianni, Carmela, Sarina, Francesca e Marco partecipano al dolore di Gino e famiglia.

Partecipano al grande dolore di Gino le famiglie:
[illegible]

[illegible] si uniscono al dolore di Gino.

Partecipano commossi al dolore dell'amico Gino le famiglie: [illegible]

Ci ha lasciato

Olga Converso

di anni 73

[illegible]
— Collegno, 11 gennaio 1988.

Partecipano i cugini [illegible]

Partecipano gli amici:
[illegible]

E' mancata

Vera Portigliatti Pomeri

pellicciaia

anni 59

[illegible]
— Giaveno, 11 gennaio 1988.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Portigliatti per la scomparsa della cara VERA.

[illegible]

E' mancata ai suoi cari

Consolata Davito Gara in Balma

di anni 80

[illegible]
— Nole, 13 gennaio 1988.

[illegible] partecipa al dolore della collega Luisella Balma.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore della signora Giulietta, della figlia Federica, dei cognati e famiglie per la scomparsa dell'adorabile

Ludovico Rossi

— Torino, 12 gennaio 1988.

E' cristianamente mancato

Stefano Calderan

Ne danno l'annuncio la moglie Angiolina Maria Degasola, il figlio Marco con la moglie Carla Sacco e i nipoti Michela e Maurizio, il fratello Luigi e i parenti tutti. Funerali parrocchia Gesù Nazareno giovedì 14 gennaio, ore 10,15.
— Torino, 13 gennaio 1988.

Il Comitato regionale Piemonte partecipa la scomparsa del suo collaboratore

cav. Stefano Calderan

— Torino, 12 gennaio 1988.

Le famiglie [illegible] partecipano commosse al dolore della famiglia.

Direzione, Colleghi e Personale [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Marco per la morte del padre

cav. Stefano Calderan

— Vercelli, 12 gennaio 1988.

Presidente, Consiglio direttivo e Soci tutti del Panathlon Club Torino, partecipano col più profondo dolore la scomparsa del socio

cav. Stefano Calderan

— Torino, 12 gennaio 1988.

Direzione e Colleghi della [illegible] partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa di

Stefano Calderan

per molti anni amico e valido collaboratore.
— Torino, 12 gennaio 1988.

Profondamente commossi partecipano al lutto:
Gino Arrobbio
Franco Garibaldo

E' mancato all'amore dei suoi cari

Guido Giacomasso

anni 43

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa e il piccolo Enrico, la mamma, i suoceri, la sorella Laura con Ezio e Fabio. I funerali avranno luogo mercoledì 13, ore 15, Collegiata via Piol, Rivoli.
— Rivoli, 13 gennaio 1988.

La famiglia [illegible] partecipano al grande dolore dei congiunti per la scomparsa di GUIDO.

Prende parte al dolore della famiglia la ditta [illegible]

La [illegible] S.p.A. si unisce al grande lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo prezioso e valido collaboratore

Guido Giacomasso

— Torino, 12 gennaio 1988.

I Dipendenti e i Collaboratori della [illegible] partecipano con dolore al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa del collega e amico

Guido Giacomasso

— Torino, 13 gennaio 1988.

Partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia la [illegible]
— Torino, 12 gennaio 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing.

Primo Bruno Nocentini

Con grande dolore ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Maria e il figlio Enrico. Abbracciano e ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini. Messa di trigesimo 9 febbraio, ore 18,15, chiesa Sant'Anna.
— Torino, 13 gennaio 1988.

Partecipano al dolore di Maria ed Enrico:
[illegible]

[illegible] con famiglia e Collaboratori partecipano alla scomparsa dell'

ing. Primo Nocentini

[illegible]
— Torino, 13 gennaio 1988.

Gli amici del 118° corso della Regia Accademia di Artiglieria e Genio partecipano al lutto della famiglia.

Lo Studio [illegible] partecipa addolorato al grave lutto della famiglia.

Le famiglie [illegible] si uniscono al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari ed è ora vicino alla sua amata Elsa il

dott. Aldo Raveri

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, ricordandone la gioia e l'umanità, i figli Anna con Luciano e Valeria, Enrico con Pietro e Elena, Massimo con Luisa e Marco.
— Rapallo, 8 gennaio 1988.

[illegible] affettuosamente vicini a Enrico partecipano commossi al lutto per la scomparsa del caro papà

dott. Aldo Raveri

— Milano, 12 gennaio 1988.

Partecipano al lutto:
[illegible]

[illegible] partecipano commossi al grande dolore del genero Massimo per la scomparsa del padre

dott. Aldo Raveri

— Rapallo, 8 gennaio 1988.

Al termine della vita, dopo lunga malattia è tornato alla casa del Padre

Giovanni Brignolo (Juancito)

Lo annunciano il figlio Riccardo con la moglie [illegible]. Funerali giovedì 14 alle ore 10,15 parrocchia San Gioachino. La salma sarà tumulata a Venaria.
— Torino, 11 gennaio 1988.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Brignolo

— Torino, 13 gennaio 1988.

[illegible] si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia Brignolo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Pautasso n. Aglietti

anni 87

[illegible]
— Torino, 11 gennaio 1988.

Il dottor [illegible] partecipa.

[illegible] partecipa al dolore dell'ing. Aldo Pautasso per la perdita della MAMMA.
— Settimo Torinese, 13 gennaio 1988.

Dario e Caterina, Roberto e Laura sono vicini a Clara e famiglia.

Una madre esemplare e una nonna adorabile ci ha lasciati

Maria Concetta Papalia ved. Pesa (Meme)

Addolorati l'annunciano: i figli [illegible]. I funerali avranno luogo giovedì 14 gennaio, messa alle ore 8,30 nella parrocchia San Giuseppe Cottolengo.
— Torino, 12 gennaio 1988.

E' mancata ai suoi cari

Elisabetta Grifis ved. Guasco

Addolorati lo annunciano i nipoti. Funerali giovedì 14 ore 8,30 ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1988.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Calvo ved. Prandi

di anni 93

Ne danno il triste annuncio figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Adolescente. Non fiori ma offerte Ricerca Tumori.
— Torino, 12 gennaio 1988.

[illegible] partecipa al dolore del genero Aldo.

Sarai sempre nel mio cuore, tuo Ugo.

E' mancato

Chiaffredo Gamero

di anni 79

Lo annunciano: la sorella Maria, i nipoti, la cugina [illegible] e parenti tutti. Funerali in Orbano mercoledì 13, ore 15,30. Servizio pullman da Torino, ore 13,30, piazza Umbria presso parrocchia.
— Torino, 11 gennaio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tinicolo

Addolorati lo annunciano: la moglie [illegible]. Funerali giovedì 14 ore 10,15 parrocchia Verbanese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1988.

Partecipano commossi:
[illegible]

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Caresio

anni 77

L'annunciano la moglie [illegible]. Funerali giovedì 14 corr. ore 15 dall'abitazione via [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 12 gennaio 1988.

E' mancato

Rodolfo Merlo

L'annunciano la moglie [illegible], i figli Piero, Gianfranco e Angelo e parenti tutti. Funerali in Lauriano oggi ore 15,30.
— Lauriano, 13 gennaio 1988.

E' mancato in un tragico incidente

Franco Quaglia

Lo annunciano la mamma [illegible]. Funerali giovedì 14 gennaio ore 14,30 dall'Ospedale Civile di Asti. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Rocchetta Tanaro (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1988.

Serenamente è mancata

Maria Vercelli ved. Bocca

Addolorati lo annunciano i figli [illegible]. I funerali mercoledì 13 ore 16 parrocchia [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1988.

E' improvvisamente mancato

Mario Votta

ex vigile urbano

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible]. Funerali giovedì 14, a Condove [illegible].
— Condove, 12 gennaio 1988.

Dopo tanta sofferenza, con i conforti religiosi è deceduto

Ignazio Bruno

anni 71

Premio fedeltà FIAT

Lo piangono con infinito dolore: la moglie Giuseppina, la figlia [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 gennaio, ore 8,30, nella parrocchia San Giorgio, con partenza ore 7,45 Ospedale San Vito.
— Torino, 12 gennaio 1988.

E' tornata alla Casa del Padre, martedì 12 gennaio 1988

suor Carlotta Calelli

Fedele compagna di Gesù

Lo annunciano le sue consorelle e familiari. La Messa funebre nell'istituto, via Lamarmora 10 giovedì 14 ore 10,15. Partenza dal Mauriziano ore 10. R.I.P.
— Torino, 12 gennaio 1988.

[illegible] piangono l'immatura scomparsa della cara

Nadia Davietbaiev

— Torino, 13 gennaio 1988.

Gli Amici della Soc. [illegible] partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa della figlia

Nadia Davietbaiev

— Torino, 13 gennaio 1988.

Cristianamente è mancata

Primina Trinchero ved. Maltezzoli

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio [illegible]. Funerali giovedì ore 8,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 12 gennaio 1988.

I Condomini e la Custode di via [illegible] partecipano al dolore del rag. Marna e famiglia per la perdita del padre signor

Giovanni Marna

— Torino, 13 gennaio 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988

Rocco Ricciardi

Vivrai sempre in noi. Moglie e figlie.

1987 — COLONNELLO — 1988

Vittorio Criscuolo

Nell'infinito rimpianto di un bene perduto.

1983 — 1988

Giuseppe Perona

I tuoi cari ti ricordano.

1977 — 1988

Bruna Oro Masserano

Ricordandoti con infinito rimpianto.

Michele Gay

La tua bontà, il tuo sorriso, ricordo struggente in tutti i giorni. Giulio e mamma.
— Torino, 13 gennaio 1988.

1981 — 14 GENNAIO — 1988

mons. Luigi Quaglia

I parenti lo ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 14 ore 18 parrocchia Crocetta, venerdì ore 18 Istituto «La Salle».

1987 — DOTTOR — 1988

Stefano Colombotto Rosso

E' trascorso un anno e ci manchi sempre. Anna, Gianoj e Marta. 13/1/1988 Collegio S. Giuseppe ore 18.

1987 — DOTTOR — 1988

Stefano Colombotto Rosso

Il fratello Luigi e famiglia lo rimpiangono con infinito affetto.

1987 — DOTTOR — 1988

Stefano Colombotto Rosso

Collaboratori e Dipendenti della Ditta Colombotto S.p.A. lo ricordano con stima.

INFORMITALIA

SERVIZIO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli indagini infedeltà

Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Il medico venne denunciato da una cliente per violenza carnale

Test del Dna smentisce ginecologo sott'accusa

Svolta nel processo ad Imperia: è della paziente il sangue trovato sul camice del dottore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Il test del Dna, un sofisticato metodo di analisi del sangue, da poco in uso in Italia, potrebbe determinare l'esito di un processo ripreso ieri mattina al tribunale di Imperia. L'imputato è il dottor Armando Elena, 51 anni: è accusato di aver violentato nel suo studio, il 16 maggio scorso, durante una visita ginecologica, la maestra d'asilo Maria Cristina Bertolino, trentenne e illibata.

Le macchie di sangue trovate su camice, guanti e un asciugamano del medico (ma anche sugli slip e sui calzini della paziente), appartengono proprio alla Bertolino, mentre il dottor Elena aveva sempre sostenuto che erano di un'altra cliente. Lo ha confermato l'esame, compiuto dal professor Francesco De Stefano, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, per conto del tribunale.

Il modernissimo sistema, messo a punto in Inghilterra da Alec Jeffreys, consente di attribuire con certezza la provenienza del sangue. Ha precisato in aula il professor De Stefano: *«Assoluta è l'identità delle tracce, fra loro e con il sangue fresco, che ho personalmente prelevato alla Bertolino, per fare il confronto. Esiste solo una probabilità su 100 milioni che un'altra persona abbia sangue con medesime caratteristiche»*.

E' stato un colpo di scena. A chiedere questa analisi, concessa dai giudici che l'estate scorsa, in attesa dei risultati, avevano aggiornato il processo, era stata la stessa difesa dell'imputato, nella presunzione che le macchie sugli indumenti sequestrati dai carabinieri non fossero della Bertolino. Un appiglio che si è rivelato un «boomerang»? Sarà l'ultima (e decisiva) udienza, fissata per domani alle 9, a dare la risposta.

Gran parte del dibattimento di ieri, dal nuovo interrogatorio di Elena, della Bertolino e dei testimoni, alla deposizione del prof. Cavalli, incaricato di ulteriori perizie ginecologiche, si è svolto a porte chiuse, come ha disposto il presidente Ramanelli, «per la *delicatezza degli argomenti trattati*».

Ma sembra che la posizione del ginecologo si sia aggravata, e non solo per il responso del test del Dna.

Ascoltato come teste, il capitano Robusto, comandante della compagnia dei carabinieri di Imperia, ha mostrato un disegno. E' uno schizzo, fatto dal dottor Elena in caserma, al momento dell'arresto. Pare che fosse servito al medico per spiegare in modo semplice che nelle condizioni in cui è avvenuta la visita era impossibile usare violenza sulla donna.

Si ignora quanto il foglietto sia importante: il tribunale lo ha però acquisito agli atti, nonostante le proteste dei legali del medico, gli avvocati Moroni e Agnese, e questo lascia presumere che contenesse elementi interessanti. I difensori, proprio in conclusione di seduta, hanno tentato di giocare un'altra carta.

Hanno così presentato un'istanza «per accertare se *il fatto può essersi verificato nel modo descritto dalla parte offesa, facendo uso del lettino ginecologico*». Secondo Moroni e Agnese, infatti, «*è tecnicamente impossibile che lo stupro abbia potuto svolgersi secondo quanto ha affermato la Bertolino, la quale avrebbe quanto meno dovuto accorgersi di quel che accadeva*».

Il tribunale ha respinto la richiesta sulla quale sia il pm sia la parte civile avevano espresso parere negativo, ma ha ritenuto «opportuno *acquisire agli atti l'altezza del lettino stesso*», ed ha incaricato la polizia giudiziaria di misurarla. Un provvedimento che ha destato qualche perplessità: possibile che, dopo mesi di istruttorie e di confronti legali, ancora non si conoscano questi dati?

Ultimata la battaglia delle perizie, la parola ora passa alla parte civile (che richiesta di danni presenterà la Bertolino, assistita dall'avvocato Annoni, per la purezza perduta quasi alla vigilia del matrimonio con il vigile urbano Giorgio Biongiovanni?), al pm Novella, e infine alla difesa. Il verdetto è atteso con impazienza in una città da tempo divisa fra «innocentisti» e «colpevolisti».

Stefano Delfino

Morto a 81 anni Piero Taruffi, pioniere dell'automobilismo

Era il Lord della velocità

Con i «bisiluri» stabilì molti primati, ma era un pilota che non strapazzava mai i motori - Nuvolari disse di lui: «E' il più grande di tutti» - Fu l'ultimo vincitore della Mille Miglia classica

Roma. Piero Taruffi, in un'immagine del 1957, all'arrivo vittorioso della «Mille Miglia»

ROMA — E' morto ieri mattina in una clinica romana per una crisi cardiaca Piero Taruffi, pioniere dell'automobilismo italiano. Era nato ad Albano Laziale il 12 ottobre 1906. Laureatosi in ingegneria, ha svolto la sua maggiore attività sportiva nel campo dei motori. Si rese a suo tempo famoso soprattutto come progettista e conduttore dei suoi «bisiluri» con i quali ha battuto molti primati internazionali nei due settori, motociclistico e automobilistico, collezionandone alla fine addirittura 38.

Tra le sue vittorie (51 in tutto) di maggior prestigio vanno ricordate quelle ottenute nella Carrera Panamericana del 1951 e nell'ultima edizione classica della Mille Miglia del 1957.

Ha corso su Ferrari, Maserati e Mercedes in campo automobilistico; su Guzzi, Norton e Rondine in quello motociclistico. Ha impartito corsi di guida per la scuderia Centro-Sud e lascia molti libri di carattere tecnico. Il suo autobiografico (difficilmente reperibile) è «Bandiera a scacchi». Lascia la moglie Isabella e i figli Prisca (anche lei pilota) e Paolo. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella capitale.

(Ansa)

«Nei pressi di Parma, quando pensavo che per la tredicesima volta stavo compiendo una fatica inutile, mi accorsi che potevo ancora vincere la Mille Miglia», ricordava *Taruffi*. «Passai vicino a una Ferrari immobile presso alcune balle di paglia, una Ferrari identica alla mia: portava il numero 534. Capii subito che era Collins. Sentii che finalmente forse ce l'avrei fatta». *Volò verso il traguardo di Brescia e fu l'ultimo vincitore della Mille Miglia «classica», quella che correva per le strade d'Italia tra muri di folla*.

«Dopo quel successo, mia moglie mi chiese di mantenere la promessa che le avevo fatto, e l'accontentai, ritirandomi dalle gare».

Lo chiamarono «ingegnere» fino al 1951, quando divenne la «volpe bianca». Perché così lo avevano chiamato i messicani per i suoi capelli argentei, dopo che aveva vinto la Carrera, la più importante corsa su strada americana. Era un tipo chic, elegante e gentile. Pilota freddo, stilista d'eccezione, tecnico come nessun altro.

Un giudizio di Nuvolari: «E' tra i più grandi piloti su strada che siano mai esistiti, anzi, forse è il più grande di tutti. Le sue corse sono sempre il risultato di uno studio accurato fin nei minimi dettagli, di calcoli precisi. Taruffi può insegnare a tutti noi, arrivati e non, la scienza del correre in automobile». *Un ricordo di Ferrari*: «Si era dedicato con inesausta passione all'agonismo. Pignolissimo sia nelle sue sperimentazioni tecniche che nella preparazione atletica prima di una gara».

Piero Taruffi cominciò con le moto nel 1930 e vinse a Monza. L'anno dopo debuttò nell'automobilismo con un'Alfa della Scuderia Ferrari al circuito di Bolsena, e vinse. Per vent'anni corse in pista e su strada con i Nuvolari e Varzi, Caracciola e Sommer, Farina e Fangio, Wimille e Ascari. Si diceva che amava troppo i motori per strapazzarli e che poteva uscire sconfitto da una competizione, ma che mai avrebbe «spaccato» per avere sollecitato il motore oltre il ragionevole. Lo appassionavano soprattutto le gare su strada, sua specialità, e oltre la Mille Miglia e la Carrera Panamericana, aveva vinto la Targa Florio e il Giro di Sicilia.

Quando non era in giro per il mondo a correre, era nella sua officinetta romana a trafficare per certi suoi progetti. E qui realizzò la motocicletta «Rondine» con la quale, prima della guerra, battè vari record di velocità. E il bisiluro «Italcorsa» sul quale, nel 1952, stabilì quattro record automobilistici. Corse 50 chilometri alla media di 225,700 (il precedente record, di Stewart, era di 206,148). Gli altri primati nei 100, nei 200 e nell'ora. Dopo questa impresa, disse: «Il successo dipende in parti uguali dalla perizia del pilota e dalla perfezione del mezzo. Solo se la macchina è una "creatura propria", si sente di avere pienamente meritato il successo».

Luciano Curino

■ I Ferruzzi rifiutano ultimatum dei ladri della salma

RAVENNA — Si sono rifatti vivi i banditi che due mesi e mezzo fa, nel corso di un'incursione notturna al cimitero monumentale di Ravenna, trafugarono i resti di Serafino Ferruzzi, fondatore del gruppo.

Di fronte al rifiuto della famiglia che aveva respinto ogni possibile patteggiamento, gli autori del sequestro — che inizialmente avevano richiesto un riscatto di 10 miliardi di lire — sono ritornati alla carica chiedendo questa volta mezzo miliardo.

Anziché cedere alla richiesta, la famiglia ha deciso di stanziare la somma di 500 milioni per l'istituzione di 10 borse di studio intitolate alla memoria di Serafino Ferruzzi. *(u. d.)*

Un funzionario usò questo stratagemma per risolvere il caso della giovane uccisa dal fidanzato a Chioggia

Il giallo del poliziotto travestito da prete

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ci si può travestire da prete per indurre un omicida alla confessione? Lo avrebbe fatto un funzionario di polizia per dare un contributo decisivo alla soluzione del caso di Jessica Nordio, la quattordicenne scomparsa da Chioggia e trovata dopo oltre 50 giorni, sepolta sotto la sabbia di Sottomarina. Giovanni Ballarin, 18 anni, fidanzato della ragazza, sarebbe crollato di fronte alle insistenze di un «cappellano» improvvisato negli uffici della Squadra mobile: *«Sì, l'ho uccisa io, non voleva far l'amore con me»*.

Ma in questura smentiscono che si sia ricorsi ad un simile espediente per superare le ultime resistenze di Giovanni Ballarin, durante un estenuante interrogatorio. *«Nessuno di noi si è sognato di vestirsi da prete»*. Il ragazzo, ripetono gli investigatori, ha finito per confessare senza che qualcuno lo abbia in qualche modo «stimolato».

Nel mezzo di questa storia, il dramma di Jessica Nordio, ragazza mite, sparita da casa e affannosamente cercata da genitori, parenti, amici, polizia e carabinieri. Fino al 18 dicembre scorso, quando Giovanni Ballarin, scosso dai singhiozzi, rivelò la terribile verità e condusse gli inquirenti sulla spiaggia di Sottomarina: *«L'ho seppellita qua sotto»*.

Su come si sia giunti a questa convulsa confessione c'è ora un'incertezza, dopo che un settimanale ha raccolto certe dichiarazioni su quell'ultimo interrogatorio cui venne sottoposto Giovanni Ballarin. Si racconta in sostanza, che il ragazzo, giunto sull'orlo della crisi, abbia chiesto l'assistenza di un prete. Ma il «cappellano» con il quale avrebbe avuto il colloquio, prima denso di esitazioni e poi «liberatorio», non sarebbe stato che un poliziotto con la tonaca.

Interrogativi che la polizia si affretta a cancellare. E alla procura della Repubblica escludono che sia in corso un'inchiesta su questa presunta messinscena. *«Dagli atti processuali* — precisa il procuratore, Bruno Bicchi — *non risulta assolutamente nulla di quel che si va raccontando, a proposito della confessione di Giovanni Ballarin. Quindi, io non ho da condurre indagini particolari, in questa direzione. Procede, normalmente, l'inchiesta su quel delitto, che ormai è a buon punto. Ma della faccenda del prete nessuno finora ha parlato. Può darsi che sia stato tutto un equivoco»*.

Ma le «rivelazioni» sulla confessione di Giovanni Ballarin hanno aperto un dibattito sull'ammissibilità di certi sistemi attraverso i quali andare alla ricerca della responsabilità di un delitto. Una polemica che s'è accesa sulle pagine del «Gazzettino» ed ha per protagonisti due magistrati: Ennio Fortuna, sostituto procuratore generale a Venezia, e Vittorio Borraccetti, sostituto procuratore a Padova ed esponente di Magistratura democratica. La discussione tra giudici rimane soltanto nel campo delle ipotesi, data la smentita della questura veneziana sulla vicenda di Giovanni Ballarin.

Si pone, dunque, il quesito: è lecito ad un agente di polizia travestirsi per svolgere le sue funzioni e assicurare alla giustizia il colpevole? Per Vittorio Borraccetti, decisamente no: si può configurare comunque una sostituzione di persona. Il magistrato padovano rammenta che l'articolo 494 del Codice penale punisce con la reclusione fino ad un anno chi induce in errore sostituendosi illegittimamente all'altrui persona, o attribuendosi un falso nome o un falso stato. E nel caso si trattasse di un poliziotto dovrebbe ricorrere anche l'aggravante.

Secondo Ennio Fortuna, invece, l'inquirente che vestisse «panni falsi» sarebbe giustificato dalla norma generale del Codice che impone alla polizia giudiziaria di ricercare i colpevoli dei delitti e di assicurarne le prove. Borraccetti ribatte che così si finisce «*per legittimare la polizia giudiziaria alla violazione di qualsivoglia norma penale*», purché vi siano quelle motivazioni.

Replica il sostituto procuratore generale di Venezia: *«Io ripeto che nel caso di cui si sta parlando, sempre in ipotesi, non c'è reato perché la sostituzione di persona richiede l'illegittimità. E l'azione dell'agente che si traveste non può considerarsi dolosa. Poi, la dottrina ha rilevato che un reato di questo genere richiede l'illegittimità proprio perché si sia sicuri che l'investigatore non cada punito. Pensiamo, ad esempio, a un poliziotto o a un carabiniere che si finge acquirente di droga per arrestare lo spacciatore»*.

«*Io non dico affatto* — aggiunge Ennio Fortuna — *che la polizia sia abilitata ad ogni genere di abuso, o alla violenza. Ci mancherebbe altro. Ma penso che tutte le polizie del mondo, quando hanno tra le mani un sospettato, ricorrano a sceneggiate, facciano qualche trucco. Insomma, direi che c'è ancora, in questo campo, una cultura dell'astuzia*».

Giuliano Marchesini

Mentre non si esclude che l'assassino possa essere una donna

I giudici sul mostro di Firenze «Ecco il suo gruppo sanguigno»

Scoperto con l'esame della saliva trovata sulla busta che conteneva un lembo del seno di una vittima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — E' come un mosaico i cui contorni si fanno lentamente più nitidi, ma l'immagine centrale resta sempre il mistero del mostro di Firenze. Di questo implacabile assassino, che dal 1968 a oggi ha ucciso otto coppie di giovani, si continuano ad apprendere dettagli, ma ancora nulla che possa dare una svolta alle indagini. Gli inquirenti hanno però in mano un elemento, che non può definirsi secondario, ormai da diverso tempo. Un elemento di cui solo ieri si è venuti a conoscenza.

Qualche anno fa fu trovato uno straccio che presentava macchie di sangue nascosto in una borsa in casa di una delle persone sospettate di poter essere il mostro. Le perizie chimiche sul tessuto rivelarono che le tracce di sangue appartenevano a due gruppi diversi, quindi a due persone diverse. Nessuno dei due gruppi era quello dell'uomo indiziato.

Ma c'è di più. Un approfondito esame sul panno dimostrò anche la presenza di residui di polvere da sparo. Ci si potrebbe trovare di fronte a uno straccio usato dall'assassino per pulire dal sangue delle sue vittime qualcosa e nel quale per un certo periodo potrebbe aver tenuto la pistola (la famosa Beretta calibro 22 usata in ognuno degli otto duplici omicidi).

L'indiziato nella cui abitazione fu fatto il ritrovamento non è riuscito a dare spiegazioni convincenti sull'origine del panno. Ma evidentemente i magistrati ritengono ancora insufficiente questa prova per emettere un mandato di cattura per omicidio. Forse pesa su di loro il ricordo dei troppi arresti sbagliati che hanno costellato questa terribile vicenda. Prima Enzo Spalletti, autista della Misericordia di Montelupo; poi Francesco Vinci, muratore; infine Giovanni Mele e Piero Mucciarini, due cognati, sono finiti in carcere nel corso degli anni con l'accusa di essere il mostro. Salvo poi essere rimessi in libertà dopo ogni nuovo massacro.

Attualmente rinchiuso nel penitenziario di Tempio Pausania in Sardegna, indiziato per questi delitti, c'è Salvatore Vinci, fratello di Francesco Vinci, che è tenuto dietro le sbarre con l'accusa di aver ucciso la moglie nel 1961 (per molti anni si credette a un suicidio della donna). Circa un anno fa i magistrati fiorentini gli hanno notificato anche una comunicazione giudiziaria per gli omicidi di Firenze, ma da quel momento nessun elemento a suo carico sarebbe stato trovato.

Cosa ha mosso gli inquirenti a sospettare di Salvatore Vinci? Forse potrebbe essere proprio a casa sua che fu trovato lo straccio macchiato da compromettenti tracce di sangue e polvere da sparo. Forse è quello l'elemento su cui i magistrati si basano per mantenere vivo il sospetto. Ma evidentemente è un elemento non risolutivo.

Anche perché c'è un altro dato, da tempo in possesso degli investigatori, che invece sembrerebbe alleggerire la posizione di Vinci. Da residui di saliva lasciati dal mostro sulla incollatura e sul francobollo della busta contenente un lembo del seno della sua ultima vittima (Nadine Mauriot, San Casciano, 9 settembre 1985) si è risaliti, con un certo margine di certezza, al gruppo sanguigno dell'assassino. Non è lo stesso di Salvatore Vinci.

Ecco quindi la necessità di continuare a indagare in ogni direzione, senza escludere nessuna possibilità e addirittura, come ha fatto intendere ieri il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa conversando con i giornalisti, riesaminando certe convinzioni che potrebbero essere errate. Il mostro, si dice adesso, potrebbe anche essere una donna.

Francesco Matteini

Duplice omicidio mafioso a Catanzaro

Assassinati a colpi di pistola padrone di ristorante e pregiudicato

CATANZARO — Il titolare di uno dei più famosi ristoranti di Catanzaro, Domenico Pompea, di 43 anni, e un pregiudicato, Franco Bassarelli, di 23 anni, sono stati assassinati a colpi di pistola nella notte tra lunedì e martedì, alla periferia del capoluogo calabrese. I loro corpi sono stati trovati, l'uno a pochi metri dall'altro, accanto alla «126» di Passarelli, lungo una stradella interpoderale, in una zona isolata a Nord del quartiere di Lido.

«*Una esecuzione in piena regola* — dice il capitano Pasqualino Ippolito che comanda la Compagnia dei carabinieri di Catanzaro.

Domenico Pompea gestiva, da molti anni, «La griglia» un ristorante nel centro storico della città a poche decine di metri dal palazzo di giustizia, frequentatissimo soprattutto da avvocati e professionisti. La scorsa estate Pompea (piccolo di statura, di corporatura robusta, molto ricercato nel vestire, e appassionato di automobili di grossa cilindrata) aveva ricevuto un primo, chiarissimo avvertimento quando il suo ristorante era stato ridotto a un ammasso di resti fumanti per un incendio doloso.

Bassarelli — sebbene pregiudicato — non era molto conosciuto alle forze di polizia che pure negli anni scorsi si erano interessati a lui. Qualche anno fa l'uomo (che era originario di Falerna, un centro turistico a pochi chilometri da Lamezia Terme) fu arrestato con l'accusa di favoreggiamento. **d. m.**

Per chi acquista Prisma in gennaio

Il cambio è favorevole!

Dai Concessionari Lancia la supervalutazione del vostro usato abbassa sorprendentemente il costo di una Prisma nuova - E' il momento di acquistare!

Venite da un Concessionario Lancia entro fine gennaio e vi sorprenderete! I Concessionari Lancia, in cambio di una Prisma nuova, hanno deciso di ritirare il vostro usato di qualsiasi marca con una supervalutazione che va ben oltre le normali quotazioni di mercato. E, se il vostro usato è Lancia Autobianchi, auto che mantengono alto il loro valore nel tempo... il cambio è ancora più favorevole! Oggi è il momento giusto per acquistare Prisma. Oggi potete salire in Prisma con un costo economico vantaggiosissimo, fuori da ogni più rosea immaginazione, perché il vostro usato vale di più per i Concessionari Lancia.

Prisma, il valore della sicurezza: tecnologia e prestazioni d'avanguardia, classe Lancia fin nei minimi particolari, prestigio esclusivo.
Prisma: integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Sui mercati internazionali continuano a dominare tensione e instabilità

Wall Street e greggio giù insieme

Attesa per i dati, a fine settimana, sulla bilancia commerciale americana - Il petrolio al mercato libero scende intorno ai 16 dollari

Venerdì sentenza sul dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In una giornata di paura, a ridosso della inattesa ripresa di lunedì, Wall Street ha subito una perdita inferiore all'1 per cento, nonostante un vigoroso tentativo della Casa Bianca di rassicurarla. La paura è nata dall'approssimarsi di quello che molti considerano un nuovo venerdì nero: dopodomani infatti il governo pubblicherà i dati della bilancia commerciale di novembre, e si teme un crollo, anche se non delle dimensioni del 19 ottobre, quando in una sola seduta perse 508 punti.

Le proiezioni del Dow Jones per venerdì sono di un deficit degli scambi di 15 miliardi e 400 milioni di dollari, quelle della Brooking Institutions di 15 miliardi e 800 milioni di dollari: e meno del record di ottobre di 17 miliardi e mezzo di dollari, ma non abbastanza per fugare lo spettro di un nuovo deprezzamento del dollaro, e quindi dell'inflazione negli Stati Uniti e della recessione nel resto del mondo. Perché la Borsa reagisca positivamente, hanno spiegato le Brooking Institutions, il disavanzo a novembre dovrebbe essere di circa 14 miliardi.

Traumatizzati dalla scadenza, che minaccia di indirizzare l'America verso una strada senza ritorno, e dal pericolo che scattassero le vendite programmate dei computers, ieri gli investitori sono rimasti lontani dalla Borsa, tenendo le transazioni a uno dei livelli più bassi degli ultimi mesi. Hanno depresso il mercato anche il calo dei prezzi del petrolio e la flessione dei titoli delle alte tecnologie, che hanno dettato le «blue chips», il settore nobile dell'industria statunitense.

In questo quadro, la Casa Bianca ha invano tentato un'azione di incoraggiamento, smentendo in pratica le dichiarazioni di Reagan a Cleveland, nell'Ohio. A Cleveland il Presidente aveva affermato di non essere preoccupato del disavanzo commerciale, perché indica che l'economia Usa «continua a tirare» e di pensare che Wall Street «guarirà da sola». «Non volevo affatto dire — lo ha corretto il portavoce Fitzwater — che gli Stati Uniti rinunciano a ridurre drasticamente il deficit e trascurano la Borsa».

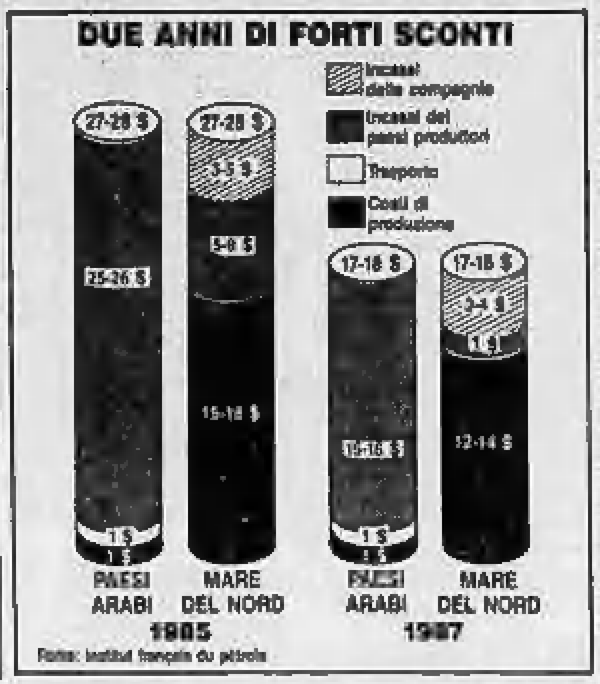
Fin dall'apertura si è capito che per Wall Street la seduta di ieri sarebbe stata negativa. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è partito al ribasso, perdendo 60 punti nella prima mattinata, indebolito dalla tesi di Reagan che i mali della Borsa sono interni, non c'entra nulla il contagio del dollaro. Solo all'approssimarsi della chiusura, vedendo che non si era verificato il peggio, gli investitori si sono fatti coraggio, e l'indice ha incominciato a risalire.

La rettifica di Fitzwater non ha però avuto eco. «Il mercato — ha commentato l'economista Fred Bergsten, un ex sottosegretario al Tesoro — ha bisogno di fatti, non parole». Le transazioni si sono trascinate tra salti selvaggi, in una ridda di notizie contraddittorie. Non le ha risollevate neppure l'arrivo del premier giapponese Takeshita, che si dice sia latore di nuove concessioni per gli Usa, e che oggi incontrerà Reagan. Il mercato infatti sospetta che nell'87 il disavanzo commerciale americano con il Giappone si sia accentuato rispetto all'86.

Ennio Caretto

Ancora nervosismo tra gli operatori di Wall Street

Nell'Opec si riapre la bagarre



TORINO — L'Arabia Saudita, il maggiore produttore dell'Opec e per anni il più strenuo difensore degli obiettivi dell'organizzazione, vuole ribassare i propri prezzi intorno ai 15 dollari il barile perché si è convinta che i 18 dollari fissati dal cartello stanno ormai fuori dalla realtà. I mercati confermano queste previsioni: a New York il West Texas Intermediate era sceso lunedì intorno a 16,70 dollari. Ieri mattina a Londra il Brent del Mare del Nord per consegna a febbraio era scivolato a 15,85-15,95 dollari; nel pomeriggio, ancora a New York, si aveva la prova del nove che il mercato puntava decisamente in basso.

L'Opec rischia dunque di trovarsi nuovamente in crisi a breve scadenza; si comincia già a litigare: ieri il ministro iracheno Al-Chalabi ha accusato l'Iran di minare la solidità del cartello vendendo a prezzi inferiori a quelli fissati. Intanto la situazione dell'intera industria petrolifera mondiale sta rapidamente cambiando e sta rendendo vana la strategia finora seguita dal cartello. Si è scoperto, infatti, che i costi di estrazione del greggio del Mare del Nord sono più bassi di quanto ci si attendeva: 14 dollari il barile, contro i 18 dollari preventivati (come risulta dal grafico). Secondo un ampio servizio di «Le Monde» i campi messi in produzione lo scorso anno (Alwyn della Elf-Aquitaine, Clyde della Britoil, South East Forties della Bp) hanno costi inferiori ai 15 dollari, vale a dire il 30-40 per cento in meno di quanto si prevedeva quando furono cominciate le perforazioni.

Questa constatazione fa saltare l'intera strategia seguita negli ultimi anni dall'Opec: tenere i prezzi sufficientemente alti da consentire entrate adeguate ai 13 Paesi dell'organizzazione ma sufficientemente bassi da mettere fuori mercato i produttori del Mare del Nord e di altre zone più difficili come l'Alaska e i mari profondi, e da scoraggiare nuovi produttori e nuove iniziative di ricerca di giacimenti. I costi potranno scendere ancora, arrivare a 12 dollari, secondo l'opinione di Jean-Claude Balaceanu, direttore dell'Istituto francese del petrolio, riportata dal giornale parigino.

La diminuzione dei costi è maturata negli ultimi tempi: durante gli Anni 70, quando la parola d'ordine era produrre greggio a qualunque costo, tutto concorreva a tenere alti i costi di estrazione: dai prezzi del greggio in costante tensione all'inflazione in crescita, agli alti tassi di interesse sui capitali; contemporaneamente la scarsità di greggio stimolava la ricerca di tutti i giacimenti possibili insieme con il perfezionamento dei mezzi di ricerca e di estrazione. Mentre oggi l'inflazione è sotto controllo e i costi del denaro sono diminuiti sono arrivate a maturazione le ricerche tecnologiche impostate in quegli anni. La conseguenza è che sono diventati competitivi anche i giacimenti che prima non lo erano.

Mentre fino a qualche anno fa era considerato normale che su 10 pozzi perforati uno solo risultasse redditizio, oggi si è ormai a 1 su 5 e si potrà arrivare a 1 su 4; negli anni scorsi da ogni giacimento si riusciva ad estrarre appena il 25-30 per cento del greggio mentre con le tecniche attuali (iniezione di gas e di acqua per spingere il petrolio verso la superficie) si estrae già il 40 per cento e si arriverà presto al 50-60 (tutto questo significa, in pratica, il raddoppio delle riserve): il costo di affitto di una piattaforma di perforazione è sceso dai 100 mila dollari il giorno dell'80 ai 15 mila dollari dell'anno scorso: alcuni governi, per favorire le ricerche, hanno alleggerito la pressione fiscale sulle compagnie; in generale il perfezionamento delle attrezzature di perforazione e di trasporto ha consentito di moltiplicare la produttività per tre o per quattro.

I grandi produttori dell'Opec, grazie a costi che sono comunque enormemente inferiori a quelli dei Paesi industrializzati (appena un dollaro il barile in Medio Oriente), conservano un notevole margine di rendita su ogni barile estratto.

V. Rav.

■ La Borsa Usa trascina al ribasso la City

LONDRA — L'intonazione ribassista, assunta fin dall'apertura dal mercato di New York, è la causa della inversione di marcia che ha caratterizzato le ultime due ore alla Borsa di Londra.

Dopo gran parte della giornata in rialzo, sia pur di lieve entità, l'indice Financial Times degli industriali ha finito per chiudere di 30,5 punti al di sotto della chiusura di lunedì.

(Ansa)

Stabile dollaro e principali monete Sme (unica eccezione Tokyo)

Pausa sui mercati valutari

ROMA — Dollaro fermo al «fixing» dei mercati valutari italiani: la moneta statunitense è stata quotata 1203,82 lire contro le 1203,35 della quotazione ufficiale precedente.

La giornata per il dollaro è stata caratterizzata da una sostanziale stabilità su numerose piazze valutarie ad eccezione di quella di Tokyo. A Francoforte la moneta statunitense è stata fissata ad 1,6368 marchi (1,6360 marchi lunedì) senza interventi ufficiali da parte della Bundesbank e a Parigi il dollaro è rimasto fermo a 5,5275 franchi (5,5265 franchi ieri).

A Tokyo, invece, il dollaro ha chiuso la giornata a quota 128 yen contro i 128,50 yen della chiusura precedente. Lieve ribasso del dollaro anche all'apertura dei mercati valutari americani: a New York la divisa statunitense, alle prime contrattazioni della giornata, viene indicata sulle 1203,80 lire.

L'andamento sui mercati valutari resta, comunque, caratterizzato da un clima di attesa per i risultati dell'interscambio statunitense previsti per venerdì prossimo.

In Italia stabile la posizione della lira nei confronti delle altre principali monete: rispetto al dollaro a 1203,82 lire (1203,35 lire); rispetto al marco tedesco a 735,63 lire (735,45 lire); nei confronti del franco francese a 217,84 lire (217,85). Lira stabile anche nei confronti della sterlina inglese a 2192,15 (2193 lire) e nei confronti del franco svizzero a 900,15 lire.

Ieri, inoltre, la banca centrale tedesca ha confermato la sua politica di contenimento del costo del denaro rinnovando alle banche l'offerta di denaro a breve al tasso del 3,25 per cento. Questo tasso fisso si applica alle anticipazioni contro titoli della durata di 28 giorni.

● ISVAP — Le compagnie di assicurazione dovranno modificare il tariffario del ramo vita entro il 31 dicembre 1988 per le polizze temporanee in caso di morte, ed entro il 30 giugno 1989 per quelle in forma mista. Sono queste le nuove direttive impartite dall'Isvap.

La Sony ha deciso di produrre il Betamax solo per l'alta qualità

Battaglia dei videoregistratori sul terreno restano i primi caduti

Si impone lo standard Vhs - Lo scontro si allarga a tutti i mercati - Europei sulla difensiva

TORINO — La Sony è costretta a giocare in difesa nel campo dei videoregistratori, ma tenta il rilancio differenziando la produzione: la casa giapponese ha visto infatti il suo sistema Betamax perdere via via terreno a favore di quello adottato dalla concorrenza, il Vhs, forse meno sofisticato, ma ormai diventato quasi uno standard mondiale.

Dal '75 ad oggi il Betamax, che è ritenuto tecnologicamente superiore al Vhs, non ha fatto che perdere terreno, al punto che, secondo il Financial Times, lo scorso anno non ha raggiunto che il 5 per cento delle vendite mondiali di videoregistratori.

La decisione della Sony di produrre videoregistratori Vhs è stata definita «inevitabile» dagli esperti americani. «Era ovvio così che la Sony potesse fare: era ormai impossibile contenere la marea del sistema Vhs», afferma George Hersh, un analista della Daiwa Securities America.

I commentatori americani concordano sul fatto che la decisione della Sony, nonostante le smentite della casa giapponese, segna la inevitabile morte del sistema Betamax, lanciato sul mercato proprio dalla Sony nel 1975.

Dopo alcuni anni di incertezza la battaglia tra i due sistemi si era risolta a favore delle compagnie produttrici del sistema Vhs, che avevano conquistato quasi il 90 per cento del mercato.

«La Sony stava combattendo, da sola, una battaglia ormai perduta: dei 170 milioni di videoregistratori prodotti nel mondo dal 1975, solo venti milioni (il 12 per cento del mercato) usavano il formato Betamax», afferma l'analista Rod Harada, della Merrill Lynch. «La Sony ha capito che non poteva continuare a lungo ad ignorare una fetta così rilevante del mercato».

Ma la Sony, nonostante questa sconfitta, è decisa a non cedere: se il Betamax è stato battuto sul mercato dei prodotti di grande consumo, vuol dire che potrà essere rilanciato su quello semi-professionale, allargando la gamma verso il basso e adottando anch'essa il Vhs per le fasce medio-basse.

In questo modo la società giapponese si propone l'obiettivo di essere l'unica marca ad offrire tre sistemi di videoregistrazione: il Betamax, nel settore di alta qualità; il Vhs per il largo consumo, entrambi solo da tavolo; ed infine l'8 mm per la registrazione portatile.

Il solo mercato europeo «vale» sui quindici milioni annui di pezzi, di cui 2,5 milioni in Germania, circa due in Gran Bretagna, 1,5 in Francia e non più di 750 mila in Italia (dati '87). Il nostro mercato è arrivato in netto ritardo su questo prodotto e solo negli ultimi tre anni la domanda si è avvicinata agli standard europei, con una rapida progressione che potrebbe durare anche nell'88.

Lo scontro comunque resta estremamente aperto: ora che il Vhs è diventato lo standard di tutti i produttori di videoregistratori (anche se per il momento la Sony ne immetterà una quantità limitata) la competizione si allargherà a tutti i mercati.

Il Betamax era venduto soprattutto in Usa e Spagna (due Paesi in cui la Sony ha degli stabilimenti), ora il confronto con il Vhs dovrà allargarsi a tutti i Paesi e non è detto che per la Sony sia più facile. Infatti l'Jvc, una delle più temibili concorrenti della Sony, ha lanciato lo scorso anno il Vhs-8, una versione migliorata del Vhs che potenzialmente può andare a scontrarsi con il Betamax.

E gli europei? Per il momento giocano in difesa, in un mercato dominato dai giapponesi e dai loro standard; ma nomi come Philips e Grundig non hanno ancora ammainato bandiera.

F. E. S.

Cee, la disoccupazione non è calata nel 1987

BRUXELLES — In media il numero di iscritti agli uffici di collocamento nei «Dodici» è stato nel 1987 di 16,1 milioni di persone, cioè lo stesso del 1986: lo rileva Eurostat, l'ufficio statistico della Comunità europea.

Alla fine di novembre c'erano, nei «Dodici» della Cee, 15,9 milioni di iscritti alle liste di collocamento (8,6 milioni di uomini, 7,3 milioni di donne), cioè 285 mila in meno (1,8%) rispetto a un anno prima.

Rispetto al novembre del 1986, il numero dei disoccupati in Gran Bretagna è addirittura calato di oltre mezzo milione, cioè del 16,5%. A questa contrazione, fanno invece riscontro una situazione di stallo in Francia e incrementi della disoccupazione in Italia e Spagna (+ 4,5%) e in Germania (+ 3,2%).

Su base media annua, l'andamento della disoccupazione è differenziato, oltre che per Paese, per età e per sesso. Eurostat rileva che la disoccupazione dei giovani d'età al di sotto dei 25 anni è globalmente calata del 4% circa (6% fra gli uomini, 2% fra le donne).

Il numero di disoccupati di età superiore ai 25 anni, invece, è aumentato del 2,5% circa, attraverso però una diminuzione dei disoccupati di sesso maschile, con —0,5%, e un aumento di quelli di sesso femminile (+ 7% circa).

Questa la tabella con le percentuali dei disoccupati nei «Dodici» a fine novembre, sul totale della popolazione attiva, con le variazioni percentuali del numero dei disoccupati rispetto al mese e all'anno precedente.

La tabella rispetta l'ordine dei Paesi seguito da Eurostat e non indica i tassi di disoccupazione in Grecia, Spagna, Portogallo.

	Percentuale	Variazione mensile	Variazione annua
Belgio	12,1	—2,2	— 4,8
Danimarca	7,6	4,1	4,4
Germania	7,8	1,9	3,2
Francia	11,4	—1,9	— 0,1
Irlanda	18,7	1,2	1,6
Italia	14,2	—0,1	4,8
Lussemburgo	1,8	2,3	18,0
Olanda	11,8	—0,5	— 1,7
Gran Bretagna	9,8	—2,4	—16,5
Cee a nove	10,8	—0,5	— 2,7

Fonte: Ansa.

■ Il 41% Martell offerto alla Seagram

PARIGI — La famiglia Martell ha reso noto che offrirà l'intera sua quota del 41% della nota società di cognac alla Seagram in base alla nuova offerta pubblica fatta dalla multinazionale canadese per 2975 franchi per azione.

In questo modo, viene lasciato decadere il precedente accordo tra la famiglia Martell e la Seagram, che era stato denunciato come irregolare dall'inglese Grand Metropolitan alle autorità di Borsa di Parigi.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 294/83 promossa da S.p.A. Valline Finanziamenti contro ESPOSITO Giovanni il Giudice dell'Esecuzione dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21-1-1988 alle ore 10,30 del seguente bene in Torino, via S. Secondo n. 106, p. 3° dell'unica scala senza ascensore, con ingresso dalla porta a destra: alloggio composto di ingresso, bagno, cucina, camera e soggiorno, per una superficie di 55 mq circa, al p. interrato cantina distinta con il n. 8, mq 7 circa.
Prezzo base L. 44.000.000 per il lotto unico.
Aumenti minimi L. 3.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE n. 40
IVREA
Avviso di gara a licitazione privata
L'U.S.S.L. n. 40 di Ivrea (TO) in esecuzione della deliberazione esecutiva n. 171 del 14-10-1987, indice gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera b) L. 2-2-1973 n. 14, per mezzo di offerte segrete da confrontare con la media ai sensi del successivo art. 3 stessa legge.
Importo a base d'asta L. 840.000.000.
I lavori hanno come oggetto la ristrutturazione ed il risanamento degli edifici «Ex Cavaggia» ed «Ex Vigili del Fuoco» mediante il completamento del primo lotto e la sistemazione dei servizi di Anatomia Patologica, Immunoematologia e Trasfusione.
Le domande di partecipazione, su carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 2 febbraio 1988 e dovranno essere indirizzate alla U.S.S.L. n. 40 - Ufficio Protocollo - via Aosta n. 2 - 10015 IVREA (TO).
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.S.S.L. n. 40 - Servizio Tecnico - durante il normale orario di ufficio.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(Fiorenzo Grijuela)

TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Fallimenti
Fallimento n. 283/87 della Soffieria Grasso snc
Il giorno 19 gennaio 1988, alle 9,30, avanti al giudice delegato dr Stalla, a mezzo di gara informale, si procederà alla vendita in unico lotto dei beni individuati in perizia sotto i seguenti riferimenti:
Gruppo IV Macchinari operatori ed impianti specifici
Gruppo V Forni e loro pertinenze
Gruppo VI Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio
Gruppo X Materie prime
Gruppo XI Semilavorati
Gruppo XII Prodotti finiti (esclusi i n. 106, 128, 131, 132, 136 di perizia)
Gruppo XIII Materiali di consumo e vari
Le modalità della gara sono le seguenti:
1) Aggiudicazione al maggior offerente e senza possibilità di rilancio, purché il prezzo offerto non sia inferiore a L. 1.001.650.432, più Iva 18%.
2) In caso di parità di offerte si procederà immediatamente a una gara riservata ai maggiori offerenti, con rilancio minimo di L. 10 milioni.
3) L'aggiudicazione sarà subordinata al pagamento in contanti del prezzo integrale e dell'iva al netto della cauzione entro giorni 20 dall'assegnazione.
La perizia è consultabile presso la Cancelleria fallimentare e presso gli uffici della società fallita in Pianezza, via Vercelli 5.
Gli interessati dovranno presentare in Cancelleria, entro le ore 13 del giorno 18-1-1988, l'offerta di acquisto in busta chiusa, allegando un a/c non trasferibile intestato al fallimento per una somma pari al 10% del prezzo offerto.
I beni dovranno essere ritirati dall'assegnatario non oltre giorni 90 dall'assegnazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore dott. **Enrico Stasi, tel. 011 712.020.**

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

I mille usi del legno lamellare.
I programmi di Zamberletti, nuovo Presidente IGL.

E' in edicola
COSTRUIRE
Il testo unico.
Le città che cambiano: Ferrara si fa bella.
Aree urbane: una nuova fase culturale.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 55
Viale Sant'Anna 83
28048 VERBANIA - PALLANZA
AVVISO DI GARA
In esecuzione della deliberazione n. 1171 del 11-12-1987 l'U.S.S.L. n. 55 con sede in Verbania, viale Sant'Anna n. 83, indice ai sensi della legge 30-3-1981 n. 113 e della L.R. n. 2 del 13-1-1981 art. 68, una licitazione privata per l'acquisto di n. 1 Tomografo assiale computerizzato, per un ammontare massimo di spesa di L. 719.491.526 oltre Iva 18%.
Le ditte interessate devono inviare richiesta redatta su carta legale, in lingua italiana, entro il termine del 10-3-88 all'indirizzo sopraccitato.
Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante della ditta, dovranno contenere le seguenti dichiarazioni verificabili:
— di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30-3-1981 n. 113;
— di possedere le capacità finanziarie, economiche e tecniche per l'esecuzione del contratto;
— la propria posizione nei confronti della normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;
I documenti richiesti per partecipare alla gara ed i criteri di aggiudicazione saranno meglio specificati nella lettera di invito e nel capitolato speciale che l'U.S.S.L. si impegna a trasmettere alle ditte ammesse alla gara entro il 15-5-88.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 4 gennaio 1988.
La richiesta di partecipazione non vincola l'U.S.S.L.
Per ulteriori informazioni le ditte interessate possono rivolgersi dalle 8 alle ore 12 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato), al Servizio Tecnico-Economale, viale Sant'Anna 83 - 28048 Verbania Pallanza. Telefono 0323 541 102.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(prof. Carmelo Masciadri)

TERME DI ACQUI S.p.A.
AVVISO
La **Terme di Acqui S.p.A.** è intenzionata a concedere in affitto, con contratto pluriennale:
1) le tre aziende alberghiere collegate a reparti termali **(Regina - Nuove Terme - Antiche Terme).**
La gestione dovrà essere funzionale all'indirizzo termale della Società.
2) il complesso **«Nuovo Kursaal»** con locale coperto attrezzato a sala da ballo ed annesso bar e la «Piscina natatoria» scoperta.
L'affidamento potrà essere cumulativo o frazionato.
Gli interessati alla gestione dovranno far pervenire, a mezzo raccomandata entro il **31 gennaio 1988** alla **TERME DI ACQUI S.p.A. - piazza Italia 1 - 15011 ACQUI TERME (AL)**, domanda di ammissione alla trattativa.
Costituiranno titolo preferenziale proposte di interventi di ristrutturazione.
La Società riserva all'esito della trattativa la scelta e l'accettazione delle proposte pervenute, senza che il presente avviso sia per essa vincolante.

Borsa incerta dopo le perdite ma maturano iniziative e alleanze

La finanza cerca nuove vie

In vista dell'integrazione Cee del '92 accordo [redacted] un fondo [redacted] partner d'oltre oceano - Sul listino pesa [redacted] l'incognita Montedison - Nervosismo [redacted] Gemina [redacted] attesa di [redacted] aumento di capitale

Intesa [redacted] Lynch

MILANO — Anche i fondi di investimento si preparano [redacted] liberalizzazione [redacted] mercati [redacted] e [redacted] concorrenza che [redacted] significherà. Ieri, Francesco [redacted] Mattioli per Mito (gruppo Fiat), Stanislas M. Yassukovich per Merrill Lynch e Carlo Zini per il gruppo Montepaschi di Siena, hanno annunciato [redacted] costituzione di una [redacted] iniziativa paritetica, la «Prime-Merrill Funds Spa» che avrà come oggetto [redacted] creazione di [redacted] di diritto italiano a spiccata vocazione internazionale, [redacted] un'ottica [redacted] medio lungo periodo.

La società, non solo par[redacted] con tre nuovi fondi [redacted] mercati esteri e destinati, almeno in [redacted] primo tempo, a[redacted] fasce più [redacted] del mercato, ma studierà la possibilità [redacted] a punto e distribuire, d'accordo [redacted] partner locali, [redacted] investimento in altri Paesi europei. [redacted] tappe: Spagna e Portogallo. [redacted] basta: l'accordo con Merrill Lynch prevede [redacted] consulenza esclusiva [redacted] parte della società americana a PrimeCash e PrimeFiduciaria, per [redacted] investimenti esteri dei [redacted] fondi, e scambi di know-how tra i partner nel campo dei servizi finanziari per le famiglie.

E' questa la prima volta che Merrill Lynch (che gestisce [redacted] mondo oltre [redacted] miliardi di dollari di patrimoni) ed è presente già da anni sul Vecchio Continente, sviluppa [redacted] Europa un'iniziativa destinata [redacted] di massa dei prodotti da investimento, mercato [redacted] quale la [redacted] madre è [redacted] primi posti negli Stati Uniti. «*Giudichiamo il mercato italiano particolarmente interessante* — ha detto Yassukovich (responsabile della Merrill Lynch Europa e [redacted] Oriente) — *per le [redacted] dimen[redacted] e l'alta propensione al risparmio*».

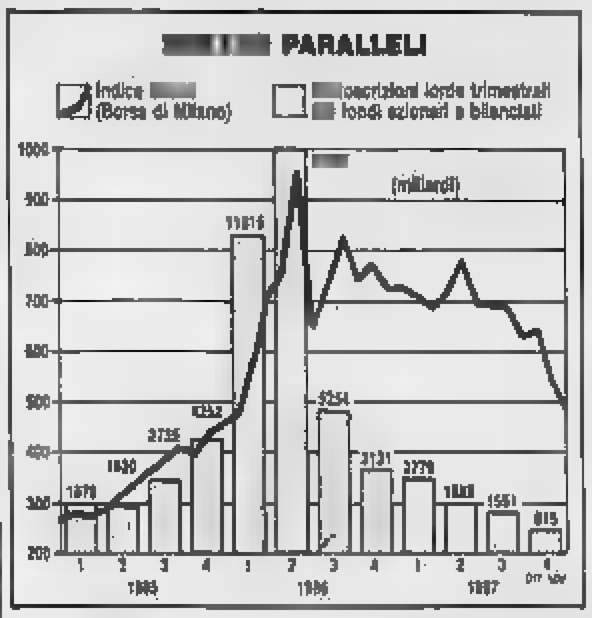
Per Mito, le ragioni della alleanza appaiono più [redacted]plesse: la necessità di prepararsi [redacted] tempo al 1992 con accordi in [redacted], come [redacted] spiegato Mattioli «*il nostro bisogno di internazionalizzazione si combini con [redacted] necessità di una maggiore presen*za europea [redacted] Merrill Lynch», l'esigenza di offrire, [redacted] un periodo difficile per il settore fondi [redacted] e l'attuale, un ventaglio ancora più ampio [redacted] scelte alla clientela. «*Il gruppo Prime, con un patrimonio gestito vicino [redacted] 7200 miliardi, ha mantenuto nel [redacted] una quota [redacted] mercato del 12% che lo pone al secondo posto in Italia, ed è [redacted] primi posti sia nel leasing, dove quest'anno sono stati acquisiti beni per oltre 400 miliardi, che nel factoring, dove il [redacted] è stato [redacted] 1600 miliardi* — ha aggiunto Mattioli. — *Inoltre gestisce 190 miliardi di patrimoni individuali*».

Per il gruppo Montepaschi (che in Prime è [redacted] partner di Mito), la nuova iniziativa rientra, come [redacted] spiegato il provveditore dell'istituto, Zini, «*nella strategia [redacted] sviluppo dei servizi finanziari e di vocazione internazionale, [redacted] scelta che si è verificata sinergica alla crescita delle attività ordinarie della banca stessa*».

Mentre parte l'iniziativa nuova, il gruppo Prime non [redacted] fermo. Marco Simonelli, amministratore delegato di [redacted], ha ieri chiarito che, oltre ai cinque fondi Prime [redacted] attivi, [redacted] ha chiesto l'autorizzazione per [redacted] nuovi: un italiano obbligazionario puro; [redacted] azionario internazionale e un obbliga[redacted]ario internazionale. E' stato chiesto se questa moltiplicazione [redacted] prodotti e l'avvio della iniziativa con [redacted] Lynch [redacted] possano generare sovrapposizioni nocive. «*No* — ha risposto Mattioli — *perché si rivolgono [redacted] segmenti di mercato differenti*».

Non [redacted] infine mancata [redacted] domanda a Yassukovich [redacted] disimpegno degli [redacted] Borsa [redacted]. Ha risposto: «*Nei periodi difficili, la tendenza è quella di rimpatriare gli investimenti. Ma l'internazionalizzazione in atto nei portafogli, inevitabilmente riporterà anche in Italia gli investimenti esteri*».

Valeria Sacchi



E Gardini si arrabbiò

MILANO — Leggendo le ipotesi avanzate [redacted] organi di [redacted] trattative in corso per la cessione al gruppo Fiat di alcune partecipazioni assicurative, Raul Gardini ieri mattina si è [redacted] rabbiato. E, rompendo il tradizionale silenzio, [redacted] dettato alcune righe di secca smentita, definendo [redacted] notizie «*pure illazioni giornalistiche*».

Secondo qualche giornale, infatti, le società interessate a prossima [redacted], e al centro di trattative con il gruppo Fiat, sarebbero Previdente, Italia e Milano, compagnie tutte facenti parte di Fondiaria, il gruppo fiorentino controllato per il 49,9% da Montedison attraverso Iniziativa Meta.

Ha detto testualmente Gardini, [redacted] suo tavolo [redacted] presidente del gruppo chimico: «*Si tratta di illazioni giornalistiche prive di fondamento, che creano solo un clima di confusione sul mercato, nuocendo alle aziende interessate e all'informazione in genere, mentre il gruppo Ferruzzi-Montedison [redacted] lavorando seriamente alla definizione dell'assetto che ne assicurerà [redacted] continuo sviluppo*».

La dichiarazione è [redacted] da Foro Buonaparte, dove

[redacted] Gardini

ormai Gardini è stabilmente insediato, impegnato appunto a mettere ordine nel suo mega-impero, [redacted] a scegliere le linee strategiche che [redacted] vranno portare [redacted] riduzio[redacted] di parte del debito e ad una semplificazione [redacted] molto probabilmente [redacted] la fusione di alcune società capofila.

Circa un anno fa Raul Gardini, in uno dei suoi rari momenti di confidenza [redacted] i giornalisti, spiegò che, ad attirarlo [redacted] Montedison, era stata proprio l'operazio[redacted] fatta [redacted] Fondiaria. An[redacted] luce [redacted] quanto [redacted] lui detto allora, sembra difficile pensare che proprio da questa compagnia egli voglia partire per mettere ordine. Senza contare che, tecnicamente, anche [redacted] azionista [redacted] è facile sfilare dal portafoglio di una compagnia altre compagnie controllate come fossero noccioline. Senza contare che queste stesse [redacted]ietà, proprio nell'ottica [redacted] gruppo, sono state potenziate, riorganizzate e specializzate per [redacted] di intervento. Se[redacted] più semplice, [redacted] mantenendo una posizione [redacted] assoluta preminenza in Fondiaria, cedere qualche quota minore. Tanto per fare un esempio, ai prezzi attuali di Borsa, [redacted] 10% [redacted] Fondiaria vale più del controllo della Previdente. Ma anche in questo caso si tratta di illazioni.

In questi giorni, comunque, Gardini ha incontrato [redacted] Hammer, il padrone della Occidental Petroleum, gruppo [redacted] quale Montedison ha concluso una joint-venture in Unione Sovietica nel novembre scorso. E' la prima volta che, dopo l'accordo, Hammer [redacted] Italia.

v. s.

Vigilia agitata in vista della risposta premi, con il ciclo di febbraio tornano in Borsa Fornara [redacted] Trenno

Equilibrio instabile a [redacted] Affari

MILANO — Piazza Affari non reagisce in maniera convinta [redacted] suo piccolo [redacted]. La mattinata si esaurisce [redacted] un [redacted] rialzo con l'indice Comit (crescita [redacted] allo 0,11%) inchiodato [redacted].

Nemmeno le buone notizie dalle [redacted] Borse, ove in mattinata (una [redacted] tanto) l'effetto Wall Street ha giocato in maniera positiva, sono riuscite a smuovere l'atmosfera apatica che si respira [redacted] le corbeilles.

Stavolta sulla Borsa milanese hanno pesato circostanze tecniche ben precise. Oggi, infatti, è in programma una risposta premi che, date le ennesime delusioni provocate [redacted] listino, si preannuncia abbastanza pesante. L'altalena dei prezzi, comunque, ha favorito il rimbalzo della Montedison.

In Borsa, però, [redacted] sono ancora [redacted] pochi motivi per sorridere e [redacted] nel vuoto le allusioni al ritorno degli stranieri su alcuni valori-guida (la stessa Montedison e l'Olivetti). Una conferma all'atteggiamento [redacted] operatori viene dall'abbandono delle posizioni sulla Gemina.

La finanziaria milanese, alla vigilia di una delle più impegnative operazioni sul capitale in vista sul [redacted] (da lunedì prossimo par[redacted] l'aumento per [redacted] miliardi complessivi [redacted] richiesto) è stata al centro di un'insistente azione [redacted] vendite che hanno compresso il valore del titolo a quota 1321 lire [redacted] ribasso pari al 4,36%.

Eppure le prospettive della Gemina, collegate a [redacted] rafforzamento della compagine azionaria che guida [redacted] sono uno dei pochi temi che agitano le fantasie degli operatori in questo magro avvio [redacted] gennaio. Ma, in fase di Borsa calante, nessuno se la sente di investire nemmeno [redacted] titolo ritenuto sicuro.

Dal fronte societario, inoltre, giungono le prime rassicuranti in[redacted] sui bilanci a fine '87 ma nemmeno queste [redacted] favoriscono le manovre del [redacted]. E' il [redacted] della Sme che ha preannunciato un utile d'esercizio superiore ai cento miliardi contro i 62 della passata [redacted]. [redacted] In Borsa il titolo ha reagito [redacted] modesto incre[redacted] 6 lire. Va aggiunto, però, che [redacted] novità pare approssi[redacted] fronte agitato della finanziaria alimentare. «Fino alla [redacted] del tribunale — ha commentato Prodi — il problema della Sme [redacted] verrà trattato né diretta[redacted] né indirettamente».

In questa situazione la Consob sembra volersi affidare a nuovi protagonisti. Con il ciclo di febbraio torneranno sul tabellone i nomi di due società costrette a una lunga anticamera: la Fornara e la Trenno. La commissione ha aderito alla richiesta di Guido Accornero e ha [redacted] alla riammissione a Torino della holding da cui dipendono buona parte delle iniziative [redacted] commercialista e dei suoi soci. Non è stata ritenuta necessaria alcuna operazione [redacted] classamento [redacted] allargare il flottante fermo al 16%.

Per quanto riguarda [redacted] Trenno, il rientro è stato ritardato di molti [redacted] rispetto [redacted] desideri [redacted] controllante Iniziativa Meta. La [redacted]missione [redacted] aveva ritenuto suffi[redacted] il ritorno all'utile a fine '86 mediante operazioni [redacted].

Ora, invece, la Consob [redacted] detto sì, forse perché la società già di Bonomi è eredità minore della dura battaglia con Bonomi per il [redacted]trollo della Bi-Invest, sembra in grado di [redacted] a quel dividendo che ai [redacted] manca dal lontano '76.

u. b.

[redacted] A MILANO

MILANO — L'indice del Ristretto della Borsa Valori di Milano ha perso ieri lo 0,50 per cento, riportandosi a quota [redacted], con uno scarto positivo appena dello 0,1 per cento rispetto all'inizio dell'anno.

Titoli	Contanti	
Banca Agric. Mantovana	82.300	(80.300)
Cr. Agr. Bresciano	2.070	(2.040)
Banca del Friuli	16.800	(16.800)
Banca Proc. Cr. Valtellinese	15.750	(15.750)
Banca Pop. Comm. Industria	16.100	(16.300)
Banca Pop. Bergamo	17.400	(17.700)
Banca Pop. Brescia	8.450	(8.800)
Banca Pop. Crema	24.500	(24.500)
Terme di Bognanco	490	(490)
Italiana Incendio e Vita	150.500	(156.000)
Vittoria Assicurazioni	27.380	(27.300)
Banca Brianza	13.750	(14.010)
Citibank Italia	4.280	(4.280)
Banca Prov. Napoli	5.280	(5.250)
Banca di Legnano	3.805	(3.800)
Banca Ind. Gallaratese	16.500	(16.500)
Banca Prov. Lombarda	8.320	(8.320)
Banca Subalpina	8.205	(8.400)
Banca Tiburtina	5.400	(5.350)
Banco di Perugia	1.050	(1.050)
Creditwest	9.000	(9.000)
Finance ord.	20.050	(20.000)
Finance priv.	13.400	(13.400)
Banca Popolare Cremona	7.370	(7.400)
Banca Popolare d'Emilia	79.800	(79.800)
Banca Popolare Intra	10.400	(10.450)
Banca Popolare Lecco	16.170	(16.200)
Banca Popolare Lodi	14.630	(14.800)
Banca Pop. Luino e Varese	6.300	(6.300)
Banca Popolare Milano	10.800	(11.100)
Banca Popolare Novara	18.400	(18.500)
Banca Popolare Siracusa	7.400	(7.570)
Credito Bergamasco	25.730	(25.860)
Bioltis	3.180	(3.180)
Fretta	8.400	(8.420)
Zerowatt	1.691	(1.691)
DIRITTI		
Banca Luino e Varese	13	(15)

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	12-1	11-1
Ala	12.017	12.002
America	10.793	10.819
Arca BB	17.834	17.749
Arca RR	11.587	11.584
Arca Vendesole	8.389	8.410
Aureo	14.325	14.422
Azzurro	14.753	14.837
B N Multifondo	10.890	10.899
B N Rendifondo	11.413	11.409
Capitalcredit	9.405	9.515
Capitalfit	11.473	11.480
Capitalgest	13.448	13.559
Cash Manag.	11.596	11.669
Centrale Redd.	10.529	10.535
Centrofondo Tur.	8.743	8.831
Corona Ferrea	9.873	10.033
Epta Bond	10.947	10.961
Epta Capital	9.593	9.579
Euro Androm.	14.420	14.555
Euro Antares	12.846	12.845
Euro-Vega	11.053	11.041
Euro Cap. Fund	9.839	9.819
Fiorino	20.432	20.814
Foodatteo	11.705	11.879
Fondersel	22.857	22.782
Fondicri 1	11.315	11.273
Fondicri 2	9.589	9.674
Fondinvest	11.101	11.018
Fondinvest 1	11.836	11.844
Fondinvest 2	13.125	13.203
Fondo Centrale	12.945	13.089
Fondo Profess.	22.824	24.271
Genercomit	15.125	15.764
Genercomit I	10.839	10.834
Geporeinvest	9.418	9.579
Geporend	10.445	10.442
Gestielle B	9.242	9.217
Gestielle M	10.768	10.736
Gestiras	16.813	16.875
Imicapital	21.833	22.047
Imidomestic	11.022	11.018

	12-1	11-1
Imiindustria	8.573	8.634
Imirend	14.898	14.929
Interbanc. az.	15.447	15.719
Interbanc. ob.	13.428	13.448
Interbanc. re.	13.015	13.002
Libra	14.815	15.044
Multiras	15.272	15.412
Nagracapital	12.186	12.281
Nagrarend	12.493	12.470
Nordcapital	9.227	9.313
Nordfondo	13.818	13.819
Phenixfund	9.220	9.293
Primecapital	20.811	21.176
Primecash	12.500	12.509
Primeclub az.	8.738	8.894
Primeclub obbl.	10.241	10.254
Primerend	16.329	16.509
[illegible]	14.233	14.373
Rendicredit	11.100	11.112
Rendifit	11.783	11.782
Risp. Italia bil.	15.113	15.285
Risp. Italia re.	13.119	13.119
Rolograf	10.848	10.858
Rolomix	9.382	9.449
Salvadanaio	9.221	9.309
Sforzesco	11.752	11.759
Verde	11.439	11.473
Visconteo	14.025	14.133
Fondo Ina	1.881,82	1894,85
Sai Quota	10.180,3	10.188

[redacted] AUTORIZZATI		12-1	11-1
Fonditalia	$	60,59	69,84
Interfund	$	35,94	35,84
Int. Sec. Fund	$	25,71	25,97
Italfortune	$	40,93	40,88
Italunion	$	21,27	21,48
Capital Italia	$	29,54	29,54
Mediolanum	$	32,70	32,81
Rominvest	$	31,36	31,63
Rasfund	L	33.431	33.431
Fonco Tre R	L	34.987	[redacted]

F U O R I / S E R I E.

Fuori dal comune. Fuori dalla mischia delle solite 1300. L'unica 1300 con la firma Rover. L'unica 1300 così.

Vera radica di noce, morbido velluto di York: solo Rover può offrirveli, in una 1300. Un lusso assolutamente fuoriserie.

Il lusso continua: quattro alzacristalli elettrici, retrovisori esterni regolabili elettricamente e dotati di sbrinatore, volante regolabile, apertura interna vano bagagli e sportellino carburante.

Chiusura centralizzata, consolle centrale [redacted] portamusicassette, predisposizione HI-FI con 4 altoparlanti [redacted] 2 tweeters.

A vostra richiesta, selleria in pelle, [redacted]ia condizionata, tetto apribile, vernice metallizzata.

Tecnologia fuoriserie: l'unica 1300 con 12 valvole. Testata in lega leggera, accensione elettronica, trazione anteriore, 5 marce.

Predisposta per la benzina ecologica senza piombo per ridurre l'inquinamento.

16.004.000 IVA inclusa f.co Concessionario: l'esclusività Rover in una 1300 a un prezzo fuoriserie. Non rinunciate al lusso.

Rover 213 SE 1300 cc, 73 CV, 160 Km/h, L. 16.004.000 IVA inclusa f.co Concessionario. Rover Vitesse 1600 cc Iniezione Elettronica, 104 CV (DIN), 182 Km/h, L. 18.622.000 IVA inclusa f.co Concessionario.

LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.

ROVER 1300 cc/12 valvole.

A Bruxelles parte il «progetto '92», la Camera sente i banchieri pubblici

Banche al giro di boa

Il [redacted] del Tesoro ha un piano: ridurre la presenza [redacted] Stato [redacted] settore, [redacted] tante Spa, maggior controllo sulla Bnl

Vizi e vincoli

Lo Sta[redacted] banchiere verso il Duemila

Quando Massimo d'Azeglio, nel 1861, pose [redacted] «L'Italia è fatta, ora facciamo gli italiani», [redacted] poteva [redacted] immaginare che poi, per fare l'Italia delle banche, si sarebbe[redacted] dovute attendere le soglie del Duemila. La realtà, invece, è proprio questa. Ogni problema di efficienza [redacted] bancario è, [redacted] primo luogo, [redacted] problema [redacted] efficienza delle banche pubbliche; e rendere le banche pubbliche più efficienti significa dover preventivamente [redacted]gliare il groviglio di una realtà giuridico-istituzionale fatta di radici lontane che alimentano [redacted] oggi localismi, vincoli statutari e persino strutture operative che esprimono storie ed esigenze di [redacted] passato spesso pre-risorgimentale.

La realizzazione dell'Italia delle banche è un compito di Giuliano Amato, il primo esponente socialista al quale è stata affidata la responsabilità del [redacted] del Tesoro. E' [redacted] compito urgente e difficile. E' urgente perché si rischia [redacted] nel 1992, [redacted] la realizzazione [redacted] mercato [redacted] comunitario dei capitali, si compia l'Europa delle banche prima ancora che si sia compiuta [redacted] Italia delle banche.

Nell'intervista che ha rilasciato al mensile dell'Abi, «Bancaria», Amato espone per la prima volta [redacted] sue idee su questo rilevantissimo [redacted] Muovendo [redacted] constatazione [redacted] una realtà oggettiva e non più eludibile: cioè che [redacted] vista del mercato unico comunitario, con [redacted] banche [redacted] indistintamente sottoposte ad un unico ordinamento e [redacted] loro sul mercato, l'aggettivo che connota la banca pubblica non può più voler [redacted] altro che la proprietà maggioritaria, e quindi dominante, [redacted] quella banca è, appunto, pubblica.

Un approccio, dunque, realistico e, potremmo dire, «pulito» che conduce abbastanza direttamente all'ipotesi ormai largamente condivisa [redacted] trasformazione [redacted] società per azioni sia dei grandi [redacted] che delle Casse di risparmio. Tuttavia, se [redacted] Amato conferma l'obiettivo è quello di una maggiore efficienza di queste banche perché più efficiente possa [redacted] l'intero sistema [redacted] i servizi che esso rende all'economia produttiva, la trasformazione in Spa è una condizione che può essere necessaria, ma certamente non sufficiente. Che [redacted] Stato conferisca capitale a queste banche in una forma o nell'altra ha [redacted] importanza.

Ha importanza, invece, che lo Stato svolga [redacted] funzione che l'assetto moderno ed efficiente dell'impresa capitalista — perché di questo si tratta dal momento che si parla di grandi banche che operano in regime di concorrenza su un me[redacted] dimensioni almeno europee — assegna all'azionista dominante. E' una funzione distinta [redacted] quella del management, ma non per questo passiva o limitata alla percezione del dividendo.

Che lo Stato possa svolgere questa funzione è alquanto [redacted] probabile perché ogni sua azione ed ogni suo comportamen[redacted] sono condizionati dalle imperfezioni della nostra democrazia la quale produce maggioranze assai composite che non conoscono il pungolo di alternanze, [redacted] pure potenziali.

Va dato atto ad Amato della onestà intellettuale che [redacted] porta a riconoscere la [redacted] di questo problema e [redacted] ammettere con franchezza l'ingombro che la proprietà pubblica delle banche costituisce nella [redacted] di un accettabile livello [redacted] efficienza dell'intero sistema. Ma, a questo punto, è doveroso chiedersi se l'unica [redacted] residua per giustificare il mantenimento di [redacted] presenza così massiccia e diffusa dello Stato nel settore bancario, ossia la separazione tra banche e grandi imprese industriali, non possa essere risolta diversamente così come molti Paesi paragonabili al nostro hanno fatto [redacted] facendo.

Alfredo Recanatesi

[redacted] — Riduzione della presenza pubblica nel settore bancario (senza però la completa fuoruscita dello Stato dagli istituti di credito nei quali [redacted] presente); ricapitalizzazione del [redacted] meridionali (Banco [redacted] Napoli, Banco di Sicilia e Banco [redacted] Sardegna) solo contestualmente alla [redacted] del loro fondo di dotazione in capitale sociale al quale partecipino anche [redacted] nisti; [redacted] processo di liberalizzazione del mercato bancario portato avanti dalla Banca d'Italia che assomiglia a quanto ha fatto Deng Xiao-ping in Cina: «La creazione di un mercato dall'alto».

[redacted] alcuni [redacted] grandi temi che il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha affrontato nel [redacted] in[redacted] sul sistema [redacted] italiano che [redacted] pubblicata da *Bancaria*, il mensile dell'Abi che ne ha diffuso ieri il testo. L'intervi[redacted] cade alla vigilia [redacted] una giornata «calda» per l'intero [redacted] bancario: a Bruxelles si riunisce la commissione Cee per perfezionare [redacted] direttiva che farà cadere le frontiere per il sistema [redacted] ditizio [redacted]o e porter' al mercato unico entro il '92; a Roma inizia l'indagine in[redacted] sulla ricapitalizzazione delle banche pubbliche. Davanti alla Commissione [redacted] Camera

afflieranno, [redacted] prossimi giorni, i più importanti banchie[redacted]: a cominciare dal presidente del Banco di Roma, Romeo Dalla Chiesa, e dall'amministratore dele[redacted] della Comit, [redacted]

Ma vediamo, in sintesi, i temi affrontati da Amato:

1) Banche pubbliche: «*La riduzione della presenza pubblica nel settore bancario* — afferma il ministro del Tesoro — *è una componente inesorabile del nostro prossimo futuro: non serve, non ha più* [redacted] *né, se lo c*[redacted] *potrebbe trovarlo in* [redacted] *coerente con il sistema quale si va disegnando. Di questo sono* [redacted] — aggiunge Amato — [redacted] *sono altrettanto convinto della inopportunità* [redacted] *passare rapidamente dal giorno alla* [redacted]». «*La via da percorrere* — secondo [redacted] ministro — *è quindi quella di mantenere questa presenza, ma nella forma* [redacted] *partecipazione pubblica atta a svolgere un ruolo più dinamico e funzionale*».

Amato [redacted] anche un maggior controllo sulla Bnl. «*Al capitale* [redacted] *questo istituto lo Stato partecipa ottenendo ogni anno un dividendo. Ma quando lo Stato rice*[redacted] *questo dividendo* — dice il ministro — *si limita ad incassarlo, senza svolgere i compiti che un sistema capitalistico fondato sulle regole del* [redacted] *assegna* [redacted] *proprietà dominante di una impresa*».

2) [redacted] meridionali: la proposta di Amato [redacted] quella di [redacted] processo di ricapitalizzazione che «*avvenga* [redacted] *una prima tranche erogata in forza di un atto legislativo che preveda contestualmente le opportune modifiche statutarie* [redacted] *organizzative la* [redacted] *attuazione sia condizione per la concessione* [redacted] *una* [redacted] *conda* [redacted]», [redacted] Amato, infatti, i banchi me[redacted] «*devono passare dall'attuale fondo* [redacted] *dotazione ad* [redacted] *capitale sociale, il che presuppone la individuazione di altri che partecipino a questo capitale* [redacted] *inoltre, la realizzazione* [redacted] *che possano indurre anche il mercato a parteciparvi*».

[redacted] Liberalizzazione: «*E' stupefacente* — afferma Amato — *come la Banca d'Italia possa essere favorevole ad un processo di liberalizzazione sia pure* [redacted] *cautele ragionevoli e accettabili dal quale, dal punto di vista delle entropie burocratico-istituzionali, ha soltanto da perdere*». La Banca d'Italia, dice [redacted] ministro, «*non* [redacted] *guadagna niente poiché* [redacted] *c'è dubbio che una istituzione, più amministrativizza e, al*[redacted] *per lei, meglio E' controlla di più, gestisce più facilmente, gli uomini che ne fanno parte* [redacted] *di più*». «*Sia chiaro* — afferma il mi[redacted] del Tesoro —, *è fuori discussione l'apprezzamento per questa dovuto alla banca centrale; quello che voglio dire è che così essa evidenzia* [redacted] *paradosso* [redacted] *quale in Ita*[redacted] *arrivati, ossia* [redacted] *la liberalizzazione* [redacted] *sistema bancario la dobbiamo fare alla cinese,* [redacted] *Deng,* [redacted] *la creazione di un mercato dall'alto*».

r. e. s.

[redacted] Industrie Riunite ha acquistato la Illea

TORINO — La [redacted] Industrie Riunite Spa, società che raggruppa sotto marchi diversi (Way-Assauto, Fispa, Ulma, Altissimo, Descam ecc.) le attività italiane legate al settore auto della multinazionale [redacted] Itt Automotive Inc., [redacted] acquistato il 100% della [redacted]

La [redacted] ha sede a [redacted] Torinese e opera [redacted] settore dei profilati metallici e degli stampaggi d'acciaio de[redacted] al settore [redacted]. L'azienda impiega oltre cento dipendenti e, nel 1987, ha [redacted] fatturato di circa 20 miliardi di lire [redacted] una clientela che comprende tutti i principali [redacted] italiani di automobili e i carrozzieri [redacted] noti.

[redacted] a Tokyo passando per [redacted]

MOSCA — Il presidente [redacted] Nordio, ha firmato [redacted] con il ministro dell'aviazione civile dell'Urss, Aleksandr [redacted] un protocollo supplementare all'accordo tra [redacted] e Unione Sovietica sulle [redacted] municazioni [redacted] tra i due [redacted]

Oltre all'aumento dei voli [redacted] i due Paesi l'accordo prevede lo sviluppo dei voli [redacted] l'Italia ed il Giappone lungo la rotta transiberiana ed [redacted] incremento dei collegamenti Italia-Urss e viceversa (fino [redacted] frequenze settimanali per ogni rotta).

In vista [redacted] tali intese l'[redacted] ha [redacted] avviato un colle[redacted] bisettimanale (martedì e sabato) Roma-Milano-Tokyo (senza scalo). Il volo di [redacted] farà scalo a [redacted] I collegamenti, che saranno effettuati con [redacted] B-747 «Combi» si aggiungono a quelli bisettimanali Roma-Mosca-Roma (via Milano) del lunedì e del sabato.

(Ansa)

[redacted] Financial [redacted] guarda [redacted]

[redacted] — Il prestigioso quotidiano inglese *Financial Times* è impegnato [redacted] una strategia di espansione internazionale che non esclude, a lungo termine, l'Italia. Lo scrive il giornale, che appartiene al [redacted] Pearson, commentando l'annuncio dell'acquisto [redacted] quotidiano economico [redacted] *Les echos*.

[redacted] *Financial Times* aveva acquistato il mese scorso il 25 [redacted] del *Financial Post*, una testata canadese. Trattative [redacted] anche in corso [redacted] l'acquisto del [redacted] per [redacted] del quotidiano [redacted] *Australian Financial Review*.

Nel commentare la nu[redacted] iniziativa, il *Financial Times* ha precisato che essa si inserisce in una strategia di espansione internazionale: l'Olanda, la Germania Federale e l'Italia — scrive — [redacted] prese in considerazione [redacted] possibilità a lungo termine.

[redacted] Nuovo vertice Fininvest Comunicazioni

MILANO — L'assemblea [redacted] Fininvest Comunicazioni, ha proceduto al rinnovo delle cariche. Il nuovo consiglio risulta così composto: Paolo Berlusconi, Gian Galeazzo Biazzi Vergani, Giovanni Bottino, Roberto Crespi, Vittorio Dotti, [redacted] Carlo Foscale, Livio Gironi, Rosanna Mani, Giacomo Perfumo, [redacted] Vesigna, Amedeo Massari.

Il consiglio [redacted] amministrazione [redacted] quindi proceduto alla nomina [redacted] Amedeo [redacted] presidenza. Il [redacted] Fininvest è proprietario per l'[redacted] per cento del «Giornale» di Indro Montanelli e possiede direttamente «Sorrisi e canzoni tv» (2 [redacted] di copie), «Telepiù», «Tutto musica», «Ciak» e «Forza Milan». Il fatturato della [redacted] editoria della Fininvest è di 350 miliardi.

Secondo i collaboratori dell'imprenditore edile la richiesta [redacted] pretestuosa

Sai, Ligresti «boccia» Ursini

MILANO — Vicenda Ursini, quotazione in Borsa delle attività immobiliari [redacted] e risultati [redacted] fine anno delle principali [redacted] stati questi i temi [redacted] della conversazione che Fausto Rapisarda, vice presidente della Sai e [redacted] Ligresti, ha tenuto [redacted] i giornalisti a margine della conferenza stampa di presentazione della nuova veste della rivista Fondi edita dalla Società Informazioni Economiche del gruppo Ligresti. «*La richiesta del dottor Ursini circa il pacchetto del* [redacted] *per cento della Sai è pretestuosa e priva di fondamento giuridico* — ha detto Rapisarda — *e soprattutto non* [redacted] *comprendiamo il fine*».

Per quanto [redacted] il progetto di prossima quotazione per l'Istituto Immobiliare Italiano, [redacted] in via [redacted] costituzione nella quale confluirà il patrimonio del gruppo, Rapisarda ha precisato che la richiesta di quotazione potrebbe essere pronta entro giugno prossimo mentre il collocamento potrebbe partire a settembre. [redacted] necessario [redacted] disponibile [redacted] un aumento [redacted] capitale e la società [redacted] un patrimonio tra i 800 e i 1000 miliardi. «*In questo modo* — [redacted] aggiun[redacted] Rapisarda — *il gruppo Ligresti potrà tentare trasparenza assoluta in tutte le sue attività*».

La raccolta [redacted] della Sai [redacted] è aumentata del 14 per cento e ha raggiunto i 1500 miliardi di lire. [redacted] — ha precisato Fausto Rapisarda a margine della conferenza stampa — sarà lievemente inferiore a quello dello scorso anno a causa soprattutto delle minusvalenze sui titoli in portafoglio, [redacted] particolare Montedison [redacted] cui la [redacted] detiene direttamente il 2 per cento circa). Il dividendo che verrà [redacted] azionisti — ha aggiunto — sarà comunque uguale a quello dello scorso anno. Per quanto riguarda il patto [redacted] sindacato [redacted] società recentemente rinnovato, Rapisarda ha detto che «*il patto era scaduto a fine '87 ed è stato rinnovato fino al 1990 con gli stessi partners, cioè la Interbanca* [redacted] *Rothschild e la Premafin* [redacted] *gruppo Ligresti che insieme detengono* [redacted] *per cento* [redacted] *compagnia*».

[redacted] 1987 si è chiuso in utile anche per la Grassetto che distribuirà lo stesso dividendo dello scorso anno e per [redacted] Ginori il cui [redacted] industriale è pari al 20 per cento [redacted] fatturato. «*Per la società* — ha detto Rapisarda — [redacted] *un piano di ricapitalizzazione per ridurre l'indebitamento da attuare entro il* [redacted]. *Nel frattempo la Sai e la Premafin hanno contribuito con fi*[redacted] *per* [redacted] *miliardi*».

Si completa intanto il rinnovo dei vertici delle [redacted] controllate dalla Sai dopo la «defenestrazione» di Enrico [redacted] dalla [redacted] di amministr[redacted] delegato e direttore [redacted] le del gruppo che fa capo a Salvatore Ligresti: il consiglio di [redacted] strazione della Siat di Genova, controllata dalla [redacted] al 52% [redacted] capitale, ha nominato [redacted] presidente Giorgio Buda in sostituzione di Piantà.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 12-1	11-1	FRANCOFORTE (in marchi) 12-1	11-1	LONDRA (per sterlina) 12-1	11-1	PARIGI (in fr. fr.) 12-1	11-1
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 9/16 — 6 mesi: 7 1/2

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/1/88	16	99,530	11
29/2/88	46	98,662	10,800
15/3/88	61	98,187	11,000
30/3/88	76	97,711	11,050
29/4/88	106	96,851	11,050
30/5/88	137	96,174	10,600
30/6/88	168	95,348	10,600
29/7/88	197	94,599	10,600
16/8/88	215	94,123	10,500
15/9/88	245	92,950	11,300
31/10/88	291	91,702	11,300
30/11/88	321	90,852	11,400

[illegible]

Sterlina v.c.	133000 - 141000
[illegible]	134000 - 142000
Marengo it.	105000 - 113000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	104000 - 112000
20 $ oro	532000 - 571000
Krugerrand	448000 - 536000
Argento	267000 - 272000
Platino (*)	19.500 - —

(*) Per grammo, in contanti

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	9 - 10	11 - 12,50
Vista	10,250	10,750
7 giorni	9,000	11,000
15 giorni	10,000	11,250
1 mese	10,125	10,625
2 mesi	10,375	10,875
3 mesi	10,375	10,875
6 mesi	10,500	11,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-1	11-1
Londra	480,45	482,80
Zurigo	483,70	484,50
Parigi	n.q.	n.q.
New York	481,57	486,57
Milano (L./gr.)	18.800	18.900
Hong Kong	482,80	486,85

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 12-1	BANCONOTE 11-1	MILANO 12-1	MILANO 11-1	MEDIA UIC 12-1	MEDIA UIC 11-1
Dollaro Usa	1220	1210	1303,9	1303,3	1303,8	1303,9
Dollaro Usa t.p.	1190	1190	—	—	—	—
Marco tedesco	734	734	735,42	735,44	735,43	735,45
Franco francese	216	216	217,23	217,35	217,24	217,35
Fiorino olandese	671	651	654,54	654,45	654,57	654,56
Franco belga	35	35	35,15	35,143	[illegible]	35,141
Sterlina	2160	2160	2161,8	2162	2162,1	2164
Lira irlandese	1930	1930	1954,1	1952,8	[illegible]	1952,7
Corona danese	190,5	190,5	191,60	191,53	191,65	191,59
E.C.U.	—	—	—	—	1519,3	1519
Dollaro canadese	935	935	935,35	934,75	935,47	934,74
Yen giapponese	9,35	9,33	9,42	9,391	9,42	9,389
Franco svizzero	898	898	900,10	899,74	899,15	899,73
Scellino austr.	104,55	104,55	104,60	103,75	104,59	104,54
Corona norv.	187	187	190,00	199,65	190,00	190,57
Corona svedese	209	209	202,75	202,80	[illegible]	202,84
Marco finlandese	295	295	300,3	301	301	300,3
Escudo port.	8,5	8,5	8,94	8,951	8,94	8,951
Peseta spagnola	10,9	10,9	10,803	10,75	10,800	10,750
Dinaro iugosl. gr.	0,5	0,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	8,235	8,230	8,234	8,230
Dollaro austral.	880	844	935,5	[illegible]	[illegible]	935,65

OBBLIGAZIONI

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

QUOTAZIONI E TORINO DEL 12-1-88

ALIMENTARI
Alivar 6550
Eridania 3750
Eridania risp. 3200
ASSICURATIVI
[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 12-01-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible]

Accuse al cardinale Ballestrero in una «lettera aperta» al Papa

Sindone, polemica dagli Usa

Due fra i massimi laboratori americani non accettano di essere esclusi dalla ricerca sull'età della reliquia custodita a Torino - L'arcivescovo e il coordinatore degli studi: «Non ci sono state ancora decisioni ufficiali»

Due fra i massimi laboratori americani, quelli [redacted] Rochester e [redacted] Brookhaven, non accettano di essere esclusi dalla ricerca sull'età della Sindone. Affermano di essere stati inopinatamente estromessi dalla proposta di incarico rivolta loro due anni fa dall'Accademia pontificia delle Scienze e promettono una «lettera aperta» al Papa [redacted] protestare [redacted] la recente decisione di escluderli presa [redacted] Santa Sede e dall'arcivescovo di Torino, padre Ballestrero.

Il documento degli studiosi statunitensi sarà reso noto venerdì in una conferenza stampa alla Faculty House della Columbia University, ma è già possibile [redacted] ne alcuni passi. La lettera dirà che il Pontefice, proprietario del sacro lino, è «male consigliato» sul piano scientifico e che commette [redacted] «grave errore» [redacted] accet[redacted] ricerca limitata, sul cui esito peseranno sempre dei dubbi. Conclusione dei ricercatori: il Papa ci ripensi e dia anche a loro la possibilità di esaminare con il «carbonio 14» i frammenti [redacted] Sindone [redacted] a Torino e che dovranno essere prelevati per le previste analisi sulla «datazione» [redacted] telo.

Che cosa c'è dietro la presa [redacted] posizione di Rochester e Brookhaven? Per [redacted] più è necessario [redacted] passo indietro. Risale alla fine dell'86 la decisione del Vaticano e del cardinale Ballestrero, custode pontificio della Sacra Sindone, di dare il via a [redacted] serie di esami sulla reliquia per stabilirne, [redacted]nte test al radiocarbonio, l'età (con approssimazione di 100-200 anni) e la sua provenienza geografica.

Gli accertamenti, [redacted] il presidente [redacted] Pontificia Accademia [redacted] Scienze, Carlo Chagas, sarebbero stati affidati a vari laboratori di tutto il mondo e [redacted] diverse discipline. Avrebbero consentito, inoltre, di dirimere, [redacted] un responso scientificamente affidabile, la vecchia querelle sull'origine e sull'autenticità del [redacted]cro lenzuolo custodito nel Duomo di Torino. «Se risulterà avere solo 600-700 anni — fecero sapere i promotori dell'iniziativa — si dovrà concludere che non venne usato per avvolgere il corpo di Gesù Cristo. Se invece verrà accertata un'età intorno ai duemila anni, resterà sempre aperta la questione della sua autenticità».

I nuovi [redacted] condotti nella massima segretezza, sarebbero costati 1,2 milioni di dollari. Sette i laboratori (statunitensi, inglesi, svizzeri, francesi) individuati per ricevere i campioni [redacted] Sindone insieme con tessuti «di controllo» tra i quali frammenti di bende usate [redacted] avvolgere mummie nell'antico Egitto. «Nessuno dei laboratori sarà [redacted] grado [redacted] conoscere [redacted] anticipo i campioni prelevati a Torino — assicurarono i committenti della ricerca —. Soltanto il British National Museum [redacted] Londra sarà autorizzato a raccogliere i risultati delle analisi e, dopo la valutazione, a consegnarli alle autorità ecclesiastiche».

I 7 centri di ricerca prescelti per i test si sono ridotti recentemente a tre, su decisione del cardinale Ballestrero che ha accolto [redacted] indicazioni in [redacted] senso di uno staff di collaboratori scientifici. Gli esami saranno svolti dalle Università di Arizona, Zurigo e Oxford che devono ancora confermare l'accettazione. I laboratori esclusi dalla «rosa» sono [redacted] americani Rochester e Brookhaven, oltre a uno inglese e uno francese. Una decisione, questa, [redacted] oltre oceano e ritenuta «arbitraria e senza spiegazione».

Come ha reagito la Curia alla polemica aperta dai due centri di ricerca statunitensi? «Mi sembra che gli americani diano per definitive scelte ancora da verificare — risponde il [redacted] Anastasio Ballestrero, impegnato in questi giorni a Roma per [redacted] conferenza della Cei —. Siamo ancora in una delicata fase di confronto e quando ci saranno notizie ufficiali, le daremo».

Molto cauto anche il prof. Luigi Gonella, docente del Politecnico e supervisore [redacted] gruppo internazionale di scienziati «Sturp» (Shroud of Turin Research Project) che [redacted] decennio coordina un programma di ricerche sulla Sindone. «Quella avviata da Rochester e Brookhaven è una polemica pretestuosa — rileva lo stu[redacted] —. Confondono una proposta di collaborazione con un accordo vero e proprio».

Aggiunge: «Ma al di là della loro discutibile protesta che peraltro non conosciamo ufficialmente, [redacted] sembra poco corretto e simpatico ri[redacted] a una conferenza stampa per amplificarla. [redacted] auguriamo tutti che il serio programma di ricerche sulla Sindone non si presti a poco seri tentativi di protagonismo».

Guido J. Paglia

DIECI ANNI FA L'ULTIMA OSTENSIONE

Risale ai primi di ottobre del 1978 l'ultima ostensione pubblica della Sindone. La reliquia (lunga oltre quattro metri e larga circa un metro) fu portata a Torino nel 1578 da Emanuele Filiberto. Ha sempre attirato la curiosità scientifica dei ricercatori che l'hanno sottoposta a indagini di ogni tipo

[redacted] Quel volto [redacted]

[redacted] macchie [redacted] sangue che appaiono sulla Sindone, il tessuto di lino in cui secondo la tradizione [redacted] avvolto il corpo di Gesù dopo la crocefissione, sono davvero costituite da «sangue intero coagulato, traslato sul telo per contatto con un corpo umano ferito». L'immagine del volto che ha caratteristiche tridimensionali, resta un mistero: nessuna [redacted]a scientifica è riuscita a spiegare come l'immagine abbia potuto formarsi.

Queste le due conclusioni cui [redacted] giunta un anno fa, dopo 9 di ricerche, l'équipe internazionale di studiosi che, in accordo con le massime autorità ecclesiastiche, avviò un programma coordinato di esami sulla sacra reliquia. Secondo il supervisore della ricerca, il prof. Luigi Gonella, «su questo lenzuolo di lino, lungo più di 4 metri e largo più di uno, è stata fatta l'analisi più completa e ap[redacted]fondita che [redacted] sia stata compiuta su un oggetto archeologico: 120 ore di rilevamento dati e oltre 4 anni di analisi. Il tutto [redacted] per provare autenticità o meno del reperto, ma per stabilire la natura delle macchie che riporta. Risultati: le macchie sono di sangue, ma l'immagine del volto non si sa come si sia formata».

Cinque mandati di comparizione del giudice

Deposito «Gerbido» [redacted] sei a 19 miliardi

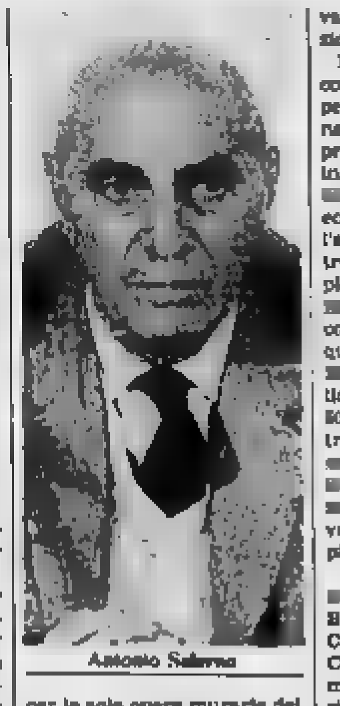
Per Antonio Salerno e altri 4, accuse d'interesse privato e peculato

Dopo la conclusione dell'inchiesta sui «semafori intelligenti» e l'avvio di quella sul jumbo tram, è giunta ad una svolta importante la terza indagine sulla viabilità, quella sul deposito del Gerbido, destinato ad ospitare 300 autobus del Consor[redacted] Trasporti Torinesi su un'area di 53 mila metri quadrati, all'estrema periferia della città. E' una delle tante indagini nate all'indomani dello scandalo delle tangenti, nell'estate dell'83, quando la procura della Repubblica fu inondata da decine di lettere e denunce anonime [redacted] presunti casi di corruzione nella pubblica amministrazione.

Nei giorni [redacted] il giudice istruttore Sebastiano Sorbello ha spiccato cinque mandati di comparizione con le accuse di interesse privato e di concorso in peculato per distrazione: per l'ex presidente del Consorzio Trasporti Torinesi, il socialista Antonio Salerno (padre dell'on. Gabriele Salerno, membro [redacted] direzione na[redacted] psi); gli ex direttori amministrativo e tecnico Alberto Paschetto e Guido Caposio; il titolare dell'impresa di costruzioni «Borini e Prono», ing. Giuseppe Prono, il direttore [redacted] lavori, Mario Veneziani.

In passato il magistrato aveva [redacted] indiziato con comunicazione giudiziaria i membri [redacted] commissione pubblica [redacted] deliberò i lavori: il vicepresidente del Consorzio, Mario Virano, pci; il funzionario regionale Enzo Garabello, dc; l'ingegnere [redacted] Comune, Aldo Brizio.

Che cosa sostiene l'accusa? L'appalto-concorso iniziale



Antonio Salerno

per le sole opere murarie del deposito del Gerbido fu vinto [redacted] «Borini e Prono» (costo 6 miliardi). Per l'esecuzione di tutta l'impiantistica e delle varianti in corso d'opera il Consorzio [redacted] di procedere a trattativa privata. In questo [redacted] i prezzi, non più sottoposti alla verifica di una gara, sarebbero lievitati di un buon 40 per cento. Il costo finale dell'opera, inaugurata nel giugno '82, fu di 19 miliardi (2 di Iva).

In particolare, [redacted] stato il direttore generale amministrativo Paschetto a proporre alla commissione amministratrice dei trasporti (di cui facevano parte Salerno, Virano e Garabello) la trattativa privata perché più vantaggiosa per il Consorzio.

Esaminando a campione i costi di alcune varianti d'opera, i periti d'ufficio nominati dal giudice Sorbello, prof. Selleri, dott. Rinaldi e ing. Buonomo, avrebbero ri[redacted]to una differenza in eccesso dei prezzi pagati dall'azienda trasporti di oltre trecento milioni. Ad [redacted]pio, la variante per l'impian[redacted] di illuminazione sarebbe costata 60 milioni in più, quella [redacted] pilastri intermedi [redacted] milioni, [redacted] il tetto [redacted] milioni, per [redacted] pavimentazione 80 milioni, per [redacted] scavi in trincea altri 25 milioni. Ma è [redacted] stima indicativa, avver[redacted] i periti, perché sono [redacted] solo alcune varianti e [redacted] tutta l'impiantistica.

I consulenti di parte [redacted] tre imputati, [redacted] Bizzarri per Paschetto, ing. Cappato per Caposio e ing. Castiglia per Prono, affermano esattamente il contrario. Contestano duramente le conclusioni degli esperti del giudice affermando che [redacted] procedure seguite dall'azienda «sono state più che corrette e i prezzi congrui in relazione ai costi delle varianti d'opera».

Nulla è trapelato sull'andamento degli interrogatori dei cinque imputati, che nei giorni scorsi sono [redacted] convocati [redacted] giudice Sorbello nel [redacted] ufficio [redacted] via Tasso. L'ex presidente Antonio Salerno è difeso dall'avv. Andrea Galasso, il direttore Caposio [redacted] professor [redacted] e Paschetto dal professor Dal Piaz, l'ing. Prono dall'avv. Zaccone, il direttore dei lavori Veneziani dall'avv. Trinchero.

Claudio Cerasuolo

Il sacerdote responsabile della Comunità [redacted] base [redacted] Pinerolo contesta la nuova «congrua»

«Non voglio [redacted] stipendio dallo Stato»

Don Barbero l'anno scorso rischiò la sospensione [redacted] divinis» per aver negato [redacted] concepimento verginale di Maria - Oggi torna alla ribalta: «Un prete deve vivere con il proprio lavoro [redacted] le offerte dei fedeli»

Non c'è [redacted] all'Istituto per il sostentamento del clero di Pinerolo. Il 21 gennaio, in pretura, si discuterà la causa [redacted]a da quattro sacerdoti della zona che si ritengono defraudati [redacted] un'integrazione al loro stipendio a causa [redacted] penalità maturate nel corso della loro attività lavorativa. E [redacted] un altro prete della diocesi, don Franco Barbero, contesta il principio che regola le remunerazioni mensili dei sacerdoti e [redacted] una lettera a don Giuseppe Alluvione, presidente dell'Istituto, chiede di non essere inserito nel sistema entrato in vigore il 1 gennaio 1987. Una richiesta provocatoria (in realtà don Barbero non avrebbe diritto allo stipendio) che assume maggior rilievo per la posizione occupata dal sacerdote nell'ambiente religioso di Pinerolo; è infatti il responsabile della Comunità di base, che ha sede [redacted] Turina 24.

Don Franco Barbero ancora al centro di roventi polemiche

Don Barbero è un personaggio noto alle cronache per le posizioni assunte in [redacted] nei confronti della Chiesa [redacted]. L'anno scorso rischiò addirittura la [redacted]spensione «a divinis». In una «Lettera aperta a Maria», aveva negato il concepimento verginale di Cristo. Il vescovo, [redacted] Giachetti, lo ammonì e ottenne [redacted] revi[redacted] delle sue posizioni che pose fine a una lunga polemica.

Questa volta, [redacted] se [redacted] prende col sistema introdotto in sostituzione della vecchia «congrua» pagata dallo Stato. L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero [redacted] stabilito un tetto [redacted] per tutti i preti che abbiano un incarico pastorale, pari a 1 milione e 200 mila lire lorde al mese. Una somma che sono [redacted] molti a ritenere insufficiente. Dice don Barbero: «Un sacerdote che lavora nella Comunità di base deve vivere con le offerte dei fedeli e il proprio lavoro, non con i soldi ricevuti in parte, dallo Stato».

Una posizione che trova consensi tra i pastori [redacted]i, come Giorgio Tourn, [redacted] svolge [redacted] sua attività a Torre Pellice: «Anche nel Sinodo dello scorso agosto si è discusso se accettare queste forme di sostentamento. Ad esempio, [redacted] '90, i contribuenti decideranno se versare [redacted] percentuale delle tasse a favore del clero o di opere benefiche. All'interno delle nostre comunità ci [redacted] grosse perplessità; ma non [redacted] vuole accettare [redacted] appoggiare alla regola concordataria».

E don Barbero aggiunge: «Da sempre le Comunità di [redacted] sono contrarie [redacted] Concordato e a tutte le sue conseguenze. Vogliamo arrivare ad una Chiesa locale che provvede alle [redacted] necessità sganciandosi [redacted] finanziamenti statali». Considerazioni che avrebbe affidato anche ad una lettera inviata al vescovo di Pinerolo, della quale, [redacted] non si conosce l'intero contenuto.

Comunque, [redacted] di don Barbero è del tutto teo[redacted]rica. Non ha mai avuto diritto, infatti, a ricevere lo stipendio dell'Istituto. Lo conferma [redacted] stesso don Alluvione: «Il vescovo non gli ha affidato incarichi pastorali a servizio della diocesi, che sono condizione necessaria per ottenere il sostentamento».

Lui non si lamenta, ma tiene a precisare: «Pur non avendo un incarico ufficiale del vescovo esercito [redacted]mente il mio ministero e sono contento di farlo gratis».

Una giovane donna condannata a 4 anni e due [redacted] per rapina

Prima un sorriso, poi il sonnifero. E l'amico si svegliava più povero

Denunciata da 2 vittime - «L'ho fatto per punire gli uomini, l'unica soddisfazione è toccarli nel denaro»

L'uomo pensava a un'avventura galante, ma Maria Cristina Mascarella, bionda e appariscente, aveva un piano ben div[redacted]: addormentare l'amico occasionale col sonnifero e poi derubarlo.

Non era un gran progetto. La [redacted] [redacted] ha provato due volte, con pessimi risultati: le vittime l'hanno riconosciuta e lei è finita in galera. In [redacted] processi ha collezionato complessivamente 8 [redacted] e 8 mesi [redacted] carcere per rapina aggravata. In aula (difesa, avvocato Perla) ha spiegato: «L'ho fatto per punire gli uomini. Maiali, pensano solo a quello quando incontrano una ragazza. L'unica soddisfazione per noi donne è toccarli nel portafogli».

Il primo colpo è del maggio '86. Corteggiata da un giovane [redacted] un bar aveva finto di [redacted] le sue avances. In auto, erano andati in collina. [redacted] quella che almeno nelle [redacted] dell'uomo doveva essere una serata piacevole, si trasformò in una brutta avventura: si ritrovò addormentato sul [redacted] della Ritmo e senza il Rolex. Tutto grazie a poche gocce di un potente sonnifero.

Confortata da questo primo successo, la ragazza ritenta il colpo un mese dopo. E' il 19 giugno '86. Lei è con un'amica in un bar di via Roma e a due passi dalle due donne, un signore fa gli occhi dolci a Maria Cristina. E' Pier Luigi Leone, 60 anni, commerciante. Gentile, offre da bere, poi, in [redacted] secondo incontro, invita Maria Cristina nel [redacted] appartamento in corso Novara.

La ragazza [redacted] non pensa affatto ad una serata d'amore. Il Leone ha preparato tutto: nel frigo c'è una bottiglia di champagne. Le coppe sono colme per il brindisi, ma un attimo di disattenzione [redacted] fatale all'uomo.

La donna [redacted] approfitta per mettere due gocce di un potente sonnifero tedesco. E lui si addormenta in pochi secondi [redacted] divano.

Con calma l'imputata lo alleggerisce di 800 mila lire, e si impadronisce di tutti [redacted] oggetti di valore.

Passano alcuni mesi e ormai la donna sembra [redacted] dimenticato i due «incontri». Non l'hanno invece [redacted] le vittime. Il giovane rapinato [redacted] collina la riconosce a dicembre nel [redacted] via Roma e la fa arrestare. Lei prima nega, poi racconta una storia che ha dell'incredibile: «E' vero che sono andata con quello in collina, ma non ho fatto niente. E' stato il mio fidanzato».

Nessuno le credette: in tribunale fu condannata a 4 anni e mezzo, ridotti a tre anni e mezzo in appello.

Ma non era finita. Anche Pier Luigi Leone, un paio di mesi dopo lo champagne [redacted] sonnifero, aveva riconosciuto Maria Cristina [redacted] di [redacted] Roma, ma si era limitato a farle una scenata. Solo molto più tardi, quando la ragazza era già finita in galera per l'episodio della collina, si era deciso a presentare denuncia. E così dopo la prima condanna, la donna si è ritrovata davanti ai giudici per la [redacted] rapina. «C'è [redacted] fra le due rapine» ha sostenuto il difensore Perla e il tribunale ha accolto [redacted] tesi. Maria Cristina se l'è cavata con un'aggiunta di 8 mesi di carcere.

[redacted] Mai condannato

Con riferimento alle vicende processuali dei fratelli Antonio e Francesco Prigitano, di cui «La Stampa» ha dato notizia il 14 e 15 novembre 1986, si precisa che, contrariamente a quanto pubblicato, Francesco Prigi[redacted] non è mai stato processato e [redacted] dannato per il reato di sfruttamento della prostituzione.

Gli avvisi [redacted] reato

Dibattito fra giuristi e giornalisti sulla comunicazione giudiziaria - «Condanna anticipata»

Affollato dibattito l'altra sera al Circolo della stampa su [redacted] tema di attualità: «Dalla comunicazione giudiziaria all'informazione di garanzia». I cronisti addetti al Palazzo di Giustizia hanno manifestato il «disagio crescente che devono affrontare quotidianamente quando devono dare notizia [redacted] persone colpite da comunicazione giudiziaria» e il consiglio interregionale dell'Ordine dei giornalisti ha riunito in assemblea operatori del diritto, magistrati, responsabili di testate giornalistiche e televisive per affrontare il problema.

Per Gilberto Lozzi, avvocato e docente di procedura penale all'Università, «l'istituto della comunicazione, nato a garanzia del cittadino indiziato, si è trasformato in una condanna anticipata sui giornali. Se non ha funzionato, dovremmo avere il coraggio di cancellarlo. Invece in Italia si preferisce cambiare l'etichetta, chiamandola informazione di garanzia. E tutto resterà come prima».

Per il procuratore dell[redacted] Repubblica aggiunto, Francesco Marzachi, [redacted] ragioni della disfunzione sono da ricercarsi nelle attuali lentezze del processo: «Non vedo altre soluzioni se non il ricorso a norme più severe che puniscano la violazione del segreto istruttorio e la "secretazione", il silenzio imposto dallo stesso magistrato che conduce l'inchiesta per un periodo necessario a chiarire il fondamento delle accuse».

Pessimista per il futuro Sergio Borsi, redattore capo del Tg3 Piemonte: «La concorrenza sempre più agguerrita tra le testate giornalistiche e la conflittualità tra magistratura e classe politica possono causare danni sempre più gravi alle coscienze civile».

Per Sandro Casazza de [redacted] Stampa» «la responsabilità [redacted] dei giornali. Noi dobbiamo informare. [redacted] segreto istruttorio è troppo facilmente aggirabile».

Inchiesta Usl e partiti

Conferenza stampa pci in difesa dell'ex assessore regionale Bajardi - Un comunicato [redacted] pli

Autodifesa dei partiti, di fronte alle inchieste della magistratura che coinvolgono esponenti politici. Oltre alla mano il pci contesta l'ordinanza con la quale il giudice istruttore Cuva ha rinviato a giudizio per interesse privato e falso l'ex as[redacted] regionale alla Sanità, Sante Bajardi (avrebbe favorito il Las [redacted] laboratorio privato di Susa). In una conferenza stampa, tenutasi ieri mattina in via Chiesa della Salute, il segretario provinciale pci Ardito e il capogruppo in Comune Carpanini hanno affermato: «Il problema della corruzione nella pubblica amministrazione è un fenomeno che deve avere una grande attenzione da parte delle forze politiche. [redacted] pci riconferma piena fiducia nel ruolo di [redacted]trollo della magistratura. Ma riconferma anche piena fiducia ai compagni Bajardi e Giulio Poli (inquisito nell'altra inchiesta sugli appalti della sanità, ndr)».

Queste le [redacted] citate da Ardito e Carpanini. Le analisi eseguite nei laboratori pubblici dell'Usl 36 (quella di Susa) sono passate da 70 mila [redacted] a [redacted] mila nell'86. Secondo i due [redacted]nenti comunisti, «quando la Regione rilasciò la convenzione al Las, Bajardi denunciava alla Procura casi di illegittimità amministrativa [redacted] alcuni laboratori privati e iniziava un programma di potenziamento dei laboratori pubblici nella zona. Se persone [redacted] Bajardi e Poli vengono incriminate, i rischi di polverone indiscriminato sono grandi».

Anche il pli con un comunicato ha rinnovato la sua piena [redacted]ucia al proprio capogruppo in Regione, Sergio Marchini, pure rinviato a giudizio per il Las. «Siamo convinti che il suo operato [redacted] stato sempre rivolto all'interesse generale della comunità piemontese, [redacted]ando e non favorendo i fenomeni di malcostume».

Specchio dei tempi

L'angoscia di [redacted] genitori: «Dai medici nemmeno una risposta» - Vigile severo e ciclista infreddolito - «Non eliminate la finita locazione» - Un rincaro nella [redacted] riposo - «Non tutti scortesi»

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i genitori di un ragazzino [redacted] 11 anni, purtroppo morto [redacted] scorso anno a [redacted]guito di un investimento provocato da un'auto. In questi giorni, nei quali ricorre spesso il [redacted] della donazione degli organi, sentiamo il desiderio di farci avanti per chiarire [redacted] situazione in cui ci siamo venuti a trovare.

«Dopo l'incidente nostro figlio [redacted] stato trasportato all'ospedale Molinette, dove siamo stati messi subito al corrente della gravità delle sue condizioni a causa di un trauma cranico. Di comune accordo [redacted] nostra figlia più grande abbiamo fatto richiesta, senza che nessuno ci chiedesse nulla, di donare gli organi; facciamo presente che l'incidente è avvenuto un sabato mattina del mese di settembre, la nostra richiesta è stata fatta il sabato pomeriggio e il bambino è mancato domenica mattina.

«E' trascorso un anno e nessuno ha saputo spiegarci perché non è stata possibile la donazione in quanto i medici [redacted] ne hanno fatto parola. A [redacted] sarebbe stato [redacted] sollievo sapere che in qualche modo qualcosa di lui [redacted] rimasto, inoltre [redacted] fronte a tutto questo parlare [redacted] resta la sensazione di non aver insistito abbastanza. Ma dunque, se si vuol sensibilizzare in questo senso, non è meglio esser chiari quando un'eventuale donazione non è possibile?».

Angelo e Mariuccia Negri

Un lettore ci scrive:

«Con questa mia volevo ringraziare il vigile che la sera del 28 dicembre mi ha fermato verso le 18 mentre percorrevo in bicicletta via San Tommaso.

«Lo ringrazio in quanto mi ha fatto capire l'inutilità di girare con tale mezzo per le vie del centro. Stavo pedalando tranquillo quando il solerte tutore del traffico mi ha fermato dichiarandomi in contravvenzione in quanto privo [redacted] dinamo necessaria all'illuminazione del faro. Dimostrata l'esistenza [redacted] dinamo la multa era motivata dalla mancata illuminazione del lume posteriore.

«Spero che il tutore del traffico si sia divertito [redacted] che preferisce infierire sull'impaurito ciclista anziché sul fiero automobilista. La prossima volta andrò in centro con l'auto, prenderò meno freddo ed eviterò simili, spiacevoli, incontri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su vari giornali che alcune associazioni e partiti propongono di togliere la "finita locazione", cioè il contratto dei 4 anni per gli immobili ad uso abitativo.

«Ora mi chiedo, se uno non ne ha necessità, e l'inquilino non è moroso, il proprietario deve tenere per tutta la vita lui ed i suoi successori? Credevo che gli alloggi fossero una proprietà privata frutto di sacrifici e privazioni [redacted] singoli proprietari e non un bene pubblico da dilapidare da chi con la proprietà nulla ha da fare».

Carlo Castelli

Una lettrice ci scrive:

«Con mia grande sorpresa, nel pagare la retta di una mia parente in una casa di riposo mi è stato chiesto un aumento di 3500 lire che devono [redacted] aggiungersi alle 32.000 giornaliere che si pagava fino a fine '87.

«Per me questo [redacted] è ingiustificato da parte di un istituto che si qualifica come opera pia e i cui fondatori [redacted] grandi benefattori.

«Lo so, la vita è cara, ma cerchiamo di usare un po' di carità per questi anziani, che dopo una [redacted] di lavoro e di sacrifici possono godere di una tranquillità in questi ultimi loro giorni di vita invece del pensiero che la loro pensione non basta più a pagarsi la retta».

Carla Benetti

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco allo scritto del 7 gennaio in cui un lettore lamentava la [redacted] efficienza ed assistenza della guardia medica nel giorno di Capodanno. Mi sono chiesta se per caso non l'avesse scritta mio marito. Eh sì, perché praticamente alla stessa [redacted] (erano le 18) dello stesso giorno, mio marito telefonava alla guardia medica in quanto io lamentavo febbre a 39° e gli veniva risposto di somministrarmi della Novalgina e degli anti-influenzali classici (non venivano fatti nomi). Piccolo particolare: io soffro [redacted] disturbi renali per cui non posso prendere i medicinali così a caso!

«Alla richiesta di mio marito di venire [redacted] effettuare una visita domiciliare, la dottoressa bofonchiava qualcosa facendo capire che non sarebbe venuta e diceva che se la febbre non fosse passata nella notte, avremmo potuto richiamarli il giorno dopo. Ringraziando il cielo, la febbre mi è passata.

«Comunque [redacted] ritengo si debba fare di ogni erba un fascio. Altre volte [redacted] è capitato di dover usufruire della [redacted] servizio e ne sono stata soddisfatta. Mi dispiace che per colpa di una persona poco cortese si debba rimettere un'intera categoria».

Franca Ceruti

I progressi di medicina e chirurgia danno nuove speranze agli ustionati

Un lembo di pelle per vivere

Il Cto all'avanguardia nelle [redacted] tecniche - Le parti bruciate sostituite con epidermide coltivata in laboratorio, ma anche con [redacted] di [redacted] e placenta - Dieci [redacted] ustioni [redacted] ai [redacted] dei [redacted] fatali, oggi si può superare [redacted] la crisi - I reparti [redacted] a dura prova dopo [redacted] rogo di Brandizzo

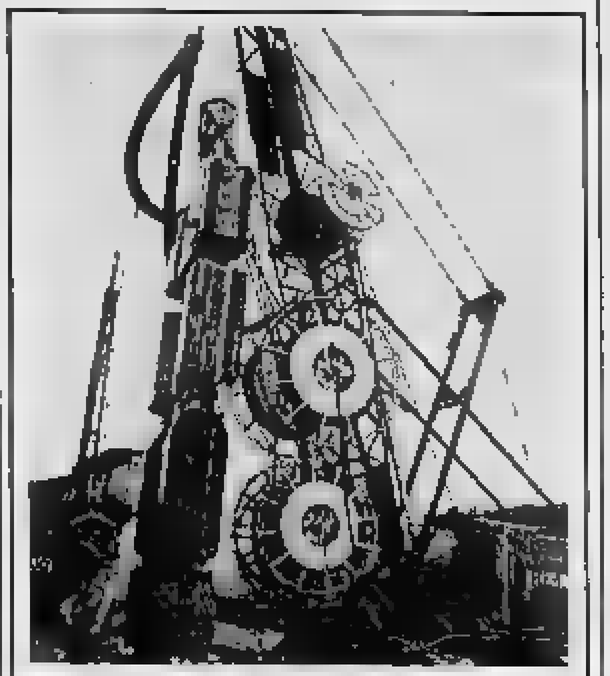
Qui, la fantascienza diven[redacted] realtà, quello che appare impossibile diventa possibile. La pelle d'una persona rimasta ustionata viene sostituita [redacted] cute [redacted] maiale e [redacted] placenta; la pelle coltivata [redacted] due centimetri quadri [redacted] riescono a ottenere anche due [redacted] quadri [redacted] epidermide) va a coprire parti di corpo rimaste prive [redacted] protezione. Palloncini di silicone sono usati per espandere la pelle. Tutto questo avviene al Centro grandi ustionati del Cto e nei reparti di chirurgia plastica, di cui si [redacted] parlato nei giorni scorsi perché c'erano quasi tutti gli ustionati [redacted] Capodanno, a Brandizzo.

Vent'anni fa, quando, primo in Italia, [redacted] il Cen[redacted] grandi ustionati, era un'impresa mantenere in [redacted] pazienti ustionati [redacted] 50% del corpo. E le cicatrici erano [redacted] invalidanti. Ora, perché il problema più grosso non è l'estetica, [redacted] si è portati a [redacted] ma [redacted] recupero [redacted] delle zone distrutte: si pensi a chi non riesce più a chiudere [redacted] occhi, [redacted] aprire [redacted] bocca, a muovere [redacted] dita. Ora, non solo tante persone si salvano, [redacted] per restituire loro [redacted] vita normale, [redacted] compiono interventi di chirurgia plastica e ricostruttiva, che rasentano i limiti dell'incredibile. E [redacted] centro del Cto con i reparti collegati (primari dott. Magliacani e dott. Ambrogio) continua ad essere all'avanguardia.

Lo [redacted] fondato il prof. [redacted]mone Teich Alasia, [redacted] sidente del Centro studi e ricerche [redacted] ustioni, [redacted] dei pochi in Europa. Gilberto Magliacani, dopo 16 anni di lavoro nel centro, da [redacted] anni [redacted] il primario. Quanti progressi [redacted] questi anni? «Molti. Antibiotici più efficaci [redacted] e meno tossici, passi importanti [redacted] stati compiuti nell'immunologia. Si è evoluta [redacted] chirurgia».

Incrementata la sopravvivenza, arrivano i miracoli della ricostruzione. [redacted] pelle coltivata. Il Centro grandi ustionati [redacted] è stato il [redacted] in Italia a utilizzarla. Quello che rimane dopo l'intervento sull'ustionato-donatore viene congelato e servirà a un altro paziente. Altri interventi possibili sono la copertura temporanea [redacted] la cute di [redacted] conservata, con [redacted] cadavere [redacted] plicato), con l'amnios, una parte della placenta.

La [redacted] che dà più garanzie è l'autoplastica. Piccoli lembi di pelle dello stesso malato vengono trasferiti dalle parti sane a quelle ustionate.



CHIUSO CORSO DE NICOLA
Questo mostro [redacted] 1200 cavalli, una fresa idraulica che [redacted] fino a [redacted] metri [redacted] profondità, sta preparando [redacted] gallerie ferroviarie che uniranno Porta Susa a Lingotto e Porta Nuova. Da oggi i lavori si sposteranno su corso De Nicola, [redacted] i corsi Re Umberto e Galileo Ferraris. Chiusa la corsia Sud, gli automobilisti avranno due possibilità: affrontare [redacted] strettoia, oppure deviare su corso [redacted] o via Tirreno

L'ultima scoperta applicata è l'espansore [redacted] un palloncino [redacted] silicone che, posto sotto la pelle [redacted] e gradualmente riempito con soluzione salina, provoca l'estensione della cute.

Ma anche il Centro [redacted] ustionati [redacted] Cto a volte perde qualche colpo. Undici ustionati ricoverati in una sola notte, in un periodo festivo, hanno creato l'emer[redacted] solo per il Centro, ma per tutto l'ospedale. Spiega il direttore sanitario, Carmelo [redacted] Giudice: «Dei problemi di biancheria, al personale reperito [redacted] altri reparti, al sovraccarico del laboratorio analisi».

Altro problema, i posti letto. Attualmente [redacted] 14, ma perché tutto funzioni al meglio è [redacted] che ne siano occupati [redacted]. Questo ha fatto sì che il Centro abbia dovuto dire no [redacted] alcuni pazienti. Ma [redacted] primario Magliacani non [redacted] lamenta: «Sono sufficienti, a parte le emergenze [redacted] quella di Brandizzo (stazionarie le condizioni dei feriti, ndr). Qualche problema, risolvibile con il trasferimento in altri centri, sorge [redacted] estate, quando gli incidenti con ustioni aumentano. Si può migliorare».

Spiega ancora il dott. Del Giudice: «Non è solo un problema di strutture, ma anche [redacted] carico assistenziale. Per ospitare più pazienti occor[redacted] anche più infermieri, [redacted] infezioni ospedaliere, killer degli ustionati, [redacted] evitano anche con un organico adeguato. Abbiamo anche noi un sogno nel cassetto. C'è un progetto per [redacted] il numero [redacted] posti [redacted] del Centro. Chissà quando riusciremo a realizzarlo...».

Giuliana Mongelli

[redacted] ritrova l'uso delle mani

[redacted] chiama Daniela, è una bella donna di 36 anni. [redacted] aveva 16, quando [redacted] scoppio [redacted] una bombola le ha provocato gravi ustioni [redacted] viso e alle mani. Oltre quindici operazioni, per ridarle una vita normale. Ora, [redacted] quelle mani ustionate, dipinge fini lavori su ceramica. Ne parla [redacted] orgoglio il prof. Si[redacted] Teich Alasia, padre della chirurgia pla[redacted] e ricostruttiva a Torino. Daniela [redacted] essere un'invalida.

E' un esempio [redacted] quanto possono fare i progressi della medicina e della chirurgia. Ma affinché in trincea, cioè negli ospedali, si possano compiere [redacted] imprese, è [redacted] che ci siano gli stati maggiori, i centri di ricerca. Ha [redacted] Cto [redacted] centro studi e ricerche, unico in [redacted] dove [redacted] nascere il futuro. Presidente [redacted] è il prof. Simo[redacted] Teich Alasia. [redacted] stanno elaborando studi in collaborazione [redacted] le Università [redacted] Torino, Ginevra e Genova. Sono tre i filoni di ricerca: uno studio [redacted] perché nelle [redacted] creano [redacted] ipertrofiche, come prevenirle e curarle; sull'immunologia e immunoterapia; e sui materiali di copertura, biologici e non biologici, delle [redacted] scoperte. Queste ricerche potranno dare nuove speranze.

Dibattito [redacted] richiesta pci e [redacted]

Area Michelin nuova proroga

Il Comune chiede altri sei mesi per decidere

L'area ex Michelin, all'incrocio fra l'autostrada To-Milano e corso Romania (strada per Settimo) che si sviluppa su ci[redacted] mila metri quadrati, sarà completamente destinata ad attività commerciali, oppure [redacted] utilizzata [redacted] nuovi servizi? E' [redacted] hanno [redacted] giunta [redacted] due interrogazioni urgenti, discusse ieri sera in Consiglio, i comunisti Carpanini, Barone e Vindigni e il dp Laganà.

[redacted] risposto gli assessori all'Edilizia privata, Furnari [redacted] e al Patrimonio, [redacted] (dc), chiarendo che il Comune [redacted] inviato una lettera alla proprietà dell'area, prorogando di sei [redacted] il diritto municipale [redacted] poter disporre di uno [redacted] 5 fabbricati [redacted] 22 [redacted] metri quadrati) per adibirlo [redacted] attività pubbliche.

Ma, qual [redacted] il problema che ha innescato [redacted] e [redacted] sull'ex Michelin nasce nel [redacted], quando l'amministrazione esamina la richiesta di [redacted] gruppo privato che [redacted] di costruirvi un supermercato Conti. [redacted] conclude con una delibera approvata il 26 novembre [redacted] in cui viene definito un piano esecutivo «convenzionato». In esso è prevista la realizzazione di un'area commerciale che assorbe circa 31 mila metri quadrati dei 53 mila disponibili, riservandone [redacted] mila (il fabbricato n. 3) ad eventuali attività e [redacted] La civica [redacted] per [redacted] in [redacted] utilizzare ciò [redacted] le spetta, deve però [redacted] valere un diritto «di prelazione» che scade venerdì 15 gennaio.

Dall'85, affermano pci e dp, «non è accaduto nulla». Di qui le interrogazioni. «Se non fossimo intervenuti noi — dicono i comunisti — la questione si sarebbe risolta [redacted] danno per la città». Il pci Barone e il dp Laganà: «Eppure quel [redacted] plesso, anche se all'estrema periferia, diverrà importantissimo. Sarà, infatti, in prossimità della [redacted] partenza [redacted] linea 2 del futuro metrò».

L'assessore Furnari: «Non credetemi tanto sprovveduto. Non mi [redacted] dimenticato del problema. [redacted] mesi avevo preso contatto [redacted] gli [redacted] proprietari dell'area per la proroga». «Adesso, comunque, — ha concluso il [redacted] Zanetta — la lettera è partita: nei prossimi [redacted] vedremo che cosa convenga fare».

Laganà e Carpanini hanno chiesto che il Comune analizzi a fondo il problema promuovendo [redacted] studio [redacted] fattibilità sul complesso («Anche [redacted] i [redacted] terzi sono già destinati al commercio»), in modo da non arrivare alla scadenza [redacted] fine giugno, «ancora una volta con l'acqua alla gola».

Per il [redacted] approvate le delibere di ordinaria amministrazione, mentre quella [redacted] contributo (130 milioni) all'Associazione «Dialogos» per [redacted] manifestazione di ottobre «Diabolos, Dialogos, Daimon», [redacted] dalla [redacted] stata ancora inviata in Commissione su richiesta pci e [redacted]

Al termine della seduta il sindaco ha annunciato le [redacted] Armando Marcellino, designato [redacted] pli all'Usl n. [redacted] (Cto). [redacted] sostituito da Vacca-Cavalot, pure liberale. Altre dimissioni dall'Usl che fa capo [redacted] «Maria Adelaide» [redacted] state annunciate [redacted] presidente Camillo Rosso (pli). Dovrebbe subentrargli il prof. Pavesio, primario all'Infantile «Regina Margherita».

g. san.

BORSE di STUDIO PER LA RICERCA sull'AIDS

L'Associazione Nazionale per la lotta contro l'AIDS, indice un concorso per l'assegnazione di n. [redacted] borse di studio di lire dodici milioni per l'Italia per l'anno 1988, [redacted] durata di [redacted] mesi, riservate a cittadini italiani laureati in discipline biomediche da non più di 5 anni, al fine di favorirne la formazione ed il perfezionamento su progetti di ricerca di base e applicata connessi allo studio della Sindrome da Immunodeficienza Acquisita e delle malattie correlate.
Le borse di studio a concorso vengono assegnate a coloro che ne facciano richiesta e sulla base di titoli [redacted] eventuali pubblicazioni scientifiche e programma di ricerca.
Le [redacted] devono essere fruite in Università, Istituti od Ospedali italiani scelti ed indicati dai concorrenti.
La [redacted] di [redacted] al [redacted], dovrà [redacted] presentata o fatta pervenire [redacted] Associazione [redacted] per la lotta [redacted] l'AIDS, entro il 5 gennaio 1988.
Le borse di studio non [redacted] compatibili con altre borse di studio o con attività che si presentino come lavoro dipendente.
Le domande di partecipazione vanno indirizzate alla sede dell'Associazione
Via Flaverato, [redacted] - [redacted] ROMA - Tel. 8449695

Il Consiglio di Presid[redacted]
Pres. On. Franco De Lorenzo
Vice [redacted]. Prof. Fernando Aiuti
Vice Pres. Prof. Mauro [redacted]

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS

Il bianco si colora di convenienza

È IN ATTO A TORINO, IN VIA XX SETTEMBRE 56, LA TRADIZIONALE VENDITA SPECIALE DI BIANCHERIA PER LA CASA, UNITA AD UN RAFFINATO ASSORTIMENTO PER SIGNORA E BAMBINO.

Paolosi

Salone LA STAMPA
PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano 1988
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE SALONE LA STAMPA
[redacted] Roma [redacted] - Tel. 534.914
Orario feriale 6-19,30; [redacted] 6-12

Pinerolo, dopo due mesi d'indagini è stata rinviata a giudizio con altre tre persone

Usava la figlia di 12 anni per spacciare droga

La bimba ha sempre negato ai carabinieri d'aver tenuto l'eroina: «Non capisco di cosa parliate» - [redacted] carcere [redacted] madre le scrive: «Presto mamma sarà di [redacted] tra voi» - Il processo si svolgerà il 7 marzo

Ora ci sarebbero elementi precisi di accusa: Giovanna Morone, 38 anni, sposata, tre figli, arrestata a [redacted] novembre dai [redacted] di Pinerolo per «detenzione a [redacted] di sostanze stupefa[redacted]», avrebbe usato «la figlia Debora, 12 anni, per trasportare l'eroina, [redacted]do poi in [redacted] i proventi della vendita». Queste le [redacted]cuse formulate dal sostituto procuratore, dott. Tamburini, che in questi giorni [redacted] rinviato a giudizio la donna.

Due [redacted] di indagini hanno permesso di concretizzare [redacted] elementi di accusa, [redacted] spetti e voci. Con [redacted] Morone compariranno davanti ai giudici [redacted] tre persone: Paola Franzoso, [redacted] anni, amica della donna (per «favoreggiamento personale e detenzione di [redacted] stupefacenti»); Paolo Taverna, 24 anni (per «detenzione e spaccio») e Lucia Polzella, 30 anni (per «spaccio»: [redacted] dato [redacted] grammo di eroina al marito).

Dice il difensore della Morone, avv. Lo Greco: «Occor[redacted] prudenza. La donna si confessa tossicodipendente. Quando è stata fermata non aveva, però, droga, né eroina è stata trovata [redacted] casa sua. L'accusa [redacted] spaccio, [redacted] l'aggravante [redacted] "usato" la figlia minore [redacted] tare il reato. Ma è tutto da provare: ci sarebbe la testimonianza [redacted] coimputato, il Taverna, il quale "ritiene" che la Morone [redacted] comportasse in quel [redacted] non [redacted] alcuna prova e nessuno dei molti tossicodipendenti interrogati [redacted] carabinieri accusa la Morone».

L'accusa dei [redacted] il risultato [redacted] pazienti indagini [redacted] mondo di omertà, dove, spesso, bisogna anche interpretare una generica «voce», un semplice «si dice».

[redacted] Morone ha tre figli, Maria Elena di 18 anni, Cristian di 15 e Debora di 12. Il giorno dell'arresto, si disse che la donna [redacted] con i figli di 3 e 9 anni. E qualcuno

Il marito di Giovanna Morone

[redacted] a far parlare quei bimbi inesistenti: «La mamma [redacted] portava [redacted], [redacted] metteva [redacted] tasca delle [redacted], [redacted] quella [redacted] bianca dentro. E' un gioco, ci diceva». Il marito della Morone, [redacted], 38 anni, disse in quei giorni: «Bugie infamanti, quei [redacted] esistono».

La famiglia abita a Volvera, in via Garibaldi 5: un blocco di case popolari sorte nel '73; 22 scale, [redacted] inquilini. [redacted] Volvera vivono circa 7 [redacted] in gran parte pendolari. I giovani sono circa il 70%, molti i disoccupati o a "lavoro nero".

Il [redacted] gravita attorno a Pinerolo, un [redacted] dove [redacted] droga si parla [redacted] tempo: [redacted] ci fu [redacted] grosso processo, circa 40 imputati, tutti per detenzione e [redacted]cio. Ora dalle accuse [redacted] stituto procuratore formulate [redacted] rinvio a giudizio. [redacted] legge [redacted] la Morone e il Taverna sarebbero anelli di questo commercio di morte. [redacted] la donna avrebbe usato [redacted] 12 anni [redacted] compiuti, per trasportare l'eroina.

Lei, Debora, non è imputabile. Così racconta il giorno in [redacted] la madre fu arrestata dai carabinieri: «Eravamo in [redacted] negozio, per comperare la pasta. Ci fermarono, [redacted] portarono in caserma». Disse: «Io la droga? Non so, non capisco di cosa state parlando». E aggiunse: «Non posso neppure più andare in giro per il paese, tutti credono che io venda eroina».

Della drammatica storia d'una bimba di 12 anni «usata» forse dalla madre per trasportare in tasca bustine di droga, si parlerà il 7 marzo, nell'aula del tribunale di Pinerolo. Il processo è [redacted] fissato per quella data. Lei, Giovanna Morone, ha scritto [redacted] giorni scorsi dal carcere: «C[redacted] Debora, come stai? Soffro maledettamente nel non averti vicina. [redacted] non dobbiamo abbatterci, perché ben presto la [redacted] sarà [redacted] fra voi e vi prometto che niente e nulli potrà più separarci. Vi stringo nelle [redacted] braccia, tenendovi sempre nel cuore».

Ezio Mascarino

Temperatura

massima	+	5,2
[redacted]	—	1,3
media	+	1,9

Rilevazioni del Servi[redacted] meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a [redacted] del [redacted] 1024 mb; umidità 89%. Temperatura: [redacted] +4,1; mi[redacted] —2,7; media +0,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di deboli precipitazioni, in attenuazione nella giornata. Venti: calmi. Visibilità: discreta. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle [redacted]; tramonta alle 17,10. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima +0,3; minima —6,5.

[redacted] di cronaca

E' [redacted]...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011-[redacted] via Toselli 1/10. Pinerolo 0121 [redacted] via Chiappero [redacted]. Cuneo 0171 [redacted] via Statuto 11. Savona 019 [redacted] via Boselli [redacted]. Aperto anche di domenica.

Vivere insieme, propone:

A tutte le sue conoscenze matrimoniali a scopo convivenza matrimonio. Apertura nuova in gennaio) Alessandria tel. 0131-[redacted] - Torino, via Sacchi 32 tel. 011 544 470 - 544 800 - Aperto anche di domenica.

Messaggi urgenti

1BENNE volenteroso offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 739.99.67.
31ENNE volenteroso cerca lavoro generico purché serio, disposto viaggiare. Tel. 775.03.13

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
Iscrizioni immediate
Via Pomba 23

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini fedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 167 - Torino

DINER CLUB
Continua l'offerta per le DUE SETTIMANE
[redacted]
TELEFONARE
Corso Siracusa 13 — 317 935
Corso Casale 44 bis — 819 282
Vi aspetta mercoledì offerta per le DUE SETTIMANE DEL [redacted]

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
via Lagrange [redacted]
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

Segreto del medico, l'assessore dice sì

Solidarietà [redacted] al dott. Bignamini, arrestato perché rifiutò di dare [redacted] carabinieri l'indirizzo di un drogato - D'accordo [redacted] Comitato regionale [redacted] le tossicodipendenze, [redacted] cui [redacted] parte sei giudici

Lo scorso mese Emanuele Bignamini, [redacted] anni, psichiatra [redacted] l'ambulatorio di Carmagnola, fu [redacted] di «favoreggiamento personale» perché si [redacted] rifiutato di dare ai carabinieri l'indirizzo di un tossicomane [redacted] cura [redacted] il Centro. Aveva detto: [redacted] apre così, [redacted] legge tutela l'ammalato».

In quei giorni furono molte le prese [redacted] posizione di medici ed enti che operano nel settore, [redacted] a [redacted] dott. Bignamini: «Il [redacted] è un rapporto di fiducia con i tossicodipendenti. E, inoltre, la legge [redacted] impone l'anonimato».

Ieri, dopo [redacted] riunione del Comitato regionale per le tossicodipendenze (ne fanno parte anche i giudici Ambrosini, Fassone, Garavelli, Lo[redacted] Pazè e Vercellone) l'assessore [redacted] Regione, Eugenio Maccari, [redacted] sottolineato che «medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, educatori, opera-

Il dott. Emanuele Bignamini

tori volontari, non possono fornire alla polizia giudiziaria notizie circa i tossicodipendenti in carico, neppure relative al fatto se una per[redacted] in cura o in trattamento [redacted] la struttura».

[redacted] espresso solidarietà nei confronti [redacted] dott. Bignamini (rimase per 24 [redacted] in stato [redacted] poi, interrogato dal magistrato, ottenne la libertà provvisoria), ha ieri ribadito «il segreto professionale, tutelato dalla legge [redacted] quella sulla tossicodipendenza, correlato al diritto all'anonimato di chi [redacted] rivolge a strutture pubbliche e private».

Qual è ora la posizione del dott. Bignamini? [redacted] suo legale, avv. Mittone: «Il magistrato ha concesso la libertà provvisoria, [redacted] resta l'imputazione [redacted] favoreggiamento personale». Il sostituto procuratore dott. [redacted] che ha convalidato l'accusa [redacted] dai carabinieri: «L'istruttoria [redacted] è in corso, nulla è stato però deciso o deliberato. Si cercherà [redacted] interpretare e approfondire [redacted] vicenda in ogni suo aspetto». E' facile a questo punto che il dott. Bignamini [redacted] prosciolto in istruttoria. Lui si limita a ripetere: «Non potevo comportarmi diversamente».

[redacted] Artigiano muore in autostrada

Mortale incidente l'altra notte sulla Torino-Piacenza. Vittima [redacted] Franco Quaglia, 44 [redacted] Torino, via Medici [redacted]. Artigiano, proprietario [redacted] fratello di una piccola officina in Borgata Parella, percorreva l'autostrada verso Torino sulla sua «128». All'altezza [redacted] Villafranca d'Asti si è fermato, forse perché [redacted] sulla corsia d'emergenza. Stava riposando quando è stato violentemente tamponato [redacted] un [redacted] torticolato francese.

[redacted] camionista François-Yves Hubert, [redacted] anni, abitante in Algeria, giunto al traforo [redacted] Frejus [redacted] fermato [redacted] polizia stradale [redacted] l'accusa di omicidio colposo.

Dalla scuola al lavoro

Un convegno di 4 giorni [redacted] Lingotto - Confronti ed esperienze per orientare i giovani

«La scuola per il lavoro»: questo il tema di [redacted] che si tiene [redacted] oggi a sabato nei saloni del Lingotto (via [redacted]za, [redacted]). E' [redacted] organizzato dalla Promark in collaborazio[redacted] con Comune, Regione e Unicef, e l'adesione [redacted] Fondazione Agnelli, Provincia e Associazione dirigenti scolastici.

«Dopo il successo, lo scorso anno, del salone dedicato alla didattica — ha spiegato il presidente Vera — intendiamo darci scadenze biennali intercalate da convegni». [redacted] scopo è di avvicinare il mondo del lavoro a quello scolastico per uno scambio [redacted] esperienze, per [redacted] confronto [redacted] esigenze e tipo [redacted] preparazione, per orientare i giovani.

Apertura [redacted] lavori oggi alle 9 con i dibattiti promossi dalla Fondazione Agnelli [redacted]: «Cultura umanistica e cultura scientifica per le professioni dell'alta tecnologia, del management, della finanza».

Gli interventi [redacted] nel pomeriggio alle 16 e domani [redacted] 9. Si parlerà [redacted] cambiamenti tecnologici, delle professioni emergenti, delle biotecnologie. Senza dimenticare le «frontiere non tecnologiche» quali l'organizzazione del lavoro, la [redacted] manager, la finanza innovativa.

Spiega il dott. Corrado Paracone [redacted] Fondazione Agnelli: «Saranno esaminati anche i possibili rischi. Quale può es[redacted] per esempio, preparare troppi specialisti [redacted] campi che pur essendo in sviluppo, avranno bisogno di un numero ristretto di superesperti».

Venerdì, alle 9, la Provincia aprirà un dibattito su «Specializzarsi per l'impiego pubblico. La formazione del personale per gli enti locali».

Nel pomeriggio, alle 15,30, [redacted] convegno dell'Associazione dirigenti scolastici [redacted] proseguirà sabato fino alle 17,30. Il t[redacted] trattato è: «Il dirigente scolastico fra mondo del lavoro e mondo della scuola».

SALDI
boetto CONFEZIONI
SANT'AMBROGIO
(Valle di Susa, statale 2[redacted])
[redacted] mq. di idee abbigliamento
EFF COM LEGGE [redacted]

ECONOMICI

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

50 MILIONI

EROGAZIONE [redacted] GIORNATA

PRESTIT

TEL. 592.289 - 592.293

AL 7% FISSO L. 3-800 MILIONI

Mutui agevolati al 5%

TEL. 650.2145

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA

3-30.000.000
Acconti in 24 ore fino a
5.000.000

TASSI BANCARI

AGEVOLATO 8%

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità anche in 24 ore.
011 511.212
512.324

FINANZIAMO IN TUTTA ITALIA
senza formalità
ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI
FIDUCIARIO
1-100 MILIONI
anche protestati
Es.: [redacted] milioni
per 60 mesi
692.130 C.C.P.
Tel. 0141 34.264
0141 354.174
Visite domicilio

FINANZIAMO
5-50.000.000
SUBITO
0131 446.836

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278

Piccoli prestiti IMMEDIATI
MASSIMA RISERVATEZZA
T. 011 500.225 - 505.588

PRIVATAMENTE FINANZIAMO
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
IN 48 ORE
TEL. 011 712.824

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-30.000.000
0141 215.837

Privato finanzia
NESSUN LIMITE DI CIFRA
SENZA CAMBIALI
FIDUCIARIO
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati
Tel. 011 309.9098
011 308.1238
Visite domicilio

PRIVATO FINANZIA

[redacted] PRESTITO?
10 MILIONI IN 3 GIORNI
100 MILIONI IN 15 GIORNI
mutui a sconto effetti.
T. 011 503.931 - 501.102

VELOCEMENTE CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari sconto effetti mutui ipotecari a bassi interessi
Visite a domicilio
Tel. 631.906
NOVARA
0321 459.553

3 Aziende, negozi

INTERAZIENDA
SOCIETA' LEADER
RICERCA
ATTIVITA' COMMERCIALI
TEL. 011 561.1655

PROMOAZIENDA
TRATTA BENE LA TUA ATTIVITA'!
[redacted] VUOI VENDERE.
SE VUOI ACQUISTARE.
011 598.333
PROMOAZIENDA

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

AFFITTO LOCALE

AFFITTO NEGOZIO

AFFITTO UFFICIO

AFFITTO UFFICIO

CAPANNONE

CENTRALISSIMI

VENDO NEGOZIO

MOBILIFICIO

VENDO UFFICIO

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SERVIZI TECNOCASA
ricerca
GIOVANI DIPLOMATI/E
AGENTI IMMOBILIARI

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

FINANZIARIA

[redacted] REALIZZO

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

19 Vendita alloggi

AVIGLIANA

CENTRO

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI [redacted]

GABETTI VENDE

(continua)

GENNAIO: MENO 60.

Meno 30, 40, 50, 60: non sono le temperature di un mese inclemente, ma le reali riduzioni di prezzo sulla moda più interessante. Dal casual firmato al formale di rigore, dallo sportivo raffinato al classico d'autore, meno 30, 40, 50, 60%. Anche se il freddo non arriverà a questo punto, dal 7 gennaio conviene comunque indossare qualcosa di caldo.

MOMENTI
Via Sestriere 11, Borgo S. Pietro - Moncalieri

Una storia all'italiana, prima licenziati poi riassunti

Dall'Usl [redacted] sei [redacted]

Evitata in extremis la chiusura [redacted] handicappati [redacted] Volvera - I sindaci [redacted] hanno deciso di riassumere i nove educatori che, [redacted] fine anno, sarebbero dovuti passare al Servizio Sanitario - [redacted] non [redacted] stati previsti in organico

ORBASSANO — [redacted] salvato [redacted] extremis, con una [redacted] luzione d'emergenza, il programma di assistenza [redacted] handicappati nato nel [redacted] per iniziativa dei Comuni [redacted] Orbassano, Beinasco, Piossasco, Volvera, Bruino e Rivalta.

Il piano prevede due centri di assistenza — ad Orbassano [redacted] Piossasco — presso i quali [redacted] trentina di handicappati ultraquattordicenni passano buona parte [redacted] loro giornata [redacted] all'attività di laboratorio curati da tredici (4 messi a disposizione dalla Provincia) educatori assunti come personale [redacted] provvisorio [redacted] varie amministrazioni [redacted] poiché ciascun Comune non ne può assumere per un periodo superiore ai tre mesi, avviene una rotazione. Un servizio che, nel complesso, viene a [redacted] milioni l'anno.

I problemi sono nati perché, in [redacted] una legge regionale, la gestione del progetto è passata di recente [redacted] Consorzio dei Comuni direttamente all'Usl e l'U[redacted] sanitaria (comitato [redacted] gestione formato [redacted] dc, [redacted] pri, psdi, sinistra indipendente) ha comunicato, verso la fine del mese [redacted], di non avere possibilità di [redacted] sumere personale [redacted] di quello previsto [redacted] pianta organica.

[redacted] qui la chiusura, dall'inizio dell'anno, essendo scaduto [redacted] periodo di assunzione degli educatori, del centro di Piossasco, mentre quello [redacted] Orbassano è [redacted] aperto soltanto grazie agli operatori [redacted] dipendenze della Provincia.

Di stupore [redacted] reazione di alcuni amministratori. «E' stato un errore — dice il [redacted] di Orbassano, Giuseppe Martoccia — comunicarci [redacted] *tardivamente, senza darci il tempo per organizzarci, che non c'era l'intenzione* [redacted] *rinnovare le assunzioni, certo, esistono intoppi burocratici ma* [redacted] *ha l'impressione che quando si tratta di tutelare minoranze disagiate* [redacted] *ci* [redacted] *impegni abbastanza*».

Lo stesso sindaco ha organizzato lunedì [redacted] Comune di Rivalta, un incontro con i suoi sei colleghi per analizzare la possibilità di risolvere la questione. «*L'unica soluzione possibile* — spiega Martoccia — *era quella di effettuare noi le assunzioni, con tagli ai bilanci comunali e così abbiamo fatto. In questo modo anche il* [redacted] *Piossasco potrà tornare a funzionare*».

A Collegno, intanto, [redacted] sono iniziati i lavori per la [redacted] del Centro socioterapeutico per handicappati che sorgerà in [redacted] Martiri 30 Aprile in [redacted] ristrutturata cascina [redacted] ospe[redacted] psichiatrico. Finanziato da Comune e Provincia e Usl 24, costerà [redacted] miliardo e 200 milioni e sarà pronto [redacted] fine [redacted] corrente anno. [redacted] laboratori vari, mensa e servizi, il Centro ospiterà [redacted] handicappati gravi nella comunità-alloggio al primo pi[redacted] una cinquantina di soggetti [redacted] gravi potranno essere [redacted] dal mattino alla [redacted] nelle apposite strutture del piano terra.

«*L'opera iniziata* — ha spiegato l'assessore [redacted] Cavaliero — [redacted] *inserisce nella logica dei servizi realizzati a tutela delle persone psichicamente più* [redacted] *struttura, prima del* [redacted] *sul territorio, dovrebbe risolvere in buona parte i problemi relativi* [redacted] *casi più urgenti dei 336 portatori* [redacted] *handicap che vivono sul territorio della Usl 24, di cui* [redacted] *sono collegnesi*».

VOLVERA, DOLORE PER IL FARMACISTA UCCISO

«Un atroce atto di violenza ha stroncato la sua vita, e ha colpito duramente anche la persona che gli era più cara, la moglie Laura, ferita negli affetti e nel fisico». Con queste parole don Piero Bovio, nella chiesa di Volvera, ha dato l'ultimo saluto al farmacista Roberto Caffaratti, ucciso dal suo amico e amministratore. Dietro al feretro, la sorella Elda e le due cognate della vittima, in lacrime. Intorno, una folla muta e commossa. Oltre al sindaco di Volvera, c'era una delegazione di Morello (Cn), un paesino dove per molti [redacted] Caffaratti aveva abitato e ricoperto [redacted] carica di sindaco

Pedaggio gratis ancora lontano

Tangenziale Solo parole

Una [redacted] lunga discussione in Provincia

TORINO — Per il Consiglio Provinciale il 1988 si è iniziato con un dibattito già sentito proprio un anno fa [redacted] un problema che è al centro dell'attenzione dal '75, [redacted] che [redacted] ancora trovato [redacted] soluzione: la liberalizzazione della tangenziale [redacted] conseguente [redacted] ne delle barriere [redacted] pedag[redacted]

La discussione è stata introdotta questa volta da interrogazioni ed interpellanze [redacted] pci e *Piemont*. [redacted] nell'87 era stata richiamata dall'eccezionale nevicata di gennaio [redacted] aveva paralizzato [redacted] traffico sulla circonvallazione di Torino. Ma a [redacted] sfuggito che l'argomento è legato anche [redacted] prossima assemblea (convocata [redacted] 20 gennaio e il 3 febbraio) per il rinnovo delle cariche all'Ativa, la società che ha costruito [redacted] gestisce la tangenziale: il consiglio d'amministrazione è in regime di proroga [redacted] dicembre [redacted]

Il pci Barbieri [redacted] lamentato i ritardi [redacted] liberalizzazione e la scarsa presa sugli utenti degli sconti («iniziative inutile, demagogica e stupida») [redacted] per i pendolari: soltanto 1700 (il 2% dei frequentatori [redacted] strada) hanno richiesto [redacted] tesserino. Il pci [redacted] ha proposto l'interconnessione a Trofarello [redacted] Satap [redacted] Torino-Piacenza) [redacted] Ativa [redacted] che, comunque, deve essere risolto il piano finanziario alternativo. Sono intervenuti anche Boetti (msi), [redacted] (dc), Lombardi (pri), Berruto (verde) e Gremmo (Piemont).

L'assessore Borgogno ha accolto la proposta del pci, il cui ordine del giorno è pas[redacted] con l'astensione della maggioranza, ricordando comunque che si [redacted] fatto più per la [redacted] negli ultimi 2 anni che nei 10 pre[redacted] «*La volontà* [redacted] *arrivare ad una soluzione concordata c'è* — ha detto — *ed abbiamo* [redacted] *commissione che può affrontare concretamente il problema marciando in parallelo con l'Ativa*».

[redacted] Fallita rapina in una [redacted]

TORINO — [redacted] per funzionari [redacted] Commercial [redacted] France» di corso Ga[redacted] Ferraris 90, all'u[redacted] dal lavoro hanno trovano i banditi, che li hanno sequestrati e rinchiusi nel bagno, [redacted] la rapina è fallita.

E' successo alle 13,35. I [redacted] impiegati e la [redacted] Marcella Martinelli, 43 anni, [redacted] per uscire da un ingresso secondario per il pranzo. Ma sono stati bloccati da due armati [redacted] pistola e col [redacted] coperto.

Sono stati costretti a rientrare negli uffici. Un [redacted] bandito ha preteso dalla direttrice le chiavi della cassaforte. Ma queste [redacted] vite solo per il [redacted] documenti. Quelle per il forziere del denaro le aveva in [redacted] il cassiere, che aveva preceduto al bar i colleghi [redacted] qualche minuto.

I rapinatori, indispet[redacted] (erano comunque [redacted] professionisti), hanno rinchiuso nei servizi [redacted] impiegati.

Offerte dei lettori a Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo [redacted] nuovo elenco dei versamenti giunti alla rubrica tra il 10 dicembre [redacted] il 10 gennaio - I [redacted] suddivisi tra i Comitati piemontesi dell'«Airc» [redacted] «Gigi Ghirotti»

Ricavato lotteria vent'anni [redacted] gli amici, [redacted] ricordo di Gerardo 1.820.000; pescasportivi [redacted]: Club Lirico, [redacted] di Renato [redacted] i rivendersi 400.000; in memoria [redacted] Delfino Giovanni i condomini di via Luzzati 31 e corso Toscana Torino 400.000; inquilini e condomini di via Millaures 14-16, [redacted] memoria di Ferrero Antonino [redacted]; i condomini [redacted] corso [redacted] 174, in memoria di Gronchi Clara [redacted].

C.F. 250.000; in me[redacted] Sergio Pascal 250.000; i colleghi [redacted] Iselle, per ricordarne il papà [redacted]; Corrado ed Emanuela [redacted] Prima e Carlito [redacted] in memoria del caro Michele Gea, le fa[redacted] Sasso, Bossina e [redacted]

Tradema srl [redacted] ricordo [redacted] papà di [redacted] 150.000; i dipendenti Iava in memoria del dottor Giorgio Deslex 110.000; colleghi servizio legale C.R.T. [redacted] la nascita di Marco 106.000; in memoria di Vascimanno Antonio, i colleghi di Gianni 104.000; Bruno G. 100.000; in [redacted] ria di Magda [redacted], [redacted] ricordo dei defunti famiglia Procacci e Musso 100.000; Lucia e Beppe 100.000; in ricordo [redacted] nonna Lina 81.000; Buffardi [redacted] in memoria della [redacted] 50.000; ricordando [redacted] 50.000; Mantovani Anna 50.000; Gian in ricordo [redacted] Pier 50.000; in memoria [redacted] figlio Giorgio e Francesca [redacted], P.D.G. [redacted] D.G. 30.000, famiglia Vaschetti Matteo 20.000; ricordando i loro cari P.E. 15.000; S.O. 7.500

M.C. 1.000.000; i cugini Serafin in memoria [redacted] Serafin Antonio [redacted] Carla [redacted] L.S. [redacted] ricordo [redacted] Baldini [redacted] ditta Somecal in memoria [redacted] Serafin Antonio 112.000; in memoria di Giuseppe Se[redacted] 103.000; la famiglia Pinarello in memoria del caro amico Serafin Antonio 100.000; in [redacted] Giacomo Battistini Bacciocchi Testible 100.000; Lori 100.000; Toscano in memoria [redacted] fratello [redacted], G e G in ricordo [redacted] genitori [redacted]

[redacted] di Oliveri Laura ved [redacted] in ricordo [redacted] Novara Renzo i condomini di c.so Tassoni 55 100.000; in memoria dei [redacted] funti 100.000; A.G. in [redacted] della moglie [redacted] in memoria [redacted] Pezzo Fulvia 100.000; Gianni e figli in ricordo di Irma [redacted]. Pierino a Michelino 100.000, classe 3ª D scuola media Carlo Casalegno Leinì 60.000; [redacted] ricordo di Francesco Grama[redacted] famiglie Fiancotti 60.000; in memoria di Nanno Guglielmo [redacted] L.B. 50.000; [redacted] Seren Gay

Giorgia 50.000; M.D. 30.000; I.P. 30.000; n.n.[redacted]

In memoria di Lia Ghirardi, New Style San Lorenzo 84 Nadia [redacted] Marina Katia 150.000; [redacted]; Ferrero Mauro, Ida e [redacted] Corinna [redacted] a ricordo [redacted] un figlio Spendido [redacted] in memoria di [redacted] Giovanni Dipliato, Canta, Prignan, Surra, D'Oria, Imperfetto, Mugni Cei, Andreone [redacted] amministratore, condomini, inquilini via Casini [redacted] in memoria Tina Rava ved Bailor [redacted] in memoria [redacted] Palmiro Orsini condomini inquilini custode e amministratore via [redacted] 18 Torino 100.000; Ugo e Lisetta in memoria di Maria 50.000.

Da Moncalieri

In ricordo di Elisabetta Sandrone, gli inquilini di via [redacted] Matteo 7 e via Ponchielli 37 Moncalieri [redacted]

Roberto e Cristina 20.000; gli inquilini di via Aquila 2 in memoria di Panaini Luigia 230.000; [redacted]. 50.000; [redacted] Tesolin 20.000

In [redacted] di Chiabotto [redacted] Carla Maria in Bussano, [redacted] inquilini di c.so Regio Parco [redacted] e [redacted] 200.000; inquilini di c.so Novara 95 in memoria di Matteo Bifalino 125.000, ricordando Belvisotti Giuseppina, gli amici di Emilia e [redacted] 110.000; [redacted] memoria del figlio Agusto 100.000; in memoria di Rina Petratto 100.000; A.B. [redacted] in memoria di Teresa Bambino 80.000; [redacted] e Oscar 50.000; G.G. 50.000, in memoria [redacted] Saracco Giulio 50.000; S.C. 50.000; C e L 50.000; [redacted] 30.000

I fratelli cognati e nipoti in memoria di Meotto Giovanni 600.000; in memoria di Ostengo Irene 300.000; [redacted] ricordo dell'amico Vasco, Sergio e famiglia 250.000, in memoria di [redacted] Passet in Larese Feer. I vicini [redacted]

In memoria di Terruso Antonino la sorella Concetta e il nipote Maurizio Guagliardo 200.000; a ricordo della sig.ra Pulin, i condomini di via Ricasoli 8 10 200.000; i condomini di via Ricasoli 8 10 a ricordo del sig. Sarcinelli [redacted] memoria di Prato Olimpia ved. Pagliano. I [redacted] via Le Chiuse [redacted] 150.000

Un condominio

Il condominio [redacted] Brunelleschi 133, 135, 137 Torino [redacted] di Fusoro Giovanna ved. Operti 150.000; fam. Ivaldi [redacted] ricordo [redacted] Rina Tua 150.000; famiglia Balbo e Rampone in memoria di zia Nina 150.000

Mamma [redacted] ricordo [redacted] Rina 1.000.000; [redacted] Garosci Servizi s.p.a. in memoria di Moriconi Ermanna 250.000; la Pantamarket Piem. s.p.a. in memoria di Giordano Ettore 250.000; Mariella Aghetto 250.000.

I colleghi di Damiani Gianni in ricordo della mamma 225.000; in memoria di Ines Acciardi, Ricuperi Comminform s.a.s. 200.000; in memoria di Falco Maria ved. Gargano le sorelle e nipoti 190.000; [redacted] memoria di Margherita Formica ved. Germano 134.000; condominio [redacted] Brunelleschi [redacted] memoria di Galvagno [redacted] Corino 130.000

[redacted] di Gino Protti, Riccardo e Angela 50.000; in memoria di Ida de Zan, Riccardo e Angela [redacted] in memoria [redacted] Marino Difino 30.000; in memoria del figlio Pierluigi 30.000; in [redacted] del [redacted] Piero 25.000

Un gruppo [redacted] amici [redacted] suffragio [redacted] Mimì Ciavarella 430.000; [redacted] memoria [redacted] Nello Manzini 350.000; [redacted] memoria [redacted] Rosso Maria i colleghi [redacted] figlio Giuseppe 217.000, i colleghi di Vittorino in memoria del [redacted] Secondo 208.000; in [redacted] Capra Caldera, Gianna Vederica e zii 200.000; i condomini [redacted] Unione Sovietica 339 341 in ricordo [redacted] Angela R.C. 200.000

In [redacted] della [redacted] Fabio [redacted] in memoria di Burzio Ninello, [redacted] amici Bombardieri, Costanza, Crovella, Di Marco, Gardenghi [redacted]; [redacted] Emilio ricordando Maria [redacted], in memoria [redacted] Bestero Silvano e colle[redacted] 150.000; [redacted] memoria [redacted] Adelaide Rosagna famiglie Camarca, Cavalli, Frattini, Fioravanti, Marzari, Cueghi, Florian e Elia [redacted].

Un caro [redacted]

Bianca e Pino 100.000, Tiziana in ricordo del nonno Pasquale 100.000; in memoria di Louis Gally 100.000; in memoria di [redacted] Aldo [redacted] relle e [redacted] 150.000, in memoria di Sergio Persello gli inquilini di via Terni [redacted] 85.000; gli amici di Franco della centrale termica della Fiat Mirafiori in memoria della signora Perella 80.000; in memoria di A. Suffia [redacted] Rosetta [redacted]

In [redacted] di Armando Mortara, i colleghi di Gemma 140.000; [redacted] ricordo di Verra Piera i condomini di via Fratelli Bandiera [redacted] Torino 120.000; C.D. 100.000; O.L. [redacted] i familiari [redacted] suffragio di [redacted] e Amedeo Nepote 100.000; per [redacted] Giuseppe e [redacted] Pasquale Laura e Massimo 100.000; in memoria di Meotto Giovanni Vale[redacted] Silvana e famiglia 60.000

In ricordo [redacted] Peppino [redacted] in [redacted] del marito della mamma 50.000, i condomini di via Gavello 4 Torino [redacted] Costellino Carlo [redacted], in ricordo [redacted] papà e della sorella I.B. [redacted]

(continua)

In via Sansovino, locali di 1800 metri quadrati

Inaugurata la nuova sede dell'editrice «Zanichelli»

Un servizio [redacted] informazione e diffusione del libro scolastico

TORINO — Con una festa un po' etero[redacted] dove la cultura si mescolava [redacted] cucina, tra vocabolari e risotto, libri scientifici e dolcetto, la Zanichelli ha inaugurato la nuova [redacted] torinese in [redacted] Sansovino 93, un grande padiglione [redacted] 1800 metri quadrati, di cui mille occupati da scaffali e volumi.

L'editrice bolognese ha una [redacted] a Torino dagli Anni 60, ma la vecchia [redacted] di corso Peschiera si [redacted] venuta rivelando insufficiente allo sviluppo della [redacted]. Oc[redacted] uffici più grandi per tenere i rapporti [redacted] gli insegnanti, clienti privilegiati, [redacted] quali la Zanichelli dà [redacted] servizio [redacted] informazione e diffusione del libro [redacted] lastico.

E occorreva [redacted] magazzino più ampio per la vendita ai [redacted] provincia di Torino e della Val d'Aosta. L'area [redacted] corso Sansovino, benché un po' decentrata, è stata scelta perché consente [redacted] più facile possibilità di parcheggio.

Fino a ieri [redacted] torinese ha distri[redacted] annualmente 300.000 volumi; ma l'editore ritiene di aumentare la cifra, con [redacted] nuova organizzazione.

La Zanichelli ha 128 anni. Cresciuta all'ombra [redacted] Carducci, ha sempre rappresentato [redacted] punto [redacted] riferimento per il libro scolastico e di ricerca scientifica. Negli Anni 30 gli [redacted] del fondatore ne hanno ceduto [redacted] proprietà [redacted] famiglia Enriques, che ne ha difeso le caratteristiche, rilanciandola sul piano imprenditoriale. Al vertice [redacted] di [redacted] Enriques: Federico, presidente e direttore generale, e [redacted] vicepresidente, che si occupa soprattutto [redacted] dizionari. Sono molto legati al Piemonte. Vissuti a Ivrea, quando il loro padre era un dirigente della Olivetti, hanno [redacted] a Torino. E molti dirigenti sono torinesi, dal direttore editoriale Miro Dogliotti all'art director Raimondo Biscaretti di Ruffia. Alla serata inaugurale [redacted] tutti presenti, insieme con l'intero [redacted] chelli e oltre seicento ospiti: autori, colla[redacted] librai, soprattutto insegnanti.

La Zanichelli [redacted] un volume d'affari di 58 miliardi annui. [redacted] produzione, il 65 [redacted] cento va alla scolastica: l'editrice [redacted] primo posto assoluto nelle medie superiori, [redacted] ha anche una buona presenza nella scuola dell'obbligo. Il restante 35 per cento [redacted] diviso fra i libri universitari, le [redacted] di consultazione e pubblicistica varia, con particolare attenzione [redacted] letteratura di montagna.

g. c.

A Nichelino giovane preso dopo [redacted] sparatoria

Un arsenale in [redacted]

Scattate le manette, Pier Giuseppe [redacted] si [redacted] complimentato con i carabinieri: «Avete davvero fatto un buon colpo»

NICHELINO — «*Complimenti,* [redacted] *fatto un bel colpo,* [redacted] *pieno di armi*». Così Pier Giuseppe Fiematti, 33 [redacted]. Ha detto al sottufficiale che lo ha arrestato l'altra notte in [redacted] Don Minzoni, a Nichelino. I carabinieri di Moncalieri lo stavano cercando, su segnalazione dei colleghi di Bra, per tentato omicidio: domenica [redacted] a Montà d'Alba aveva cercato [redacted] uccidere la sua vi[redacted] di casa [redacted] litigi di vicinato.

I militari [redacted] venuti a co[redacted] sua relazione con [redacted] Soci, 43 anni, ben nota per essere stata denunciata quale presunta autrice [redacted] rapine. Così l'altra notte lo hanno aspettato [redacted] la casa [redacted] lei.

Alle [redacted] il Fiematti arriva [redacted] una Bmw grigia. I carabinieri lo circondano, lui è [redacted] stretto ad arrendersi.

In macchina, i militari hanno trovato un vero e proprio arsenale e tutto l'occorrente per una rapina. Varie pistole («44 Magnum», «765 Special» e «Cal. 38») con [redacted] matricole abrase, un [redacted] tinato [redacted] cartucce, guanti, parrucche e baffi finti, una bomboletta spray di fabbri[redacted] francese per neutra[redacted] le persone, [redacted] adesivo telato, una [redacted] un'uniforme [redacted] poliziotto completa [redacted] fondina e [redacted] passamontagna verde.

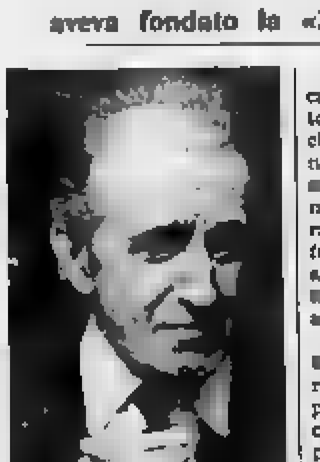
I carabinieri sospettano che Pier Giuseppe Fiematti, residente a Carmagnola dove è nato ma domiciliato a Montà d'Alba, faccia parte di [redacted] banda di rapinatori. Sia lui sia la Soci hanno alle spalle numerosi arresti per rapina. I due sono stati interrogati a lungo, ma non parlano. I carabinieri, [redacted] questi giorni, mostreranno il materiale ritrovato alle vittime di alcune rapine avvenute negli ultimi tempi a Torino e nella cintura.

Oltre che per [redacted] detenzione d'armi, il Fiematti verrà anche processato per tentato omicidio. [redacted] verso le 22 [redacted] sparato contro l'abi[redacted] Gioachino Gattuso, [redacted] anni, operaio, che era [redacted] moglie le due figlie ed alcuni [redacted] i proiettili hanno mandato in [redacted] i vetri della finestra.

Pier Giuseppe Fiematti

Morto Armando Rossi

Attore ed autore di testi in piemontese aveva fondato la «Piccola Ribalta»



Armando Rossi, 79 anni

TORINO — Armando Rossi, attore e drammaturgo dialettale, fondatore della «Piccola Ribalta», è morto ieri pomeriggio. [redacted] 79 anni e [redacted] qualche tempo aveva abbandonato le scene.

Specializzato in parti di carattere, scrittore in dialetto di farse e commedie comiche, Armando [redacted] tenuto [redacted] vita la tradizione [redacted] dialettale piemontese nel periodo fra il dopoguerra e la metà degli Anni 60, fino a quando cioè [redacted] assisté al fenomeno di Gipo Farassino e [redacted] ritorno [redacted] Macario al teatro in vernacolo.

Figlio d'arte, Armando [redacted] nel primo dopoguerra recitava già nei teatri della provincia piemontese [redacted] compagnia [redacted] facevano parte i genitori: [redacted] '38 al '41 lavorò in [redacted] gruppo torinese che programmava spettacoli [redacted] le forze armate.

Ma il suo ruolo più importante lo svolse, come si diceva, negli anni del secondo dopoguerra. Negli Anni [redacted] la sua compagnia ebbe sede [redacted] al Teatro degli Artigianelli, e [redacted] recitò [redacted] al Teatro Carignano nelle commedie allestite dalle Compagnie di Macario e [redacted] Campanini.

[redacted] dalla Grande Torino

Arrestati [redacted] l'eroina

TORINO — Per spaccio di eroina e [redacted] di armi [redacted] stati arrestati dalla polizia Mahedi Bel Ali Ksaissa, [redacted] anni, via Fratelli Garrone 74, M'Hamed Ben Boucine Soemarani, [redacted] anni e Mounir M., 17 anni, [redacted] fissa dimora. In casa [redacted] Ksaissa [redacted] agenti [redacted] trovato del [redacted] carta stagnola e [redacted] bilancino, materiale usato normalmente per preparare le [redacted] di eroina.

All'ospedale San Luigi

[redacted] — All'ospedale San Luigi continua l'occupazione da parte [redacted] sindacato autonomo [redacted] della sala dove si riunisce il comitato di gestione dell'Usl. Il vice-presidente Angelo Montanari, intanto, smentisce di aver detto che «la mano di un sindacalista [redacted] rimasta schiacciata [redacted] porta».

Imprenditori e manager

TORINO — Alla Scuola [redacted] amministrazione aziendale dell'Università (via Ventimiglia 115), sono aperte [redacted] iscrizioni [redacted] seminario, in programma dal 26 al 28 gennaio, su «*La comunicazione efficace per imprenditori e manager di direzione*». Termine ultimo per iscriversi, venerdì 15.

[redacted] di dimette

GRUGLIASCO — Piccola crisi [redacted] giunta. L'assessore [redacted] Lavoro e [redacted] Personale, Antonio Crivelli, [redacted] anni, comunista, si è dimesso dall'incarico per «ragioni di dissenso [redacted] politica portata avanti dalla giunta pci, psi, psdi e in particolare [redacted] modalità di gestione [redacted] servizi». [redacted] dimissioni saranno discusse nella seduta consiliare programmata per il [redacted] gennaio. Crivelli dovrebbe essere sostituito nel vertice amministrativo salvo sorprese, dal consigliere compagno [redacted] partito, Albino Rossello.

Scuola di preghiera

TORINO — Il quarto incontro [redacted] ciclo «*Non* [redacted] *pane*», [redacted] di preghiera per i giovani, [redacted] terrà domani alle 20,45 presso il Seminario di viale Thovez [redacted]. Tema delle riflessioni: «*Cosa dobbiamo fare fratelli?*». In[redacted] don Dino Salietti.

[redacted] energia

TORINO — L'Enea terrà a Spoleto [redacted] 15 al 26 febbraio [redacted] 10° corso per specialisti in gestione dell'energia destinato [redacted] responsabili tecnico-energetici di aziende di medio-grandi dimensioni. I posti [redacted] limitati. Informazioni [redacted] e programma presso [redacted] Camera di Commercio di Torino, via S. Francesco da Paola 24 (9-12 [redacted] lunedì al venerdì).

[redacted] giovanile

TORINO — «*Educazione, famiglia, droga*» è il tema che il neurologo Antonio Bossin tratterà, domani alle 21, [redacted] gruppo K2 del Centro Turistico Giovanile presso la parrocchia del Lingotto, in via Nizza 355.

Rapinatori [redacted] «Conti»

ORBASSANO — Rapinatori [redacted] supermercato Conti di via Alfieri. Due giovani, [redacted] hanno costretto le 5 cassiere a vuotare i registratori [redacted] cassa, di fronte ad [redacted] cinquantina di clienti, fuggendo [redacted] circa 7 milioni. Al direttore, Silvano Lavagnino, non [redacted] restato che avvertire i carabinieri.

Crediti ai commercianti

TORINO — Tra Ascomfidi Piemonte e Mediocredito ieri è stata firmata una convenzione che prevede la concessione di finanziamenti a medio termine per il rinnovo degli esercizi o l'acquisto di immobili commerciali in tempi ridotti. Sino a [redacted] milioni c'è la possibilità di usufruire della garanzia fidejussoria della [redacted] Ascomfidi.

AGENZIA* GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
[redacted] 6520

GLI [redacted]
LIBERI IN CITTA'

SANTA RITA ...
PIAZZA ADRIANO ...
CROCETTA ...
SAN [redacted] ...
BARRIERA DI MILANO ...
BORGATA VITTORIA ...
POZZO STRADA ...
PIAZZA SOFIA ...
[redacted] FRANCIA ...
CENTRALE ...
PIAZZA PITAGORA ...
VANCHIGLIA ...
[redacted] ONORATO [redacted] ...
VIA CASTELDELFINO ...
VIA CIGNA ...
LUNGO [redacted] ANTONELLI ...
AURORA ...
CORSO PESCHIERA ...

[redacted]
LIBERI IN
PRIMA CINTURA

CHIERI ...
VOLPIANO ...
MONCALIERI ...
SETTIMO ...
GRUGLIASCO ...
CASCINE VICA ...
TRANA ...

SEGUI [redacted] TUTTI I GIORNI IN TV

CABARET CON RIONDINO ALL'HIROSHIMA

Filastrocche da Davide

Davide Riondino stasera a «*Hiroshima mon Amour*» (via Belfiore 24, ore 21): lo chansonnier milanese, lanciato da trasmissioni come *Aperto per ferie*, *Lupo Solitario* e *Maurizio Costanzo Show*, ha conquistato il pubblico [redacted] le sue filastrocche strampalate e con l'invenzio[redacted] dell'improbabile cantautore brasiliano Joao Mesquinho.

Un personaggio atipico, in [redacted] tra musica e cabaret: eppure [redacted] carriera [redacted] Riondino [redacted] cominciata, una decina d'anni fa, in maniera molto tradizionale, come cantautore classico: [redacted] canzoni che però non riuscivano [redacted] ad arrivare al grande successo. Poi [redacted] svolta satirico-giocosa, con brani costruiti in [redacted] perfette, ottave e quartine che ricordano [redacted] del Trecento.

Riondino esercita la sua verve, oltre che nelle [redacted], anche sulla carta stampata: infatti è il «poeta» [redacted] Tango, il supplemento satirico dell'Unità.

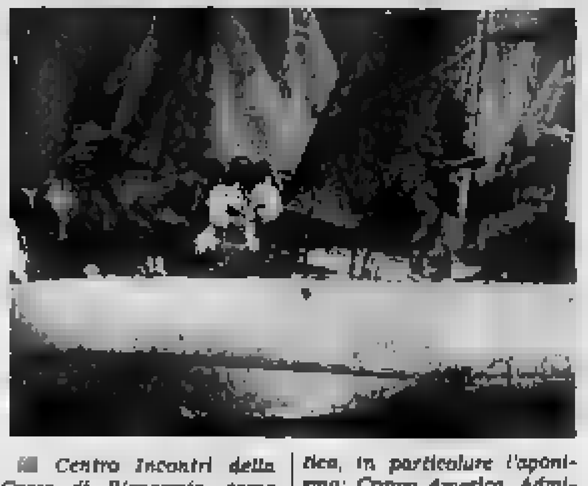
Domani, invece, [redacted] di scena il grande jazz al «*Capolinea n. 8*» [redacted] via delle Maddalene 42 bis (ore 21,30): il vibrafonista americano Dave [redacted] terrà [redacted] concerto accompagnato [redacted] trio di Gianni Negro (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso) e Franco Mondini (batteria). Domani è [redacted] programma un concerto anche [redacted] Jazz Club di Ivrea (Tavernetta dell'Hotel Dora e Rosa [redacted] Francia, corso Nigra 1; [redacted] 21,15): si esibirà il Kono Jazz Quartet (Walter Bonadè, [redacted] Micciola, pianoforte, [redacted] seppe Calvagna, contrabbasso, Paolo Narbona, batteria) con ospite il sassofonista Beppe Giurato.

Venerdì, infine, al Palasport ci [redacted] il concerto [redacted] Renato Zero (ingresso [redacted] lire).

■ Reggae da Pinerolo a «*Doc*», la trasmissione di musica e altro a [redacted] zione d'origine controllata in onda alle [redacted] Raidue. Oggi pomeriggio [redacted] Africa United, complesso pinerolese già noto in ambito locale, proporranno il loro «reggae all'italiana» [redacted] del programma ideato da Renzo Arbore e condotto da Gegè Telesforo e Monica Nannini. g. fer.

MOSTRA [redacted] FOTO SU BARCHE E AGONISMO

La vela in pellicola



[redacted] Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, s'è inaugurata la mostra «Fly [redacted] Drop, lo spettacolo [redacted] vela»: 32 maxi fotografie, [redacted] cui alcune di 2 metri per 3, firmate da [redacted] Pace e realizzate con la tecnica Ilford Cibachrome.

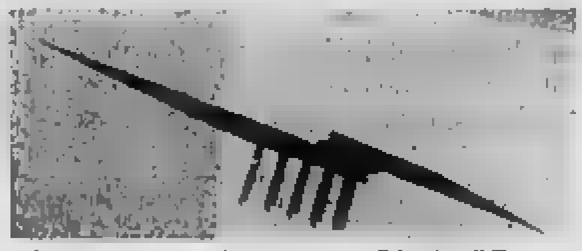
La rassegna propone momenti significativi dello nautica, in particolare l'agonismo: Coppa America, Admiral's Cup, Sardinia Cup, [redacted] gate internazionali [redacted] Alassio. Per apprezzarla non occorre essere esperti, [redacted] lasciarsi trascinare, sulla scia di [redacted] che Pace vuole raccontare con le [redacted] immagini. La cronaca diventa poesia quando interviene il professionista: ogni fotografia è una lezione di stile e [redacted] tecnica [redacted] soltanto per gli appassionati di vela ma anche per chi [redacted] fotografia.

Franco Pace da 15 anni percorre i mari di [redacted] mondo: «Non seguo soltanto le gare importanti, cerco anche i posti e [redacted] gente per [redacted] la vela ha [redacted] significato particolare».

La rassegna [redacted] conclude il 20 gennaio al cinema Lux con [redacted] multivisione, [redacted] 7-15 proiettori, [redacted] tre serie di diapositive: «America's Cup 87»; «Regate 87» e «Signes [redacted] vent» che per tre mesi è stata ospitata al [redacted] Pompidou [redacted] Parigi. E' la prima proiezione per l'Italia e vi si può assistere su invito.

La manifestazione, organizzata da Alasilo (tel. 518.977) con il patrocinio del Comune e della Regione e la sponsorizzazione della Cassa [redacted] Risparmio di Torino, è il preludio al 42° Festival [redacted] Sportivo che [redacted] svolgerà a Torino nel mese [redacted] aprile. l. c.

Scultura, pittura e grafica alla ricerca di nuovi confini



Legno, acciaio e grafite su carta per «Bilancia» di Ferrara

E' [redacted] continuare a parlare di pittura e [redacted] scultura dopo che l'intero sistema [redacted] cui si riferiva il linguaggio dell'arte può dirsi [redacted] to». [redacted] suo posto, Michel Tapié aveva visto l'*Art Autre*. Una cosa [redacted] indubbia: l'esistenza [redacted] una diversa declinazione formale, [redacted] moduli [redacted] e tecniche anche nuove. La scultura d'oggi — come si torna a verificare da «Martano» (via C. Battisti 3) che ha riunito opere [redacted] vari autori, tutte del [redacted] — può limitarsi ad un neo-primigenio [redacted] d'argilla nel quale la mano ha lasciato la sua impronta, per ergersi d'altra parte, come *Estensione* di Eduard Habicher (n. Malles 1956), in una installazione capace [redacted] ridisegnare [redacted] spazio che occupa. [redacted] segue le orme il torinese Aldo Ferrara, venticinquenne, che in *Bilancia* lascia intendere con quale originalità si [redacted] va, dimostrando un'autentica creatività.

Stesso [redacted] per pittura e grafica: *Quartetto* [redacted] Dadamaino, con i suoi segni sottili trascinati come da un loro ritmo, fa pensare [redacted] tempi d'una sinfonia, [redacted] in natura, all'incalzare [redacted] stagioni. Anche per Nigro si tratta di ritmi, e di forme colorate. Con *Demudo* [redacted] (Torino [redacted]) torna alla [redacted] spazialmente modellata: il gesso a fianco d'una valva metallica, [redacted] rie tra loro interagenti. Sui grevi fondi terricoli G. Spagnulo (Grottaglie [redacted]) [redacted] d'altra parte costruire, e lo si è già notato, «il gorgo del racconto» mentre Nagasawa (Manciuria 1940) in *Settimo angelo* piega [redacted] sottili bande metalliche, [redacted] di tono, facendone come un fantasioso paio d'ali. Nella [redacted] sala, accanto alla vasta superficie [redacted] di Ruggeri, d'una [redacted] teria stupendamente operata, viene proposta la [redacted] tela di Giorgio Griffa, *Fra rosso, giallo - il Blu*, d'una ariosa eleganza, arricchita da altri interventi tonali ricordando [redacted] gonfaloni. Un'intera parete tiene infine *La sinfonia* di Ostini, che [redacted] vale degli scheletri d'una sessantina [redacted] chie cassette. an. dra.

La Trappola fa pubblico e prosegue

Da [redacted] trionfa nei teatri di Londra e al Nuovo di Torino e quest'anno al suo quinto anno di repliche «Trappola per topi» [redacted] Agatha Christie continua a riscuotere successo e anche stavolta è così.

Infatti, il giallo presentato nella Sala Valentino del Nuovo, con Enea Giovine, regia di Girolamo Angione doveva concludere le rappresentazioni domenica scorsa. Invece, per il tutto esaurito e per le continue richieste, sarà prorogato sino a [redacted] da stabilire.

Trappola per topi, quest'anno, rientra nel cartellone del «Nuovo Progetto Prosa» ed è presentato dal Teatro della Tradizione Popolare. A fianco [redacted] Giovine [redacted] sono Amelia Reddini, Silvia De Rossi, Maurizio Tropea.

Spettacoli alle 20,15 e nei giorni festivi alle [redacted]. Biglietti da lire 9000 e 15.000.

RECUPERO DI SCHREIER ALL'AUDITORIUM

Il tenore, dopo tre mesi

Peter Schreier

Finalmente, sia pure con un ritardo [redacted] mesi, potrà svolgersi l'atteso concerto dell'Unione Musicale con il tenore Peter Schreier. Programmato [redacted] il 13 [redacted], era saltato a [redacted] di [redacted] indisposizione del cantante. Ma questa sera alle [redacted] vi sarà il «recupero» all'Auditorium della Rai.

Schreier [redacted] esibirà con il pianista Norman Shetler in un «cavallo di battaglia» del [redacted] da camera, il ciclo schubertiano di 24 Lieder *Winterreise op. 89 (D.911)*.

Definiti «raccapriccianti» da Schubert stesso, questi Lieder costituiscono un «unicum» per l'impressione [redacted] doloroso sgomento che destano nell'ascoltatore e che prefigura per certi aspetti le creazioni vocali di Mahler: all'origine dell'ispirazione [redacted] e [redacted] pena d'amore [redacted] il viandante nel «viaggio invernale», circondato [redacted] natura ostile che acuisce la sofferenza spirituale.

I testi sono di Wilhelm Müller e comparvero nel 1824 sull'almanacco «Urania»; Schubert li musicò modificandone parzialmente [redacted]. I titoli dei 24 canti sono indicativi del [redacted] sconsolato dell'insieme: Lacrime gelate, Immagine [redacted] ghiaccio, Guardando indietro, Fuoco [redacted] Solitudine, Ultima speranza, Mattino tempestoso, Illusione, Coraggio, ecc.

Quello conclusivo accomuna la disperazione dell'innamorato deluso a quella di un povero suonatore ambulante. «O strano vecchio, vuoi che [redacted] con te? Vuoi tu suonare i miei [redacted] sul [redacted] organetto?» L. o.

■ Oggi al Goethe

Alle 17, al Goethe Institut in piazza San Carlo, dibattito sul teatro di Botho Strauss, autore di Grande e piccolo [redacted] che [redacted] rappresenta al Carignano. Oltre agli attori [redacted] presenti i docenti Luigi Forte e Luisa Gazzerro Righi.

ANNA CUCULO: CULTURE-DANCE A TEATRO

I muscoli di lei in scena

Debutta in prima nazionale [redacted] Teatro Club di via Bogino 9 (tel. 839.66.34) per tre sere consecutive (domani, 0 [redacted] e [redacted] 16 gennaio alle ore 21,30) «Arcano», il nuovo spettacolo presen[redacted] dalla Cooperativa Granserraglio. Torna dunque in scena [redacted] il fascino androgino di Anna Cuculo, inventrice della «culture-dance», definita da lei [redacted] «una sintesi personalizzata [redacted] ginnastica, danza moderna e body building».

Trentacinquenne con [redacted] fisico stupendamente modellato, sostenitrice [redacted] quel mito chiamato «fisicità» che affonda le sue [redacted] nella cultura classica del «mens sana in [redacted]». Anna Cuculo ha maturato [redacted] pochi anni [redacted] serie [redacted] esperienze positive. Ha danzato [redacted] Compagnia [redacted] «Sara Acquarone» all'Arena [redacted] Verona con Carla Fracci ed Enrique Martinez, a [redacted] Zarko Prebil e Alberto Testa, nelle Stagioni Liriche del Teatro Regio di Parma, Petruzzelli [redacted] Bari, Regio di Torino.

Ha partecipato a diverse rappresentazioni teatrali [redacted] Ghiglieri, Buazzelli, Fenoglio, Trionfo, Passatore, Missiroli e [redacted]. L'ultimo successo risale [redacted] con «*Muscoli & Rimmel*», una pièce di [redacted] replicata sino all'agosto '85. «Arcano» rappresenta oggi [redacted] momento in cui la culture-dance si pone completamente al servizio di [redacted] composizione spet[redacted] di corpo e spazio. Lo spettacolo è costruito e vissuto in collaborazione [redacted] Adele [redacted] Rebaudengo, che debuttò l'anno [redacted] l'«*Anna Cuculo Group*» in «*NN*». Le musiche che accompagnano «Arcano» sono di André Campra, Peter Gabriel, Michael Nyman's e Psychic TV; i testi sono tratti da scritti di Giacomo Casanova, Jean Genet, Nicole Gerard, Rosa Luxemburg, Anna Pavoni e Oscar Wilde. g. v.

Cuculo, culture-dance

Armeria e Sabauda ma che brutti orari

Lusinghiero successo [redacted] pubblico all'Armeria Reale, riaperta l'11 dicembre scorso dopo i [redacted] anni [redacted] per adeguare gli impianti alle [redacted] norme [redacted] sicurezza. Spiega il direttore Paolo Venturoli: «Durante il periodo delle festività di fine anno, abbiamo sfiorato più volte le [redacted] presenze giornaliere».

[redacted], a confronto dei 2-3 mila spettatori di un film di cassetta, [redacted] tanti se si considera che il [redacted] è aperto tre [redacted] giorni alla settimana (martedì, giovedì e sabato), [redacted] un orario molto scomodo (dalle 9 alle 14), per [redacted] solita, deprecabile carenza [redacted] personale. Alla domenica, con lo [redacted] orario, delle tre sale è visitabile soltanto «La Rotonda», mentre rimangono chiuse la «Galleria Beaumont» e il «Medagliere». «Ammesso — precisa il direttore — che [redacted] si [redacted] custode». In tal caso, infatti, calendario e programma vengono adattati alle esigenze del momento. I giorni mercoledì e venerdì (ore 9-14) [redacted] riservati alle visite [redacted] scuole e gruppi turistici, [redacted] appuntamento (tel. 543.889).

Un identico, amaro destino [redacted] la Galleria Sabauda [redacted] all'Armeria Reale. Arricchitasi di un nuovo gioiello nello scorso dicembre, vale a dire una sala dedicata alle collezioni reali da Carlo Emanuele III a Carlo Alberto [redacted] inaugurata il 9 dicembre, [redacted] pinacoteca è stata costretta a sbarrare i battenti al pomeriggio, rimanendo aperta soltanto al mattino (9-14) dal [redacted] alla domenica (lunedì riposo), [redacted] una rotazione nella visita [redacted] sale. Eppure, ogni giorno, almeno un centinaio [redacted] appassionati ammirano i capolavori suddivisi nei [redacted] dedicati a piemontesi, fiamminghi, italiani, veneti. e. nov.

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate [redacted] un cerchio quelli che trovate.
[redacted] Quando avrete completato tutti gli [redacted] divi della striscia di gioco [redacted] settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio [redacted] necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione [redacted] premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti [redacted] agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio [redacted] 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [redacted] gioco n° 11: Mercoledì

Oggi parliamo di...

E. T. Temporaneamente abbandonato dai [redacted] compagni sulla Terra, un piccolo e saggio extraterrestre diviene l'amico di un ragazzino. Sfuggito ai mille pericoli del nostro pianeta e agli scienziati che vorrebbero studiarlo, l'alieno riuscirà a tornare a casa grazie all'aiuto del fratellino terrestre. Ha realizzato il più alto incasso nella storia del cinema: 227.960.804 dollari, contro [redacted] nel 1983, [redacted] dieci milioni e mezzo di dollari. L'idea risale al 1980, quando Spielberg e Harrison Ford lavoravano ai *Predatori dell'Arca perduta* e convinsero la fidanzata dell'attore, Melissa Mathison, a stendere la sceneggiatura.

La storia pe[redacted] da racconti [redacted] fantascienza degli Anni 30 e 40, [redacted] anche dal [redacted] italiano, vedi il volo delle biciclette in omaggio a *Miracolo a Milano*, nonché richiami a Peter Pan. La [redacted] dell'extraterrestre è quella [redacted] doppiatrice Elsa Camarda. E.T. è stato creato dal «mago» Carlo Rambaldi, ch[redacted] si è ispirato ad un suo vecchio quadro e al [redacted] gatto himalayano Chucer. Il collo lunghissimo e il sederino alla Paperino sono [redacted] invece idea di Spielberg. Per costruire il piccolo alieno ci sono volute [redacted] di lavoro.

Vinci anche ogni giorno [redacted]

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

[redacted] equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle [redacted] linee di 7 simboli che trovate sulla [redacted] cartolina a destra delle strisce [redacted] settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL [redacted] ANDRÀ A SOMMARSI [redacted] QUELLO DI DOMANI.

Ieri [redacted] vinto L. 4.000.000 Enzo DI TANNO, via C. Nigra 23, Torino.

D.M. 4/50362

LANCIA

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

■ Dibattiti

Alimentazione — Alle 21, [redacted] sede dell'Associazione Italiana [redacted] Psicopedagogia, in via Beaumont 25, dibattito su «Alimentazione e salute — Aspetti medici, educativi, psicologici e sociali». Intervengono Giovanni Barra e Emanuele Passanante.

Politica e Dio — Domani, ore 21, nella Sala Rovasenda in corso Vittorio Emanuele 32, dibattito [redacted] temi del volume «La politica e Dio» di Jean-Yves Calvez (ed. Paoline). Intervengono l'autore e Luigi Bonanate.

■ Conferenze

Allevamento — Alla libreria Comunardi, in via Bogino 2, [redacted] 21, [redacted] Maletto, della Facoltà [redacted] Medicina Veterinaria, parlerà su «Tecnologie dell'allevamento [redacted] l'alimentazione». E' nell'ambito di «Noi e gli altri animali».

■ Mostre

All'Agorà — Nella libreria in via Pastrengo 8b prosegue la mostra fotografica del francese Charles Nègre (metà Ottocento). Resterà aperta sino al 30 gennaio.

■ Varie

L'immagine — Stasera, ore 20,15, al Turin Palace Hotel, riunione dell'Interna[redacted] Inner Wheel [redacted] Torino. Intervengono Giuliana Bertin e Francesco Giordana che parleranno su «L'immagine e il successo».

Psicanalisi — Alle 21, alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, Rosa Elena Manzetti organizza un seminario sul tema «Lo psicanalista di fronte allo psicosi».

Il castello — Alle 21, [redacted] incontri di Italia Nostra, in via Accademia delle Scienze [redacted], presentazione del volume «Il castello e le fortificazioni nella storia di Fossano». [redacted] Giuseppe Carità.

Danza — Da domani, alle [redacted], sino a domenica, [redacted] Teatro Nuovo [redacted] il festival «Il Gesto e l'Anima» c'è la [redacted] Monte [redacted] Company».

Televisioni private

Grp
15.30 Film
16.30 Disperatamente tua, teleromanzo
16 — Sceneggiato
17 — Angoscia, [redacted] film
17.30 Dick [redacted] Dyke show, [redacted] telefilm
18 — Jazz incontro, [redacted]
18.40 Primaterapia, [redacted]
19 — Grp monitor, notiziario
20 — Cartoni animati
[redacted],30 Film
22.30 I Monroes, telefilm
23.30 Controcorrente, rubrica
24 — Grp Monitor, [redacted]
0.30 Film

Videogruppo
14 [redacted] telefilm
15,15 Le auto della settimana
16.15 Rosa de Lejos, telenovela
17,55 Videonotizie, 2ª edizione
18 — La conquista di Luisa, [redacted]
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19,45 Starblazers, cartoni animati
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,20 Cuori nella tempesta, telefilm
[redacted] Il perduto [redacted], [redacted] vela
23 — Le auto della settimana
23.30 Videonotizie, 4ª edizione
24 — [redacted] vita comincia a 40 anni, telefilm

Quartarete
15.15 Tg4 Economia
16 — Nido di serpenti, telenovela
16.50 Veronica, telenovela
18 — Señorita Andrea, telenovela
19.10 Tg4
19,30 Io [redacted] Toppei, cartoni
20 — Tg4 [redacted]
20,20 Abisso, film [redacted] J. Losey con H. Carey e A. Field
22,15 Okay motori
23,30 Automarket tv
0.30 Tg4
1 — Offside

Odeontv
15 — Ministerio Lulù
16 — Slurp!, varietà da 1 a 14 anni
18.30 Wayne [redacted] Schuster, telusion comedy
19.30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20.30 Fiochia il sesso, film di Gian Luigi Polidoro con [redacted] Moccone, R. Tushingham
22,30 Insiders, telefilm
23,30 Reclame, rubrica
24 — Storia di Iesiasse, film

[redacted] Canavese
16 — Mazepa, film
17 — Le auto della settimana
17,45 Karino, telefilm
18,50 Diario di soldati, telefilm
19.30 Telegiornale
20,15 La canaglia [redacted] Londra, film con Cameron Mitchell, L. Maxwell
22,30 Telegiornale
23,45 Le auto della settimana

Primantenna
12,15 [redacted] e Francesca, film
14 — Auto della settimana
14,30 A casa di..., telefilm
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Diretta dall'aldilà
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19.30 Cronache del Piemonte attualità
20 — Flash Cinema
20,30 Sulle strade della gloria, telefilm
21 — Incontro calcio premondiale [redacted]
21,30 Auto della settimana
22 — L'investigatore, telefilm
22.30 Cronache del Piemonte attualità
23 — Mercoledì sport
24 — Una violenta dolce estate, film

Telesubalpina
14.05 Natura canadese, documentario
15.30 [redacted] fuga, film [redacted] John Heatherton, Hung O'Brien
17,30 Cartoni animati
18.30 Incredibile ma [redacted], documentario
19 — Speciale Telesu: [redacted] Università: La [redacted]
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni [redacted]
20,30 Sidestreet, telefilm
21,30 Il terrore del West, film [redacted] Patrick O'Neal, [redacted] nelly Rhodes
22,30 Filodiretto: Aumentano le [redacted]: crescerà anche il servizio?
23.30 Il regionale, notiziario

Videouno
14 — [redacted] notizie
14.05 [redacted] a Berlino, film con Helmut Griem, [redacted]
15.45 Cartoni animati
16.05 Natura selvaggia, documentario
16.35 One day in Eden, telefilm
17.35 Mamma Vittoria, telenovela
19 — [redacted] notizie e commenti
19,30 Le auto della [redacted]
20.25 Basket. Coppa dei Campioni. Saturn Colonia-Partizan Belgrado
21,30 TG Tuttoggi
21,40 Pattinaggio artistico, campionato europeo
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno [redacted] Svizzera
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
[redacted] T.T.T. - temi, tesi, testimonianze, settimanale
21,30 Un giro di vite, sc
22,30 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
0,30 Cinemobile
1 — Speciali

Telecupole
14 — Se la memoria non [redacted] inganna, revival
15,30 Amor gitano, telenovela
16,30 Cappuccetto e [redacted], cartoni
17 — Nel [redacted] cartone cartoni
17,15 Charleston, telefilm
17.45 Cinema, sceneggiato
18 — La Certosa di Parma, sceneggiato
19.30 Tg4
20 — Amor gitano, [redacted]
20.30 La Trattoria dei ricordi spettacolo
22 — Tg4
22,10 La Trattoria dei ricordi, spettacolo, (continuazione)
24 — Guerra dei nervi, film

Rete 7 Piemonte
15 — Le favole di Andersen cartoni
15,30 Hurricane Polimar, cartoni
16 — L'uomo tigre, cartoni
[redacted] Gatchman, cartoni
17 — Fantastic Four, cartoni
17.30 Sub Mariner, cartoni
18 — Rocky and [redacted] friends cartoni
18.30 Il mio amico [redacted], cartoni
20,30 Mia cugina Rachele, telefilm
21,30 Dellaroses, telefilm
22,30 Parliamone... incontro con la parapsicologia
23,30 Informa 7, notiziario
24 — Il vestito strappato, film di Jack Arnold con Jeff Chandler, Jeanne Crain

Telecity
14 — Ai confini della notte, soap opera
1[redacted] Leonela, telenovela
15.50 Baretta, telefilm
17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
[redacted] — Mazinga, cartoni
18,30 Robotech, cartoni
19 — Masters, cartoni
19,30 New York New York, [redacted] film
20,30 Il grande Santini, film di J.L. Carlino con R. Duvall, M. Danner
[redacted] Colpo grosso, gioco a quiz
23,30 [redacted] 7 sport: [redacted]
1,15 Mod Squad, telefilm

Tv Star
16 — I fantastici 4, cartoni
16,30 Submariner, cartoni
17 — Rocky e i suoi amici, cartoni
17,30 Il mio amico Bottoni, cartoni
18,30 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Leonela, telenovela
20,30 Autista per signora, film
22,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Eurostar, spettacolo
24 — Cuginetta amore mio, film

Quinta Rete
15 — Ironside, telefilm
16 — Mitleidos
[redacted] — Il fichissimo [redacted], cartoni animati
17.30 Il magico mondo di Gigi, [redacted] animati
18 — Phantoman, cartoni animati
18.30 Mississippi II, telefilm
19,30 Il tesoro [redacted] elandesi, telefilm
20 — [redacted] Chisciotte [redacted] Mancia, cartoni [redacted]
20.30 [redacted] spia [redacted] naso freddo, film di D. Petrie [redacted] L. Harvey, D. Levi
22.30 Ironside, telefilm
[redacted] Espresso Bongo, [redacted] di V. Guest con L. Harvey, C. Richard

Quartarete 2 Videomusic
14,30 Hot Line
16,30 On the air
18.30 Back Home
19,30 Rock Report
20 — Goldies and Oldies
22,30 Blue Night
23 — Brooklyn Top 20
23,30 Rapido

Rete Manila
13.20 Tra l'amore e il potere, telenovela
15,15 Musicale
16,05 Sulle orme dell'uomo, documentario
17,05 Nel regno del cartone
18,15 Il commissario Kress, telefilm
20 — Telegiornale
20.45 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,35 Quartetto Basileus, film
24 — Commissario Kress, telefilm

6ª Rete
17.30 La ragazza misteriosa, telefilm
18 — Clutch Cargo, [redacted] animati
18,30 Spendi bene
19 — Marcia nuziale, novela
19,30 Gli emigranti, novela
20 — L'appuntatutto
20,30 L'ultimo treno della notte, film
22 — [redacted] Carry
23 — La spia dell'imperatrice, telefilm

Torino Futura
13,30 [redacted] maschera di [redacted], film
15,15 Tra l'amore e il [redacted], telenovela
17.20 Gli uccelli della Rai, [redacted] film
18,20 Il personaggio misterioso
19 — Pentagramma Baroque
19,35 Barriere, documentario
20,30 Il mistero del lago, film
22 — I grandi registi, telefilm
23.05 Tra l'amore e il potere, telenovela
1 — Il piacere [redacted] è peccato

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [redacted] della non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Due nuove trasmissioni per Maurizia Giusti, «spudorata» eroina [redacted] «Lupo solitario»

Siusy, l'impavida [redacted] sexy-kitsch

Racconterà se stessa [redacted] «Matrioska», che partirà a metà febbraio su Italia 1, e reciterà spericolati monologhi alla «Tv delle ragazze» su Raitre [redacted] marzo - Dopo tanti successi dice di avere qualche difficoltà: «Ero vestita all'avanguardia, ora quegli abiti sono su Vogue» - «La tv tutti fanno quello che noi avevamo anticipato: la violazione delle regole», per questo vorrebbe arrivare [redacted] un «mix» tra spettacolo [redacted] giornalismo

ROMA — Con lo stile sexy-kitsch, l'impavida spudoratezza, la terapeutica [redacted] di paura e [redacted] pressione che hanno [redacted] [redacted] di Siusy (o Syusy) Blady prima e dopo «Lupo Solitario», Maurizia [redacted] reciterà all'I[redacted] e alla fine [redacted] TV delle [redacted].

Racconterà a esempio che la cimice femmina non ha genitali, quindi [redacted] piani) la cimice maschio deve forarla, e quante volte potrà ripetersi [redacted] operazione? Racconterà l'ermafroditismo complesso delle lumache: «Quando due lumache s'incontrano, in qualche [redacted]do stabiliscono sul momento chi fa la femmina e chi il maschio, e possono del resto fecondarsi a vicenda».

Racconterà [redacted] rischiosa vita sessuale del [redacted] femmina e dell'autodifensivo ragno maschio: [redacted] alle sue spalle, in una specie di bomboniera capitonnée, scorreranno documentari scientifici [redacted] i più seri, [redacted] mentali però da musiche passional-sentimentali. E perché, [redacted] mai? «Se l'insetto [redacted] il mollusco si sforzano [redacted] per accoppiarsi, perché l'uomo non [redacted] metterci un po' d'impegno?».

L'intento sarebbe comico-didattico: «Il sesso è molto parlato, meno praticato. A parte le Top Model, che naturalmente [redacted] sempre [redacted] massimo di tutto, per le donne il sesso resta un problema. L'esempio del mondo animale dovrebbe incitare all'attività sessuale, stimolare [redacted] voglia, consigliare che per la felicità carnale bisogna anche darsi da fare».

Nel varietà kitsch *Matrioska*, il nuovo telespettacolo che comincia [redacted] febbraio su Italia 1, Maurizia Giusti canterà e si [redacted] terà: «Un'autobiografia di Siusy, personaggio che è [redacted] mia terapia e che rispetto a me ha molti pregi. [redacted] un carattere positivo: non si ferma di fronte alla mancanza di bellezza o di capacità, non [redacted] vinto, ci prova comunque, non [redacted] (modi di esibirsi, non si lamenta, non si amareggia nella critica, è carica [redacted] energia. E poi è molto ridicola. Questo a me piace». Grottesca piccoletta vitalissima e truccatissima, [redacted] sempre in [redacted] piere, tacchi a finto leopardo, pasticciona ma dinamica, fermamente convinta che [redacted] e per venir accettati basti [redacted] al mondo, totalmente trasgressiva rispetto alle regole che vogliono la

Maurizia Giusti, [redacted] arte Siusy, una show-girl trasgressiva

show-girl bella e brava, leader comica [redacted] rivolta contro [redacted] frustrazioni imposte alle donne dalla cultura e dalla società corrente, Siusy Blady è nata cinque-sei anni fa a Bologna.

A Bologna Maurizia Giusti, adesso trentacinquenne, figlia di un tappezziere, aveva vissuto intensamente, [redacted] rabbia e divertimento, gli anni [redacted] rivolta e della controcultura giovanile: «*Il 1968 nei Comitati* [redacted] *delle Magistrali, Potere Operaio nel tempo di Bifo, il 1977 e Radio Alice. Il femminismo come vitalità e contestazione:* [redacted] *persino formato un comitato contro* [redacted] *maternità, e con quattro amiche avevamo aperto un locale per sole donne chiamato "Tregenda"*».

[redacted] Bologna ha [redacted] Patrizio Roversi, e Bologna continuano a abitare [redacted] in due appartamenti separati ma attigui. A [redacted] gna è [redacted] l'epopea del Gran Pavese Varietà: «*Consisteva nel presentare* [redacted] *palcoscenico personaggi strani e gente* [redacted] *che si esibiva: per animare la* [redacted] *Patrizio faceva* [redacted] *presentatore e* [redacted] *la valletta* [redacted]. *La valletta aveva più* [redacted] *stile grottesco e il carattere autoi*[redacted] *di Siusy. A questo personaggio* [redacted] *dato grande attenzione perché mi* [redacted] *cupavo soprattutto di organizzazione, anche per "Lupo Solitario" ho* [redacted] *specialmente come organizzatrice e coautrice: ma nel tempo Siusy muta ha cominciato a parlare, a cantare, a muoversi, a intervistare*».

Diventerà seria? «*No,* [redacted] *cambierà*». Se nella scuola teatrale che ha frequentato Maurizia Giusti ha imparato «*a ricercare il lato clownesco che* [redacted] *in ciascuno di noi,* [redacted] *trasformare il fiasco in spettacolo*», [redacted] il suo personaggio, e anche lo stile [redacted] Pavese [redacted] Lupo Solitario, le pongono qualche problema: «*I vestiti paradossali e kitsch di Siusy erano all'avanguardia: adesso sfilano nelle collezioni degli stilisti, sono fotografati* [redacted] *Vogue,* [redacted] *la Moda del momento. Adesso in televisione tutti fanno quello che noi avevamo anticipato: la violazione delle regole, l'inversione dei tempi, la dissoluzione e irrisione delle strutture spettacolari*». Allora? «*La scommessa* [redacted] *nel fare non più del varietà, ma un mix fra spettacolo e giornalismo. Io vorrei diventare sempre più Siusy, e vorrei che sempre più Siusy diventasse me*». Vestita come? «*Tailleur scientifico-giornalistico, aperto sul* [redacted] *nero dell'immortale guepière simbolica*».

[redacted]

E intorno a lei, su Raitre la donna si scopre cocotte

TORINO — «*Non sarà una trasmissione post-femminista,* [redacted] *pre-cocotte*», un programma in gonnella e guepière, ma non rosa, insomma una «*tivù al femminile*». Così la regista Mari[redacted] Fogliatti e Linda Bru[redacted] (una delle tre autrici) spiegano il primo varietà pensato, scritto, interpretato, vestito (e [redacted] te svestito) [redacted] sole donne, che viene registrato [redacted] questi giorni nelle [redacted] [redacted] [redacted] Torino. Titolo definitivo *La* [redacted] [redacted] *ragazze*, esordio previsto a [redacted] [redacted] [redacted] Raitre («*L'idea iniziale* [redacted] *di essere pronte per l'8 marzo, ma dovremo slittare* [redacted] *qualche giorno*»); dodici puntate [redacted] seconda serata. «*Ci avevano offerto la collocazione delle 20,30* — [redacted] Marilena Fogliatti — *ma abbiamo preferito* [redacted] *orario più* [redacted]*no al nostro pubblico. Non sarà una trasmissione nazional-popolare*».

Idea centrale: riprodurre un intero palinsesto televisivo [redacted] [redacted] minuti con una struttura composta da una serie di rubriche fisse [redacted] [redacted] ritmo rapidissimo. Modello, ovviamente, il *Drive in* di Antonio Ricci. Ci saranno un minitelegiornale, il gioco a quiz, la telenovela, la rubrica [redacted] [redacted] e di medicina, l'intervista giornalistica, l'ospite canoro, [redacted] [redacted] nel varietà, persino dei finti-veri spot pubblicitari.

[redacted] cast, composto [redacted] una trentina [redacted] donne, raccoglie quasi tutte le giovani promesse della comicità al femminile. Prima fra tutte Siusy Blady, protagonista dell'inserto «*Italia sveglia*»: travestita da cameriera con trine e pizzi, porterà cappuccino, brioche e telecamera nella camera da letto [redacted] una donna famosa per [redacted] [redacted] e due [redacted] pettegolezzi in forma di intervista. Assisteremo al risvegli [redacted] Marisa Bellisario, Claudia Cardinale, Heather Parisi, Stefania Sandrelli.

Ci saranno Angela Finocchiaro e Carlina Torta. La prima interprete [redacted] spot (per [redacted] [redacted] un bagnoschiuma che monta come panna e trascina [redacted] va[redacted] [redacted] modo irresistibile). [redacted] seconda nel ruolo di guaritrice che spiega le qualità terapeutiche dei vari personaggi (maschili), tramite l'applicazione diretta, sulla parte malata e dolorante. [redacted] [redacted] («*Questo cantante è l'ideale contro i calli. Quando compare appoggiate la pianta dei piedi* [redacted] *televisore e restate immobili*»).

E ancora ci sarà Monica [redacted] (nel gioco telefonico «Pronto sono io»), Lella Costa, Olga Durano (per una movimentata rubrica di moda), Alessandra Casella (conduttrice di un telegiornale fatto di non-notizie), Maria Amelia Monti che accoglierà i pochi ospiti maschili (Luca Carboni, Barbarossa, Eros Ramazzotti) e ne approfitterà per sedurli. Ancora un inserto pepatamente erotico: «Guepière» in cui [redacted] analizzato il comportamento sessuale degli animali e i risultati confrontati «dal vivo» [redacted] ospiti come [redacted] Hendel, Davide Riondino, Paolo Rossi.

La musica sarà assicurata dal gruppo rosa-rock torinese «Cielo, mio marito!» e dagli interventi di Alice, Fiorella Mannoia, Ornella Vanoni.

«La tv [redacted] ragazze» [redacted] avvarrà anche di una famiglia Auditel su [redacted] due vecchine (Carlina Torta e Angela Finocchiaro), un meter e un gatto che salta e si strofina sul telecomando cambiando canale.

«*Il* [redacted] *varietà sarà il primo esperimento di uso speculare della televisione* — dice Linda Brunetta — *semplicemente cambiando il sesso ai ruoli più consolidati dell'intrattenimento tv.* [redacted] *sarà* [redacted] *balletto di soli boys,* [redacted] [redacted] *alle telecamere, un finale con l'arrivo dei principi azzurri che aspettano* [redacted] *protagoniste fuori dallo studio e perfino l'annuncio su Raitre (prima del programma) sarà affidato a un* [redacted] *negli improbabili panni* [redacted] *Orsomando. E' tutto? «Oh, no. Annunciamo solo l'essenziale e* [redacted] *po' di* [redacted] *ziale. Per tutto il resto aspettate marzo, subito dopo le mimose*».

Pino Corrias

C[redacted] De Berardinis [redacted] la Zo[redacted] torna «Samarcanda» su Raitre

ROMA — Riprende oggi su [redacted] la rubrica d'informazione *Samarcanda*. In [redacted] [redacted] sempre alle 22,30 dopo il film: veste identica, ingredienti nuovi. La formula di *Samarcanda*, infatti, prevede che pur mantenendo tutti [redacted] appuntamenti abituali, pur rispettando la durata di un'ora e ovviamente la collocazione in seconda serata, [redacted] ogni due-tre [redacted] [redacted] il gruppo da cui è costituita.

Dunque [redacted] quali novità si ripresenta *Samarcanda*? Al posto [redacted] tre giornalisti precedenti della carta [redacted] arriva, sempre dal giornalismo [redacted]to, la coppia formata da Barbara [redacted] e [redacted] Valentino Parlato; [redacted] posto [redacted] Dario Fo, [redacted] malo commentatore, arriva Leo De Berardinis nei panni di [redacted] Amleto folle; al [redacted] sto di Sanguineti arriva la teologa e [redacted] Adriana [redacted].

In video a condurre resta Michele Santoro mentre Giovanni Mantovani, l'altro responsabile della trasmissione, farà [redacted] brevi comparse. In questa prima puntata [redacted] parla dell'ipotesi di concedere la grazia [redacted] colpevoli di terrorismo con Flaminio Piccoli, Giacomo Mancini, Luciano Violante e [redacted] moglie del fuoriuscito Gianfranco Pancino.

Ma si parla anche [redacted] Cicciolina e del radicali, [redacted] quadri di Luciano Liggio valutati per l'occasione [redacted] critico [redacted] Oliva, [redacted] alcuni paesi [redacted] [redacted] vogliono [redacted] [redacted] considerati zona di confine.

La soppressione attuata [redacted] annunci ufficiali

Rai, [redacted] in silenzio [redacted] regionali

[redacted] un'ulteriore mazzata [redacted] decentramento istituito nel '76

E' ufficiale, a d'altra parte [redacted] *guardare la programmazione della prossima settimana: da lunedì* [redacted] [redacted] *bre vengono definitivamente abolite le cosiddette mezz'ore regionali, ossia le trasmissioni* [redacted] *che ciascuna sede da otto* [redacted] *ideava e produceva* [redacted] *autonomia, e che andavano in onda* [redacted] *Raitre* [redacted] *martedì e giovedì fra le 19,30 e le 20.*

Dell'abolizione si parlava da tempo, e a più riprese questo [redacted] [redacted] [redacted] *pata.* [redacted] *pure con scarse illusioni si pensava che, in extremis, ci sarebbe stato* [redacted] *parte dei supremi vertici di Roma* [redacted] *ripensamento, e forse un'apertura di negoziati tra la direzione generale e le varie sedi. Invece* [redacted] *colpo di* [redacted] *è caduto inesorabile. Non c'è stato conferenza-stampa, non c'è stato annuncio pubblico, si è cercato — come* [redacted] *tutte* [redacted] *questioni «periferiche» — di far passare* [redacted] [redacted] *il più inosservato possibile,* [redacted] *sfumarlo, sopirlo, minimizzarlo.*

[redacted] [redacted] *realtà è inequivocabile* [redacted] *soppressione delle mezz'ore significa un'ulteriore mazzata al decentramento istituito dalla riforma '76 e* [redacted] *una delle attività specifiche per cui nel '79 era stata* [redacted] *la terza rete sparisce di punto in bianco* [redacted] *produzione creativa di ciascuna regione, «compensata» — si fa per dire, e comunque* [redacted] *mo* [redacted] *tutt'altra dimensione e tutt'altro settore —* [redacted] [redacted] *maggiore apporto di notiziari locali (anche se le strategie dell'azienda in questo delicato* [redacted] *versante* [redacted] *state giudicate inaccettabili — per* [redacted] *collocazione dei Tg, per le* [redacted] *funzioni, per i mezzi inadeguati — tanto da provocare ieri l'altro un compatto* [redacted] *pero nazionale).*

Per otto [redacted] *le mezz'ore sono state una sorta di palestra e un banco di prova per le forze culturali locali e* [redacted] *prattutto per giovani registi e autori che hanno avuto qui l'unica vera, concreta possibilità di «realizzazione», ricerca, sperimentazione per nuovi linguaggi tv.* [redacted] *sperimentazione che era attuabile esclusivamente* [redacted] *ambi*[redacted] *regionale dal momento che le risorse nazionali Rai sono* [redacted] *tempo assorbite* [redacted] *programmi che garantiscano elevati indici di ascolto e siano sponsorizzati. I risultati positivi ci sono stati indiscutibilmente, specie nel documentario sociale, storico e storico-artistico, con felici e originali incursioni nello spettacolo e nelle tradizioni locali e popolari. Certo,* [redacted] [redacted] *risultati anche discontinui e con soluzioni da* [redacted] *gione a regione, e spesso con carenze dovute ai budget ristretti.*

Quello che ci [redacted] *poteva aspettare da un rilancio del* [redacted] [redacted] *pubblica* [redacted] *una revisione delle mezz'ore, una loro ristrutturazione e insieme potenziamento nel quadro di una comprensibile economia globale (assai meno comprensibile quando si vedono pioggie di miliardi elargite* [redacted] *megashow e megatrasmissioni, e su divi e divetti strapagati). Non c'è stato neppure l'accenno ad una risistemazione della creatività regionale, la* [redacted] [redacted] *ammosciata d'imperio, e* [redacted]. *Sulla sorte delle esistenti, e in parecchi casi ben efficienti strutture* [redacted] *programmazione regionale, nessuno si è degnato di fornire lumi allo s*[redacted] *attuale delle cose le strutture produrranno qualcosa solo se per bontà loro o convenienza occasionale gli alti comandi* [redacted] *capitale passeranno una commissione in «periferia».*

L'accentramento [redacted] *è ormai assoluto, direi dittatoriale, e arroccato sull'asse Roma-Milano. La cancellazione brutale delle mezz'ore* [redacted] *è che l'atto di un processo più vasto che prelude presumibilmente alcuni partiti o gruppi* [redacted] *partito mira — e in pratica l'ha già fatto — a togliere* [redacted] *indipendenza, ogni iniziativa, ogni quattrino alle regioni* [redacted] *Contro questa prepotenza e questo errore si* [redacted] *sollevando proteste a livello amministrativo e politico e spe*[redacted] *che tali proteste suscitino almeno un decimo dell'attenzione riservata al chiasso e al polverone di certi fatuiti come quello* [redacted] *Fantastico.*

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

[redacted] Bond [redacted] [redacted] del vulcano

AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE (1967) su Canale 5 alle 20.30) [redacted] Le[redacted] Gilbert, uno [redacted] più spettacolari film [redacted] serie James Bond, protagonista Sean Connery: qui Bond ritenuto morto da tutti, vola [redacted] Giappone dove i criminali della folle organizzazione Spectre stanno preparando sul fondo di [redacted] [redacted] spen[redacted], e con ogni diabolico mezzo, la terza guerra mondiale. [redacted] apre così il ciclo 007 del network in risposta a quello [redacted] Rai: vedremo 007 una cascata di diamanti, Mai dire mai, 007 [redacted] [redacted] segreto di Sua Maestà.

NOSFERATU IL PRINCIPE DELLA NOTTE (1979 su Rete 4 [redacted] [redacted] affascinante leggenda nero-macabro-romantica [redacted] da Bram Stoker nel [redacted] e più volte sfruttata [redacted] cinema: qui il regista Werner Herzog [redacted] [redacted] [redacted] un grande del cinema tedesco, Murnau, che ne aveva realizzato nel '22 [redacted] superba versione (già allora il nome [redacted] Dracula era stato cambiato [redacted] Nosferatu, dal romeno «non [redacted] [redacted] Herzog si riallaccia attraverso il clima surreale, i moduli espressionistici, la sofisticata raffinatezza, i sottintesi politici, il tutto sull'onda delle musiche di Wagner e Gounod. Tra gli interpreti Klaus Kinski-Dracula che si imbarca sul Mar Nero a bordo di una spettrale nave carica di bare e di topi; Isabelle Adjani la sublime [redacted] che si immola (sacrificio e attrazione?) all'abbraccio del vampiro; Bruno Ganz l'uomo che tenta di autentarlo ma che finirà col prenderne il posto.

[redacted] **MERCIES - UN TENERO** [redacted] [redacted] su Italia 1 alle 23.30) di Bruce Beresford, scritto da Hor[redacted] Foote (premio Oscar), storia intensa e delicatamente intimista ambientata nel [redacted] [redacted] del Texas, interpreti Robert Duvall (premio Oscar), ex cantante country amareggiato dalla vita e sballato dall'alcol, e Tess Harper giovane vedova [redacted] figlioletto.

20.000 LEGHE [redacted] **I MARI** (1954 su Raitre alle 20,30) di Richard Fleischer, produzione Disney, kolossal ispirato a Jules Verne, con Kirk Douglas.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 0,20
7,15-9,35 **Unomattina**, con Livia Azzariti, P[redacted] Badaloni
7,30 **Collegamento Gr2**
9,35 **Occhio al superocchio**
10,40 **Intorno a noi**, con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini
11,30 [redacted] [redacted] **e il professore**
12,05 [redacted]... [redacted] **la Rai?**, con Giancarlo Magalli e Si[redacted]a Marchini. Ospiti: Aura d'Angelo e Mario Castellacci
14,15 **Unopomeriggio - Il mondo di** [redacted], a cura di Piero An[redacted]a
15 — **Dse. Scuola aperta**, di O[redacted] Bolfrado e Luigi Parola
16 — **Big!** «Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni», conduce Pippo Franco con Daniela Poggi, Piero Chiambretti
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, «Lo spettacolo dello spettacolo», presenta Loretta Goggi
20,30 **Sei delitti per Padre Brown**, con Emrys James. «Il problema insolubile», con Lorenza Guerrieri, Jean-Pierre Léaud, Karl-Heinz Heitmann, Carlo Mucari (1° episodio)
21,30 In di[redacted] [redacted] Salone Margherita in Roma. **Biberon**, di Castellacci e [redacted]gitore, con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e Pamela [redacted] [redacted] [redacted] partecipazione [redacted] Gabriella Ferri
0,35 **Praga: Pattinaggio artistico**

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,20; 23,30
8 — [redacted] **edizione**, Mario Pastore [redacted] Enza Sampò leggono e commentano i giornali
8,[redacted] **Mezzalemoci**, con Syd[redacted] Rome
9 — **L'Italia s'è desta**, conduce Michele Mirabella
10 — **Star bene con** [redacted] **altri**, di Ad[redacted] Bruno
11,05 **Dse. Monografie** [redacted] [redacted] **della Maremma**
11,30 **Il gioco è servito: Paroliamo**, con R. Oanè
11,55 **Mezzogiorno è...**, [redacted] Gianfranco Funari
13,40 **Quando si** [redacted] (269ª puntata)
14,35 **Oggi sport**, conduce Paola Tanziani
15 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**
16 — [redacted]**e**. «Crisi alla gola del [redacted]»
16,30 **Il gioco è servito: Farladè**
17,05 **Il piacere di... abitare**, di P. Luciani
17,45 **Tom & Jerry**, cartoni an[redacted]
18,05 **Il dottor Simon Locke**, «Il guaritore», telefilm
18,30 **Sportsera**
[redacted] **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
20,15 **Lo sport**
20,30 **Guerra calda, guerra fredda (IV). Il ponte di Remagen**, film di John Guillermin, con George Segal, [redacted]n G[redacted]zara, Robert Vaughn
22,30 **Indietro tutta**, di R. Arbore
24 — Cinema di notte. Presentazione Claudio G. Fava. **Sul Ponte dei Sospiri**, regia di A. Leon[redacted], con Maria Frau, Elvi Lissiak

RAITRE

Telegiornali: 19; 21,30; 23,35
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
12 — [redacted] [redacted], appuntamento col [redacted] [redacted] **Orfeo e Euridice**, di István Gaál (Ungheria)
13,30 **Amadeus**, Gabriele Lavia presenta W. A. Mozart: «Sinfonia [redacted] 38 in do maggiore K. 504». Wiener Philharmoniker diretta da Karl Böhm
14 — **Je**[redacted] **2**, a cura di Carlo de' Siena e Paolo Macioti, con Fabio Fazio e Simonetta Zauli
15 — **Speciale Oedumpo: Canzonissime '88**
15,30 **Dse. S.O.S. 011 / 8819**, Sto diretto
16 — **Fuoricampo**, conduce Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**
17,45 **Geo**, di Gigi [redacted]. In [redacted] Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, «Il clown Hoho», telefilm
19,35 **Da Girofestival. Special Julie & Juli**
20 — **Dse. Panorama internazionale**, «Movimenti con Velásquez»
20,30 A occhi aperti (VII), a cura di Vieri Razzini. **20.000 leghe** [redacted] **i mari**, film di Richard Fleischer, con Kirk Douglas, James [redacted], Peter Lorre
22,35 **Samarcanda**, «Il punto d'incontro»

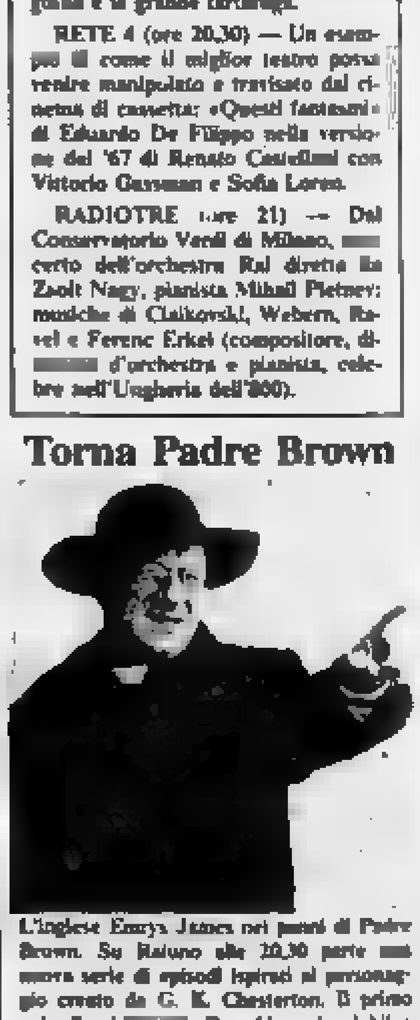
Il critico segnala

RAIUNO (ore 14,15) — Viaggio ne «Il mondo di Quark» attraverso la vita quotidiana e le abitudini degli animali: alla ribalta, stavolta, l'orangutan e la grande tartaruga.

RETE 4 (ore 20,30) — Un esempio [redacted] come il miglior teatro possa venire manipolato e travisato dal cinema di cassetta: «Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo nella versione del '67 di Renato Castellani con Vittorio Gassman e Sofia Loren.

RADIOTRE (ore 21) — Dal Conservatorio Verdi di Milano, [redacted] certo dell'orchestra Rai diretta da Zsolt Nagy, pianista Mihail Pletnev: musiche di Ciaikovskij, Webern, Ravel e Ferenc Erkel (compositore, [redacted] d'orchestra e pianista, celebre nell'Ungheria dell'800).

Torna Padre Brown



L'inglese Emrys James nei panni di Padre Brown. Su Raiuno alle 20,30 parte una nuova serie di episodi ispirati al personaggio creato da G. K. Chesterton. Il primo episodio si [redacted] «Il problema insolubile»

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da un milione di dollari**
9,25 **Wonder Woman**, telefilm
10,20 **Kung Fu**, telefilm «La mantide religiosa»
11,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
12,20 **Charlie's Angels**, telefilm «Pensiero d'angelo»
13,20 **Arnold**, [redacted]
13,50 **Smile**, con Gerry Scotti - **Studio Smile**
14,20 **Deejay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Piccola bianca Sibert - Rapid Town: Un nido di simpatia**, cartoni
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **A-Team**, telefilm
22,30 **Ciak...** [redacted] **gira**, [redacted] brica di cinema
23,30 **Tender mercies**, film [redacted] Bruce Beresford, con Robert Duvall, Tess Harper
1,15 **M.A.S.H.**, telefilm

CANALE 5

9,30 **General Hospital**
10,30 **Cantando** [redacted] do, gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
13,30 **Sentieri**
14,30 **Fantasia**, gioco a quiz
15 — **Una papà, quante rompi!**, film [redacted] Jerry Paris, [redacted] Debbie Reynolds, James Garner
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Dopp**[redacted] **slalom**, gioco a quiz
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del 5° piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco con Marco Columbro
20,30 **Agente 007** [redacted] **vive solo** [redacted] [redacted], film di Lewis Gilbert, con Sean Connery, [redacted] Pleasence
[redacted] **Maurizio Costanzo show**
23,55 **Première**, rubrica [redacted] [redacted]
0,05 **Gli intoccabili**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**
9,10 **Amaramente**, film di Luigi Capuano, con Otello Toso, Lia Cancellieri
11 — **Strega per amore**
11,30 **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **La piccola** [redacted] **Nell**
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**
[redacted] **Aspettando il domani**
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle cop**[redacted], [redacted] Marco Predolin
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Questi fantasmi**, film di Renato Castellani, con Sofia Loren, Vittorio Gassman
22,30 [redacted]**eratu il principe della notte** [redacted] [redacted] Werner Herzog [redacted] Klaus Kinski, Isabelle Adjani
0,20 **Switch**, telefilm

ODEONTV

13,30 **Aeroporto internazionale**, telefilm
14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
16 — **Sharpi**, varietà [redacted] 1 a 14 anni
18,30 **Wayne and Schuster**, situation comedy
19,30 **Doppio gioco a San Francisco**, [redacted] telefilm
20,30 **Fracchia il** [redacted], film di Gian Luigi Polidoro, con Aldo Maccione
22,30 **Insiders**, telefilm
23,30 **Reclame**, rubrica

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; 22,50
15,05 **Dal sabato al lunedì**, film di Guido Guerrasio
17,30 **Il tesoro del sapere**
19 — **Gloria e inferno**
20 — **L'idolo**, telenovela
20,25 **La** [redacted] **dei lupi**
21 — [redacted] **selvaggia**
21,30 **Gloria e inferno**
22 — **Cuore di pietra**, telenovela
22,20 **Bianca Vidal**, telenovela

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,05
7,30 **Cbs Evening News**
12,30 **Batman**
13,35 **Sport news**
15 — **Un taxi per San Diego**, con David Janssen
18,10 **Adamo contro Eva**
19,50 **Testa di gomma**
19,55 **Tmc sport**
20,20 **Pattinaggio** [redacted]
22,20 **Calcio: Porto-Ajax**, in diretta da [redacted]to, incontro di ritorno della Supercoppa

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 21,30
14,05 **Oggi a Berlino**, film
15,45 **Parata di cartoni**
16,05 **Natura selvaggia**
17,35 **Mamma Vittoria**
20 — **Colonia - Pallacanestro** [redacted] **Coppa dei campioni: Saturn-Partizan Belgrado**, [redacted]
21,40 **Praga - Pattinaggio arti**[redacted] **Campionato europeo**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,20; 23,45
10,30 **Telescuola**
12,15 **Hockey** [redacted] **ghiaccio**
16,05 **Canne da Mecca - Viva D'Artagnan**
17,30 **Per un mercoledì da leoni**
19 — **Il quotidiano**
21,30 **Il giro di vite**
22,30 **Mercoledì sport**. Da Praga: Campionati europei di pattinaggio arti[redacted], «Coppie», [redacted]

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6, 7, 7,20, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 9,40 Dse. Il Radio anch'io '88; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,30 La signora del palcoscenico Sofia Ciero; 13,03 Via Asiago Tenda; 13,45 La diligenza; 15,03 Habitat; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 L'arte della danza; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 Audiobox; 20 Guy De Maupassant: L'erede. [redacted] Dopo [redacted]; 20,47 Mi racconti una fiaba?; 21,00 [redacted] e la voce; 21,25 Indovina chi è?; 22,05 Presa diretta; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Radiouno: 15-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, [redacted] 17,30, [redacted] 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8 Dse. Un poeta, un amore; 8,45 Villa dei Melograni; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 Il diavolo a quattro; 10,30 Radio[redacted] 3131; [redacted] Perché non parli?; 15 Le avventure di Pinocchio; 15,45 Il pomeriggio; 18,30 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; [redacted] Notturno italiano; Radiodue 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: F. Chopin, M. Mussorgskij; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: L. van Beethoven, W. A. Mozart; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino: L. van Beethoven, E. [redacted]; 12 [redacted]; 14,45 Succede in Europa; 17 Dse. Educazione e società; 17,30 Terza pagina: E. Bozza, R. Strauss, S. Mercadante; 19 Terza pagina: C. Mon[redacted], R. Vaughan-Williams, D. Sciostakovic; 21 Dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi: I Concerti [redacted]lano. Direttore Zsolt Nagy: P. I. Ciaikovskij, A. Webern, M. Ravel; 22,25 Cinemista: Julien Green; F. da Milano, R. Johnson; 22,50 Robinson Crusoe; 23,20 Il jazz; [redacted] Notturno italiano; Radiotre [redacted] 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[redacted] (corso Giulio [redacted], tel. 658.521) [redacted] via di [redacted], di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young [redacted] Orario [redacted], 17,50; 20,10. [redacted] Ingresso 7000. Aiace 4000.

[redacted] 408 (corso [redacted], tel. 658.521): vedi teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Salto nel buio**, di S. Spielberg e Joe Dante. [redacted] Dennis [redacted], Martin Short [redacted] Non viet. Orario 15,30, 17,50, 20; 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Top Managers**, di Claude Zidi, [redacted] François Cluzet, Christopher Malavoy, Clara Nabout. Colori. Non viet. Orario 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Da grande**, Renato [redacted], Giulia Boschi, Alessandro Haber [redacted]. Colori. Non viet. Orario 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Abbinato documentario **La valle dei castori** con ultima proiezione ore 21,50. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival Cannes 1987), in dolby stereo. Orario 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants)**, di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia 87), min. 103. Orario 14,40; 16,35; 18,40; 20,45; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 37 e, tel. 545.245): **Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants)**, di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia 87), min. 103. Orario 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CRISTALLO (via Gioia 6, tel. 650.21.21): **Ishtar**, con Dustin Hoffman, Isabelle Adjani, Warren Beatty. Colori. Non viet. Orario 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Gramsci 5, tel. 542.422): **Fievel sbarca in America**, cartoni animati di S. Spielberg. Colori. Orario 15,50; 17,50; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Colori. Viet. 14. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Slamdance il delitto di mezzanotte**, di Wayne Wang, con Tom Hulce, Mary Elizabeth Mastrantonio, Virginia Madsen. Non viet. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Com'è dura l'avventura**, di Flavio Mogherini, con Paolo Villaggio, Lino Banfi. Colori. Non viet. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 312.071): **La bamba**, regia di Luis Valdez, con Esai Morales, Rosana Desoto, Carlos Santana, Miles Goodman (commedia). Col. Orario: 18,15; [redacted] 20,25; 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo [redacted] 31, tel. 500.760): **Una preghiera per morire**, Mickey Rourke, Alan Bates, Bob Hoskins. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Opera**, di Dario Argento, [redacted] Cristina Marsillach, John Charleson, Urbano Barberini. Colori. Viet. 18. Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso [redacted]

KING KONG CINESTUDIO (via [redacted] 21, tel. 839.7602): **The dead - Gente di Dublino**, di John Huston, con A. Huston, H. Carrol, R. Downing. Orario 16,10; 17,45; 19,20; [redacted] Ingresso 7000, rid. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Angel Heart (Ascensore per l'inferno)**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Viet. 14. Orario 16,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. [redacted] 283): **Gran Casinò**, di C. Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario 15,25; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso [redacted]

[redacted]**ONALE** (via Pomba 7, [redacted] 510.850): **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young. Col. Non viet. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

[redacted] 1 (via Arsenale 31, [redacted] 532.448): **La squadra 4 la vendetta**, di Joseph Sargent, con Michael Caine, Lorraine Gary, Lance Guest, Mario Van Peebles, Karen Young. Col. Orario 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso [redacted]

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000 (Abbinato documentario **La valle dei castori**)

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Le vie del Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Orario 15 [redacted] 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, [redacted] 510.145): **I picari**, di Mario [redacted], con E. Montesano, G. Giannini, N. Manfredi, V. Gassman, G. De Sio. Colori. Dolby stereo. Non vietato.

Ap. 14,45, film: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.521): **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Colori. Viet. 14. Orario 16, [redacted] 10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, Aiace 4000.

VITTORIA (via [redacted] 336, tel. 511.788): **Io e mia sorella**, di C. Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti. Non viet. Orario [redacted] 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Gli intoccabili**, di B. De [redacted], con R. [redacted], S. Connery. Orario: 20,15; [redacted]. Ingresso [redacted], rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO [redacted] Chiesa [redacted] Salute 77, tel. 297.197): **L'ultimo imperatore**, un film di B. [redacted], con Peter O'Toole, John Lone [redacted] dolby stereo. Orario 19,30; [redacted] unico L. [redacted] Agis.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): film in lingua inglese. Proiezioni private [redacted] Cinecircolo «The Stand In». Ap. 17,45. Film: 18; 20,15; 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Cinecircolo «Il Pungolo» - «The Stand In», ingresso riservato ai soci

MASSAUA (piazza Massaua 9, [redacted] 796.800): vedi Teatri

NUOVO ODEON (via Vandalino 6, tel. 749.23.62): chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **La piccola bottega degli orrori**, di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene. Orario [redacted], 22,30. Ultimo giorno.

[redacted]

[redacted] (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato «VIII Rassegna Cinematografica: Il Cinema uno spazio del Quotidiano». **Il nome della rosa**, di J. J. Annaud (tessera valida per i 10 films della rassegna L. 15.000)

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **Shining**, con Jack Nicholson. Regia di Stanley Kubrick (a grande richiesta). Ore 20; 22

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): **The color purple (Il colore viola)**, versione originale inglese. Orario 19,45; 22,15

LUCI [redacted]

[redacted] (via Sacchi [redacted], tel. 511.283): **Amanti porno erotici**, Marilyn Liliana, Georgina André. Viet. 18. [redacted] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Libidini di una signora**, Marina Frajese - **Anal animal**. Colori. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30

CINECLUB (via Cavendra 15): **Lady Bendine**. Dalle 14,30 alle 23. Novità [redacted] ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 521.5440): **Moglie molto infedele - Anal and animal n. 2**. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingr. 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 656.334): **Bestiale bisogno erotico**, con Marilyn Jess, Dinka Hardman, Marina Lotar. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Caldo sapore di sesso**, Richard Bohs, Kim Carson. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Quell'erotica di mia moglie a Bangkok (Bangkok connection)**, Mireille e Charly Schaner. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - NOT OU BEBE (via Milano 8, tel. 530.255): **Moana Pozzi e la pantera bionda**, con Moana Pozzi e Bonie Chard e grandissima richiesta (animal hard core). Prima giornata, novità stagione 1988. Col. Viet. 18. No stop dalle 9 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Moglie molto infedele - Anal and animal n. 2**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 7000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Una moglie molto infedele**, Lilly Carati. Viet. 18. [redacted] ore 10, ult. 22,30 continuato. Ingresso 7000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766): **Il vizio nel ventre**, Karin Schubert, Marina Lotar, Valerie Sidd (new hard core 88). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17): **Moglie molto infedele - Anal erotica n. 2**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

TORINO (via Guarini 8, tel. 530.353): [redacted] **Star**, Kim Carson, Danuta Ray. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Sexual Rollerbabies - Miss magnificent**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Hot Feeling**. Viet. 18
MARGHERITA: **Occhi Ciornie**. Non viet.

CHIERI
SPLENDOR: **Camera con vista**.

CIRIE'
ITALIA: **Superfemmine in calore**. Viet. 18

IVREA
[redacted] **Fanny in calde tenute**. Viet. 18

MO[redacted]
VITTORIA: **Big Banana e le modelle superese - Sensual erotic love**. Viet. 18

[redacted]
HOLLYWOOD: **Le [redacted] del Signore sono finite**.
RITZ: **Storie [redacted] ...**

SESTRIERE
FRAITEVE: **Soldati 365 all'alba**.

VALPERGA
AMBRA: **Marina corpo bollente**

Scelti per voi

Per chi vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi

LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di M. Troisi. Un caso clinico e una storia d'amore sotto il fascismo, negli Anni Venti. L'attore-regista è un veteroitaliano o il più nuovo degli ex nuovi comici?

Per chi cerca nuove vie della commedia

IO E MIA SORELLA di C. Verdone. Tranquillo suonatore di oboe con una peste di sorella. Anche un viaggio [redacted] Ungheria come nei telefoni bianchi. Si sorride e si sospira.

Per chi ha Wenders per maestro

IL CIELO SOPRA BERLINO [redacted] W. Wenders. L'ex angelo Peter Falk l'ha già fatto, l'angelo Bruno Ganz lo [redacted] Diventano uomini, per amore.

Tuttorock

Jackson, un concerto per l[redacted] comunità nera

MICHAEL JACKSON. Prima di iniziare il tour americano vero e proprio, l'autore di *Bad* darà un [redacted] beneficenza il 3 marzo al Madison Square Garden di New York, in favore dell'United Negro College Found. Un'operazione benefica che dovrebbe ridargli credito [redacted] occhi della comunità di colore americana, da tempo in polemica [redacted] l'artista per i [redacted] atteggiamenti «eccessivamente bianchi».

MADONNA. Si chiama Ettore [redacted] ha 29 anni ed è un culturista, la nuova fiamma della popstar Madonna.

Lo [redacted] scritto ieri in prima pagina il quotidiano londinese *The Star*, che ha pubblicato una foto in [redacted] star [redacted] maglietta con la [redacted] «*Italians* [redacted] *better*» (gli italiani lo fanno meglio).

Santinello [redacted] di aver fatto colpo sulla [redacted] tante italo-americana durante la sua recentissima tournée in Italia e [redacted] essere diventato il suo «insepara[redacted]».

Secondo *The Star* Ettore e Madonna si sarebbero incontrati la prima volta in un hotel di Firenze. «*Quando io l'ho guardata* — ha raccontato — *lei* [redacted] *ha fissato a lungo. Ho avuto mol*[redacted] *relazioni e conosco la chimica dell'amore e l'aspetto del desiderio*».

EARTH WIND & FIRE. In occasione dell'uscita del nuovo album *Touch The World* il gruppo guidato da Maurice White ha deciso di [redacted] ad esibirsi [redacted] vivo, dopo cinque anni. La band inizierà sabato da [redacted] Petersburg in Florida un mega-tour di [redacted] venti date.

EURYTHMICS. Dave Stewart ed Annie Lennox dopo aver realizzato il nuovo [redacted] lp *Savage* sono pronti ad appar[redacted] sugli schermi televisivi con un documentario dedicato al «*dietro le quinte*» [redacted] tournée. Il titolo [redacted] filmato sarà *Brand New Day*.

MOTLEY CRUE. A causa dell'eccessiva stanchezza accumulata durante gli ultimi concerti la band ha deciso di annullare [redacted] europee della [redacted] mondiale. Un portavoce ufficiale ha però già diramato [redacted] comunicato nel quale si promette che il tour '88 dei Motley Crue partirà dall'Europa.

PET SHOP [redacted] Anche il duo [redacted] Tennant e Chris Lowe si prepara a sfondare nel mondo del cinema. Fra non molto s'inizieranno le riprese di un film che li vedrà protagonisti [redacted] storia di spionaggio.

INTERNATIONAL AIDS DAY. Si ripeterà [redacted] che quest'anno l'operazione benefica dei cantanti inglesi protagonisti nell'87 del superconcerto in favore della raccolta fondi per la ricerca sull'Aids. Per l'esattezza il secondo Concert Against [redacted] si terrà a Londra il 29 maggio.

TINA TURNER. L'artista americana, che ha da [redacted] annunciato [redacted] sua intenzione di ritirarsi [redacted] canterà il 16 gennaio allo [redacted] Maracanà di Rio de Janeiro, capace di accogliere [redacted] mila spettatori. Il concerto sarà ripreso anche da alcune reti televisive americane: il [redacted] che venti milioni di persone potranno ascoltare e vedere la «*Tigre* [redacted] *rock*».

STING. Per conquistare il mercato sudamericano l'ex Police pubblicherà un mini-lp cantato in spagnolo e portoghese. «Così — ha detto — *riuscirò a far sì che i popoli sudamericani apprezzino alcun*[redacted] *di Nothing Like The Sun scritte apposta per loro*».

[redacted]E MICHAEL. Scalzando dalla prima posi[redacted] (mantenuta per nove settimane) la colonna sonora di *Dirty Dancing*, il gol[redacted] boy inglese è riuscito a piazzare [redacted] *Faith* alla [redacted] degli album più venduti in America.

Oshima minacciato [redacted]

TOKYO — Il regista giapponese Nagisa Oshima ha ricevuto minacce di morte da un gruppo [redacted] estrema de[redacted] A causa [redacted] ciò gli è stata [redacted] Lo ha reso noto ieri [redacted] polizia.

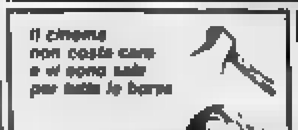
Oshima, che ha diretto film come *L'impero dei sensi* e *Buon Natale, Mr. Lawrence*, ha ricevuto alla fin[redacted] di dicembre una cartolina firmata dal gruppo «Sekihotai». [redacted] l'anno [redacted] aveva rivendicato tre attentati [redacted] il quotidiano liberale *Asahi*, uno dei quali provocò la morte di una persona e il ferimento di un'altra.

[redacted] cartolina si minacciava Oshima di un «castigo divino» dopo la fine dell'an[redacted]

Oltre ai suoi film considerati a volte scandalosi, Oshima fu lo scorso anno al centro di [redacted] polemica per aver chiamato l'imperatore [redacted] un nomignolo scherzoso in una trasmissione televisiva, per questo l'estrema destra gli aveva intimato di [redacted]si. *(Ansa-Afp)*

DA VENERDI' OLIMPIA 1

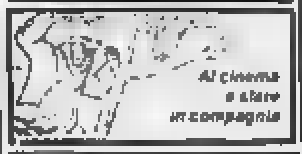
Da oggi in contemporanea in 4 cinema
THE BEST
HOLLYWOOD C.so Reg. Margherita [redacted] Tel. 521.5440
SPEZIA Via Nizza 170 Tel. 696.3617
REGINA C.so Reg. Margherita 123 Tel. 530.885
PRINCIPE Via Principi d'Acaja 45 Tel. 749.6951
THE BEST OF HARD-CORE
presenta sempre le più forti emozioni HARD-CORE!
FINALMENTE LA PRIMA VOLTA [redacted]
LILLI CARATI nel film
UNA MOGLIE MOLTO INFEDELE
Avvertenza - Per precisi accordi con [redacted] Produzione questo [redacted] verrà proiettato ESCLUSIVAMENTE nei seguenti altri locali:
Cine ARCO e MILANO di Torino
e cinema CRISTALLO di Alessandria [redacted] 28 c.m.
Invitiamo, pertanto, gli spettatori [redacted] PIEMONTE E VALLE D'AOSTA [redacted] desiderano vedere il film di NON PERDERE QUESTE UNICHE ECCEZIONALI OCCASIONI
Hollywood: spett. continuati [redacted] ore 10, ultimo spettacolo ore 24. - Regina, spett. continuati dalle ore [redacted] - Per tutti i locali prezzo intero lire 7000.



eliseo blu
Un vero regalo per i cinefili e per gli appassionati del giallo!
Un incredibile incastro tra i vizi segreti e i misfatti di una Los Angeles misteriosa

MILANO SEX KING Via Milano 8 Tel. 530.255
continua il successo di MOANA POZZI
LA PANTERA BIONDA (Animal hard-core)

KING KONG
UN CAPOLAVORO!



OGGI AL METROPOL
SUPER PORNO PRIMA
QUELL'EROTICA DI MIA MOGLIE A BANGKOK
(BANGKOK CONNECTION)
con MIREILLE e CHARLY SCHEINER
NOVITÀ '88 - VIETATO [redacted] 18 ANNI

DOMANI adua 200
«IL PRIMO FILM DELL'ERA GORBACIOV»
L'ascesa al potere del folle Varlam, burocrate spietato e [redacted]
CANDIDATO AL [redacted] OSCAR 1988

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINEISA (via Po 41): ore 17,30 «Audizioni discografiche». Alla riscoperta di Chaliapin. A cura di Vittorio Della Croce. Ingresso libero

AQUA 408/IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,45 ... [illegible] **Piace molto (Canaria)** ... [illegible]

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 ... Teatro di Genova presenta Alberto Lionello ... [illegible]

AUDITORIUM RAI - UNICHE MUSICALE: ... Peter Schreier, tenore ... [illegible]

CABARET VOLTAIRE: ore 21 ... **Nebbia di latte** ... [illegible]

CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20,30 ... Piccolo Teatro di Milano presenta **Grande e piccolo** di Botho Strauss ... [illegible] Franco Graziosi. Regia di Carlo Battistoni. Sconti in abbonam. Tel. 557.62.48

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il concerto di [redacted] la Venezi del 20-21 gennaio. Prev. cassa teatro, ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034

COLOSSEO TEATRO: sabato 23 gennaio unico concerto di Luca Carboni. Prevendita cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.8034

D'UOMO TEATRO: (Ass. Cult. p.za S. Giovanni) stasera, ore 21 Coop. Anna Bolena in **Spirito allegro**, commedia brillante di Noel Coward. Prenotazioni dalle 17 alle 25. Tel. 521.15.10

GARYBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): questa sera, ore 21 Fiat Teatro Settimo presenta **Rosso amore** (in replica fino al 17). Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1746 - 801.3701

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Museo e animazione. Sabato e domenica ore 16 **Pietro Micca**, con 300 marionette in scena. Spettacoli [redacted] matinée per le scuole su prenotazione. Tel. 530.238

IL MULINO - Associazione Culturale (corso Tassoni 56): insolito. Ariano ai soci: **Paco Rubiano** presenta **Sin Palabras** da martedì 12 gennaio a domenica 24 gennaio 1988 ore 21 (lunedì riposo). Per informaz. e prenotaz. tel. 741.28.78 dalle 16 alle 20

NUOVO - DANZA: lezioni qualificate per professionisti ore 17,30-19 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba. Tel. 655.552

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: da giovedì ore 20,30 **Elisa Monte Dance Company**, una straripante novità americana in 1ª assoluta esclusiva per l'Italia

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: riposo. Da domani ore 20,30 **Trappola per topi** di A. Christie, con Enza Giovine, 35 anni di repliche a Londra [redacted] anno di repliche a Torino

[redacted] DI TORINO (piazza Massaua [redacted]): ore 21,15, **Gipo** [redacted] il successo comico **'L re del petroli**, di Dino Bel[redacted]. Informaz. e prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19. Tel. 795.803

TEATRO NUOVO / SALA OFF: Si prenota per la rassegna di marionette di A. Gilli. Quattro Sabati per Quattro [redacted] 16/1 **Bastiano e Bastiana** di W. A. Mozart e **Cavalleria in valigia** da P. Mascagni; 13/2 **Quadri di un'esposizione** di Mussorgsky/Ravel; 12/3 **Il Flauto Magico** di W. A. Mozart; 23/4 **La Cenerentola** di Rossini. Per informazioni, prenotazioni, abbonamenti tel. 557.5111

C.C.T. ABAETO: stages di Acrobazia e Contro-Mimo con Dubreca. Inf. via Magenta 59 A. Tel. 567.5366 - 561.0887

INTRADOSSI (v. San Massimo 21): dal 18 gennaio «Stage di clownerie», condotto da Enrico Accurso. Inf. ore 17-20. Tel. 871.009

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Informazioni e iscrizioni via Pomba 4, tel. 011.536.872 (ore 15-19)

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 516.201.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 20,30-22. Biglietto unico

TEATRO DI TORINO Piazza Massaua 9 - Tel. 795.803
GIPO FARASSINO
nel successo comico di D. Bertinetto
'L RE DEL PETROLIO
Stasera, ore 21,15

CABARET VOLTAIRE
Stagione 87/88
Ore 21 - ULTIMI 2 GIORNI
NEBBIA DI LATTE
di Gianni Colosimo
Musiche originali di LORENZO FERRERO
eseguite dal vivo da ROBERTO FA[redacted]
Prenotazioni al 58 14 [redacted]

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
ABBONAMENTO N. 7 SPETTACOLI
Da giovedì a domenica
ELISA MONTE
una straripante novità americana in 1ª assoluta esclusiva per l'Italia

CIRCHI

CIRCO DARIX TOGNI: Il Circo da sempre a Torino (piazza d'Armi, tel. 594.850). Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri ore 16,30 e 21,15. Visita zoo dalle 10 alle 19 tutti i giorni. Orario cassa 10-12,30, 15-17, 20-21,30. Prenotatevi. Il viaggio continua: dopo ogni spettacolo al buffet «Les Fratellini» potrai gustare un piatto tipico con gli artisti del circo. Posti limitati.

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze
BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: [redacted] Ore 21 grande orchestra Euro Folk. Prezzo unico L. 10.000
FORTINO: ore 15,30 liscio/latte Armando. Ingresso libero
GARDEN (Str. Valsalice 4/A): ore 15 discomusica liscio e corsi di danza con Nino Zigolo. Ingresso libero
LE ROI: ore 21 Bel Mustafà
TANGO (v. Aosta 3): ore 21.
FRENZY (Ivrea tel. 0125-230.084): stasera disco liscio

DA ROSY (via Boccaccio 6): al giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21 cena con musica. Al pianoforte Roby [redacted] tel. 337.985
[redacted] **PIANO BAR** (v. M. Cristina 69, tel. 669.9596): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.
NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775) [redacted] m° Yvaldo
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere e spettacolo. Ore 1-2,30.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30
S. GIORGIO: ritrovi danze - Valentino La Piana e Trio, canta Albertina
WHISKY NOTTE (887.563): 21,30
ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar. Discoteca (539.346, Bertolotti 1). 21 - 1 Max Harbeen mago fantasista.

Gallerie e musei

ARTE 131 (Nizza 121, t. 687.694): [redacted] Brunetto (Viaggio in Polonia)
[redacted] **CLUB** (v. della Rocca [redacted], [redacted] 836.331): Gian Carlo Patuv
AVERSA (C. Alberto 24, 532.[redacted]): Grandi Maestri dell'Ottocento
FEDERICO (corso Vittorio 34): fine grafica firmata e numerata
GALLERIA L'AFFICHE (v. Cario Alberto 30): incisioni, acqueforti, acquarelli, serigrafie numerate, autentica promozione per gennaio
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone: grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): personale di Flavio Ramello
LA TELACCIA: espongono Regina Ruzi e Giuseppe Pasero
[redacted] Sala 4: Arte sacra 40 acquarelli di Luigi Mirolo
MUSEO [redacted] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547
PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra **Jean Tinguely, 1954-1987**. Fino al 31 gennaio 1988. Orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000
PORTICI (piazza Vittorio 22): Mario Pellanati, ore 15,30-19,30
SCUOLARGNANA (via Pietro Micca 21, II annuale): Mostra sul tema «Il corpo». Dipinti, sculture, disegni di Scrivone, Raphael, Janis, Zivan. Ore 16-19,30, sabato 10-13

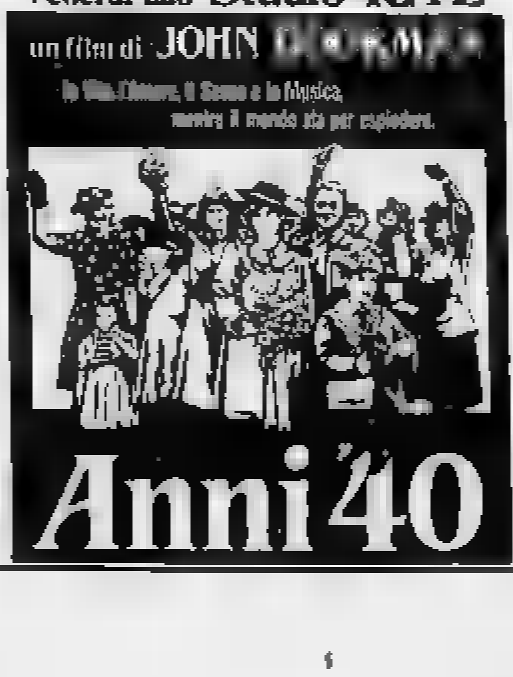
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei [redacted] Franco Mangiongo, ... Nella galleria «Il mare dal 1900 al 1950 nel vetro e nella ceramica». Lalique, Sabino, [redacted] Daum, Seguso, Vdv, Lenci
CAVOUR - Moncalieri (p. Vitt. Emanuele 1, interno cortile, tel. 640.8157): I Decadenti
DAVICO: opere Carlo Cattaneo
FOGLIATO (via Mazzini 9): Luciano Archiano
GALLERIA GRASUTTI (Juvarra 18): Collettiva. Orario 16-20
LA BUSSOLA (via Po 9): «1987-'88» Mostra collettiva
LA GIOSTRA - Asti: Rassegna internazionale
LE IMMAGINI: Carlo Terzolo
MICRO' (p. Vittorio, 10): Nuzzolese
NARCISO: Sutherland, litografie del Bestiario, guazzi e oli
PIRRA: Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 1, 543.393): Quattro pittori lombardi
PIRRA CERAMICHE: sculture in ceramica di Valentina Tessa Casalnuovo

[redacted] **MARIONETTA** (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) ore 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo dal martedì alla [redacted] dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura: [redacted] apertura parziale
MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa. 1898-1935, orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala [redacted] Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso), 9,30-12,30, 15-19
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario da martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore aperta prorogata fino al 24 gennaio. Inoltre: brano del museo: Sala Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi, dal 7 gennaio al 17 gennaio verrà trasmesso «In Valle d'Aosta sono rappresentate e riproducono dalla Rai - Sede Aosta, regia di N. Mannoni. Vita lavoro negli alloggi e momenti di riposo per la battaglia delle regine»
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13. [redacted] Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione amici del museo
MUSEO DELLA MARIONETTA: Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238) ore 9-13
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata da Koreab
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30
[redacted] **PIETRO** [redacted] (via Giolitti 7): [redacted] martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30
SPAZIO IMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotogiornalismo. Dal 13 dicembre al 12 febbraio: «L'immagine immaginata» dello Studio F.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Guasco (foyer Sala Valentino).

Venerdì allo Studio RITZ



La verità nella nostra vita vince sempre. Ma spesso non basta una vita.
S. EISENSTEIN

Roma: incontro con lo scrittore-regista autore di «Hellraiser»

Barker, l'horror con filosofia

«Ho sovvertito i valori [redacted] film [redacted] terrore: i mostri sono [redacted] di noi, [redacted] fuori» «E' più importante la storia degli [redacted] speciali» - I suoi [redacted] sono Poe, Hitchcock, Buñuel Incassi record [redacted] Usa (35 milioni [redacted] dollari) - [redacted] in preparazione «Hellraiser 2»

ROMA — Lanciato sul mercato come l'erede di Stephen King, [redacted] lette-[redacted] horror, è arrivato a Roma in questi giorni Clive Barker, giovanotto inglese dal brillante presente, forte [redacted]so americano del suo primo e unico film, *Hellraiser*, [redacted] ha incassato trentacinque milioni [redacted] dollari.

Inglese [redacted] Liverpool, la magica città dei Beatles ma anche quella delle lotte [redacted]rale, una famiglia normalis-[redacted] della media borghesia [redacted] spalle, talmente tradizionale da fargli [redacted] la fuga, una carriera di scrittore [redacted] teatrali e di libri tutti obbligatoriamente di argomento orrorifico, Clive Barker racconta di [redacted] rivato al cinema per dispera-[redacted]. «*Avevo scritto* [redacted] *storie, Underworld e Rawhead rex, per farne altrettanti film,* [redacted] *il risultato* [redacted] *so a tal punto oltraggioso* [redacted] *far prendere* [redacted] *in* [redacted] *la macchina da presa*».

Genio polivalente, laureato in filosofia, materia [redacted] la quale continua ad aver [redacted] parti, pittore e [redacted] appassionato di Goya, lettore onnivoro con [redacted] debole per Edgar [redacted] Poe, [redacted] che fecondo scrittore [redacted] punto [redacted] aver [redacted] venduto in tutto il mondo cinque milioni di copie dei suoi libri, Clive Barker sostiene di aver trovato solo con [redacted] la sua realizzazione. [redacted] *cinema è scrittura ed immagine, la più completa delle forme espressive dei* [redacted] *tempi*». Nonostante questa dichiarazione [redacted] fede, però, il [redacted] prossimo film *Hellraiser 2* [redacted] lo dirigerà lui: «*Ho pre-*[redacted] *un milione di dollari* [redacted] *anticipo sul mio prossimo romanzo perciò lo devo* [redacted] *gere in tempo; a girarlo sarà Christopher Figg, produttore di questo mio primo film*».

Accanito ideologo, questo [redacted] dalla faccia da bambino, capelli alla Marisa Bellisario, completini [redacted] ckstar, più che per il [redacted] so strepitoso che *Hellraiser* ha ottenuto tra i giovani americani, è soddisfatto per il messaggio che filtra attraverso la sua opera: «*Io ho sovvertito i valori classici delle storie di horror perché detesto l'idea corrente che i mostri siano fuori* [redacted] *noi: i mostri sono dentro e la fan-*

Un momento di «Hellraiser» di Clive Barker, [redacted] incassato trentacinque milioni di dollari

tasia è la parte più reale della nostra vita».

Fa degli esempi. Primo: mentre negli horror tradizionali il [redacted]o è portatore [redacted] malvagità, repulsione, [redacted], nel suo il mostro è un essere umano [redacted] suscitare amore, passioni, perfino simpatia. [redacted]: altrove [redacted] come vittima innocente, creatura fragile da proteggere, lui [redacted] compagna del carnefice, sua socia in scelleratezza, esecutrice di crimini orrendi. Terzo: alla fine [redacted] storia, invece [redacted] le fiamme, il suo vampiro-protagonista compie il percorso inverso e, grazie al sangue di [redacted] si è nutrito, al [redacted]za in [redacted]. «*Il vampiro* — [redacted] Barker — [redacted] *tutte le figure mitiche è ambivalente: vola e noi vorremmo volare, è eterno e* [redacted] *vivere per sempre, possiede* [redacted] *sessuale e tutti noi* [redacted] *piacere indiscri-*[redacted]. *Per immagi-*[redacted] *una storia diversa sui mostri occorre* [redacted] *loro testa. Io* [redacted] *fatto: per questo definisco il mio film* [redacted] *storia d'amore con den-*[redacted] *e morte*».

Pur riconoscendo infiniti [redacted] cinematografici [redacted] Hitchcock a Buñuel, [redacted] Dario Argento a David Lynch, Barker ammette di partire sempre da [redacted] ben [redacted] più che dalla ricerca degli effetti speciali. Perciò, confessa, il taglio di pochi secondi che gli americani hanno imposto ad una scena [redacted] suo film [redacted] l'ha troppo turbato. «*L'importante è che dalla vicenda si capisca come piacere e sofferenza siano tutt'uno*».

Simonetta Robiony

Amore e sangue tra un vampiro e la sua vittima

Manifesto della nuova cinematografia dell'orrore, nata per far dispetto a Spielberg e [redacted] nedetta ufficialmente da Stephen King, *Hellraiser*, [redacted] film-caso, più che sugli effetti speciali [redacted] granguignolesco, [redacted] sulla storia.

Julia (Clare Higgins) [redacted] appassionatamente [redacted] Chap-[redacted] con lo sposare [redacted] fratello Larry-Andrew Robinson, padre di una ragazza ventenne, Kirsty-Ashley Laurence.

La tragedia esplode quando [redacted] la passione dei sensi si riaccende nonostante lui sia un vampiro e lei per tenerlo [redacted] vita sia costretta a [redacted] orrendi [redacted] e qui il meccanismo [redacted] classico, finisce con la vittoria di Kirsty sulla diabolica coppia ma, [redacted] Barker, «Hellraiser [redacted] che [redacted] un'ora dopo [redacted] *fine* [redacted] *Hellraiser 1, riporterò* [redacted] *vita* [redacted] *i protagonisti perché il bello della fantascienza sta nel* [redacted] *raccontare* [redacted] *lari*».

si. ro.

L'attrice, 66 anni, [redacted] stata trasportata [redacted] Londra in California

Ava Gardner è in ospedale Sinatra accorre per curarla

Sarebbe stata grave nei giorni scorsi, ora pare stia meglio - In questi anni, un'esistenza appartata

LONDRA — Quasi [redacted] mattina gli abitanti [redacted] parte più elegante del quartiere londinese [redacted] Kensington vedevano una signora dalle [redacted] affusolate [redacted] il [redacted] familiare, portare a spasso il [redacted] cane. Quelle [redacted] fattezze [redacted] riconoscibili, persino al più distratto degli inglesi, che non c'era persona che [redacted] pen-[redacted] *somiglia ad* [redacted] *Gardner*».

E difatti [redacted] lei che, [redacted] a questa parte, [redacted] rifugiata a Londra, stanca [redacted] volgarità degli [redacted] californiani, [redacted] di vedere troppa gente. Ma [redacted]so week-end è [redacted] portata [redacted] autoambulanza [redacted] porto [redacted] alla volta [redacted] California, dove veniva sottoposta a cure intensive.

«Ha voluto [redacted] curata dal suo medico personale», ha aggiunto [redacted] amico. Mentre un giornale [redacted]se [redacted] la notizia che la famosa diva [redacted] stata colpita da un ictus, dall'ospedale [redacted] John, a Santa Monica, arriva invece [redacted] che le condizioni [redacted], [redacted] che il suo ricovero è stato dovuto ad [redacted] aggravarsi di disturbi alle vie respiratorie. [redacted] fumatrice, la Gardner aveva già sofferto di polmonite. Anche l'ex marito, Frank Sinatra, [redacted] che di donne ne ha avute tante, ma [redacted] poche, [redacted] accorso in California. E' lui, si dice, a pagare tutti i conti [redacted] dell'attrice.

[redacted] verità è che Ava Gardner, oltre ad [redacted] stata una delle bellezze [redacted] hollywoodiano, [redacted] una donna estremamente simpatica, un vero perso-[redacted] hemingwayano. Non le importa un granché [redacted] apparenze, spesso [redacted] senza soldi ed allora deve ac-[redacted] una delle molte parti che [redacted] di esserle [redacted]. Me lo [redacted] teme[redacted] che non [redacted] poteva più di fare filmetti e filmacci [redacted] parti da cattiva. Che ideal-[redacted] avrebbe desiderato starsene tranquilla a Londra con i suoi amici.

Non che [redacted] molti, [redacted] che li vedesse volentieri. Veniva per un drink [redacted] paio di vicini, [redacted] conosciuto, inglese, [redacted] industriale americano, quando era ben sicura di trovarsi [redacted] gente che non la [redacted] un mostro [redacted]. Ricordo [redacted] giorno mi [redacted] delle [redacted] belle storie da raccon-[redacted] nella sua vita, che [redacted] l'avrebbe lasciato fare e nes-[redacted] giornalista e scrittrice, ma [redacted] lei [redacted] avrebbe mai [redacted] la voglia e l'energia di scrivere un'autobiografia. E neanche il cattivo gusto.

Rimane, insomma, una signora, un [redacted] con la [redacted] voce vibrata, [redacted] un filo [redacted] trucco [redacted] famo-[redacted] *panache* e [redacted] vendere.

E' anche una donna solitaria, legge molto e durante i lunghi anni che ha passato a Londra [redacted] fatta vedere [redacted] pubblico. A 66 [redacted] interprete di film come «*Show boat*», «*Fiesta*», «*La contessa scalza*», quasi si vergogna [redacted] essere [redacted] bella e giovane [redacted] la mostravano le cele-[redacted] immagini [redacted] una volta. E' stata sposata tre volte, con Mickey Rooney, Artie Shaw e, naturalmente, con Frank Sinatra, ma i nomi [redacted] altri protagonisti [redacted] (chiacchieratissima la [redacted] lunga relazione [redacted] Chiari) e della letteratura [redacted] stati legati al suo.

Ava Gardner dava la rara — in un mondo come il suo — impressione di non prendersi troppo sul serio, di non aver mai troppo creduto nel cinema, nelle cose che aveva fatto. Anche se certamente non sembrava una donna felice, dava a chi l'incontrava l'idea di essere forte: poi, in privato, spre affogasse il pensiero dei suoi dispiaceri in un bicchiere più colmo di quanto avrebbe dovuto essere.

Ma [redacted] commenta il vicino: «*Di* [redacted] *come queste non ne fabbricano più. E tanto meno* [redacted]». Chissà che il sole californiano [redacted] ridia quel benessere che l'umidità londinese, [redacted]ta dalle sigarette, le aveva negato in anni di passeggiate a Kensington [redacted] suo cane, sotto la pioggia.

E. F.

Ava Gardner, 66 anni: «[redacted] donne così [redacted] ne nascono più»

Bergman polemiche sul suo passato

STOCCOLMA — Il passato filo-nazista [redacted] regista Ingmar Bergman torna a far discutere. Il giornale governativo *Aftonbladet* [redacted] pubblicato ieri un articolo che prende spunto dalle confessioni fatte dallo [redacted] regista nella [redacted] autobiografia *Lanterna magica* [redacted] concludere che Bergman [redacted] diventato così famoso se gli svedesi avessero saputo dei suoi trascorsi.

Due austriaci e un russo, magnifici interpreti per l'Unione Musicale

«Vienna Schubert Trio»: la [redacted] è vita

TORINO — [redacted] viennesi, il pianista Claus-Christian Schuster e il violoncellista Martin Hornstein, e un russo, il violinista Boris Kuschnir, hanno [redacted] nel [redacted] il Vienna Schubert Trio che in pochi anni ha raggiunto un ottimo livello tecnico e artistico; l'altra sera, all'Auditorium, hanno eseguito [redacted] concerti più [redacted] ascoltati [redacted] stagione dell'Unione [redacted].

Apriva il programma il Trio [redacted] Sciostakovic, [redacted] godibile, scritta a soli diciassette anni, e saldamente legata alla [redacted] tardo-[redacted] anche [redacted] pri-[redacted] di [redacted] premonitori [redacted] modo [redacted] cui il [redacted] s'increspa con energia sotto le linee d'un sinuoso melodismo alla Ciaikovski.

Seguiva il *Trio in mi minore* op. 90 di Dvorak detto «Dumky», plurale di «Dumka», canto popolare slavo [redacted]rio e capriccioso per i [redacted] mutamenti d'umore. Qui, in-[redacted] in sei movimenti, l'invenzione di Dvorak [redacted] muove [redacted] deliziosa abbondanza di [redacted], sfruttando più volte il trucco, [redacted] efficace, dell'accelerazione: una melodia comincia lentamente, poi le [redacted] spire [redacted] stringono, s'avvi-[redacted] sempre più [redacted] sino a vorticare in un [redacted] ritmi scalpitanti.

Basta questo per comprendere quanta elasticità [redacted] scansione e [redacted] fraseggio [redacted] richiesta agli esecutori: esigenza che il Vienna Schubert Trio ha soddisfatto appieno. Nella seconda parte i tre solisti hanno mostrato di meritarsi quel [redacted] suonando, appunto, il bellissimo *Trio in* [redacted] *bemolle maggiore* op. [redacted] Schubert. Scritto nell'ultimo [redacted], alle soglie della fine, è caratterizzato, [redacted] la grande *Sinfonia* in do maggiore, da una straordinaria pienezza vitale: basta ascoltare il primo tema, libero e sicuro, per comprendere il clima vitalistico [redacted] Trio che si alleggerisce negli ultimi due movimenti [redacted] una frizzante, quasi rossiniana commedia [redacted] scherzi e sorrisi.

La gioia salubre e sincera con cui il complesso viennese ha suonato Schubert si è facilmente e immediatamente trasmessa [redacted] pubblico che non [redacted] più lasciarli andare e la cui insistenza è stata premiata [redacted] due splendidi movimenti [redacted] Haydn e di Brahms eseguiti come bis.

p. gal.

Il pretore respinge il ricorso del soprano Parazzini contro La Scala

[redacted] — E' stato respinto il ricorso d'urgenza presentato [redacted] soprano Maria Parazzini che chiedeva al pretore [redacted] inserita d'autorità nel cast dell'opera *I due Foscari* di Verdi. Maria Parazzini sosteneva di avere ottenuto l'anno scorso [redacted] impegno da parte dei dirigenti del Teatro alla Scala per [redacted] nel corso della stagione 1987-88 nell'opera [redacted] Wolf Ferrari [redacted]. Avendo [redacted] constatato che *Sly* non era [redacted] messa [redacted] cartello-[redacted] la Parazzini aveva chiesto che le venisse [redacted] dei ruoli femminili nel *Due Foscari*.

Il pretore, Massimo Meroni, dopo aver esaminato [redacted] vicenda, ha respinto il ricorso, sostenendo di non poter entrare nel merito delle [redacted] artistiche [redacted] Scala. Semmai [redacted] Parazzini, qualora venisse accertata la fondatezza delle sue dichiarazioni, potrebbe [redacted] il risarcimento [redacted] danni provocati dall'inadempimento contrattuale della controparte. In sostanza la locandina della Scala per *I due Foscari* non sarà cambiata dal magistrato.

(Ansa)

Gabriele Ferro dirige al Covent Garden una scintillante «Italiana in Algeri»

Delizie rossiniane per la gioia di Londra

LONDRA — Non si dava da oltre cinquant'anni *L'Italiana* [redacted] *Algeri* di Gioacchino Rossini, a Londra. Per iniziare il 1988, il Covent Garden la ripropone in una frizzante edizione critica, esemplarmente [redacted] Gabriele Ferro, regia e costumi di Jean-Pierre Ponnelle [redacted] un cast affiatato, intelligente e quasi ideale. E, [redacted] la nuova gestione della Royal Opera di [redacted] Haitink aveva iniziato lasciando dubbi sulle sue decisioni visive e di regia (*Le nozze di Figaro* e *Il* [redacted] *del Serraglio*), ci ridà fiducia e speranza con un [redacted] spettacolo ben accolto [redacted] pubblico e dalla critica.

Ben [redacted] dall'edizione che [redacted] la [redacted] Ponnelle propone una gamma di idee, [redacted] giochi, non sfociando mai [redacted] cattivo [redacted] e mantenendosi in equilibrio tra [redacted] ed il credibile. La scena è incorniciata da archi islamici in marmo rosa che lasciano libero [redacted] fondale (che a volte diventa [redacted] moschea di Cordoba, il mare aperto, castelli [redacted], le prigioni di Piranesi).

Inizia con il naufragio della nave-giocattolo dalla quale esce Isabella con i marinai italiani. Indossando un [redacted] intrepida viaggiatrice (Ponnelle [redacted] gli italiani [redacted] metà Novecento mentre il bey e la corte islamica portano abiti da fiaba), Isabella (Agnes Baltsa) arriva in cerca del [redacted] Lindoro (il tenore sudafricano Deon van der Walt che, nonostante la difficile parte, se la cava bene [redacted] nel secondo atto).

Presto Isabella, in crinolina blu e bianca, ventaglio di piume di struzzo e poi persino in fluttuanti [redacted] odalisca, incanta Mustafà. Il [redacted] di Algeri che, [redacted] moglie Elvira, è in [redacted]. Nella parte di Mustafà Paolo Montarsolo è, naturalmente, un classico.

E' la prima volta [redacted] lo [redacted] vede al Covent Garden: la sua interpretazione [redacted] crudele credulone, del capriccioso bey, del Pappataci, è [redacted] delizia, [redacted] gioia da seguire. La dizione [redacted] questo magnifico [redacted] poi, [redacted] così buona che non si perde una parola [redacted] libretto spi-[redacted] e intelligente. Anche il torinese [redacted] Corbelli — un Taddeo ridicolo [redacted] «sahariana», ma pieno di pa-[redacted] di quei personaggi rossiniani che se trovano l'interprete ideale, [redacted] in questo caso, rischiano di «rubare» [redacted] scena [redacted] altri — è brillantissimo.

[redacted] si giostra tra le voglie del bey, lo [redacted] desiderate [redacted] di Taddeo (che si finge [redacted] cercando di rassicurare l'amato Lindoro, [redacted] riportare la [redacted] Mustafà nelle braccia del reticente marito (anche questa parte è ben interpretata [redacted] Judith Howarth seguita dalla sua schiava e confidente Zulma, Anne [redacted] cercando insomma [redacted] dipanare la matassa, [redacted]brogliando un po' tutti con incantevole civetteria. Non per nulla Haly, il capitano dei corsari (Roderick Earle) spesso minacciato [redacted] venir impalato e, a [redacted] volta, [redacted]talissimo [redacted] impalare chicchessia, si trova a meditare che «*le femmine d'Italia son disinvolte e scaltre e* [redacted] *più dell'altre l'arte* [redacted] *farsi amar*».

La Baltsa, il bel contralto greco, ha [redacted] ideale [redacted] la parte: prepotente, conquista il palcoscenico e [redacted] muove con [redacted] sfrontatezza. [redacted] così felice [redacted] voce che [redacted] rimpiangere la Valentini Terrani, specie nelle grandi arie patriottiche di [redacted] opera italiana *ante litteram* e nelle vertiginose cabalette di questo felicissimo testo. Ma il risultato [redacted] entusiasmante [redacted] dicevo, Gabriele Ferro tiene il [redacted] eunuchi — pance rosa (finte) esposte e grasse —, il [redacted] di interpreti, e l'orchestra [redacted] splendido e teso ordine. Così che non [redacted] un minuto di [redacted] in questo spettacolo: da anni il Covent [redacted] non [redacted] pubblico una [redacted] soddisfacente.

Gaia Servadio

Agnes Baltsa (Isabella) e Paolo Montarsolo (Mustafà) nell'«Italiana»: la regia è di Ponnelle

[redacted] Meraviglioso

[redacted] — E' uno scherzo [redacted] notizia pub-[redacted] ieri [redacted] *Il manifesto* nell'inserto mensile «*Gambero* [redacted] quale quella del «Cacao Meraviglioso» [redacted] una «*operazione commerciale* [redacted] *piena regola*», [redacted] il direttore [redacted] Raidue Luigi Locatelli [redacted] ha apprezzato: «*Lo considero* [redacted] *scherzo* [redacted] *cattivo gusto perché con l'aria di scherzare* [redacted] *lascia insinuare nella gente il* [redacted] *di qualcosa che è al limite della diffamazione*».

Sul «Gambero rosso» [redacted]: «*Final-*[redacted] *svelata la* [redacted] *storia* [redacted] *Cacao* [redacted]*raviglioso*» facendo riferimento [redacted] trasmissione di Renzo Arbore *Indietro tutta*. Secondo questo [redacted] si tratterebbe [redacted] un gioco ma [redacted] *operazione commerciale in piena regola che è stata* [redacted] *in difficoltà* [redacted] *una fuga di notizie quasi* [redacted] *provenienti dall'interno del clan Arbore*».

Nell'articolo si parla [redacted] una società denominata «Argumifra» dalle iniziali di Arbore, del giornalista Guzzanti, di [redacted] e [redacted] Frassica. Si racconta [redacted] di viaggi [redacted] Brasile e [redacted] citano, [redacted] pre in maniera scherzosa, date di registrazioni di questa fantasiosa società, numeri [redacted] di bolle [redacted] accompagnamento e [redacted] ipotizza l'acquisto da parte delle per-[redacted] citate [redacted] una [redacted] partita di cacao da commercializzare.

(Agi)

GIALLO ALL'INGLESE

6 DELITTI PER PADRE BROWN

Dai famosi racconti di G.K. Chesterton, una serie televisiva interpretata da un grande attore inglese, Emrys James, [redacted] da [redacted] cast internazionale.

Stasera "Il problema insolubile".

IL MERCOLEDI' ALLE 20.30

RAIUNO

GRANDE CONCORSO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere a una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere a una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

GIOCA CON

STAMPA SERA DEL LUNEDÌ

E CON OLIO FIAT

CGSS

Aut. Min. N° 4/53438 del XI/12/87

Franz Beckenbauer

Rischi europei (10-25 giugno) per gli azzurri: tedeschi, Spagna [redacted] Danimarca

Germania-Italia, è subito choc

Sorteggio pesante per i nostri, già [redacted] campo nella partita d'apertura - Nell'altro gruppo l'Inghilterra con Olanda, Urss ed Eire

Ci è sfuggita l'Eire, la volevano tutti

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — L'Italia ha scoperto ieri gli avversari della fase finale [redacted] campionato europeo di calcio in programma a giugno. Non potevano essere più dif[redacted]: la Germania Ovest, padrona di [redacted], [redacted] Spagna [redacted] sul blocco [redacted] Real Madrid e la Danimarca degli Elkjaer, Laudrup, Berggren. Nell'altro gi[redacted] sono raggruppate l'Inghilterra, l'Unione Sovietica, l'Olanda di Gullit e la modesta Irlanda. L'esordio [redacted] l'Italia è fissato proprio [redacted] giornata inaugurale [redacted] Düsseldorf contro la Germania.

Per tre motivi il sorteggio è [redacted]

1. Non [redacted] pescato l'Eire che tutti cercavano.
2. Essere finiti con la Germania, che verrà aiutata almeno [redacted] alle semifinali, e non con l'Inghilterra.
3. Aver pescato [redacted] Spagna, squadra da battaglia, e Danimarca, formazione che punta sul confronto atletico.

In più [redacted] andata male anche la scelta del numero per il sorteggio, che ci [redacted] contro i tedeschi al primo confronto, a giochi ancora tutti da fare, e che ha lasciato in coda il confronto con i danesi che sono avversari che ci conoscono bene, meglio degli spagnoli. C'è poi il problema dei trasferimenti con due partite [redacted] Ruhr, Düsseldorf e Colonia, ma quella di mezzo più a Sud, a Francoforte.

[redacted] qui a giugno tutto può cambiare. Bisognerà vedere infatti [redacted] Vicini il campionato. Ricordiamoci le difficoltà trovate nella primavera passata durante la tournée [redacted] Scandinavia, con giocatori provati [redacted] più sotto il profilo psicologico che su quello puramente fisico.

Da buon latino, con [redacted] all'intrigo, il tecnico spagnolo [redacted] ha detto che [redacted] girone si lotta solo per un posto, mentre il responsabile danese [redacted] Piontek, esiliato tedesco, ha voluto mettere in discussione anche la prevalenza della Germania. In realtà ha ragione Muñoz e anche questa volta [redacted] molto la [redacted] politica di ciascuna federazione, [redacted] arbitraggi e anche atteggiamenti degli avversari eventualmente già fuori gioco.

E [redacted] in questo momento non è forte. Ha perso la piccola battaglia [redacted] te[redacted] di serie, [redacted] non importante nella sostanza [redacted] buona spia della situazione reale. «*Chi ha appena cominciato a camminare a volte inciampa*», ha detto il presidente della Federcalcio, [redacted]. Aggiungendo [redacted] ghigno: «*Oppure lo fanno inciampare. Cercheremo di colmare anche questa lacuna, di essere presenti a livello internazionale, perché soltanto con assiduità e lavoro continuativo si viene poi a contare. L'atteggiamento* [redacted] *Sordillo non me lo so spiegare. Fino alle prossime edizioni è lui il rappresentante della Figc, e ricordo che non è un privato cittadino, ma il presiden*[redacted] *della Federcalcio,* [redacted] *bro della giunta Coni, il vicepresidente di "Italia 90". La sua assenza qui era del tutto ingiustificata. Altri prima di me hanno accentrato* [redacted] *potere, io apro le porte a tutti, e le stesso aperte anche a Sordillo*».

E' abbastanza chiaro per tutti che è [redacted] lotta al vertice dello sport italiano ad aver prodotto anche quest'ultima brutta figura, che non tocca però soltanto la [redacted] di Matarrese, ma l'intera dirigenza sportiva. Anzi proprio Matarrese ha adesso una buona ragione per partire al contrattacco, e per decidere dove fermare il gioco al massacro, attuato finora a tutto campo.

Giorgio Viglino

Avanti le prime due [redacted] ogni gruppo

[redacted]	Partita	Gruppo	[redacted]	Ora
[redacted] 10 giugno	Germania Ovest-ITALIA	1	Düsseldorf	20,15
Sabato 11 giugno	Danimarca-Spagna	1	Hannover	15,30
Domenica [redacted] giugno	Inghilterra-Eire	2	Stoccarda	[redacted]
Domenica 12 giugno	Olanda-Urss	2	[redacted]	20,15
Lunedì 13 giugno	—	—	—	riposo
Martedì 14 giugno	Germania Ovest-Danimarca	1	[redacted]	17,15
[redacted] 14 giugno	ITALIA-Spagna	1	Francoforte	20,15
Mercoledì 15 giugno	Inghilterra-Olanda	[redacted]	Düsseldorf	17,15
Mercoledì 15 giugno	Eire-Urss	2	Hannover	[redacted]
Giovedì [redacted] giugno	—	—	—	riposo
Venerdì 17 giugno	Germania Ovest-Spagna	1	Monaco	20,15
Venerdì [redacted] giugno	ITALIA-Danimarca	1	Colonia	20,15
Sabato [redacted] giugno	Inghilterra-Urss	[redacted]	Francoforte	15,30
[redacted] 18 giugno	Eire-Olanda	2	Gelsenkirchen	15,30
Domenica 19 giugno	—	—	—	riposo
Lunedì 20 giugno	—	—	—	riposo
Martedì 21 giugno	1ª class. Gr. 1-2ª [redacted] Gr. 2	semif.	Amburgo	20,15
[redacted] 22 giugno	2ª class. Gr. 1-1ª class. Gr. 2	semif.	Stoccarda	20,15
Giovedì 23 giugno	—	—	—	riposo
Venerdì 24 giugno	—	—	—	riposo
Sabato 25 giugno	[redacted]e		Monaco	15,30

10 giugno, attenti [redacted] Voeller

I panzer subito. Alla squadra azzurra si ripropone un tema «storico», rinverdito dalla finale del Mundial spagnolo. Beckenbauer, il ct, [redacted] anche lui alle [redacted] il rinnovamento del dopo-Messico. La vecchia guardia è stata sciolta, Briegel compreso. Degli [redacted]», fanno parte del gruppo attuale solo Voeller [redacted] Berthold. [redacted]. Il difensore del Verona non è nelle [redacted] de [redacted] «commissario».

[redacted] hanno preso le misure degli avversari nell'amichevole di Colonia dell'anno scorso: lo zero [redacted] zero è stato utile, perché ha messo in allarme i tedeschi. Hanno capito che [redacted] giovane squadra italiana [redacted] lottare, sa combattere.

Klaus Allofs [redacted] anni, in forza al Marsiglia) è l'unico anziano della Germania. Un giocatore emergente [redacted] non giovanissimo [redacted] ventisettenne difensore [redacted] Hans Pfluegler del Bayern.

Un mistero [redacted] Lothar Matthaus (anche per l'Inter e [redacted] altre [redacted] italiane che [redacted] inseguono), il centrocampista soffre di [redacted] seri ad una coscia, ed anche quando [redacted] campo [redacted] riesce ad offrire il suo normale rendimento. E' la preoccupazione di Beckenbauer. [redacted] ha bisogno [redacted] forza e del [redacted] di Matthaus (uomo di fatica, più che di classe).

Il tecnico sta facendo seguire la ripresa di Voeller, nella Roma. La punta gli è indispensabile, e [redacted] il maggior pericolo per [redacted] azzurri. Con Voeller ed Allofs la [redacted] in [redacted] ha [redacted] coppia già affiatata, [redacted] i problemi di Beckenbauer [redacted] sono a centrocampo. Matthaus è in crisi, il piccolo Olaf Thon (Shal[redacted] che aveva dato spettacolo [redacted] vero regista e propulsore) nell'ultimo scontro [redacted] gli azzurri, ora è descritto, dalla stampa tedesca [redacted] in fase calante.

Kaiser Franz ha ancora tempo per ritrovare i tasselli, ma intanto va [redacted] l'incidenza [redacted] (al-tore [redacted] Gli [redacted] fanno bene a preoccuparsi, ma non debbono spaventarsi. Con i panzer si può giocare ad armi pari anche a casa loro, pur se il nostro handicap sia nel cronico calo [redacted] calciatore italiano a fine stagione.

[redacted] Ferucca

La Germania Ovest che il 18 aprile 1987 [redacted] pareggiato 0-0 con gli azzurri a Colonia, in amichevole. Da sinistra, in alto, Buchwald, Kohler, Pflugler, Allofs, Voeller e Matthäus; in basso Littbarski, Herget, il portiere Immel, Rolff e Thon (Foto Richiardi)

Il 14 è San Butragueño

Negli ultimi tempi è stato un disastro, gli spagnoli ci hanno sempre battuti. Partiamo dalla finale del [redacted] pionato europeo Espoirs, autunno 1986, loro con Paco Llorente e Calderé scatenati, noi con gli azzurrini di Vicini che [redacted] sono cresciuti cambiando maglia, da quella della Under 21 [redacted] Nazionale A. Grande doppia finale e sconfitta ai rigori, ma è destino che in qualche modo, fra rimpianti e anche peggio, il calcio italiano [redacted] le ossa rotte, [redacted] suoi [redacted] e scontri con quello iberico.

Prendiamo le Coppe, per esempio. Quest'anno hanno dato l'addio all'Europa, per «colpa» [redacted] formazioni spagnole, ben tre squadre italiane: il Napoli sconfitto [redacted] Real [redacted] Coppa Campioni, il Milan e l'Inter eliminate dallo stesso avversario, l'Español di Barcellona in Coppa Uefa, prima l'una e poi l'altra, [redacted] al gioco dei [redacted]. L'eccezione che conferma la regola, se così [redacted] dire è stato il successo dei rossoneri di Gullit [redacted] il Gijon nel primo turno [redacted] Coppa Uefa. Ogni volta che incrociamo i bulloni [redacted] formazioni spagnole, in [redacted] recenti, [redacted]. Ricordiamo [redacted] proposito le cocenti eliminazioni della Juventus da parte [redacted] Barcellona e [redacted] Madrid, nonché le sfide sempre perdenti dell'Inter contro lo stesso [redacted] Madrid.

Il 14 giugno sarà il giorno di San Butragueño. In quel [redacted] Francoforte Italia e Spagna scenderanno [redacted] campo per una partita che può essere già decisiva, una specie di spareggio così almeno [redacted]. L'invito, fin troppo [redacted], e quello [redacted] prendere alla leggera questi avversari che si sono qualificati all'ultima giornata soltanto grazie al pareggio dell'Austria contro [redacted] Romania e che stanno vivendo momenti non troppo sereni al loro interno.

Miguel Muñoz, [redacted] anni, il nonno [redacted] tecnici, lascerà l'incarico, sostituito [redacted] Luis Suarez, alla conclusione degli Europei dopo aver rischiato l'esonero alla vigilia della decisiva partita [redacted] l'Albania. [redacted] la posizione difficile del c.t. [redacted] gnolo non deve ingannare: anche [redacted] Francia, quattro anni fa, Muñoz non otteneva il pieno gradimento della stampa e del pubblico spagnolo, e malgrado questo [redacted] squadra arrivò alla finalissima e [redacted] sconfitta [redacted] da [redacted] punizione [redacted] Platini sfuggita banalmente al portiere Arconada. Negli ultimi mondiali, poi, do[redacted] travolto per 5-1 la Danimarca, le «furie rosse» arrivarono fino ai quarti dove furono battuti, [redacted] soltanto ai rigori, dal Belgio di Guy Thys altra vecchia volpe [redacted] panchina.

Nella famosa partita con [redacted] la Danimarca, Emilio Butragueño detto El Buitre, segnò ben tre gol. Ed è proprio lui, l'Avvoltoio, il pericolo [redacted] uno per gli azzurri. Ci sono anche Michel e Calderé che fanno paura, e non è escluso che il vecchio Muñoz cerchi [redacted] l'asso a sorpresa mandando nella mischia due ragazzi, Paco Llorente e Martin Vasquez, entrambi [redacted] Real Madrid.

Butragueño un pericolo

Carlo Coscia

Il ct azzurro parla di «girone d'acciaio» ma respinge ogni nervosismo

Vicini già in campo contro la paura

[redacted]«Avvers[redacted] forti [redacted] situa[redacted] non cambia: si gioc[redacted] vinc[redacted] - Be[redacted]: «[redacted]mportante è [redacted] perdere [redacted] l'Italia» - Matarrese: «Confido in [redacted] squadra giovane, in progresso»

[redacted] NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Dopo [redacted] «pasticcio» combinato ai nostri danni [redacted] manina di Christian Stielike, con il suo accento [redacted] gnolo tondo e [redacted] Azeglio Vicini ha ben sintetizzato: «[redacted] *tutti l'Irlanda e noi non l'abbiamo trovata. Ci poteva toccare un girone duro o uno durissimo: abbiamo preso quello* [redacted] *acciaio. Vero? Che* [redacted] *dico? Pazienza! Giocheremo con questi avversari e cercheremo di vincere. I tedeschi e i danesi hanno* [redacted] *che* [redacted] *spie in casa nostra, e gli spagnoli inseguono una sorta di primato mediterraneo. Noi siamo nella situazione peggiore. Non c'è nulla* [redacted] *definito nel nostro girone, mentre dall'altra parte direi che Inghilterra e Urss non si discutono*».

[redacted] nostro c.t. [redacted] buon navigatore e ai microfoni ufficiali finge un gran piacere nel[redacted] stato designato [redacted] affrontare la [redacted]. In privato dice poi più realisticamente: «*Incontrare i tedeschi alla prima giornata non deve far venire nevrosi a nessu*[redacted]. *Non è detto che* [redacted] *debba necessariamente vincere,* [redacted] *può anche pareggiare senza compromettere nulla. Determinante sarà la seconda partita, quella con la Spagna*».

Sentite cosa [redacted] rispondono [redacted] avversari. Beckenbauer esordisce in parallelo: «*L'importante è non perdere con l'Italia. Dei d*[redacted] [redacted] *sappiamo tutto e loro sanno di noi, la Spagna è forte, temibile, ma l'Italia è la grande favorita dei Mondiali 90 e* [redacted] *passaggio potrebbe trovare il successo anche qui*». Muñoz, spagnolo, non ha incertezze: «[redacted] Germania non è da considerare (ovvero è qualificata, n.d.r.). *L'Italia possiamo batterla, è la solita Italia,* [redacted] *classe poi gli altri che picchiano. Mi preoccupa la Danimarca, quelli sì*...».

Piontek, ct danese, è l'unico a [redacted] in discussione la qualificazione della squadra di casa: «*Con questo girone* [redacted] *unici a giocare sempre in trasferta* [redacted] *noi. Spagnoli e italiani* [redacted] *allo stadio tanti tifosi quanto i tedeschi. La Germania non ci fa paura anche se ci* [redacted] *batosta.* [redacted] *Spagna* [redacted] *un conto aperto dagli ultimi europei, passando per il Messico: questa volta non ci fregano più. L'Italia a sentire i miei "italiani" è forte. La cosa che* [redacted] *più però* [redacted] *infortuni. ho* [redacted] *buona squadra, ma i* [redacted] *all'altezza*».

Antonio Matarrese, presidente federale italiano, [redacted] po' [redacted] all'ennesima domanda [redacted] tira in ballo la fortuna: «*Se parti per vincere un torneo non devi puntare sulla debolezza degli altri,* [redacted] *sulle* [redacted] *forze. Le squadre che disputano questo campio*[redacted] *europeo sono tutte alla nostra portata, nessuna esclusa, quindi diamoci da fare e basta. Il traguardo finale della squadra di Vicini è "Italia 90", ma la nostra è una squadra giovane e in crescita* [redacted] *sai mai i giovani dove possano arrivare, per cui sperare, fino alla fine, non è proprio eccessivo*».

Da Uli Stielike, babbo [redacted] sorteggiatore, una frecciata a Beckenbauer: «*La Germa*[redacted] *non può perdere anche questi campionati che* [redacted] *in* [redacted]. *Solo che la squadra attuale ha* [redacted] *una vocazione per il secondo posto: sarebbe più umiliante finire battuti alla finale che eliminati*». Platini si concede a tutti per banalità assolute dette con garbo, ma [redacted] fa nemmeno [redacted] pronostico.

Chiudiamo con Neuberger, manager di questo business calcistico: «*Abbiamo sprecato qualche buona occasione di incasso, affi*[redacted]*doci alla sorte e non a un'equa divisione dei gironi secondo la forza teorica delle squadre. Sarebbe più sportivo non affidare nulla al caso* [redacted] *ci pensa già il campo a produrre le sorprese. Importante* [redacted] *comunque evitare guai, evitare gli scoppi di violenza. Noi abbiamo scelto soltanto gli stadi dotati* [redacted] *pista* [redacted] *atletica, perché c'è* [redacted] *fascia di sicu*[redacted] [redacted] *resto è quello che fate voi costruendo gli impianti per il '90, no?*».

No, proprio [redacted]. E dire che è lui il capo della [redacted] commissione [redacted] controllo per "Italia 90". Da noi scompaiono le piste [redacted] Firenze e Napoli, [redacted] non [redacted] n'è [redacted] stata una, e quante polemiche per quelle rimaste o [redacted] strutte! I dirigenti del calcio europeo [redacted] nuano a sorprendere.

g. vigl.

Mancini protesta Fiducia di Zenga

Germania-Italia apertura dell'Europeo, [redacted] provocato [redacted] ideologico in [redacted] Samp: Mancini e Briegel (questi per altro [redacted] sarà più convocato). Per l'attaccante della Sampdoria e della Nazionale «... *peggio di così non poteva andare. Siamo capitati nel girone di ferro. Però non credo che la prima partita con* [redacted] *Germania sarà decisiva. Bisognerà guardarci anche dalla Spagna e della Danimarca che* [redacted] *squadre pericolosissime*».

Hans Peter Briegel, ex terzino della nazionale te[redacted]: «*L'Italia mi fa paura. E' il peggior cliente che poteva capitarci nella partita d'esordio. E* [redacted] *avremo nemmeno il vantaggio del fattore campo perché a Dusseldorf il 10 giugno a sostenere gli azzurri ci sarà un numero incredibile di vostri emigrati. Mi ricordo a Colonia quando giocammo davanti a 25 mila italiani. L'Italia mi preoccupa anche tatticamente perché noi tedeschi abbiamo sempre giocato* [redacted] *contropiede. Ma in casa dovremo cambiare tattica, sbilanciarci* [redacted] *po', e il mio amico Vialli potrebbe crearci dei grossi problemi*».

A [redacted] Gullit, rientrato dall'Olanda dove ha ricevuto il premio quale «sportivo dell'anno». Il ri[redacted] soddisfatto [redacted] sorteggio [redacted]: «*Considerata la situazione, penso* [redacted] *l'Olanda possa vincere il campionato. Il suo* [redacted] *dio è più facile rispetto a quello delle avversarie. L'Italia è finita in un girone difficile, dovrà sudare*».

Soddisfatti a Torino sia Laudrup che Berggreen. [redacted] ha parlato il danese della Juve: «*Io e* [redacted] *a*[redacted] *insieme al sorteggio in tv e siamo d'accordo* [redacted] *fatto che non ci sentiremo la Cenerentola del girone. Per la prima volta incontreremo l'Italia da quando siamo nel vostro Paese, ci piace l'idea di confrontarci con i padroni* [redacted] *casa, e non rifaremo* [redacted] *la Spagna gli stessi errori* [redacted] *mondiale*.

Secondo Tricella, tanto vale cominciare dal difficile: «*Contro* [redacted] *Germania può essere un fatto positivo quello* [redacted] *non aver nulla* [redacted] *perdere. E con* [redacted] *risultato positivo salirebbe il morale. La Danimarca* [redacted] *è da sottovalutare, Elkjaer e Laudrup possono inventare ogni* [redacted]. *La Germa*[redacted] *otterrà il primo posto del girone,* [redacted] *altre* [redacted] *sullo stesso piano, tutto dipenderà dalle condizioni fisiche delle squadre*».

Altobelli [redacted] si fa problemi: «*Andare agli Europei, qualificarci* [redacted] *le altre* [redacted] *squadre più forti d'Europa è già stata* [redacted] *bella impresa. Oltretutto trattandosi del meglio in assoluto è inevitabile prima o poi incontrarle, dunque o prima o dopo non fa differenza: se davvero siamo in grado di* [redacted] *in finale, dobbiamo dimostrarlo proprio in un girone di ferro che rappresen*[redacted], *nello* [redacted] *tempo, un* [redacted] *collaudo. L'importante sarà* [redacted] *bene con la Germania: il fatto di dovere esordire contro i padroni di* [redacted] *potrebbe avere effetti psicologici particolarmente importanti*».

Per Bergomi, il pericolo è la Spagna: «*Noi dell'Inter conosciamo bene il valore degli iberici in quanto negli ultimi anni abbiamo incontrato per due volte il Real* [redacted] *che fornisce buona parte dei giocatori* [redacted] *Nazionale. Quindi dovremo stare attenti perché oltre* [redacted] *padroni di* [redacted] *anche* [redacted] *spagnoli* [redacted] *un ostacolo difficile*».

Walter Zenga è [redacted]: «*Non dobbiamo farci influenzare* [redacted] *fatto* [redacted] *finiti in un girone difficile con gli irlandesi nell'altro gruppo.* [redacted] *sarà più importante presentarci in buone condizioni fisiche e soprattutto affrontare la Germania col massimo* [redacted]. [redacted] *partiamo bene, siamo* [redacted]*si a posto*».

r.a.

Elkjaer ci aspetta il 17 giugno

Elkjaer, il leader danese

La bella (senza testa) del mondiale messicano ci ri[redacted] Klaus Berggreen [redacted] questa dice: «*Non* [redacted] *se mi chiameranno ancora. Piontek* [redacted] *ha già lasciato fuori dal giro una volta. Ma una cosa è certa, chiunque vada in campo, non commetteremo più* [redacted].

Tutti noi giochiamo all'estero, l'esperienza [redacted] *aiutare*». La nazionale danese, rivale degli azzurri [redacted] terza partita del gruppo 1, troverà la miglior concentrazione proprio contro di noi per le voglie di rivincita di Elkjaer e Laudrup (sicuramente [redacted] campo) e di [redacted] (che dovrebbe essere del gruppo ma [redacted] titolare).

La squadra di Piontek ha «spie» anche in Germania. Morten Olsen e Flemming Polsven giocano nel Colo[redacted] del calcio tedesco sanno tutto. Basteranno le loro esperienze, come auspica Berggreen? Difficile che la Danimarca riesca a [redacted] i giocatori che si ritrovano in Nazionale arrivando da ogni campionato [redacted] e questi fanno di ogni [redacted] una festa. Il loro [redacted] gruppo [redacted] divertimento e spettacolo prima che concentrazione [redacted] risultato. Le qualità tecniche [redacted] primordine, il gioco d'assieme il precario per le poche occasioni [redacted] cementarlo.

Sono i crucci di Piontek, costretto [redacted] (esperienza, appunto) a tener conto di alcuni [redacted] Morten Olsen libero [redacted] Colonia ha 38 anni, un fenomeno [redacted] longevità e [redacted] intelligenza calcistica. Ed ha 31 [redacted] e [redacted] classe *Soren Lerby* (uno dei protagonisti della stagione miracolo del Psv Eindhoven, dove [redacted] due danesi Nielsen e Arnesen), il ventunenne Polsven e la nouvelle vague. Aspettando il turno del fratellino di Laudrup, Brian, che morde il freno.

b. p.

Nel girone 2 l'Olanda accetta una sfida difficile, l'Eire per le prime due gare senza lo squalificato Liam Brady

Ruud Gullit nella stretta di Inghilterra e Urss

Jackie Charlton, [redacted] dell'Eire, ha detto con molto orgoglio e un poco di spacconeria: «*Adesso il nostro* [redacted] *gno è di battere l'Inghilterra nella finale del 25 giugno a Monaco*». I motivi di rivalità [redacted] mancano, [redacted] le forma[redacted] britanniche, [redacted] il fatto che Inghilterra [redacted] Eire siano finite nello stesso girone è in un certo [redacted] la manna [redacted] cielo. Ma [redacted] Charlton, campione del mondo nel [redacted] inglese, potrà, se così possiamo esprimerci, [redacted] una prova generale il 12 giugno a Stoccarda, quando gli irlandesi scenderanno in campo contro i «nemici» nella partita di [redacted] del gruppo 2.

Non giocherà Liam Brady, il veterano dell'Eire [redacted] presenze, che è stato squalificato per 4 giornate (ridotte poi a 2) dopo l'espulsione nel corso [redacted] partita vinta per 2-0 contro la Bulgaria: «*Una* [redacted] *drammatica: faccio parte da* [redacted] *anni della nazionale e adesso che finalmente* [redacted] *siamo* [redacted] *a qualificarci per* [redacted] *grande* [redacted] *festazione dovrò cominciare* [redacted] *tribuna*», ha detto il capitano [redacted] che potrà essere in [redacted] soltanto con[redacted] l'Olanda, il [redacted] giugno a Gelsenkirchen: Brady avrebbe gradito dall'Uefa maggior clemenza.

Sulla clemenza della massima organizzazione calcistica europea, [redacted] verità, [redacted]no, e molto, anche gli inglesi, [redacted] hanno a disposizione il grande palcoscenico dei campionati [redacted] ritrovata grandezza della nazionale ma [redacted] prattutto [redacted] raggiunta tranquillità [redacted] tifosi. E' [redacted] prova [redacted] fuoco per il calcio inglese: se non ci saranno atti di teppismo sugli spalti, è probabile che anche le società vengano, seppure gradatamente, riammesse a disputare le Coppe dopo il bando.

L'Inghilterra è la favorita del girone. Nelle [redacted] partite di qualificazione [redacted] 5 [redacted] e un solo pareggio, segnando [redacted] gol e subendone 1, nell'incontro contro la Jugoslavia a Belgrado peraltro stravinto per 4-1. La squadra di Bobby Robson, tecnico [redacted] amato malgrado i successi ottenuti, si è dunque guadagnata sul [redacted], con una serie di belle prove, la qualifica di testa di [redacted] organizzatrice. [redacted] dimenticare alcune imprese in amichevole, tipo la [redacted] vittoria contro la Spagna a Madrid [redacted] febbraio. L'Inghilterra [redacted] giocando un buon calcio, pungente in attacco con la coppia Beardsley-Lineker. [redacted] e ben collaudata a centrocampo, [redacted] l'ingresso di Neil Webb, 24 anni, sembra aver finalmente risolto il problema del regista [redacted] trata, molto solida in [redacted] specie nella [redacted] Butcher-Adams. Un colosso che [redacted] qualificarsi, crediamo, insieme all'altra grande [redacted] girone 2, l'Unione Sovietica [redacted] Valeri Lobanowski mentre [redacted] l'outsider [redacted] lusso, stretta nella [redacted] ma anche pronta ad inserirsi nella lotta [redacted] alla stella di Ruud Gullit, l'uomo che [redacted] la [redacted] e potenza può decidere qualsiasi partita.

La Nazionale dell'Urss ancora una volta si identifica [redacted] la Dinamo Kiev, anche [redacted] il club [redacted] quest'anno, non [redacted] ottenuto successi pari al suo prestigio. Igor Belanov, Pallone d'oro [redacted] 1986, ha in [redacted] tradito [redacted] attese, [redacted] rispuntando la stella [redacted] Protassov, passato di [redacted] alla Dinamo Kiev e di conseguenza, viste le concezioni [redacted] Lobanowski, [redacted] centro dell'attacco sovieti[redacted].

c. co.

Lineker goleador inglese

Il presidente interviene sulla crisi della Juve [redacted] le voci di un suo abbandono

Boniperti: «Non sono stanco»

«Mi dà fastidio sentir dire che abbiamo speso troppo per rafforzare [redacted] squadra senza aver nulla in cambio» - «Marchesi è serio e sta facendo un lavoro difficile» - «Anch'io ho sbagliato gol [redacted] quelli falliti [redacted] Rush» - Brio non sarà operato

TORINO — [redacted] ceneri della Juventus [redacted] apparire Giampiero Boniperti. Il presidente decide di intervenire in prima persona per far conoscere il suo pensiero all'indomani della sesta sconfitta nel peggiore (finora) campionato della sua gestione e tacitare al contempo voci che giorno dopo giorno lo propongono in disarmo, pronto addirittura a [redacted] il timone della società dopo 17 anni di successi [redacted] Italia e nel mondo.

Le ultime disavventure della squadra sul campo e le polemiche di alcuni giocatori, subito smorzate a [redacted] di multe salate, non hanno intaccato il morale dell'uomo di sport, non potevano demolire il suo amore per la Juventus. Scattante come ai bei tempi in cui giocava, Boniperti risponde secco a quanti ipotizzano cambi nella guardia al vertice societario ben prima della scadenza contrattuale del 1991. «Non sono [redacted] stanco». Un modo [redacted] ribadire che non sente assolutamente di aver fatto [redacted] suo tempo e che per ora nessuno [redacted] ha rimproverato [redacted] il contrario.

Boniperti difende le sue scelte: «*Mi [redacted] fastidio sentire in giro che abbiamo speso 36 miliardi per rafforzare la squadra quest'estate [redacted] nulla in cambio. Una volta per tutte ecco le cifre: la Juventus ha speso 23 miliardi e mezzo per gli acquisti (ricordiamoli, Rush, Tri*[redacted] *Agostini, Bruno, Magrin, Alessio e Napoli n.d.r.) e ne ha incassati 15 dalle cessioni (Manfredonia, Serena, Caricola, Bonetti, Briaschi, Soldà e Pioli, n.d.r.) per un investimento quindi di 14 miliardi e* [redacted]. *E quando a giugno stileremo il bilancio sicuramente il valore del* [redacted] *parco giocatori* [redacted] *superiore a* [redacted] *miliardi.*

Per ora lascio agli altri giudicare se questi giocatori [redacted] *valgono le cifre spese*».

Il presidente chiude così il suo intervento, quasi invo[redacted] dopo un periodo [redacted] [redacted] silenzi. «*Vogliamo tornare il più in alto possibile, questo sia chiaro. I tifosi della Juventus hanno avuto tante soddisfazioni, credo che ci staranno vicini anche in questo momento delicato. Io difendo Marchesi perché è serio e sta facendo un lavoro difficile e non condanno Rush perché anch'io quando giocavo ho sbagliato gol* [redacted] *quelli che ha fallito lui. Diamogli il tempo di ambientarsi*».

Con Marchesi, Boniperti ha avuto un lungo colloquio [redacted] sera in sede. Del presidente [redacted] dei nuovi giocatori juventini, De Agostini, [redacted] «*Ci racconta sempre quando viene in ritiro, che certi momenti difficili li ha passati anche lui, giocando. E' il* [redacted] *modo per tirarci* [redacted] *il morale* [redacted] *credo che sia felice dei risultati ma penso che si sia reso conto del* [redacted] *stro impegno. Personalmente* [redacted] *mi aspettavo quest'estate* [redacted] *capitare in* [redacted] *Juve in difficoltà. Spero di non essere arrivato nel momento sbagliato. Sognavo* [redacted] *lottare fino all'ultimo per lo scudetto ma troppe cose non* [redacted] *sono andate per il verso giusto*».

Per fortuna ieri sera è arrivata la notizia che per Brio non è necessaria alcuna operazione [redacted] ginocchio. [redacted] esami fatti [redacted] prof. Pizzetti (pneumoartrografia) hanno evidenziato che il menisco è integro, il giocatore soffre per i postumi di una vecchia operazione al menisco stesso. «*Succede spesso in questi casi*» afferma il dott. Bosio. Lo stopper osserverà [redacted] due giorni di riposo facendo iniezioni e fisioterapia. Giocherà a Firenze? Dipenderà [redacted] lui, se sentirà dolore starà fuori, altrimenti potrà scendere in campo.

Marino Magrin, l'unico tra i nuovi bianconeri dato fra i [redacted] [redacted] fine del [redacted] pionato, ha così commentato: «*[redacted] [redacted] leggono e sentono ogni giorno di tutti i colori. L'unica verità è che anche con il Milan siamo stati sfortunati. Si vince e si perde in undici e non c'è un colpevole per tutti gli esperimenti fatti o tentati. [redacted] [redacted] momento particolare. Anche* [redacted] *me, certo, un sbaglio* [redacted] *gli altri cercando di fare unicamente quello che* [redacted] *dice l'allenatore*».

Franco Badolato

Giampiero Boniperti è alla guida della Juventus da 17 anni

Tacconi deferito dopo una multa di 10 milioni

TORINO — Tacconi è stato deferito alla commissione disciplinare. Il provvedimento [redacted] la[redacted] tutti sorpresi ieri pomeriggio in [redacted] bianconera. Ma come? Soltanto venerdì scorso il portiere [redacted] stato multato [redacted] 10 milioni per due [redacted] rilasciate alla stampa, una in merito allo 0-1 decretato da Barbè [redacted] il caso Sanguin, l'altra sull'arbitro di Napoli-Juventus. Ed era scattata anche la diffida.

Spiegazione: al procuratore federale non è sfuggito il commento di Tacconi sulla pesante ammenda [redacted] quattro giorni fa riportato [redacted] giornali: «*Dieci milioni non sono mica bruscolini, si vede che la Lega ha bisogno di soldi*». Quest'ultima battuta ha fatto scattare il deferimento. La Juve, deferita a sua volta per responsabilità oggettiva, spera che il giocatore non venga squalificato.

Il mediano della Samp marcherà il grande Diego

Fusi contro Maradona per salvarsi la barba

[redacted] promesso di tagliarsi il pizzo solo alla prima sconfitta

GENOVA — Sarà l'anti-Maradona, ma non ha proprio l'aspetto [redacted] un ammazzagiganti. Eppure Luca Fusi, [redacted] il fisico modesto, è diventato per Boskov il controllore ufficiale di [redacted] calibri del campionato. L'anno scorso il prese [redacted] di Platini, quest'anno ha già duellato con Gullit. Ma nonostante le gatte da pelare che ha ogni domenica non si scompone mai: «*Ormai ci* [redacted] *abituato. Maradona?* [redacted] [redacted] *un giocatore così, [redacted] devo essere sincero, non ho nulla da perdere* [redacted] *ho tutto* [redacted] *guadagnare*». Il discorso di Fu[redacted] non fa una grinza: [redacted] Maradona segna [redacted] potrà metterlo [redacted] [redacted]. Prendere gol dal «pibe de oro» [redacted] è certo un disonore. Se riuscirà a fermarlo invece tutti gli elogi [redacted] per lui. A preoccuparlo, in realtà, [redacted] quel pizzetto che porta [redacted] il mento. Se lo è fatto crescere per scommessa dopo la batosta di Torino e ha detto che lo taglierà soltanto alla prossima sconfitta. [redacted] c'è il rischio che a fargli da barbiere sia proprio il diabolico Diego: «*E' un pericolo da non sottovalutare* — ammette sorridendo Fusi — *perché Maradona è veramente un giocatore di livello superiore. Può inventare il colpo decisivo in qualsiasi momento*».

— Lo ha già affrontato direttamente qualche volta?

«*Sì. L'ho marcato quando ero* [redacted] *nel Como,* [redacted] *le prime giornate* [redacted] *campionato* [redacted] *1985-86. Maradona non segnò, ma il Napoli vinse lo stesso 2-1*».

— L'anno scorso però [redacted] skov lo affidò ad un difensore puro.

«*Nello scorso campionato il Napoli giocò con una sola punta, logico farlo marcare all'andata* [redacted] *Vierchowod, al ritorno da Mannini*».

— Maradona, Gullit e Pla[redacted]. Chi è il migliore?

«*Non si possono fare* [redacted] *fronti. Sono tre campioni diversissimi tra loro. Con Gullit ho avuto fortuna. Gio*[redacted] *su* [redacted] *campo disastroso e lui non fu* [redacted] [redacted] [redacted] *sfruttare la* [redacted] *micidiale progressione. Platini è stato soprattutto un grande regista. Amava ricevere palla dai difensori e tagliare il campo con lanci di 40-50 metri. Il suo era un gioco geometrico, invece Maradona ha caratteristiche opposte a quelle del francese. Si muove nello stretto, i triangoli, le sponde e gli scatti brevi* [redacted] *la* [redacted] *specialità. E' difficile portargli* [redacted] [redacted] *palla perché* [redacted] *difenderla benissimo. E poi* [redacted] *due giocolieri* [redacted] *Giordano e Careca davanti ha trovato i compagni ideali per il gioco che preferisce*».

— [redacted] fermarlo, allora?

«*Non è un problema individuale, ma collettivo. Proprio perché il Napoli in* [redacted] *predilige i dialoghi in velocità è necessaria la massima coordinazione della nostra difesa*».

— Per voi sembra tutto difficile. Ma anche il Napoli avrà problemi...

«*Credo di sì. Se riusciremo a sfruttare la nostra velocità potremo mettere in crisi la difesa. Specialmente se,* [redacted] *ho letto, mancherà Ferrara*».

— Ma il campo potrebbe condizionarvi. Marassi domenica potrebbe essere un pantano...

«*Se così fosse soffriranno anche loro che* [redacted] *fatto di tecnica* [redacted] *sono secondi a nessuno*».

— Però [redacted] Vialli e [redacted] [redacted] scatenano potreste metterli ko e volare verso lo [redacted] detto...

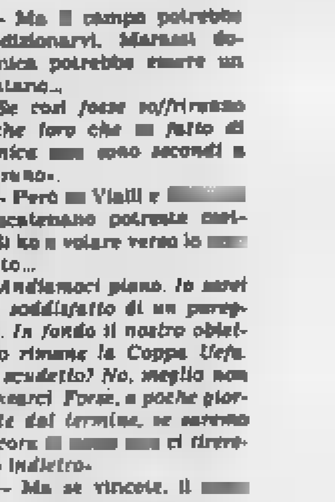
«*Andiamoci piano. Io sarei già soddisfatto di un pareggio. In fondo il nostro obiettivo rimane la Coppa Uefa. Lo scudetto? No, meglio non pensarci. Forse, a poche giornate dal termine, se saremo ancora* [redacted] [redacted] [redacted] *ci tireremo indietro*».

— Ma se vincete, il [redacted] pionato si riapre...

«*Se vinciamo a guadagnarci sarà soltanto il Milan. Secondo me la squadra rossonera è la vera e unica* [redacted] *tendente del Napoli nella lotta per il titolo.* [redacted] *giochiamo soltanto il ruolo del terzo incomodo*».

Fusi è [redacted] modestia fatta persona. Maradona però non [redacted] [redacted] il [redacted] [redacted] gelo custode di domenica non ha nessuna intenzione di tagliarsi quel pizzetto mefistofelico.

Renzo Cerboncini



Il blucerchiato Luca Fusi

Tivù e sport

di Gianni Romeo

Un po' di droga a mezzanotte

«Che dire?». La domanda è profonda, lascia trasparire ansie e sottintesi. Chi, durante un certo discorso pronuncia questa frase evidentemente sta soffrendo, è in preda a forti [redacted]. *Concludere o non concludere? Dire ancora o non dire più nulla? O non è anche «che dire» una richiesta timida di conforto,* [redacted] *domandare all'uditorio che risolva l'atroce dubbio? Se però l'*[redacted] *dubbio viene posto* [redacted] [redacted] *telecronista, l'uditorio non può dare nessun segnale, telefonare al massimo se a quelli di «90' Minuto» passano le comunicazioni durante la trasmissione.*

E' stato Tonino Carino a lanciare il «che dire?» nella popolare trasmissione domenicale [redacted] *il suo eloquio fluente. Ed ha fatto presto «punto». E' un* [redacted] *come la storia delle cravatte. Appena qualcuno ha cominciato a indossarne di rutose si è scatenato* [redacted] *gara. Tonino Carino però domenica scorsa ha perso un punto in classifica, la cravatta marrone con il fazzolettino forse proprio non va. «Che dire?»* [redacted] *ripetuto Gianni Vasino da San Siro e poi Rolando Nutini da Pisa. In genere il dubbio arriva dopo che della partita è stato* [redacted] *spiegato tutto, prima con la pistolotta introduttiva e poi* [redacted] *le immagini. E al pubblico verrebbe voglia di rispondere in un certo modo perché da dire* [redacted] *c'è davvero più nulla. Invece i telecronisti, facendo finta di aver esaurito il loro compito prendono fiato e ripartono in quarta.*

Che dire? Forse bisognerebbe lasciar parlare più le immagini e meno i commentatori. Ma dopo aver seguito mercoledì 6 gennaio giorno dell'Epifania, un'edizione riveduta ma non granché corretta di [redacted] *«Minuto», lo speciale «Derby» di Raitre dedicato alla Coppa Italia dobbiamo convenire che la «banda Valenti» almeno ha il pregio di far sorridere. Come ha fatto sorridere lo stesso Valenti domenica scorsa, con un'invenzione da Premio Nobel. Il «90' Minuto»* [redacted] *immagini. Visto che non era possibile far vedere i gol di Napoli-Fiorentina per via di uno sciopero, Valenti ha spiegato i gol alla napoletana, con il linguaggio delle mani: Maradona che fa il lancio qui, l'altro che interviene là, questo che tira* [redacted]. *Un intreccio* [redacted] *dita, una serie di movimenti decisamente comica. Ma addirittura esilarante se si pensava che il teatrino era collocato nella trasmissione più attesa della domenica proprio per il pregio delle immagini.*

La cosa migliore delle tivù negli ultimi giorni è stato decisamente [redacted] *«Sportsette» di Raidue dedicato al problema del doping. Ma proprio* [redacted] *questo, per mantenere fede a quel suo* [redacted] *nolo maschiamo la tivù ha* [redacted] *in onda la trasmissione poco prima della mezzanotte e* [redacted] *fatta concludere alle due del mattino seguente. Ospiti giusti, conduttore giusto (quel Maurizio Vallone dai trascorsi sportivi), filmati giusti e istruttivi. Complimenti a quelli di tre*

Valenti mima per spiegare i gol, visto da Bruno

Tocca ai Pontello

Forse verrà scelto sabato il nuovo presidente: Righetti ancora favorito

FIRENZE — Le grandi manovre in casa viola continuano. La Fiorentina non ha ancora il nuovo presidente. [redacted] circa [redacted] tutti i componenti della famiglia Pontello stanno lavorando come in [redacted] grande nomination di stampo statunitense, ognuno per il [redacted] candidato. Così sono usciti decine di nomi, ufficiali o meno, [redacted] sussurri o urlati, confidati o «casualmente» scoperti dalla stampa.

Un piccolo esercito di personaggi in cerca di [redacted] autore, anzi [redacted] un [redacted] [redacted] autori, visto che i vari Righetti, Mannella, De Gaudio, Borgogno, De Blase, Valcareggi eccetera, per diventare il presidente della Fiorentina avranno bisogno del sì di tutta la famiglia Pontello e non [redacted] [redacted] solo componente.

[redacted] spiritaccio toscano si è impossessato [redacted] questo bailamme e fra i tifosi c'è [redacted] scommette già sul possibile vincitore della [redacted] alla poltrona viola. Righetti, [redacted] do le quote offerte, [redacted] il grande favorito.

[redacted] ieri [redacted] [redacted] [redacted] prima volta, si è notato un segnale positivo, quasi un'accelerazione sui tempi di soluzione. Ranieri e Flavio Pontello (rispettivamente ex presidente ed ex vicepresidente della società prima dell'avvento di Baretti) si sono incontrati a Coverciano, [redacted] il direttore [redacted] Centro tecnico, Fini. Una riunione preparatoria al momento topico: sabato, forse venerdì sera, in occasione della commemorazione della figura [redacted] Baretti, a Firenze si daranno appuntamento i grandi del calcio. In questa [redacted] i «vecchi» Pontello (cioè quelli che detengono effettivamente il potere) potranno parlare, per la prima volta, con i vari candidati. Così Righetti (non ci [redacted] dubbi che resti il nome più accreditato) potrà misurare i programmi della società viola ed esprimere, definitivamente, il [redacted] sì [redacted] il [redacted] no.

Forse ci [redacted] anche Mannella. Gli altri candidati sono, comunque, immediatamente consultabili. Contemporaneamente la Fiorentina [redacted] il [redacted] del suo possibile [redacted] [redacted] [redacted] sportivo, probabilmente Mariottini, [redacted] factotum dell'Arezzo. E se sabato non ci fosse la fumata bianca? Tutto tornerebbe [redacted] gioco, nuovi [redacted] naggi in [redacted] di vecchi autori, ma con una crisi non più solo [redacted] porte, bensì comodamente seduta nel salotto viola.

Alessandro [redacted]

calcio [redacted]

Napoli, [redacted] dubbi [redacted] e Ferrario

NAPOLI — Notizie tutt'altro che confortanti per Bianchi [redacted] vista [redacted] trasferta a Marassi. Ferrara, che ha già saltato la gara con [redacted] Fiorentina [redacted] una distorsione alla caviglia, difficilmente recupererà per domenica. Oggi verrà visitato dal prof. Iannelli. Leggermente migliorate invece [redacted] condizioni dello stopper Ferrario ma solo [redacted] il dottor Acampora [redacted] pronuncerà sulla possibilità di utilizzarlo contro la Samp. In caso di forfait dei due difensori [redacted] a Bigliardi e Filardi sostituirli.

Madjer «pallone d'oro» dell'Africa

PARIGI — All'algerino ventinovenne Rabah Madjer, che gioca attualmente nel Bayern Monaco dopo aver militato nel Porto e nel Valencia, è stato assegnato il «pallone d'oro» [redacted] per l'Africa, dopo il referendum promosso dalla rivista francese «France Football».

Serena non è ancora guarito

MILANO — S'infittisce il mistero Serena: l'attaccante rischia di non giocare neppure domenica ad Avellino. Ieri [redacted] [redacted] sottoposto ad un [redacted] ecografico che ha confermato due piccoli stiramenti alla coscia destra, peraltro in fase di cicatrizzazione. Serena continua ad allenarsi a parte e soltanto venerdì i medici si pronunceranno sulle sue condizioni.

[redacted] Supercoppa Porto-Ajax

OPORTO — Porto e Ajax giocheranno stasera la partita di [redacted] della Supercoppa, [redacted] sfida tra i detentori della Coppa [redacted] campioni e della Coppa delle coppe. I portoghesi nella partita di andata [redacted] imposero per 1-0 [redacted] Amsterdam e sono largamente [redacted]. A ridurre le possibilità dell'Ajax c'è anche [redacted] situazione di sbandamento psicologico determinata [redacted] dimissioni dell'allenatore Cruijff sostituito [redacted] Hulshoff. Il Porto invece è [redacted] fase ascendente (è imbattuto in campionato) malgrado la partenza delle «stelle» Madjer (al Bayern Monaco) e Futre (all'Atletico Madrid).

Ecco le probabili formazioni: Porto: Mlynarczyk, Joao Pinto, Geraldao, Celso, Inacio, Magalhaes, Pacheco, André, Sousa, Rui Barros, [redacted]. Ajax: Menzo, Blind, Verlaat, Winter, Witschge, Van't Schip, Bergkamp, Wouters, Muhren, Bosman, Alastair.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE

[redacted] VENDE

PRECOLLINA

SANT'AMBROGIO

SETTIMO

STRAMBINO

RIVALTA

RUBIANA

SAN MAURO

TORINO CENTRO

VIA BIDONE 24

21 Offerte affitto

20 Domande affitto

UFFICI RESIDENCE

33 Matrimoniali

Ville, app., cascine per [redacted], acq.-vend.

OSPEDALETTI

S. SEBASTIANO PO

47 Alberghi, pensioni residence

Informazioni

52 Varie

OLIMPIADI Già 153 dei 167 Paesi membri del Cio hanno aderito ai Giochi

Resta il timore del terrorismo

Potrebbe essere la conseguenza del [redacted] isola ulteriormente la Corea [redacted] Nord - Entro domenica 17 gennaio attese altre iscrizioni

Dopo il sì dell'Unione Sovietica al [redacted]ò pronosticare a [redacted] Corea del Sud, [redacted] 17 [redacted] [redacted] 2 ottobre, [redacted] edizione dei [redacted]hi olimpici estivi finalmente indenne dal boicottaggio, e [redacted] massi[redacted] colpita da alcune rinunce piccole sul piano sportivo, ancorché importanti sul piano politico, [redacted] quella resa nota ieri [redacted] Corea del Nord? Sarebbe la prima volta dopo [redacted]: [redacted] 1976 a Montréal ci fu il boicottaggio degli africani, nel 1980 a Mosca quello del blocco statunitense, nel 1984 a Los Angeles quello del blocco sovietico.

Entro domenica 17, a mezzanotte, [redacted] sede [redacted] Cio, ci dovrebbero [redacted] altre adesioni oltre [redacted] 153 (su 167 [redacted] comitati olimpici) già pervenute. Mancano ancora le iscrizioni [redacted] Afghanistan, Albania, Benin, Cina, Cuba, Etiopia, Madagascar, [redacted] Seychelles, Siria, Tanzania, Cecoslovacchia e Vietnam: a parte Cina, Cuba e Cecoslovacchia (Praga [redacted] sapere che «parlerà» venerdì), si tratta [redacted] alle prese [redacted] problemi particolari che passano [redacted] guerra, [redacted] o, appunto, inconsistenza sportiva.

Contro l'ottimismo restano [redacted] piedi, [redacted] alcune [redacted] proviamo [redacted] elencare:

1) l'Unione Sovietica potrebbe denunciare una scarsa volontà del Cio e dei sudcoreani nell'andare incontro alla [redacted] del Nord che ha chiesto la co-organizzazione [redacted] fondo, nell'annunciare ieri l'altro il [redacted] sì, [redacted] ha nuovamente auspicato che Pyongyang possa affiancarsi a Seul nell'organizzazione congiunta, e ieri nell'annunciare il loro no i nordcoreani [redacted] proposta di [redacted] i sudcoreani, addirittura proponendo [redacted] conferenza Nord-Sud; e potrebbero, i nordcoreani, [redacted] imbarazzo i sovietici, chiedendo una [redacted] solidarietà;

[redacted] la Cina, che sembrava «sicura», dopo [redacted] partecipato ai Giochi [redacted] Los Angeles [redacted] ed ai [redacted] asiatici di Seul [redacted] stupisce [redacted] il [redacted] silenzio: il Cio è ottimista, i precedenti [redacted] impegni [redacted] ultimi dicono [redacted] Pechino si iscriverà, [redacted] è peccato mortale [redacted] pessimisti e temere vagamente [redacted] di un [redacted] oltre un miliardo di abitanti, un quinto della popolazione complessiva del mondo;

3) l'ipotesi più favorevole, quella di un'Olimpiade finalmente al gran completo, [redacted] diventare la più drammatica se si pensa alla possibile reazione dell'internazionalmente isolatissima Corea del Nord: e [redacted] temono un'azione terroristica massiccia, e purtroppo episodi [redacted] quello della bomba nell'aeroporto della capitale [redacted] prima dei Giochi [redacted] e della [redacted]a sull'aereo sudcoreano fatto precipitare recentemente in [redacted] danno consistenza [redacted];

3 bis) un'Olimpiade tranquilla a [redacted] a Seul costituirebbe, per la Corea [redacted] problema interno [redacted] faccia» gravissimo, specie [redacted] gente orientale: proprio di recente sembra [redacted] stata rintracciata [redacted] Sud una piccola [redacted] sociale, fra il [redacted] l'opposizione, nel [redacted] democrazia incipiente e dell'operazione-Giochi, e questo disturba, a Pyongyang, forse più che [redacted] solidarietà di Mosca e di Pechino.

Questi [redacted] ultimi punti comunque riguardano Seul e l'organizzazione delle gare, non l'ecumenismo [redacted] Giochi stessi: [redacted] l'Urss, che aveva motivato [redacted] i timori di [redacted] il no a Los Angeles, ha [redacted] sapere di [redacted] soddisfatta dalle garanzie di sicurezza offerte dai sudcoreani per i [redacted] atleti, e si [redacted] persino pensare che [redacted] prove di neo-impermeabilità ad ogni [redacted] parte [redacted] regime di Seul (anche se [redacted] risulta che [redacted], presidente del Cio, [redacted] su tutto i calpi [redacted] coda tragici dei nordcoreani).

Per finire, due considerazioni: a) è chiaro il bluff generale [redacted] (Sud, Nord, e Cio) a proposito dell'eventualità di organizzare a Pyongyang alcune gare, e cioè arco, tennis tavolo, pallavolo femminile, 100 chilometri di ciclismo e un po' di football, come offerto da Losanna, o addirittura [redacted] quattro sport, da scegliere fra pallavolo ma[redacted], judo, lotta, pallamano e basket, nonché la cerimonia inaugurale bis, come richiesto da Pyongyang: due nazioni praticamente in guerra non possono certo aprirsi l'una con l'altra, neanche giocando al gioco dei Giochi; b) [redacted] 13 al 28 febbraio Calgary, Canada, ospiterà i Giochi invernali, con partecipazione anche nordcoreana e nessuna minaccia di boicottaggio: e francamente non sappiamo [redacted] Calgary debba essere orgogliosa di ciò, o invece irritata perché considerata, evidentemente, cassa di risonanza minore.

Gian Paolo Ormezzano

All'esame della giunta Coni

Due [redacted] da [redacted]

Commissioni per doping [redacted] Evangelisti

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Una trentina di giovanotti e ragazzotte prosperose si allenava ieri mattina allo stadio dei Marmi, alle spalle del massiccio Foro Italico. Volava qualche giavellotto, nell'aria fredda. [redacted] palazzo del Coni [redacted] completano la regia della riunione di Giunta che oggi, inizio dei lavori alle 11, dovrà esprimere due commissioni, incaricate [redacted] vederci più chiaro sulla vicenda del doping e sul «caso Evangelisti». Quei giovanotti e quelle ragazzotte là fuori nello stadio avranno maggiori certezze, nel loro futuro di atleti?

Il doping è un serpente che morsica lo sport [redacted] vent'anni abbondanti, ormai [redacted] un problema [redacted]diale, [redacted] certamente italiano o dell'atletica italiana in particolare. Se le de[redacted] fiorite durante e dopo i mondiali [redacted] Roma serviranno [redacted] fare chiarezza, siano le benvenute. I tempi sono maturi per esplorare questa giungla pericolosa e intricata. [redacted] lo slancio del presidente Gattai, quando annunciò prima [redacted] Natale la nomina [redacted] una commissione medica di indagine, di prevenzione e anche di repressione, non sembra destinato a [redacted] effetti speciali. Perché nel frattempo [redacted] ministero [redacted] Sanità ha anticipato l'idea [redacted] varare [redacted] sua commissione, ed è allo studio un'iniziativa analoga interministeriale. Per non contare [redacted] commissione della stessa Federatletica, al proposito.

Più delicata invece la vicenda Evangelisti [redacted] il dolo ci sia [redacted] appare sempre più [redacted]. L'inchiesta [redacted] carabinieri innescata da Donati prosegue, [redacted] stesso Donati (ex tecnico [redacted] velocisti azzurri, ricordiamo) ha presentato al Coni un dossier che in sostanza sarebbe [redacted] sunto dell'indagine dell'Arma. Mezze ammissioni, testi[redacted] nel dossier importante, a quanto si [redacted] sussurra, quella di un'impiegata della Fidal, Anna Micheletti, moglie [redacted] Renato Marino, il [redacted] Fiamme Azzurre che sta spalleggiando Donati nella vicenda. La Micheletti avrebbe [redacted]ito [redacted] le proprie orecchie, a fine [redacted] sto, preparare la combine. L'ultimo atto della quale sarebbe avvenuto in modo molto semplice. Il giudice incaricato [redacted] inquadrare con il cannocchiale il prisma, fissando [redacted] quel modo elettronicamente la misura nel computer, non avrebbe fatto altro che inquadrare in realtà una zona vuota della pedana. Il computer non poteva in quel modo registrare nulla: fingendo un black-out, il giudice avrebbe ordinato al tecnico preposto [redacted] digitare manualmente la mi[redacted]. Appunto [redacted].

Si discute molto, sulla vicenda. Ieri si è riunito [redacted] consiglio direttivo dell'atletica regionale laziale, nel [redacted] del quale un componente del direttivo, Franco Baroni, ha prodotto altre ricostruzioni.

Toccherà probabilmente a Leonardo Marcia, Paolo Borghi, Paolo Vaccari, tre dirigenti amministrativi del Coni, guidati [redacted] un magistrato, fare ulteriore luce. Questa dovrebbe essere [redacted] composizione della «commissione Evangelisti», che oggi Gattai proporrà alla Giunta. [redacted] trebbe essere inserito il [redacted] di qualche personaggio più morbido. Proprio dalla composizione dei giurì, dicono gli esperti, si dovrebbe capire se il Coni vuole andare in fondo alla vicenda o se pensa che i panni sporchi è meglio lavarli [redacted] famiglia.

Gianni Romeo

SCI Nello slalom di Lienz vittoria a sorpresa dell'austriaco Gstrein [redacted] primo successo in Coppa

Lienz. Alberto [redacted] ha rafforzato [redacted] posizione [redacted] Coppa

[redacted] battuto, è «[redacted]» secondo

Nella seconda manche un piccolo [redacted] via [redacted] gli ha consentito la quarta affermazione consecutiva in speciale - Bene gli altri azzurri: Toetsch ottavo, Pramotton decimo - Zurbriggen eliminato

[redacted] — Alberto Tomba non è riuscito a conquistare [redacted] quarta vittoria consecutiva in [redacted]. Lo ha battuto, [redacted] centesimi Bernhard Gstrein, 24 anni, tirolese di Vent, uno che in Coppa [redacted] Mondo aveva vinto sinora solo una combinata, [redacted] una gara. Pettorale n. 1, in testa nella 1ª manche [redacted] soltanto 1/100 su Tomba, l'austriaco ha avuto ieri il suo giorno [redacted] leone, dominando [redacted] che la seconda discesa, relegando l'italiano al secondo posto, [redacted] po' [redacted] le sue strepitose condi[redacted] di forma.

L'alfiere azzurro ha comunque rafforzato la propria leadership in Coppa, con 29 punti su Zurbriggen. Lo svizzero ha inforcato un palo nella prima manche (stavolta lo hanno visto tutti). Ma avrà occasione [redacted] ri[redacted] sabato e domenica a [redacted] Kleinkirchheim, dove è in programma la combinata (discesa e slalom) in sostituzione di quella di Kitzbühel, annullata per mancanza [redacted] neve. Mentre l'italiano potrà eventualmente prendere punti solo nello speciale, l'elvetico avrà a disposizione tre gare per tentare il [redacted].

Il discorso Coppa e della rivalità tra Tomba e Zurbriggen comunque comincia a farsi pesante. *«Sono contento del secondo posto, [redacted] è sconfitto* — ha detto dopo [redacted] gara Alberto [redacted] tutta [redacted] —. *Forse ho [redacted] un piccolo errore nella seconda discesa perché ho aperto il cancelletto anticipatamente con [redacted] gambe. Ma ho sciato bene e mi sono confermato [redacted] forma».* Discorso giustissimo. Tuttavia [redacted] delle piccole perplessità. [redacted] effetti Tomba è partito lento (18° tempo all'intermedio) [redacted] ha finito meglio (11° di [redacted] che), [redacted] sciato un po' contratto.

Segno questo del desiderio di arrivare ad ogni costo, della voglia di prendere punti [redacted] un po' tattica [redacted] pensando [redacted] Coppa che a questo punto è più vicina anche se Zurbriggen ha sulla carta maggiori possibilità, proprio per il suo talento eclettico che [redacted] permette [redacted] disputare [redacted] discese (e quindi anche le combinate), oltre a [redacted] giganti e superG. Se Tomba ieri avesse sciato al massimo, senza freni psicologici magari anche inconsci, probabilmente avrebbe vinto.

La gara [redacted] il [redacted] ha [redacted] tagonisti [redacted] inattesi: a [redacted] quarto posto del regolare Bittner, [redacted] stato il ritorno di Girardelli (5°), l'inserimento di Kohenbichler (6°), dell'esplosivo americano McGrath, mentre Petrovic (16°) ha fatto [redacted] scoperto la probabile [redacted] recente appannamento. [redacted] (spinto dalla madre) [redacted] fatto visitare [redacted] un oculista [redacted] ha saputo [redacted] fortemente [redacted]gmatico. Forse non vedeva [redacted] bene i paletti, [redacted] prossima [redacted] con le lenti a [redacted].

Per finire, [redacted] azzurri. Nulla di straordinario, [redacted] il risultato complessivo è stato incoraggiante. 8° Toetsch [redacted] piazzamento [redacted] giornale, secondo tempo nella [redacted] che conclusiva, [redacted] una bella [redacted] veloce e pulita), [redacted] Richard Pramotton, 12° Giovanni [redacted] (pettorale 41), 14° Gerosa, [redacted] Origis. Un bilancio positivo, per una giornata nella quale è [redacted] la vittoria.

r. s.

Slalom: 1. Gstrein (Aut) 1'35"14; 2. Tomba (Ita) a 27/100; 3. [redacted] (Sve) a 34; 4. Bittner (Ger) a 40; 5. Girardelli (Lux) a 53; 6. Kohenbichler (Aut) a 57; 7. McGrath (Usa) a 67; 8. Toetsch (Ita) a 90; 9. Mader (Aut) a 1"15; [redacted] Pramotton a 1"22; 12. Moro a 1"44; [redacted] a 1"92; 16 Origis a 2"33.

Coppa [redacted]o: 1. Tomba punti 156; 2. Zurbriggen (Svi) 121; 3. [redacted] der 64; 4. Girardelli 52; 5. [redacted] (Aut) [redacted] 7 Strolz (Aut) 45; 8. Pramotton (Ita) 42.

[redacted] Ritardato il via dell'ottava tappa, divampano le critiche anche dal Vaticano

[redacted] tempesta sulla [redacted]

NIAMEY — Infuria la tempesta sulla Parigi-Dakar. In senso meteorologico per una gran bufera di sabbia che ha ritardato [redacted] partenza dell'ottava [redacted] in quello [redacted] critiche che [redacted] piovendo addosso a questa affascinante [redacted] anche crudele gara. [redacted] di tutto la competizione. [redacted] in [redacted] frazione di 619 chilometri. Prima [redacted] trasferimento da Agades a Tahoua, [redacted] una speciale di 232 km. La partenza [redacted] prova di velocità prevista per le 12 però è stata posticipata di oltre un'ora a causa del vento che sollevava nuvoloni di polvere impedendo agli elicotteri di soccorso [redacted].

Poi la situazione [redacted] normalizzata e la corsa ha avuto luogo. Nessun incidente di rilievo comunicato. [redacted] sun cambiamento importante nei vertice [redacted] classifiche. Fra le [redacted] vinto l'i[redacted] Terruzzi (Honda) che ha preceduto, [redacted] distacchi minimi, Rahier, Picco, Findanno e Orioli. Picco è sempre leader, Orioli il [redacted] più immediato inseguitore. I [redacted] italiani, nonostante tutto, continuano a dominare la prova.

Nelle auto successo di tappa per la coppia Cotsoul-Lo[redacted] secondi Masuoka-Delferrier, [redacted] Mitsubishi. Terzo Kankkunen (Peugeot). Vatanen è sempre in testa largamente [redacted] graduatoria generale. Segno che nessuno in questo momento se la sente di tirare al [redacted] e [redacted] rischiare dopo quello che è successo.

Sul piano «politico» si sono registrati diversi interventi. Della vicenda e degli incidenti [redacted] giorni [redacted] è occupato persino il Vaticano, tramite il quotidiano L'Osservatore Romano. In un corsivo [redacted] firmato il quotidiano della Santa Sede ha [redacted]: *«Una corsa [redacted] la follia e [redacted] inaccettabile oltraggio [redacted] dignità dell'uomo. Venti morti e un numero impressionante di feriti nelle prime dieci edizioni, ma, nelle due ultime tappe [redacted] già rispettato [redacted] sua tragica media: [redacted] due vite umane che appesantiscono il già grave carico [redacted] responsabilità. Questa [redacted] anche a costo [redacted] tutti esporta nel deserto i peggiori residui dei falsi miti di una presunta civiltà [redacted] benessere, con due aggravanti di non poco conto [redacted] tratta di un messaggio che, seppur contrabbandandone i valori, viene dal mondo dello sport, ma ne stravolge lo spirito; e il fatto che richiama l'immagine [redacted] grande Barnum che all'industria pubblicitaria ha svenduto marchio e anima».*

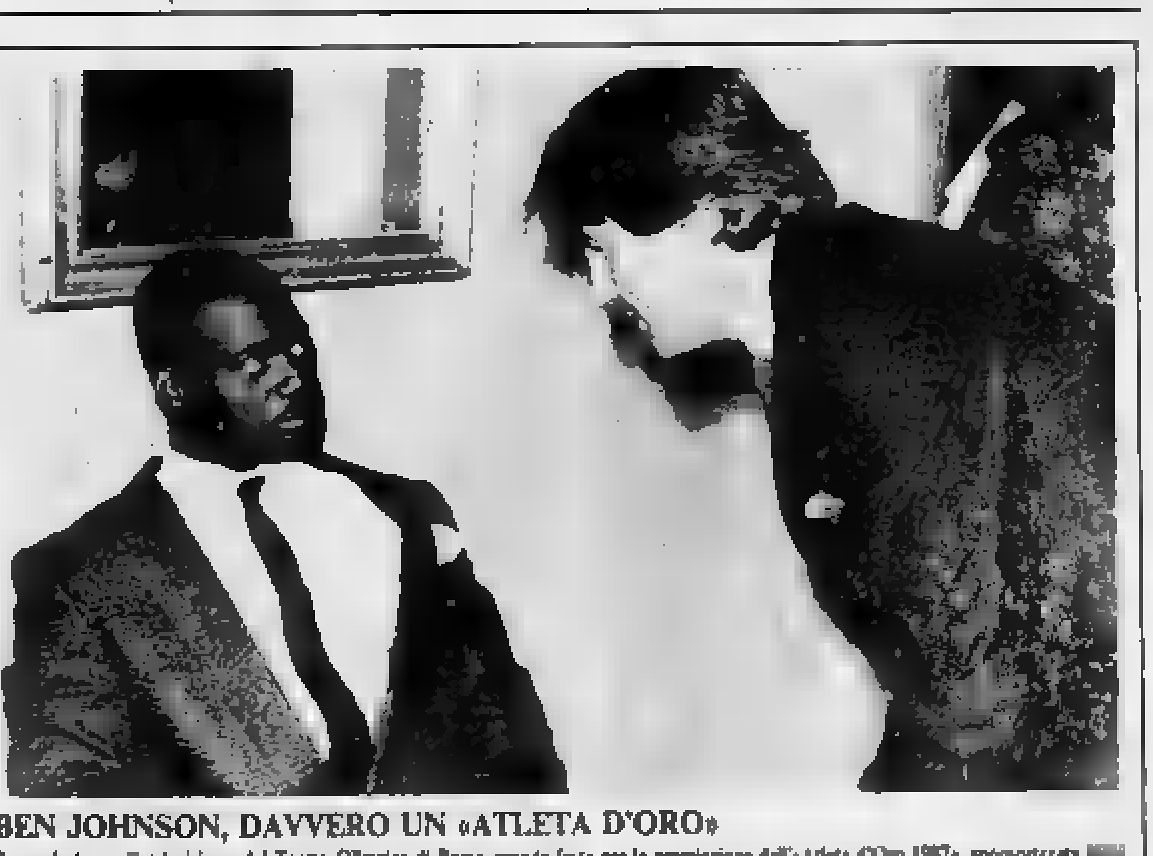
«La Parigi-Dakar — ha continuato l'Osservatore — *riesce a rendere concreto e visibile il perverso assoggettamento che l'industria degli sponsor ha imposto a tutto il mondo sportivo. Proprio lo sport, nel momento in cui si guarda la prossima Olimpia[redacted] e un'importante [redacted] casione [redacted] distensione [redacted] i popoli [redacted] affronto, dileggio e disprezzo portato dal mondo del benessere in terre dove la morte è già troppo [redacted] casa [redacted] è messa in tragico [redacted] frutto di privazioni e sofferenze, e non come [redacted] tributo pressoché scontato e accettato: quasi un bilancio parallelo accanto [redacted] normali classifiche di [redacted]».*

Da [redacted] il presidente della Fisa, Balestre, ha rinnovato le sue polemiche: *«Accuso Gilbert Sabine, [redacted] organizzatori del [redacted] rispettato, anzi, hanno violato i regolamenti federali. Dovranno dare le loro spiegazioni».* Intanto la casa automobilistica Daf, colpita [redacted] morte di [redacted] del [redacted] piloti, ha annunciato uffi[redacted] che [redacted] parteciperà mai più con i suoi camion alla Parigi-Dakar.

F. M.

Oggi in tv

Ore	[redacted]	Hockey su ghiaccio: [redacted] Davos-Ambrì e Lugano-Friburgo, camp. svizzero *(Svizzera)*
[redacted]	[redacted]	Sport News *(Tmc)*
Ore	14,35	Oggi sport *(Raidue)*
Ore	16 —	Fuori campo *(Raitre)*
Ore	17,30	Tg3 Derby *(Raitre)*
Ore	18,30	Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore	19 —	Quotidiano sport *(Svizzera)*
Ore	19,55	Tmc sport *(Tmc)*
Ore	20,15	Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore	20 —	Basket: da Colonia, Saturn-Partizan Coppa Campioni *(Capodistria)*
Ore	20,30	Pattinaggio: campionati europei, libero coppie *(Tmc)*
Ore	21,40	Pattinaggio: Europei *(Capodistria)*
Ore	22,10	Calcio: Porto-Ajax, Supercoppa, gara di ritorno *(Raiuno e Tmc)*
Ore	[redacted]	Pattinaggio: camp. europei *[redacted]*
Ore	23,30	Tennis: Mecir-Curren, torneo open di [redacted] *(Italia 7)*
[redacted]	0,35	Pattinaggio: da Praga Europei *(Raiuno)*



BEN JOHNSON, DAVVERO UN «ATLETA D'ORO»

Roma. Ieri sera in televisione, dal Teatro Olimpico di Roma, grande festa per la premiazione dell'«Atleta d'Oro 1987», sponsorizzata [redacted] Una giuria di giornalisti ha scelto ex aequo Ben Johnson (nella foto con Nino Benvenuti) e Stephen Roche come personaggio internazionale, Francesco Panetta come personaggio italiano. Premi particolari a Paolo Rossi e a Michel Platini (carriera), a Roberto Baggio (speranza), a Orlando Bianchi (tecnico), a Carlo Nesti (giovane giornalista) e ad Aldo Martinuzzi (fotografo). Segnalazioni speciali a Maurilio De Zolt, Fausto Gresini, Sambo Kalamby, Stefano Modena e Gianfranco Rosi. Serata, sestiona in diretta su Rai 1, canzoni e danze per lo spettacolo televisivo condotto da Maria Teresa Ruta e Claudio Lippi, ospiti illustri del mondo dello sport, a premiare i campioni.

---

sport [redacted]

[redacted] Basket: esonerato [redacted]

ROMA — Il Bancoroma ha esonerato l'allenatore «Dido» Guerrieri, in [redacted] del quale è stato chiamato l'ex ct [redacted] Giancarlo [redacted]. La decisione è [redacted] presa dal Consiglio Direttivo del Banco ieri ed è, evidentemente, una conseguenza delle cinque sconfitte consecutive (l'ultima delle quali domenica [redacted] in [redacted] con l'Allibert Livorno) subite [redacted] squadra romana. Inoltre è stato deciso di multare anche alcuni giocatori.

[redacted] McAdoo squalificato

ROMA — Il [redacted] sportivo [redacted] basket, oltre a multare numerose società, [redacted] squalificato per un turno McAdoo (Tracer) [redacted] comportamento non regolare plateale tale [redacted] fomentare la reazione [redacted] sostenitori [redacted] squadra avversaria, e Brunamonti (Dietor) per comportamento offensivo [redacted] arbitro. Squalificato per una [redacted] anche l'allenatore dell'Irge Desio, Virginio [redacted], per comportamento offensivo verso un arbitro.

• [redacted]: sette squadre italiane [redacted] staserà in campo per le Coppa [redacted] di basket. Tra [redacted] uomini [redacted] Coppa Coppa, si gioca Scavolini-Juventud Badalona e in Coppa Korac Dietor-Monaco e Snaidero-Manchester. Tra [redacted] donne (Coppa Ronchetti) sono in programma Racing-Deborah; Iskra-Polenghi; Sidis-Pra[redacted] e Spartak-Unicar.

[redacted] Fioretto, Cipressa campione

ROSIGNANO SOLVAY — Andrea Cipressa [redacted] vinto i campionati [redacted] luti individuali [redacted] fioretto maschile. In finale [redacted] Stefano [redacted] per 10-6. Al terzo posto [redacted] è classifica[redacted] Francesco Rossi che [redacted] superato Adriano Nelli per 10-4. Il campione uscente, [redacted] Numa, è solo settimo, preceduto anche [redacted] Cervi e Marco Arpino.

• **Formula 1:** [redacted] e venerdì a Misano Adriatico prove in pista (circuito [redacted] per Ferrari e Minardi). La [redacted] modenese, con Alboreto e Berger, e quella romagnola proveranno soluzioni aerodinamiche.

• **Andrea** [redacted] Cesaris ha firmato per correre in [redacted] la nuova scuderia tedesca Rial che [redacted] motori Cosworth e [redacted] disegnate dal tecnico [redacted] Gustav Brunner, ex Ferrari.

[redacted] Pallavolo: Coppe europee

[redacted] Coppe europee di pallavolo prima dei gironi finali, a febbraio. Questi [redacted] impegni [redacted] delle otto squadre italiane (i ritorni la prossima settimana, e [redacted] invertiti). Uomini, Campioni: Panini [redacted]na-Amburgo (Ger) 3-0 (15-14, 15-8, 15-[redacted] giocata ieri; Coppe: Camst Bologna-Grenoble (Fra), Deltalloyd (Ola)-Maxicono Parma; *Confederale:* Cisa[redacted] Padova-Kutiba [redacted]. *Donne. Campioni:* Teodora Ravenna-Stella Rossa Praga (Cec); *Coppe:* Provinsi (Ola)-Civ & [redacted] Modena; *Confederale:* Schwerte (Ger)-Yoghi Ancona; Gevamij (Ola)-Braglia Reggio [redacted].

[redacted] Bob: campionati italiani

CORTINA — Il Bob Club [redacted] con l'equipaggio composto da D'Amico, Balbo, Zardini, Meneghin ha vinto il titolo italiano di bob a quattro nel tempo complessivo di 3'50"09 davanti ai Carabinieri (Rezzadore, Russo, Ferriani, Bussolino) in 3'50"43.

• **Sci:** lo svedese Lars Eriksson ha vinto lo slalom Fis di San Candido davanti a John Miller (Usa) [redacted] all'azzurro Roger Pramotton.

TENNIS Agli Open d'Australia eliminato Nargiso

[redacted] Canè [redacted] Narducci

MELBOURNE — Paolino [redacted] e [redacted] Narducci imitano il pugliese [redacted] e superano il primo [redacted] degli Open d'Australia; Diego Nargiso invece non ce la fa ad avere la meglio dello statunitense Rive ed è stato eliminato [redacted] Pistolesi e Camporese nella prima giornata. [redacted] il [redacted] pattuglia [redacted] è rimasto in gara dopo la disputa della prima tornata di incontri.

Paolino Canè [redacted] avuto la meglio in [redacted] set contro il tedesco [redacted] n. 126 [redacted] mondo, soffrendo solo nel secondo set vinto al tie-break per finire poi [redacted] dominatore. Nel prossimo turno il leader degli azzurri affronterà il giovane australiano Kratzmann, n. 182, [redacted] rio sicuramente alla sua [redacted]. Narducci, rivelazione degli ultimi Assoluti [redacted] Fi[redacted] ha superato l'americano Bauer, n. 286, [redacted] dovrà misurarsi [redacted] Noah, testa di serie n. 8. Nul[redacted] fare [redacted] Nargiso [redacted] dopo [redacted] vinto il primo set [redacted] subito la [redacted] dell'americano [redacted] Rive, n. 100 al mondo, [redacted] a Sidney. Pozzi al prossimo [redacted] affronterà Jarryd, [redacted] di [redacted] rie n. 13.

Singolare, 1° turno: Canè-Maurer 6-2, 7-6, 6-1; Narducci-Ba[redacted] 7-6, [redacted] 3-6, 4-6, 7-5; Rive-Nargiso 3-6, 6-1, 6-1, [redacted] 2; Edberg-M. Davis [redacted] 6-2, 6-2, 7-5; Wilander-Reneberg 7-6, 6-1, 6-3; Leconte-Carter 6-1, [redacted] 6-1, 6-4; McNamee-Scanlon [redacted], 6-3, 6-3; Chesnokov-Mansdorf 6-3, 4-6, 7-5, 6-2; Krishnan-Bong Kim 6-3, 3-6, 6-4, 4-6, [redacted]; Woodforde-Fitzgerald 6-4, 6-3, 6-3; [redacted] Giammalva-Wilkison [redacted], 6-4, 6-4; Jarryd-Eagle 6-0, 6-2, 6-3; Zivojinovic-Schmidt 4-6, 7-6, 7-6, 6-1; Bates-Evernden 7-6, 5-7, 6-1, 6-7, 6-3; Kriek-Bailey 6-3, [redacted] 3, 5-7, 6-2; Grabb-Pfister [redacted] 6-3, 6-4, 6-0; Saceanu-Nelson 2-6, 6-2, 7-6, 6-3; Rostagno-Muller 6-4, 7-6, 7-5; Dyke-[redacted] 6-3, 6-3, 6-4; Lundgren-Kennedy 7-5, 6-1, 6-3; Kratzmann-Van [redacted] 6-3, 6-3, 7-6; Masur-Hogstedt [redacted], 6-4, 3-6, 6-1; Van Rensburg-Jones 6-2, 7-6, 6-7, [redacted]; Frawley-Schultz 6-3, 6-0, 3-1 rit.

Femminile, 1° turno: [redacted]dlikova-Jausovec 6-4, 6-1; Lindqvist-Fuchs 6-4, 6-1; McNeil-Hantel 6-3 6-1.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 12 gennaio [redacted] è stata di 553.150 copie

[redacted] STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A.

CERTIFICATO N. 1170 DEL 10-12-1987

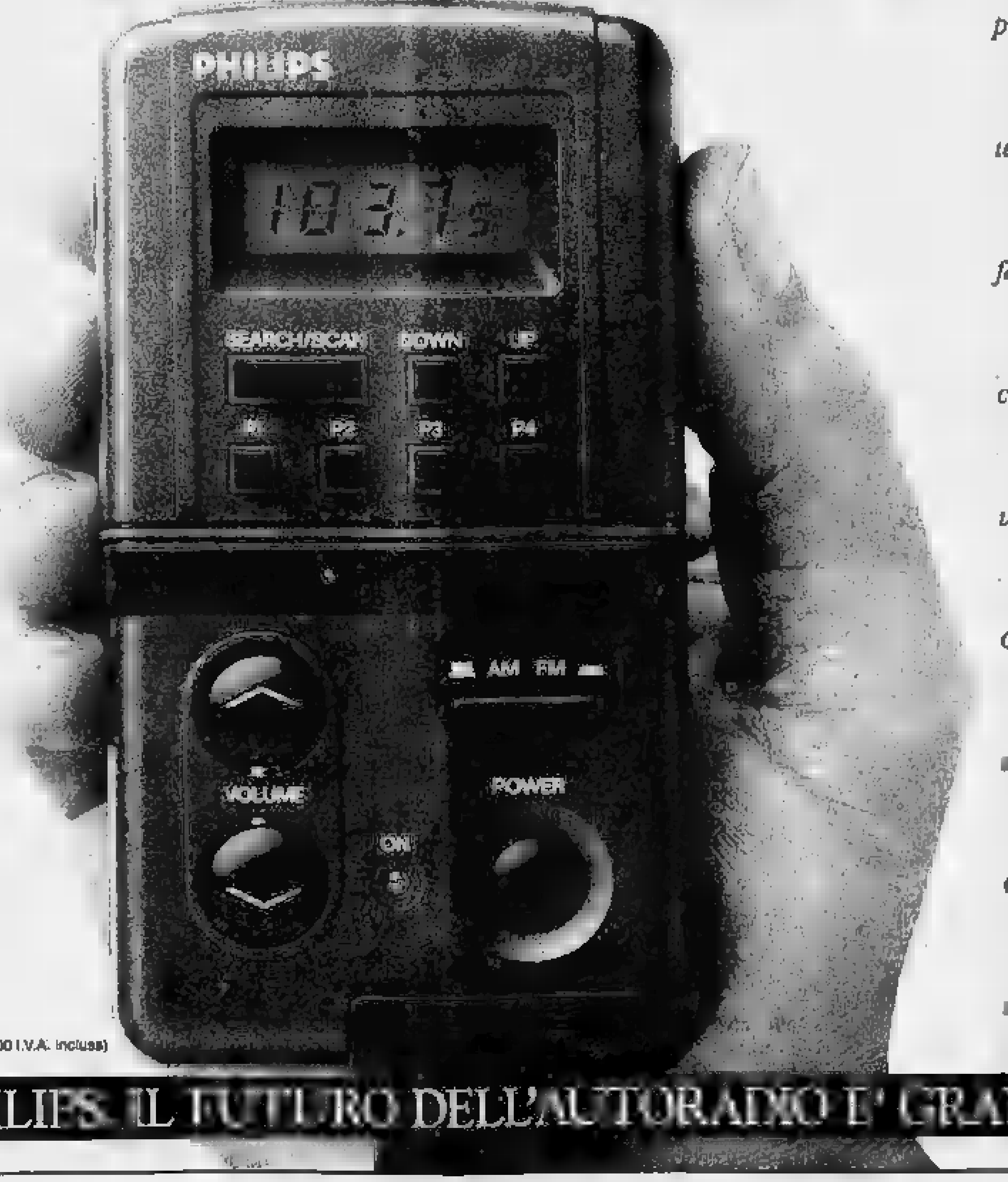
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

PK publikompass spa [redacted]
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Carducci 29 - Tel. (02) [illegible]
TORINO, [illegible]
Filiali: ALBA [illegible] ALESSANDRIA [illegible] AOSTA [illegible] ANCONA [illegible] ASTI [illegible] BIELLA [illegible] BOLOGNA [illegible] CAGLIARI [illegible] CATANIA [illegible] CATANZARO [illegible] CUNEO [illegible] FIRENZE [illegible] GENOVA [illegible] IMPERIA [illegible] MANTOVA [illegible] MILANO [illegible] MODENA [illegible] NOVARA [illegible] PADOVA [illegible] PALERMO [illegible] PARMA [illegible] REGGIO CALABRIA [illegible] REGGIO EMILIA [illegible] ROMA [illegible] SASSARI [illegible] SAVONA [illegible] VERCELLI [illegible]

PHILIPS

SPLIT PHILIPS. L'AUTORADIO PIU' GRANDE E' L'AUTORADIO PIU' PICCOLA.

Split Philips è un'autoradio digitale nuovissima che ha trovato un modo davvero speciale di essere più grande: farsi più piccola. Senza però rinunciare a niente di quello che fa la grandezza di un'autoradio, come il display digitale, la sintonia elettronica PLL al quarzo, la ricerca automatica [redacted] quella manuale, la memorizzazione di 4 stazioni FM e 4 in onde medie, il controllo elettronico del volume e l'illuminazione notturna totale. Split non ha solo cambiato la forma dell'autoradio: ne ha rivoluzionato il concetto. L'ingombrante estraibile, infatti, è diventata una piccola, leggerissima autoradio da collegare al cruscotto con un cavo flessibile. Tutto qui! Perché la centralina, una volta installata sarà invisibile ai vostri stessi occhi. Split può essere completata [redacted] un lettore stereo di cassette, anch'esso di misure minime, e addirittura da un Compact Disc. Insomma, Split è un'autoradio bella da ascoltare, facile da usare e, soprattutto, così piccola e leggera da starvi nel taschino della camicia. Così nessuno ve la porterà via [redacted] meno di togliervi la camicia. Come potete vedere parte della [redacted] grandezza sta proprio nelle misure. Ridottissime.



(L. 298.000 I.V.A. inclusa)

SPLIT PHILIPS. IL FUTURO DELL'AUTORADIO E' GRANDE.

Una storia all'italiana, prima licenziati poi riassunti

Dall'Usl [redacted] sei Comuni

[redacted] in extremis la chiusura [redacted] Centro handicappati [redacted] Volvera - I [redacted] della [redacted] hanno deciso [redacted] riassumere i nove [redacted] che, a fine anno, sarebbero [redacted] passare al Servizio [redacted] - Ma non [redacted] stati previsti in organico

ORBASSANO — Si è [redacted] vato in extremis, con una soluzione d'emergenza, il programma [redacted] assistenza [redacted] handicappati [redacted] nel 1980, per iniziativa dei Comuni di Orbassano, Beinasco, Piossasco, Volvera, Bruino e [redacted] valle.

Il piano prevede due centri di assistenza — ad [redacted] no e Piossasco — presso i quali [redacted] trentina [redacted] handicappati ultraquattordicenni passano buona [redacted] della loro giornata dedicandosi all'attività [redacted] laboratorio curati da tredici (4 messi a disposizione [redacted] dalla Provincia) educatori assunti [redacted] personale provvisorio [redacted] varie amministrazioni e, poiché ciascun Comune non ne può [redacted] periodo superiore ai tre [redacted], avviene [redacted]. Un servizio che, [redacted] complesso, [redacted] a costare circa [redacted] l'anno.

I problemi sono nati perché, [redacted] base ad una legge [redacted] gestione del progetto è passata [redacted] te dal Consorzio dei Comuni direttamente all'Usl e l'Unità sanitaria (comitato [redacted] gestione formato da dc, pci, pri, psdi, sinistra indipendente) [redacted] comunicato, verso la fine del [redacted] scorso, [redacted] possibilità di [redacted] sumere personale al di [redacted] quello previsto dalla pianta organica.

Di qui la chiusura, dall'inizio dell'anno, essendo scaduto il periodo di assunzione degli educatori, del centro di Piossasco, mentre quello [redacted] Orbassano è rimasto aperto soltanto grazie agli operatori alle dipendenze della Provincia.

Di stupore la reazione di alcuni amministratori. *«E' stato un errore* — dice il sindaco di Orbassano, Giuseppe [redacted] Martoccia — *comunicarci così tardivamente, [redacted] darci il tempo [redacted] organizzarci, che [redacted] c'era l'intenzione [redacted] assunzioni; certo, esistono intoppi burocratici ma si [redacted] l'impressione che quando si tratta [redacted] tutelare minoranze disagiate non ci si impegni abbastanza».*

Lo stesso sindaco ha organizzato [redacted] lunedì sera, presso il Comune di Rivalta, un incontro con i suoi sei colleghi per analizzare [redacted] possibilità di risolvere [redacted] questione. *«L'unica soluzione possibile* — spiega [redacted] — *era quella [redacted] effettuare noi [redacted] con tagli ai bilanci comunali e così abbiamo fatto. [redacted] questo modo anche il centro di Piossasco potrà tornare a funzionare».*

A Collegno, intanto, si [redacted] iniziati i lavori per la costruzione del Centro socioterapeutico per handicappati che sorgerà in via Martiri [redacted] Aprile in una ristrutturata cascina dell'ex ospedale psichiatrico. Finanziato da Comune e Provincia e Usl 24, costerà un miliardo e 200 milioni e sarà pronto alla fine del corrente anno. Dotato di laboratori vari, [redacted] e servizi, il Centro ospiterà 30 handicappati gravi nella comunità-alloggio al primo piano, [redacted] una cinquantina di [redacted] meno gravi potranno essere accolti [redacted] alla sera nelle apposite strutture del piano terra.

«L'opera iniziata — ha spiegato l'assessore [redacted] Cavaliere — *si inserisce nella logica dei servizi realizzati a tutela delle [redacted] psichicamente più [redacted]. Questa struttura, prima [redacted] genere sul territorio, [redacted] risolvere [redacted] parte i problemi relativi ai [redacted] più urgenti dei [redacted] portatori di handicap [redacted] vivono sul territorio della Usl 24, di [redacted] 180 [redacted] collegnesi.»*

VOLVERA, [redacted] PER IL FARMACISTA UCCISO

«Un amore ucciso di violenza ha stroncato la sua vita, e ha colpito duramente anche la persona che gli era più cara, la moglie Laura, ferita negli affetti e nel fisico». Con queste parole don Piero Ricola, nella chiesa di Volvera, ha dato l'ultimo saluto al farmacista Roberto Caffaratti, ucciso dal suo amico e amministratore. Dietro al feretro, le sorelle Elda e le due cognate [redacted] vittima. Tu intorno, una folla muta e commossa. Oltre al sindaco di Volvera, c'era una delegazione di Marello (Cn), un paesino dove per molti anni Caffaratti aveva abitato e ricoperto la carica di sindaco

Pedaggio gratis [redacted] lontano

Tangenziale Solo parole

Una nuova, lunga discussione in Provincia

TORINO — Per il Consiglio Provinciale il 1988 si è iniziato con un dibattito già sentito proprio un anno fa su un problema che è al centro dell'attenzione dal '75, ma che [redacted] ha [redacted] trovato soluzione, la liberalizzazione della tangenziale con la conseguente abolizione [redacted] barriere di pedaggio.

La discussione è [redacted] introdotta questa volta [redacted] interrogazioni ed interpellanze [redacted] pci e *Piemont*. [redacted] nell'87 era stata richiamata dall'eccezionale [redacted] di gennaio [redacted] paralizzato il traffico sulla circonvallazione di Torino. Ma a [redacted] è sfuggito che l'argomento è legato anche alla prossima [redacted] (convocata il 20 gennaio e il 3 febbraio) [redacted] il rinnovo delle [redacted] riche all'Ativa, la società che ha costruito e gestisce la tangenziale: il consiglio d'amministrazione è in regime [redacted] proroga dal 31 dicembre '86.

Il pci Barbieri [redacted] lamentato i [redacted] liberalizzazione e la scarsa presa sugli utenti degli sconti («iniziativa inutile, demagogica e stupida») decisi per i pendolari: soltanto [redacted] (il 2% dei frequentatori della strada) hanno richiesto il tesserino. Il psi Ricca ha proposto l'interconnessione a Trofarello tra Satap (ossia Torino-Piacenza) e Ativa [redacted] che, comunque, deve essere [redacted] il piano finanziario alternativo. [redacted] intervenuti anche Boetti (msi), [redacted] (dc), Lombardi (pri), Berruto (verde) e Gremmo (Piemont).

L'assessore Borgogno ha accolto la proposta [redacted] pci, il cui ordine del giorno è pas[redacted] con l'astensione della maggioranza, ricordando comunque che [redacted] è fatto più per la liberalizzazione negli ultimi 2 anni [redacted] nel [redacted] precedenti. *«La volontà [redacted] arrivare ad una soluzione [redacted] concreta c'è* — ha detto — *ed [redacted] una commissione [redacted] può affrontare concretamente il problema marciando in parallelo con l'Ativa».*

Fallita rapina in una banca

TORINO — Brutta [redacted] per i funzionari del «Credit [redacted] de France» di corso Galileo Ferraris [redacted] all'uscita dal lavoro hanno trovato i banditi, che li hanno sequestrati e rinchiusi nel bagno, ma la rapina è fallita.

E' successo [redacted] 13,35: i nove impiegati e la direttrice Marcella Martinelli, [redacted] anni stavano per [redacted] un ingresso secondario per il pranzo. Ma [redacted] stati bloccati da due armati di pistola e col viso [redacted] perto.

[redacted] costretti a rientrare negli uffici. Un terzo bandito ha preteso dalla direttrice le chiavi [redacted] cassaforte. [redacted] queste [redacted] servono [redacted] per il settore documenti. Quelle per il forziere del denaro le aveva in tasca il cassiere, che aveva preceduto al bar i colleghi [redacted] qualche minuto.

I rapinatori, indispettiti (erano comunque dei professionisti), hanno rinchiuso nei servizi gli impiegati.

Offerte [redacted] lettori a Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo [redacted] nuovo elenco dei versamenti giunti alla rubrica [redacted] il 10 dicembre [redacted] il 10 gennaio - I fondi suddivisi tra i Comitati piemontesi dell'«Airc» e del «Gigi [redacted]

Ricavato [redacted] vent'anni [redacted] 5.000.000; gli amici, in [redacted] di Gerardo 1.520.000; pescasportivi torinesi [redacted] Club Lirico, amici di Renato Bruson [redacted] i rivodoresi [redacted] in memoria [redacted] Delfino Giovanni i condomini di via Luzzati 51 e corso [redacted] Torino 400.000; inquilini e [redacted] di via Millaures 14-16, in memoria di Ferrero Antonino 280.000; i condomini di [redacted] G. Cesare 174, in memoria [redacted] Gronchi Clara [redacted]

C.P. 250.000; in memoria di Sergio Pascal 250.000; i colleghi [redacted] Iselle, per ricordarne il papà 200.000; [redacted] Emanuela [redacted] Prima e Carlito [redacted], in [redacted] Michele Ges. le famiglie Del Basso, Bosaina e amici [redacted]

Tradema [redacted] in ricordo del papà di Iselle 150.000; i dipendenti Iava in memoria del dottor Giorgio Deslex [redacted] colleghi servizio legale C.R.T [redacted] la nascita [redacted] Marco [redacted] memoria di Vascimunno Antonio i colleghi di Gianni [redacted] Brubo G. 100.000 in memoria di Magda [redacted] in ricordo [redacted] defunti famiglia Procacci e Musso [redacted] Lucia e Beppe [redacted] in ricordo della nonna Lina 61.000; Buffardi [redacted] in memoria della mamma [redacted], ricordando Alma [redacted] Mantovani Anna 50.000, Gian in ricordo di Pier 50.000; [redacted] memoria del figlio Giorgio a [redacted], P.D.G. 40.000; D.G. [redacted], famiglia Vaschetti Matteo 30.000; ricordando i loro cari P.E. 15.000, S.G. 7.500

M.C. [redacted]: i cugini Se[redacted] memoria di Serafin Antonio [redacted] Carla 200.000; L.S. 200.000; in ricordo di Baldini Duilio [redacted], la ditta Somecat [redacted] memoria di Serafin Antonio 112.000; [redacted] Giuseppe Beriolo [redacted] la famiglia Finarello in memoria del caro amico Serafin Antonio 100.000; in memoria di Giacomo Battistini Baccinchi Tesibto 100.000; Lori 100.000, [redacted] in memoria [redacted] fratello 100.000; G. e [redacted] in ricordo [redacted] dei genitori [redacted]

In memoria di Oliveri Laura [redacted] ved [redacted], in ricordo di Novara Renzo i condomini di [redacted] Tassoni [redacted] 100.000; in memoria dei defunti 100.000; A.G. in [redacted] della moglie 100.000; in [redacted] moria di Pezzo Fulvia 100.000, Gianni e figli in ricordo [redacted] Irma [redacted] Pierino e Michelino 100.000, classe 3ª D scuola media Carlo Casalegno Leini 80.000; in ricordo di Francesco Gramaglia [redacted] famiglie Fiancotti 50.000; in memoria di Nanno Guglielmo 50.000; L.B. 50.000; Bv 50.000; [redacted] Gay Giorgia 50.000; M.D. [redacted] I.P. 30.000; n.n. 22.000

In memoria di Lia Ghirardi, [redacted] Style San Lorenzo 64 [redacted] Carlo Marina Katia 150.000; n.n. 2.000.000; Ferrero Mauro, Ida e Tassi Corinna 150.000; a ricordo di un figlio Splendido 150.000; in memoria di Stella Giovanni Dipilato, Canta, Frighan, Surra, D'Oria, Imperfetto, Mugni, Del Andreone 100.000; amministratore, condomini, inquilini [redacted] Casini [redacted] in memoria Tina Rava ved. Ballor 100.000; [redacted] memoria del dott. Palmiro Orsini condomini inquilini custode e amministratore via Torricelli 18 Torino [redacted] Ugo e Liarta in [redacted] moria di Maria 50.000

Da Moncalieri

[redacted] Isabella Bandrone, gli inquilini di via S. Matteo 7 e via Ponchielli 37 Moncalieri [redacted]

Roberto e Cristina 20.000; [redacted] inquilini [redacted] via Aquila 3 in memoria [redacted] Panaini Luigia 220.000, M.G. 50.000; Silvia Tesolin 20.000

In memoria di Chiabotto Trucco Carla Maria in [redacted] sano, gli inquilini di c.so Regio Parco 44 e 44bis 203.000, inquilini di c.so Novara 95 in memoria [redacted] Matteo [redacted] 125.000; [redacted] Belvisotti Giuseppina, gli [redacted] Emilia e Sergio 110.000; [redacted] memoria [redacted] figlio Agusto 100.000; [redacted] memoria di Rina Petratto [redacted]: [redacted] 100.000, [redacted] memoria [redacted] Teresa Balmbino [redacted] Sonia e Oscar 50.000; [redacted] in memoria di Saracco Giulio 50.000, B.C. [redacted] 50.000; n.n. 20.000.

I fratelli cognati e nipoti in memoria [redacted] Meotto Gio[redacted] 600.000, [redacted] memoria [redacted] Ostengo Irene [redacted], in ri[redacted] dell'amico Vasco, Sergio e famiglia 250.000; in memoria di Elena Passet in Larese Fece, i vicini di [redacted] 214.000.

In memoria di Terruso Antonino la sorella Concetta e il nipote Maurizio Guagliardo [redacted] a ricordo della sig.ra Pulin, i condomini di via Ricasoli [redacted] i condomini di [redacted] Ricasoli 8 10 a ricordo del sig. Barcanelli 200.000 in memoria di Prato Olimpia ved. Pagliano, i condomini di via Le Chiuse 94 150.000

Un condominio

Il condominio di c.so Brunelleschi [redacted] 135, 137 Torino in memoria di Fissore Giovanna ved. Operti 150.000, fam. Ivaldi in ricordo di Rina Tua 150.000, famiglia Balbo e Rampone in memoria di zia Nina 150.000

Mamma in ricordo [redacted] Rina 1.000.000, [redacted] Garosci Servizi s.p.a. in memoria [redacted] ni Ermanna 250.000; la Pantamarket Piem s.p.a. in memoria di Giordano Ettore 350.000; Mariella Aghetto 280.000

I colleghi di Damiani Gianni in ricordo della mamma 225.000; in memoria di Ines Acciardi, Ricuperi Comminform s.a.s. 200.000; in memoria [redacted] Maria ved. Gargano [redacted] sorelle e nipoti 190.000; in memoria [redacted] Margherita Formica [redacted] Germano [redacted] condominio c.so Brunelleschi 187 in memoria di Oslvagno Maria ved. [redacted] 150.000

In memoria di Gino Protti, Riccardo e Angela 50.000; [redacted] memoria di Ida [redacted] cardo e Angela 50.000, [redacted] di Marino Ditino [redacted], in [redacted] del figlio Pierluigi [redacted] in ricordo del mio Piero 25.000

Un [redacted] di amici in suffragio [redacted] Mimì Ciavarella 430.000, in memoria di Nello Manzini 250.000, in memoria di Rosso Maria i colleghi del figlio Giuseppe 217.000; i colleghi [redacted] Vittorino in memoria [redacted] del papà Secondo [redacted] in memoria di Ilde Capra Caldera, Gianna Vederica e ai [redacted] i condomini di c.so Unione Sovietica 339 341 in [redacted] di Baretta Angela R.C. [redacted]

In memoria della [redacted] di Fabio Sonia [redacted] in memoria [redacted] Burzio Ninella, gli amici Bombardieri, Costanza, Crovella, Di Marco, Gardenghi [redacted], amici di Emilio [redacted] Maria [redacted], in memoria [redacted] Bruno Bertero Silvano e colleghi 150.000, in memoria di Adelaide Rosagna famiglie Cantarca, [redacted] Frattini Fioravanti, Martari, Cuoghi Florian e Elia 115.000

Un caro nonno

[redacted] e Pino [redacted], Tiziana in ricordo [redacted] nonno Pasquale 100.000; in [redacted] ria [redacted] Louis Dally [redacted] in [redacted] Casadio Aldo so[redacted] e cognato 100.000, in memoria di Sergio Perello gli inquilini [redacted] via Tetti [redacted] gli amici [redacted] Franco [redacted] centrale [redacted] della Fiat Mirafiori [redacted] della signora Perella 80.000, in memoria di A. Buffa 20.000, Rosetta 10.000

[redacted] memoria di Armando Mortara, i colleghi [redacted] Gemma [redacted] in ricordo [redacted] Verra Piera i condomini di via Fratelli Bandiera 4 Torino 130.000; C.D. 100.000; G.L. 100.000 i familiari in suffragio [redacted] di Elisa e [redacted] Nepote [redacted] per zio Giuseppe e [redacted] Pasquale Laura e [redacted] in memoria di Meotto Giovanni Valerio Silvana e famiglia 80.000,

In ricordo di Peppino 80.000 in ricordo del marito della mamma 50.000; i condomini di via Gavello 4 Torino [redacted] memoria di Costellino Carlo 50.000 in ricordo del papà e della sorella [redacted] 50.000

(continua)

In via Sansovino, locali di 1800 metri quadrati

Inaugurata la nuova sede dell'editrice «Zanichelli»

Un servizio di informazione e diffusione del [redacted] scolastico

TORINO — Con una festa [redacted] po' etero[redacted] dove la cultura si mescolava [redacted] cucina, fra vocabolari e risotto, libri scientifici e dolcetto, la [redacted]elli ha inaugurato la nuova sede torinese in via Sansovino 83, un grande padiglione di [redacted] metri quadrati, di cui mille occupati da scaffali e volumi.

L'editrice bolognese ha una filiale a Torino [redacted] Anni 50, ma [redacted] vecchia sede di corso Peschiera si era venuta rivelando insufficiente allo sviluppo della casa. Occorrevano uffici più grandi per tenere i rapporti con [redacted] insegnanti, clienti privilegiati, ai quali la [redacted] un servizio di informazione e diffusione del libro scolastico.

E occorreva un magazzino più ampio per la vendita ai [redacted] [redacted]lla provincia [redacted] Torino e della [redacted] d'Aosta. L'area di corso Sansovino, [redacted] un po' decentrata, è stata [redacted] perché consente [redacted] più facile possibilità di parcheggio.

Fino a [redacted] la filiale torinese ha distribuito annualmente 300.000 volumi; ma l'editore ritiene di aumentare la cifra, con la nuova [redacted].

La Zanichelli ha [redacted] anni. Cresciuta all'ombra [redacted] Carducci, ha sempre rappresentato [redacted] punto di riferimento per il li[redacted] scolastico e di ricerca scientifica. Negli Anni [redacted] gli ultimi eredi del fondatore [redacted] hanno ceduto la proprietà alla famiglia Enriques, che [redacted] ha difeso [redacted] caratteristiche. [redacted] sul piano imprenditoriale [redacted] vertice oggi [redacted] i due figli di Giovanni Enriques: Federico, presidente e direttore generale, e Lorenzo, vicepresidente, che si [redacted] soprattutto dei [redacted] nari. [redacted] molto legati al Piemonte. Vissuti a Ivrea, quando il loro padre era un dirigente della Olivetti, hanno studiato a Torino e molti dirigenti sono torinesi. [redacted] direttore editoriale Miro Dogliotti all'art director [redacted] Biscaretti di Ruffia. Alla [redacted] inaugurale erano tutti presenti, insieme con l'intero staff della Zanichelli e oltre seicento ospiti: autori, collaboratori, librai, soprattutto [redacted].

La Zanichelli ha oggi un volume d'affari di [redacted] miliardi annui. Nella produzione, il 65 per [redacted] scolastica; l'editrice è [redacted] primo posto [redacted] nelle medie superiori, ma ha anche una [redacted] presenza nella scuola dell'obbligo. Il restante 35 per cento va diviso fra i libri universitari, [redacted] di consultazione e pubblicistica varia con particolare attenzione alla letteratura di [redacted]

g. c.

A Nichelino giovane preso dopo una sparatoria

Un arsenale in auto

Scattate le manette, Pier Giuseppe Flematti si è complimentato con i carabinieri: «Avete davvero fatto un buon colpo»

NICHELINO — *«Complimenti, hai fatto un bel colpo, sono pieno di armi»*. Così Pier Giuseppe Flematti, 33 anni, ha [redacted] al sottufficiale che lo ha arrestato l'altra notte [redacted] Don Minzoni, a Nichelino. I carabinieri [redacted] lo [redacted] cercando su segnalazione dei colleghi di Bra, [redacted] tentato omicidio: domenica sera a Monta d'Alba aveva [redacted] di [redacted] la [redacted] vicina di casa per litigi di vicinato.

I militari [redacted] venuti a conoscenza di una sua relazione [redacted] Marisa Soci, 43 anni, ben [redacted] per essere [redacted] quale presunta autrice di rapine. Così l'altra notte lo hanno aspettato sotto la casa di lei.

Alle 3 il Flematti arriva [redacted] una Bmw grigia. I carabinieri lo circondano, lui è [redacted] stretto [redacted]

In macchina, i militari hanno trovato un vero e proprio arsenale e tutto [redacted] corrente [redacted] una rapina. Varie pistole («44 Magnum», «765 Special» e «Cal 38») con le matricole abrase, un cen[redacted] cartucce, guanti, parrucche e baffi finti, una bomboletta spray [redacted] fabbri[redacted] francese per neutralizzare le persone, nastro [redacted] telato, [redacted] un'uniforme da poliziotto completa di fondina e [redacted] passamontagna verde.

Pier Giuseppe Flematti

I carabinieri sospettano che [redacted] Giuseppe Flematti, residente a Carmagnola dove è nato ma domiciliato a Monta d'Alba, faccia parte di una [redacted] rapinatori. Sia lui sia la Soci hanno [redacted] spalle numerosi arresti per rapina. I [redacted] sono stati interrogati a lungo [redacted] parlano i carabinieri, in [redacted] giorni, mostreranno il [redacted] vittime [redacted] alcune rapine avvenute negli ultimi tempi a Torino e nella cintura.

Oltre che per la detenzione d'armi, il Flematti verrà anche processato [redacted] tentato omicidio. Domenica verso le 22 ha sparato contro l'abitazione di Gioachino Gattuso, 34 anni, operaio, che era in casa con la moglie, le due figlie ed alcuni amici. I proiettili hanno mandato in frantumi i vetri [redacted] finestra.

Morto Armando Rossi

Attore [redacted] autore di testi in piemontese aveva fondato la «Piccola Ribalta»

Armando Rossi, 79 anni

TORINO — Armando Rossi, attore e drammaturgo dialettale, fondatore della «Piccola Ribalta», è morto [redacted] pomeriggio. Aveva [redacted] anni e da qualche tempo aveva abbandonato le [redacted]

Specializzato in parti di carattere, [redacted] in dialetto di farse e commedie comiche, Armando Rossi ha tenuto in vita la [redacted] del teatro dialettale piemontese nel periodo fra il dopoguerra e la metà degli Anni [redacted] fino a quando cioè [redacted] fenomeno [redacted] Gipo Farassino e [redacted] ritorno di Macario al [redacted] in vernacolo.

Figlio d'arte, Armando [redacted] primo dopoguerra recitava già [redacted] teatri della provincia piemontese [redacted] compagnia di cui facevano parte i genitori; dal '38 al '41 lavorò in un gruppo torinese che programmava spettacoli per le forze armate.

Ma il suo ruolo più impor[redacted] si svolse, come si diceva, negli anni del secondo dopoguerra. [redacted] Anni 70 [redacted] sua compagnia ebbe sede stabile al Teatro degli Artigianelli, e Rossi recitò spesso al Teatro Carignano nelle commedie allestite dalle Compagnie di Macario e Carlo Campanini.

dalla provincia

La discarica d'Ivrea

IVREA — Il primo impegno [redacted] per gli amministratori eporediesi riguarderà ancora la nuova discarica di regione San Bernardo. Lunedì prossimo, [redacted] 21, si riunirà il Consiglio comunale che dovrà esprimere il proprio [redacted] progetto [redacted] localizzazione [redacted] quella che l'assessore all'ecologia Tullio Paghera definisce [redacted] vera e propria industria del rifiuto». L'impianto infatti prevede un'area destinata [redacted] stoccaggio dei rifiuti industriali che [redacted] prendono le più svariate destinazioni.

[redacted] biologico

IVREA — S'inizia venerdì, ore 21, nella sala riunioni [redacted] piazza Santa Marta, il corso di agricoltura [redacted] logica tenuto dalla professoressa [redacted] sanna Vigliocco. L'iniziativa, patrocinata [redacted] dal Comune e dalle [redacted] ambientaliste, prevede tre serate de[redacted] all'orto biologico, [redacted] difesa delle colture e alle basi per l'alimentazione naturale.

Condannati 2 fratelli

OGLIANICO — Ivan e Angelo Cerra, [redacted] di [redacted] 22 anni, sono stati arrestati [redacted] dopo che [redacted] rubato una «Uno» al proprietario del bar «Campagnola» di Rivarolo, Maurizio Braghiroli, [redacted] anni. Processati [redacted] direttissima sono stati condannati: Ivan a sei mesi [redacted] reclusione e tre mesi di arresto, Angelo a [redacted]

Furto in stazione

CHIVASSO — Furto alle 21, alla biglietteria della stazione ferroviaria in piazza Garibaldi. Approfittando dell'assenza dell'addetto alla vendita dei biglietti uno sconosciuto ha rubato nei cassetti, circa 2 milioni e 500 mila [redacted] contanti.

Presi tre spacciatori

SETTIMO — I carabinieri [redacted] operato tre arresti per detenzione e spaccio di stupefacenti. Le manette [redacted] scattate [redacted] polsi di Giuseppe Sardo, 32 anni, Marco Del Col, 23 anni e [redacted] Di [redacted] 20 anni, tutti conviventi in città in un appartamento di via Belfiore [redacted]

Viaggio fotografico

RIVAROLO — La mostra «Volti e ritratti», [redacted] viaggio fotografico di Livio Strazly nelle [redacted] e [redacted] viene proposta [redacted] pubblico fino [redacted] 17 gennaio nella biblioteca [redacted] via [redacted] La rassegna è stata realizzata [redacted] il contributo dell'associazione di studi e ricerche franco-provenzali.

Processati i banditi

IVREA — Tre giovani responsabili [redacted] serie di rapine [redacted] fine del novembre [redacted] nel chivassese [redacted] sono stati processati e condannati ieri mattina dai giudici del Tribunale. [redacted]. Ad Alessandro Passadore, [redacted] anni, Trino Vercellese, sono [redacted] inflitti ventisei [redacted] di reclusione oltre ad [redacted] 600 mila lire; i suoi due complici, Antonio Ciarmoli, [redacted] anni, Cavagnolo, ed Emanuele Teguazzi, 22 anni, Trino, sono stati condannati a [redacted]

[redacted]

CARMAGNOLA — E' morto ieri mattina Onelio [redacted] anni, via Poirino 15, [redacted] dell'agenzia pratiche auto «Carmagnola 80». Quindici giorni or sono, a bordo della propria «Prisma», all'altezza del ponte [redacted] Po, si era schiantato contro il camion condotto da Luigi Spagnolo [redacted] Torino. Era stato ricoverato [redacted] per fratture multiple. I sanitari non [redacted] mai sciolto [redacted] prognosi.

Il Carmagnola

CARMAGNOLA — Antonino Biondo, 47 anni, laurea in [redacted] commercio, è il nuovo segretario comunale. Abita a Druento, [redacted] ricopriva il medesimo ruolo.

AGENZIA* GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
[redacted] 6520

GLI APPARTAMENTI [redacted] IN CITTA'

SANTA RITA (corso Sebastopoli) ...

CORSO FRANCIA ...

CENTRALE ...

PIAZZA PITAGORA ...

CORSO PESCHIERA ...

[redacted] APPARTAMENTI LIBERI IN [redacted] CINTURA

VOLPIANO ...

MONCALIERI ...

SETTIMO ...

GRUGLIASCO ...

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

Una storia all'italiana, prima licenziati poi riassunti

Dall'Usl ai sei Comuni

Evitata in extremis [redacted] chiusura [redacted] Centro handicappati [redacted] Volvera - I sindaci della [redacted] hanno deciso di riassumere i nove educatori che, a fine anno, sarebbero dovuti passare [redacted] Servizio Sanitario - Ma [redacted] erano stati previsti in organico

ORBASSANO — Si è salvato in extremis, con una [redacted] luzione d'emergenza il programma di assistenza [redacted] handicappati nato nel [redacted] per iniziativa dei Comuni di Orbassano, Beinasco, Piossasco, Volvera, Bruino e Rivalta.

Il piano prevede due centri di assistenza — [redacted] Orbassano e [redacted] — [redacted] i quali una trentina di handicappati ultraquattordicenni passano buona parte [redacted] loro giornata dedicandosi all'attività [redacted] laboratorio curati da tredici (4 mesi a disposizione dalla Provincia) educatori assunti [redacted] nale provvisorio [redacted] varie [redacted] e, poiché ciascun Comune non ne può assumere per un periodo superiore ai tre mesi, avviene una rotazione. Un servizio che, nel complesso, [redacted] a [redacted] circa 400 milioni l'anno.

I problemi [redacted] nati perché, in base ad una legge regionale, la gestione del progetto è passata di recente dal Consorzio dei Comuni direttamente all'Usl e l'Unità sanitaria (comitato di gestione formato da dc, [redacted] pri, psdi [redacted] indipendenti) ha [redacted] la fine [redacted] mese [redacted] di non avere possibilità di assumere personale al di fuori di quello previsto dalla pianta organica.

Di [redacted] la chiusura, dall'inizio dell'anno essendo scaduto il periodo [redacted] assunzione degli educatori, del centro di Piossasco, mentre quello di Orbassano è [redacted] aperto soltanto grazie agli operatori alle dipendenze della Provincia.

Di stupore la [redacted] di alcuni amministratori. «È stato un [redacted] — dice il sindaco [redacted] Orbassano, Giuseppe [redacted] Mariocchia — comunicarci così tardivamente, senza darci il tempo per organizzarci, che non c'era l'intenzione [redacted] rinnovare le assunzioni. [redacted], [redacted] intoppi burocratici ma si [redacted] l'impressione [redacted] quando si tratta di tutelare minoranze disagiate non [redacted] si impegni abbastanza».

La [redacted] sindaco [redacted] organizzato lunedì sera, presso il Comune di [redacted]lta, un incontro con i suoi sei colleghi per analizzare la possibilità di risolvere la questione. «L'unica soluzione possibile — spiega Mariocchia — era quella di effettuare [redacted] assunzioni, con tagli ai bilanci comunali e così abbiamo fatto. In questo modo anche il centro [redacted] Piossasco potrà tornare a funzionare».

A Collegno, intanto, si sono iniziati i lavori per la costruzione del Centro [redacted] cioterapeutico per handicappati [redacted] sorgerà in via Martiri [redacted] Aprile in una ristrutt[redacted] cascina dell'ex ospe[redacted] psichiatrico. Finanziato [redacted] Comune e Provincia e Ussl 24, costerà un miliardo e 300 [redacted] e sarà pronto alla [redacted] del corrente anno. Dotato [redacted] laboratori vari, mensa e servizi, il Centro ospiterà 10 handicappati gravi nella comunità-alloggio al primo piano, mentre una cinquantina di soggetti meno gravi potranno [redacted] accolti [redacted] alle [redacted] apposite strutture [redacted] piano terra.

«L'opera iniziata — ha spiegato l'assessore Mario Cavallero — si inserisce nella logica [redacted] servizi realizzati a tutela [redacted] persone psichicamente [redacted]. Questa struttura, prima del genere sul territorio, dovrebbe risolvere [redacted] buona parte i problemi relativi ai casi più urgenti dei [redacted] portatori di handicap che vivono nel territorio della Ussl 24, di cui [redacted] colloquent».

VOLVERA, DOLORE [redacted] IL FARMACISTA UCCISO

«Un atroce atto di violenza [redacted] stroncato la sua vita, e [redacted] colpito duramente anche la persona che [redacted] era più cara, la moglie Laura, ferita negli affetti e nel fisico». Con queste parole don Pietro Bosso, nella chiesa di Volvera, ha dato l'ultimo saluto al farmacista Roberto Caffaratti, ucciso [redacted] suo amico e amministratore. Dietro al feretro, la sorella Elda e le due cognate della vittima, in lacrime. Intorno, una folla [redacted] e commossa. Oltre al sindaco di Volvera, c'era una delegazione di Murello (Cn), un paesino dove per molti anni Caffaratti aveva [redacted] e ricoperto la carica [redacted]

Pedaggio gratis [redacted] lontano

Tangenziale Solo parole

Una nuova, lunga discussione in [redacted]

TORINO — Per il Consiglio Provinciale il 1988 si è iniziato con un dibattito già sentito proprio un anno fa su un problema che è al centro dell'attenzione [redacted] '75, ma che non ha ancora trovato soluzione: la liberalizzazione [redacted] tangenziale con [redacted] conseguente abolizione delle barriere di pedaggio.

[redacted] discussione è stata introdotta questa volta da interrogazioni ed interpellanze di pci e Piemont, [redacted] nell'87 era [redacted] dall'eccezionale [redacted] gennaio che aveva paralizz[redacted] il traffico sulla circonvallazione di Torino. Ma a nessuno è sfuggito che l'argomento è legato [redacted] prossima assemblea (convocata il 20 gennaio e il 3 febbraio) [redacted] il rinnovo delle cariche all'Ativa, la società che ha costruito e gestisce [redacted] tangenziale: il consiglio d'amministrazione è in regime [redacted] proroga [redacted] 31 dicembre '86.

Il pci Barbieri [redacted] i ritardi nella liberalizzazione e [redacted] scarsa presa sugli utenti degli sconti («iniziativa inutile, demagogica e stupida») decisi per i pendolari: soltanto 1700 (il 2% [redacted] frequentatori della [redacted] hanno [redacted] il tesserino. Il psi Ricca [redacted] proposto l'in[redacted] a Trofarello tra Satap (cioè Torino-Piacenza) e Ativa ricordando che, comunque, deve essere risolto il piano finanziario alternativo. [redacted] intervenuti anche Boetti (msi), Saitta (dc), Lombardi (pri), Berruto (verde) e Oremmo (Piemont).

L'assessore Borgogno ha [redacted] la proposta [redacted] pci, il cui ordine del giorno è [redacted] con l'astensione [redacted] maggioranza, [redacted] comunque che [redacted] è [redacted] più per la liberalizzazione negli ultimi 2 anni che nei 10 pre[redacted]. «La volontà di arrivare ad una soluzione [redacted] cordata c'è — ha detto — ed [redacted] che può affrontare concretamente il problema marciando in parallelo con l'Ativa».

■ Fallita rapina in una banca

TORINO — Brutta sorpresa per funzionari del «Credit Commercial de France» di [redacted] Galileo Ferraris 20: all'uscita dal lavoro hanno trovato i banditi, che li hanno sequestrati e rinchiusi nel bagno, ma [redacted] rapina è fallita.

E' successo alle 12,35. I [redacted] impiegati e la direttrice Marcella Martinelli, 43 anni, stavano per uscire da un ingresso [redacted] il pranzo. Ma [redacted] stati bloccati [redacted] due armati [redacted] pistola e col viso [redacted] perto.

Sono stati costretti a rientrare negli uffici. [redacted] terzo bandito ha preteso [redacted] direttrice le chiavi della cassaforte. Ma queste sono [redacted] vite solo per [redacted] documenti. Quelle [redacted] forziere del denaro le aveva in tasca il cassiere. [redacted] preceduto [redacted] i colleghi [redacted] qual[redacted] minuto.

I rapinatori, indispettiti (erano comunque dei professionisti), hanno rinchiuso nei servizi [redacted] impiegati.

Offerte dei lettori ■ Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo un [redacted] elenco dei versamenti giunti alla rubrica tra il 10 dicembre ed il [redacted] gennaio - I fondi suddivisi tra i Comitati piemontesi dell'«Airc» e del «Gigi Ghirotti»

Ricavato lotteria vent'anni di Ricambio 5.000.000; gli amici, in [redacted] Gerardo 1.420.000; pescasportivi torinesi 415.000; Club Lirico, amici di [redacted] 400.000; i rivodoresi [redacted] memoria di Delfino Gio[redacted] i condomini di via Lurzati [redacted] e corso [redacted] Torino [redacted] inquilini e condomini [redacted] 14-16, in memoria di Ferrero Antonino 250.000; i condomini [redacted] corso G. [redacted] 174, in memoria [redacted] Oronchi Clara [redacted]

G.F. 250.000; in memoria [redacted] Sergio [redacted] 250.000; i colle[redacted] Iselle, per ricordarne il papà 300.000; Corrado ed Emanuela [redacted] Prima e [redacted] 300.000; in memoria del [redacted] Michele Gea, le famiglie Dal Basso, Bossina e amici 200.000.

Tradema [redacted] in ricordo del papà di Iselle 150.000; i dipendenti Iava in memoria del dottor [redacted] Deslex 110.000; colleghi servizio legale O.R.T. per la [redacted] Marco [redacted] in [redacted] Antonio, i colleghi di [redacted] 104.000; Bruno [redacted], in memoria di Magda 100.000; [redacted] ricordo [redacted] defunti famiglia Procacci e [redacted] 100.000; Lucia e Beppe 100.000, in ricordo della [redacted] Lina 81.000; [redacted] Paolo in memoria della mamma 80.000; ricordando Alma 55.000; Mantovani Anna 50.000; Gian in ricordo di Pier 50.000; in memoria del figlio Giorgio e Francesca 50.000; P.D.O. 40.000; D.O. 30.000; famiglia [redacted] Matteo 20.000; ricordando i loro cari P.E. [redacted] S.O. 7.500.

[redacted] 1.000.000; i [redacted] Serafin in memoria [redacted] Antonio [redacted] Carla 200.000; L.B. 200.000; in ricor[redacted] Baldini Duilio [redacted]; la ditta Somecal in memoria di Serafin Antonio 112.000; in memoria di Giuseppe Beriolo 100.000; la famiglia Pinarello in memoria del caro amico Serafin Antonio [redacted] in [redacted] di Giacomo Battistini Bacciocchi Tesibio 100.000; Lori 100.000; [redacted] in memoria del fratello 100.000, O. e [redacted] in ricordo dei genitori 100.000.

In memoria di [redacted] Laura [redacted] ved. Prato [redacted] in ri[redacted] Novara Renzo i condomini di c.so Tassoni [redacted] 100.000; in memoria dei defunti [redacted] A.G. [redacted] della moglie 100.000; in [redacted] Pezzo Fulvia 100.000; Gianni e figli in ricordo di [redacted] 100.000; Pierino e Michelino 100.000; classe 3ª D scuola media Carlo Casalegno Leini [redacted] in ricordo [redacted] Francesco Gramaglia famiglie Fiancotti 50.000; in memoria di Nonno Guglielmo 50.000; L.B. [redacted] Sv [redacted] Seren Gay Giorgia 50.000; M.D. 30.000; I.P. 30.000; [redacted] 22.000.

In [redacted] Lia Ghirardi, New Style San Lorenzo 84 Nadia Carlo Marina Katia 150.000; n.n. 3.000.000; Ferrero Mauro, Ida e Tassi Corinna 150.000; a ricordo di un figlio Spendido 150.000; in memoria di Stella Gio[redacted] Dipilato, Ganta, Fri[redacted] Surra, D'Oria, Imperfatto, Mugni, Gei, Andreone 100.000; amministratore, condomini, inquilini via Cassini [redacted] in [redacted] Tina Rava ved. [redacted]; in memoria del dott. Palmiro Orsini condomini inquilini [redacted] e [redacted] Torricelli 18 Torino [redacted]; Ugo e Lisetta in memoria di Maria 50.000.

Da Moncalieri

In ricordo [redacted] Elisabetta Sandrone, gli inquilini [redacted] via S. Matteo 7 e via Ponchielli 37 [redacted]

Roberto e Cristina 20.000; gli inquilini di via Aquila 2 in memoria [redacted] Panzini Luigia 220.000; M.O. [redacted] Silvia Tesolin [redacted].

In memoria di Chiabotto Trucco Carla Maria in Bu[redacted] gli inquilini di c.so Re[redacted] Parco [redacted] e 44bis [redacted] inquilini di c.so Novara 96 in memoria di Matteo Bifalino [redacted] ricordando [redacted] Giuseppina, gli [redacted] e Sergio 110.000; in memoria [redacted] figlio Augusto [redacted] in memoria di Rina Petratto 100.000; A.B. 100.000; in memoria di Tere[redacted] Bambino [redacted] Sonia e Oscar 50.000; G.G [redacted], in memoria [redacted] Saracco Giulio 50.000; [redacted] 50.000; [redacted] e L. 50.000; n.n. 20.000.

I fratelli cognati e nipoti in memoria di Meotto Giovanni [redacted] memoria di Ostengo Irene [redacted] ricordo dell'amico Vasco, [redacted] e famiglia 250.000; [redacted] memoria di Elena Passet in La[redacted] Peoe, i [redacted] 210.[redacted]

In memoria di Tetruso Antonino [redacted] sorella Concetta e il nipote Maurizio Guagliardo [redacted] a ricordo della sig.ra Pulin, i condomini di via Ricasoli 8 10 200.000, i condomini [redacted] via Ricasoli [redacted] 10 a ricordo [redacted] sig. Sarcinelli [redacted] in memoria di Prato Olimpia ved. Pagliano, i condomini [redacted] via La Chiusa [redacted]

Un condominio

Il condominio [redacted] Brunelleschi 133, 135, 137 Torino in memoria di Fissore Giovanna ved. Operti 150.000; fam. [redacted] ricordo di Rina Tua 150.000; famiglia [redacted] e Rampone in memoria di zia Nina [redacted]

Mamma [redacted] ricordo di Rina 1.000.000. [redacted] Garosci Servizi s.p.a. in memoria di Moriconi Ermanna 250.000; [redacted] Pantamarket Piem. s.p.a. in [redacted] di Giordano Ettore 250.000; Mariella Aghetto 250.000.

I colleghi [redacted] Damiani Gianni in [redacted] della mamma 225.000; [redacted] memoria di [redacted] Acciardi, Ricuperi [redacted] s.a.s. [redacted] in memoria di Falco Maria ved. Gargano le sorelle e nipoti 190.000; in memoria di Margherita [redacted] ved. Germano 164.000; condominio c.so Brunelleschi 187 in memoria di Galvagno Maria ved. [redacted] 150.000.

In memoria di Gino Protti, Riccardo e Angela [redacted] in memoria di Ida de [redacted] Riccardo e Angela 50.000; in [redacted] Marino [redacted] 30.000; in memoria del [redacted] Pierluigi 30.000; in ricordo del mio Piero 25.000.

Un gruppo di amici in suffragio di Mimì Ciavarella [redacted]; in memoria di Nella Manzini [redacted] in memoria di Rosso Maria i colleghi del figlio Giuseppe 217.000, i colleghi [redacted] Vittorino [redacted] memoria [redacted] papà Secondo 208.000; [redacted] di Ude Capra Caldera, Gianna Vederica e [redacted] i condomini di c.so Unione Sovietica 339 341 in ricordo di Baretta Angela R.C. 200.000.

In memoria [redacted] di Fabio [redacted] in memoria [redacted] Burdo Ninella, gli [redacted] Bombardieri, Costanza, Crovella, [redacted] Marro, Gardenghi 150.000; amici [redacted] Emilio ricordando Maria 150.000; [redacted] memoria di Bruno Bertero Silvano e [redacted]ghi 150.000; [redacted] memoria [redacted] Adelaide Reagna famiglie Camarca, Cavalli, Frattini, Fioravanti, Marzari, Cuoghi, Florian e Elia 115.000.

Un caro [redacted]

Bianca e Pino 100.000; Tiziana in ricordo del nonno Pasquale 100.000; in memoria di Louis Gally 500.000; in memoria di Casadio Aldo fratello e cognato [redacted] in memoria [redacted] Sergio Persello gli inquilini di via Terni 8 [redacted]; gli amici [redacted] Franco della centrale termica della Fiat Mirafiori [redacted] memoria della signora Perella [redacted]; in memoria di [redacted] Bulla [redacted] 10.000.

In [redacted] Armando Mortara, i colleghi di Gemma [redacted] in ricordo [redacted] Verra Piera i condomini [redacted] via Fratelli Bandiera 4 Torino 120.000; C.D. 100.000, O.L. [redacted] i familiari in suffragio di Elisa e Amedeo Nepote 100.000; per [redacted] Giuseppe e nonno Pasquale Laura e Massimo 100.000; [redacted] memoria di Meotto Giovanni Valerio Silvana e famiglia 80.000.

In ricordo [redacted] Peppino [redacted] in ricordo [redacted] della [redacted] 50.000; i [redacted] domini [redacted] via Gavello 4 Torino in memoria di Costellino Carlo [redacted] in ricordo del papà e della sorella, I.R. 50.000.

(continua)

In via Sansovino, locali [redacted] 1800 metri quadrati

Inaugurata la nuova sede dell'editrice «Zanichelli»

Un servizio di informazione e diffusione del libro scolastico

TORINO — Con una festa [redacted] po' eterodossa dove [redacted] cultura si [redacted] alla cucina fra vocabolari e risotto, libri scientifici e dolcetto la Zanichelli ha inaugurato [redacted] nuova sede torinese in via Sansovino 93, un grande padiglione [redacted] 1800 metri quadrati di cui mille occupati da scaffali e volumi.

L'editrice bolognese ha una filiale a Torino dagli Anni 50, ma la vecchia sede di corso Peschiera si era venuta rivelando insufficiente allo sviluppo della casa. [redacted] correvano uffici più grandi [redacted] tenere i rapporti [redacted] gli insegnanti, clienti privilegiati [redacted] la Zanichelli da un servizio di informazione e diffusione del libro [redacted] [illegible]

E [illegible] [redacted] magazzino più ampio per la vendita ai librai della provincia [redacted] Torino e della Val d'Aosta. L'area di corso Sansovino, benché [redacted] po' decentrata, [redacted] [illegible] perché consente una più facile [illegible] di parcheggio.

[illegible] la filiale torinese ha distribuito [illegible] 300.000 volumi, ma l'e[illegible] di aumentare la cifra, con la nuova organizzazione.

La Zanichelli ha 128 anni. Cresciuta all'ombra di Carducci, ha [redacted] rappresentato un punto di riferimento per il libro scolastico e di ricerca scientifica. Negli Anni 30 [redacted] ultimi eredi del fondatore ne hanno ceduto la proprietà alla famiglia Enriques, che [redacted] ha [redacted] le caratteristiche rilanciandola sul piano imprenditoriale. [redacted] vertice [redacted] i due figli [redacted] Giovanni Enriques: Federico, presidente e direttore generale, e Lorenzo vicepresidente che si occupa soprattutto dei dizio[redacted]. Sono molto legati al Piemonte. Vissuti a Ivrea, quando il [redacted] padre era [redacted] dirigente della Olivetti, hanno studiato a Torino. E molti dirigenti sono torinesi, [redacted] direttore editoriale Miro Dogliotti all'art director Raimondo Biscaretti di Ruffia. Alla serata inaugurale erano tutti presenti, insieme con l'intero staff [redacted] Zanichelli e oltre seicento ospiti: autori, collaboratori, librai, soprattutto insegnanti.

La Zanichelli ha oggi [redacted] volume d'affari di [redacted] miliardi annui. [redacted] produzione, il 65 [redacted] va [redacted] scolastica. L'editrice è [redacted] primo posto assoluto nelle [redacted] superiori, ma ha anche [redacted] buona presenza nella scuola dell'obbligo. Il restante 35 per cento [redacted] diviso fra i libri universitari, le opere di consultazione e pubblicistica varia, [redacted] particolare attenzione alla letteratura di montagna.

g. c.

A Nichelino giovane preso dopo [redacted] sparatoria

Un arsenale in auto

Scattate le manette, Pier Giuseppe Flematti si è complimentato con i carabinieri: «Avete davvero fatto un buon colpo»

NICHELINO — «Complimenti, hai fatto un bel colpo, [redacted] pieno di armi». [redacted] Pier Giuseppe Flematti, [redacted] anni, ha detto al sottufficiale che [redacted] ha [redacted] l'altra notte in [redacted] Don Minzoni, a Nichelino. I carabinieri [redacted] Moncalieri [redacted] stavano cercando su segnalazione dei colleghi di Bra per tentato omicidio: domenica sera a Monta d'Alba aveva cercato di uccidere [redacted] sua [redacted] di [redacted] per [redacted] di vicinato.

I militari sono venuti a conoscenza di [redacted] sua relazione con Marisa [redacted], 43 anni, ben nota per [redacted] stata denunciata quale presunta autrice [redacted] rapine. Così l'altra notte lo hanno aspettato sotto la [redacted] di [redacted]

Alle 3 il Flematti arriva su una Bmw grigia. I carabinieri lo circondano: lui è costretto ad arrendersi.

In macchina i militari hanno trovato [redacted] vero e proprio arsenale e tutto l'occorrente per [redacted] rapina. Va[redacted] pistole («44 Magnum», «765 Special» e [redacted] 38») con [redacted] matricole abrase, un con[redacted] cartucce, guanti, parrucche e baffi finti, una bomboletta spray di fabbricazione francese per neutralizzare [redacted] persone, [redacted] adesivo telato, [redacted] mazza, un'uniforme da poliziotto completa di fondina e un passamontagna verde.

Pier Giuseppe Flematti

I carabinieri sospettano che Pier Giuseppe Flematti, residente a Carmagnola dove è nato ma [redacted] a Monta d'Alba, faccia parte di una banda di rapinatori. Sia lui sia la [redacted] alle spalle numerosi arresti per rapina. I due sono stati interrogati a lungo, [redacted] non parlano i carabinieri. [redacted] questi giorni [redacted] il materiale ritrovato [redacted] vittime di alcune rapine avvenute negli ultimi tempi a Torino e nella cintura.

Oltre che per la detenzione d'armi, il Flematti verrà anche processato per tentato omicidio. Domenica [redacted] le 22 ha [redacted] contro l'abitazione di Gioachino Gallu[redacted], 34 anni, operaio, che [redacted] in [redacted] con [redacted] moglie, le [redacted] figlie ed alcuni amici. I proiettili hanno mandato in frantumi i vetri della finestra.

Morto Armando Rossi

Attore ed autore di testi in piemontese aveva fondato la «Piccola Ribalta»

[redacted] Rossi, [redacted]

TORINO — Armando Rossi, attore e drammaturgo dialettale, fondatore della «Piccola Ribalta», è [redacted] ieri pomeriggio. Aveva [redacted] e [redacted] qualche tempo aveva abbandonato le scene.

Specializzato in parti [redacted] carattere, scrittore in dialetto di [redacted] e commedie comiche, A[redacted] ha tenuto in [redacted] la [redacted] del teatro dialettale piemontese nel periodo [redacted] il dopoguerra e [redacted] metà degli Anni [redacted], quando cioè [redacted] assiste [redacted] fenomeno [redacted] Gipo [redacted] e al ritorno [redacted] al teatro [redacted] vernacolo.

Figlio d'arte, Armando Rossi nel primo dopoguerra recitava [redacted] nei teatri della provincia piemontese nella compagnia di cui facevano parte i genitori; dal [redacted] al '41 lavorò in un gruppo torinese che programmava spettacoli per le forze armate.

Ma il suo ruolo più importante lo svolse, [redacted] si diceva, negli [redacted] secondo dopoguerra. Negli Anni 70 la [redacted] compagnia [redacted] sede stabile al [redacted] degli Artigianelli, e [redacted] recitò spesso al Teatro Carignano nelle commedie allestite dalle Compagnie di Macario e Carlo Campanini.

---

dalla provincia

■ La [redacted] d'Ivrea

IVREA — Il primo impegno [redacted] per gli amministratori eporediesi riguarderà [redacted] la nuova [redacted] regione San Bernardo. Lunedì prossimo, ore 21, [redacted] riunirà il Consiglio comunale che dovrà esprimere il proprio parere sul progetto di localizzazione [redacted] quella che l'assessore all'ecologia Tullio Paghera definisce «una vera e propria industria del rifiuto». L'impianto infatti prevede un'area [redacted] allo stoccaggio [redacted] rifiuti industriali che [redacted] prendono [redacted] più svariate destinazioni.

■ L'orto biologico

IVREA — [redacted] venerdì, ore 21, nella [redacted] riunioni di piazza Santa Marta, il corso [redacted] agricoltura eco-biologica tenuto dalla professoressa Rosanna Vigliocco. [redacted] patrocinato [redacted] Comune e dalle associazioni ambientaliste, prevede [redacted] serate de[redacted] all'orto biologico, alla [redacted] delle colture e alle basi [redacted] l'alimentazione naturale.

■ Condannati 2 fratelli

GOLIANICO — [redacted] e Angelo Costa, fratelli di 18 e [redacted] anni, sono stati arrestati dai carabinieri dopo [redacted] avevano rubato [redacted] «Uno» [redacted] proprietario [redacted] bar «Campagnola» di Rivarolo, Maurizio Braghiroli, 40 anni. Processati per direttissima [redacted] stati [redacted]: Ivan a sei mesi [redacted] reclusione e un [redacted] di arresto, Angelo a sei mesi.

■ Furto in stazione

CHIVASSO — Furto alle 21, alla biglietteria della stazione ferroviaria in piazza Garibaldi. Approfittando del[redacted] dell'addetto alla vendita [redacted] biglietti uno sconosciuto [redacted] nei cassetti, circa 2 [redacted] e [redacted] in contanti.

■ [redacted] spacciatori

SETTIMO — I carabinieri hanno operato [redacted] arresti per detenzione e spaccio di stupefacenti. Le [redacted] sono [redacted] ai polsi [redacted] Giuseppe Sardo, 32 [redacted]; Marco Del Col, 25 anni e Rosa Di Maggio, 20 anni, tutti conviventi [redacted] città [redacted] appartamento di via Belfiore 6.

■ Viaggio fotografico

RIVAROLO — La mostra «Vita e ritrai», un viaggio fotografico di Livio Strasly nelle valli Orco e Soana, viene proposta al pubblico fino al 17 gennaio nella [redacted] via Palma. La rassegna è [redacted] realizzata con il contributo dell'associazione di studi e ricerche franco-provenzali.

■ [redacted] 3 banditi

IVREA — Tre giovani responsabili [redacted] serie di rapine [redacted] alla fine del novembre [redacted] chivassese sono stati processati e condannati ieri mattina dai giudici del Tribunale. Ad Alessandro Passadore, 22 anni, Trino Vercellese, sono stati inflitti ventisei [redacted] di reclusione oltre ad una [redacted] di [redacted] mila [redacted] i suoi due complici, Antonio Ciarmoli, 20 anni, Cavagnolo, [redacted] Emanuele To[redacted], 22 anni, Trino, [redacted] stati condannati a diciotto mesi.

■ Auto contro camion

CARMAGNOLA — E' morto [redacted] mattina Onello Frasso, 66 anni, via Poirino 18, titolare dell'agenzia pratiche auto «Carmagnola [redacted]». Quindici giorni or sono, a bordo della propria «Prisma», all'altezza del [redacted] sul Po, si [redacted] schiantato [redacted] il [redacted] condotto da Luigi Spagnolo di Torino. Era stato ricoverato al Cto per fratture multiple. I sanitari non hanno mai sciolto la prognosi.

■ A Carmagnola

CARMAGNOLA — Antonino Biondo, 43 anni, laurea in economia e commercio, è il nuovo segretario comunale. Abita a Druento, dove ricopriva il medesimo ruolo.

AGENZIA® GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
☎ 6520

[redacted]
LIBERI [redacted]

SANTA RITA [illegible]

PIAZZA ADRIANO [illegible]

CROCETTA [illegible]

SAN DONATO [illegible]

BARRIERA DI MILANO [illegible]

BORGATA VITTORIA [illegible]

POZZO STRADA [illegible]

PIAZZA SOFIA [illegible]

CORSO FRANCIA [illegible]

CENTRALE [illegible]

PIAZZA PITAGORA [illegible]

VANCHIGLIA [illegible]

VIA ONORATO VIGLIANI [illegible]

VIA CASTELDELFINO [illegible]

VIA CIBRARIO [illegible]

LUNGO PO ANTONELLI [illegible]

AURORA [illegible]

CORSO PESCHIERA [illegible]

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

CHIERI [illegible]

VOLPIANO [illegible]

SETTIMO [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

CASCINE VICA [illegible]

TRANA [illegible]

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

Una fabbrica dolciaria trasferirà il suo stabilimento da Nervi

L'«Aura» [redacted] Capriata

L'operazione annunciata ufficialmente in municipio - Lo stabilimento [redacted] pronto [redacted] tro un paio d'anni - [redacted] aprono [redacted] prospettive occupazionali (anche stagionali)

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] D'ORBA — Ormai è certo: l'«Aura Principe» abbandonerà il vecchio stabilimento di Genova [redacted] insediarsi a Capriata d'Orba, [redacted] un'area di [redacted] quadrati [redacted] proprietà [redacted] dolciaria [redacted] è già assicurata [redacted] alcuni anni. L'annuncio [redacted] stato dato durante una conferenza stampa, nella sala consigliare [redacted] Municipio, [redacted] sindaco Piersandro Casulo [redacted] dall'amministratore delegato e contitolare dell'«Aura» commendator Dino Scarrone.

Lunedì, [redacted] e consiglieri comunali, [redacted] il tecnico [redacted] Comune geometra Fagella, hanno incontrato Dino Scarrone, accompagnato dal genero e comproprietario dottor Oreste Churlo e dal progettista architetto Pestarino, per [redacted] preliminare [redacted] piano convenzionato per l'insediamento a Capriata d'Orba dello stabilimento. Il piano verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella [redacted] duta del [redacted] gennaio.

«*L'approvazione del piano convenzionato* [redacted] *parte del Consiglio comunale* — ha detto il sindaco Casulo — *rappresenterà la conclusione* [redacted] *prima fase per la* [redacted] *lizzazione dello stabilimento dell'Aura. Siamo molto soddisfatti perché, dopo la costruzione del complesso della Saiwa, il nostro Comune* [redacted] *conferma come* [redacted] *ideale per l'insediamento di industrie del settore dolciario, per la posizione geografica, le caratteristiche climatiche e l'ottima qualità dell'acqua, garantita* [redacted] *sorgenti nella zona collinare*».

L'architetto Pestarino ha [redacted] a grandi linee il progetto dell'«Aura [redacted]». «*E' previsto* — ha [redacted] il tecnico al quale spetterà [redacted] realizzazione [redacted] progetto — [redacted] *struttura, ad un solo piano,* [redacted] *una superficie di* [redacted] *mila* [redacted] *quadrati,* [redacted] [redacted] *in due tempi. La prima parte rappresenterà un terzo circa del complesso definitivo. Poi si sarà* [redacted] *palazzina, a due piani, di* [redacted] *metri quadrati, per gli uffici, i servizi, la mensa*».

[redacted] dell'operazione sarà, secondo il commendator Scarrone, [redacted] *tardi*».

Lo [redacted] sorgerà [redacted] della strada comunale Oltreorba che verrà allargata grazie all'intervento dell'azienda, mentre è previsto anche il miglioramento della provinciale per [redacted] l'eliminazione [redacted] curva. Questo per rendere più scorrevole e sicura la circolazione dei molti [redacted] di [redacted] arrivo ed in [redacted] per il trasporto [redacted] ria prima e [redacted] distribuzione [redacted].

«*L'Aura ha, attualmente, una produzione giornaliera oscillante tra i 200 ed i 250 quintali* — ha detto Dino Scarrone —, *per il 60 per cento semilavorati (burro e polvere di* [redacted] *e cioccolato destinato ad altre industrie) e per il restante* [redacted] *per cento tavolette, gianduiotti, boeri e cremini. Siamo un'industria non inquinante e questo significa* [redacted] *per l'ambiente. Il trasferimento da Nervi a Capriata è dovuto a motivi di spazio: intendiamo infatti sviluppare ancora la nostra produzione*».

[redacted] l'altro [redacted] proprietà intende far rinascere il reparto caramelle e confetti, una produzione che a Nervi aveva dovuto essere abbandonata per motivi di spazio. «*Questo significherà anche incrementare l'occupazione*», ha sottolineato l'amministratore delegato.

Attualmente l'«Aura», sorta a Torino nel 1946 per la produzione di sorbetto dolcificanti, poi trasformata in azienda del cioccolato e trasferita a Nervi dieci anni dopo, dà lavoro a 170 operai e ad una trentina di addetti alla amministrazione e direzione. Molti degli attuali dipendenti accetteranno il trasferimento da Nervi a Capriata, ma è fuori dubbio che il nuovo stabilimento (dovrebbe essere pronto alla fine degli Anni Ottanta) porterà benefici con la creazione di posti di lavoro «*anche se* — commenta prudentemente il sindaco — *non bisogna pensare che verranno risolte tutte le esigenze occupazionali della zona*».

Aggiunge, comunque, Casulo: «*E' tuttavia un passo in* [redacted] *positivo, tenuto conto che si* [redacted] *anche possibilità di assunzioni stagionali di manodopera femminile, in una zona dove per le donne le occasioni di lavoro* [redacted] *sempre state* [redacted], *se non nulle*».

L'operazione «Aura» testimonia che [redacted] sta [redacted] avviando, dopo [redacted] sterili convegni, il discorso dei nuovi rapporti [redacted] Piemonte e Liguria.

Franco Marchiaro

Una [redacted] sempre più «dolce»

Nel Novese e nella Valle Orba [redacted] sta creando [redacted] forte polo [redacted]

Qualcuno ha [redacted] proposto di mutare il nome di [redacted] in «Capriata dolce». [redacted] infatti, dopo l'arrivo della *Saiwa* [redacted] il prossimo insediamento dell'*Aura*, è [redacted] a divenire un centro specializzato nella produzione di dolciumi. Attualmente, oltre alla *Saiwa* del gruppo americano Nabisco [redacted] circa [redacted] dipendenti, sono in attività altre due [redacted] artigianali [redacted] settore, la [redacted] e [redacted] *Bodrato*, specializzate nella produzione di [redacted] ed [redacted] pasquali, con una cinquantina di dipendenti.

[redacted] *Saiwa* lavora su due linee, ed ha in progetto, sembra a tempi [redacted] brevi, il raddoppio dello [redacted]

L'area compresa tra [redacted] e il Novese, inoltre, [redacted] più destinata a divenire un polo importante della produzione dolciaria, con una forza lavoro di oltre un migliaio di unità. A Novi Ligure opera da anni una delle maggiori industrie del settore, la *Pernigotti Stefano e figlio*, produzione di torrone, cioccolato e preparati per gelati. L'occupazione oscilla tra le 450 e le 500 unità, con ricorso, inoltre, ad assunzioni stagionali.

Sempre a Novi ha sede la *Novi s.p.a.*, cioccolato, caramelle e confetti. E' entrata da poco a far parte del gruppo che fa capo all'industriale genovese Repetto ed è incorporata nella *Sibeta*, distribuzione della Coca Cola. Gli attuali occupati sono un centinaio.

[redacted] altre piccole [redacted], [redacted] poche decine [redacted] dipendenti, operano [redacted] a Novi Ligure, la *Simon's*, [redacted] pasquali, cioccolatini e boeri, e la *Gambarotta*, uova e [redacted].

[redacted] Bosco Marengo, invece, [redacted] attive la *Ricard*, uova pasquali e [redacted] tavolettato, con una cinquantina di lavoratori stagionali, la *Eros* e la *Pace*, confetti e [redacted].

f. m.

Da dodici anni [redacted] crescente per i soggiorni marini

Quattrocento pensionati «abbonati» alle vacanze

Commenti positivi: «Il costo è basso, gli alberghi buoni» - Il problema dell'assistenza sanitaria

ALESSANDRIA — Quattrocento anziani ogni anno, da dodici anni, partecipano all'iniziativa dei soggiorni marini invernali sulla Riviera Ligure, a Loano, Oneglia, Lavagna, Pietra Ligure, Borgio Verezzi. Dal 20 gennaio al 15 febbraio anche quest'anno [redacted] aperte [redacted] prenotazioni [redacted] Comune: basta rivolgersi all'assessorato ai Servizi sociali. Le quote variano dalle 40 mila alle 250 mila lire per l'intero periodo, a [redacted] del reddito.

Gli anziani che partecipano all'iniziativa comunale sono soprattutto donne sole, ma non mancano le coppie di anziani coniugi. Vanno al mare in turni di quindici giorni, da marzo ad aprile, [redacted] motivazioni [redacted] salute, per sottrarsi [redacted] altri costanti e uscire dall'isolamento quotidiano [redacted] perché i soggiorni costano [redacted] e costituiscono una vacanza interessante.

Vero Notti, [redacted] anni, è «cliente» [redacted] dell'iniziativa, con la moglie Maria Pastino, settantaseienne. Dice: «*Il trattamento in albergo è generalmente buono. Solo* [redacted] *anno ci trovammo senza riscaldamento* [redacted] *l'assessore stesso provvide subito a trasferirci in un altro albergo. Qualche giovane assistente* [redacted] *sociale deve abituarsi un po' a convivere con noi anziani, ma la loro disponibilità è sempre grande. Certo vorremmo* [redacted] *personale infermieristico stabile, che sappia risolvere il piccolo problema della misurazione della pressione o delle iniezioni*».

Secondo altri anziani, [redacted] potrebbero incrementare [redacted] attività di intrattenimento durante il soggiorno: «*Ora tutto dipende* — spiegano — *dalle capacità d'iniziativa dell'albergatore*».

Mario [redacted], [redacted] comunale ai Servizi sociali, dice: «*Scegliamo i mesi di marzo e aprile per* [redacted] *anziani* [redacted] *rigore del clima alessandrino e alle sue conseguenze (in particolare artrosi e malattie respiratorie). Quest'anno organizzeremo anche soggiorni alle Terme di Abano*».

I s[redacted] marini invernali sono organizzati [redacted] il supporto economico della [redacted] cittadina e [redacted] quello organizzativo del Dopolavoro ferroviario, del Cral [redacted] dell'Università della [redacted] età e dei sindacati confederali pensionati.

Anche Mario [redacted] ammette che l'assistenza sanitaria per i soggiornanti deve essere potenziata e soprattutto di [redacted] continuativa; per quanto riguarda [redacted] attività di animazione, la Coop Tour [redacted] Genova [redacted] vinto anche per l'88 l'appalto per intrattenere gli anziani ospiti [redacted] gite, balli, giochi.

[redacted] Costa, responsabile dei soggio[redacted] marini invernali conclude: «*Che il servizio abbia successo è dimostrato da alcuni dati. L'80 per cento delle adesioni è costituito da anziani che chiedono di ritornare, il restante 20 per cento è costituito da nuovi pensionati*».

Sandro [redacted]

Casale, oggi pomeriggio i funerali [redacted]

CASALE MONFERRATO — [redacted] celebrati oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di [redacted] i funerali di [redacted] Rei, la [redacted] morta dopo il drammatico incidente stradale avvenuto domenica sull'Autostrada dei Trafori, a Belforte Monferrato.

La morte della giovane (abitava in regione Orti 39 e lascia i genitori [redacted] un [redacted] di 23 anni) [redacted] destato profonda commozione in città, dove Tiziana [redacted] conosciuta per [redacted] attività commerciale, era contitolare del negozio «Mammina» di via Saffi.

Tiziana [redacted]

[redacted] a Casale sono anche gli altri protagonisti dell'incidente, Gian Carlo Laborante, 53 anni, titolare del negozio [redacted] abbigliamento «Les choses [redacted] Gian», la moglie [redacted] Luisa [redacted] ed il figlio Andrea, vent'anni.

I coniugi Laborante sono ancora ricoverati all'ospedale «Santo Spirito» [redacted] Casale; entrambi hanno riportato un [redacted] cranico, ma le loro [redacted] migliorando. Ieri [redacted] ancora in coma all'ospedale «San Martino» [redacted] Genova, invece, Andrea Laborante.

L'incidente [redacted] avvenuto verso [redacted] 7,30 [redacted] domenica. La famiglia Laborante e Tiziana Rei (fidanzata di Maurizio Laborante, l'altro figlio del negoziante casalese) erano a bordo di una «Croma» e stavano recandosi a Firenze.

A Belforte, su di un viadotto ed in prossimità dell'area [redacted] servizio Stura, forse per il ghiaccio, la vettura [redacted] sbandato urtando violentemente contro il guard-rail. Tiziana Rei è [redacted] sbalzata oltre il parapetto.

m. fa.

Un dipendente comunale è accusato di peculato

Tasse «allegre» [redacted] a [redacted] un impiegato

Non incassò tributi per 42 milioni e trattenne altri pagamenti

ALESSANDRIA — Peculato e omissione d'atti d'ufficio: [redacted] le [redacted] che il giudice istruttore Nicola Nappi [redacted] Alfredo Massone, [redacted] anni, dipendente comunale [redacted] Valenza, dove [redacted] in via Noce 29. Impiegato all'Ufficio tributi e addetto alla riscossione delle tasse di occupazione [redacted] suolo pubblico, secondo l'accusa rifiutò «*atti del suo servizio, omettendo* [redacted] *sare tributi per 42.309.818 lire che negli anni* [redacted] *1975* [redacted] *1984 avrebbero dovuto essere pagati da occupanti saltuari di suolo pubblico*».

Inoltre avrebbe «*trattenuto e* [redacted] *versato* [redacted] *ria oltre 30 milioni riscossi, con scadenze mensile, da contribuenti* [redacted]. *Causò, in tal modo, al Comune un danno di oltre* [redacted] *milioni*».

Il geometra Massone ha ammesso solo in minima parte le proprie responsabilità, ma durante [redacted] è stata anche fatta una perizia che [redacted] confermato il comportamento illegale del dipendente.

Le irregolarità amministrative nel servizio di riscossione della tassa di occupazione [redacted] suolo pubblico che il giudice istruttore contesta ad Alfredo Massone furono riscontrate nel 1984 dal segretario generale del Comune durante un controllo.

V[redacted] così alla [redacted] la [redacted] puntualità nel versamento [redacted] tesoreria delle tariffe in vigore a carico [redacted] commercianti ambulanti, giostrai, bar ed altre categorie che il geometra Massone riscuoteva in modo errato e solo di rado avvalendosi dei vigili urbani. [redacted] era scoperto che il dipendente comunale non applicava in [redacted] corretto [redacted] le tariffe della tassa di occupazione [redacted] del suolo pubblico. Così [redacted] avrebbe dovuto, ad esempio, versare 62.400 lire ne pagava in realtà 140 mila.

Il geometra Massone si è giustificato sostenendo che non disponeva di esatte informazioni sui metodi da seguire, per cui si era trovato, «*del tutto involontariamente*», a violare la legge.

La vicenda che ha avuto quale protagonista il dipendente comunale è abbastanza complessa: [redacted] di [redacted] dovrà [redacted] luce il tribunale che nei prossimi [redacted] chiamato a processare Alfredo Massone [redacted] le [redacted] gravi imputazioni [redacted] tegli.

s. c.

■ Congresso [redacted] giornalai del Sinagi-Cgil

ALESSANDRIA — Alla [redacted] del lavoro si è svolto, domenica, il congresso provinciale [redacted] giornalai della Cgil. Il dibattito congressuale, che poi [redacted] confermato all'unanimità l'attuale gruppo dirigente, [redacted] indicazioni sulle linee sindacali da tenersi in riferimento all'attuazione [redacted] piani di localizzazione, [redacted] problemi fiscali e a quelli [redacted] Numerosi gli interventi, tra cui quelli [redacted] consigliere regionale [redacted] Bruciamacchie, del vicesindaco Andrea Foco e del consigliere provinciale Ligresti.

■ I trasferimenti degli insegnanti

ALESSANDRIA — E' il [redacted]to dei trasferimenti di sede, passaggi di ordine di [redacted] ed assegnazioni provvisorie per il personale docente di ruolo. Le domande, che riguardano l'anno scolastico '88-'89, [redacted] presentate in Provveditorato, tramite [redacted] segreterie delle scuole. [redacted] questi termini: 25 gennaio per le elementari; 20 gennaio per le [redacted] inferiori; 8 febbraio per le [redacted] superiori.

■ Casale, nuova sede della Confesercenti

CASALE MONFERRATO — Sarà inaugurata domani alle [redacted] in via Mameli 5 la nuova [redacted] Confesercenti casalese, l'associazione che riunisce gli [redacted] al commercio. In precedenza era in via Giulio 9.

■ Castelnuovo, premiati i [redacted]

CASTELNUOVO [redacted]IA — Una medaglia d'oro [redacted] è stata consegnata, per 50 donazioni di sangue, a Gino Minerva, mentre due medaglie d'argento per 35 donazioni sono andate a Saverio Vito e Luigi Motta; cinque [redacted] bronzo, per sedici donazioni, sono state assegnate a [redacted] Maimone, Francesco Oliva, Angelo Vaccari, Lorenzo [redacted] e Angelo Salvadeo. Durante l'incontro [redacted] consegnati undici diplomi [redacted] benemerenza a donatori che hanno offerto per otto volte il loro sangue. Sono [redacted] Francesco Saggio, Angelo Scotton, Vincenzo Spanò, Carmine Saura, Bianca Maccarini, Maria Balduzzi, Domenico Albanese, Giovanni Arigrò, Carlo Gagerì ed Emilietta Guagnini.

■ Albenga, arrestati due alessandrini

ALBENGA — Due giovani, Carmelo Ferruggia, 22 anni, abitante a Casale in via Gasometro, e A. M., 17 anni, di Alessandria, sono stati arrestati dai carabinieri. Sono stati sorpresi a bordo di una «Fiat 500» [redacted] sabato sera a Casale a Paola Ferretti, 30 anni, di Ales[redacted] Carmelo Ferruggia è stato trasferito al carcere di Casale, A. M. al carcere minorile di Bosco Marengo.

■ [redacted] in [redacted] di Novi

NOVI LIGURE — Un incendio si è sviluppato, forse a causa di un corto circuito, in una villetta in località Giacomella di proprietà di Pietro Vaghini, 49 anni, [redacted] tante a Novi Ligure in via Cavallotti 88. Le fiamme, che hanno [redacted] per [redacted] sono [redacted] spente [redacted] vigili [redacted]

■ Rubava nelle cassette delle [redacted]

NOVI [redacted] — I carabinieri hanno [redacted] per tentato furto Luigi [redacted] Zanchetta, 30 anni, [redacted] Capurro, che era agli arresti domiciliari per reati connessi al traffico di droga. L'uomo l'altra sera si è recato nella chiesa di S. Nicolò di via Girardengo e, con un coltello, ha cercato di scassinare la cassetta [redacted] offerte per rubarne il contenuto. Qualcuno però lo ha notato e ha dato l'allarme ai carabinieri. Il pretore lo ha giudicato per direttissima, condannandolo a sette mesi di reclusione per evasione, tentato furto e porto [redacted] di [redacted].

Rinviato a giudizio un impiegato casalese

Progettava estorsioni [redacted] salotto della maga

E' stata la parapsicologa [redacted] accusarlo - Lui si difende negando tutto

[redacted] — Fausto Sereno, un impiegato di [redacted] anni che abita a Casale [redacted] via Iseono [redacted], [redacted] preteso denaro da [redacted] e da due sue clienti minacciando rivelazioni [redacted] situazioni familiari: il procuratore della Repubblica [redacted] rola lo ha rinviato a giudizio per tentata estorsione. L'uomo [redacted] ammette solo di aver [redacted] telefonate chi[redacted] di una somma di denaro pre[redacted] molto tempo prima.

A dare il [redacted] all'inchiesta [redacted] qualche mese [redacted] Piera [redacted] Di Donna. Si [redacted] parapsicologa e medium, nota [redacted] «la maga» che abita in [redacted] Valpa[redacted] di San Salvatore.

Era [redacted] il casalese, [redacted] cliente. Il quale [redacted] riacquistato [redacted] dopo un incidente stradale [redacted] proprio grazie all'intervento di Alba Piera [redacted] Donna. Fra «maga» e cliente si erano instaurati quindi buoni rapporti e il casalese aveva cominciato a partecipare [redacted] di parapsicologia tenute nella villetta in frazione Valparolo [redacted] numerose donne.

Fausto Sereno, [redacted] l'accusa, avrebbe approfittato [redacted] quanto gli era capitato di [redacted] durante le sedute per arrivare al ricatto. Così a Piera Alba Di Donna avrebbe chiesto una somma imprecisata di denaro, minacciando, [redacted] caso [redacted] di farle bruciare la [redacted] a una cliente chiese dieci milioni per [redacted] rivelare [redacted] marito [redacted] relazione sentimentale [redacted] altro [redacted] ad un'altra quindici milioni. Se non li avesse ottenuti [redacted] fatto sapere a tutti [redacted] la figlia si drogava.

I vari particolari li [redacted] appresi durante le sedute, nelle quali i partecipanti [redacted] indotti a rivelare fatti ed episodi che [redacted] circo[redacted] non direbbero ad anima viva.

L'impiegato casalese non ottenne però il denaro e fu denunciato. Sarà prossimamente il tribunale a pronunciarsi sull'accusa di tentata estorsione che il procuratore della Repubblica gli [redacted] testato.

s. c.

[redacted] delle discariche arrivano gli [redacted]

TORINO — I soldi stanziati dal ministero della Protezione civile per la bonifica delle discariche di Valenza e Sezzadio sono stati affidati dalla Regione alla Provincia di Ales[redacted] quanto riguarda invece il complesso disinquinamento dell'area dell'industria «Barattа» toccherà al Comune di Alessandria trovare una soluzione, in accordo con gli organismi regionali.

La decisione è stata presa ieri dalla giunta regionale, al termine di una riunione con i responsabili degli enti locali interessati. Il ministero aveva stanziato mezzo miliardo per Valenza (dove sono stati interrati fusti contenenti sostanze tossiche), un miliardo per Sezzadio e due miliardi per Alessandria.

Grazie a questo provvedimento non a[redacted] i lavori verranno affidati alle ditte prescelte i soldi [redacted] a disposizione.

L'ANGOLO DEL MADONNARO

Alessandria. Ormai può essere considerato l'«angolo del madonnaro»: il selciato dei portici di corso Roma, quasi all'angolo di piazza [redacted] ospita [redacted] qualche tempo le opere di un giovane che, come ricompensa per la sua arte, si accontenta della generosità dei passanti. Un'arte povera ed effimera, perché destinata ben presto a scomparire (benché il luogo coperto preservi un po' più a lungo i colori). La gente ammira e mette mano al borsellino (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Sette mesi di reclusione al tossicomane che colpì [redacted] poliziotto

Pugni in ospedale: [redacted]

[redacted] — Sette mesi di reclusione: questa la pena inflitta ieri mattina dal tribunale a Valerio Lorenzetti, [redacted] anni, abitante [redacted] spalto Gamondio 13, processato [redacted] rito direttissimo [redacted] le accuse [redacted] violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Da anni vittima [redacted] droga, il giovane si [redacted] recato al pronto [redacted] essere [redacted] e sottoposto a [redacted] pia (probabilmente [redacted] la crisi di astinenza).

Quando il [redacted] si è rifiutato [redacted] prescrivergli i medicinali richiesti, [redacted] in escandescenze aggredendo il poliziotto di guardia che lo aveva invitato ad [redacted] darsene. Per questo Valerio Lorenzetti era stato arrestato.

Identica la pena proposta dal pubblico ministero Carlo [redacted]. L'imputato, a [redacted] concluso, è [redacted] scarcerato.

«*Mi drogo* [redacted] *anni, non ricordo esattamente* [redacted] *cosa è successo l'altra sera. So solo che un uomo mi* [redacted] *quando* [redacted] *che mi trattava male*» [redacted]». [redacted] l'imputato, difeso dall'avvocato Roberto Cavallone. [redacted] presidente [redacted] tribunale Angelo Giglio Cobusio.

Valerio Lorenzetti [redacted] era recato al pronto soccorso chiedendo al medico di guardia di [redacted]. Il [redacted] dico lo [redacted] accontentato ma, non avendogli riscontrato nulla di anormale, [redacted] era rifiutato di prescrivergli [redacted] terapia che invece il giovane pretendeva.

Invitato ad andarsene, Valerio Lorenzetti si era rifiutato di lasciare il pronto soccorso ed era [redacted] richiesto l'intervento dell'agente di servizio Santo Vicari.

Il poliziotto [redacted] di convincere Valerio Lorenzetti ad obbedire ma il giovane tossicomane aveva continuato a protestare pretendendo anche che il medico gli [redacted] una dichiarazione secondo la quale la colpa era del sanitario se lui [redacted] dato *fuori di* [redacted].

L'agente [redacted] allora afferrato per un braccio il giovane alessandrino per cercare di farlo uscire ma Valerio Lorenzetti si era scatenato insultando [redacted] Vicari, definito [redacted] «mangiapane a tradimento», e sferrando calci e pugni.

L'agente [redacted] riportato [redacted] guaribile in pochi giorni.

[redacted] in arresto, dopo essere [redacted] sottoposto alla [redacted] di un neurologo c[redacted] aveva definito normali le sue condizioni, Valerio Lorenzetti è stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica [redacted] rola e ieri processato per direttissima.

s. c.

■ Novi, aggredì [redacted] carabinieri oggi il processo

ALESSANDRIA — Viene processato [redacted] direttissima [redacted] Foresta, [redacted] anni, abitante a Novi in viale Rimembranza [redacted] accusato di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Nei giorni scorsi, recato[redacted] all'ospedale [redacted] dov'è [redacted] la madre (voleva farsi dare dei soldi per [redacted] la droga), ha aggredito e ferito [redacted] car[redacted] che cercavano di accompagnarlo fuori del reparto. [redacted] scappato da [redacted] gnano denunciando Muccioli per sequestro di persona.

(c. c.)

[redacted] sentieri ecologici al posto della [redacted]

Polemica proposta del psdi per Ottiglio

CASALE MONFERRATO — Con un documento firmato da Marco Barioglio, [redacted] gruppo in Consiglio provinciale, Paolo Pastore, vicesindaco di Ottiglio, Franco Braghero, assessore [redacted] Ottiglio, Massimo Iaretti, vicesegretario [redacted] casalese, e Paolo Ricca, [redacted] consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti, il psdi ha espresso ufficialmente il suo [redacted] realizzazione della discarica consortile ad Ottiglio Monferrato, in [redacted] dei Frati.

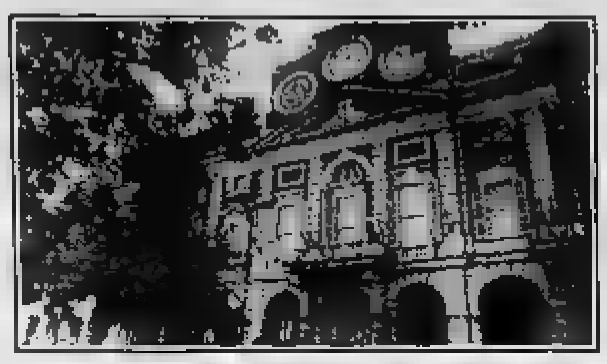
Il psdi anticipa inoltre che si [redacted] «*promotore e sostenitore*» a livello [redacted] gruppo consiliare provinciale di [redacted] della Valle indicata quale [redacted] di futura discarica: «*Essendo la zona per la maggior parte selvaggia potrebbe* [redacted] *alla creazione, da parte della Provincia, di sentieri ecologici, come in Val Curone*».

Aggiungono gli esponenti [redacted] documento: «*L'ambiente è un bene troppo prezioso per alterarlo: una* [redacted] *la* [redacted] *incontaminata porterebbe in ogni caso ad un disastro ecologico di cui nei prossimi anni potremmo pentirci amaramente*».

Per spiegare il proprio «no» alla realizzazione dell'impianto, il psdi si richiama alle ragioni [redacted] espresse [redacted] dal Comune di Ottiglio che [redacted] altre amministrazioni della zona.

Nel documento [redacted] afferma che «*all'individuazione* [redacted] *sito si è giunti non lasciando all'assemblea consortile nessuna possibilità di soluzione alternativa, quasi che la scelta ottigliese fosse l'unica in assoluto.* [redacted] *pesantissime riserve per le ricadute negative che la discarica avrebbe non solo su Ottiglio, ma anche sui vicini Comuni* [redacted] *Frassinello, Sala, Olivola, Cellamonte, Rosignano*».

m. Ia.



I dati anagrafici '87 dei principali Comuni confermano la tendenza negativa

Una provincia sempre più vuota

L'Alessandrino si avvia verso una popolazione [redacted] 450 mila abitanti - Sono ormai lontani i tempi in cui si sfiorava [redacted] milione

«Il numero è potenza»: è un detto che vale [redacted] quest'epoca di sviluppo tecnologico [redacted] che privilegia sempre più [redacted] qualità? Quando c'è in ballo la [redacted] di una nazione [redacted] forza demografica sembra essere tuttora una delle armi [redacted] semplici e micidiali: «*Domineremo un popolo che [redacted] schiaccerà demograficamente*», ha dichiarato in questi giorni l'ex ministro [redacted] Abba [redacted] riferendo [redacted] ai palestinesi.

Ma in regioni meno [redacted] globo il problema [redacted] si pone in maniera [redacted] tutto diversa. Così, registrando l'ennesimo calo di popolazione nell'Alessandrino, ci si dovrebbe forse chiedere se prima in questa provincia (come in molte altre d'Italia) [redacted] abitanti [redacted] fossero troppi, e quindi [redacted] ci [redacted] avvii verso [redacted] riequilibrio.

Un processo graduale, molto meno [redacted] matico delle immigrazioni di massa degli Anni Sessanta (non [redacted] che Alessandria registri il maggior numero [redacted] abitanti proprio nel 1974). Allora si fu costretti a soluzioni improvvisate, i cui effetti si vedono purtroppo ancora adesso: quartieri dormitorio [redacted] da un lato; dall'altro centri storici abbandonati all'incuria, e comunque sempre meno adeguati [redacted] parcheggi, aree verdi, servizi.

Oggi i tempi lenti del calo demografico consentono invece il varo di programmi a lungo termine, [redacted] possono migliorare la [redacted] una tappa cruciale [redacted] questo scorcio del decennio, [redacted] appuntamento [redacted] non [redacted].

Ma attenzione. [redacted] fenomeno presenta diverse sfaccettature di cui bisognerà tener [redacted]. Lo evidenziano proprio i dati di quest'anno: la fuga da città sempre più invivibili continua, con però [redacted] seguenze impensabili fino a poco tempo [redacted] Così Ovada, [redacted] di modeste dimensioni che riesce già a offrire i vantaggi di una cittadina senza perdere [redacted] caratteristiche umane del «paesone», beneficia [redacted] genovesi. E un discorso analogo si potrebbe forse [redacted] anche [redacted] Acqui.

A soffrire [redacted] più questa [redacted] probabilmente i tradizionali poli industriali: Novi, Casale, fors'anche Tortona (i dati tortonesi dovrebbero [redacted] disponibili a fine settimana e potrebbero confermare [redacted] tendenza). Crisi occupazionale a parte, c'è anche [redacted] dire che l'onda ecologica spinge la gente lontano dalle [redacted].

Ma fra tutte queste cause spicca [redacted] il calo delle nascite (ne è un esempio fra i tanti Valenza), con una diversa concezione della famiglia: vivere da «single», quando non sia una costrizione [redacted] avviene spesso per gli anziani, è una scelta che va affermandosi anche qui. [redacted] che a Ovada interessa già [redacted] esempio, oltre un quarto dei nuclei familiari.

Piero Bottino

Alessandria, quota 100 mila è solo [redacted] ricordo

Due generazioni di alessandrini (Foto La Stampa - A. Bosio)

ALES[redacted] — Superato per la prima volta [redacted] «tetto» [redacted] centomila abitanti [redacted] la quota massima quattro [redacted] dopo — 103.592 al 31 dicembre '74 — Alessandria continua a «dimagrire». Alla fine dello [redacted] anno gli alessandrini, che [redacted] erano 96.781, sono scesi a 96.312. [redacted] le previsioni indicano [redacted] gli anni [redacted] più di 92 [redacted] abitanti.

La popolazione diminuisce costantemente: il «saldo naturale» tra nati e morti [redacted] negativo [redacted]: inoltre dal '75 sono più gli [redacted] che se ne vanno ad [redacted] via che quelli che [redacted].

Una tendenza confermata [redacted] nel 1987: negli [redacted] i nati [redacted] (379 femmine), i morti 1129 (564 donne), [redacted] un saldo negativo, quindi, [redacted] 516 unità. Saldo negativo anche [redacted] immigrati (1518) ed emigrati (1603): ottantacinque in meno.

Quali sono le cause? Prima di tutto il netto calo delle [redacted] negli [redacted] Sessanta e nei primi Anni Settanta i [redacted] mediamente tra i 1100 ed i 1300, dal '75 [redacted] oggi la riduzione [redacted] notevole: [redacted] nascite si stabilizzate [redacted] 500 e [redacted] 600 [redacted] all'anno.

Al [redacted] è cresciuta, sia pure [redacted] minore intensità, la mortalità, anche perché la popolazione alessandrina invecchia. [redacted] ziani sono [redacted] più [redacted] rosi. Nell'87, comunque, rispetto all'86, i morti [redacted] stati in numero leggermente inferiore, [redacted] di fronte [redacted] forte flessione delle nascite [redacted] saldo naturale ha continuato ad essere negativo.

A questa situazione [redacted] aggiunge [redacted] molti alessandrini in [redacted] della [redacted] economica che ha [redacted] anche le industrie [redacted] e non è sta[redacted] dalla crescita del se[redacted] terziario. [redacted] chi, perso il posto [redacted] lavoro, va [redacted] città in cerca [redacted] nuova occupazione, ci sono i [redacted] emigrare [redacted] trovare il primo impiego.

Secondo le previsioni l'attuale «trend» si [redacted] ancora a lungo: la popolazione [redacted] continuerà a diminuire [redacted] unità all'anno. Il fenomeno determinerà ovviamente anche un calo nelle richieste [redacted] servizi [redacted] pubbliche. [redacted] primo luogo di [redacted] le: in tutta la provincia per le sole [redacted] perdono ogni [redacted] una sessantina [redacted] classi.

D'altra parte è considerato positivamente il fatto che Alessandria [redacted] avvii ad una stabilità demografica. «*E' un segno di civiltà* — dice il sindaco Mirabelli — *sarà possibile, avendo dati certi, intervenire in modo razionale nella città, destinando risorse per abbellirla, per ricuperare il patrimonio edilizio, evitando* [redacted] *far sorgere alla periferia quartieri dormitorio*».

[redacted] pensare che il piano [redacted] golatore [redacted] 1973 [redacted] stato [redacted] per una città in crescita demografica, sino addirittura [redacted] soglia di 180 mila abitanti!

Perde abitanti Alessandria, [redacted] è [redacted] meno l'intera provincia, dove dai quasi [redacted] mila residenti si [redacted] dendo [redacted] i 450 mila.

f. m.

Ad Acqui e Ovada la popolazione è tornata [redacted]

Due [redacted] «controtendenza»

ACQUI [redacted] — Alla mezzanotte del 31 dicembre [redacted] popolazione acquese era di 21.163 abitanti, ventisette in [redacted] rispetto [redacted] 1986.

Le donne secondo i dati '87 risultano essere 1151 [redacted] più rispetto ai maschi.

Anche Acqui, in «controtendenza», registra dunque un piccolo aumento di abitanti. Il saldo positivo è dovuto [redacted] maggior numero di nati e [redacted] immigrati rispetto [redacted] numero di morti e [redacted] emigrati.

Negli ultimi dieci anni [redacted] popolazione acquese è di[redacted] comunque di 1723 persone: nel 1977 [redacted] di 22.884 unità.

Il bilancio demografico [redacted] è stato fornito dal Centro elaborazione dati, dagli uffici anagrafe e stato civile [redacted] Comune [redacted] hanno appena [redacted] i conteggi.

[redacted] popolazione scolastica acquese (i dati si riferiscono al 1986) [redacted] di 2889 così distribuita: 679 iscritti alle scuole elementari, 180 alle scuole materne statali, 915 alla scuola [redacted] dell'obbligo, 1150 [redacted] scuole [redacted] secondo grado.

La popolazione acquese (che vive su un territorio di 3.335 ettari) dispone di sedici impianti sportivi pubblici: lo stadio comunale con una capacità di seimila persone [redacted] quadrati [redacted] campo [redacted] allenamento adiacente [redacted] metri quadrati; due palestre nel complesso polisportivo di Mombarone, una palestra nella ex [redacted] «Cesare Battisti» ed una in via Trieste; sei campi da tennis di cui due in terra battuta con una [redacted] per seicento persone, una piscina scoperta; un percorso verde, una pista di sci da fondo.

c. r.

OVADA — Inversione [redacted] tendenza nel movimento demografico ad Ovada nel 1987: gli [redacted] sono aumentati. E' stato [redacted] un incremento limitato: [redacted] unità dai 12.586 (6062 uomini) del 31 dicembre '86 si è passati a 12.613 (6077 uomini). Serve [redacted] munque a recuperare il calo che si era registrato nel [redacted] quando Ovada aveva [redacted] abitanti rispetto [redacted] precedente.

In [redacted] ai dati forniti dall'Ufficio anagrafe [redacted] Comune [redacted] sono [redacted] le motivazioni alla base di questa «controtendenza» rispetto alla provincia: la diminuzione dei decessi e [redacted] tutto la riduzione delle emigrazioni. Infatti mentre [redacted] costanti (85 [redacted] 1987, [redacted] nel [redacted] i morti [redacted] 155 a 132 (78 maschi).

Il saldo [redacted] nati e morti continua comunque a restare negativo [redacted] unità. Leggero incremento degli immigrati che [redacted] da 320 a 329 [redacted] una diminuzione sensibile [redacted] è registrata [redacted] numero [redacted] coloro che durante l'anno [redacted] via da Ovada. Nel 1986 [redacted] stati [redacted] avevano quasi annullato l'incremento portato nello stesso anno dagli immigrati. Nel 1987 [redacted] invece scesi a 215, permettendo quindi [redacted] positivo [redacted] 114 unità.

La quasi totalità delle pratiche per cambio di residenza che interessano [redacted] Comune [redacted] riguardano Genova, da [redacted] spostano ad Ovada anche [redacted] famiglie che non trovano si[redacted] nel capoluogo ligure, per la scarsa disponibilità ed il [redacted] degli alloggi.

Diversi [redacted] elementi significativi che emergono dai dati del movimento demografico. Ad esempio quello della tendenza a formare sempre più nuclei famigliari con [redacted] meno componenti: infatti nel 1987 si [redacted] passati da 5107 a 5144 nuclei e ben 1321 famiglie hanno [redacted] ponente. Fra queste 965 (338 maschi) con età superiore [redacted] anni. Un'altra considerazione, infatti, è quella del costante invecchiamento della popolazione: sui 12.613 abitanti [redacted] 3384 hanno superato i 60 anni [redacted] il 27 per cento).

Restano da citare i matrimoni, [redacted] numero è cresciuto nel 1987: si sono sposate 88 coppie (dieci con rito civile) mentre nel [redacted] i matrimoni [redacted] stati 74 (8 civili).

Renzo Bottero

Ovada. Uno scorcio di via Cairoli con sullo sfondo la chiesa dell'Assunta (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Tutto sta ad indicare che il capoluogo monferrino nell'88 scenderà sotto questa soglia

Casale in [redacted] i 40 mila

[redacted] MONFERRATO — E' continuato [redacted] 1987 il lento declino demografico del capoluogo monferrino: al 31 dicembre gli abitanti di Casale [redacted] 40.113, cioè 291 [redacted] meno rispetto all'anno precedente.

La città [redacted] quindici anni ha [redacted] oltre 3000 [redacted] e, se questa tendenza proseguirà [redacted] sembra probabile, nel [redacted] i casalesi scenderanno sotto [redacted] soglia [redacted] 40.000.

Il saldo negativo [redacted] nati e morti [redacted] stato nel 1987 di 273 unità: sono venuti alla luce [redacted] bambini (di cui 131 maschi) e sono morte 519 persone (267 maschi); il numero [redacted] immigrati e degli emigrati è invece sostanzialmente [redacted] parità: in 749 [redacted] stabiliti a Casale, 747 hanno lasciato la città.

Dall'annuale riepilogo [redacted] dati anagrafici elaborati [redacted] Centro elettronico del Co[redacted] viene poi la conferma [redacted] sempre più massiccia presenza femminile: le [redacted] lesi sono 21.195, mentre gli uomini [redacted] di diciannovemila (18.918 [redacted] precisione).

Il forte calo [redacted] popola[redacted] a Casale segue i ritmi [redacted] tendenza demografica piemontese, [redacted] più negativa di quella nazionale: [redacted] questo nei prossimi [redacted] previsti seri problemi.

[redacted] commenta [redacted] Municipio: *«Il calo demografico in passato era stato mitigato dall'immigrazione* [redacted] *invece questa si è arrestata per cui, tenendo conto anche* [redacted] *dimezzamento delle nascite in questi ultimi quindici anni (erano 500 nel* [redacted] *sicuramente nel prossimo ventennio se la tendenza attuale proseguirà dovremo affrontare problemi enormi»*.

Qualche esempio: si pensi all'aumento degli anziani alle cui accresciute esigenze gli enti locali dovranno rispondere con servizi adeguati; oppure a quanto avverrà nel settore scolastico dove, [redacted] la [redacted] degli alunni, dovranno essere chiuse diverse scuole.

[redacted] problemi che da tempo gli amministratori casalesi (ma [redacted] solo loro) [redacted] cercando di risolvere, pur [redacted] difficoltà.

Oltre a [redacted] in evidenza i problemi sul futuro della città, il bilancio anagrafico 1987 [redacted] però anche alcune curiosità. Il Quartiere Valentino-Sant'Anna conferma [redacted] essere il più popoloso (12.307 abitanti) e quello di Oltreponte il meno [redacted] (3403). Tra le frazioni il primato spetta a [redacted] Popolo con 2631 abitanti; fanalini di coda sono invece Roncaglia e Roisecco-Vialarda, entrambi [redacted] con [redacted].

Per [redacted] riguarda le [redacted] di [redacted] più [redacted] i nati [redacted] 1938 [redacted] i cinquantenni) sono [redacted] primo posto con [redacted] unità, seguono i venticinquattrenni, quelli del '64, [redacted] 636.

Mauro Facciolo

Molte coppie lasciano una città in crisi d'alloggi

«Cara Novi, noi [redacted] ne andiamo»

NOVI LIGURE — Continua a diminuire la popolazione novese: secondo gli ultimi dati a fine [redacted] gli abitanti [redacted] 30.533, [redacted] rispetto al corrispondente [redacted] 1986.

Questo [redacted] rappresenta una [redacted] più o meno accentuata per quanto riguarda [redacted] gli ultimi [redacted] anni.

Dal 1970 (quando si registrò il massimo storico con 33.096 abitanti), e a parte una [redacted] parentesi tra il 1972-73 (quando [redacted] un aumento [redacted] poche decine di unità), la popolazione cittadina è anda[redacted] continua[redacted] diminuendo, anche se lo scarto [redacted] è fatto più consistente solo negli ultimi anni.

Due sembrano essere le [redacted] principali [redacted] questa situazione: «[redacted] *la diminuzione delle nascite*», dicono [redacted] anagrafe del Comune.

Ed aggiungono: «*Al minor numero di bambini che nascono* [redacted] *città va sommato quello delle* [redacted] *coppie di sposi* [redacted] *trovano difficoltà nel* [redacted] *un alloggio e stabiliscono quindi la propria residenza in Comuni vicini*».

Tutti i parametri riguardanti il movimento demografico [redacted] sono dunque in [redacted].

Nel 1987 le [redacted] sono state 189 (98 maschi) contro [redacted] maschi) [redacted] precedente.

I morti sono stati lo scorso anno 387 (229 maschi), [redacted] nell'86 erano 372 (181 maschi).

Negativo anche il bilancio relativo [redacted] cambiamenti di residenza. Nel 1987 si sono avute [redacted] immigrazioni [redacted] maschi) e [redacted] emigrazioni (343 maschi): l'anno precedente, invece, i nuovi novesi erano stati 632 [redacted] maschi), mentre [redacted] (330 maschi) [redacted] scelto [redacted] trasferirsi in [redacted] altro comune.

Infine risultano in diminuzione anche i matrimoni che nell'anno appena trascorso sono stati 134 (di cui 19 civili), mentre nell'86 furono [redacted] (23 civili).

Luca Ubaldeschi

La crisi economica sta spingendo molti abitanti ad andarsene

Valenza, finiti i tempi d'oro

VALENZA — La città non è più [redacted] miraggio degli Anni Sessanta, quando attirava migliaia di persone [redacted] ricerca di una [redacted] zione sicura e [redacted] nel [redacted] dell'oreficeria.

La crisi nell'export orafo, la drastica [redacted] del po[redacted] anche nel settore calzaturiero (che rappre[redacted] va per numero di addetti la seconda attività produttiva cittadina) hanno provocato un'inversione [redacted] tendenza.

Il «boom» demografico [redacted] registrato [redacted] il [redacted] e il 1971, [redacted] un incremento di quasi 5 mila abitanti (da [redacted] a 23.061).

Alla sostanziale [redacted] Anni [redacted] (a [redacted] riscontro [redacted] calo [redacted] che in [redacted] anni è pari a circa il 3 per cento della popolazione: al censimento del [redacted] i residenti risultavano 22.606 mentre oggi [redacted] 21.674.

All'afflusso migratorio ridotto al [redacted] nascite (in media a Valenza nasce un bimbo ogni due giorni e mezzo) e soprattutto la forte emigrazione: qualcuno torna al Sud, nei paesi [redacted] origine, ma la maggioranza [redacted] la residenza nei paesi limitrofi, dove gli affitti e il costo della vita sono meno cari.

[redacted] confermato in pieno tale tendenza: i [redacted] nati, i 230 morti i 390 immigrati [redacted] i [redacted] emigrati, hanno provocato una [redacted] decurtazione [redacted] popolazione che da [redacted] unità è scesa ancora.

I [redacted] stati 141 di cui 88 celebrati in città e 53 fuori; quelli [redacted] il rito civile sono esattamente un terzo di quelli [redacted]: 22 contro 66.

Sul continuo [redacted] di [redacted] tazione il [redacted] vicesindaco Mario Manenti: «*Tra* [redacted] *principali vanno senz'altro annoverate il decremento del flusso migratorio, che si è attenuato per cause esterne (dal Sud partono* [redacted] *percentuale* [redacted] *minore) e interne (la realtà economica di Valenza* [redacted] *permette più gli inserimenti occupa*[redacted] *tempi migliori), il crollo della natalità che una volta risultava doppia rispetto ai decessi, mentre* [redacted] *accade esattamente il* [redacted] *trario*».

Rodolfo Castellaro

Le lettere del mercoledì

Prima vittima [redacted] «rotatoria»

Ho assistito giovedì scorso ad un incidente in piazza Garibaldi: una ragazza è stata investita [redacted] «[redacted]» mentre attraversava la strada, di fronte alla sede dell'Istituto San Paolo. La vittima è stata caricata su un'auto di passaggio e trasportata in ospedale: aveva sfondato [redacted] il capo [redacted] brezza della vettura investitrice.

Spero per lei che tutto [redacted] finito bene, senza gravi danni. Ma vorrei cogliere l'occasione per segnalare [redacted] pericolosità di quel punto della piazza dopo la recente istituzione della circolazione «rotatoria».

Già i [redacted], se non sbaglio, avevano [redacted] presente [redacted] quell'incrocio — [redacted] vergono obbligatoriamente le auto provenienti dalla stazione, dal cavalcavia, da corso Crimea, da [redacted] Roma e buona parte [redacted] quelle che arrivano dall'altro lato della piazza — era tanto delicato da richiedere la [redacted] senza di un vigile urbano per gran [redacted] della giornata.

La ragazza investita [redacted] teneva conto delle auto che provenivano dalla stazione e dal cavalcavia, [redacted] non [redacted] «500» [redacted] girava l'angolo [redacted] rivando dal lato corto della piazza e [redacted] trovava alle sue [redacted].

[redacted] le [redacted] che arrivavano da quella direzione dovevano dare la precedenza a quelle provenienti [redacted] cavalcavia ed [redacted] comunque costrette a «girare larghe». Con la «rotatoria» devono per forza incanalarsi nella [redacted] «radente» la piazza.

Quel punto, anche se [redacted] ci sono le strisce pedonali, [redacted] uno dei più frequentati per l'attraversamento [redacted] piazza, perciò credo che, se non si prenderanno provvedimenti, incidenti di questo genere avranno a ripetersi, e magari con conseguenze più gravi.

Dino Taverna, Alessandria

Rifiuti in piazza [redacted] Valenza

Ho letto [redacted] lamentele di un [redacted] sui cassonetti dell'immondizia di via Cerlana a Valenza che rimangono piene la domenica ed [redacted] nano un comprensibile puzzo. Sull'argomento ho qualcosa da [redacted] anch'io. Passando da [redacted] Martiri, ho notato, sul [redacted] destro, un [redacted] semiaperto che lasciava trapelare [redacted] insopportabile olezzo. [redacted] l'avevo mai [redacted] prima [redacted] quel luogo, ho chiesto spiegazioni.

[redacted] cassonetto, sino a qualche tempo fa, [redacted] collocato [redacted] via Roma, sotto il porticato, proprio a ridosso del Centro comunale di Cultura. Pare che i responsabili del Centro abbiano fatto [redacted] la pericolosità del cassonetto; [redacted] qualche teppista lo [redacted] incendiato, il fuoco [redacted] sarebbe [redacted] al palazzo. Così il contenitore è stato spostato ed è finito proprio sulla piazza, un luogo raggiunto da migliaia [redacted] persone che si [redacted] in chiesa e in Comune.

Mi [redacted] che l'immagine [redacted] Valenza ne esca in [redacted] di[redacted]

[redacted] Chiesa, [redacted]

Ma il computer [redacted] cuore

[redacted] costretto a scrivere al vostro giornale perché mi aspetto un aiuto [redacted] situazione e forse, dopo aver bussato [redacted] di tanti uffici, [redacted] gli unici che potete darmi una mano anche [redacted] facendo sentire la mia voce.

[redacted] un artigiano (ex [redacted] ratore) disoccupato da tre [redacted] e non percepisco neppure [redacted] lira [redacted] disoccupazione o [redacted] integrazione perché, mi hanno detto, la Legge non lo prevede per i lavoratori in proprio come gli artigiani.

La grandine mi ha [redacted] un piccolo vigneto che coltivavo [redacted] possibilità [redacted] sopravvivenza: [redacted] il [redacted] del [redacted] ma la Legge [redacted] prevede [redacted] per i coltivatori diretti regolarmente iscritti alle associazioni [redacted] categoria.

L'alluvione della fine estate [redacted] mi ha distrutto una vecchia auto. [redacted] chiesto [redacted] usufruire, come previsto, dei contributi economici [redacted] danni [redacted] Comune dove risiedo [redacted] hanno risposto che [redacted] sono previste [redacted] auto nel calcolo [redacted] danni.

Ho un bambino di sette anni e la moglie a carico: il «cervellone elettronico» [redacted] negato l'indennità di disoccupazione perché non sono un ex operaio, mi [redacted] negato il contributo per i danni da grandine in quanto non sono un [redacted] diretto, mi ha negato il rimborso dei danni perché la [redacted] vecchia auto [redacted] diversa [redacted] quella [redacted] alluvionati.

Luigi Arecco
Castelletto d'Orba

ECONOMICI

A L. 7000 mq [redacted] capannone uso ufficio in Alessandria presso casello autostrada. Tel. 011 302.514

K.A.
STUDIO
DI PRANOTERAPIA
AD ALESSANDRIA

[redacted]
RICONOSCIUTA [redacted] L'ISTITUTO
SCIENTIFICO DI [redacted] ED
APPLICAZIONE [redacted]
BIO-RADIANTE (AIFEP) DI [redacted]
con classifica 1° livello supernormale
con regolarità [redacted]

Si curano malattie nervose, ipertensione, ipotensione, malattie reumatiche, renali, epatiche, ecc.

Tel. per informazioni [redacted] appuntamenti (0131) 60.559

[redacted] appuntamenti delle stagioni teatrali in provincia

Con un «Girotondo» a Tortona parte il gennaio della prosa

Le rappresentazioni di Alessandria e Valenza - In programma anche molti spettacoli musicali

Sarà un gennaio fitto di appuntamenti con la prosa in provincia. Si comincia con «Girotondo» di Arthur Schnitzler, il secondo appuntamento della stagione di prosa organizzata a Tortona dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. Andrà in scena alle 21 di venerdì e ne è protagonista Michele Placido che, sotto la direzione artistica di Vittorio Gassman e la regia di Carlo Rivolta, torna al teatro dopo un'assenza di qualche anno e i [redacted] televisivi internazionali de «La Piovra».

A fianco di Michele Placido ci sarà uno stuolo di giovani attrici: da Anna Teresa Rossini e Barbara Scoppa, da Angelika Slumpi a Lucia Lazzarini e Laura Martelli. I costumi sono di Mario Carlini, le scene di Josef Hoffman, le musiche di Fiorenzo Carpi.

La trama è composta da dieci quadri: «La prostituta e il soldato», storia di un adescamento per un frettoloso amplesso sull'erba. «Il soldato e la cameriera»: lui che al Prater fa l'amore nel buio con la cameriera conosciuta in una sala da ballo, dove poi la riporta per abbordare altre donne. «La cameriera e il giovane signore», il quale chiama la ragazza con mille scuse finché non la prende fra le braccia. «Il giovane signore e la giovane signora»: lui che riceve in casa una lei velata la quale gli si concede dopo una piccola schermaglia e un tentativo fallito. «La giovane signora e il marito» dove l'uomo, ostentando disgusto per l'adulterio e vantando le gioie coniugali si concede una pausa dal lavoro nel letto [redacted] moglie.

E poi «Il marito e la donnina-galante»: una pièce per presentare un uomo il quale conduce in una saletta di ristorante una donna incontrata per strada e le offre la cena. E via via negli [redacted] quadri, con situazioni più o [redacted] con personaggi, di volta in volta, diversi: dal poeta al nobile, [redacted]. Il girotondo comunque si apre e si chiude con la [redacted] prostituta e ogni qua[redacted] è legato, [redacted] successione, dalla presenza di uno dei due partner nel quadro successivo.

«Girotondo» fu definito una moderna danza macabra che ricorda il teatro medioevale.

Lo spettacolo, dopo la messa in scena di Reinhardt nel 1917, fu ripreso anche all'estero, ma [redacted] difficoltà di censura. In Italia fu rappresentato al Teatro [redacted] Indipendenti [redacted] Roma nel 1926, e assai più [redacted]e, al Piccolo Teatro [redacted] Milano nel 1959. Anni prima, [redacted] 1950, Max Ophuls ne trasse una fortunata riduzione cinematografica con il ti[redacted] «La ronde».

I biglietti per assistere allo spettacolo di venerdì, che è in abbonamento, [redacted] vendita [redacted] botteghino del teatro tortonese.

Il 20-21 gennaio al Comunale di Alessandria verrà rappre[redacted] a cura [redacted] Teatro Veneto, «L'avventuriero e la [redacted]tante», di Hugo von Hofmannsthal, con Corrado Pani e Ottavia Piccolo per la regia di Giancarlo Cobelli, le scene e i costumi di Maurizio Balò.

Il 26 gennaio, poi, il «Sociale» di [redacted] ospiterà «Sinceramente bugiardi», di Alan Ayckbourn, [redacted] Valeria Valeri, Paolo Ferrari e Chiara Salerno, [redacted] la [redacted] di Giovanni Lombardo Radice, proposto dalla Compagnia Teatro Moderno.

[redacted] oltre agli appuntamenti [redacted] prosa, il cartellone [redacted] gennaio propone anche molta musica, moderna e classica: lunedì 18 gennaio al «Comunale» di Alessandria festa grande soprattutto per i giovani con il recital di Umberto Tozzi presentato dall'Ala; l'Azienda teatrale alessandrina [redacted] lo stesso teatro martedì 26 gennaio ospita la celebre [redacted] Maria Tipo in un programma di musiche di Beethoven. Ancora al «Comunale» la sera di lunedì 25 gennaio andrà in scena uno spettacolo dei Cori dell'Armata [redacted] i [redacted] [redacted] potenti si esibiranno non solo in tipici canzoni popolari della grande Russia ma anche in esercizi ginnico-acrobatici che hanno [redacted] famoso nel mondo il complesso sovietico. Si tratta [redacted] particolarmente interessante, che l'Ala propone [redacted] pubblico nell'ambito di una [redacted] di manifestazioni [redacted] del [redacted] del teatro cittadino.

Martedì 19 gennaio, alla Sala Giovani del Teatro C[redacted] Tortona, suonerà il Trio Ceco di violino, violoncello e pianoforte nell'ambito della stagione concertistica degli [redacted] Musica».

Emma Camagna

Michele Placido primattore di «Girotondo», in scena a Tortona

Attrice, autrice [redacted] regista: il palcoscenico come professione

Il difficile sogno di Ombretta

Dopo dieci anni [redacted] impegno, la Zaglio dirige il «Teatro del [redacted] - [redacted] mesi [redacted] preparando «Filia», un lavoro che in primavera proporrà finalmente al pubblico alessandrino

ALESSANDRIA — Fare [redacted] la pro[redacted] professione [redacted] sempre stato l'obiettivo di Ombretta Zaglio. Un sogno realizzato per una «donna di teatro» completa, che è attrice, autrice e regista. Ha 32 anni e da dieci è impegnata con l'Alessa[redacted]», che ora dirige.

«Occuparsi di teatro di ricerca in Italia — dice Ombretta — *non è facile, e in Alessandria men che meno. Oltretutto i tempi per affermarsi sono lunghissimi, i guadagni molto incerti e c'è la necessità di* [redacted] *costante aggiornamento, parte integrante del* [redacted] *attore, che* [redacted] *tempo, impegno, al*[redacted] *e* [redacted] *Nonostante tutto però è un lavoro bellissimo,* [redacted] *potrei farne* [redacted] *altro*».

[redacted] il «Teatro [redacted] Rimbalzo» Ombretta Zaglio ha allestito [redacted] questi anni spettacoli molto diversi tra loro: nell'85 «Fughe», ispirato al libro «Aleph», di Jorge Luis Borges, una pièce veloce, quasi cinematografica, ricca di richiami, spunti, suggestioni.

Poi è stata la volta di «Azioni Randagie» e ora [redacted]», che si ispira al mito classico di Demeter-Kore e che, [redacted] contrario dei precedenti lavori, esprime una accurata [redacted] di semplicità teatrale.

«*Dietro l'apparente linearità di Filia* — dice ancora Ombretta Zaglio — *c'è un enorme lavoro di prove e di ricerca, tanto che lo spettacolo, che è in preparazione da circa* [redacted] *sarà aperto* [redacted] *pubblico alessandrino* [redacted] *questa primavera, dopo alcune anteprime ad inviti. In seguito* [redacted] *proporremo a* [redacted]*d, a Milano e a Torino*».

Tra i progetti di Ombretta c'è anche l'allestimento [redacted] un «*Luogo fantastico*», una installazione teatrale molto particolare. [redacted] «vivere», aperta a grandi e bambini. [redacted] verrà presentata [redacted] mese [redacted] prima [redacted] Teatro [redacted] di [redacted] e quindi sul palcoscenico [redacted] Tortona.

«*Sto anche curando* — aggiunge la Zaglio — *un laboratorio teatrale nel carcere femminile* [redacted] *con le detenute in* [redacted] *giudizio, promosso dall'assessorato* [redacted] *Servizi* [redacted]. *È un'esperienza* [redacted], *che* [redacted] *concluderà* [redacted] *uno spettacolo di fine corso. Prossimamente, inoltre, riprenderò i "Percorsi" nella Pinacoteca, che ora è chiusa al pubblico,* [redacted] *in questa occasione*».

[redacted] ad un genere [redacted] difficile rispetto ai canoni del te[redacted] classico, Ombretta Zaglio rifiuta l'idea di [redacted]re testi d'élite, o comunque difficilmente comprensibili dal pubblico [redacted]. «*Vorrei fare teatro* — spiega — *coniugando la tradizione con lo spirito contemporaneo, ma* [redacted] *prattutto cercando il rapporto con il pubblico. Per questo i miei testi sono spesso* [redacted] *tra loro*».

Difficile, infine, [redacted] irrinunciabile il rapporto [redacted] Alessandria: «*I miei spettacoli* — dice [redacted] — [redacted] *qui, anche se poi cerco di rappresentarli anche fuori città. Il rapporto con il proprio luogo d'origine è fondamentale*».

«*Fin dall'inizio* — conclude l'artista — *mi sono interessata soprattutto agli* [redacted] *rituali dell'espressione teatrale. Non ho* [redacted] *frequentato,* [redacted] *scelta,* [redacted] *scuola. Ho preferito invece* [redacted] *mie capacità nascessero dalla pratica.* [redacted] *mia formazione si è* [redacted] *svolta prevalentemente* [redacted] *altre città: a Tori*[redacted], *a Milano, e all'estero, grazie a insegnanti qualificate come Susanne Martinet, allieva di Béjart, Anna Sagna, direttrice* [redacted] *la* [redacted] *danza Bella Hutter,* [redacted] *Torino. Qui in Alessandria, un'esperienza importante* [redacted] *pre*[redacted] *è stata, invece, alcuni anni fa,* [redacted] *laboratorio organizzato dal Teatro Comunale con Marcello Bartoli, del Gruppo della Rocca*».

[redacted]

Ombretta Zaglio in una prova di «Filia» (Foto Maurizio Capelli)

In [redacted] ricerca sul canale «Carlo Alberto» l'evoluzione della vita in campagna

L'acqua dei campi, testimone [redacted] storia

ALESSANDRIA — «*Il* [redacted] *nale Carlo Alberto*» è il titolo dell'interessante ricerca [redacted] Evasio Soraci, casalese, professore [redacted] medie, che l'e[redacted] alessandrina «Dell'orso» ha recentemente pubblicato con la sponsorizzazione [redacted] comunale all'Agricoltura.

Ezio Goerci, titolare dell'assessorato, dice nella pre[redacted] al volume: «*L'attività agricola è preminente nell'Alessandrino; le attività* [redacted] *vincolate e compresse dal degrado della rete irrigua e di deflusso delle* [redacted] *territorio*».

Nel territorio [redacted] Cantalupo, Casalbagliano, Villa del Foro, Cabanette, scorre il [redacted] e inquinato il ca[redacted] Carlo Alberto, le [redacted] sono usate [redacted] contadini a scopi irrigui: è evidente [redacted] che quando si parla di riordino e miglioramento dei deflussi della rete idrografica [redacted], si parla del canale [redacted] venne progettato nel 1833 e fu quindi completato dieci anni dopo, sotto il regno di Carlo Alberto [redacted] Savoia.

Il canale devia [redacted] parte delle acque del fiume [redacted]mida nella zona di Cassine, attraversa i territori di Castelnuovo Bormida, Castellazzo, Cassine, Sezzadio, Borgoratto, Castelspina, Gamalero e si getta nel Tanaro nei pressi di Casalbagliano.

Il [redacted] Alberto» [redacted] sostituisce uno più antico [redacted] denominato «Betale», il quale derivava [redacted] Bormida per gettarle nel Tanaro belle campagne [redacted] Gamalero e Sezzadio.

Ma nel XVII secolo il «Betale» si era perduto, un po' per incuria degli [redacted]ini, un po' perché il Bormida aveva deviato il suo corso.

Ma [redacted] del [redacted] «Carlo Alberto» [redacted] è [redacted] molto [redacted] origini: è cambiata la proprietà (dal demanio è passato alla Regione), le sue acque sono pericolosamente inquinate, le sponde [redacted] degradate in molti tratti.

Anche i cinque «salti» d'acqua, [redacted] originariamente fornivano energia [redacted] circa [redacted] kilowatt per ogni sbarramento, sono inutilizzati [redacted] località «Zerba» di [redacted] Bormida funziona [redacted] l'ultimo mulino.

[redacted] si occupa, in quaranta pagine e con l'ausilio di carte topografiche, di «Agricoltura ieri e [redacted] organizzazione interna [redacted] aziende e paesaggi agrari» e di «Terre, [redacted] nali, fossi e cavedagne tra spazio vissuto e memoria storica».

Si apprende così che [redacted] maggior parte delle aziende agricole (67) si trova in territorio di [redacted] Foro, molte di esse hanno superficie inferiore [redacted] 5 ettari e [redacted] conduzione è prevalentemente diretta.

La manodopera è [redacted] su un totale di 177 aziende, la [redacted] d'età più [redacted] tra i [redacted] e i 65 anni.

s. b.

[redacted] I temi [redacted] cappello

ALESSANDRIA — E' stata pubblicata [redacted] Provincia una [redacted] di temi svolti da alunni [redacted] scuola dell'obbligo, articoli, attestati di stima [redacted] relativi alla mostra fotografica «Il cappello nel mondo».

Il volumetto è un omaggio alla mostra, organizzata [redacted] Comune, Provincia e Regione, che aveva avuto molto [redacted] di pubblico e [redacted] tecipato fotografi di tutto il [redacted]. (s. b.)

Un [redacted] di pittura

Si svolgerà a Serravalle, organizzato dall'associazione «Amici dell'arte» - Il programma

SERRAVALLE SCRIVIA — Come negli anni scorsi, l'associazione «Amici dell'Arte» in collaborazione con le scuole [redacted] serravallesi ed il patrocinio dell'assesso[redacted] comunale [redacted] Cultura, organizza anche [redacted] il 1988 un corso di [redacted] e pittura.

L'iniziativa, che è giunta alla quinta edizione, prenderà il via sabato 17 gennaio e si protrarrà fino a maggio. [redacted] concluderà con una mo[redacted] delle opere realizzate dai partecipanti al corso.

Il corso di disegno e pittura sarà diretto dall'insegnante Monica Motto e dal pittore Giovanni Assale e si svolgerà il sabato [redacted]gio [redacted] 15.30 alle 19 nei locali messi a disposizione [redacted] le [redacted] medie.

«*Il corso* — spiega [redacted] Torchia, presidente degli «Amici dell'Arte» — *si prefigge l'obiettivo di avvicinare al mondo dell'arte giovani e adulti interessati allo studio ed* [redacted] *sperimentazione delle varie tecniche artistiche. Le lezioni* [redacted] *storia dell'arte si alterneranno infatti alle esercitazioni pratiche con pastelli, acquarelli, tecniche di collage, colori a tempera ed a olio, gesso e terracotta*».

Il programma inoltre prevede anche visite [redacted] alle principali gallerie, [redacted] e rassegne, a cominciare dalla Biennale di Venezia.

[redacted] interessati [redacted] o chiedere [redacted] informazioni telefonando al [redacted] / 85929.

w. gl.

Successo di «Obiettivo verde», iniziativa del Wwf per le scuole

Tortona, i [redacted] della [redacted]

TORTONA — La sezione tortonese del Wwf ha iniziato [redacted] il nuovo anno mettendo [redacted] cantiere una mostra rivolta [redacted] scuole elementari e medie presentata nella sala convegni dell'ex caserma Passalacqua.

La mostra è stata intitolata «Obiettivo verde; vegeta[redacted] e agricoltura [redacted] provincia [redacted] Alessandria» e [redacted] una serie [redacted] pannelli che illustrano, con [redacted] chiarezza, i vari ambienti naturali della nostra provin[redacted] (montagna, collina, pianura e zona urbana).

[redacted] dei pannelli, preparati dal responsabile di zona [redacted] Wwf Giancarlo Armano, illustrano l'uso dei pesticidi e le conseguenze dell'agricoltura intensiva. La [redacted] proseguirà fino a [redacted] 16 e può essere visitata tutti i giorni dalle 8 [redacted] 12 e dalle 14 alle [redacted].

e. r.

Tortona. [redacted] studenti all'inaugurazione della [redacted] organizzata [redacted] Wwf e dedicata [redacted]

Gli appuntamenti

SPETTACOLO PER [redacted] SCUOLE. Va in scena stamane al teatro «Comunale» di Alessandria, dove sarà replicato domani, venerdì, sabato e [redacted] prossimo, «Accendi la notte», spettacolo realizzato da Assemblea teatro e proposto dal Certes, il [redacted] regionale [redacted] teatro scuola, per gli alunni [redacted] [redacted] delle elementari e per [redacted] studenti delle medie.

Lo spettacolo affronta il [redacted] poetico e inquietante [redacted] rapporto buio-luce [redacted] metafora [redacted] dell'individuo.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'. Per i corsi di approfondimento dell'Unitre di Alessandria, [redacted] pomeriggio [redacted] salone [redacted] via XXIV Maggio della Camera di Commercio, alcuni responsabili del [redacted] Sanpaolo parleranno [redacted] tema «Economia e terza età, il mercato e la sovranità del [redacted]».

[redacted] PER LA BIBLIOTECA. Alle 21 di questa sera nella [redacted] piazza Carducci a Serravalle Scrivia [redacted] riunisce [redacted] commissione comunale per la [redacted] della biblioteca civica. All'ordine del giorno [redacted] gli altri punti in discussione figura [redacted] calendario delle manifestazioni culturali del 1988 e il programma [redacted] ampliamento [redacted] libri.

DIRETTIVO PRO LOCO. Rinnovate le cariche della Pro loco [redacted] Lu Monferrato. Giovanni Boccalatte è il presidente [redacted] Daniela Iberti [redacted] vicepresidente, Manuela Quartero la [redacted]taria e [redacted] Peracchio [redacted] tesoriera.

Il Consiglio direttivo della Pro loco di Lu ha deciso [redacted] oltre alla [redacted] sagra dell'uva, quest'anno all'undicesima edizione, la festa [redacted] San Valerio e numerose manifestazioni [redacted] carattere turistico per far conoscere e valorizzare il piccolo centro.

e. g.

dal 12 gennaio [redacted] 19 febbraio
PRESSO IL LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
si tiene una eccezionale
VENDITA PROMOZIONALE
di
TESSUTI FANTASIA
in lana, seta, lino, cotone ecc.
SCONTI DAL 20% AL 50%
Fodere Bemberg
IN ENTRAMBI I PUNTI DI VENDITA

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
via Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
Tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)

[redacted] TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie [redacted]
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI [redacted] GIORNI
[redacted] - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 [redacted] - 454.722

AVIS
ALESSANDRIA

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

A[redacted]: Ishtar, D. Hoffman, I. Adjani, W. Beatty.
AMBRA: Una donna da scoprire, [redacted] Marina Suma.
COMUNALE: Angel Heart, Ascensore per l'inferno, [redacted] Robert De Niro, Mickey R[redacted].
[redacted] De [redacted], con [redacted] Pozzetto.
[redacted]: film sexy.
GALLERIA: Montecarlo [redacted] Casinò, con Massimo Boldi, Christian De Sica.

ACQUI [redacted]

ARISTON: [redacted] Renato Pozzetto.
CRISTALLO: Una preghiera per morire.

[redacted] MONFERRATO

MODERNO: Top [redacted]
POLITEAMA: Le vie [redacted] Signore [redacted], a [redacted] Troisi.
[redacted] Com'è dura l'avventura [redacted] Villaggio.

NOVI [redacted]

CRISTALLO: film sexy.
[redacted] morte [redacted] scelti.
[redacted]: [redacted] - [redacted] per l'inferno.
ITALIA: film sexy.

OVADA

[redacted]: Opera, di Dario Argento.
[redacted]: film sexy.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Angel Heart. Ascensore per l'inferno.
[redacted]: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Opera, di Dario Argento.
GALVANI: Da [redacted] Renato Pozzetto.

[redacted]

Alessandria: Danovi, [redacted] Roma; [redacted] Santo [redacted] via Milano.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Ospedale, via [redacted].
Ovada: [redacted] Roma.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Raselli, via Cavour.
Voghera: Gregoretti, piazza Duomo.

[redacted] MEDICA

Numeri telefonici per chiamare urgenti. [redacted] 42.241; [redacted]qui: 57.775; [redacted] 53.41; Novi Ligure: 77.71; [redacted] 81.777; Tortona: [redacted], [redacted] 952.631; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [redacted] (305 + numero in[redacted]).

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. [redacted], Ip, v. Giordano [redacted] 1; Esso, v. G. [redacted] (automatico); Chevron, c. Acqui.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: [redacted] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: [redacted]sandria, via Cavour 5, tel. 0131 56.303, 443.347. Corrispondenti [redacted] 0142 54.782; Tortona 0131 872.361; [redacted] 257.144, Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.088.

[redacted]OMPASS

Alessandria, via Parma [redacted] 0131 442.543/44. Orario: 9-12.30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.04. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Paolo Villaggio protagonista di «Com'è [redacted] l'avventura», al cinema Vittoria [redacted]

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

18.[redacted] [redacted] cartoni
19 — Mastera, cartoni
[redacted] New [redacted] New York, [redacted] film
20,30 Il grande Santini, film di J. L. Carlino, con R. Duvall, H. Danner (1979)
22,30 Colpo grosso, [redacted] a quiz
23,30 Italia 7 sport: Tennis
1,15 Mod Squad, [redacted]

[redacted]

18 — Cartoni [redacted]
[redacted] — La [redacted]
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Sulla strada della gloria, telefilm
21 — Incontro calcio Promozione
21,30 Le auto della settimana
22 — L'investigatore, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Mercoledì sport

Impegno temibile al «Bentegodi» con il Chievo

Vogherese [redacted] Verona un [redacted] di fuoco

Campagna conferma l'undici [redacted] sfortunata trasferta di Treviso

[redacted] oggi tifo [redacted]

ALESSANDRIA — Oggi pomeriggio a tifare, sia pure a distanza, per i rossoneri vogheresi di [redacted] Campagna, impegnati a Verona contro il Chievo, [redacted] no dirigenti, giocatori e sostenitori dell'Alessandria.

La classifica del girone [redacted] C2 vede al [redacted] il Venezia-Mestre, a quota 24, [redacted] guito da Telgate e Mantova (21), Chievo ed Alessandria (20).

Una vittoria [redacted] veronesi, oggi pomeriggio [redacted] i rossoneri, [redacted] terebbe il Chievo al [redacted] posto assoluto mentre un pareggio [redacted] una sconfitta della formazione di Verona favorirebbe i «grigi». (f. m.)

[redacted] — A soli tre giorni dalla sfortunata trasferta di Treviso, la Vogherese è attesa oggi ad [redacted] difficile esame in terra veneta. I [redacted] disputeranno infatti allo stadio «Bentegodi» [redacted] Verona il recupero con il Chievo. La partita, recupero quattordicesima giornata di andata, [redacted] stata [redacted] il [redacted] dello scorso anno, [redacted] il punteggio [redacted] sullo 0-0.

La Vogherese [redacted] sulla sua strada un Chievo che [redacted] cronache sportive hanno defi[...] in smaglianti [redacted] di forma. Gli scaligeri, dopo ... breve periodo di appannamento, sono tornati prepotentemente alla ribalta ed oggi [redacted] eventuale successo sugli oltrepadani potrebbe proiettarli [redacted] litari al secondo [redacted] della classifica alle spalle del [redacted].

[redacted] Vogherese [redacted] suo non può permettersi nuovi passi falsi in quanto la classifica si è fatta [redacted] abbastanza critica ed il vantaggio sulle terz'ultime è ridotto [redacted] lumicino.

Per [redacted] concerne la formazione, Giorgio [redacted] non [redacted] particolari problemi. Scenderanno in campo, [redacted] inizialmente, [redacted] stessi undici giocatori che hanno affrontato il Treviso.

[redacted] clan [redacted] recriminato non poco, domenica scorsa, [redacted] l'arbitraggio. Il direttore di gara infatti dopo aver decretato a favore [redacted] padroni di [redacted] rigore dubbio [redacted] ha negato [redacted] assai evidente a beneficio della Vogherese. Nelle ultime [redacted] disputate non si può certo [redacted] che le giacchette nere siano state particolarmente benevole nei confronti della compagine [redacted] presidente [redacted] Giorgi.

Tra le file del Chievo giocherà l'ex fantasista rosso[redacted] Curti approdato quest'anno in [redacted] veneta dove [redacted] ottenendo buoni consensi.

Vogherese: Locatelli; Corradi, Negri; Saveso, Di Marco, Pierluigi; Loda, Castellazzi, Zobio, Damico, [redacted]. v. g.

Pallacanestro - Nella B2 maschile [redacted] squadra di Vignale [redacted] vivendo un momento magico

Un'entrata a canestro di Massimo Galli del Vignale System

[redacted] System festeggia [redacted] quel [redacted] incredibile [redacted]

Nel torneo femminile la Bankorafa, sfortunata con la capolista, lotta per non retrocedere

Dopo il successo conseguito sette giorni fa, in [redacted] ta ad Asti, la compagine [redacted] del Vignale System (basket, serie B2 maschile) domenica ha rischiato molto, ma poi [redacted] aggiudicata il match interno contro il Cremona (87-85). [redacted] il [redacted] canestro [redacted] punti siglato all'ultimo [redacted] da Oriolo: [redacted] vittoria rocambolesca.

[redacted] avvantaggio nella prima [redacted] gioco (50-54), gli alessandrini hanno accusato un pesante passivo [redacted] a metà ripresa. [redacted] gran voce dal coach Roberto Richini, il System in pressing ha operato l'aggancio (80-83), [redacted] 1' dal termine. In [redacted] convulso, ma spet[redacted] ed entusiasmante, [redacted] è poi aggiudicato l'intera posta [redacted] palio. Buona [redacted] prova fornita da Valsecchi (30 punti) e dal pivot Fioretti [redacted] 7 al tiro), costretto a uscire prima [redacted] (come [redacted] per 5 falli.

Capolista [redacted] a Valenza. Brutti [redacted] per la Bancia Valmadrera, capolista in serie B femminile, al Palazzetto dello Sport [redacted] Valenza. Contro una Ban[redacted] Ol[redacted] molto determinata, la [redacted] leader del girone [redacted] prima [redacted] uno svantaggio di 8 punti, poi ha dovuto gettare [redacted] lotta tutto il [redacted] bagaglio tecnico per recuperare e, [redacted] volta operato il sorpasso, ha [redacted] rischiato [redacted] farsi agganciare.

Invece, [redacted] paio di [redacted] arbitrali, alquanto infelici, hanno fermato le valenzane consentendo alle ospiti di chiudere l'incontro con [redacted] vantaggio (72-60).

«Certo non sono queste le partite decisive per la salvezza [redacted] — commenta il coach Danilo Rigone —. *Piuttosto, abbiamo qualche rimpianto per la sconfitta subita* [redacted] *6 gennaio, contro il Latte Tigullio Rapallo.* [redacted] *quell'occasione avevamo giocato davvero male. Se, invece, ci fossimo espressi sui li*[redacted] *di domenica scorsa, non* [redacted] *solo vinto,* [redacted] *dominato. Ora, purtroppo, la situazione* [redacted] *classifica non ci è favorevole e, nel prossimo turno, siamo attesi a Brugherio* [redacted] *una formazione che occupa il terzo posto della graduatoria».* (r. c.)

[redacted] C, bene il Casale [redacted] Superando in trasferta l'Aba Asti (80-85), la Cerutti & Giorcelli Casale Basket ha difeso la sua seconda posizione in graduatoria (condivisa con il [redacted] Viareggio) alle [redacted] capolista [redacted] Vigilanza Lucca. Il quintetto casalese, dopo un primo tempo equilibrato (45-46), ha conquistato un vantaggio di 15 lunghezze nella ripresa, poi ridotto dal recupero finale degli avversari. Afferma il coach Piero Fiala: *«Dopo il* [redacted] *conseguito la scorsa settimana contro il* [redacted] *Piombino, possiamo* [redacted] *di* *aver iniziato al meglio que*[redacted] *che ci auguriamo ci riservi ancora qualche piacevole* [redacted]. (g. d.)

E' [redacted] il Clement. Nonostante la presenza di De Ros, in trasferta [redacted] Alba [redacted] il Giornalino, il Clement Derthona ha subito [redacted] sconfitta inattesa [redacted] della classica «buccia di banana»: i tortonesi infatti [redacted] al quarto [redacted] in graduatoria.

Molto sfortunato, il Clement si è fatto dominare nella prima parte della gara; al riposo, infatti, il punteggio [redacted] era [redacted] 38-32, a favore dei padroni [redacted] casa.

Dopo questa sconfitta, il Derthona pur continuando a lottare nelle posizioni [redacted] vertice della classifica, è obbligato ad inseguire, con sei lunghezze [redacted] distacco, la capolista e con due la coppia formata da Primomercato Viareggio e Cerutti [redacted] Gior[redacted] Casale. Saranno proprio queste le dirette avversarie [redacted] dei bianconeri nella lotta per la conquista della seconda piazza, utile [redacted] la promozione [redacted] B. (e. r.)

Valenzani, ancora una sconfitta. Nonostante [redacted] prova [redacted] carattere, il [redacted] Valenza ha [redacted] in trasferta a Livorno (87-85). *«Dopo* [redacted] *inizio promettente* — racconta il segretario della [redacted] cietà orafa [redacted] — *abbiamo subito un* [redacted] *negativo* [redacted] *venti punti.* [redacted] *nostra magnifica reazione, con Bongiovanni, Bajardi e Bocchio in grande evidenza, non è stata sufficiente* [redacted] *l'aggancio decisivo».* (r. c.)

In serie D, un poker per la Junior Casale

La Junior [redacted] conseguito il quarto [redacted] se con[redacted] nel campionato di basket, serie D, atte[redacted] a metà classifica. [redacted] favore del campo, ha superato (83-70) il Canaletto La Spezia. [redacted] nel primo tempo [redacted] Afferma mister Gianpiero Polet-ti: *«Non* [redacted] *è piaciuto il gioco espresso nella ripresa, quando il nostro attacco si è trovato in difficoltà contro una difesa a uomo. Il playmaker Maiorana nel finale ha trascinato la squadra alla vittoria».* (g. d.)

Fossati, il carattere non basta. Il [redacted] Fossati (serie D) è [redacted] sconfitto in trasferta (80-88) [redacted] campo della Polisportiva Vadese, capoli[redacted]. Nonostante la battuta d'arresto, i serravallesi [redacted] no disputato [redacted] ricca [redacted] (m. pi.)

La Promozione femminile. La capolista Paterna Alessandria ha superato in trasferta con un perentorio 110-61 il Cigliano, ultimo in classifica. [redacted] stampa delle alessandrine, [redacted]. *«Sono state utilizzate tutte le giocatrici convocate. Alla fine del primo* [redacted] *tempo avevamo già un forte margine di vantaggio».*

Ha vinto [redacted] il Derthona [redacted] femminile (64-62) in trasferta a Gravellona. Le tortonesi, in vantaggio per buona parte della [redacted] hanno poi recuperato [redacted] un'ot[redacted] prova di Mazzucotelli [redacted] punti) e Orsi [redacted] (17), migliori realizzatrici della giornata. (e. r.)

Sconfitta, solo dopo un supplementare (86-87), la Ban[redacted] Valenza ha disputato un [redacted] match, contro le titolate novaresi [redacted]. *«Si è vista una* [redacted] *in forma smagliante* — osserva il coach [redacted] Manfredi — *che ha segnato la bellezza* [redacted] *37 punti».* (e. r.)

[redacted] **Promozione maschile.** Nella penultima giornata [redacted] girone di [redacted] i casalesi dell'Abc Borghetto [redacted] stati sconfitti in trasferta dalla Fortitudo Valenza [redacted], dopo un tempo supplementare. In avvantaggio di 14 punti, [redacted] i primi minuti di gioco, l'Abc Borghetto ha recuperato, operando il [redacted] passo. I valenzani, ottenuto il pareggio al termine [redacted] tempi regolamentari, [redacted] poi conseguito una vittoria inattesa. Netto è stato il suc[redacted] R.D. Novi a Ve[redacted] (84-71); anche il [redacted] fuori [redacted] ha regolato con facilità il [redacted] Pontecurone (39-48). La Lai Ovada ha perso solo nel finale (62-65) sul campo dell'Interbancaria [redacted] mentre gli astigiani dell'Aasta hanno regolato con [redacted] perentorio [redacted] il Centro Bowling Alessandria. (r. ba.)

Pallavolo - Primo successo contro la Libertas Vercelli nella storia della società [redacted]

Facc, [redacted] contro la tradizione

La squadra di Aldo Massa ora è sola al quarto posto - La Valdano piega il Bergamo - La Sicamps sconfigge il Novara - Acqui battuto [redacted] Cus Genova - Perde anche la Masini

Nella nona giornata del campionato di pallavolo, serie [redacted] maschile, la Facc Novi ha sconfitto [redacted] Palasport [redacted] viale Pinan Cichero, la Li[redacted] Vercelli per 3-1 (8-15; 15-7; 15-9 [redacted].

E' la [redacted] vittoria [redacted] guita [redacted] contro [redacted] formazione vercellese: tutti i precedenti confronti [redacted] in campionato che in Coppa [redacted] Lega [redacted] infatti visto soccombere la squadra allenata da Aldo Massa.

L'affermazione acquista perciò un significato particolare. La Facc si è così attestata in solitudine [redacted] quarto posto, distanziando [redacted] diretta avversaria nella lotta al vertice della graduatoria. Il punteggio a favore dei novesi avrebbe potuto essere ancora più netto.

La Libertas Vercelli si è infatti [redacted] tecnicamente inferiore alle attese; [redacted] Pilotti si è espresso su buoni livelli.

La rimaneggiata Facc mancavano gli infortunati Montessoro e Grippa e Man[...] è stato utilizzato solo in alcuni frangenti perché dolorante ad una caviglia) non è riuscita ad esprimersi al meglio [redacted] l'eccezione di [...] incontestabile nelle [...].

Commenta il capitano dei novesi, Marco Barbagelata: *«In questa partita* [redacted] *conteavano solo i due punti ed è importante che siamo riusciti a conquistarli. Sul piano del gioco abbiamo forse fatto un passo indietro, ma* [redacted] *...»*

Il Bergamo cede a Casale. [...] Junior Valdano [...] in casa per 3-1 (11-15; 15-10; 16-14; ...). [...] Pallavolo Bergamo. Superate nel primo set, le juniorine hanno avvertito l'importanza del match: il Bergamo infatti era affiancato alla Valdano in graduatoria a quota [redacted]. La compagine casalese di mister Carlo Furione si attesta così in una posizione più tranquilla, a metà classifica. *[...] allenatore — «Hanno fornito una prestazione soddisfacente Simona Varsolla,* [redacted] *Costa e la Faccarone che non sempre hanno potuto allenarsi regolarmente. E' necessario poter usufruire* [redacted] *una* [redacted] *di giocatrici più ampia».* (g. d.)

[redacted] visto ancora la [redacted] Continua [redacted] serie positiva [redacted] Sicamps [redacted] Vbc (serie [redacted] maschile). Sul proprio terreno, il sestetto grigiobiù ha sconfitto per 3-1 (15/7; 4/15, [redacted]; 15/7) il Novara, formazione [redacted] modesta levatura tecnica.

Afferma comunque il coach [redacted] Ugo Ferrari: *«Abbiamo* [redacted] *troppo* [redacted] *un avversario che poteva essere superato, senza correre inutili rischi. Probabilmente la pausa osservata* [redacted] *le festività di fine anno ha prodotto effetti negativi su qualche giocatore».* In [redacted] atica la [redacted] conserva il distacco di soli due punti nei confronti del Pinerolo, capolista imbattuta. (m. p.)

Sconfitta dei termali. Il Gs Acqui Duomo (serie [redacted] maschile) è stato regolato in trasferta dal Cus Genova [redacted] perentorio 3-0 (15/4; 15/7; 18/16). Un incontro di bassa classifica, [redacted] vigilia sembrava essere alla portata dei termali.

L'Acqui, invece, [redacted] in questa occasione [redacted] deluso, con una difesa debole ed attacco [redacted] incisivo; si trova a zero punti in classifica generale. La sua retrocessione è quasi sicura. (c. r.)

Masini sotto tono. *«E' stata* [redacted] *sagra della mediocrità, noi pressoché assenti dal gioco perché le ragazze erano ancora mentalmente in vacanza, le avversarie per* [redacted] *fatte proprie. Ha vinto chi ha sbagliato meno».* Così Renato Francescato, presidente della [redacted] Gioielli, [redacted] menta la gara interna con il Volley Carrara che si è risolta con una imprevista quando meritata sconfitta delle valenzane per 1-3 (12/15; 11/15; 15/6; 5/15).

«Una partita da dimenticare in fretta — aggiunge il massimo responsabile della Masini — *con l'imperativo di risollevarsi* [redacted] *velocemente per non pregiudicare il quarto posto in classifica che fortunatamente abbiamo mantenuto».* (r. b.)

[redacted] C2, [redacted] Ovada respira [redacted] sogna i play-off

N[redacted] settima giornata [redacted] campionato di volley, serie C2 maschile, [redacted] M Ovada ha ritrovato il suc[redacted] superando [redacted] per 3-1 (13/15; 15/10; 15/12; 15/13) l'Altiora Pallanza. Come già previsto [redacted] vigilia, è stato un match molto combattuto. Gli ovadesi, subito sorpresi dal gioco brioso e incisivo degli avversari [redacted] (che meritano una migliore posizione in graduatoria), hanno poi reagito, imponendosi [redacted] quella [redacted] che aveva già caratterizzato [redacted] loro prestazioni migliori.

La posta [redacted] palio [redacted] davvero importante per l'Edil M che, in [redacted] di sconfitta, sarebbe scivolata in zona retrocessione. I giocatori ovadesi hanno sfoderato [redacted] tutto-cuore che ha consentito loro di superare il [redacted] difficile della sconfitta nel primo set.

La chiave di volta dell'intero match è stata proprio la bella reazione nel secondo parziale: è a quel punto che [redacted] Edil M ha capito di potercela fare. [redacted] questo campionato, l'Autovip [redacted] vigliano e la [redacted] Torino, superando rispettivamente le capolista torinesi Volley San Paolo e [redacted] & Mestieri, hanno agganciato la prima posizione.

[redacted] serie C2 [redacted] Novi è stata [redacted] perata [redacted] trasferta dalla capolista Meneghetti Torino [redacted] 3-1 (16/18; 15/12; 15/9; 15/10). La compagine torinese mantiene così il primato e l'imbattibilità, ha ulteriormente distanziato il [redacted] delle inseguitrici [redacted] quattro punti in meno, di cui [redacted] parte anche la Ricard.

Le novesi [redacted] aggiudicate il primo set; in vantaggio anche nella [redacted] frazione (13/11), hanno improvvisamente subito un break negativo. Per mancanza di concentrazione, hanno poi facilitato il [redacted] pito delle avversarie.

Mister Alfredo Contarino è comunque [redacted]: *«La squadra ha disputato* [redacted] *buona gara, lottando ad armi pari contro le quotate avversarie. Ci troviamo in* [redacted] *soddisfa*[redacted] *posizione* [redacted] *graduatoria ed abbiamo affrontato le formazioni più pericolose* [redacted] *in trasferta».*

Al termine del torneo, le prime due compagini classificate accederanno di diritto [redacted] serie C1; la terza parteciperà invece al play-off-promozione.

In serie D maschile. La Nuova [redacted] Novi [redacted] favore del campo ha superato il Canelli per 3-1 (15/5; 15/10; 6/15; 15/7); tra i novesi [redacted] esordito il giovane Bruno. Nulla da fare, invece, per la Vbc Alessandria, superata per 3-0 in trasferta dall'Alpitour Cuneo. [redacted] compagine alessandrina, fanalino di coda [redacted] torneo, non si è ancora sollevata [redacted] quota zero.

In serie [redacted] femminile. L'Edil M Ovada ha ottenuto [redacted] un successo interno, [redacted] perando per 3-1 (15/10; 10/15; 16/14; 15/11) la [redacted] Olaveno. Le ovadesi hanno [redacted] difeso [redacted] seconda posizione, [redacted] spalle della capolista Chieri e Bra. Sono [redacted] sconfitte in trasferta la Masini Valenza e l'Acqui Terme, opposte rispettivamente all'Accornero di Savigliano e all'Astro. r. ba.

[redacted] Capriata [redacted] il recupero

NOVI LIGURE — In attesa della ripresa [redacted] campionato provinciale di calcio [redacted] (Associazione centri sportivi italiani), prevista per il 14 febbraio, si è disputata una gara di recupero tra Capriata d'Orba e [redacted] G3, terminato con la vittoria [redacted] capriatesi per 3-1. [redacted] classifica aggiornata è la seguente: Idraulico Gangala, punti 22; [redacted] Novi, 19; Autoradio Pasquali e [redacted] Gualco, 17; Calzature [redacted] 16; Riedil, Fotostar's e Carrozzeria Merlino, 14; Capriata d'Orba, 11; Aurora calcio e Baro [redacted] 9; Fale Bertelli, 7; Arredamenti Minetti, 6; Sada G3, 5.

[redacted] a tavolino

Nel campionato di calcio di [redacted] Categoria, Comitato di Asti, il giudice sportivo ha assegnato la vittoria a [redacted] (0-2) alla squadra del Valentino Mazzola, per l'incontro disputato, a fine dicembre 1987, [redacted] dell'Aurora Limardi. La gara [redacted] era chiusa in parità. L'Aurora Limardi aveva schierato [redacted] giocatore, Luciano Impera, tesserato per la società Serravalle. Questa è quindi la nuova classifica: Moranese, punti 23; Blue White, 20; Villanova e Moncalvese, 19; Cittadini dell'Ordine, 15; Montiglio e Valentino Mazzola, 14; Castell'Alfero, 13; Asti Est Praia, 12; Ozzano, 8; Vignale e Aurora Limardi, 7; Esperia, 6; Refrancorese, 3.

[redacted] Un campo sportivo a [redacted]

RIVARONE — L'Istituto per il credito sportivo ha concesso il contributo di 270 milioni al Comune [redacted] costruzione di un campo di calcio nel proprio territorio.

[redacted] Scherma, Lupano eliminato

CASALE [redacted] — Sfortunata prestazione [redacted] Fabio Lupano nella Coppa [redacted] di scherma Under 20, disputata a Budapest. Il giovane atleta azzurro (ha solo 17 anni) è stato eliminato al primo turno [redacted] gara. Stessa sorte è toccata [redacted] ai suoi compagni [redacted] nazionale «Cadetti». Nelle prime [redacted] prove, disputate in Olanda e a Catania, Fabio Lupano era [redacted] il migliore tra i giovanissimi atleti italiani scesi [redacted] pedana. In questa stagione Lupano punta alla qualificazione per la Coppa [redacted] Mondo Cadetti; questa settimana il portacolori del Club [redacted] è impegnato a Castiglioncello, in Toscana, per i campionati italiani assoluti.

[redacted] Campestre, bene i tortonesi

TORTONA — La Derthona Atletica dopo [redacted] risultati ottenuti domenica [redacted] a Valenza [redacted] Ghirotto, Rosario Donato e Andrea Miglioni, occupa le prime posizioni [redacted] trofeo federale provinciale di corse campestri. La manifestazione si deciderà nelle ultime prove, in programma il 24 gennaio a Tortona ed il 6 marzo [redacted] Acqui Terme.

[redacted] assemblea [redacted]

NOVI LIGURE — La segreteria provinciale dell'Acsi (Associazione centri sportivi italiani) [redacted] convocato per sabato prossimo (alle 21) nella sede novese di [redacted] Gramsci 26, la riunione [redacted] proprio Comitato direttivo. [redacted] discussione ci sarà un nutrito ordine del giorno che prevede, tra l'altro, l'approvazione del [redacted]

Dopo due mesi di gare sta per concludersi la prima fase del torneo notturno

Ovada, [redacted] bocce

Seconda categoria, poche sorprese [redacted] dominare

Nel campionato di [redacted] Categoria, girone M, l'anno nuovo [redacted] è iniziato nel segno del Castellazzo. La prima giornata [redacted] ritorno ha visto infatti la capolista [redacted] il proprio vantaggio [redacted] inseguitrici che [redacted] qualche difficoltà a reggere il suo passo.

In coda, [redacted] la [redacted] pare ormai [redacted] la lotta per designare la seconda [redacted] che [redacted] retrocedere, sembra [redacted] una questione [redacted] Cassine e Cascinagrossa.

Continua la fuga del Castellazzo. Con un classico 2-0, il Castellazzo ha espugnato il campo del Cascinagrossa, conquistando l'undicesimo [redacted] stagionale e raggiungendo quota 26 in graduatoria. Commenta il presidente della società capolista, Gerolamo Capra: *«Dopo una sosta di 22 giorni e privi di tre titolari, avevamo qualche* [redacted] *nell'affrontare questa trasferta. Invece è andato tutto* [redacted]. *La squadra ha disputato un'ottima prova ed anche i giovani inseriti per le* [redacted] *si sono dimostrati validi* [redacted] *affidabili».*

Secondo tutti gli addetti ai lavori, il Ca[redacted] è senza dubbio [redacted] più seria candidata alla [redacted] Categoria: *«Il campionato è lungo* — ammonisce Capra — *e ci aspettano ancora gli impegni più difficili, a cominciare da* [redacted] *prossima a S. Giuliano Nuovo».*

I [redacted] delle inseguitrici. Le più serie rivali della capolista sembrano essere Felizzano [redacted] punti) e Predosa (21). Domenica, però, [redacted] «neutro» [redacted] Paderna, il Felizzano [redacted] è andato oltre [redacted] Sostiene Carlo Capollina, vicepresidente dei cassanesi: *«Il nulla* [redacted] *fatto è stata la giusta conclusione* [redacted] *una* [redacted] *che è* [redacted] *soprattutto sugli* [redacted] *e centrocampo, anche se* [redacted] *siamo* [redacted] *maggior numero di palle alla conclusione».* [redacted] segnalare i 7 calci d'angolo consecutivi che il Cassano si è procurato in [redacted] d'attacco.

Tra le mura amiche, invece, il Predosa è tornato al successo sulla Viguzzolese (1-0) rilanciando le proprie quotazioni [redacted] fica, mentre i tortonesi precipitano in [redacted] posizione poco tranquilla.

Nel girone [redacted] vinto in trasferta [redacted] compagini del Casalese. Il Popolo ha espugnato il campo dell'Arborio (1-3), [redacted] gol di Campagnola, Coppola e Crevola, agganciando così [redacted] penultima posizione, a quota 8. Il Pontestura fuori casa ha superato la Tronzanese (2-3). Le reti, [redacted] compagine monferrina [redacted] sono [redacted] siglate da Vecchio (una doppietta al 9' e al 51') e da Spinoglio. Anche Vecchio ha [redacted] palo, prima che gli avversari [redacted] le distanze all'88' e 89'. l. a.

OVADA — Dopo [redacted] «maratona» di due mesi [redacted] avviandosi alla conclusione la prima fase del torneo notturno [redacted] Mercoledì [redacted] avrà inizio la fase finale limitata a 16 formazioni.

[redacted] incontri che si [redacted] svolti negli ultimi due turni [redacted] chiarito ogni cosa per quanto riguarda i gironi «A» e «B». Il confronto fra Mulino Bagnacavallo Gavi ed Arredamenti Ora Ovada è stato vinto [redacted] quadretta gaviese (13-7) [redacted] guadagnata la promozione. La classifica finale [redacted] questo girone vede in prima posizione l'Oreficeria Codevilla che ha chiuso a punteggio pieno battendo lunedì [redacted] la quadretta [redacted] La Soffitta Ovada [redacted] il netto risultato di 13 a 2, seguita [redacted] terzetto formato oltre che [redacted] Mulino Bagnacavallo Gavi, dalla stessa La Soffitta Ovada e dalla Marmi Pellizzari Masone. Fuori causa: [redacted] Veraaco Predosa, [redacted] Ovadese [redacted] ed Arreda[redacted] Ovada.

Per il girone B, nulla da fare per il Biscottificio Tre Rossi Ovada la cui promozione [redacted] subordinata ad [redacted] eventuale sconfitta della Cementi Marchelli «A» Ovada con la Novi Cioccolato. Bruno [redacted] Lorenzi e compagni, vincitori della scorsa edizione, non hanno però [redacted] ed [redacted] regolato gli avversari sul 13 a 10 guadagnandosi il passaggio alla fase successiva [redacted] alle [redacted] novesi, l'Italsider e la Novi Cioccolato, [redacted] Cantina [redacted] di Montaldo Bormida. Quindi [redacted] rimaste eliminate La Favola Rossiglione, La Cimbali Ovada e il Biscottificio Tre Rossi.

Per il girone C [redacted] per ora certe [redacted] promozione due quadrette, [redacted] Volkswagen Milan e Gallo Ovada e la Carrara e Spalla Castelletto [redacted]. Le altre [redacted] fuori [redacted] terzetto Termoligure Arenzano, [redacted] Boccia Acqui Terme e [redacted] Gavi.

Per il girone D, guidato dalla Calzature Adriano Ovada, che ha superato per 13 a 8 il Bar Repetto Ovada, si dovranno attendere gli ultimi due turni che sono riservati a questo girone formato [redacted] squadra in più.

Questa [redacted] oltre [redacted] con[redacted] Carrari e Spalla-La Boccia Acqui, [redacted] giocate anche [redacted] Veraaco Predosa-Ceramiche Ovadese ed Italsider [redacted] Cimbali [redacted] r. ba.

Trofeo Orso Grigio - Cambia la classifica

[redacted] «star» [redacted]

ALESSANDRIA — «Impennata» di Franco «Ciccio» Marescalco nel «Trofeo [redacted] grigio» ideato [redacted] Fedelissimi del Bar Jolly di piazza [redacted] in collaborazione con la redazione del nostro giornale. Dopo l'incontro vittorioso a spese [redacted] Pro Sesto, infatti, il capitano dell'Alessandria è ritornato al vertice con 383 tagliandi relegando in seconda posizione Fabrizio Mastini (372), «leader» per [redacted] sola settimana.

La due [redacted] di Marescalco e la coincidenza con il compleanno (34 «candeline») hanno determinato il [redacted] avanti [redacted] «bomber» che, [redacted] l'altro, nella speciale [redacted] è distanziato [redacted] un gol [redacted] vogherese Zobio.

Terzo è Pier [redacted] con [redacted] punti. Passo [redacted] gigante in graduatoria per il portiere Sandro [redacted]. In tre «tappe» è passato dall'ottavo al quarto posto accreditato di 258 preferenze, sorpassando Luciano Benetti fermatosi a quota 254.

Anche il terzino Silvio Giorgi, [redacted] anni, ha fornito un'ottima prova [redacted] alla Pro Sesto raccogliendo molti voti che gli hanno [redacted] to di collocarsi in sesta posizione [redacted] con 241 schede. Pino Tortora [redacted] settima poltrona [redacted] tagliandi) e precede [redacted] cinque lunghezze Emanuele Panizza. [redacted] Carnio è nono, beneficiario di 186 giudizi positivi davanti all'esperto Paolo Corsi (184).

Ivan Ferretti è sempre dodicesimo preceduto, all'undicesimo posto, da Marcello Grandi. Ma i 187 voti del giovane interno dell'Alessandria assumono un significato particolare se si tiene conto che dopo la gara [redacted] Mestre (11 ottobre 1987), Ferretti era [redacted] to [redacted] soli [redacted] punti. La classifica provvisoria è completata [redacted] dai seguenti giocatori: Alessandro Scarabelli, voti 125, Maurizio Rinino, 47, Germano Fioreso, 32, e Luca Mezzza, 26.

Trecentoventicinque i tagliandi complessivamente pervenuti e relativi alla partita casalinga con la Pro Sesto. Ai primi cinque posti della graduatoria settimanale troviamo: Franco [redacted] con punti [redacted], seguito, nell'ordine, da Silvio Giorgi, 38, Ivan Ferretti, 33, Pier Paolo Bisoli, [redacted], e Fabrizio Mastini, 29. r. g.

[redacted] GRIGI [redacted] JOLLY
TROFEO [redacted] GRIGIO
Per la partita
[redacted]lessandria
voto come miglior giocatore

....

Inviare a [redacted] la [redacted] redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi [redacted] Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

La nuova moneta potrebbe rilanciare lo stabilimento

La Delta-Cogne di Verrès spera nella lira pesante

Ora produce [redacted] «corona» delle 500 [redacted] - Il progetto per le [redacted] lire metalliche

DAL NOSTRO INVIATO

VERRES — La probabile introduzione della «lira pesante» [redacted] Italia (1000 lire diventerebbero 1 lira) rilance[redacted] lo stabilimento della Delta-Cogne [redacted] Verrès (ex Sadea), specializzato nel «conio» di monete, che ha attualmente cento dipendenti: [redacted] addetti alle lavorazioni a cera persa, 20 per [redacted] manutenzione e servizi generali, 18 impiegati e [redacted] nel [redacted] delle [redacted]. Attualmente l'azienda ha un'ordinazione di 200 mila pezzi per le 500 lire: produce infatti la corona in acmonital (acciaio inox, nel [redacted] ne [redacted] 180.000), in cui viene inserito [redacted] tondino di rame fabbricato in Cile a costi più [redacted] che [redacted].

La Delta-Cogne [redacted] Verrès ha investito l'anno scorso 650 milioni per aumentare [redacted] produttività, migliorare il prodotto, fare spazio agli ordini per [redacted] «lira pesante». Per ora [redacted] è sempre lavorato su [redacted] linea sola, adesso se [redacted] stanno attrezzando quattro. L'investimento ha [redacted] obiettivo l'abbattimento dei costi e la possibilità [redacted] inserirsi, quindi, anche su nuovi mercati fronteggiando [redacted] Due sono i progetti in Italia [redacted] possibile attuazione per il [redacted] l'azienda.

1. Nuove monete. Si discu[redacted] da tempo sulla necessità [redacted] sostituire le attuali mone[redacted] 100 e [redacted] lire, e di immettere sul [redacted] un «pezzo» [redacted] lire: [redacted] rie nuova che comporterebbe minori costi per il Tesoro, infatti una banconota da mille lire dura sei mesi, poi si consuma e [redacted] la moneta è in pratica eterna; inoltre i nuovi «pezzi» da 100 e [redacted] peserebbero meno degli attuali, poco più [redacted] e per costruirli [redacted] sfrutterebbe il tondino interno dell'attuale [redacted] delle [redacted] lire, che ora viene buttato via. Le [redacted] sono poi più igieniche della carta e le gettoniere, in particolare quelle per il self service della benzina, potrebbero funzionare con [redacted] lire metalliche e [redacted] più con le «difficili», perché spesso logore, banconote.

[redacted] Lira pesante. L'introduzione della lira pesante [redacted] porterebbe un'ordinazione piuttosto cospicua [redacted] parte della [redacted] alla Delta-Cogne di Verrès, in base [redacted] volumi decisi per la coniazione. [redacted] dovesse lavorare a pieno regime vi sarebbe la possibilità di 60-80 nuove assunzioni (dall'esterno o da eventuali «tagli» nello stabilimento di Aosta per il piano Regione-Finsider) con [redacted] investimento di [redacted] un mi[redacted] per il periodo [redacted] in quanto dovrebbero essere [redacted] a punto [redacted] apparecchiature per soppe[redacted] rire alla mole del lavoro.

Proprio in vista [redacted] pesante (per «vararia» è sufficiente un decreto approvato dal Consiglio dei ministri senza la conversione in leg[redacted] la Delta-Cogne di [redacted] ha pronta [redacted] proposta: l'assegnazione di quantitativi basi, [redacted] prolungati e costanti nel tempo, per evitare un'interruzione [redacted] continuità del lavoro, cioè la necessità [redacted] dover ricorrere a [redacted] certo punto alla cassa in[redacted] [redacted] la rarefazione dell'impegno nel confron[redacted] della Zecca. [redacted] distribuzione articolata delle com[redacted] consentirebbe invece di poter mantenere il ritmo [redacted] turn-over e [redacted] evitare che [redacted] risultino a breve [redacted] o appesanti[redacted] i costi [redacted].

Questa [redacted] situazione e le attese della Delta-Cogne (ex Sadea) di Verrès, che [redacted] monetazione ha lavorato [redacted] anche per la bimetallica [redacted] Marocco, ha prodotto i tondelli integrali per ex colonie francesi e per una serie commemorativa della Spagna, mentre continua la linea a «cera persa» avviata [redacted] 1983, anno in cui ha fatturato 240 milioni, nei quattro anni successivi [redacted] è progressivamente sviluppata e nel [redacted] ha superato i due miliardi con un aumento del giro di affari del 70 per cento medio [redacted]. In questo comparto le lavorazioni riguardano clienti [redacted] Ferrari, Alfa Romeo, Fiat-Iveco (auto), Cassin, Grivel e Camp (alpinismo), nuovi prodotti [redacted] alta tecnologia per l'aeronautica, multipli d'arte.

In sostanza, la Delta-Co[redacted] Verrès presa come azienda a sé stante ha un margine operativo lordo di tre miliardi (comprende gli oneri finanziari e l'ammortamento pari a [redacted]cento), quindi un utile [redacted] superiore [redacted]. Occorre però specificare che [redacted] fruisce di servizi [redacted] e Milano. Le previsioni per il [redacted] sono buone: i risultati dovrebbero [redacted] un sensibile incremento per il maggior fatturato, ma la [redacted] pesante darebbe una spinta decisiva [redacted] produzione e [redacted] bilancio.

Piero Cerati

[redacted] In Valle 817 studenti alla «maturità»

[redacted] — Sono [redacted] fissati i termini d'iscrizione [redacted] esami [redacted] maturità [redacted] gli studenti che frequentano l'ul[redacted] degli istituti superiori. In Valle, nelle scuole pubbliche saranno quest'anno [redacted] i candidati agli esami [redacted] abilitazione per il conseguimento del diploma, a cui si aggiungono i [redacted] maturandi del Liceo linguistico legalmente riconosciuto di Courmayeur; gli studenti-lavoratori iscritti [redacted] serali dovranno invece recarsi fuori [redacted] per le prove.

Ancora una volta la percentuale più elevata dei neo diplomandi [redacted] negli istituti tecnici commerciali per ragionieri: l'istituto «Manzetti» di [redacted] e quello di [redacted] tillon [redacted] candidati, [redacted] registrato in tutti gli istituti professionali regionali, nelle [redacted] specializzazioni industriali, tecnico-commerciali e alberghiere (54 [redacted] e i rimanenti a Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin).

Elevato [redacted] il [redacted] candidati alla maturità scientifica [redacted] nelle due [redacted] del capoluogo e a Pont-Saint-Martin) e [redacted] sono tendenzialmente orientati a continuare gli studi all'università, così come i [redacted] colleghi del Liceo classico.

Le reazioni alla proposta d'una colletta per la cauzione

Un nuovo «caso Andrione»

Nessuno sembra disposto a dire chi [redacted] amici che hanno proposto la sottoscrizione per pagare i milioni necessari [redacted] libertà provvisoria dell'ex presidente - I dirigenti [redacted] negano [redacted] essere i promotori - La gente [redacted] perplessa e per ora predominano [redacted] incerti

Léonard Tamone (giacca a quadri) e [redacted] di Andrione a Courmayeur quando attendevano il rientro in Italia dalla Francia dell'ex presidente [redacted] giunta regionale (Foto Cerise)

AOSTA — Chi sono gli amici dell'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione decisi a organizzare una sottoscrizione per pa[redacted] la [redacted] e farlo uscire di carcere in libertà provvisoria? [redacted] sembra saperlo o, forse, vuole [redacted] i nomi. Dice il segreta[redacted] dell'Union Valdôtaine, Léonard Tamone: «Non [redacted] uno [redacted] promotori dell'iniziativa e come movimento non ci risulta nulla. Ho sentito però dire che la sottoscrizione sarà resa ufficiale entro poche [redacted] atteso prima [redacted] prendere decisioni. Mi sembra che l'iniziativa [redacted] partita sull'onda [redacted] sentimento, però raccogliere soldi è sempre [redacted] problema delicato, tanto più che le cauzioni vengono restituite, ma come si fa poi a restituire i soldi ricevuti da più parti? [redacted] individuare [redacted] potrebbe [redacted] mandati [redacted] fare il proprio nome?».

Il fatto [redacted] vi siano questioni tecnico-fiscali è [redacted] fermato dall'assessore Re[redacted] Faval, che [redacted]: «So che vi sono persone [redacted] stanno verificando e valutando [redacted] che forma attuare l'iniziativa. Tra [redacted] tutti sono unionisti. Mi annovero da anni tra gli amici [redacted] Andrione e benché non [redacted] in ci[redacted] cenda direttamente quando [redacted] diranno che cosa [redacted] dovrà fare, [redacted] mi tirerò certamente indietro». E François Stévenin (capogruppo uv in Regione) [redacted] di essere uno dei promotori. Il presi[redacted] della giunta Augusto Rollandin non commenta [redacted] notizia della «colletta» per Andrione: «Non [redacted] nulla e quindi non posso esprimere giudizi fino a quando non avrò conferme ufficiali». Il presidente dell'Unione Valdôtaine Alexis Bétemps si dimostra molto cauto: «Il movimento non ne sa niente e non ho [redacted] da chi possa essere partita l'iniziativa. E' comunque un problema molto delicato e ne parleremo certamente [redacted] esecutivo pri[redacted] qualsia[redacted]si decisione in merito». A quanto risulta, alcune persone avrebbero già telefonato all'Union per dare [redacted] propria adesione. Ma il problema [redacted] porsi in quei termini: vi sarà una sot[redacted] ristretta agli amici [redacted] Andrione o [redacted] vero e proprio appello a tutti i cittadini, cioè una «colletta» pubblica?

«Questa proposta in me ha [redacted] perplessità — dice [redacted] Bortoli, capo gabinetto della Presidenza della giunta —, ma non mi permetto [redacted] abbozzare un qualsiasi giudi[redacted] politico, in quanto non [redacted] a me. Dal punto [redacted] vista di un'iniziativa [redacted] amici per un amico si sa che il cuore ha delle ragioni che la [redacted]gione non ha». Una decisio[redacted] dipende dallo stesso Andrione e oggi il figlio Etienne si [redacted] nel carcere [redacted] Pinerolo per incontrare il padre, [redacted] il quale non ha ancora parlato dell'iniziativa in Valle per il versamento [redacted] moglie [redacted] Andrione: «La decisione spetta a [redacted] marito, che è [redacted] più addentro [redacted] nelle questioni giuridiche e politiche».

La gente, almeno da un breve sondaggio, è rimasta piuttosto perplessa di fronte all'iniziativa per l'ex presidente regionale Andrione. Vi [redacted] commenti favorevoli e contrari, ma [redacted] maggior parte mostra indifferenza, anche perché attende [redacted] saperne di più. Sergio Calliera, [redacted] Hône, uno degli amici [redacted] presidente, dice: «Anch'io [redacted] ansioso [redacted] scere i termini [redacted] sottoscrizione, che penso sia stata proposta [redacted] qualcuno di Aosta. Se sarò interpellato per aderire a un eventuale comitato sostenitore [redacted] ben lieto di farne parte». Iva D'He[redacted] Montjovet, sostiene invece che «non mi sembra il [redacted] di spendere soldi per Andrione, credo che ne abbia lui più di me. Aiutare un poverello è un'altra [redacted]. Non si tratta [redacted] presa di posizione nei confronti dell'ex presidente, ma di chiunque venisse a trovarsi nella sua situazione». Più a [redacted] dello stesso parere Antonio Za[redacted] Pénis: «Questa iniziativa fa ridere — dice — non sono contrario al fatto che i suoi amici vogliano aiutarlo, ma non penso che Andrione abbia bisogno di qualcuno per disporre [redacted] 150 milioni chiesti come cauzio[redacted]».

Reazione favorevoli a Morgex, dove però si preferisce tacere il proprio [redacted] «per evitare [redacted] farsi meriti che non cerchiamo». Una donna in particolare si è dichiarata d'accordo sull'iniziativa [redacted] disponibile a partecipare subito alla sottoscrizione. A La Thuile, [redacted] risposte [redacted] laconiche e piuttosto vaghe, salvo quelle di chi è impegnato politicamente con l'uv o [redacted] di Andrione. «Il [redacted] rere conta poco — [redacted] donna — gli amici dell'ex presidente possono fare quello che credono». Anche a Arnad i commenti raccolti in un bar [redacted] indifferenza e la frase più sentita [redacted] bello sempre gli amici' «Chi [redacted] di aiutare Andrione è giusto che [redacted] faccia».

[redacted]d Aosta e Saint-Vincent commenti più critici. Alla bocciofila Sant'Orso i giudizi sono stati sfavorevoli: «Il tempo non ha cancellato la vicenda del casinò. Se accadesse a una persona qualunque, poco conosciuta, di finire in carcere per le stesse accuse di Andrione [redacted] si sognerebbe di prendere iniziative di questo tipo. Quindi non perché si chiama Andrione l'ex presidente deve avere necessariamente l'aiuto della gente». [redacted] città termale Gabriella Garba[redacted] dice invece: «Io non tirerei fuori neanche [redacted] soldo. Chi viene eletto [redacted] dei doveri nei confronti del cittadino. Qui non si tratta di un'ini[redacted] umanitaria Andrione è un avvocato e sapeva quel che faceva e bisogna tener conto del fatto che ha atteso sino all'ultimo per costituirsi».

Beatrice Mosca

Aosta, la bomba nel negozio [redacted] via Xavier [redacted] Maistre

Una pista per l'attentato

Scoperto un dettaglio che potrebbe portare all'identificazione dei responsabili - Scar[redacted] l'ipotesi del gesto di un folle e del racket - Ma chi [redacted] il [redacted] «destinatario»?

AOSTA — Per risolvere l'enigma dell'attentato in via Xavier [redacted] Maistre [redacted] inquirenti hanno di fronte un [redacted] ventaglio di ipotesi, troppe per poterne escludere qualcuna. Non vi è neppure la certezza che il chilo di dinamite fosse destinato alla proprietaria della boutique «Paola». «Ma una pista l'abbiamo. Se sia valida è ancora presto per dirlo», assicura il [redacted] procuratore Luigi Schiavone, che coordina l'indagine. L'indizio, giudicato «importante», è però coperto dal più [redacted] riserbo: sembra [redacted] legato a una testimonianza, [redacted] si sa nulla di più.

La traccia non riguarderebbe il destinatario dell'avvertimento, sarebbe un dettaglio che potrebbe portare all'identificazione [redacted] attentatori. Nelle prossime ore la polizia saprà se è [redacted] no sulla «pista giusta», dicono alla squadra mobile. Gli inquirenti in un primo tempo non [redacted] neppure [redacted]tato la possibilità che l'at[redacted] fosse il [redacted] d'un folle. Congettura che [redacted] giustificata dal fatto che l'esplosione è avvenuta alle 22,50 quando in via [redacted] vier [redacted] Maistre transitano di solito auto e pedoni: è la via che porta in piazza Chanoux e vi sono [redacted] bar, un ristorante e due cinema. L'atten[redacted] poteva dunque diventa[redacted] strage.

Dopo un giorno e mezzo di indagini la congettura è sta[redacted] accantonata. Forse i dinamitardi erano [redacted] via Xavier de Maistre quando la dinamite è esplosa. «Sono troppe le coincidenze favorevoli, quindi è poco credibile che l'attentato non [redacted] avuto conseguenze più gravi soltanto per un [redacted]», dice ancora il magistrato. Siamo sempre [redacted] campo delle ipotesi anche perché il perito nominato dalla [redacted] non ha ancora potuto accer[redacted] se la dinamite fosse o no collegata a [redacted] piuttosto che a [redacted] congegno a tempo. E' possibile, comunque, che la bomba sia stata fatta esplodere dopo [redacted] accertato che nella via non transitava nessuno. Poi lo scoppio e la fuga, a piedi o [redacted] auto.

L'esplosione ha causato circa [redacted] di danni, di cui quasi 30 [redacted] negozio di [redacted] Beltrame. La [redacted] ha squarciato vetrina e serranda, [redacted] l'impianto elettrico e danneggiato decine di capi d'abbigliamento. Secondo gli inquirenti è improbabile che l'attentato sia [redacted] di un [redacted] di taglieggiatori. Il giro d'affari del negozio (150 milioni di fatturato annuo) è troppo limitato. Un avverti[redacted] per il marito [redacted] Beltrame, Paolo Ruffino, direttore della [redacted] aostana della Cassa di Risparmio [redacted] Torino? Ruffino sorride, [redacted] la testa. Assicura: «Non trovo nulla nella [redacted] che possa in qualche modo collegarmi all'attentato».

Enrico Martinet

[redacted] Il sindacato agro-alimentare

AOSTA — La Federbraccianti e la Filziat-Cgil [redacted] unificate e hanno costituito, in sede nazionale, una federazione di secondo livello, predisponendo dopo i com[redacted] di scioglimento periferici [redacted] del comparto agro-industriale-alimentare, che [redacted] nel convegno di Bari dal 28 al 30 gennaio. Il livello regionale, il congresso costitutivo del comparto agro-industriale-alimentare, che consiste nell'unificazione dei lavoratori dell'industria [redacted] e del settore agricolo (compresi i forestali) [redacted] svolgerà venerdì alle ore [redacted] Cral Cogne di Aosta. All'iniziativa sarà presente un componente [redacted] segreteria nazionale, Concetta [redacted], oltre ai rappresentanti delle varie organizzazioni [redacted].

Dopo un colloquio con alcuni giovani ad Aosta

Pedinato dagli agenti e arrestato per droga

[redacted] Silvio Amato, 27 anni - Aveva [redacted] grammi tra eroina e cocaina

Silvio Amato

AOSTA — [redacted] da un sospetto, gli agenti della sezione narcotici [redacted] questura hanno individuato e arrestato un giovane che [redacted] oltre dieci grammi [redacted]na e eroina. In carcere è finito Silvio Amato, [redacted] anni, residente ad Aosta [redacted] via Monte Emilius. L'accusa [redacted] è detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto è avvenuto a poche decine di metri da casa dove Silvio Amato era andato dopo [redacted] colloquio in piazza Chanoux con alcuni giovani drogati.

Proprio questo dialogo prolungato aveva insospettito gli agenti. Prima di quel momento Silvio Amato non era [redacted] notato dalle forze dell'ordine nel [redacted] tossicodipendenti. La [redacted] ha dunque in[redacted] la polizia che ne ha seguito le mosse. Dopo l'incontro con i drogati Silvio Amato si è diretto verso casa. Gli agenti l'hanno pedinato fino in via Monte Emilius, poi hanno aspettato che tornasse in strada. Pochi minuti dopo Amato si è incontrato con Carmelo Alfano, 34 anni, residente a Châtillon.

Il tempo di scambiarsi un saluto, quindi l'intervento della polizia. I due sono stati fermati. «Droga? Non ne [redacted] nulla. Silvio è un amico, sono venuto a trovarlo», ha risposto alle [redacted] della narcotici Carmelo Alfano. Gli agenti hanno accertato la sua estraneità ai fatti e l'hanno lasciato andare. Anche Silvio [redacted] negato di avere qualcosa a che f[redacted] con la droga, ma durante la perquisizione la polizia gli ha trovato nelle tasche due [redacted] di [redacted].

[redacted] accertamenti [redacted] proseguiti nell'alloggio dove il giovane abita. E qui gli agenti hanno trovato altre dosi già confezionate sia di [redacted] sia [redacted] un [redacted] complessivo di oltre dieci grammi. Hanno anche sequestrato bustine in plastica già usate (ancora impolverate dalla droga). Ora la sezione scientifica farà gli [redacted] sui residui trovati. Secondo la sezione narcotici [redacted] Amato si era accorda[redacted] con i drogati un [redacted] sulle dosi che poteva vendere [redacted] è poi andato a prenderle [redacted].

E' questo infatti il [redacted] vendita usato [redacted] Valle dai trafficanti.

e. mar.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo.

[redacted] del Signore tone finite, [redacted] di Massimo Troisi, [redacted] M. Troisi, M. [redacted] J. Champa. [redacted] (Italia, 1987). Giovane barbiere, parassito psicosomatico, [redacted]'Italia [redacted] degli Anni 20. Orario: 18; 20; 22.

ITALIA: Io e mia sorella, regia [redacted] Carlo Verdone, [redacted] C. Verdone, O. Muti, E. [redacted] Ricci (I[redacted], 1987). Rapporto dolce-amaro [redacted] fratello protettivo e [redacted] sorella [redacted] gaborda e scapestrata. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Angel heart, regia [redacted] Parker, con R. [redacted], M. Rourke (Usa, [redacted]). Uno sfaticato [redacted] viene incaricato [redacted] un [redacted] individuo di [redacted] re un [redacted]. Ora[redacted]: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE [redacted]O: Film del [redacted] Giro del mondo in [redacted] ore. Orario: 18; 20; 22.

Televisioni

RAITRE

15,30 Telegiornale [redacted] d'Aosta

19,40 La [redacted] de montagne, [redacted] Carlo

[redacted]ROUGE

12,10 Voix de la [redacted]
14 — [redacted] toi sun pacda, [redacted] Carlo Rossi
14,30 Voix [redacted] la [redacted]

ANTENNE 2

14,40 Recre A2 après-midi
17,50 Un dB de plus
18,15 Ma sorcière bien-aimée
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales de Fr3
19,35 Maguy
20 — Edition de 20h
[redacted] Le grand échiquier

TV [redacted]

13,40 Mystère, aventure et Boul-degom
16,05 Lance et compte
17 — 4, 5, 6, 7... babibouchettes
17,15 Vert pomme
18 — Alf
18,35 Top modèles
19 — Journal romand
20,05 A bon entendeur
20,20 Inspecteur Derrick
21,30 Téléscope
22,15 Patrouge artistique

TVA

15 — Cartoni animati
18,30 Cose e fatti dal mondo
19,10 Telegiornale
19,30 Baby show
20,30 Big match
21,30 Basket
22,30 Telegiornale

RETE ST-VINCENT

8 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; [redacted] Telegiornale
13 — Film
[redacted] Film

Musei

AOSTA

«Tesoro [redacted] Cattedrale (arte [redacted]). Orario: 10-12 e 15-17.

Il [redacted]

[redacted]

Aosta: Mocca, in [redacted] Tonno (A[redacted] aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte [redacted] dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —6; ore 12. —2. Umidità: 66%. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - [redacted]

[redacted] 3, rue Jean de la [redacted], tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Mutuamec/, [redacted] Amérique [redacted], tel. (0165) 78 56 28 - 78 50.19.

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De [redacted] 1/A
Tel. [redacted] 43.621
[redacted]
Vendesi appartamento [redacted] posto da soggiorno, cucina, [redacted] camere, doppi servizi, balcone, veranda.

Dancing DIVINA
Questa sera ore 21,30
BALLO LISCIO con
Giorgio e Azzurri
CORSO IVREA 150
TEL. 0165 40.157 - AOSTA

Golf syncro. Viaggio ideale con qualunque tempo.

Una delle automobili di maggiore [redacted] nel mondo [redacted] una trazione integrale permanente: la Golf syncro. Quattro ruote motrici permanenti pronte [redacted] affrontare neve, ghiaccio [redacted] strade scivolose [redacted] massima sicurezza [redacted] richiedere a chi guida il minimo intervento. Con il brillante motore di 1800cmc di 90CV la Golf syncro ha una velocità massima di 178km/h e consumi contenuti: 11,7km per litro a 120 km/h. Venitela provare. Vi aspettiamo!

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO)
Loc. Grand Chemin
Tel. 0165 35.651

VOLKSWAGEN c'è [redacted]

RM PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una gamma completa [redacted]:
arredamenti rustici, classici e moderni
per cucine - [redacted] - salotti
[redacted] da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE [redacted]
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. 0165 767.692 - 767.952

TUTTO FUORISTRADA
La Ditta F.lli GAL
Vi propone una vasta gamma di
FUORISTRADA [redacted]
con le ultime novità
- prezzi particolarmente vantaggiosi
- massima valutazione dell'usato
- comodi pagamenti rateali
- garanzia integrale
- assistenza specializzata e ricambi
SALONE DELL'AUTOMOBILE dei
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165-32088

Centro Giocattoli Educativi
mastro geppetto
VIA CROCE [redacted] CITTA' 73
11100 AOSTA
TELEF. 0165 362.174
- GIOCATTOLI
- MATERIALI ED ATTREZZATURE DIDATTICHE
- GIOCHI [redacted] ADULTI

[redacted] - Fermata la capolista

Brilla lo [redacted]

Sconfitta la Lanzese (2-0), ma il Fénisnus pareggia e non riesce a approfittare dell'occasione - Perruquet: «Assenti sette titolari non siamo riusciti a [redacted] oltre il pareggio» - Inattesa battuta d'arresto [redacted] Sarre Simea contro la Nolese

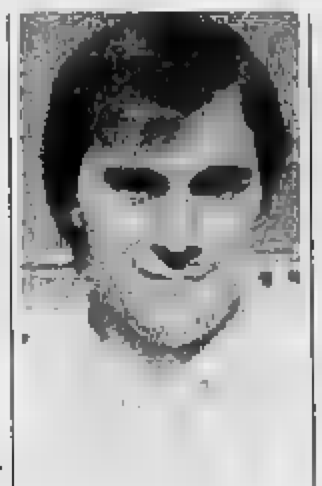
AOSTA — La vittoria dello Châtillon sulla Lanzese (2-0) ha riaperto il [redacted] promozione [redacted] campionato di Prima Categoria. La capolista ha adesso un punto [redacted] vantaggio sul [redacted] Benigno, due sul Fénisnus (costretto al pari interno, 0-0, dal Variselle) e tre sul Chivasso e sull'Alpes San Giorgio. Note negative per le [redacted] due squadre valdostane: il Saint-Christophe è sta[redacted] sconfitto dal Chivasso per 4-1, mentre il Sarre Simea ha subito un'inattesa battuta d'arresto [redacted] opera della Nolese (2-1).

Eccellente [redacted] prestazione dello Châtillon che, [redacted] un gol per t[redacted], ha fermato la [redacted] della battistrada portandosi a cinque [redacted]ghezze dalla vetta e — sottolinea l'allenatore Piero Ciri — «visto [redacted] superiorità fatta registrare contro la Lanzese possiamo anche sperare di inserirci nel gruppo di squa[redacted] che possono lottare per la vittoria finale anche se [redacted] è certamente la promozione il nostro obiettivo primario. Sarà molto importante la partita di domenica prossima a Settimo e se riu[redacted]sciremo a ottenere un risultato utile si apriranno nuove prospettive per [redacted] futuro».

Prosegue [redacted] mister castiglionese: «La formula a tre punte si è rivelata decisiva e [redacted] capolista ha patito il [redacted] gioco d'attacco. Dopo [redacted] gol di Stefano Perrin abbiamo continuato a mantenere il [redacted] delle operazioni e [redacted] raddoppio dello [redacted] Perrin è stato [redacted] logica conseguenza [redacted] quanto [redacted] in campo. Abbiamo [redacted] qualche rischio soltanto all'inizio della ripresa, ma [redacted] molto bravi il portiere Fabri[redacted] Dich e Amerigo Freydoz a frenare [redacted] iniziative [redacted] ospiti. Un successo veramente importante che ci ha consentito di proseguire la serie positiva e di conquistare il nono punto nelle ultime cinque partite».

Il Fénisnus ha approfittato soltanto in [redacted] sconfitta della Lanzese. I castellani [redacted] infatti bloccati [redacted] dal Variselle. Dice l'allenatore Michel Perruquet: «Le assenze di Vevey, Money, Frachey, Grange, Pietlier, Ramires e di mio fratello Faustino [redacted] sono rivelate determinanti. Nonostante il forzato forfait di sette titolari abbiamo comunque attaccato alla ricerca della vittoria e colpito un palo con Anglesio. I piemontesi si [redacted] chiusi nella propria metà campo e non ci hanno concesso molti spazi. Abbiamo avuto anche qualche buona occasione per sbloccare [redacted] risultato, ma non [redacted] riusciti a concretizzare la supremazia territoriale. Il successo dello Châtillon [redacted] comunque consentito [redacted] recuperare un punto [redacted] capolista e possiamo guardare al futuro [redacted] maggior fiducia».

Nulla da fare per il Saint-Christophe contro il Chivasso che ha dimostrato sul terreno [redacted] granata di essere ancora [redacted] corsa per [redacted] vittoria [redacted] I piemontesi si [redacted] imposti per 4-0 e — dice l'allenatore Ercole Dandrea — «anche se il passivo ci punisce troppo severamente non possiamo che riconoscere la supremazia dei nostri avversari. Nel primo tempo abbiamo [redacted] alcuni grossolani [redacted] difensivi che hanno spianato [redacted] via [redacted] successo agli ospiti. [redacted] ripresa abbiamo, invece, disputato una buona partita ribattendo colpo su colpo alle iniziative del Chivasso. Le [redacted] di Antonin e di Jotaz si [redacted] fatte sentire nella retroguardia e [redacted] il loro rientro la situazione dovrebbe migliorare. Il centro[redacted] ho riscontrato alcuni progressi confortanti soprat[redacted] in Zemoz che è per noi elemento di vitale importanza».



Piero Ciri

Inatteso stop per il Sarre Simea, sconfitto in casa dalla Nolese per 2-1. Walter Bianquin non cerca scuse per l'inopinata battuta d'arresto: «Abbiamo disputato una partita sotto tono e sia[redacted] stati puniti. Un pareggio avrebbe comunque rispecchiato meglio i valori in campo. In svantaggio, [redacted] termine del primo tempo per 1-0, abbiamo cercato di riequilibrare le sorti in [redacted] di rip[redacted] ma siamo stati trafitti in contropiede. Dopo il 2-1 siglato [redacted] Fabrizio [redacted] abbiamo sprecato alcune buone opportunità per raggiungere la parità».

Sigfrido Beneyton

[redacted] - Le piemontesi in fuga

L'Issogne insegue sempre più [redacted] solo

Il Pont Donnaz sconfitto [redacted] casa [redacted] a 7 punti dalla vetta

AOSTA — Anche [redacted] girone di ritorno [redacted] campionato di Seconda Categoria si [redacted] aperto all'insegna delle squadre piemontesi. Dopo aver dominato l'andata [redacted] Bellavista Canarini e il Viverone [redacted]no ripreso [redacted] sicurezza la loro [redacted] nel primo turno della fase discendente [redacted] torneo. I canavesani hanno sconfitto [redacted] San Bernardo per 2-1 soffrendo più del previsto per conquistare la vittoria, ma hanno mante[redacted] una lunghezza di vantaggio [redacted] che non hanno trovato eccessive difficoltà a piegare [redacted] Sangiorgese (4-1). Due autoreti hanno spianato la via [redacted] cesso [redacted] Viverone che ha comunque legittimato la vittoria facendo registrare un [redacted] territoria[redacted] concedendo [redacted] formazione di [redacted] Tieri di rendersi particolarmente pericolosa. La [redacted] degli [redacted] è stata siglata [redacted] Avali.

Ha mantenuto [redacted] passo delle prime due della classe, divise da un punto, l'Issogne che ha sconfitto la Montaltese per 2-1. In vantaggio [redacted] rete [redacted] Sucquet, la compagine di Peracca è [redacted]ta raggiunta, all'inizio della ripresa, [redacted] ospiti, ma ha trovato [redacted] forza per piegare la resistenza [redacted] ad un [redacted]

squadra di [redacted] carattere. L'Issogne insegue [redacted] capolista [redacted] a quattro lunghezze e renderà visita domenica proprio [redacted] battistrada in [redacted] confronto che si preannuncia [redacted] interessante e [redacted] importanza per il proseguo del campionato. I [redacted] cercheranno [redacted] ripetere il [redacted]ta (3-2), unica sconfitta subita sinora dalla capolista.

L'inattesa battuta d'arresto interna del Pont Donnaz ha, invece, probabilmente compromesso le chances della formazione di Peretti, di[redacted]ata adesso di sette punti dal Bellavista Canarini. A ottenere il risultato a [redacted] l'Aymavilles, [redacted] si è imposto per 3-0 [redacted] Crestella [redacted] una doppiet[redacted] e [redacted] di Belley. I rossoblù della Bassa Valle hanno pagato a caro prezzo alcuni errori difensivi mentre la formazione [redacted] Alfonso Eridano ha confermato la propria imprevedibilità e conquistato due punti estremamente importanti. Unico pareggio quello tra Gressan e Saint-Pierre (1-1). La partita si è decisa [redacted] finali [redacted] l'undici di Soave in vantag[redacted] e i gialloneri [redacted] Crestani pronti a replicare in un incontro sostanzialmente equilibrato con la giusta divisione [redacted] posta finale.

Prezioso [redacted] del [redacted] sullo Char[redacted] (1-0). Una [redacted] di Pacchiodi ha [redacted] alla squadra di Giuseppe Danieli di conquistare due punti importanti. Pur rimanendo all'ultimo posto della classifica il Coumba Freide si è infatti portato [redacted] una lunghezza [redacted] San Bernardo e a tre dall'Arnad con [redacted] di salvezza. Pericoloso passo [redacted] esterno per l'Arnad. La formazione di Enrico Edifizi è uscita sconfitta da Tavagnasco con un pesante 3-0 e deve fare molta attenzione per non trovarsi con l'acqua alla gola.

a. b.

[redacted] Gagliardi

AOSTA — Sconfitta della Gagliardi nel confronto disputato allo Tamberlet con la capolista Lainate. Il quindici di Tringali è stato superato dagli ospiti con il punteggio di 10-7. Scesa in campo [redacted] for[redacted] largamente rimaneggiata per l'assenza di parecchi titolari, la Gagliardi ha fornito una prova di carattere e temperamento assumendo ben presto il controllo [redacted] gioco.

Anche [redacted] il profilo qualitativo i padroni di [redacted] sono sempre stati superiori ai [redacted]

Il «serpentone» [redacted] ghiacciatura naturale di Cervinia ha compiuto ieri venticinque anni

[redacted] d'argento [redacted] la [redacted] di bob

CERVINIA — Alle 11 del 12 gennaio 1963 il bob a due guidato [redacted] Eugenio Monti, [redacted] volte campione [redacted] mondo, [redacted] freni il compagno di tante vittorie Sergio Siorpaes, partiva [redacted]mità della pista del Lac Bleu e dopo una velocissima corsa di meno [redacted] minuto e mezzo arrivava al traguardo (1457 metri più a valle) tra gli [redacted]plausi di un pubblico numeroso e di parecchie autorità, tra le quali l'allora presidente del Consiglio regionale Giuseppe Filietroz. Venticinque anni fa veniva così inaugurata la [redacted] di [redacted] del Lac Bleu: alla discesa inaugurale seguirono quelle per la selezione dei campionati del mondo di Innsbruck, vinte da Monti nel bob a due e da Sergio Zardini in quello a quattro.

Sulla pista di Igls i due atleti si sarebbero poi laureati campioni del mondo, confermando i risultati della nuovissima pista del Breuil, che aveva cominciato subito a portare fortuna agli azzurri come in parecchie [redacted]oni poi avvenne. Da allora la pista a ghiacciatura naturale del Lac Bleu ha subito parecchi ritocchi, gli ultimi lo scorso autunno, che l'hanno [redacted] una delle più belle del mondo, dove si [redacted] svolte le più prestigiose competizioni di bob e dove i piloti di tutte le nazioni, dai campioni a coloro che non lo saranno mai, [redacted] entusiasti di gareggiare.

Sul prestigioso «serpentone» ghiacciato valdostano in 25 anni si sono disputati tre campionati del mondo, molti europei e assoluti italiani di tutte [redacted] categorie e nel 1982 nacque la Coppa del mondo che ora si disputerà da domani al 21 gennaio. La competizione era a prova unica, ma non fu subito assistita dalla fortuna: la temperatura troppo elevata impedì infatti la disputa della gara, l'anno dopo invece incontrò grande successo e registrò [redacted] duplice vittoria italiana: Sartore e Cesulio [redacted] a due; Sartore, Costa, Marocchi e Cesulio in quello a quattro. Da allora la Coppa [redacted] mondo, disputata [redacted] seguito a più prove (cinque [redacted] quelle di quest'anno), ha [redacted]pre fatto tappa al Breuil, riscuotendo un crescente successo anche per merito dei big del bob mondiale che sempre più numerosi vi hanno partecipato.

Quest'anno, essendo l'ultima prova [redacted] circuito mondiale, [redacted] pista [redacted] Lac Bleu assegnerà il titolo che vede favoriti austriaci, sovietici, tedeschi [redacted]cidentali e inglesi. Non figurano gli italiani che da Cortina, dove si sono appena disputati gli assoluti, sono giunti [redacted] Breuil in tempo per festeggiare le nozze d'argento della pista del Lac Bleu. Un avvenimento che si spera porti fortuna agli azzurri alle prossime Olimpiadi.

l. c.

Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 37 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA

VENDESI ALLOGGI (possibilità mutuo regionale)
[redacted] - Alloggi in costruzione da:
2 camere, soggiorno [redacted], [redacted], [redacted]
[redacted] camera, cucina, sala, bagno;
[redacted] camere, cucina, [redacted], 2 bagni.
AOSTA - Via Ar[redacted] mansarda con 2 camere, cucina-tinello,
[redacted] - Via Gr. Eyvia alloggio signorile con sala, cucina-tinello, 3 camere, 3 bagni, 2 cantine e 2 garages

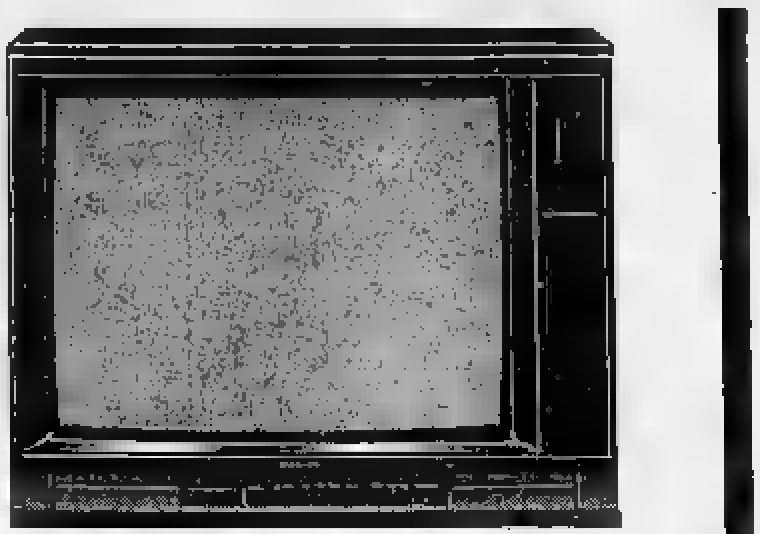
GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Dicembre

[redacted]		TV COLOR	
1° [redacted]	N. [redacted]	1° Estratto	N. [redacted]
2° Riserva	[redacted] 2514	2° Riserva	N. 118307

[redacted]
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari e Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo [redacted] fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165 45.380

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553
43.621
AOSTA
POSIZIONE CENTRALE
Cedesi avviata attività di alimentari tab. I - II - XIV.

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO



AUT. MIN. n° 4/47770 del 24.7.87

La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre all'assortimento, alla freschezza, alla convenienza e alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac può farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y 10 4WD** della concessionaria EMMEAUTO o un **TV Color Philips 26"**.

Partecipare è semplice: facendo la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del mese, presso la nostra sede ed alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei [redacted] numeri vincenti [redacted] dei 2 numeri di riserva.
Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si sarano presentati, i premi verrano assegnati ai numeri [redacted] riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

GROS CIDAC
VIA PARAVERA, 4 - AOSTA

Una forma di delinquenza che sta preoccupando gli astigiani

Scippi, [redacted] lista si allunga

Lunedì [redacted] un'altra donna è [redacted] derubata in via Borelli - [redacted] controlli di polizia e carabinieri - Il fenomeno secondo gli inquirenti è legato [redacted] tossicodipendenze - Che cosa dice il procuratore [redacted]

ASTI — Ha destato [redacted] presa e apprensione il fenomeno [redacted] delle aggressioni e degli scippi, saliti improvvisamente alla ribalta, nelle ultime settimane.

Lunedì pomeriggio, verso le 17,30, c'è stato l'ennesimo [redacted] danni [redacted] donna [redacted] Blaina Pierri, [redacted] anni, casalinga, derubata della borsetta mentre stava rincasando a piedi; l'episodio è avvenuto in via Borelli, una traversa di corso Volta a poche centinaia [redacted] metri dall'incrocio con corso Casale. L'autore dello [redacted] è stato un giovane dall'età apparente fra i 16 e i 17 anni, che è poi scappato a piedi. Il borseggio gli ha fruttato circa trentamila lire.

L'ondata di aggressioni di [redacted] sono rimaste vittime in meno di [redacted] una decina di donne, sorprese [redacted] camminavano per strada, non accenna dunque a diminuire; anzi il fenomeno sta assumendo proporzioni preoccupanti per la frequenza con cui i fatti si susseguono.

Dei malviventi sinora non vi è traccia; [redacted] tratta comunque di giovani, pare in prevalenza minorenni molto decisi. Non [redacted] pure che [redacted] di una [redacted] organizzata o di giovanissimi tossicodipendenti che rubano per procurarsi il denaro per acquistare la [redacted] quotidiana di droga. Potreb[redacted] anche darsi [redacted] unico rapinatore abbia compiuto più azioni. Quello della giovane età degli scippatori, in maggioranza solitari, è un [redacted] aspetto inquietante [redacted] fenomeno.

Mario Bozzola che da poco [redacted] carica di procuratore della Repubblica e che in precedenza aveva accumulato [redacted] grande [redacted] rienza [redacted] giudice istruttore e [redacted]tore, sempre in Asti, afferma: «*Questi fatti [redacted] collegabili [redacted] facilità con cui la giurisdizione adotta provvedimenti [redacted] eccessiva liberalità nei confronti dei minori [redacted]. Per una città [redacted] Asti [redacted] tratta di episodi [redacted] estrema gravità che richiedono una risposta immediata da parte della polizia giudiziaria e della magistratura*».

Sui possibili collegamenti fra la catena [redacted] rapine e [redacted] gressioni di queste ultime settimane e il mondo della droga, Bozzola aggiunge: «*A mio avviso [redacted] particolare e [redacted] notevole [redacted] è proprio quello [redacted] tossicodipendenze che [redacted] rado sono [redacted] causa principale di questi episodi*».

Difficile individuare [redacted] autori delle rapine e degli scippi: agiscono sempre nel tardo pomeriggio con estre[redacted] rapidità e aggredendo le vittime alle spalle. Di loro, le donne aggredite possono fornire scarsi particolari, in pratica solo [redacted]età apparente e la statura.

Sostiene il capitano Fran[redacted] Biangiardo, comandante [redacted] Compagnia Carabinieri di Asti: «*Abbiamo potenziato i servizi e li potenzieremo ancora. Siamo partiti dalle zone più colpite della città, rafforzando ed estendendo successivamente anche i pattuglian*[redacted]*ati*».

Anche la questura [redacted] mobilitata; sono [redacted] predisposti servizi di pattugliamento [redacted] volanti e autocivette in tutta [redacted] «*nel tentativo di cogliere in flagranza gli autori degli scippi*», ha dichiarato [redacted] vice questore Giuseppe Daniel. «*La loro individuazione [redacted] è facile*».

La serie [redacted] degli scippi si era aperta [redacted] 15 dicembre scorso in via Torricelli dove la vittima, [redacted] donna era stata anche [redacted] testa. Da allora si [redacted] susseguite un'altra decina [redacted] aggressio[redacted] in [redacted] preoccupante [redacted]

Franco Cavagnino

■ E' [redacted] a 72 anni il pittore Emanuele [redacted]

ASTI — [redacted] sono [redacted] ieri pomeriggio i funerali del pittore astigiano Emanuele Lausino. Aveva 72 anni. L'annuncio della sua morte, dopo breve malattia, è stato dato a funerali avvenuti. La funzione funebre è avvenuta nella Cattedrale. L'attività [redacted] iniziò [redacted] quando rientrò [redacted] Stati Uniti [redacted] erano emigrati i [redacted] genitori. Ebbe notorietà già all'inizio [redacted] Seconda guerra mondiale partecipando ad importanti rassegne e successivamente alla Biennale di Venezia. Le sue opere (in particolare ritratti, nature morte, paesaggi) sono [redacted]oste in numer[redacted]gallerie.

Traffico sospeso lunedì [redacted] nella centrale via [redacted]

[redacted] tensione [redacted] per [redacted] valigetta sospetta

Poteva contenere qualche ordigno - Prudentemente aperta dagli artificieri, c'era solo [redacted]

■ Coniugi condannati per eroina

ASTI — Due condanne sono state emesse ieri [redacted] tribunale [redacted] confronti dei coniugi Salvatore Pepe, 38 anni, e Franca Socco, 32 anni, residenti ad Asti, via Repubblica Astese, accusati di detenzione e spaccio di modiche quantità di sostanze stupefacenti (eroina).

I Pepe è [redacted] [con]dannato ad un anno e mezzo di reclusione, 250 mila lire di multa; la moglie ad una pena superiore: 2 anni e 2 mesi, 350 mila [redacted] di multa.

[redacted] Pepe ha [redacted] l'addebito, mentre la consorte ha respinto l'accusa sostenendo di non [redacted] spacciato droga.

NIZZA — Attimi di tensione, lunedì, poco dopo le 21, nella centrale via Maestra [redacted] una valigetta «sospetta» rinvenuta sotto i portici: si è temuto che potesse contenere un ordigno, ma una volta aperta, ha rivelato il suo innocuo contenuto: un giornale, qualche foglio bianco e un blocchetto notes, assolutamente nulla, dunque di esplosivo.

La valigietta è [redacted] notata sotto i portici appoggiata vicino [redacted] pilastro, [redacted] tezza dello slargo che [redacted] mette nella centrale piazza Garibaldi.

Era [redacted] un passante che, insospettito, ha avvertito telefonicamente i carabinieri [redacted] stazione di [redacted]. Oltre [redacted] giunte due pattuglie [redacted] Canelli e, in via precauzionale, sono stati avvertiti anche i vigili del fuoco volontari di Nizza. La via veniva bloccata per [redacted] lunghezza di 50 metri.

[redacted] famiglia abitante in quel tratto è stata invita[redacted] affacciarsi [redacted] balcone che dà proprio [redacted] via Maestra e spostarsi in altre due stanze [redacted] stesso alloggio che «guardano» verso [redacted] laterale via [redacted] Nessun [redacted] sgombero è stato comunque [redacted].

Intanto da Alessandria [redacted] stati fatti arrivare due artificieri, con il compito di rimuovere la valigetta sospetta. Intorno al luogo, nel frattempo, si era [redacted] capannello di curiosi, giovani soprattutto, che i [redacted] nieri hanno fatto [redacted]re.

Il traffico è continuato regolarmente [redacted] vicino via [redacted] e [redacted] piazza [redacted]

Dopo un attento esame, [redacted] artificieri hanno spostato [redacted] valigetta che è poi stata [redacted] precauzione [redacted] ticando [redacted] foro [redacted] della borsa e verificando l'interno con una piccola sonda luminosa. Dentro c'era soltanto carta.

Secondo le prime ipotesi, probabilmente, la valigetta proviene da qualche furto, per altro non ancora denunci[redacted] i ladri, dopo averla [redacted] degli eventuali oggetti di valore [redacted] conteneva, oppure accortisi che non c'era nulla [redacted] interessante, l'hanno abbandonata. Meno probabile che qualcuno l'ab[redacted] distrattamente [redacted] a perso. Dentro non c'era comunque nulla che potesse far risalire [redacted] legittimo [redacted].

La valigetta con gli esterni [redacted] pelle [redacted] nuova. Attualmente si trova alla [redacted] dei carabinieri [redacted] Nizza. Fino a ieri non risulta che nessuno si sia fatto vivo per denunciarne lo [redacted]mento o il furto. Può anche [redacted] che [redacted] a qualche rappresentante [redacted] commercio, [redacted] residente a Nizza, e che sia [redacted] trafugata da un'automobile in sosta.

Fulvio Lavina

Stasera concerto a palazzo Ottolenghi con Dave Pike

Il vibrafono del grande jazz

[redacted] musicista si esibirà [redacted] Gianni Negro al piano, Franco Mondini alla batteria e Luciano Milanese al basso - L'attività della At Big Band

ASTI — *Il grande jazz torna ad Asti: stasera Palazzo Ottolenghi ospita (ore 21, ingresso [redacted] mila lire intero, 6 mila ridotti, [redacted] per i giovani sotto i 18 anni) un concer[redacted] del vibrafonista americano [redacted] Detroit Dave Pike [redacted] compagnato da un [redacted] di eccellenti musicisti italiani, [redacted] pianista Gianni Negro, [redacted] bassista Luciano Milanese e [redacted] batterista Franco Mondini.*

Pike, [redacted] anni, è musicista [redacted] straordinario valore, che ha saputo trasportare la vitalità e la presenza scenica di un Lionel Hampton in un modo moderno [redacted] suonare. Di estrazione bebop, [redacted] suonato [redacted] fuoriclasse del calibro di [redacted] Gordon, Cedar Walton, Bill Evans.

I tre solisti che accompagnano Pike sono figure ben note del jazz italiano: Milanese [redacted] anche noto al pubblico astigiano perché è il contrabbassista titolare dell'At Big Band di Gianni Basso.

A proposito dell'At Big Band: Gianni Basso ha preparato [redacted] i suoi ragazzi un altro incontro ad alto livello, dopo le collaborazioni con musicisti del calibro di Dizzy Gillespie, Dusko Goykovic e Ernie Wilkins. Infatti martedì 26 gennaio l'orchestra del sassofonista astigiano suonerà a Torino, [redacted] club «Centralino» di via delle Rosine 14/A, accompagnando

Dave Pike, stasera ad Asti

Lee Konitz, uno dei massimi tenorsassofonisti viventi.

[redacted] l'occasione l'At Big Band schiererà la sua formazione tipo, con la sezione ritmica formata da Luciano Milanese (basso), Andrea Pozza (piano) e Giancarlo Pillot (batteria), e giovani solisti [redacted] valore come i trombettisti Felice Reggio, Giampaolo Casati, [redacted] Calabrese, Gigi Mucciolo, Pippo Colucci, la trombonista Alessandra Perinotti, il sassofonista Fulvio Albano.

Gabriele Ferraris

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Piccoli [redacted] in America (cartoni animati) di S. Spielberg.
POLITEAMA: I Picari ([redacted]) di M. Monicelli, con V. [redacted] E. Montesano, N. Manfredi.
[redacted]: Le vie del Signore [redacted] finite (commedia) di M. Troisi [redacted] M. Troisi.
NUOVO SPLENDOR: [redacted].

NIZZA

SOCIALE: Marina bestia [redacted]
VERDI: Sexy [redacted]

[redacted]CIE DI TURNO

Asti: diurna, San Domenico, corso Volta [redacted] notturna, Centrale, corso [redacted].
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: [redacted], [redacted] Settembre.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TELEFONI UTILI

[redacted] Verde Asti 53.345, [redacted] 726.390; [redacted] (autoambulanze): Asti 217.823, Canelli 834.222; Castello d'Annone 600.838; Cocconato 465.503; Costigliole 968.779; [redacted] 91.261; Montegrosso 953.175; San Da[redacted]910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.533 (dalle 13,30 alle [redacted]. Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.54; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani Asti 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605.

TAI [redacted]

16 — Amor gitano, telenovela (replica)
17 — Cartoni animati
17,30 Scombinacci [redacted] mogli film
[redacted] Cartoni animati
19 — Parliamone insieme
20,30 Tai notizie
21 — Amico[redacted], tele[redacted]
22 — Partita di hockey

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, [redacted] d'Azeglio 28, [redacted] 33.252 - 50.224 [redacted] Pubblicità [redacted] Publikompass 32.222.

■ [redacted] Interregionale oggi ad [redacted]

ASTI — Tre giocatori dell'Asti, il portiere Bisio e i centrocampisti Icardi e Dellagaren sono stati convocati nella Rappresentativa Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta di Interregionale. La Rappresentativa si radunerà oggi ad Asti per sostenere un allenamento allo stadio Comunale, in vista del Torneo delle Speranze che prenderà [redacted] via in primavera. La seduta di allenamento inizierà nel primo pomeriggio.

Incidente notturno sulla A21

[redacted] in [redacted] ucciso

Vittima [redacted] torinese - Furto a Montafia

VILLAFRANCA — Incidente mortale, nella notte tra lunedì e [redacted] sull'autostrada, in direzione [redacted] Torino, tra Villafranca e Villanova. Un autoarticolato francese ha tamponato un'automobile che era ferma [redacted] di [redacted] a scorrimento normale.

L'uomo che si trovava a bordo dell'auto, una Fiat 128, è morto. La vittima è Franco Quaglia, 44 anni, residente a Torino, in via Medici 29. Viveva con la madre ed era titolare con il fratello di una officina meccanica a Torino.

Ancora poco chiara la causa della sciagura; sull'incidente sta svolgendo le indagini la Polizia stradale di San Michele. Il fatto è avvenuto poco dopo l'1,30 di martedì mattina: a quanto risulta la 128 di Quaglia era fer[redacted] e a luci spente.

[redacted] dietro è arrivato in ve[redacted] un camion francese: l'a[redacted] accorto che all'ultimo [redacted] della macchina [redacted] alla [redacted] da e non è riuscito ad evitar[redacted]. L'urto è stato violento. Il Quaglia ha sbattuto la testa contro il parabrezza. [redacted] morto sul colpo. Rimane da [redacted] certare come mai l'uomo si [redacted] fermato proprio in mezzo [redacted] carreggiata. Non è escluso [redacted] improvviso malore, oppure [redacted] panne dell'auto.

MONTAFIA — Furto, lunedì [redacted] al [redacted] un di[redacted]butore di benzina gestito da Emilio Abba, 46 anni. I ladri hanno divelto la porta del chiosco «Agip» di via San Rocco 11 e hanno rubato duecentomila lire in contanti.

Poi hanno forzato le serrande di due [redacted] dello stesso [redacted] prelevando due autoradio del valore complessivo di circa [redacted] lire. I carabinieri svolgono le indagini del caso.

L'assemblea degli abitanti di Villa San Secondo

Tutti [redacted]

Il progetto [redacted] un inceneritore per i rifiuti degli ospedali è viva[redacted] contestato - La ditta interessata ritira la domanda

VILLA SAN SECONDO — Non sarà costruito l'inceneritore per distruggere i rifiuti ospedalieri che una ditta specializzata aveva chiesto di impiantare [redacted] territorio [redacted] piccolo Comune astigiano. La reazione della popolazione contraria all'impianto è stata energica e compatta. Se ne è avuta la dimostrazione, lunedì sera, [redacted] l'assemblea indetta dall'amministrazione [redacted]unale. A Villa [redacted] Secondo, paese di circa 600 anime, [redacted] alla sommità [redacted] una collina, era[redacted] pure convenuti abitanti [redacted] amministratori [redacted] paesi vicini: Frinco, [redacted] Tonco, Scandeluzza, Montechiaro. La [redacted] Circolo Combattenti era gremita.

Il [redacted] l'architetto Silvio Carlevaro, nell'aprire il dibattito, ha subito tranquillizzato la popolazione: «*Per dissipare alcune [redacted] tengo a precisare che [redacted] accordo è stato fatto tra [redacted] Comune e la ditta che ha proposto l'inceneritore e non ci sono interessi privati [redacted] gioco*».

La ditta è la «Petrol Dragon srl» di Milano che tre settimane [redacted] ha presentato domanda per realizzare l'impianto in [redacted] terreno privato fuori dal paese. Il progetto prevedeva un inceneritore per rifiuti, prodotti chimici e medicinali degli ospedali di [redacted] Vercelli e Asti (circa 5 tonnellate al [redacted]. La ditta ha proposto di versare al Comune [redacted] milioni all'anno e l'assunzione di sei operai.

Dal pubblico qualcuno grida: «*Non vogliamo i rifiuti degli ospedali [redacted] alle [redacted] stre case*».

L'assemblea è turbolen[redacted]. C'è chi commenta a voce alta i pericoli determinati da possibili guasti all'impianto.

Il sindaco tronca il suo intervento e invita il rappresentante [redacted] «Petrol Dragon» ad illustrare il progetto [redacted]. E' l'ingegner Andrea [redacted] il quale così esordisce: «*La ditta che rappresento ha già [redacted] decine di impianti in [redacted] regioni. [redacted] situazione, in Piemonte, per quanto riguarda i rifiuti ospedalieri è estremamente [redacted]. Il 70 per cento è costituito [redacted] materiale infetto che ora viene gettato nelle discariche [redacted] grossi pericoli per [redacted] salute pubblica*».

[redacted] l'intervento dell'ingegner Rossi è contestato. Insiste che l'opposizione della popolazione è netta e conclude: «*La nostra non è un'imposizione, se non volete approvare la nostra proposta non la porteremo avanti e anzi, per quanto ci riguarda, ritireremo anche [redacted] domanda*».

A [redacted] della popolazione un solo intervento, quello di Osvaldo Mussano, proprietario di una villetta alla periferia del [redacted], avvocato in Torino il quale tra l'altro [redacted], tra [redacted] applausi: «*In gioco [redacted] gli interessi [redacted] stri e degli agricoltori. Sono gli ospedali in loco che devono costruirsi gli inceneritori*».

Il sindaco dichiara chiusa la seduta e dell'argomento inceneritore per medicinali non si riparlerà più, almeno a Villa San Secondo.

Vittorio Marchiaio

■ Giornata decisiva per la Samolit

CORTIGLIONE — Domani si avrà il [redacted] futuro [redacted] Samolit, l'azienda [redacted] tre anni [redacted] nei [redacted] pannoni della [redacted] Mecort, ma [redacted] entrata [redacted] (se non per periodi di prova) per i timori [redacted] popolazione cortiglionese e raccolti dall'amministrazione comunale, di possibili inquinamenti atmosferici (la Samolit dovrebbe litografare banda stagnata).

E' [redacted] infatti convocata [redacted] commissione paritetica, [redacted] cui partecipano rappresentanti del Comune, della Provincia, della ditta, delle associazioni ambientaliste e del comitato antinquinamento cortiglionese che, in dicembre, ha fatto svolgere alcune perizie tecniche [redacted] impianti, appositamente attivati, [redacted] Samolit. Le perizie sono [redacted] svolte da tecnici dell'Istituto di farmacologia Mario Negri di Milano e avevano lo scopo di accertare se le emissioni [redacted] del ciclo di lavorazione [redacted] dannose per la salute e per l'ambiente.

Intanto la segreteria territoriale della [redacted] ha diffuso un comunicato in cui dopo [redacted] rilevato che precedenti perizie hanno [redacted] garanzie [redacted] quanto riguarda la «non nocività» [redacted] fumi, si chiede che «*vengano chiariti e sciolti i nodi che ancora non permettono il rilascio del[redacted] licenza per la ripresa dell'attività*».

Volley: astigiani imbattuti in testa alla serie [redacted]

Polenghi, [redacted] tutta

ASTI — Pur giocando al [redacted] per [redacted] delle proprie possibilità, ma con Martino e Arnaud comunque grandissi[redacted], la Polenghi si è concessa il lusso di travolgere in trasferta per 3-0 (15-7, 15-12, 15-5) il Romagnano che non è squadra d'alta classifica ma formazione in ogni caso ostica. Anche questo è [redacted] segnale incoraggiante per la formazione astigiana, [redacted] indiscussa del torneo cadetto e più che mai determinata a continuare la bella avventura che potrebbe trovare [redacted]namento [redacted] promozione in A2. [redacted] nella scia degli astigiani sono rimasti solamente Cuneo e Mondovì, che tra l'altro si scontreranno sabato prossi[redacted] in attesa che nell'ultima giornata di andata, tra quindici giorni, la Polenghi si rechi appunto a Mondovì a saggiare le forze di una diretta avversaria molto quotata ed ambiziosa.

A Romagnano la Polenghi ha ritrovato il [redacted] Arnaud della stagione ed un Martino determinante in re[redacted] dimostra il fatto che, quando il capitano ha dovuto lasciare per alcuni minuti il campo, a [redacted] di un infortunio, la squadra [redacted] attraversato il suo momento [redacted] difficile (era il secondo set) superato solo quando Martino è rientrato sul parquet.

Sabato prossimo al palazzetto, alle [redacted] impegno casalingo [redacted] Parma ultimo in [redacted] Formazione: Martino (Casalone), Puntoni, Sacca, Ruffinatti, Borsato, Arnaud.

Classifica: Polenghi 18, Cuneo e [redacted] 16, Novi Ligure 12, Pavia 10, Vercelli, Romagnano e Genova 6, Sala Torino 6, Lasalliano 4, Casalmaggiore 2, Parma 0.

f. c.

Rugby — La prima giornata di ritorno del campionato di [redacted] di rugby ha detto [redacted] all'Asti Rugby che sta nuovamente attraversando un periodo di calo di forma. Domenica, ospiti del Cologno Monzese, gli astigiani hanno perso per 12 a 0.

Classifica: [redacted] 19, Parabiago 18, Varese 17, Cernusco, Iride 14, Cologno Monzese 11, Chicken Milano Alessandria, [redacted] Rugby 5; Cesano Boscone 4; [redacted] Rugby 3.

Calcio, Prima categoria — Vittoria del [redacted] Novi sul Rocchetta Tanaro, sconfitta 4 a 1. La Nicese opposta allo Junior [redacted] ha ceduto per 3 a 1. Sospesa per impraticabilità di campo invece la partita tra Sandamianese e Cambiano. *Classifica girone* E della Prima categoria: Monferrato 27; Comollo Novi, Balzolese 22; Trofarello 19; Santenese 18; Poirinese, Rocchetta Tanaro 17; Mandrogne 16; Fulvius Valenza, Sandamianese, Nicese 15; Junior Casale 14; Cambiano 13; Gaviese 12; Vignole 10; Univ e Terranova 2.

Seconda [redacted]tegoria — Pareggio 0-0 nel big match tra la prima e la seconda in classifica: il Costigliole ed il Montechiaro. Pareggio anche nella partita tra l'Isola ed il Serravalle: 1-1. La squadra dell'Astisport supera con il punteggio di 1 a 0 la formazione [redacted] Pino '73 e il Bar Italia sigla con 0 risultato di 1 a 0 la vittoria sulla Sommarivese.

Classifica: Costigliole 26; Montechiaro, Astisport e Corneliano 21; Santostefanese 20; Sommarivese, Isola Crazy e Andezeno 18; [redacted] Loggia 16; [redacted] 15; [redacted] 14; Alpiast e Serravalle 11; Amatori 10; Pino '73 9; Stella Azzurra 7.

d. co.

ECONOMICI

A L. 2000 mq offerte [redacted] in Alessandria presso [redacted]

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

mobili antichi, tavoli, credenze, [redacted] ... dipinti, [redacted] ...
Si garantisce il pagamento ...
Telefonare 0141 [redacted]

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.

Nessuna rivoluzione è mai [redacted] la nuova Citroën AX. Con un rapporto peso/potenza da primato, AX ... fino a 25 chilometri ... litro di benzina (AX 10 e [redacted] a 90 km/h, secondo direttiva CEE). Con la sua avanzata tecnologia, AX rivoluziona la manutenzione ... ogni 25.000 km. ...

AX rivoluziona anche il mondo della finanza grazie alle eccezionali offerte delle Concessionarie Citroën. Finanziamento [redacted] interessi da cinque a sei milioni ... Le offerte sono valide su tutte le AX disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën e non sono cumulabili tra [redacted] né con altre iniziative in corso. Correte subito dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Nessuna rivoluzione è [redacted] portata di mano come la nuova AX.

AX 3 e 5 porte. 954, 1124, 1360 cc. A partire da L. 8.830.000 IVA inclusa**

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

Concessionaria Citroën per Asti e provincia - COVAUTO - Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212790

Una forma di delinquenza che sta preoccupando gli astigiani

Scippi, la lista si allunga

Lunedì sera un'altra donna è stata derubata [redacted] via Borelli - Più controlli di polizia e carabinieri - Il fenomeno secondo gli inquirenti è legato alle tossicodipendenze - Che cosa dice il procuratore Bozzola

ASTI — Ha destato sorpresa e apprensione il fenomeno [redacted] delle aggressioni e degli scippi, saliti improvvisamente alla ribalta [redacted] ultime settimane.

Lunedì pomeriggio, [redacted] le 17,30, c'è stato l'ennesimo scippo ai danni di [redacted] donna sola, [redacted] Pierri, 64 anni, casalinga, derubata della borsetta mentre [redacted] rincasando a piedi: l'episodio [redacted] avvenuto in [redacted] Borelli, una traversa di corso Volta a poche centinaia di metri dall'incrocio con [redacted] Casale. L'autore dello scippo è stato un giovane dall'età apparente fra i 16 e i 17 anni, che è poi scappato a piedi. Il borseggio [redacted] ha fruttato circa [redacted] trentamila lire.

L'ondata di aggressioni [redacted] cui [redacted] rimaste vittime in meno [redacted] decina di donne, sorprese mentre camminavano per strada, [redacted] accenna dunque a diminuire; anzi il fenomeno sta assumendo proporzioni preoccupanti per la frequenza con cui i fatti si susseguono.

Dei malviventi sinora non vi è traccia; si tratta comunque di giovani, pare in prevalenza minorenni molto decisi. Non [redacted] esclude pure che [redacted] trattarsi [redacted] una banda organizzata [redacted] giovanissimi tossicodipendenti che rubano per procurarsi il denaro per acquistare la dose quotidiana [redacted] droga. Potrebbe [redacted] anche darsi che [redacted] unico rapinatore [redacted] compiuto più azioni. Quello della giovane età degli scippatori, in maggioranza solitari, è un altro aspetto inquietante del [redacted]

Mario Bozzola che da [redacted] ha [redacted] la [redacted] di procuratore [redacted] Repubblica e che in precedenza aveva accumulato una grande esperienza come giudice istruttore e pretore, sempre [redacted] Asti, afferma: *«Questi fatti [redacted] collegabili [redacted] facilità [redacted] giurisdizione adotta provvedimenti di [redacted] liberalità nei confronti [redacted] minori devianti. Per una città [redacted] Asti si tratta di episodi [redacted] estrema gravità che richiedono una risposta immediata da parte della polizia giudiziaria e della magistratura».*

Sui possibili collegamenti fra la catena di rapine e aggressioni di queste ultime [redacted] e [redacted] della droga, Bozzola aggiunge: *«A mio avviso [redacted] caso particolare e [redacted] notevole rilevanza è proprio quello [redacted] tossicodipendenze che [redacted] di [redacted] sono la causa principale di questi episodi».*

[redacted] individuare [redacted] autori delle rapine e degli scippi; agiscono [redacted] tardo pomeriggio [redacted] estrema rapidità e aggredendo le vittime alle spalle. Di loro, le donne aggredite possono fornire scarsi particolari, in pratica [redacted] l'età apparente e la statura.

Sostiene il capitano Fran[redacted] Biangiardo, comandante della Compagnia Carabinieri di Asti: *«Abbiamo potenziato i servizi e il potenziere[redacted] ancora. Siamo partiti dalle zone più colpite della città, rafforzando ed estendendo [redacted] successivamente anche i pattugliamenti».*

Anche la questura è mobilitata; sono stati predisposti servizi di pattugliamento [redacted] e autocivetta in tutta [redacted] città *«nel tentativo di cogliere [redacted] flagranza gli autori degli scippi»* ha dichiarato [redacted] il vice questore Giuseppe Donini. *«La loro individuazione non è facile*

La serie nera degli scippi si era aperta [redacted] 15 dicembre scorso in via Torricelli [redacted] la vittima, [redacted] era stata anche [redacted] alla testa. Da allora si sono susseguite un'altra decina di aggressioni in [redacted] preoccupante escalation.

Franco Cavagnino

[redacted] E' morto a 72 anni il pittore Emanuele Laustino

ASTI — Si sono svolti [redacted] pomeriggio i funerali [redacted] pittore astigiano Emanuele [redacted] Aveva [redacted] anni. L'annuncio della [redacted] morte, dopo breve malattia, è stato dato a funerali avvenuti. La funzione funebre [redacted] avvenuta nella Cattedrale. L'attività artistica di Laustino iniziò [redacted] quando rientrò dagli Stati Uniti dove [redacted] i suoi genitori. Ebbe notorietà già all'i[redacted] nella Seconda guerra mondiale partecipando ad importanti rassegne e successivamente alla Biennale [redacted] Venezia. Le sue opere (in particolare ritratti, [redacted] morte, paesaggi) sono esposte in numerose gallerie.

Traffico sospeso lunedì [redacted] nella centrale via Maestra

Attimi di tensione [redacted] Nizza per [redacted] valigetta sospetta

Poteva [redacted] qualche ordigno - Prudentemente aperta dagli artificieri, c'era solo carta

NIZZA — Attimi di tensione, [redacted] poco dopo le 21, [redacted] centrale via [redacted] per una valigetta «sospetta» rinvenuta sotto i portici: si è temuto che potesse contenere un ordigno, ma una volta aperta, ha rivelato il suo in[redacted] contenuto: [redacted] giornale, qualche foglio bianco e un blocchetto notes, assolutamente nulla, dunque di esplosivo.

La valigetta [redacted] stata notata sotto i portici appoggiata vicino ad un pilastro, [redacted] testa dello slargo che [redacted] mette [redacted] centrale piazza [redacted]

Era stata notata da un passante che, insospettito, ha avvertito telefonicamente i carabinieri della stazione [redacted] Nizza. Oltre ai [redacted] sono giunte due pattuglie [redacted] e, in via precauzionale, sono stati avvertiti [redacted] che i vigili del fuoco volontari [redacted] di Nizza. La via veniva bloccata per una lunghezza di 60 metri. [redacted] famiglia [redacted] in quel tratto è stata [redacted] a [redacted] affacciarsi sul balcone che [redacted] proprio su [redacted] Maestra e spostarsi in altre due stanze dello stesso alloggio [redacted] «guardano» [redacted] la laterale via [redacted] Nessun ordine di sgombero è stato comunque emanato.

Intanto da Alessandria erano stati fatti arrivare due artificieri, [redacted] il compito [redacted] rimuovere la valigetta sospetta. Intorno al luogo, nel frattempo, si [redacted] formato un capannello di curiosi, giovani soprattutto, che i carabinieri hanno fatto [redacted] re.

[redacted] traffico è continuato regolarmente [redacted] vicina via Bona e in piazza Garibaldi.

Dopo un attento esame, gli artificieri hanno spostato la valigetta che è poi stata aperta [redacted] precauzione praticando un foro [redacted] lato [redacted] e verificando l'interno con [redacted] piccola [redacted] luminosa. Dentro c'era soltanto carta.

Secondo le prime ipotesi, probabilmente, [redacted] valigetta proviene da qualche furto, per altro non ancora denunciato; i ladri, dopo averla svuotata degli eventuali [redacted] getti di valore che conteneva, oppure accortisi che non c'era nulla [redacted] l'hanno abbandonata. Meno probabile che qualcuno l'ab[redacted] distrattamente dimenti[redacted] o persa. Dentro non c'era comunque nulla [redacted] potesse [redacted] risalire [redacted] legitti[redacted]

La valigetta con gli esterni in pelle [redacted] nuova. Attualmente [redacted] trova alla stazione dei carabinieri di Nizza. Fino a ieri [redacted] risulta che nessuno si sia fatto vivo per denunciarne lo smarrimento o il furto. Può anche darsi che appartenesse a qualche rappresentante di commercio, non residente a Nizza, e che sia stata trafugata da un'automobile in sosta.

Fulvio Lavina

[redacted] Coniugi [redacted] per eroina

ASTI — Due condanne sono state [redacted] ieri dal tribunale nei confronti dei coniugi Salvatore Pepe, 38 anni, e Franca Bocco, 33 anni, residenti ad Asti, via Repubblica Astese, [redacted] accusati di detenzione e spaccio di modiche quantità di sostanze stupefacenti (eroina).

[redacted] Pepe [redacted] condannato ad [redacted] anno e mezzo di reclusione, [redacted] mila lire di multa; [redacted] moglie [redacted] una pena superiore: 2 anni e 2 mesi, [redacted] mila lire di multa.

Il Pepe ha ammesso l'addebito, mentre la [redacted] ha respinto l'accusa sostenendo [redacted] aver [redacted] spacciato droga.

Stasera concerto [redacted] palazzo Ottolenghi con Dave Pike

Il vibrafono del grande jazz

Il musicista si esibirà con Gianni Negro al piano, Franco [redacted] batteria e Luciano Milanese [redacted] basso - L'attività [redacted] At Big Band

Dave Pike, stasera ad Asti

ASTI — *[redacted] grande jazz torna ad Asti: stasera Palazzo Ottolenghi ospita (ore 21, ingresso 8 mila lire interi, 6 mila ridotti, 3500 per i giovani sotto i 18 anni) un [redacted] to del vibrafonista americano di [redacted] Dave Pike accompagnato [redacted] un trio di eccellenti musicisti italiani, il pianista Gianni Negro, il bassista Luciano Milanese e [redacted] batterista Franco Mondini.*

Pike, [redacted] è musicista di straordinario valore, che ha saputo trasportare [redacted] totalità [redacted] presenza [redacted] di un Lionel Hampton [redacted] un modo moderno di [redacted] Di estrazione bebop, [redacted] suonato con fuoriclasse del calibro di Dexter Gordon, Cedar Walton, Bill Evans

I tre solisti che accompagnano Pike [redacted] figure ben note del jazz italiano: Milanese è anche noto al pubblico astigiano perché è il contrabbassista titolare dell'At Big Band di Gianni Basso.

A proposito dell'At Big Band: Gianni Basso ha preparato per i suoi ragazzi un altro incontro ad alto livello dopo le collaborazioni [redacted] musicisti del calibro di Dizzy Gillespie, Dusko Goykovic e Ernie Wilkins. Infatti [redacted] 27 gennaio l'orchestra [redacted] sassofonista astigiano suonerà a Torino, al club «Centralino» di via delle Rosine 24 accompagnando Lee Konitz, [redacted] dei massimi tenorsassofonisti viventi.

[redacted] l'occasione l'At Big Band schiererà [redacted] sua formazione tipo, con la sezione ritmica [redacted] formata da Luciano Milanese (basso), Andrea Pozza (piano) e Giancarlo Pillot (batteria), e giovani solisti di valore come i trombettisti Felice Reggio, Giampaolo Casati, Luca Calabrese, Gigi Mucciolo, Pippo Colucci, la trombonista Alessandra Perinotti, [redacted] sassofonista Fulvio Albano.

Gabriele Ferraris

Cinema [redacted] taccuino

ASTI

LUX: [redacted] America (cartoni animati) di S. Spielberg.
[redacted] I Picari (commedia) di M. Monicelli, con V. Gassman, E. Montesano, N. Manfredi.
[redacted] Le vie [redacted] Signore sono [redacted] (commedia) di M. [redacted] M. Troisi.
[redacted] SPLENDOR: [redacted]
[redacted]
SOCIALE: [redacted] in'ottre.
[redacted]: [redacted] driver.

FARMACIE DI TURNO

[redacted], San Domenico, [redacted] so Volta 79: notturna. Centrale, corso [redacted] 246.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Ardissone, via [redacted] tembre.
Nizza: [redacted], viale dei Partigiani.

TELEFONI UTILI

[redacted] 53.345; Nizza 729.390; Nomberosti 965.333. [redacted] (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222; Castello d'Annone 403.838; Cocconato 485.503; Castigliole 866.779; Moncalvo 91 [redacted]; Montegrosso 953.175; San Damiano 875.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia [redacted] 113. [redacted] stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani [redacted] 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.606.

TAI 44

16 — Amor gitano, telenovela (replica)
17 — Cartoni animati
17,30 Scambiamoci le mogli, film
18,30 Cartoni animati
19 — Parliamone insieme
20,30 [redacted]
21 — Amico [redacted], telefilm
22 — Partita di basket

«La Stampa» - [redacted]

Ufficio [redacted] corrispondenza: Asti, [redacted] d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità [redacted] Pubblikompass 32.222.

[redacted] Interregionale oggi ad Asti

ASTI — Tre giocatori dell'Asti, il portiere Bisio [redacted] i centrocampisti Icardi [redacted] Dellagaren sono stati [redacted] nella Rappresentativa Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta di Interregionale. [redacted] Rappresentativa si radunerà oggi ad Asti per sostenere un allenamento allo stadio Comunale, in vista del Torneo delle Speranze che prenderà [redacted] via in primavera. La seduta di allenamento inizierà [redacted] primo pomeriggio.

Incidente notturno sulla A21

Fermo [redacted] travolto [redacted]

Vittima [redacted] torinese - Furto a Montafia

VILLAFRANCA — Incidente mortale, nella notte tra lunedì e martedì, sull'autostrada, in direzione di To[redacted] tra Villafranca e Villa[redacted] Un autoarticolato francese ha tamponato un'automobile che era ferma sulla corsia di traffico a scorrimento normale.

L'uomo che si trovava a bordo dell'auto, [redacted] Fiat 128, è morto. La vittima è Franco Quaglia, [redacted] anni, residente a Torino, [redacted] via Medici 29. Viveva [redacted] la [redacted] ed era titolare con [redacted] fratello [redacted] officina meccanica a Torino.

Ancora [redacted] chiara la causa [redacted] sciagura; sull'incidente sta svolgendo le indagini la Polizia stradale di San Michele. Il fatto è avvenuto poco dopo l'1,30 di martedì mattina: a quanto risulta [redacted] la [redacted] di Quaglia [redacted] ferma e a [redacted] spente.

[redacted] dietro è arrivato [redacted] ve[redacted] camion francese: [redacted] non [redacted] accorto che all'ultimo momento della macchina in [redacted] alla strada [redacted] e non è riuscito ad evitarla. L'urto è stato [redacted]. Il Quaglia ha sbattuto la testa contro il parabrezza. E' morto [redacted] colpo. Rimane da accertare come mai l'uomo si [redacted] fermato proprio in mezzo alla carreggiata. [redacted] è escluso un improvviso malore, oppure una panne dell'auto.

[redacted] — Furto, lunedì notte, ai danni [redacted] un distributore di benzina gestito da Emilio Abba, 46 anni. I ladri hanno divelto la porta del chiosco «Agip» di via San [redacted] 11 e hanno rubato duecentomila lire in contanti.

Poi hanno forzato [redacted] serrande di due garages dello [redacted] Abba prelevando due autoradio del valore complessivo di circa ottocento[redacted] lire. I carabinieri svol[redacted] le indagini del [redacted]

L'assemblea degli abitanti di Villa San Secondo

Tutti contro la discarica

Il progetto di un inceneritore per i rifiuti degli ospedali è vivacemente [redacted] - La ditta interessata [redacted] la domanda

VILLA SAN SECONDO — Non sarà costruito l'inceneritore per distruggere i rifiuti [redacted] ospedalieri che una ditta specializzata [redacted] chiesto di impiantare sul territorio del piccolo Comune astigiano [redacted]. La reazione della popolazione contraria all'impianto è stata energica e compatta. Se ne è avuta la dimostrazione, lunedì sera, durante l'assemblea indetta dall'amministrazione comunale. A Villa San Secondo, paese di circa 600 anime, posto [redacted] sommità [redacted] una collina, erano pure convenuti [redacted] ed amministratori dei paesi vicini: Frinco, Corsione, Tonco, Scandeluzza, Montechiaro. [redacted] sala [redacted] Circolo Combattenti era gremita.

Il sindaco di Villa, [redacted] tetto Silvio Carlevaro, nell'aprire il dibattito, ha subito tranquillizzato la popolazione: *«Per dissipare alcune voci tengo a precisare che [redacted] accordo è stato fatto tra il Comune e la ditta che ha proposto l'inceneritore e non ci sono interessi privati in gioco».*

La ditta è la «Petrol Dragon srl» di Milano, che tre settimane fa ha [redacted] domanda per realizzare l'impianto [redacted] un [redacted] privato fuori [redacted] paese. Il progetto prevedeva [redacted] inceneritore per rifiuti, prodotti chimici e medicinali degli ospedali [redacted] Alessandria, Vercelli e [redacted] (circa [redacted] tonnellate al giorno). La ditta ha proposto [redacted] versare al Comune 150 milioni all'anno e l'assunzione di sei operai.

[redacted] pubblico qualcuno grida: *«Non vogliamo i rifiuti [redacted] ospedali vicino alle no[redacted]».*

L'assemblea è turbolenta. C'è chi commenta [redacted] voce alta i pericoli determinati [redacted] [redacted] guasti all'impianto.

Il sindaco tronca il suo intervento e invita [redacted] rappresentante [redacted] «Petrol Dragon» ad illustrare [redacted] progetto. E' l'ingegner Andrea Rossi il quale così esordisce: *«La ditta che rappresento ha già [redacted] impianti in altre regioni. [redacted] situazione, in Piemonte, per quanto riguarda i rifiuti ospedalieri [redacted] grave. Il 70 per cento è costituito [redacted] materiale infetto che [redacted] viene gettato nelle discariche con grossi pericoli per la salute pubblica».*

[redacted] l'intervento dell'ingegner Rossi [redacted] contestato. Intuisce che l'opposizione della popolazione è netta e conclude: *[redacted] nostra non è un'imposizione, se non volete approvare la nostra proposta non la porteremo avanti e anzi, per quanto ci riguarda, ritireremo anche [redacted] domanda».*

A [redacted] popolazione un solo intervento, quello di Osvaldo Mussano, proprietario di una villetta alla periferia del paese, avvocato in Torino, [redacted] quale tra l'altro dice, tra [redacted] applausi: *«In gioco [redacted] gli interessi nostri e degli agricoltori. Sono gli ospedali [redacted] loco che devono costruirsi gli inceneritori».*

[redacted] sindaco dichiara chiusa la [redacted] e dell'argomento inceneritore per medicinali non si riparlerà più, almeno [redacted] Villa [redacted] Secondo.

Vittorio [redacted]

[redacted] Giornata decisiva per la Samolit

CORTIGLIONE — Domani si avrà il responso sul futuro della Samolit, l'azienda sorta tre anni fa, nei capannoni della ex Mecort, [redacted] mai entrata in funzione [redacted] per periodi di prova) per i timori, della popolazione cortiglionese e [redacted] dall'amministrazione [redacted] comunale, di possibili inquinamenti atmosferici (la Samolit dovrebbe [redacted] bande [redacted]).

E' stata infatti [redacted] la commissione paritetica, a [redacted] partecipano rappresentanti del Comune, della Provincia, della ditta, delle associazioni ambientaliste e [redacted] comitato antinquinamento cortiglionese che, in [redacted] bre, ha fatto svolgere alcune perizie tecniche sugli impianti, appositamente attivati, della Samolit. Le perizie sono state [redacted] tecnici dell'Istituto di farmacologia [redacted] Negri di Milano e avevano lo scopo [redacted] accertare [redacted] le emissioni di gas del ciclo di lavorazione siano dan[redacted] per la salute e per l'ambiente.

Intanto la segreteria territoriale della Cisl [redacted] diffuso un comunicato in cui dopo [redacted] rilevato che precedenti perizie hanno dato garanzie per quanto riguarda la «non nocività» dei fumi, si chiede che *«vengano chiariti e sciolti i nodi [redacted] ancora [redacted] permettono il rilascio della licenza per [redacted] ripresa dell'attività».*

Volley: astigiani imbattuti in testa alla serie B

Polenghi, avanti tutta

ASTI — Pur giocando al 50 per cento delle proprie possibilità, ma con Martino e Arnaud comunque grandissimi, la Polenghi [redacted] è sottesa a lusso di travolgere in trasferta per 3-0 (15-7, 15-12, 15-5) il Romagnano che non è squadra d'alta classifica ma formazione in ogni caso ostica. Anche questo è un segnale incoraggiante per la formazione astigiana, leader indiscussa [redacted] torneo cadetto e più che mai determinata a continuare [redacted] bella avventura che potrebbe trovare [redacted] coronamento nella promozione in A2. Ormai nella scia degli astigiani sono [redacted] masti solamente Cuneo e Mondovì, che tra l'altro [redacted] scontreranno sabato prossimo, in attesa che nell'ultima giornata di andata, fra quindici giorni, la Polenghi si rechi appunto a Mondovì a saggiare le forze di una diretta avversaria molto quotata ed ambiziosa.

[redacted] Romagnano la Polenghi ha ritrovato il migliore Arnaud della stagione ed un Martino determinante in regia lo dimostra il fatto che, quando [redacted] capitano ha dovuto lasciare per alcuni minuti il campo, a [redacted] in fortunio, la squadra [redacted] attraversato [redacted] suo [redacted] più [redacted] (era il [redacted]) superato solo quando [redacted] e [redacted] sul parquet.

Sabato prossimo [redacted] palazzetto, alle 18, impegno casalingo contro il Parma ultimo in [redacted]. Formazione: Martino (Cassione), [redacted], Sacca, Ruffinatti, [redacted], Arnaud.

Classifica: Polenghi [redacted] Cuneo e Mondovì 16, Novi Ligure 12, Pavia [redacted], Vercelli, Romagnano e Genova 8, Sala Torino [redacted] 4, Casalmaggiore 2, Parma 0.

f. c.

Rugby — La prima giornata di [redacted] campionato di C1 di rugby ha detto [redacted] all'Asti Rugby che sta [redacted] vamente attraversando [redacted] periodo di calo di forma. Domenica, ospiti del Cologno [redacted]. [redacted] astigiani hanno perso per 12 a 0.

Classifica: Lainate 19, Parabiago 18, Varese 17, Cer[redacted] Iride 14, Cologno Monzese 11, Chicken Milano Alessandria, Asti Rugby 5; Cesano Boscone 4; Aosta Rugby 3.

Calcio. Prima categoria — Vittoria del Comollo Novi [redacted] Rocchetta Tanaro, sconfitta 4 a 1. La Nicese opposta allo Junior Casale ha ceduto per 3 a 1. Sospesa per impraticabilità [redacted] invece la partita tra Sandamianese e Cambiano. Classifica girone E della Prima categoria: Monferrato 27; [redacted] Novi, Baltolese 22; Trofarello 19; Santenese 18; Poirino [redacted] Rocchetta Tanaro 17; Mandrogne 16; Fulvius Va[redacted] Sandamianese, Nicese 15; Junior [redacted] 14; Cambiano 13; Gaviese 12; Vignolese 10; Univ e Terranova 2.

Seconda categoria — Pareggio 0-0 nel big match tra la prima e la seconda in classifica: il Costigliole ed il Montechiaro. Pareggio anche nella partita tra [redacted] ed il Serravalle: 1-1. La squadra dell'Astisport supera con il punteggio di 1 a 0 la formazione del Pino '73 e il Bar Italia sigla [redacted] il risultato [redacted] di 1 a 0 la vittoria [redacted] Sommarivese.

Classifica: Costigliole 26; Montechiaro, Astisport e Corneliano 21; Santostefa[redacted] 20; Sommarivese, Isola Crazy e Andezeno 18; La Loggia 16; Canalese 15; Arco 14; Alplast e [redacted] 11; Amatori [redacted]; Pino '73 [redacted]; Stella Azzurra 7.

d. co.

ECONOMICI

[illegible]

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

[illegible]

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

6.000.000 DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI SU TUTTE LE AX. FINO AL 30 GENNAIO

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.

AX 3 e 5 porte. 954, 1124, 1360 cc. A partire da L. 8.530.000 [redacted] incluse

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

Concessionaria Citroën per Asti e provincia - COVAUTO - Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212790

Sotto [redacted] provinciale tra Saluzzo [redacted] Casalgrasso

La [redacted] della morte

Due incidenti nella nebbia, [redacted] persone hanno perso la vita - Il sindaco di [redacted] «Così non si può [redacted] avanti, [redacted] la Provincia dice che non ci sono soldi» - Esiste [redacted] progetto poco costoso

DAL [redacted] INVIATO

MORETTA — Passa [redacted] alla catena alpina. [redacted] strada panoramica (quando non c'è la nebbia e [redacted] giornate [redacted] limpide), ma anche una importante arteria [redacted] comunicazione. Corre verso la provincia di Torino con la stessa angolatura [redacted] statale 20 e [redacted] «Reale». Nessuno nasconde che sia [redacted] delle [redacted] più importanti dell'Ovest Cuneese, l'unica [redacted] è il caso [redacted] Torino e porta [redacted] tangenziale e quindi ai caselli [redacted] autostrade. Ma è anche e [redacted] prattutto la provinciale più pericolosa della «provincia granda».

Un anno fa nella [redacted] un inverno incredibilmente rigido cinque persone morirono [redacted] in [redacted] scontro frontale tra un camion e due auto; è notizia di pochi giorni fa l'altra sciagura nella quale hanno perso la [redacted] padre e figlio [redacted] e [redacted] studente, [redacted] di Moretta. Otto morti in [redacted] disgrazie [redacted] fatalità notizia, [redacted] vite stroncate nella [redacted] nebbia della pianura.

[redacted] colpa — e [redacted] inquirenti non hanno dubbi — è da attribuire alla spericolatezza. L'autista [redacted] chiuse [redacted] e travolse le due vetture; l'[redacted] dello studente [redacted] invece ha invaso l'altra [redacted] frontalmente [redacted] con l'[redacted] del [redacted] di Moretta. Spericolatezza, [redacted] dubbio, [redacted] è anche e soprattutto [redacted] colpa di una strada che non è più adeguata ai tempi.

Da anni le polemiche e le proteste «bombardano» [redacted] Provincia. [redacted] anni i sindaci dei [redacted] che si trovano lungo [redacted] il collegamento chiedono interventi. [redacted] risposte sono sempre le stesse: la provinciale presto passerà all'A[redacted], e quindi [redacted] vedersela [redacted] i problemi [redacted] l'Ente [redacted]le. [redacted]: un intervento [redacted] costa troppo e i soldi [redacted] ci sono.

L'ingegner [redacted] Piovano è [redacted] di Moretta. Lavora a Torino e da anni, lui come tanti altri, usa la provinciale [redacted] in ufficio. E' sintetico nel valutare la situazione: «*Possiamo chiamarla la strada [redacted]. E' larga sette metri, [redacted] anni fa, e non permette il minimo sbaglio, [redacted] Non ci sono banchine, la segnaletica è insufficiente e il traffico cresce giorno dopo giorno*».

Nata come «carrettiera», la provinciale che [redacted] taglia il Cuneese fino a Casalgrasso e poi supera il Po finendo nella provincia [redacted] Torino passando per [redacted] Giorgio, Moretta, Faule e Polonghera, è inadeguata ai tempi. [redacted] questa strada viene convogliato tutto il [redacted] di [redacted] grande fetta di provincia. Dice [redacted]: «*Dalle sette [redacted] mattino alle otto [redacted] sera il traffico è intensissimo. I sorpassi sono impossibili e così bisogna rimanere dietro ai Tir e a perso di lumaca raggiungere Torino*».

La Provincia non ha i [redacted] per rifare la strada, che [redacted] ne pensano i [redacted] Comuni che questa arteria devono utilizzare per forza? Mario Piovano è polemico: «*I [redacted] per noi [redacted] sono, [redacted] per le strade di montagna [redacted] E' giusto che le [redacted] non siano isolate, [redacted] è [redacted] che giusto che questa [redacted] debba pagare un alto tributo di morti per mancanza di interventi*».

Che cosa [redacted] potrebbe fare, dunque? Ancora l'ingegner Piovano: «*La soluzione esiste [redacted] senza dover rifare tutto. [redacted] sufficiente allargare la sede stradale, portarla dagli attuali sette metri a [redacted] e [redacted] un metro [redacted] banchine [redacted] ogni corsia. Ripeto, il progetto è fattibile e senza grosse [redacted] Non si può più ignorare [redacted] situazione del genere e la Provincia lo dovrebbero capire*». [redacted] la volta buona?

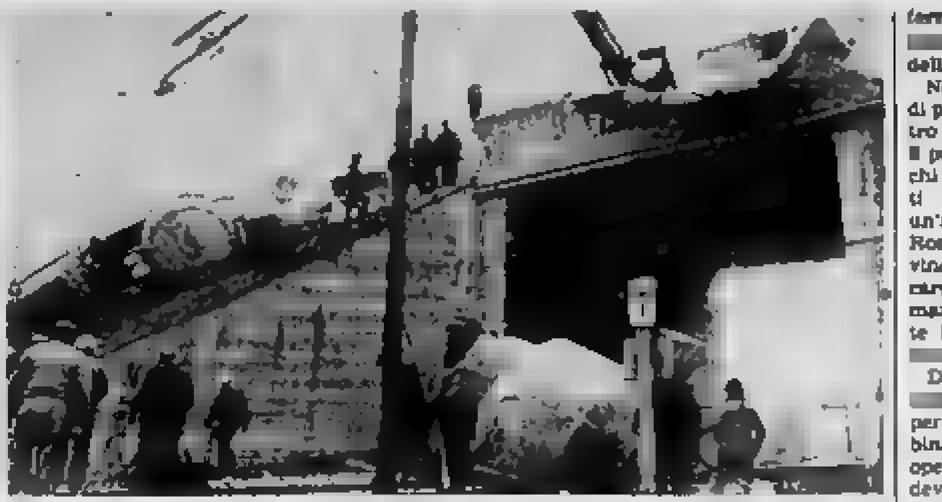
Fiorenzo Panero

Spettacolare incidente ieri pomeriggio sulla provinciale per Boves

Autocarro si ribalta a Borgo e [redacted] cisterna cade sui [redacted]

Il guidatore è rimasto leggermente ferito - Traffico paralizzato sulla ferrovia e [redacted] strada

BORGO [redacted] DALMAZZO — Uno spettacolare incidente — che non [redacted] gravi conseguenze [redacted] le persone — ha paralizzato ieri, per parecchie ore, il traffico sulla linea ferroviaria Cuneo-Borgo e la circolazione [redacted] provinciale per Boves. [redacted] soltanto [redacted] duecenti [redacted] coinvolti nella disgrazia è rimasto ferito: si [redacted] Giovanni Pettavino, [redacted] anni, autotrasportatore [redacted] San Dalmazzo, dove abita in via Valdieri 92. E' stato ricoverato [redacted] «Santa Croce» di Cuneo [redacted] osservazione, per contusioni in varie parti del corpo, con prognosi di dieci giorni.



Borgo San Dalmazzo, il camion si è ribaltato e [redacted] cisterna ha bloccato i [redacted] (Foto Bedino)

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio, poco dopo le 13,30. Giovanni Pettavino, proprietario di [redacted] autocarro «Fiat [redacted] cisterne, era [redacted] partito da [redacted] retto a Sanremo. [redacted] dovuto trasportare 420 quintali [redacted] cemento sfuso [redacted] all'Italcementi [redacted] Borgo e destinati [redacted] ditta Cogefar che sta [redacted] Riviera un nuovo tracciato per la [redacted] ferroviaria che attraversa la Liguria.

Nella [redacted] di via don [redacted] unisce la provinciale per [redacted] con la circonvallazione [redacted] Borgo, l'incidente.

Nell'abbordarla, il Pettavino [redacted] forse [redacted] un guasto meccanico («*E' slittata la merce*», avrebbe [redacted] soccorritori della Croce Rossa di Borgo), [redacted] è controllo [redacted] pesante automezzo, prima [redacted] urtato il camion «Fiat 79» di proprietà di Lorenzo Cornetto, 51 anni, di Boves, corso Trieste [redacted], che viaggiava in direzione opposta, poi [redacted] la spalletta del [redacted] sulla ferrovia Cuneo-Borgo e si è [redacted] lungo [redacted] scarpata della provinciale.

Nell'urto contro il muretto di protezione una delle quattro cisterne [redacted] è [redacted] ed è precipitata sui binari. Pochi minuti dopo sono arrivati i soccorritori. Mentre un'ambulanza della Croce Rossa trasportava il [redacted] vino all'ospedale di Cuneo, i carabinieri di Borgo S. Dalmazzo, coordinati dal [redacted] te [redacted] Polvani, hanno [redacted] la strada al traffico.

Da Cuneo [redacted] arrivati i [redacted] del fuoco con l'autogrù per sollevare la [redacted] binari, mentre le squadre di operai delle Ferrovie provvedevano a ripristinare il collegamento [redacted] elettrico (uno dei pali [redacted] stato [redacted] botte) e a liberare [redacted] ferrata dal cemento. Poi i [redacted] della Provincia hanno abbattuto la spalletta.

L'operazione si è conclusa alle 17 e soltanto allora è [redacted] ripristinata [redacted] circolazione anche sulla [redacted] ferroviaria; [redacted] provinciale è rimasta interrotta fino a tarda [redacted]

[redacted] conseguenza dell'incidente [redacted] tra Cuneo e Borgo [redacted] Dalmazzo [redacted] state [redacted] Non [redacted] sono [redacted] problemi invece per il collegamento con Nizza delle 15,10. I viaggiatori [redacted] stati trasportati in pullman dal capoluogo fino [redacted] stazione di [redacted]o San Dalmazzo e di lì il treno è partito praticamente [redacted]

Autotrasportatore per conto proprio Giovanni Pettavino era [redacted] sei anni fa protagonista di un incidente avvenuto in località Torretta di Madonna dell'Olmo e nel quale era stata distrutta un'intera famiglia. Contro il [redacted] si era schiantata [redacted] e incendiata [redacted] «Fiat 500» condotta da Ernesto De Maria, con a bordo la moglie [redacted] e la figlioletta [redacted] di un [redacted] violentemente tamponata dalla Renault [redacted] di Busca.

In quell'occasione, Gio[redacted] Pettavino si ustionò gravemente le mani per estrarre dall'auto [redacted] fiamme il [redacted] Maria [redacted] generoso gesto che [redacted] valse però a salvare la vita all'impiegato, il quale [redacted] poche [redacted] dopo.

Pier Paolo Luciano

Un'importante conferma per la giunta «laica»

Comune di Ceva, il Coreco [redacted] torto [redacted] democristiani

Rimangono valide le dimissioni dei 7 consiglieri dc [redacted] quello pri

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Il Coreco [redacted] Mondovì [redacted] dato torto ai democristiani di Ceva, che avevano presentato ricorso contro [redacted] delibera della giunta comunale di [redacted] d'atto [redacted] dimissioni [redacted] consiglieri dc e dell'unico rappresentante [redacted] del partito repubblicano.

A oltre [redacted] mesi di distanza della seduta del 5 ottobre, quando il dc Piero Cariotto uscì clamorosamente di [redacted] na sia come sindaco [redacted] come consigliere, il Comitato regionale di controllo ha posto [redacted] pomeriggio il [redacted] «nulla rileva» sulla deliberazione adottata quel giorno dagli [redacted] Attilio Martini [redacted] (pci), Onorato Lingua (psi) e [redacted] Bellarra (psdi).

Rimane per la dc un'ultima speranza: il ricorso al Tar, [redacted] proposto nei mesi scorsi e che [redacted] L'effetto de[redacted] decisione [redacted] Coreco è di lasciare tutto inalterato, sia le dimissioni dei [redacted] sostituiti a ottobre dai sette colleghi [redacted] «primi esclusi» [redacted] tazioni [redacted] 1985, sia l'elezione a sindaco del liberale Giuseppe Bottero.

E' un'importante conferma [redacted] la [redacted] «laica» (pli, psdi, psi e pci) che dispone di 11 consiglieri [redacted] venti.

Giuseppe Bottero

Per la dc (e il pri) un'indubbia «batosta», che arriva dopo i lunghi mesi di resistenza [redacted] sindaco Cariotto al vertice del Comune, quando era [redacted] venuta meno [redacted] quadripartito (dc-psdi-pli-psi) che nell'autunno '85 l'aveva portato sulla poltrona municipale.

I «laici» — forti della [redacted] va maggioranza — avevano chiesto più volte le dimissioni di Cariotto e dell'assessore [redacted] Marilena Dardanelli.

Ai primi d'ottobre il colpo di scena. I democristiani, il repubblicano e i tre liberali (fra i quali l'attuale sindaco Bottero) [redacted] presentato le dimissioni. «*Per arrivare allo scioglimento del Consiglio*», [redacted] a ribadire i dc: «*Sì, proprio per fare [redacted] ve elezioni, visto che quella situazione [redacted] insostenibile*», conferma l'ex consigliere pri [redacted] Viora; «*No, noi non l'abbiamo mai detto [redacted] scritto*», chiariscono ai pli.

Le dimissioni liberali rientrarono, in quanto [redacted] la [redacted] giunta — [redacted] il Cariotto, Dardanelli e Bottero, allora [redacted] rimasti in un'altra stanza del palazzo municipale — l'a[redacted] Lingua presentò una lettera con la quale le ritirava.

Si scatenò [redacted] tempesta politica, con [redacted] immediati ricorsi [redacted] Coreco e [redacted] Tribunale amministrativo regionale di Cariotto e degli [redacted] consiglieri: «*Se le dimissioni non portavano allo scioglimento, noi avevamo il diritto di ritirarle, come hanno fatto i liberali: la delibera è illegittima, c'è una precisa sentenza del Consiglio di Stato*», insistettero i dc.

La delibera, dichiarata [redacted] mediatamente esecutiva, [redacted] come immediate conseguenze la surroga dei consiglieri dimissionari e l'elezione del nuovo [redacted] il dottor Giuseppe Bottero. Nuovi [redacted] in [redacted] zione [redacted] stesso Bottero e [redacted] Dardanelli, vennero [redacted] Raffaele Sasso (pli) e Piero Franco [redacted]

g. gr.

L'oscuro episodio di Limone

I due fratelli [redacted] parlano

Sembra che si siano feriti litigando

[redacted] — A [redacted] dall'episodio, una [redacted] tre ipotesi [redacted] ferimento [redacted] fratelli Asteggiano, allevatori ottantenni [redacted] vallone [redacted] sembra vacillare: quella che [redacted] e Giuseppe possano essere stati colpiti [redacted] una [redacted] mentre [redacted] nella stalla. Appare assai improbabile, infatti, che gli animali possano averli feriti più e [redacted] stessi punti e tutti e due insieme.

Restano, dunque, in piedi due tesi: quella della rapina e l'altra di una [redacted] tra di loro. La prima è suffragata dalle [redacted] che, stentate parole che Giuseppe Asteggiano, 80 anni, il meno grave dei due (è ricoverato in chirurgia, con prognosi di venti giorni) ha raccontato ai carabinieri: «*Mi hanno aggredito nel cuore della notte. Erano due, forse tre, ma non sono riusciti a rubarmi niente. Altro non so. [redacted] fratello? Non so che cosa gli abbiano fatto, che cosa gli sia successo*».

Per adesso, questa ipotesi, non ha trovato però riscontri nelle indagini dei carabinieri di Borgo e di Limone, coordi[redacted] Gli inquirenti [redacted] indirizzati [redacted] locale: hanno compiuto perquisizioni e controllato l'alibi di alcuni [redacted] sospetti [redacted] Limone e di Roccavione, [redacted] tuttavia [redacted] risultati concreti.

Prende sempre più [redacted] quindi, la possibilità che i due fratelli possano essersi feriti durante una lite. Per avere maggiori particolari gli inquirenti [redacted] ora che Tommaso, 83 anni, si riprenda dal coma di primo grado e possa uscire dal reparto rianimazione del «Santa Croce» di [redacted] (dove è ricoverato con prognosi riservata), per fornire la sua versione dei fatti.

Intanto [redacted] dei due [redacted] che vivono emarginati in una squallida e sporca baita a poco più [redacted] un chilometro, in linea d'aria, [redacted] ricca e opulenta [redacted] ha riproposto alcuni polemici interrogativi nei confronti delle [redacted] pubbliche: [redacted] si occupa [redacted] di questi [redacted] montanari?

Ma la realtà, secondo don Romano Fiandra, parroco di Limone, [redacted] diversa: «*In simili [redacted] poco da fare. E' una questione [redacted] stile, [redacted] razza. [redacted] socio-assistenziali, che operano [redacted] nella zona, non riuscirebbero mai a cambiare il carattere, il modo di vivere di queste persone, [redacted] sono abituate a vivere nella riservatezza, chiuse in [redacted] stesse*».

g. p. l.

L'intervento realizzato all'ospedale di Lione

Trapianto rene-pancreas [redacted] medico [redacted] Mondovì

Il ricevente è Giovanni Croveri, funzionario dell'Usl

[redacted] — Stanno decisamente migliorando le condizioni generali [redacted] Giovanni Croveri, 42 anni, medico-funzionario dell'Unità sanitaria locale n. 66 di Mondovì, dove [redacted] con la moglie Lina Manera [redacted] da provinciale [redacted] dopo che all'ospedale «Eduard Herriot» di Lione [redacted] notte [redacted] Silvestro gli [redacted] cialisti francesi gli hanno trapiantato pancreas e [redacted] rene. Ora, [redacted] assicura un amico medico monregalese che domenica scorsa è andato a Lione a trovarlo, gli ape[redacted] francesi seguono [redacted] fiducia l'esito del delicato doppio intervento di tra[redacted] di organi vitali.

Il dottor Giovanni Croveri, che [redacted] era stato anche dipendente del S. Croce di Cuneo, [redacted] andato all'ospedale di Lione il 27 dicembre, per visite [redacted] controllo ed [redacted] riferite all'insufficienza renale di cui soffriva da alcuni anni e [redacted] si era aggravata. Avrebbe dovuto fare ritorno a Mondovì l'ultimo dell'anno, ma proprio quel giorno, improvvisamente, nell'ospedale francese s'è presentata l'occasione del doppio trapianto del pancreas e di [redacted] di un donatore francese morto [redacted] incidente [redacted]. Un [redacted] indispensabile [redacted] medici francesi in considerazione delle condizioni di salute del loro collega italiano.

L'occasione è stata ritenuta particolarmente propizia, poiché l'abbinamento pancreas-rene è considerato ottimale [redacted] il buon esito del trapianto renale. Il doppio intervento è stato praticato proprio nella notte [redacted] S. Silvestro. Ora, dopo quasi quindici giorni, le condizioni [redacted] dottor Croveri sono buone e lasciano ben sperare, come riferisce l'amico medico [redacted] a trovarlo.

C'è [redacted] aggiungere un particolare: [redacted] coincidenza [redacted] tempi e alcune circostanze (sulle quali, peraltro, gli ambienti sanitari mantengono il riserbo) fanno supporre che [redacted] al [redacted] dello [redacted] francese [redacted] stata salvata [redacted] vita [redacted] tro [redacted] Giuseppe Cam[redacted] sottoposto [redacted] dale [redacted] Pavia dapprima [redacted] l'innesto del [redacted] e quindi, proprio nello [redacted] periodo, [redacted] trapianto del cuore che fu portato in aereo dalla Francia.

g. r.

[redacted] Carabinieri, promozione [redacted]

SALUZZO — Il comandante della compagnia [redacted] carabinieri, Rosario Lo Faro, [redacted] 37 anni, è stato nomi[redacted] capitano. Lo Faro è in città dall'ottobre scorso: in precedenza era [redacted] della tenenza dell'Arma a Viggiano, [redacted] provincia di Potenza. [redacted] compagnia [redacted] carabinieri [redacted] Saluzzo conta 11 stazioni dislocate soprattutto nelle [redacted] del Po e [redacted] Varaita.

(a. pe.)

[redacted] Sepolto l'ex [redacted] di Murello

MURELLO — Il sindaco Paolo Bonino, il vicesindaco Silvio Tina e un vigile con il gonfalone [redacted] partecipato ieri a Volvera ai funerali di Roberto Caffaratti, 66 anni, il farmacista ucciso nella sua villetta a colpi di pistola.

La delegazione [redacted] Murello ha partecipato alla cerimonia funebre perché il dottor Caffaratti era stato [redacted] dieci anni sindaco del piccolo centro cuneese. «*Aveva [redacted] farmacia in piazza* — ricorda la gente — [redacted] *sempre a disposizione di* [redacted] *E' stato anche un buon sindaco*».

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Procacci ved. Canalli

di anni 79

[illegible]

— Cuneo, 12 gennaio 1988

[redacted] arsenale

Lo sparatore di Montà [redacted] con [redacted] amica: [redacted] parte [redacted] una banda di rapinatori?

Pier Giuseppe Flemutti

MONTA' — «*Complimenti, [redacted] fatto un bel colpo,* [redacted] *pieno* [redacted] *armi*». [redacted] le parole con le quali Pier Giuseppe Flemutti, [redacted] anni, [redacted] accolto il sottufficiale che lo [redacted] ar[redacted] l'altra [redacted] in via [redacted] Minzoni a [redacted] I carabinieri [redacted] Moncalieri [redacted] stavano [redacted] su segna[redacted] dei colleghi di Bra per tentato omicidio: domenica sera a Montà, ha sparato contro l'abitazione di un vicino.

I militari sono venuti a [redacted] scenza di una sua relazione [redacted] Marisa Soci, 43 anni, [redacted] precedenti [redacted] rapina [redacted] lo hanno [redacted] sotto la casa di lei.

Alle 3 il Flemutti arriva su [redacted] grigia. I carabinieri [redacted] circondano, lui [redacted] oppone [redacted] Sulla [redacted] e [redacted]bitazione della [redacted] i militari trovano un arsenale e tutto l'occorrente per una rapina. [redacted] pistole [redacted] Magnum, 765 Special e cal. 38) con [redacted] matricole abrase, un centinaio [redacted] tucce, guanti, parrucche e baffi finti, una bomboletta spray di fabbricazione francese [redacted] neutralizzare [redacted] persone, [redacted]to, [redacted] mazza, un'uniforme da poliziotto completa di fondina e un passamontagna verde.

Si sospetta che [redacted] Giuseppe Flemutti, [redacted] a Carmagnola, [redacted] è [redacted] e domiciliato a Montà, [redacted] parte [redacted] una banda di rapinatori. [redacted] sia la Soci hanno alle [redacted] arresti per rapina. I due [redacted] stati interrogati a lungo, [redacted] non parlano.

a. s.

Le lettere del mercoledì

A Saluzzo io sto bene

In merito all'articolo apparso [redacted] «La Stampa» [redacted] 31-12-87 desidero [redacted] precisare che il [redacted] cui ci si riferisce era stato bandito dalla Regione e non dall'Ussl 63 di Saluzzo e il [redacted] relativo [redacted] na[redacted] allo scrivente da un collega concorrente allo stesso posto. Questo [redacted] stato [redacted] giustificato dall'allora presidente [redacted]. Damiano. Preciso inoltre che il concorso regionale si riferiva al posto di dirigente [redacted] servizi sanitari di base e [redacted] quello [redacted] sanitario [redacted] attualmente ricopro per incarico dell'attuale comitato [redacted] gestione. L'affermazione che «non [redacted] è facile vivere nell'amministrazione [redacted] quello succede ovunque: guardi quello che è accaduto a Torino» non è mia.

[redacted] affermazione è semplicemente assurda [redacted] quanto questa Amministrazione, come quella del dott. Damiano è trasparente in tutti i suoi risvolti gestionali e politici [redacted] lo sono [redacted] onorato di [redacted] parte.

[redacted], *Aldo Olivero*
(Coordinatore Sanitario dell'U.S.S.L. 63 Saluzzo)

Figlio di re o di macellaio?

A proposito di quanto alcuni vanno affermando (come [redacted] Faglia in «Un fiorentino [redacted] trono dei [redacted]», [redacted] Mack Smith ed [redacted] passato Nino Bazzetta de Vemenia o A. Monti in «La giovinezza [redacted] Vittorio Emanuele II») ossia che re Vittorio Emanuele II sarebbe [redacted] figlio non [redacted] Alberto [redacted] e [redacted] Maria Teresa di Toscana [redacted] di un certo Gaetano Tiburzi, detto Maciacca, macellaio che fece [redacted] è bene fare alcune precisazioni.

Certo [redacted] Vittorio assomigliava ben poco a [redacted] padre Carlo Alberto, [redacted] cui [redacted] ma statura, metri 2,04, [redacted] trastava con quella di Vittorio, un tracagnotto robusto, [redacted] specie di [redacted] Un fattaccio realmente accaduto [redacted] suscitato voci varie.

La [redacted] del [redacted] settembre 1822, quando il piccolo Vittorio aveva circa due anni e [redacted] essendo nato il 14 [redacted] 1820, mentre dormiva nella culla [redacted] villa Poggio Imperiale, presso Firenze, ove Carlo Alberto si trovava in esilio per ordine di re Carlo Felice, presso i suoceri, la balia Teresa Zanotti Racca, di 26 anni, avvicinatasi con [redacted] lume alla culla, inavvertitamente [redacted] dato fuoco alle trine [redacted] la culla in un rogo. La balia afferrava allora il [redacted] e fuggiva nella camera di Maria Teresa chiedendo aiuto. [redacted] la servitù si precipi[redacted] a spegnere le fiamme. Il piccolo Vittorio riportò solo lievi scottature, nulla [redacted]. La balia, invece, [redacted] rirà per [redacted] ustioni venti giorni dopo.

Si disse in seguito che il vero Vittorio doveva essere morto [redacted] rogo e per avere [redacted] erede al trono Carlo Al[redacted] lo avrebbe sostituito [redacted] un fanciullo dell[redacted] fratello di latte e figlio della balia Zanotti [redacted] alcuni, col figlio del macellaio Tiburzi, secondo altri.

Eppure Carlo Alberto, principe [redacted] Carignano, non era Matusalemme ma [redacted] solo [redacted] anni, essendo nato nel 1798; sua moglie [redacted] pure assai giovane. Anche in [redacted] di disgrazia, ossia di [redacted] del piccolo Vittorio Emanuele duca d'Aosta, c'era tutto il [redacted] per re [redacted] e [redacted] erede maschio [redacted] al trono [redacted]. E questa possibilità [redacted] era cosa remota [redacted] ed imminente. Infatti Maria Teresa, moglie di Carlo Alberto, era allora incinta di [redacted] mesi e solo due [redacted] dopo il fattaccio, il 15 novembre [redacted] il secondogenito, Ferdinando duca di Genova. Un altro [redacted] dunque pronto per il trono.

Dov'era dunque quella «ragion [redacted] che avrebbe [redacted] spinto Carlo Alberto alla sostituzione spogliando il futuro secondogenito del trono? [redacted] un [redacted] documento che comprovi questo? Qui la storia non si confonde con il romanzo storico?

Giorgio Beltrutti - Cuneo

[redacted] ai funerali

In [redacted] hanno interpretato [redacted] una [redacted] ne il fatto che i funerali dei [redacted] si fossero svolti in [redacted] giorno diverso [redacted] quelli di Livio Vallero, la [redacted] vittima dell'incidente della Torrazza [redacted] Saluzzo. [redacted] non [redacted] non proviamo [redacted]

E infatti mio nipote Sergio Appendino [redacted] partecipato [redacted] pomeriggio, [redacted] funerali di Livio, suo coscritto. Semplicemente nessuno della famiglia Vallero è venuto a parlarci, a chiederci di [redacted] un unico funerale. E noi [redacted] abbiamo avuto il coraggio [redacted] andare da loro, a chiederglielo. [redacted] ci siamo [redacted] pati, io e [redacted] altri miei fratelli, della [redacted] di Giovanni e Giuseppe.

Mia sorella [redacted] domenica è andata [redacted] per [redacted] della trigesima, e il [redacted] le ha detto di aver sentito la gente [redacted] Moretta dire che gli Appendino si erano opposti a un funerale unico: ma non è vero [redacted] ce lo [redacted] sto, e [redacted] non [redacted] abbiamo pensato.

[redacted] Patrone - Moretta

Alba, incontro in [redacted]

ALBA — Oggi pomeriggio (ore 16) si riunisce in municipio il comitato impegnato contro la possibile soppressione della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Cantalupo. Ne fanno parte, oltre l'amministrazione comunale che ne è promotrice, rappresentanti delle camere di commercio e dell'Unione industriale di Cuneo e Asti, di Regione, Provincia, sindacati e imprenditori locali.

Il problema, che desta gravi preoccupazioni, viene affrontato nell'Albese con una strategia diversa. Si lotta non per il mantenimento di «un ramo secco», ma per mettere a punto un piano che consenta di ridurre i costi di gestione, incrementare d'accordo con le industrie locali il [redacted] merci, per far [redacted] che [redacted] anche economicamente più conv[redacted] il mantenimento della linea. Questo non solo per le esigenze locali, ma anche come tratto di collegamento tra la Francia e Milano.

Dice il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti: «*Il comitato è impegnato a studiare soluzioni, ed* [redacted] *proposte. Stiamo raccogliendo dati sull'effettivo traffico merci che, tra l'altro, è andato aumentando negli ultimi anni e i dati che emergono contrastano con quelli delle Ferrovie. Il tempo stringe e occorre far presto. Dopo la riunione tecnica di oggi convocheremo entro pochi giorni un incontro con* [redacted] *i sindaci della zona di Alba e Bra*».

g. f.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818791
DOMANI SERA
Spettacolo alla grande quanto grande è il locale [redacted] DISCOTECA
WEST in tour
assoluta novità da scoprire e vedere
NELLA SALA DEL LISCIO
GLI ELEGANT
SABATO SERA
L'orchestra di
GIANNI MANTELLI
[redacted]
Un appuntamento [redacted] importante per mancare [redacted] Forlì [redacted] in [redacted]
LA [redacted]
AL GIOVEDI' I SOLITI MINI PREZZI

DA OGGI IN [redacted]
PRESTITI FIDUCIARI
RAPIDAMENTE
— SCONTO EFFETTI
— MUTUI IPOTECARI
— SERVIZI FINANZIARI PER DIPENDENTI COMMERCIANTI E ARTIGIANI
Tel. 0172/426.007 - 42906

STASERA
TRATTORIA DEI RICORDI
con SUPERSHOW 2000
GLI SMERALDI - I NOVELLI
ospite CARLO PIERANGELI

AVIS
ALBA
Via P. Belli 3 - Tel. 2335

SCI [redacted] - Giampiero Macario e Stefania Belmondo

Convocati [redacted] i Mondiali

Il sergente degli alpini [redacted] Chiusa Pesio [redacted] la ragazza di Pietraporzio parteciperanno alle prove iridate juniores in programma dal 1° al 6 [redacted] in Austria

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Stefania Belmondo e Giampiero Macario parteciperanno ai Mondiali juniores di sci nordico in programma dal primo al 6 febbraio [redacted] Austria. La certezza della maglia [redacted] per i due fondisti cuneesi è giunta dopo le splendide prestazioni nelle gare di domenica scorsa a Imer di Pri[redacted] [redacted] Trentino.

«La Belmondo ha vinto le prove dei [redacted] chilometri davanti [redacted] [redacted] casa Clara Bettega — [redacted] Italo Giubergia, responsabi[redacted] del Comitato Alpi Occidentali —. Macario è arrivato secondo nella 30 chilometri, preceduto soltanto da Silvio Fauner del Club Carnico-Giuliano. Adesso [redacted] entrambi sicuri di essere convocati per la prova [redacted] le».

Stefania Belmondo, 19 anni, e [redacted] Pietraporzio e gareggia per [redacted] [redacted] Club Fe[redacted] di Demonte: [redacted] è diplomata maestra nel luglio scorso e ora è studentessa universitaria.

Negli ultimi tre anni ha vinto praticamente [redacted] da [redacted] titoli [redacted] individuali della categoria aspiranti alla staffetta insieme con Simo[redacted] Riva, [redacted] atleta [redacted] squadra del Comitato Alpi Occidentali. E la [redacted] stagione, appena [redacted] juniores, ha trionfato [redacted] gara nazionale a Riva di Tures, in Alto Adige, e ha preso parte al [redacted] [redacted] Asiago.

Giampiero Macario, 19 anni, [redacted] a [redacted] Pesio, è sergente degli alpini a Courmayeur. «Un atleta che [redacted] sce ad ogni competizione — spiega Giubergia — e [redacted] grado di darci molte soddisfazioni».

La prova iridata in Austria potrebbe essere un trampolino di lancio per le Olimpiadi invernali in [redacted] in [redacted] a fine febbraio. «Il Cuneese sarà sicuramente [redacted] rappresentato da [redacted] Desderi, [redacted] Demonte, che quest'anno è passata dalla categoria juniores alla seniores — conclude Giubergia —. E' già un risultato di gran[redacted] prestigio».

[redacted] gara di Imer di Pri[redacted] [redacted] Comitato Alpi Occidentali ha raccolto buoni piazzamenti anche con Amilcare Daziano [redacted] Club Valle Pesio, nono [redacted] [redacted] chilometri. [redacted] Ranghino (Vercelli) ed Enrica Fantozzi (Prali), ottava e decima [redacted] 15 chilometri.

Giuseppe Grosso

[redacted] Bollettino della neve

CUNEO — Bollettino della neve: Acceglio Chiappera 40, Bagni di Vinadio [redacted] Argentera 30-80, Briga Alta Pian[redacted] leau [redacted] Casteldelfino [redacted] Crissolo 30-40, [redacted] tracque 30, Artesina 50-60, Limone 40-70, Luri[redacted] 40-60, Pian Munè [redacted] [redacted] Certosa [redacted] Pe[redacted] [redacted] Pontechianale 30, Rucas 40-80, [redacted] Giacomo Roburent 20-50, Santuario di [redacted] 30-40, Valdieri 10, [redacted] 2000 [redacted]. Ver[redacted] [redacted]

Stefania Belmondo, [redacted] anni, campionessa di Pietraporzio

PALLACANESTRO - Vittoria del Giornalino sul Tortona

Gli albesi sorretti [redacted] tifosi [redacted] chiuso [redacted]

La Pellicceria Marisa di Cuneo sconfigge in trasferta il «fanalino di coda» Vigevano

ALBA — Missione compiuta [redacted] per il Giornalino che [redacted] sconfitto [redacted] Tortona per 69-67, ottenendo [redacted] settima vittoria stagionale e concludendo il girone di [redacted] a quota 14 in classifica [redacted] do i programmi della vigilia.

Sospinti da [redacted] pubblico calorosissimo, Marisio e com[redacted] hanno stretto i denti fino alla fine e la sirena [redacted] conclusiva li [redacted] visti [redacted] ritatamente in vantaggio di un punto. E' stato soprattutto nel primo tempo però che il Giornalino ha fatto vedere le [redacted] migliori. Praticando un [redacted] [redacted] veloce e con [redacted] gran [redacted] i langaroli hanno concluso la prima frazione di gioco in vantaggio per 39 a 28 contro i più ti[redacted] avversari. Nella ripresa [redacted] dopo che [redacted] albesi avevano raggiunto [redacted] vantaggio [redacted] [redacted] [redacted] lunghezze, i tortonesi sono passati [redacted] una difesa a uomo aggressiva che ha creato molti problemi ai padroni di [redacted] [redacted] [redacted] hanno perso [redacted] facendosi pericolosamente avvicinare nel punteggio.

Gli ultimi [redacted] sono stati convulsi con alcune decisioni arbitrali piuttosto discutibili. Il Tortona ha [redacted] [redacted] la lunetta [redacted] possibilità del pareggio, il Giornalino non è riuscito a segnare nell'azione successiva e, a 12" dalla fine, ha perso palla commettendo anche [redacted]. Dalla lunetta però gli ospiti hanno ancora [redacted] ed [redacted] Giornalino [redacted] potuto controllare [redacted] palla e conquistare [redacted] successo preziosissimo. Migliori realizzatori Marisio con 20 punti e Barberis con [redacted].

● Secondo pronostico, nella decima giornata del campionato femminile di serie C, la Pellicceria [redacted] [redacted] Cuneo ha vinto in trasferta contro il Vigevano, ultimo in classifica ancora a zero punti. Le cuneesi [redacted] sono imposte [redacted] con il punteggio [redacted] 67-49. Trasferta negativa invece per [redacted] saviglianesi dell'Expo Casa, battute [redacted] [redacted]la [redacted] Divarese per [redacted]. Ha detto l'allenatore Dario Fer[redacted]: «Abbiamo retto bene [redacted] confronto fino a 4 minuti dalla fine, poi abbiamo avuto [redacted] [redacted] problemi di falli. [redacted] squadra [redacted] però in ripresa, anche se la posizione [redacted] classifica rimane piuttosto precaria».

● Ancora un [redacted] per l'Abet che [redacted] ulteriormente migliorato [redacted] propria posizione [redacted] classifica salendo a quota 10, più vicino alla zona salvezza. Nel Palazzetto del[redacted] Sport di Bra, nell'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie D, i ragazzi di Frank Valenti, trascinati [redacted] un grande Paschetta (autore [redacted] [redacted] punti), hanno battuto il De Fonseca [redacted] Pino Torinese per [redacted].

● Seconda sconfitta consecutiva per la Fonte Camorei, battuta in casa dalla capolista Borgomanero per 69-80. Dopo [redacted] chiuso il primo tempo in vantaggio per 41-37 la squadra [redacted] Claudio Sanelli [redacted] è nettamente disunita nella ripresa, sciupando un vantaggio di 9 punti.

● Nulla [redacted] fare per l'Expo Casa nella trasferta di Ivrea dove [redacted] stata sconfitta [redacted] Rian per 108-66. «La squadra ad Ivrea mi è parsa molto demotivata e rilassata e soprattutto in difesa ha giocato male. Le assenze [redacted] Cro[redacted] e Porceddu [redacted] sono fatte particolarmente sentire, ma tutta [redacted] squadra [redacted] è [redacted] sotto tono. Unica consolazione, in attacco, per Errico e Ramonda», è stato il commento dell'allenatore saviglianese Enrico Testa.

● La Fibrac [redacted] [redacted] campione d'inverno nel campionato di Promozione. I fossanesi nell'ultimo [redacted] hanno battuto in trasferta il Pinerolo per [redacted], consolidando il primato [redacted] classifica. Nelle altre partite il Grisini Barbero ha battuto [redacted] Ceva [redacted] [redacted] l'Aras [redacted] [redacted] ha sconfitto il Mondovì per 109-106, il Carmagnola [redacted] superato il Cuneo Mercedes per 67-65 e l'Unieuro Alba ha ottenuto [redacted] seconda vittoria stagionale ai danni del Cuneo Basket per 56-54.

[redacted] Scavino

Lo scorso [redacted] 2431 tesserati, 475 in più rispetto all'86

[redacted] c'è il «boom» [redacted] [redacted] i ragazzi [redacted] all'appello

Il presidente provinciale Spadoni: «I giovanissimi preferiscono gli sport [redacted] squadra»

CUNEO — «L'inverno non è più un momento [redacted] [redacted] per [redacted] sport della racchetta; o [redacted] [redacted] gioca [redacted] tutto l'anno, senza interruzioni»: Giancarlo Spadoni, presi[redacted]te del Comitato provinciale Fit lo rileva [redacted] [redacted] stagione. Le società [redacted] Granda provviste di coperture, permanenti e mobili, [redacted] [redacted] [redacted] un totale di [redacted] [redacted] coperti. E questo permette [redacted] organizzare un'attività «[redacted] intensa e interessante».

[redacted] è infatti [redacted] concluso [redacted] il campionato giovanile Under 14 maschile e femminile, a Santa Vittoria d'Alba, che ha promosso per [redacted] fase regionale le migliori [redacted] [redacted] cuneesi [redacted] [redacted] qualificati Alessan[redacted] [redacted] Ambrogio (Mondovì), Gianni Berruti (Alba), Roberto Gallo (Alba), Filippo Pagliano (Mondovì), Simeone Morra (Bra), Giuseppe Ciaudio (Alba), Claudio Rovere (Caraglio), [redacted] Sabina (Cu[redacted]), Marcella Lorenzin (Monta d'Alba), Anna Sandri (Alba), Valeria Peruzzi (Alba) e Chiara Prato (Alba).

Sta per iniziare il campionato provinciale al coperto «under 12» [redacted] partirà il 16 gennaio, dal 30 gennaio si disputerà invece la «Coppa Meneghetti», a squadre, per giocatori non classificati. In febbraio c'è [redacted] l'appuntamento [redacted] di maggior [redacted] con il campionato finale per i tennisti di categoria B.

In marzo e aprile, infine, è in calendario la Coppa delle province, il torneo regionale per rappresentative provinciali.

E [redacted] [redacted] [redacted] insomma, per il tennis [redacted] che, nel 1987, è arrivato a 2431 tesserati, 475 in più rispetto all'anno precedente. In campo maschile, il [redacted] [redacted] Pierantonio Iraldo ha ottenuto i risultati più interessanti, entrando nella categoria C1. [redacted] [redacted], tecnico del [redacted] giovanile, ritiene non si tratti di un punto d'arrivo: «Pierantonio è un atleta interessante, [redacted] un fisico eccellente che gli permette mobilità, agilità e velocità straordinarie. Deve ancora lavorare molto, [redacted] arriverà certamente alla [redacted] rie B».

Anche Dario [redacted] [redacted] avuto una stagione esaltante, che [redacted] ha permesso di entrare tra i classificati di serie C. In C2 ci sono pure i cuneesi Alberto Maja e Massimo Branda, Alessandro Mellano di Borgo San Dalmazzo e l'albese Paolo Verney. Emanuele Ranieri, cre[redacted] [redacted] Country Club Cuneo, è [redacted] allievo [redacted] Victor Crotta, a Torino.

[redacted] un'ombra nell'analisi del tennis cuneese e la rileva lo [redacted] presidente provinciale Spadoni: «Mentre il nostro sport continua a [redacted] re tra gli adulti, c'è qualche difficoltà nell'avvicinare i giovanissimi». Le cause? «Si sente, tra i ragazzi, l'assenza di un gr[redacted] campione, che sappia trascinare e fare d'immagine, come lo fu Panatta e poi si fa sentire lo stesso calo anagrafico, soprattutto negli adolescenti. Infine c'è una predilezione [redacted] giovanissimi per i [redacted] [redacted] squadra».

gl. f.

[redacted] [redacted] a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — Centosettanta concorrenti hanno partecipato alla quinta edizione [redacted] trofeo «Parco [redacted] rale Alta valle Pesio», [redacted] di fondo di qualificazione zonale per aspiranti, allievi e ragazzi [redacted] categorie maschili e [redacted].

Il trofeo [redacted] [redacted] [redacted] assegnato allo Sci club Praly; seconda [redacted] [redacted] è risultato lo sci [redacted] [redacted] Pesio mentre il Pestiona si è [redacted] al [redacted] posto. Ecco le classifiche individuali.

Aspiranti femminili. 1) Roberta [redacted] (Sc Praly); 2) Monica Ferraris (Sc Valle Ellero); 3) Stefania Vadelli (Sc Busca).

Aspiranti maschili. 1) Oscar Barale (Sc Pestiona); 2) Francesco Crosetto (Sc Libertas); [redacted] Domenico [redacted] (Sc Valle Ellero).

Allieve. 1) Ramona Rostan (Sc Praly); 2) Cristina Pellegrino [redacted] Valle Pesio), 3) [redacted] Saida (Sc Valle Stu[redacted]).

Allievi. 1) [redacted] Camperi [redacted] Valle Gesso); [redacted] Fabrizio Gola [redacted] Valle Pesio); 3) Gianluca Collino (Sc Praly).

Ragazze. 1) Cristina Tosello (Sc Libertas); 2) Giselda [redacted] (Sc Pestiona); [redacted] Roberta Roccati [redacted] Passet).

Ragazzi. 1) Andrea Collino [redacted] Praly); [redacted] [redacted] Faggio (Sc Valle [redacted] 3) Andrea Bajani (Sc Roccavione).

(b. o.)

[redacted] - Quattro compagini della «Granda» inseguono il Luserna

[redacted] la promozione

Il calcio cuneese da comprimario a protagonista - Il direttore sportivo del Barge: «Le società si sono date programmi e obbiettivi precisi» - L'allenatore della Cheraschese: «La brutta esperienza dello [redacted] anno è stata utile»

CUNEO — Com'è diverso il comportamento delle [redacted] neesi in Prima Categoria rispetto a [redacted] [redacted] fa! [redacted] mesi addietro [redacted] (poi retrocessa insieme con [redacted] Sommarivese), Cheraschese e Cavallermaggiore lottavano in coda alla classifica, adesso, quattro compagini della [redacted] (Barge, Moretta, Cavallermaggiore, Pedona) inse[redacted] da vicino la [redacted] polista Luserna e forse, alla fine, [redacted] [redacted] caso riuscirà [redacted] che [redacted] sorpassarla. Ma, soprattutto, tra [redacted] quattro squadre che, dopo la prima [redacted] ritorno, [redacted] destinate a battersi [redacted] [redacted] fondo per scampare alla retrocessione in Seconda [redacted] c'è al[redacted] [redacted] formazione [redacted] la provincia.

[redacted] un anno, insomma, il calcio della Granda [redacted] [redacted] [redacted] volto, sostituendo al ruolo [redacted] comprimario quello di protagonista. Come si può spiegare?

Giovanni Zaino, direttore sportivo del Barge: «Innanzitutto con la maggior solidità delle società che, pur conservando [redacted] spirito dilettantistico, hanno rinunciato alla provvisorietà, si sono date programmi e obiettivi ben precisi. Poi, senza dubbio, c'è stato risveglio di interesse [redacted] [redacted] calcio [redacted] provincia, favorito anche dalle rivalità di campanile, che hanno stimolato le società a migliorarsi, a impegnarsi ancora [redacted] più».

[redacted] Vittorino Brero da due [redacted] allenatore della Cheraschese, [redacted] «brutta esperienza vissuta lo scorso anno dalle squadre [redacted] Granda è [redacted] utile, [redacted] fatto scuola». E aggiunge: «A [redacted] lo scotto maggiore, nella passata stagione, [redacted] state società retrocesse [redacted] Promozione o salite dalla Seconda categoria quasi a confermare che quello di Prima categoria è un torneo a sé, difficile [redacted] interpretare per chi non si [redacted] mai partecipato. Quest'anno, le società rimaste si sono adeguate, e i risultati lo dimostrano».

Che [redacted] [redacted] squadre della Granda siano [redacted] competitive rispetto a [redacted] mesi [redacted] lo [redacted] anche Remo Bernardi, [redacted] [redacted] Pedona e, l'anno scorso, dell'Ac Cuneo: «Tutte le società [redacted] [redacted] rinforzate, azzeccando i ritocchi. Alcune, come il Cavallermaggiore e lo [redacted] Pedona, hanno rinnovato più profondamente la rosa e [redacted] cambiamento si è rivelato proficuo. A questo rilancio del calcio della Granda [redacted] [redacted] [redacted] contribuito il fatto che tutte le cuneesi siano con[redacted] [redacted] stesso girone: l'ambizione di far meglio del vicino è forse [redacted] stimolo maggiore per una società».

Chiude Franco Scalmani, consigliere di Lega e dirigente del Cavallermaggiore: «C'è una nuova passione per [redacted] calcio minore nella [redacted] da e i brillanti risultati delle cuneesi, [redacted] in Prima categoria, sia [redacted] Promozione, ne [redacted] [redacted] riflesso più evidente. Le [redacted] cuneesi stanno raccogliendo anche i frutti di una politica giusta: quella [redacted] settore giovanile».

p. p. l.

L'Autovip sulla vetta della C2

CUNEO — Viene da Savigliano la miglior notizia della pallavolo cuneese di serie C. L'Autovip ha infatti battuto, [redacted] travolto, la capolista Volley San Paolo Torino, vincendo 3-0 e conquistando la vetta della classifica della C2 maschile, insieme [redacted] gli [redacted] torinesi, con l'Arti e Mestieri e [redacted] Bistefani.

«I ragazzi hanno disputato [redacted] partita perfetta e per il San Paolo non c'è [redacted] alcuna possibilità di contrastare [redacted] nostro sestetto che [redacted] [redacted] saputo sbavature e non [redacted] commesso il più piccolo errore»: il commento dei dirigenti saviglianesi [redacted] essenziale, come il gioco espresso dai giocatori.

L'Autovip [redacted] è imposto in [redacted] [redacted] concedendo rispettivamente 5, 8 e 7 punti nei [redacted] set. [redacted] seconda e terza frazione, addirittura, i saviglianesi [redacted] sono trovati [redacted] vantaggio per 10-1 e hanno potuto concedersi il lusso di rallentare un po' il [redacted] consentendo al San Paolo di racimolare qualche punticino, peraltro ininfluente ai fini del risultato.

Nella C2 femminile, invece, il Cesenado Cuneo ha ceduto 3-2 [redacted] [redacted] [redacted] Montalto Dora, dopo una partita dall'andamento altalenante e caratterizzata dal grande equilibrio. Le cuneesi sono state in parte tradite da una ricezione non perfetta ed è [redacted] [redacted] spiacevole sorpresa, perché proprio [redacted] ricezione, è solitamente [redacted] punto di [redacted] della squadra [redacted] da Giuditta Rovera. I parziali: 15-12, 13-15, 15-13, 10-15, [redacted].

Nella [redacted] maschile, l'Iveco [redacted] è uscito sconfitto [redacted] campo del Valsusa Condove; anche qui 3-2, a testimonianza di una gara combattuta. Nessun dramma in casa monregalese e l'allenatore Sergio Villois si limita a osservare che [redacted] è giocato [redacted] [redacted] squadre di pari forza. [redacted] vincere chiunque, [redacted] alla fine il fattore campo ha premiato i padroni [redacted] [redacted].

Nella [redacted] femminile non [redacted] [redacted] partita [redacted] il Dival Cuneo e la capolista Cus Pistoia. Troppo superiori le toscane.

[redacted] Franco

Il cartellone cinematografico e il taccuino

[redacted] Pellicole d'autore

DRONERO — Dopo la proiezione (il [redacted] e 13 gennaio) di «Mississippi Adventure» [redacted] Walter Hill, prosegue [redacted] rassegna [redacted] di [redacted] d'essai proposta dal gestore del cinema «Iris» Mino Pellegrino, che [redacted] concluderà il 25 marzo.

Giovedì e venerdì è in programma «Appuntamento [redacted] buio» [redacted] Blake Edwards [redacted] spettacoli [redacted] sempre alle 20,15 e alle 22,15). Si continuerà con «Giardini di pietra», di Francis Coppola (il 21 e il 22) e «Arizona Junior», di Joel Coen [redacted] 28 e il 29).

Il cartellone di febbraio prevede «Ultimo minuto», di Pupi Avati (il 4 e il 5), «Gli occhiali d'oro», [redacted] Giuliano Montaldo (l'11 e il 12), [redacted] cercasi, ufficialmente morti», di Walter Hill (il 18 e il 19) e «Stand by me» [redacted]rdo di un'estate), di Bob Reiner [redacted] e il 26).

A marzo saranno proiettati «Qualcosa di travolgente», di Jonathan Demme (il 3 e il 4), «Il nome della rosa», di Jean-Jacques Annaud (il 10 e l'11), «La famiglia», di Ettore Scola (il 17 e il 18) e «Cavalli di razza», di [redacted] Roddam (il 24 e il 25).

CUNEO
FIAMMA: De grande, con [redacted] Pozzetto
CORSO: riposo
ITALIA: Marina perversa
NAZIONALE: [redacted]
MONVISO: Cartoline [redacted] [redacted] Fellini. Orario 20, 22 (ingresso [redacted] [redacted])
DON BOSCO: riposo

ALBA
EDEN: riposo
MORETTA: [redacted]

[redacted]
COMUNALE: [redacted]

BORGO SAN DALMAZZO
DON [redacted] [redacted]
MODERNO: riposo

BRA
IMPERO: riposo
VITTORIA: Il raggio verde, di E. Rohmer (unico spettacolo ore 21)

BUSCA
LUX: riposo

DRONERO
IRIS: [redacted]

FOSSANO
POLITEAMA: L'intervista di Federico Fellini

MONDOVI'
BERTOLA: riposo

[redacted]
ARISTON: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
[redacted] riposo

S. GIACOMO ROB[redacted]
SANGIACOMO: riposo

SALUZZO
CIVICO: [redacted] grande, [redacted] Renato Pozzetto
ITALIA: Cerca super erot.

SAVIGLIANO
[redacted]: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
CUNEO: Michelotti, piazza Galimberti 14
FOSSANO: Abrate, via [redacted] [redacted]
SALUZZO: Rabo, corso Italia [redacted]

[redacted] UTILI
Soccorso pubblico [redacted] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 5711
Autoambulanze Cuneo 66 [redacted] [redacted]. Alba 36.27.44, [redacted] S. Dalmazzo 78.00.13, [redacted] 42.01, Caraglio 81.81.02, Ceva 7.13.66, Fossano 6.14.21, 63.61.11, Limone 9.11.00, Mondovì 4.42.44, Peveragno [redacted] la Borgo 79.81.17, Peveragno [redacted] 63.95.55, Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3.39.01, Vinadio 96.91.28.
[redacted] [redacted] interventi) Cuneo 112, [redacted] 4.34.25, Borgo S. Dalmazzo 7[redacted]. Bra 42.52.61, Ceva 7.10.03, Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44, [redacted] conigi 8.63.33, Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco Cuneo 115 [redacted] 4.22.22, Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.63.49, Saluzzo 4.22.22, Savigliano 3.23.85.
Servizi antincendi boschivi [redacted] operativo per il Piemonte) (011) 51.31.51
Corpo Forestale Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84, Barge 3.85.93, Borgo S. Dalmazzo 73.17.17, Caraglio 81.88.92, Ceva 7.18.35, Chiusa [redacted] 73.42.41; C[redacted] 8.11.[redacted], Demonte 9.51.56, Dronero 91.81.60, Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.69, Ormea 5.11.80, Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.51.93, Villanova Mondovì 60.95.68
[redacted] [redacted] Cuneo 5.67.22; Bra 41.26.24, [redacted] 7.11.82, Saluzzo 4.21.16, ex autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24
Pronto soccorso Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22, Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41, Racconigi 8.51.81; [redacted] 40.21, Savigliano 3.39.01
[redacted] medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl [redacted] [redacted] 24.91, Ussl [redacted] Dronero, [redacted]; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.98.32, 78.00.13, Ussl 61 Savigliano, [redacted] Racconigi 8.51.81; Ussl 62 Fossano 63.61.11; [redacted] 63 Saluzzo, 40.21, Ussl 64 Bra, 42.02.73, Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 [redacted], 49.41; [redacted] 67 Ceva, 72[redacted]
Vigili [redacted] (pronto [redacted] e [redacted] guasti [redacted] pubblici): [redacted] 6.77.77, [redacted] 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; [redacted] 7.10.08, Fossano 63.44.42; [redacted] dovì [redacted] Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - [redacted] [redacted] corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. [redacted].

Alle tv private

ERREUNO TV
20,30 T.T.T. - Ferni, Tesi, Testimonianze, settimanale
21,30 Un giro di [redacted], sceneggiato
[redacted] Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
24 — Special
0,30 Cinerubrica
1 — Special

TELECUPOLE
20,30 La trattoria [redacted] ricordi, spettacolo
22 — Tgd
22,10 La trattoria [redacted] ricordi, spettacolo (continuazione)
24 — Guerra dei nervi, film

RETE 7 PIEMONTE
24 — Il vestito strappato, film di J. Arnold, con Jeff Chan[redacted], Jeanne Crain

TELECITY - ITALIA 7
18,30 Robotech, cartoni
19 — Mysters, cartoni
19,30 New York New York, telefilm
20,30 Il grande Santini, film di J. L. Carlino, con R. Duvall, H. Danner (1979)
22,30 Colpo grosso, gioco a quiz
23,30 Italia 7 sport [redacted]
1,15 [redacted] Squad, telefilm

VIDEOUNO
20,25 Basket - Coppa Campioni: [redacted] Colonia - Partizan Belgrado

TELESUBALPINA
21,30 Il terrore del West, film con Patrick O'Neal, Donnelly Rhodes
22,30 Filo diretto: Aumentano le U.S.S.L. - Crescerà anche il servizio? Ospiti in studio E. Maccario (assessore Sanità Regione [redacted] [redacted] [redacted] (presidente U.S.S.L. n. 6); G. [redacted] (pres. U.S.S.L. n. 3), L. Vercellino (coordinatore [redacted] U.S.S.L. n. 3); A. Bermond (segretario regionale [redacted] e ospedalieri)

[redacted]
20,20 Rosa de Lejos, telenovela
21,20 [redacted] nella tempesta, telenovela

ECONOMICI

[redacted] lavoro esecuzione indirizzi domicilio, orario qualsiasi, scrivere Casella [redacted] 12040 [redacted] Alba unendo busta affrancata per risposta.

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI. E MOLTO SI PUÒ [redacted] PER QUEL QUASI.

È facile immaginare [redacted] voi un desiderio irresistibile [redacted] voltare pagina. Anche [redacted] sappiamo che quando si parla di malformazioni, di solito lo si fa poco volentieri.

Nessuna delle 20.000 e più famiglie direttamente coinvolte ogni anno dal problema avrebbe mai immaginato prima di quel giorno di venirne colpita: occhio non vede finché cuore non duole.

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche che oltre a cause esterne (virus, agenti chimici, alcool, [redacted], ecc.) [redacted] sono all'origine di malformazioni, ma solo per una piccola parte è capace [redacted] diagnosticare in tempo, prima o durante [redacted] gravidanza.

Se siete dei futuri genitori avrete regalato a questa pagina un attimo di consapevolezza [redacted] ci sono i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di domani. E se siete, comunque, degli [redacted] o delle donne, potete dare una mano all'ASM. I mezzi, le terapie e le costose ricerche di medici e scienziati che la [redacted] [redacted] [redacted] voi richiedono continui investimenti. Investimenti che hanno bisogno del vostro contributo. Perché nati siete nati tutti sani e fareste a meno, molto volentieri, di quel quasi.

ASM
Associazione Italiana Studio Malformazioni
Via Aracelli 11 - 20145 Milano - Tel. 02/48.56.140
C/C postale [illegible]

L'assemblea dei delegati con il segretario della Cgil Pizzinato

Il sindacato [redacted] la Liguria da Genova le prime idee

I rapporti con la base - [redacted] popolazione sempre più anziana - Iri e porto

GENOVA — Intervenendo a conclusione dell'assemblea dei delegati e dei quadri [redacted] Cgil, Cisl e Uil, il segretario nazionale della Cgil, Antonio Pizzinato, ha invitato ieri i sindacalisti liguri a riprendere il [redacted] la base, a organizzare [redacted] luoghi di lavoro [redacted] assemblee [redacted] discutere [redacted] piattaforma di richieste [redacted] modifica della legge finanziaria.

Pizzinato ha *«tirato le orecchie»* ai sindacalisti presenti, anche se [redacted] questione non riguarda soltanto [redacted] Liguria. *«Non capisco perché in quasi tutte le regioni le assemblee non sono state fatte* — ha detto —. *Noi l'abbiamo caldamente [redacted] mandato ed è quello che spero si farà nelle prossime settimane, decisive per la battaglia contro [redacted] Finanziaria»*.

Un invito a intensificare il rapporto con [redacted] base, dunque. Ma qual è oggi il ruolo del sindacalista e quali problemi [redacted] trova ad affrontare in Liguria nelle fabbriche e negli uffici? *«Una volta* — dice Paolo Valvo, della [redacted] greteria regionale Uil — *il sindacato "curava" la raccolta delle lamentele e delle rimostranze [redacted] lavoratori che diventavano, praticamente [redacted] sommatoria, una piattaforma rivendicativa. Soprattutto negli Anni Settanta [redacted] scarto tra quel che si chiedeva e quel che si [redacted] era minimo. Oggi il ruolo [redacted] nel sindacato è molto più complesso. C'è stata una svolta. [redacted] base è cambiata, la società s'è molto diversificata e il sindacalista deve fare i conti con tutto questo»*.

In Liguria, secondo Valvo, il dato emergente [redacted] la presenza di una popolazione [redacted] anziani in continua [redacted] *«Questa situazione demografica richiede un approccio completamente diverso [redacted] problemi, significa [redacted] maggiore richiesta di servizi [redacted] assistenza, il fatto che, [redacted] esempio a Genova, 200 mila persone, [redacted] della popolazione, abbiano più di 60 anni non può [redacted] ignorato [redacted] chi lavora nel sindacato. Così come non [redacted] può nascondere, anche se [redacted] enfatizzato, il crescente peso dei lavoratori impiegati nel terziario»*.

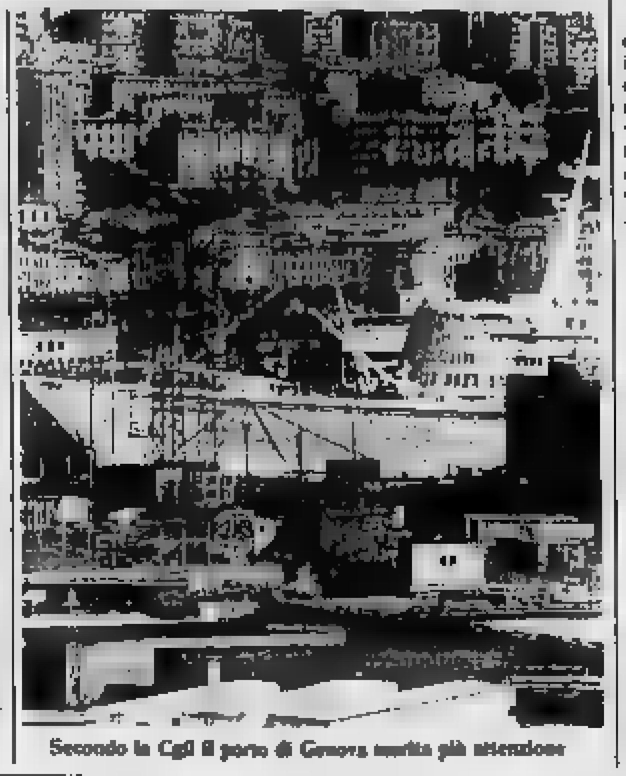
Quali sono le emergenze che il sindacato si trova a dover affrontare in Liguria? Valvo ne [redacted] due [redacted] primi posti: *«La diversificazione produttiva, indispensabile in una regione che dall'81 ha perso 20.000 posti [redacted] lavoro, e il funzionamento della pubblica amministrazione che significa soprattutto capacità [redacted] programmare»*.

Per Renzo Miroglio della Cgil, il sindacalismo ligure, [redacted] fortemente *«industrialista»* soffre di gravi ritardi. *«Quindici anni fa* — racconta — *in Liguria gli occupati [redacted] 435 mila, all'incirca quanti [redacted] oggi. Solo che allora i lavoratori impiegati nell'industria [redacted] mila, oggi [redacted] solo [redacted] mila»*. Miroglio [redacted] polemico nei confronti dei modi in cui anche all'interno del sindacato [redacted] discute della crisi ligure. *«Qui si finisce per parlare soltanto dell'Iri, ma in maniera sbagliata. Pizzinato è stato chiamato a intervenire sulle partecipazioni statali, si continua a parlare solo di industria, quando in realtà si [redacted] parlare [redacted] trasporti, [redacted] porto e anche del fatto che l'Iri [redacted] tra [redacted] prime [redacted] nostro scalo»*.

[redacted] rapporto tra sindacato e base, questa confusione di [redacted] e intenti si esprime in una crisi [redacted] rappre[redacted]

«Dove bisognerebbe parlare di informatica e realizzare finalmente [redacted] modernizzazione dei trasporti si continua invece a discutere di industria, [redacted] maniera vecchia e [redacted] inadeguata».

r. s.



Secondo la Cgil il porto di Genova merita più attenzione

Processo al ginecologo di Imperia: poca gente e tante telecamere

In aula, [redacted] i riflettori

La [redacted] «Spero che [redacted] scotto [redacted] pagato [redacted] ad altre donne» - Il dottor Elena: «Questa [redacted] c'è [redacted] un passo avanti: sono arrivato [redacted] tribunale senza le manette» - Curiosità [redacted] tensione

IMPERIA — Mancano pochi minuti alle nove e l'aula del tribunale, semideserta, di colpo si trasforma in [redacted] dio televisivo: [redacted] tati sul dottor Elena, accusato d'aver violentato [redacted] cliente, la [redacted] Cristina Bertolino, [redacted] 31 anni. Il medico è immediatamente intrappolato in [redacted] rete di microfoni e telecamere.

Emerge subito l'aspetto che contraddistingue [redacted] fase [redacted] ginecologo: c'è meno [redacted] ne.

Le [redacted] in [redacted] parte riservate [redacted] «Dna testing», particolare e delica[redacted] risvolto medico-scientifico [redacted] vicenda. [redacted] aula, [redacted] fuori, nei minuti d'attesa, [redacted] si parla d'altro.

[redacted] presenti due «troupe» della Rai. Spicca poi il marchio di [redacted] 5, che al «Dna testing», dedicherà domenica un inserto nel pro[redacted] «Tv Tivù» di Arrigo [redacted] (ore 22.30). Fra i nomi interessati al [redacted] trapela inoltre quello [redacted] Enzo Tortora. Non [redacted] infine le emittenti locali.

La gente (poca, per [redacted] verità), è composta e assortita in [redacted] ben diverso dalle [redacted] sedute [redacted] luglio, prima del rinvio. [redacted] ci sono gruppi di clienti [redacted] ginecologo, né rappresentanti [redacted] movimenti femministi.

Trascorsi tre minuti, il presidente del tribunale, Aroldo Romanelli, [redacted] dispone [redacted] spegnere i riflettori e disattivare le telecamere. Non tutte [redacted] apparecchiature si fermano immediata[redacted]. Qualcuno cerca forse [redacted] Bertolino, ora signora Bongioanni. In aula non c'è.

«Non [redacted] venuta», bisbiglia qualcuno fra il pubblico. Invece c'è, perché deve essere nuovamente interrogata. [redacted] trova [redacted] del le[redacted] con il marito, la madre e una decina [redacted] parenti.

[redacted] è più [redacted] riservata come [redacted] scorsa [redacted]. Dice: *«Il tempo ha attenuato l'angoscia. Penso che i momenti peggiori siano passati. L'esperienza più brutta di questa storia? La violenza subita. Tutto il clamore che [redacted] seguito, [redacted] mi turba più. Spero che [redacted] scotto [redacted] me pagato, serva ad altre donne in casi analoghi»*.

Armando Elena invece è in aula. [redacted] sta seduto sulla [redacted] a più [redacted] metri [redacted] legali. Come sempre, è piuttosto pallido. Sembra tranquillo, ma di tanto [redacted] tanto si [redacted], abbassa la testa, accavalla [redacted] be. E' [redacted] una certa eleganza: giubbotto in pelle, sciarpa, maglioncino, cravatta.

Anche in quest'occasione con i cronisti mantiene il riserbo che [redacted] è imposto [redacted] inizio della vicenda. Osserva soltanto: *«Questa volta, c'è [redacted] un passo in avanti. Sono arrivato in tribunale [redacted] le mie gambe, e [redacted] le manette, su un cellulare dei carabinieri. [redacted] ho trascorso la vigilia? Visitando le clienti: il lavoro è l'unica cosa che so fare, e credo anche bene»*. Si chiudono le porte dell'aula [redacted] gli interrogatori. [redacted] Bertoldo, madre di Maria Cristina, si lascia avvicinare senza problemi. *«Nessuno [redacted] d'am[redacted] particolare, solo la convinzione d'essere nel giusto»*, dice. Giorgio Bongioanni, [redacted] marito d[redacted], vigile urbano, è rilassato: *«Per poter essere presente ho preso due giorni [redacted] ferie»*. Il matrimonio? *«Va benissimo, siamo felici»*.

Le porte dell'aula si ria[redacted] e Maria [redacted] Bertolino resta in [redacted] Caschetto [redacted] occhialini, giaccone e pantaloni, [redacted] a lungo seguita dagli sguardi [redacted] pubblico, ora leggermente aumentato.

Non ci sono brividi, né colpi [redacted] Si torna a parlare [redacted] «Dna testing». Unico [redacted] camice [redacted] dal ginecologo la sera del 14 maggio: nel brusio, c'è chi allunga il collo e si alza in punta di piedi [redacted] vedere meglio.

Fulvio Damele

(In [redacted] pagina [redacted] cronaca del processo: l'[redacted] del «Dna testing» ha [redacted] to che le macchie di [redacted] trovate [redacted] camice [redacted] Elena appartengono a [redacted] Grazia Bertolino).

Maria Cristina Bertolino e il ginecologo Armando Elena all'udienza di ieri (Telefoto)

Cresce l'attività dell'ufficio di conciliazione di Genova

Nel pianeta [redacted] piccoli litigi

Lo [redacted] anno sono state emesse 930 [redacted] - Il presidente: «Spesso abbiamo dovuto mediare conflitti [redacted] poveri» - Bollette non pagate e «grane» [redacted] condominio

GENOVA — Una signora vorrebbe eliminare la cellulite che ne sgrazia [redacted] figura, specialmente [redacted] costume da bagno. Ricorre a [redacted] istituto [redacted] bellezza che garantisce [redacted] perfetta.

[redacted] dopo alcune sedute quello [redacted] linguaggio medico viene definito «pannicolo adiposo sottocutaneo» [redacted] scompare e la paziente, versati i primi anticipi, rifiuta [redacted] i saldi. Il giudice conciliatore le dà ragione.

Come [redacted] ragione agli inquilini [redacted] un condominio nel quale [redacted] mangime sul terrazzo attirando piccioni [redacted] sporcano: l'amante dei volatili dovrà rinunciare ad attirare i piccioni, pena [redacted] sfratto.

Sono sentenze del giudice conciliatore che rivelano un microcosmo sconosciuto di una città, che risolvono piccoli casi [redacted] più toccano [redacted] vita delle persone che forse non arriverebbero mai a un'aula [redacted].

Una signora porta il suo cane a un veterinario per una cura dentaria, ma l'animale [redacted] durante l'anestesia. Di chi la colpa? La padrona del cane, ha diritto a un risarcimento? La causa è in [redacted] come [redacted] altre che impegnano l'ufficio [redacted] conciliazione di Genova (presidente l'avv. Luigi [redacted] Luca). (I membri tutti laureati [redacted] legge che operano ogni giorno in quattro sezioni) che lo [redacted] emesso [redacted] e conciliato 30 contenziosi mettendo d'accordo le parti.

E' [redacted] maniera [redacted] applicare la giustizia (per sole [redacted] civili, [redacted] a contratti [redacted] cifre che non superino il milione di lire), [redacted] modo rapido e con lievissima spesa per chi vi ricorre: le istanze possono essere fatte in carta semplice, si pagano solo 5000 lire per diritti, si [redacted] dall'imposta [redacted] registro. Caso forse [redacted] nel Paese, i conciliatori non solo non [redacted] ma non hanno [redacted] diritto al rimborso spese, che dovrebbe essere a carico [redacted] Comune. Per questo ora sono [redacted] agitazione.

Le sentenze dell'ufficio di conciliazione saltano [redacted] giu[redacted] appello e [redacted] direttamente [redacted] Cassazio[redacted] modo di snellire la procedura che [redacted] comunque [redacted] stesse regole di base di quella giudiziaria normale. [redacted] nelle grandi città offrono la [redacted] opera volontari [redacted] in legge, [redacted] il giudice conciliatore può essere chiunque: vi resiste l'antica legge del saggio che dirime le piccole vertenze, *«Magari dopo una discussione all'osteria»*, [redacted] un conciliatore [redacted] Montignano [redacted] il cui buon senso impedisce spesso che vertenze finiscano in pretura o in tribunale.

[redacted] il [redacted] di attività del 1987, [redacted] il presidente Luigi [redacted] Luca [redacted] rileva [redacted] aumento [redacted] queste conflittualità, che si possono definire minori. Dal quadro emerge anche [redacted] spaccato di [redacted]

Negli Anni [redacted] cause proposte all'ufficio [redacted] gran maggioranza relative a sfratti. *«Spesso* — spiega De Luca — [redacted] mediare *conflitti fra poveri, cioè fra proprietari di piccoli e malandati alloggi che ne avevano necessità e inquilini ai quali era stato intimato lo sfratto»*.

I casi [redacted] stati risolti, nell'ambito delle leggi, [redacted] grande [redacted]

Negli ultimi tempi il ventaglio si è allargato: incidenti stradali, fatture insolute (derivanti dalla smisurata offerta di beni [redacted] a pagamento rateale), modalità d'uso dei servizi [redacted] miniali (fino a che punto è lecito stendere biancheria che sgocciola sul [redacted] sottostanti?), [redacted] di emittenze private [redacted] cietà [redacted] e viceversa, perfino contenziosi sul pagamento [redacted] aeroporto [redacted] di atterraggio di velivoli privati.

Guido Coppini

Sulla sanità una riunione dei sindaci

RAPALLO — I sindaci [redacted] dei Comuni del Golfo Paradiso (Camogli, Recco, Uscio, Avegno e Sori) [redacted] incontreranno [redacted] ni [redacted] analizzare le due bozze [redacted] razionalizzazione della diciassettesima Usl presentate dalle commissioni [redacted] to di gestione.

Motivo dell'incontro il fatto [redacted] le [redacted] prevederebbero la maggior parte [redacted] servizi ospeda[redacted] a Rapallo e Santa Margherita [redacted] cui i sindaci del [redacted] Para[redacted] sentono [redacted] penalizzati [redacted] ospedali di [redacted] e Camogli e stanno prendendo in considerazione di aggregarsi all'Usl [redacted] Nervi.

Prosegue [redacted] protesta del Consorzio dei ripetitori

Chiavari, tv [redacted] «Non [redacted] altra scelta»

Non si ricevono [redacted] e Montecarlo - Black-out fino alla prossima settimana?

CHIAVARI — Potrebbe durare [redacted] a lungo il «black-out» [redacted] tre [redacted] Rai e di Telemontecarlo provocato [redacted] spegnimento degli impianti privati del Consorzio chiavarese ripetitori televisivi, che dura da lu[redacted] mattina. I responsabili del Consorzio sono [redacted] ad andare fino in [redacted] Hanno [redacted]: *«Spegnere gli impianti per riaccenderli il giorno dopo non servirebbe a nulla: amministrazioni comunali e utenti potrebbero credere che tutto è tornato come prima, e invece [redacted] i così»*. [redacted] Angelo Cereghino, presidente [redacted] Consorzio.

Anche la prevista riunione [redacted] esponenti del Consorzio, amministratori comunali e funzionari Rai, [redacted] potrà tenersi prima della prossima settimana, quando i vertici genovesi [redacted] tv [redacted] Stato avranno [redacted] dalla direzione generale [redacted] Roma istruzioni su come comportarsi.

«Chiederò istruzioni, ma non sono molto ottimista», ha dichiarato il responsabile ge[redacted] servizio [redacted] per la Liguria, [redacted] Quaglino, [redacted] oggi è partito alla vol[redacted] di Roma. Aggiunge Quaglino: *«Tra noi e il Consorzio di privati che ripete il segnale nel Chiavarese non c'è alcun tipo di convenzione, né la [redacted] fornisce alcun contributo, semplicemente [redacted] chiesto da parte nostra che il segnale venga ripetuto in modo [redacted] e con determinati standard di qualità. Purtroppo, vista anche l'orografia accidentata della Liguria, non sempre i [redacted] stri ripetitori [redacted] raggiungere tutte le località, ed esistono quindi zone ombra dove subentrano ripetitori privati del tutto indipendenti»*.

Come [redacted] è avvenuto in altre [redacted] Italia quando scoppiarono polemiche [redacted] il secondo e terzo canale, che ancora oggi non vengono ricevuti da una notevole *«fetta»* [redacted] utenti, anche nel Levante [redacted] ripropone il problema della copertura del territorio [redacted] parte del [redacted] radiotelevisivo pubblico. Ancora l'ing. Quaglino: *«Non [redacted] in Liguria questa copertura è ancora abbastanza carente per i motivi già spiegati [redacted] resto la legge ci impone di coprire con [redacted] segnale tv i nuclei non inferiori ai 500 abitanti»*.

Una rivelazione, quest'ultima, abbastanza sconcertante. Dunque è confermata, almeno per la Rai, l'esistenza di utenti di serie A, quelli che riescono grazie alla posizione geografica, a captare tutti i segnali dei ripetitori «ufficiali» e cittadini di serie B, quelli che, abitando [redacted] zone più accidentate, o [redacted] quartieri [redacted] popolati, non vengono considerati [redacted] entrambi i casi, però, per [redacted] utenti è sempre obbligatorio il pagamento del canone. Qualcuno suggerisce [redacted] organizzazioni dei consumatori, [redacted] solito molto attente quando [redacted] parla di grandi enti pub[redacted] come Sip, Enel o Rai.

Che succederà ora? Secondo i responsabili del Cert l'unica soluzione potrebbe venire da un accordo con i [redacted] più che [redacted] Rai. Commenta Cereghino: *«I Comuni ci avevano promesso un contributo, che avremmo speso per l'ammodernamento degli impianti, molti dei quali vecchi di anni e bisognosi di manutenzione, che non effettuiamo da tempo per mancanza [redacted] soldi. Ma alle parole non sono seguiti i fatti, e anche gli [redacted] ministratori dei condomini, visto l'atteggiamento dei Comuni, hanno smesso di chiedere i contributi [redacted] loro amministrati. La gente, fino a quando non ci siamo decisi a "spegnere" le tv, forse pensava che il Consorzio [redacted] a nulla»*. Ora in molti hanno scoperto che non è così.

m. r.

Allarme per tre incendi dolosi

LAVAGNA — Tre incendi, tutti e tre di sospetta origine dolosa, hanno impegnato nella notte tra lunedì e martedì due squadre dei vigili del fuoco di Chiavari. Ieri mattina poco dopo le 7,30 [redacted] è incendiata la baracca sul Lungoentella in cui i fratelli Feletti, che d'estate gestiscono il noleggio [redacted] ombrelloni e [redacted] sul lungomare chiavarese, [redacted] depositato le loro attrezzature. [redacted] è salvato ben poco. Quasi tutto il materiale è [redacted] distrutto o gravemente danneggiato. L'episodio è stato ricollegato a [redacted] altro incendio [redacted] che, due estati [redacted], [redacted] lungomare di Chiavari, [redacted] gravemente danneggiato altre attrezzature di proprietà dei Feletti. Sempre ieri mattina è stato segnalato l'incendio di [redacted] tura posteggiata [redacted] fronte all'autorimessa Zanini in [redacted] Aurelia a Sestri Levante. Poche ore prima i vigili [redacted] erano intervenuti a [redacted] di Lavagna per spegnere l'incendio (anch'esso doloso) [redacted] un ciclomotore in via [redacted] Sono in [redacted] indagini [redacted] i responsabili.

Camogli, [redacted] la mensa degli [redacted]

CAMOGLI — La mensa degli studenti dell'istituto Barsanti di Camogli [redacted] funzionato regolarmente servendo un [redacted] completo ai 130 «esterni» e ai [redacted] convittori. Dopo l'incontro svoltosi lunedì pomeriggio in Comune, presenti il sindaco Arcabasso, il preside [redacted] Barsanti Anlolini e il direttore [redacted] convitto Marconi, don Ugo Buonincontri, il convitto ha accettato le garanzie offerte dal Comune e si è impegnato, per almeno un mese, [redacted] far funzionare la mensa anche in mancanza della nuova convenzione, scaduta a dicembre. Entro fine gennaio, però, la questione andrà definitivamente risolta [redacted] parte [redacted] Consiglio comunale. Su questo punto [redacted] le perplessità.

A Chiavari un busto di Giuseppe Mazzini

CHIAVARI — Domani mattina, nell'atrio delle scuole elementari «Mazzini» [redacted] via Entella, sarà scoperto un [redacted] in bronzo di Giuseppe Mazzini, opera dello scultore chiavarese Pietro Solari. La cerimonia [redacted] l'occasione per ricordare agli alunni della «Mazzini» la figura del patriota che e[redacted] Chiavari legami [redacted] e affettivi. Alla [redacted] parteciperanno, [redacted] autorità cittadine, il presidente dell'Associazione nazionale mazziniana sen. Michele [redacted] e la scrittrice e [redacted] chiavarese [redacted] Bono. *«L'omaggio a Mazzini offrirà [redacted] spunto per [redacted] l'interesse dei più giovani»*.

Sarà discusso martedì dal Consiglio comunale di Santa Margherita

Ultimato il progetto del porto

SANTA MARGHERITA — E' [redacted] consegnato ieri mattina agli amministratori sammargheritesi, da parte degli ing. Enrico Brizzolara e Sandro Stura, il progetto [redacted] sistemazione dello [redacted] chio acqueo del porto [redacted] Santa, commissionato dal Consiglio comunale [redacted] scorso [redacted] Per [redacted] redazione del progetto, i due tecnici hanno lavorato [redacted] tandem con [redacted] istituto di idraulica di Copenaghen, [redacted] all'avanguardia nel [redacted] tore delle [redacted] vasca», e grazie al quale sono state provate e analizzate le diverse soluzioni progettuali.

Spiega l'assessore al Lavo[redacted] e alle questioni portuali, Franco Ferrini: *«Il porto di [redacted] Margherita soffre [redacted] sempre [redacted] un grave inconveniente: quello [redacted] risacca, specie durante le mareggiate, che [redacted] rende [redacted] poco sicuro e protetto. [redacted] è per questo che, dopo [redacted] stabilito che occorreva realizzare [redacted] diga [redacted] sottoflutto per proteggere le banchine dalle correnti, abbiamo deciso [redacted] richiedere uno studio completo delle possibili con[redacted] che una simile opera potrebbe comportare. Senza tralasciare, ovviamente altre soluzioni»*.

Il progetto consegnato [redacted] a Ferrini verrà [redacted] della giunta sammargheri[redacted] seduta di [redacted] prossimo. Qualcosa però, già da qualche tempo, era trapelato circa i contenuti dello studio. I progettisti, [redacted] luzione [redacted] tempo prevista [redacted] Consiglio [redacted] (un [redacted] sottoflutto e il contemporaneo prolungamento della diga [redacted] esistente di 120 metri), hanno posto in alternativa altri progetti. Come quello che prevede una diga foranea prolunga[redacted] di soli [redacted] metri, più altri venti metri [redacted] scogliera. Un intervento meno «aggressivo», dal punto di vista ambientale e paesaggistico, ma che darebbe ugualmente buone garanzie dal punto di vista della protezione [redacted] marosi.

Da martedì prossimo [redacted] inizia, dunque, l'iter del nuo[redacted] progetto. Allo studio [redacted] Stura e Brizzolara [redacted] prevede, ad esempio, i [redacted] tecnici circa la realizzazione del molo di sottoflutto, ne determina l'altezza dal pelo d'ac[redacted] del [redacted] progettazione più specifica, di tipo esecutivo, [redacted] indicazioni circa l'impatto ambientale. L'ulti[redacted] parola, comunque, spet[redacted] vertici [redacted] competerà sia l'approvazione del progetto esecutivo, sia un eventuale finanziamento.

Continua Ferrini: *«E' questo un aspetto che [redacted] preoccupa un po'. L'opera che prevediamo è [redacted] riteniamo indispensabile per Santa Margherita, come l'esperienza di questi [redacted] ha dimostrato. E dato che il nostro è un "porto rifugio di prima classe", nato con scopi e caratteristiche diverse da quelle [redacted] altri porti, spetterebbe allo Stato finanziare opere di miglioramento. Purtroppo l'attuale tendenza porta lo Stato a privilegiare [redacted] interventi nei grandi porti»*.

E' stato intanto [redacted] nato, sempre in [redacted] portuale, il progetto [redacted] amplia[redacted] numero di posti-[redacted] concessione al Co[redacted] lungo la diga foranea. Dal luglio scorso il Comune dispone di 23 posti-barca, destinati al transito, e visti i positivi risultati di questo esperimento (65 [redacted] di introiti nel periodo luglio-dicembre) aveva chiesto di po[redacted] altri spazi.

m. r.

[redacted] rapina in farmacia Ieri è [redacted] a Lavagna

LAVAGNA — *«Viviamo costantemente in sta[redacted] di allerta. Il rischio è diventato parte del [redacted] mestiere»*. Chi parla [redacted] è né [redacted] carabiniere né un poliziotto e neppure un orefice, categoria tra[redacted]zionalmente presa di mira dai malviventi. E' un farmacista, il dottor Giovanni Battista Solari, 50 anni, titolare [redacted] omonima farmacia in via Cavour a Lavagna. Lunedì sera, poco dopo le 19,30, un individuo alto, magro, con il volto coperto da un passamontagna, una pistola in mano, è entrato nella farmacia dove in quel momento si trovavano la moglie di Solari, dottoressa Olga Chiappe, [redacted] anni, la [redacted] farmacia, dottoressa [redacted] Peri, 34 anni, [redacted] (Gabriella Delucchi e Nadia Torre) e una cliente.

Senza perdere tempo, il rapinatore è passato dietro il banco, si è avvicinato alla cassa e ha intimato ad una delle commesse: «Dammi i [redacted]». Quindi, preso l'incasso della serata, circa 350 mila lire, si è allontanato a piedi facendo perdere le proprie tracce.

E' il terzo colpo in farmacia nel giro di sette giorni. Altre due farmacie, infatti, quella dell'ospedale di Chiavari (svaligiata di oltre 400 fiale di morfina ed eptadone) e la «Santo Stefano» di Lavagna (che ha avuto la serranda forzata), sono state prese di mira da malviventi. [redacted]

PREFUMO sport
VIA TRILUSSA 51 R - VIA BOSELLI
SAVONA
DALL'11 GENNAIO 1988
ALL'11 FEBBRAIO 1988
SALDI
OFFERTE SPECIALI
SU SCARPONI E SCI
NORDICA - SALOMON
BRUNIK - LHUTA - DEGREE 7 - PERALP - INVICTA
THINK PINK - AMERICAN SYSTEM
NORTH WESTERN - TRUSSARDI SKI - VOLKL - FISCHER
ROSSIGNOL - ATOMIC - HEAD
Com. alt.

Dopo le accuse di incuria allo scalo ferroviario di Imperia

La stazione di Porto Maurizio «[redacted] le più belle d'Italia»

Lo dice il sindaco Gramondo - Il problema [redacted] collegamenti in autobus e i servizi igienici

[redacted] — «*La stazione di Porto Maurizio presenta molte luci e pochissime ombre. Soprattutto sotto il profilo turistico, risponde [redacted] esigenze [redacted] immagine e funzionalità. Per quanto riguarda i servizi, [redacted] particolare trasporti e servizi igienici, qualcosa [redacted] può forse rivedere, tenendo sempre [redacted] presenti però le reali necessità dell'utenza*».

Il sindaco di Imperia, Giovanni Gramondo, per [redacted] inquadra [redacted] la questione della stazione di Porto, una struttura da molti ritenuta determinante per lo sviluppo e l'incremento del settore turistico della città.

Questo, soprattutto, dopo alcune aspre critiche dirette alla funzionalità e alla pulizia dello [redacted] oltre ai problemi di collegamento degli autobus.

Spiega Gramondo: «*Imperia ha la fortuna di accogliere la stazione che uno stuolo di ispettori delle F.S. [redacted] giudicato fra le più belle d'Italia, terra del Compartimento Liguria-Basso Piemonte*».

«*E' un patrimonio* — [redacted] nua — *che l'amministrazione comunale e la collettività intendono conservare e qualificare ulteriormente. Accuse d'incuria o scarsa considerazione [redacted] non hanno fondamento*».

La sede della stazione di Porto Maurizio [redacted] estremamente raccolta e curata nei particolari. Pare uscita da una foto d'inizio del secolo. Esposta a Sud e circondata da giardini dove [redacted] posso piante d'ogni tipo. Anche [redacted] inverno [redacted] fioriscono le strelitzie non molto distanti da piante grasse del Sud America. La manutenzione, a cura [redacted] personale delle ferrovie, [redacted]

Recentemente dello [redacted] ferroviario s'era parlato per via dei [redacted] igienici. Sembrava fossero interdetti alle persone sprovviste di biglietto.

In realtà, il personale delle F.S. sta compiendo grossi sforzi per evitare che i nuovi servizi igienici siano danneggiati [redacted] atti [redacted] e per usufruirne [redacted] chiedere la chiave al capostazione.

Illustra Giovanni Casarotti, capostazione [redacted] di Porto: «*Sul fatto che [redacted] struttura della nostra stazione sia un vero e proprio gioiello mi pare [redacted] tutti d'accordo: una troupe televisiva austriaca, l'estate scorsa [redacted] ci [redacted] perfino girato un cortometraggio*».

Aggiunge Casarotti: «*Per raggiungere la perfezione c'è bisogno soltanto [redacted] qualche piccolo ritocco, come [redacted] esempio la ristrutturazione della cinta del versante mare. Confidiamo che presto il Comune e altri enti ci diano una mano*».

[redacted] più complesso il discorso sui [redacted] collaterali.

Piuttosto sentito [redacted] quello [redacted] trasporti. Chi invoca più efficaci collegamenti col [redacted] sto della città [redacted] non [redacted] torto.

[redacted] piazza [redacted] la verità distante poche [redacted] di metri da Corso Matteotti, non fermano autobus.

Il sindaco Gramondo [redacted] serva però che «*ci [redacted] mano i costi [redacted] servizio. Da esperimenti compiuti in passato, [redacted] emerso che l'utenza [redacted] assai ridotta e i disagi minimi. Sarebbe poi impensabile snaturare il percorso [redacted] alcune linee, che [redacted] collegare Oneglia e Porto seguono determinati tracciati, [redacted] funzione [redacted] pochissime persone [redacted] oltretutto sarebbe anche antieconomico*».

[redacted] quanto ai servizi igienici, il sindaco assicura: «*Il [redacted] bersaglio di fronte alla stazione [redacted] stato abbattuto perché antigienico. C'è in [redacted] di installare [redacted] bagno a monetica, più igienico [redacted] quelli tradizionali*». **f. d.**

Imperia. Sotto accusa la stazione di Porto Maurizio (Tel.)

La «fabbrica delle vacanze» cerca nuovi mercati

Sanremo [redacted] l'America

A fine gennaio primo appuntamento [redacted] gli yankee: la presentazione [redacted] una automobile della Chrysler - Il [redacted] chiuso [redacted] un notevole incremento [redacted] turisti - Le prospettive

[redacted] — «*Il 1988 deve [redacted] l'anno degli americani*». La [redacted] presidente della Federalberghi, [redacted] Valle, [redacted] «[redacted] delle vacanze» sanremese, che ha negli albergatori, nel casinò e nei [redacted] mercianti le principali cinghie [redacted] trasmissione, per il futuro punta molto sul Nuovo Continente.

«*E' l'intera Liguria* — dice il presidente dell'Azienda di soggiorno, Carlo [redacted] — *a guardare in un certo modo alla grande potenzialità turistica americana. Il momento, [redacted] le prossime celebrazioni [redacted] Colombiadi, è estremamente favorevole. Oggi se Sanremo perde l'autobus*».

L'aspettativa non [redacted] campata in aria. Ci [redacted] segnali che lasciano [redacted]. A dicembre, per esempio, i turisti americani sono [redacted]. Occupano il terzo posto dietro i francesi (524 arrivi [redacted] presenze) e gli spagnoli (421 arrivi, 982 presenze).

Hanno detto Mary [redacted] e Sergio Nanni rispettivamente [redacted] responsabili [redacted] pubbliche relazioni e spettacoli [redacted] casinò: «*A fine gennaio Sanremo ospiterà un grosso appuntamento con l'America. La casa [redacted] gioco, infatti, è riuscita ad organizzare il lancio mondiale che [redacted] Chrysler farà dell'ultima [redacted] di casa Maserati. Una supersportiva [redacted] cilindrata. [redacted] coupé inedito, filante, velocissimo [redacted] però solo ai [redacted] americani [redacted] Chrysler porterà a Sanremo, per una settimana, [redacted] trentina fra i maggiori direttori e giornalisti specializzati americani. Ci [redacted] anche due reporter televisivi. L'auto [redacted] provata nel circuito francese di Le Castellet*».

Continuano Sergio [redacted] e Mary Faraldi: «*Grazie a questa iniziativa l'immagine turistica e promozionale di Sanremo farà [redacted] grande il giro dell'intera America. Sugli [redacted] inizialmente per il lancio erano state scelte Capri e Portofino. Poi ci [redacted] riusciti a battere la concorrenza di queste due agguerrite città*».

Com'è [redacted] il [redacted] nel 1987? [redacted] statistiche elaborate dall'Azienda di [redacted] si apprende che il «*totale degli arrivi italiani e [redacted] è stato per l'anno che si è appena concluso [redacted] 313.443 unità. I [redacted] ovviamente, [redacted] alberghi e a quelle altre strutture ricettive, compresi gli [redacted] privati, in cui [redacted] stata possibile [redacted] verifica approfondita*.

Le presenze sono state 1.146.794. Rispetto [redacted] movimento turistico del 1986, lo scorso anno [redacted] fatto registrare [redacted] aumento del 14,85% per quanto si riferisce [redacted] «arrivi» ed un aumento del 34,20% [redacted] presenze.

Ha spiegato Dario Valle: «*In pratica gli ospiti si [redacted] fermati più a lungo nella nostra città. E questo è un ottimo sintomo*». In percentuale il turismo 1987 rispetto al 1986 ha fatto registrare [redacted] più 4,80%.

Ha continuato Valle: «*Tenuto conto che la città, sotto [redacted] profilo delle strutture ricettive, non ha mosso un mattone, che si continua ad essere soffocati dal traffico, dalla mancanza [redacted] strade e parcheggi, e che esistono molti [redacted] problemi, questo leggero aumento rappresenta tutto [redacted] un successo da [redacted] sottovalutare*».

Per [redacted] Capodanno [redacted] ha registrato un boom [redacted] visto. Tutto [redacted] rito come a Ferragosto. Analizzando nel dettaglio [redacted] presenze del mese di dicembre però [redacted] ha [redacted] sorpresa di trovare, complessivamente, un [redacted] presenze del 3,3% rispetto al [redacted]

Perché? «*Una risposta* — ha detto il presidente dell'Azienda [redacted] soggiorno, Carlo Poletti — *potrebbe essere quella che proprio a dicembre, soprattutto nel primo periodo, molti alberghi [redacted] chiusi chi per ferie, chi [redacted] restauri, e molti soprattutto per provvedere a quegli [redacted] guamenti Cee, tipo impianti elettrici e norme [redacted] sicurezza, che dovevano scattare entro il 1987. [redacted] quando hanno cominciato a riaprire quasi tutti il [redacted] turistico è diminuito fino a far registrare il record di presenze di Capodanno*».

[redacted] riserva l'immediato futuro? «*Continueremo a lavorare [redacted] e propagandare [redacted] migliore dei modi* — [redacted] risposto albergatori [redacted] operatori turistici — *l'immagine Sanremo. Abbiamo le idee chiare. Per noi l'America e la Svizzera rappresentano nuovi grossi serbatoi. Lo [redacted] anno in queste due nazioni abbiamo svolto iniziative mirate ed i risultati [redacted] sono fatti attendere. [redacted] turisti di alto livello*».

Roberto Basso

Belle giornate anche d'inverno: giochi di bimbi in spiaggia

Polemiche dopo le dichiarazioni del segretario del psdi

Ventimiglia, [redacted] annunciata

Ha detto Persico: «Il vicesindaco Mario Rossi lascerà la maggioranza»
Le reazioni degli altri partiti della coalizione - Tensioni anche all'Usl

VENTIMIGLIA — Crisi in [redacted] a Ventimiglia? La scena politica [redacted] è stata animata [redacted] alcune dichiarazioni fatte dal segretario [redacted] partito socialdemocratico, Vincenzo Persico che ha annunciato «*l'uscita dalla [redacted] di maggioranza dell'assessore Mario Rossi, che è anche vicesindaco*». Il sindaco Pietro Ravera, democristiano, dice: «*Sono sorpreso e ritengo che la notizia non abbia fondamento, perché Rossi non solo non ha rassegnato le dimissioni dalla sua carica, ma nei vari incontri che abbiamo avuto non ha fatto intravedere, nemmeno lontanamente, questa prospettiva*».

Che [redacted] politica si stia deteriorando [redacted] più è evidente però i responsabili dell'attuale maggioranza prendono tempo per definire [redacted] atteggiamento da mettere a [redacted] alla luce [redacted] questo fatto nuovo.

Marco Caudano, segretario politico della dc, dice: «*Ho appreso questa notizia con molto stupore. Come accade spesso in città, le questioni politiche non [redacted] discutono nelle sedi appropriate, ma nei bar o [redacted] corridoi [redacted] palazzo comunale*».

Persico, frastornato forse dal clamore [redacted] sue dichiarazioni, [redacted] e rifiuta [redacted] di rilasciare ulteriori [redacted]. L'assessore Mario Rossi [redacted] introvabile. [redacted] l'atmosfera si sta surriscaldando Pietro Bono, del partito socialista, [redacted] «*Se esiste questo fatto [redacted] sarà immediatamente portato all'esame [redacted] direttivo [redacted] partito e del gruppo consiliare. Si discuteranno le motivazioni e [redacted] trarranno le relative conclusioni*».

Patrizia Iannelli, [redacted] partito repubblicano: «*Certamente se il partito socialdemocratico esce dalla maggioranza esistono possibilità di crisi, perché [redacted] formula politica [redacted] è nata [redacted] quadripartito, anche se numericamente [redacted] stretta misura (16 consiglieri su 30) si può [redacted] governare*».

Intanto i comunisti incalzano: «*E' una continua presa in giro per come opera questa amministrazione. Si discute sulle poltrone e sugli incarichi, mentre [redacted] città [redacted] allo sbando*». [redacted]

Franco Molinari, di democrazia proletaria: «*Questo episodio è un'ulteriore riprova [redacted] necessaria, di quale disaccordo regna fra coloro che ci governano. E' necessario passare a [redacted] maggioranza di sinistra*».

In città non si parla solo della possibile crisi in Comune, ma anche dei disagi ai quali si va incontro nel [redacted] di gestione della [redacted] ventimigliese, dopo la surroga del democristiano [redacted] Ugo Romagnone da parte del collega di partito Pierfranco Roà a consigliere regionale [redacted] posto [redacted] resta così [redacted] nel comitato di gestione dell'organismo. [redacted] Anche se non creerà problemi immediati un certo scompiglio è già [redacted]. Infatti i comunisti hanno avanzato delle pretese sulla poltrona lasciata libera, sostenendo che «*altrimenti faranno [redacted] decadere l'assemblea della Usl ritirando i loro quattro rappresentanti che consentono attualmente l'attività all'assemblea*».

Italo Mario

Subito circoscritto dal battello «Mila Service»

[redacted] allarme [redacted] Imperia per [redacted] macchia d'olio

Era di [redacted] vegetale - Avviate le indagini per scoprire i responsabili

IMPERIA — Un nuovo inquinamento nelle acque [redacted] Imperia, [redacted] lieve entità e subito circoscritto, ripropone [redacted] tema della [redacted] zione, per la tutela [redacted] patrimonio ambientale. Questa volta l'allarme [redacted] a Porto Maurizio, nell'area portuale, per la presenza di una chiazza d'olio vegetale, le cui [redacted] hanno raggiunto circa 300 metri quadrati.

Il tempestivo [redacted] della [redacted] specializzata «*Mila Service*», che, fortunatamente, in quel momento navigava [redacted] largo [redacted] Imperia, ha impedito che la [redacted] potesse superare l'imboccatura del porto, creando problemi per il litorale.

L'operazione è stata coordinata dalla Capitaneria di porto, che ha aperto un'indagine per [redacted] di far luce sull'episodio. [redacted] stati effettuati dei controlli sui due [redacted] attualmente attraccati alla Calata Anselmi, il [redacted] e il «*Pietro*», e prelevati dei campioni [redacted] olio, già consegnati all'Ufficio [redacted] igiene e profilassi [redacted] 3, per [redacted] comparativo con quelli della macchia inquinante. Per il responso delle analisi occorre attendere qualche giorno.

Frattanto, sul discorso della prevenzione, [redacted] Capitaneria parte una proposta. Afferma [redacted] il capitano di fregata Giovanni Biso, comandante in seconda: «*Assieme agli enti locali interessati, bisognerebbe chiedere al ministero della Marina Mercantile [redacted] destinare all'esclusivo controllo delle acque imperiesi una delle imbarcazioni specializzate che [redacted] attualmente, visto il ripetersi [redacted] inquinamento. La Mila Service, che è intervenuta [redacted] anche in occasione del ben più preoccupante inquinamento da idrocarburi che si è verificato nel periodo natalizio, ora deve coprire un tratto di mare che va da Ventimiglia a Marina di Carrara, e [redacted] sempre può intervenire in maniera tempestiva*».

Più realistica [redacted] del comandante, [redacted] De Rubertis. [redacted] «*L'Italia ha circa 8 mila km di costa, e pretendere un simile servizio è forse troppo. [redacted] bisogna sensibilizzare i Comuni [redacted] fascia litoranea a dotarsi delle attrezzature necessarie per difendere le proprie spiagge da ogni [redacted] di inquinamento marino. Direttamente sull'azione delle navi, bisogna poter contare su rapidi interventi a terra, lasciando a disposizione personale*». **f. m.**

Il Coreco ha sospeso la delibera di pagamento, il pci all'attacco

Tempesta [redacted] la multa al casinò

SANREMO — La [redacted] multa [redacted] 335 milioni (ridotta [redacted] un terzo, 185 milioni, in caso di pagamento entro 60 giorni) contestata al casinò dall'Ufficio provinciale del lavoro per una serie [redacted] assunzioni irregolari [redacted] personale [redacted] del ristorante, rischia di avere gravi conseguenze all'interno della macchina burocratica dell'azienda.

Il commissario Giorgio Diaz, prima di passare le consegne al [redacted] successore, Luigi Scalo, per ridurre il danno, aveva [redacted] di [redacted] tare la posizione della casa da gioco entro i termini previsti versando all'Erario la [redacted] dovuta, ma il Comitato regionale di controllo di Imperia si è opposto sostenendo che «*prima [redacted] pagare bisogna svolgere una inchiesta interna per individuare eventuali responsabilità degli uffici*». La delibera è stata sospesa.

La contestazione risale [redacted] scorso mese di dicembre: due ispettori [redacted] accertato che negli anni 1986 e 1987 il personale extra (camerieri, commis e lavapiatti) era [redacted] assunto per chiamata diretta e non attraverso il tramite dell'Ufficio di collocamento. Una violazione grave della legge sull'occupazione che [redacted] fatto scattare la multa [redacted] «illecito amministrativo»: tre milioni per ogni chiamata diretta. Complessivamente in [redacted] anni erano stati assunti con contratti di 24, al massimo [redacted] ore, 185 dipendenti. Bastava [redacted] semplice moltiplicazione per individuare [redacted] pagare: [redacted] ni. La legge [redacted] che, se il multato «concilia» entro 60 giorni, l'ammontare si riduce a un terzo, appunto i [redacted] milioni contenuti nella delibera ora [redacted] Coreco.

Il singolare «infortunio» [redacted] provocato [redacted] posizione del pci che era intervenuto pesantemente con [redacted] serie [redacted] interpellanze al sindaco. [redacted] particolare il pci aveva sottolineato la necessità di verificare se si era trattato di un «errore» [redacted] e se, al contrario, le chiamate dirette non nascondessero iniziative puramente clientelari. **g. p. m.**

Borsa dell'olio: quotazioni settimanali di Imperia

Subito alto il prezzo delle olive

IMPERIA — Primi segnali positivi per il [redacted] locale, leggera ripresa [redacted] «semi», situazione stazionaria per la produzione nazionale: è l'andamento settimanale della borsa dell'olio, in base [redacted] rilevazioni della Camera di Commercio.

[redacted] locale — Con [redacted] delle [redacted] olio, [redacted] le prime indicazioni della campagna olearia [redacted]. La qualità sembra confermare [redacted] attese, dopo un'annata (quella dell'87) sostanzialmente [redacted] gativa per i problemi [redacted] dei parassiti [redacted] piante e [redacted] meteorologiche.

Le nuove olive hanno subito ottenuto un prezzo sostenuto: [redacted] lire il quintale. Il resto [redacted] produzione locale è ancora in quantità limitata, e non passa [redacted] i canali della [redacted]. Per [redacted] prime quotazioni di extra vergine, lampante, sopraffino e rettificato [redacted] bisognerà attendere [redacted] cora qualche settimana.

E' confermato il prezzo del classico olio d'oliva (4500-4700 [redacted] il kg), che non è le [redacted] nuova campagna olearia. Stesso valore [redacted] precedente listino anche per le olive in salamoia [redacted] 310.000 lire il quintale) e, fra i sottoprodotti, [redacted] essusta (8000-11.000 lire il quintale).

Produzione [redacted] — Torna sul mercato il lampante «3/5», [redacted] diverse settimane, per mancanza [redacted] offerta. E' quotato 3080-3110 lire il chilo. Sono [redacted] leggero [redacted] i prezzi dell'olio [redacted] sansa d'oliva rettificato (2040-2080), [redacted] sansa d'oliva (2250-2300) e di [redacted] (1560-1570).

Confermati i valori degli [redacted] prodotti: extra vergine 4300-4700; sopraffino vergine [redacted] vergine 3400-[redacted], rettificato 3500-3520, lampante «3/5» [redacted]. Ancora non quotato [redacted] fino vergine.

[redacted] — Continua [redacted] delle quotazioni di [redacted] parte dei prodotti. L'olio [redacted] girasole [redacted] passato a 700-720 lire il kg; quello di soja raffinato a 600-620; di soja grezzo 510-530; vinacciolo [redacted] stazionari i prezzi [redacted] prodotti più pregiati: l'arachide costa sempre 890-910 lire; il mais 980-1000.

Oleine denaturate — Dopo un periodo [redacted] stabilità, continuano a salire anche le quotazioni dei sottoprodotti della raffinazione degli oli.

L'olio [redacted] delle olive [redacted] lire il chilo; quello di [redacted] 420-440; di semi [redacted]

Produzione [redacted] — Fra le «voci» di [redacted] non compaiono i tradizionali prodotti greci (l'extra vergine «Kalamata» e [redacted] d'oliva lampante «3/5»), per [redacted] offerta. E' presente [redacted] dizionale produzione [redacted] gnola, i cui valori [redacted] quelli del precedente [redacted] Camera di Commercio.

TRIBUNALE DI IMPERIA

AVVISO DI [redacted] DI IMMOBILI NELL'ESECUZIONE

promossa da

Barclays Financial Services Italia S.p.A. corr. in Milano (avv. Felpini)

contro

Alberto De Vita, Eugenio De Vita, Ferruccio De Vita, Maria De Vita. Tutti residenti in Camelia (Ge) viale delle Rose 11

Il giorno 28 gennaio 1988 alle ore 9 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verranno posti in vendita con incanto i seguenti immobili di proprietà dei sunnominati esecutati — per la rispettiva quota di proprietà indivisa di ciascuno — nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

Lotto 8. In Comune di Costa d'Oneglia catasto terreni f. 4 mapp. 137 di mq 274, vigneto, ma in realtà orto irriguo e naturale pertinenza del fabbricato degli esecutati censito in Comune censuario di Costa d'Oneglia f. n. 4 mapp. 136 sub 1, porzione di fabbricato rurale, nonché alla partita 3278 del N.C.E.U. f. 4 mapp. 136 sub 7, porzione del fabbricato urbano.

Il terreno (f. 4 mapp. 137), a confini: Nord mapp. 136, Est mapp. 137 e 138, Sud mapp. 134, 139 e 138, Ovest mapp. 139.

Il fabbricato, a confini: Nord mapp. 134, Est mapp. 136 e 138 Ovest mapp. 136 e 137, Sud mapp. 137 aspro area, sono quelle

Il lotto viene posto in vendita al prezzo base di lire 46.600.000 (quarantaseimilioni seicentomila).

Cauzione pari a lire 4[redacted] (quattro milioni cinquecento sessantamila). Deposito spese approssimativo pari a lire 9.120.000 (nove milioni centoventimila).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 1.000.000 (un milione).

Lotto 9: In Comune di Costa d'Oneglia, partita 663 del Nuovo Catasto Terreni:

— f. 3 mapp. 100 della superficie di mq 870, censito come pascolo ma in realtà bosco di pini, a confini: Nord mapp. [illegible], Est mapp. 103, Sud mapp. 101, Ovest mapp. 97

— f. 3 mapp. 152 della superficie di mq 1230, uliveto con 10 piante, a confini: Nord mapp. 151, Est mapp. 148 e strada comunale, Sud mapp. 153, Ovest mapp. 132 e 133

— f. 3 mapp. 180 della superficie di mq 831, uliveto con 20 piante, a confini: Nord mapp. 182, Est mapp. 183 e 184, Sud mapp. 186, Ovest mapp. Rio Sabia

— f. 3 mapp. 330 e 331 rispettivamente della superficie di mq 1300 e 1990, uliveto con circa 70 piante, a confini mapp. 330: Nord mapp. 328 e 329, Est mapp. 334, Sud mapp. 331, Ovest mapp. strada comunale. A confini mapp. 331: Nord mapp. 330 e 339, Est mapp. 336, 333 e 332, Sud mapp. 337, Ovest strada comunale

— f. 3 mapp. 225 della superficie di mq 1606, uliveto con circa 30 piante, a confini: Nord mapp. 270 e 271, Est mapp. 268, 266 e 267, Sud mapp. 248 e 258, Ovest mapp. 253 254

— f. 3 mapp. 280 [redacted] superficie di mq 3100, uliveto con circa 60 piante, a confini: Nord mapp. 281 e 282, Est mapp. 267, 268, 103, 271 e 273, Ovest mapp. 273 e 279

— f. 3 mapp. 458 della superficie di mq 3460, uliveto con circa 60 piante, a confini: Nord mapp. 460, Est Rio Sabia, Sud mapp. 462, 464 e 466, Ovest mapp. 457, 456 e strada comunale

— f. 3 mapp. 180 della superficie di mq 4233, uliveto con circa 110 piante a confini: Nord mapp. 179, 178 e 480, Est mapp. 481, 183, Sud mapp. 184, Ovest Rio Sabia

— f. 3 mapp. 181 della superficie di mq 33, piccolissimo casotto di campagna con annessa corte, a confini: Nord, Sud e Ovest mapp. 180, Est mapp. 481

— f. 1 mapp. 340 della superficie di mq 362, censito come pascolo ma in realtà porzione incolta con rare piante di ulivo, a confini: Nord mapp. 342, Est mapp. 341 e 337, Sud mapp. 339, Ovest mapp. 267

Il lotto 9 viene posto in vendita per il prezzo base di lire 23.400.000 (ventitre milioni quattrocentomila)

Cauzione pari a lire 2.340.000 (due milioni trecentoquarantamila)

Deposito spese approssimativo lire 4.680.000 (quattro milioni seicentottantamila)

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 500.000 (cinquecentomila)

Le spese di registrazione del decreto di trasferimento, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario che entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto dedotte le cauzioni già versate.

Le domande per partecipare all'incanto, redatte su carta bollata da L. 3000 [illegible], dovranno essere presentate in cancelleria entro il giorno 26 gennaio 1988 ore ufficio unitamente al deposito di cauzione e di spese di cui sopra mediante assegno circolare [illegible] intestato al cancelliere capo del tribunale di Imperia. Le domande dovranno contenere il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità. Per informazioni rivolgersi in cancelleria.

Imperia, 7 novembre 1987

IL CANCELLIERE DIRIGENTE (dott. Cesare Cadoni)

[redacted] giovane morì [redacted] contro [redacted] ruspa i giudici di Sanremo assolvono [redacted] Cogefar

SANREMO — Il tribunale [redacted] assolto con formula piena l'ingegner Orlando Boggio, [redacted] anni, [redacted] Milano, responsabile [redacted] della Cogefar [redacted] impresa edile internazionale che sta realizzando lo spostamento a monte della ferrovia nel tratto San Lorenzo [redacted] Mare-Ospedaletti, dall'accusa di omicidio colposo [redacted] incidente stradale che era costato la vita a [redacted] miliano Crescenti, 18 anni, di Riva Ligure. La sciagura [redacted] accaduta la notte [redacted] maggio [redacted] quattro anni fa lungo la superstrada che collega [redacted] via Aurelia [redacted] Taggia.

L'arteria era [redacted] chiusa [redacted] traffico [redacted] occasione di alcuni lavori per l'abbassamento [redacted] sede stradale [redacted] prossimità [redacted] ferroviario. [redacted] due giovani a [redacted] (Marco Bertolini, 22 anni, di Arma di Taggia, che era alla guida, e [redacted] Crescenti, che [redacted] sedeva a fianco), si era schiantata [redacted] una [redacted] vatrice ferma. [redacted] alcune macchine schiacciasassi. [redacted] mezzo della sede stradale. I due giovani [redacted] approfittato della chiusura al traffico [redacted] lungo rettifilo per fare [redacted] e provare l'ebbrezza dell'alta velocità.

«*Ai due [redacted] della superstrada gli operai avevano collocato dei cartelli che vietavano il transito in entrata [redacted] e segni di marcia evidenziando lo stato [redacted] pericolo presente lungo l'arteria trasformata in cantiere*», [redacted] detto l'ingegner [redacted] l'istruttoria. Ieri in aula ha ribadito [redacted] linea [redacted] aggiungendo che «*l'auto [redacted] doveva superare i cartelli*».

I giudici hanno accolto [redacted] del responsabile [redacted] Cogefar, che era difeso dall'avvocato Roberto Moroni, e [redacted] assolto con [redacted] formula più ampia [redacted] non avere [redacted] il fatto.

Marco Bertolini, il giovane conducente dell'auto (difeso dall'avvocato [redacted] Bosorio) invece, è stato condannato a 8 mesi [redacted] reclusione [redacted] omicidio colposo. L'incidente nel quale aveva perso la vita Crescenti aveva [redacted] in moto il complesso meccanismo della responsabilità civile [redacted] volto alcune compagnie di assicurazione chiamate a rifondere il danno al ragazzo deceduto. **g. p. m.**

[redacted]

IMPERIA — Un'assemblea aperta a tutti gli alimentaristi [redacted] per questo pomeriggio, alle [redacted] nella sede [redacted] Fiesa-Confesercenti.

Saranno [redacted] i problemi che affliggono la categoria dei piccoli esercenti [redacted] le invadenze [redacted] grande distribuzione e [redacted] supermarket.

■ Conferenza su [redacted]

IMPERIA — «Luigi Pirandello e la cultura tedesca», è il tema [redacted] conferenza promossa dall'Acit di Imperia (Associazione culturale italo-tedesca) [redacted] la professoressa Gradella Corsinovi, docente all'università [redacted] Genova, [redacted] venerdì pomeriggio, alle 16.30, nella sede dell'Unitre imperiese, in via Nizza. L'appuntamento [redacted] venerdì [redacted] da [redacted] collaborazione che l'Acit ha avviato con l'Università per la terza età, che ha appena aperto, con numerosi e seguitissimi corsi per [redacted] anziani, il secondo trimestre dell'anno [redacted] '87-'88.

■ [redacted] per una turista

[redacted] — Una bambina, per [redacted] il [redacted] cane sfuggito [redacted] sorveglianza, ha urtato una signora, che [redacted] finita a terra fratturandosi il polso destro. Il fatto [redacted] accaduto a Bordighera. [redacted] donna, una turista, Ida [redacted] anni, residente a Milano, ha dovuto [redacted] portare in ospedale e ne avrà per [redacted] giorni. La [redacted] che ha avuto timore che il proprio [redacted] fosse [redacted] investito, [redacted] rimasta choccata dall'insolito episodio.

■ Il trasferimento del [redacted]

IMPERIA — Chiamati in [redacted] sindacati [redacted] giudizio sul trasferimento di [redacted] giovane [redacted] Imperia in [redacted] Adige, che ha suscitato polemiche. Il presidente [redacted] Provincia, [redacted] De Michelis, e il sindaco di Imperia, Giovanni Gramondo, hanno fatto sapere, attraverso un comunicato, di «*ritenere di non dover esprimere pareri su questioni riguardanti la disciplina militare [redacted] appartenenti al corpo della Guardia [redacted] finanza*». La vicenda è sempre all'attenzione delle organizzazioni sindacali. Circa il tema più ampio [redacted] riforma del sistema fiscale [redacted] i [redacted] amministratori comunali e provinciali [redacted] Imperia aggiungono [redacted] «*si è necessità di un confronto chiaro tra le forze politiche e sociali del Paese, per rendere adeguate ai tempi le condizioni [redacted] efficienza e professionalità necessarie alla riforma stessa*».

■ Spedizione del Cai [redacted] Imperia

IMPERIA — I massicci del Picos e dell'Extremenho sono stati al centro della spedizione, che si è appena conclusa, del Gruppo Speleologico Imperiese Cai, in Portogallo. Il periodo di [redacted] dell'équipe imperiese [redacted] settimane. Unico gruppo italiano ad aver effettuato spedizioni in Portogallo (una terra che [redacted] molto ricca [redacted] importanti sistemi carsici) il Cai imperiese, in collaborazione con speleologi locali, ha esplorato pure vari pozzi nel Planalto di Fatima. La scoperta più importante e degna [redacted] rilievo del gruppo di speleologi imperiesi [redacted] nel massiccio di S. Antonio, [redacted] esplorato l'Algar [redacted] Treixo, uno alla profondità di 150 metri.

Si potrebbe realizzare un antico sogno [redacted] molti savonesi

Via Paleocapa oltre il fiume?

Il Comune ha un progetto per portare la via dei portici verso Mongrifone - L'ostacolo rappresen[redacted] privati - Continua la [redacted] con [redacted] Ferrovie - Ancora dubbi per il ponte di via Mazzini: allargarlo oppure abbatterlo? - La [redacted] Parco [redacted] per la «squadra rialzo»

SAVONA — «Un confron[redacted] positivo», [redacted] a palazzo comunale [redacted] visita che, ieri mattina, il direttore del compartimento ferroviario [redacted] la Liguria e [redacted] altri funzionari dell'ente hanno fatto [redacted] Bruno Marengo.

Sono i binari che impediscono [redacted] pali dei problemi che hanno investito il traffico cittadino. Eppure [redacted] trascorsi più di 10 [redacted] q[redacted] stadio[redacted] stata [redacted] grifone e [redacted] cadute barriere micidiali come i passaggi a livello lungo via Piave e via Torino.

Nonostante tutto questo tempo trascorso, i [redacted] tagliano ancora in due la città e proprio sulla verticale [redacted] Paleocapa impedendo la saldatura più logica [redacted] due sponde [redacted] Letimbro.

E' necessario, dunque, «toccare il tempo» alle Ferrovie, costringerle [redacted] accelerare i propri progetti, a collaborare per [redacted] sviluppo della città.

Ieri mattina i dirigenti del Compartimento hanno di[redacted] sensibilità e si [redacted] prestano a fornire risposte concrete. Innanzi tutto, il ponte su corso Mazzini, vicino all'asilo delle piramidi.

E' [redacted] studiare, in tempi brevi, [redacted] progetto che sia conveniente. Osservano, infatti, a palazzo comunale: «Sarebbe assurdo spendere centinaia e centinaia di milioni per allargare la luce del ponte visto che, per il 1990, potrà essere demolito grazie al trasferimento a Parco Doria delle officine [redacted] via Luigi Corsi [redacted] squadra rialzo».

L'ampliamento [redacted] ponte a una [redacted] soluzioni indicate dalla nuova [redacted] munale per il traffico l'attivazione [redacted] doppio [redacted] di marcia consentirà infatti, [redacted] i tecnici, di realizza[redacted] vari altri sensi unici [redacted] capaci di migliorare, in particolar modo, la situazione derivante dalla presenza del traffico pesante originato dal porto.

Per la nuova sede a [redacted] Doria della «squadra rialzo» [redacted] Luigi Corsi i dirigenti dell'ente ferroviario hanno confermato che per il 1990 il trasferimento dovrebbe essere cosa fatta.

In tempi ancora più rapidi, [redacted] dovrebbe finalmente [redacted] risolta [redacted] questione legata ai vari «residuati» che [redacted] ancora punti strategici [redacted] su cui sorgevano i vecchi impianti della [redacted] stazione «Letimbro».

Si tratta di [redacted] paio di piccoli edifici [redacted] zione, di un [redacted] e [redacted] varie strutture minori la cui presenza ha, in qualche [redacted] impedito di attivare [redacted] ottimale nei collegamenti [redacted] l'Oltreletimbro.

Si procederà a [redacted] dopo aver trovato, con la collaborazione del Comune, gli [redacted] necessari alle persone [redacted]. [redacted] interventi anche a proposito del sottopassaggio che interessa gli abitanti [redacted] «Fosso», una borgata [redacted] al Santuario.

Se nel 1990 anche gli ulti[redacted] binari lasceranno l'area [redacted] Letimbro, sarebbe opportuno [redacted] d'ora mettere definitivamente a fuoco il problema dell'asse diretto via Paleocapa-Mongrifone.

L'antico sogno dei [redacted] si è quello del prolungamento della strada [redacted] portici [redacted] la [redacted] stazione. Il Comune [redacted] questo senso [redacted] quanto [redacted]. [redacted] ostacoli nei privati che posseggono molte delle aree di fronte a Mongrifone. Sino ad oggi [redacted] è stato possibile, per questo atteggiamento negativo, avviare le procedure burocratiche necessarie in grado di [redacted] decollare le varie opere.

Non è escluso che siano adottate [redacted] proprio per [redacted] gli ostacoli. Sarebbe [redacted] un ottimo risultato «scavalcare» il Letimbro (ponte o copertura che sia) [redacted] direttrice di via Paleo[redacted] sino a [redacted] Ricci: un passo avanti [redacted] la definitiva «saldatura».

Ivo Pastorino

Il ponte di corso Mazzini che intralcia la circolazione

L'indagine [redacted] procura sugli appalti irregolari in prefettura

Savona, [redacted] per funzionario e impiegata

[redacted] chiariscono alcuni particolari della vicenda - Che [redacted] dice il giudice

SAVONA — Giuseppe Resta e Laura Ciot, il capo [redacted] gabinetto e l'impiegata della prefettura di Savona finiti con [redacted] al [redacted] per una [redacted] di presunti appalti irregolari, [redacted] poco prima [redacted] mezzanotte [redacted] lunedì sono agli arresti domiciliari.

Erano stati arrestati dalla guardia [redacted] procuratore della Repubblica Michele [redacted] per concorso in truffa aggravata [redacted] danni [redacted] Stato, falso ideologico e in[redacted] privato in atti di uf[redacted]. Le imputazioni [redacted] anche dopo gli interrogatori, che si [redacted] conclusi nella tarda notte [redacted] lunedì: [redacted] questi reati il codice penale prevede [redacted] che [redacted] minimo di [redacted] anno a [redacted] massimo di sei. L'inchiesta [redacted] è destinata ad allargarsi [redacted] altri appalti. Precisa il procuratore: «Po[redacted] interessare anche altri [redacted] funzionari».

Sempre [redacted] notte di lunedì il procuratore Russo [redacted] interrotto gli interrogatori per andare a Palazzo del Governo, accompagnato da sottufficiali delle fiamme gialle. Avrebbe acquisito documenti su lavori eseguiti per la prefettura da alcune imprese.

Non è improbabile che il giudice abbia avuto anche un colloquio con il prefetto Francesco Stranges, ma rifiuta [redacted] confermarlo. Il [redacted]gistrato inquirente tiene [redacted]: «Per tutti i dipendenti della prefettura che non hanno ricevuto mandato [redacted] comparizione [redacted] colpiti [redacted] ordine di [redacted] tura non si può parlare [redacted] coinvolgimento nell'inchiesta. Tanto meno per il [redacted]fetto cui, fino a prova contraria, [redacted] è stato mosso alcun addebito».

Il ventaglio degli appalti sui quali [redacted] gialle e [redacted]gistratura indagano è [redacted]stente, [redacted] le cifre di ognuno [redacted] relativamente modeste.

La vicenda che [redacted] portato agli [redacted] dell'alto funzio[redacted] e dell'impiegata, attualmente addetta a prati[redacted] amministrative [redacted]zioni privilegiate e certifica[redacted] antimafia (fino a due anni fa [redacted] Ciot era all'ufficio Economato) secondo i documenti ufficiali risale all'estate del [redacted] del trasporto [redacted] mobili e documenti d'archivio dalla prefettura alla caserma Damiano Chiesa, [redacted] da [redacted] Baglietto, l'imprenditore [redacted] nel dicembre scorso, ora in libertà provvisoria, costati 20 milioni.

Secondo l'accusa, sarebbero stati però eseguiti l'anno precedente. Per ottenerli l'autotrasportatore avrebbe fatto pervenire [redacted] prefettura altre due domande di comodo oltre quella accolta. Questo, secondo l'accusa, su consiglio [redacted] uno [redacted] due arrestati, che in questa vicenda avrebbero ottenuto [redacted] l'imprenditore trasporti gratuiti di cose personali.

Bruno [redacted]

> **[redacted] A Savona [redacted] di prefetto**
>
> SAVONA — Il Consiglio [redacted] ministri ha approvato ieri un ampio movimento di prefetti, nell'ambito del quale Francesco Stranges è stato destinato al ministero, a disposizione.
>
> Nuovo prefetto di [redacted] è Nicola Rasola, già [redacted] servizio al ministero.

Altare, assunti [redacted] giovani

[redacted] Co.Vetro segnali positivi

Trattativa sindacale alla Vetr.I [redacted] Dego

ALTARE — In Val Bormida non ci [redacted] solo aziende alle [redacted] con problemi [redacted] pazionali. Il settore delle vetrerie sta consolidando la sua presenza sui mercati [redacted] zionale e europeo, [redacted] positivi riflessi sull'occupazione.

E' il caso della Co.Vetro di Altare, che nei giorni scorsi ha reso noto di aver trasformato i contratti di formazione-lavoro di dieci giovani, che prevedono [redacted] loro stessa natura [redacted] periodo a termine di lavoro, in contratti a tempo [redacted]terminat[redacted]

[redacted] Co.Vetro [redacted] numero [redacted] dipendenti [redacted] delle quattrocento unità. [redacted] tratta di [redacted] le positivo non solo per l'inversione della tendenza a ridurre [redacted] organici ma anche perché tranquillizza sul futuro della ditta.

Infine [redacted] possibilità di [redacted] nuove assunzioni con contratti [redacted] formazione-lavoro per altri giovani [redacted]cupati [redacted] zona, con l'assunzione [redacted] quelli che hanno finito il periodo di tirocinio. E' questo un aspetto che in[redacted] particolare le organizzazioni sindacali, che nei prossimi giorni porteranno [redacted] tavolo [redacted] trattative.

La [redacted] savonese ha un contenzioso aperto con la Co.Vetro [redacted]r i problemi ambientali all'interno dell'azienda. Alla fine [redacted] settimana [redacted] accordo [redacted] massima sui maggiori [redacted] oggetto [redacted] trattativa è [redacted] raggiunto presso l'U[redacted]ale di Savona e il sindacato conta di chiu[redacted] trattativa sui punti rimasti ancora [redacted] sospeso entro la fine di gennaio.

Anche per un'altra grande vetreria della zona la trattativa è bene avviata. Si tratta della Vetr.I di Dego, dove l'accordo [redacted] il premio di produzione è [redacted] vicino alla firma, [redacted] dei buoni risultati ottenuti con il nuovo forno entrato in produzione lo scorso anno.

a. m.

In Val Bormida il 1987 si è chiuso [redacted] un bilancio negativo

Commercio, [redacted]

Molti esercizi hanno cessato l'attività - Le difficoltà [redacted] settore ali[redacted] - Concorrenza dei supermercati - Un [redacted] piano [redacted] Cairo

CAIRO M. — Per il mondo commerciale della Val Bormida (e in particolare di Cairo) il [redacted] è chiuso [redacted] un bilancio negativo [redacted] hanno [redacted] l'attività, [redacted] hanno cercato, [redacted] molta difficoltà, di vendere negozi e licenze.

Il caso del settore alimentare di Cairo è esemplare. Spiega Giuseppe Damonte, [redacted] della Confesercenti: «Siamo in attesa di una [redacted] regolamentazione dell'attività commerciale, ma nel frattempo [redacted] rinnova è destinato a chiudere nel giro [redacted] poco tempo. Il settore alimentare [redacted] sentito in modo particolare dell'apertura [redacted] due grandi supermercati».

Come [redacted] vede le prospetti[redacted] sono molto rosee, ma comunque qualcosa si [redacted] muovendo per difendersi dalla concorrenza portata dai nuovi punti vendita, un supermercato [redacted] a maggio [redacted] ipermercato [redacted] in funzione alla [redacted] di otto[redacted].

Prosegue [redacted] «I commercianti devono capire che l'unica possibilità [redacted] sal[redacted] consiste nella specializzazione. Solo rinnovando i negozi e offrendo [redacted] clienti una serie di nuovi servizi che i grandi punti [redacted] non [redacted] in grado di garantire, si offre la possibilità [redacted] re[redacted] dell'attuale tendenza negativa».

In questa [redacted] nell'ultimo [redacted] si sono fatti notevoli progressi. Nella centralissima via Roma a Cairo molti negozi hanno rinnova[redacted] radicalmente i locali e il tipo [redacted] merce offerti in vendita e da parte del pubblico si è potuta verificare [redacted] positiva risposta.

Inoltre i negozi [redacted] questa zona sono al momento gli unici appetibili da eventuali compratori, malgrado il momento non felice, mentre per le zone periferiche e per i quartieri di nuova [redacted]zione, gli esercizi anche fuori del settore [redacted] contrano sempre maggiori difficoltà.

[redacted] corso di quest'anno si giocherà una partita decisiva per il futuro del commercio a conduzione famigliare: a [redacted] è in stato [redacted] elaborazione da parte del Comune il nuovo piano commerciale.

Commenta Giorgio Garra, assessore al Commercio: «Lo scopo è di portare una maggiore razionalizzazione dell'intero settore, compreso quello degli ambulanti. Forse un'operazione di razionalizzazione porterà [redacted] chiusura di qualche piccolo negozio, per mancanza di spirito imprenditoriale. Ma quelli che sapranno adeguarsi, avranno a disposizione [redacted] strumento che permetterà di guardare con maggiore sicurezza al futuro [redacted]».

[redacted] attesa di risolvere i problemi con il nuovo piano commerciale, a Cairo e negli altri centri [redacted] zona il momento resta difficile e le prospettive preoccupanti.

In [redacted] Bormida i negozianti si troveranno a affrontare una nuova offensiva da parte dei grandi punti di vendita.

Entro il prossimo set[redacted]bre [redacted] aprirà i battenti un supermercato.

Enrico Marchisio

> **[redacted] A Noli nuovo campo sportivo entro l'anno**
>
> NOLI — Entro la fine [redacted] quest'anno, comince[redacted] a Noli i lavori di recupero dell'ex area ferroviaria a Ponente e [redacted] costruzione [redacted] un nuovo campo sportivo polivalente nel centro [redacted] quindi [redacted] posizione favorevole.
>
> Lo ha detto l'assessore al Turismo e presidente dell'Azienda [redacted]tonoma [redacted] soggiorno, Giovanni Oeloni.

La ricostruzione dell'accusa

In 4 portarono il [redacted]

Ancora interrogatori di imputati e testi

SAVONA — Il cadavere di [redacted] Brin sarebbe stato trasportato [redacted] Gigliola Guerinoni a Monte Ciuto, dove è stato gettato in un dirupo, nel pomeriggio del [redacted] agosto, sull'auto della donna.

Sarebbero stati presenti, oltre ai presunti omicidi, Gigliola Guerinoni e il suo [redacted] convivente Ettore Geri, il vicequestore Raffaello [redacted] e Mario Ciccarelli, l'operaio di Altare [redacted] qui l'imputazione, per gli ultimi due, di concorso in soppressione e [redacted] di [redacted].

Questo il mosaico, [redacted] quasi completo, ricostruito dall'accusa dopo [redacted] ultimi interrogatori di imputati e testimoni [redacted] parte del giudice istruttore Maurizio Picozzi.

Lo [redacted] sabato il magistrato ha sentito a Cairo Sergio Pastorino, il pensionato che passava [redacted] sue giornate nella galleria [redacted] presunta [redacted] moglie dell'ex presidente della [redacted] Colombo, e un antiquario di Cairo, An[redacted] Zullo.

Due giorni [redacted] è [redacted] volta di Mario Ciccarelli [redacted] trattato del terzo ed estenuante (quasi 12 ore) interrogatorio. L'alibi dell'imputato sarebbe crollato (il cartellino [redacted] fabbrica dove lavora [redacted] scorso [redacted] agosto è stato [redacted] alle 14) e [redacted] Ciccarelli non avrebbe saputo rispondere [redacted] altre contestazioni del giudice, conseguenti gli interrogatori di sabato. Mario Ciccarelli e altre [redacted] saranno nuovamente interrogati nei prossimi giorni. L'inchiesta procede celermente.

L'operaio [redacted] continuato a [redacted] ogni [redacted] però prodigo di particolari su argomenti che non lo coinvolgono direttamente. Avrebbe parlato fra l'altro sugli interessi [redacted] che vittima e presunti omicidi [redacted] in comune nella galleria d'arte gestita da Gigliola Guerinoni.

b. b.

[redacted] Andora, incendio al maneggio

ANDORA — Un incendio, scoppiato per [redacted] non ancora accertate nel [redacted] pomeriggio di ieri, ha semidistrutto un [redacted] del maneggio [redacted] Pasquale La Grotteria, in via Duomo, [redacted] presso dello svincolo autostradale. Le fiamme hanno danneggiato una considerevole quantità di fieno e attrezzi agricoli. L'incendio è [redacted] domato dai vigili del fuoco di Albenga coadiuvati [redacted] alcuni [redacted]lontari.

[redacted] Due arresti ad Albenga

[redacted] — Due giovani, Carmelo Ferruggia, 22 anni, [redacted] e [redacted] in via Gasometro, e A.M., 17 anni, di [redacted]sandria, [redacted] stati arrestati dai carabinieri di Albenga. I due sono [redacted] sorpresi durante [redacted] a bordo di una «Fiat 500» [redacted] sabato sera a [redacted].

[redacted] Pomeriggi musicali ad Alassio

ALASSIO — Come negli anni scorsi, per l'intrattenimento degli ospiti della terza età, l'assessorato [redacted] Turismo e l'Azienda di soggiorno organizzano, a partire [redacted] bato, con cadenza settimanale, [redacted] di pomeriggi canori, tenuti [redacted] complesso «I Pentallegro», presentati [redacted] Andrea Gallea. L'ingresso è libero.

[redacted] Si ferisce davanti all'ospedale

SAVONA — Giorgio Botta, 64 anni, abitante a Savona in via Alla Rocca 27/2, è rimasto vittima di un infortunio incon[redacted] è ricoverato all'ospedale [redacted] Valloria con prognosi riservata per sospette fratture [redacted] capo e stato di choc. L'uomo è giunto a bordo del [redacted] furgone carico di medicinali all'entrata del Valloria. [redacted] trovato la sbarra dell'ingresso abbassata ed ha cercato di azionare il congegno che la solleva. La [redacted] si è [redacted] all'improvviso e lo ha colpito al viso.

[redacted] Un opuscolo su [redacted] Ligure

PIETRA LIGURE — Il circolo enogastronomico «U gottu» di Pietra Ligure ha [redacted] opuscolo in ricordo del gemellaggio con [redacted] (Isola d'Elba) svoltosi lo scorso anno. [redacted] fra l'altro ricordate [redacted] origini dei due [redacted] e i punti che «legano» le due [redacted] turistiche. A Pietra Ligure vivono e lavorano [redacted] molte [redacted] emigrate proprio da Rio Marina. Nell'opuscolo [redacted] poi [redacted] alcune delle pagine più significative della storia di Pietra e del suo entroterra.

[redacted] Turismo in Val [redacted]

[redacted] — Venerdì alle 20,30 nel [redacted] della [redacted] Rocchetta [redacted] Cairo, [redacted] sarà un incontro-dibattito [redacted] tema «Come promuovere manifestazioni [redacted] Val Bormida?». Si tratta [redacted] un argomento molto importante, in quanto [redacted] coordinamento fra le diverse Pro loco e enti che organizzano manifestazioni [redacted] Val Bormida ha [redacted] problemi.

[redacted] Il direttivo degli infermieri

FINALE LIGURE — Corsi d'aggiornamento e incontri con gli iscritti per «la tu[redacted] e [redacted] difesa della professionalità». Questi gli obiettivi principali del nuovo consi[redacted] direttivo [redacted] Collegio provinciale degli infermieri professionali, assistenti [redacted] e vigilatrici d'infanzia. [redacted] collegio, che raccoglie oltre mille iscritti, è presieduto da Rinaldo Inchingolo. Fanno inoltre parte [redacted] direttivo Gabriele Voerzio (vicepresidente), Giuliano [redacted] (segretario), Antonio Ferro (tesoriere), Angela [redacted] Roberto, Elsa Parodi, Francesco Asselle, [redacted] Badano e Carlo Folco (consiglieri).

[redacted] Termosifoni accesi per 14 ore

[redacted] — E' arrivato il freddo e, di fronte anche alle richieste di molti cittadini, il sindaco Bruno Marengo ha firmato ieri un'ordinanza [redacted] autorizza, per il capoluogo, l'accensione degli impianti di riscaldamento da 10 sino a 14 ore [redacted] giorno. La deroga avrà vigore per [redacted] sino al 27 gennaio.

[redacted] Il pci prepara le elezioni

SAVONA — L'on. Gavino Angius, [redacted] direzione del pci, responsabile nazionale della commissione per le autonomie locali, presiederà venerdì [redacted] alle 18, a [redacted] Provincia, un'assemblea di Amministratori [redacted]. L'iniziativa, a livello provinciale, [redacted] assunta in vista delle elezioni amministrazione della prossima primavera [redacted] le quali sarà chiamata [redacted] urne il [redacted] circa della popolazione.

[redacted] Alassio saluta i ciclisti azzurri

ALASSIO — Oggi pomeriggio, [redacted] 17, il sindaco e la giunta comunale daranno, nella sala consiliare, il [redacted] ufficiale [redacted] 22 ciclisti azzurri della Nazionale [redacted] dilettanti [redacted] della strada, [redacted] cui l'alassino Fortunato, campione del mondo, e [redacted] pista) che, [redacted] ordini del d.t. Gregori e Orlandi, hanno effettuato [redacted] periodo [redacted] ritiro e di allenamento, ospitati [redacted] Bel Sit.

Più sport [redacted] Borghetto

Mezzo miliardo [redacted] investimenti - Sarà ristrutturato il campo - Altri interventi

BORGHETTO S. SPIRITO — Con il finanziamento di [redacted] milioni ricevuto a fine '87 [redacted] credito sportivo, il Comune di Borghetto S. Spirito effettuerà importanti lavori [redacted] ristrutturazione nel [redacted] «Olivo». Altri interventi [redacted] settore dello sport [redacted] in corso o stanno per decollare. In questa fase l'assessore allo Sport, dottor Angelo Laurino (psi) traccia, non [redacted] polemiche, un [redacted] lavoro realizzato.

[redacted]: «Non scopriamo di certo noi l'importanza [redacted] sport per i giovani e per il tessuto sociale. Finalmente decolla il [redacted] progetto [redacted] una [redacted] di cittadella [redacted] sport, con interventi che [redacted] destinati ad agevolare e incrementare le pratiche sportive a vari livelli». [redacted] palestra comunale «Guido Rossa» è già [redacted] dotata di impianti e attrezzature per basket, tennis, pallavolo, ginnastica, arti marziali e tiro con l'arco, [redacted] sport quest'ultimo molto praticato a Borghetto.

Con [redacted] altro intervento (121 milioni di lire) è [redacted] nell'area [redacted] alla palestra una pista di atletica in materiale sintetico. Sono in [redacted] avanzata i lavori per la [redacted] di due campi da tennis (spesa 164 milioni) [redacted] relativi ser[redacted] (spogliatoi, [redacted] e altre attrezzature).

L'opera più importante è però l'intervento complessivo [redacted] vecchio campo sportivo. Aggiunge [redacted] allo Sport: «Con il mutuo [redacted] credito sportivo [redacted] provve[redacted] rifacimento del manto erboso, alla realizzazione del nuovo impianto di illuminazione, [redacted] recinzione interna ed esterna e alla [redacted]struzione di nuovi spogliatoi e posteggi. In questo progetto è previsto anche [redacted] secondo campo di calcio per allenamenti, [redacted] zona a monte dell'impianto già esistente. A conclusione dei lavori Borghetto potrà disporre di un impianto modello».

Queste opere, determineranno per molti mesi l'inagibilità del campo, [redacted] sacrifi[redacted] che le società sportive, a cominciare dal Borghetto (Prima Categoria) e Borghetto '84 (Seconda Categoria) faranno volentieri nella prospettiva di avere [redacted] im[redacted] completamente rinnovato.

Il nuovo campo [redacted] grado di ospitare anche [redacted]chevoli [redacted] lusso e accogliere squadre professionistiche in ritiro, grazie al clima particolarmente favorevole.

Laurino ricorda poi i progetti futuri. Dice: «E' in fase [redacted] studio [redacted] realizzazione [redacted] un diamante di softball, di un bocciodromo coperto e l'utilizzo della piscina comunale con l'affidamento della gestione a privati».

Non tutto però è tranquil[redacted] in giunta a Borghetto. I [redacted] fra lo stesso [redacted] allo sport e l'ex [redacted] Silvano Barone (dc) respon[redacted] dei Lavori pubblici sarebbero da tempo molto tesi. Su questo aspetto Laurino precisa: «Purtroppo negli ultimi tempi ci [redacted] problemi amministrativi per via [redacted] rapporti [redacted] competenze fra alcuni componenti la giunta. Non esistono attriti personali e mi auguro che al più presto si possa arrivare a un chiarimento».

E' probabile che nei prossimi giorni vengano avviati incontri fra i partiti di maggioranza con l'obiettivo di ridare tranquillità alla giunta guidata dal sindaco Gian Luigi Figini (psi) che per altro si mantiene al di sopra delle parti.

a. r.

TRIBUNALE DI [redacted]

N. 103/85 R.G.E.

Avviso di [redacted] pubblici incanti di [redacted] immobili

Esecuzione [redacted] promossa da Cassa di Risparmio Genova e Imperia - Avv. Acqua B.

CONTRO

CHIROLA UBALDO

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato [redacted] vendita [redacted] pubblici incanti nella [redacted] delle udienze [redacted] questo Tribunale [redacted] giorno 16-2-1988 [redacted] 11,30 dei seguenti immobili siti in: Comune [redacted] Loano, località Poligano, in [redacted] di civile abitazione non ancora [redacted] al N.C.E.U. del Comune di cui trattasi, ma denunciata all'UTE di Savona con schede n. 774825 e 774826 registrate il 16-7-1982 rispettivamente ai nn. 292 e 293 di protocollo, mentre il terreno comune alle due abitazioni in cui si divide la casa, e di mq 720, è censito al N.C.T. dello stesso Comune al F. 12 mapp. 184 senza reddito, il tutto avente accesso da n. 56 di via degli Alpini.

LOTTO I°: abitazione [redacted] terra, di mq 111. LOTTO II°: abitazione al piano primo di mq 107. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Si fa presente, ai fine degli adempimenti di cui all'art. 17 u.c. Legge n. 40/85, che il bene è stato costruito in violazione delle legge urbanistica, rientrante nelle previsioni della sanatoria di cui alla legge 47/85, con costo, a carico dell'aggiudicatario, di cui si è ben conto nella determinazione del prezzo d'asta.

LOTTO I°: Prezzo base L. 86.500.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 8.650.000 + L. 13.275.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.

LOTTO II°: Prezzo base L. 90.500.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato [redacted] l'incanto) L. 9.050.000 + L. 13.575.000 [redacted] offerte non inferiori a L. 2.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, il 21-10-1987.

IL CANCELLIERE
(G. Della)

n

negro

60° Anniversario

VENDITA PROMOZIONALE

dal 7al [redacted] gennaio

con sconti dal 20 al 50%

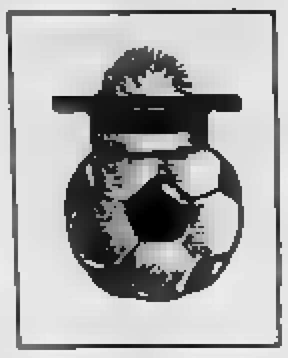
negro [redacted] Italia Savona

ABS Casa e bagni — Via XX Settembre, 74 r — 17100 SAVONA — tel. 019/82.71.13

VUOLE VENDERE [redacted] ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, [redacted]
LO SPECIALISTA!

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più



[redacted] - Discussioni a Savona e Cairo

Due tecnici in [redacted]

Il diverbio di Della Bianchina e le lamentele di Seghezza hanno animato i dopo-partita [redacted] Ovada [redacted] Asti - I pareri [redacted] Giorgio Bartoli e Nicoletta Mantica

Due allenatori nell'occhio del ciclone. Per motivi diversi, ma che fanno ugualmente discutere. Mauro Della Bianchina, tecnico-giocatore del Savona, domenica durante la partita di Ovada contro [redacted] Levante C, ha avuto un violento diverbio con [redacted] spettatore. Angelo Seghezza e le sue dimissioni-fantasma, invece, rendono tesa l'atmosfera in casa del [redacted] Cairese.

Della Bianchina — Il mister biancoblù ha spiegato fin da domenica sera: «Quel signore mi perseguita dalle partite [redacted] Ventimiglia. Mi spiace aver reagito, ma non ne potevo più: se è un tifoso, non fa certo il bene del Savona. E soprattutto, per fortuna [redacted] maggioranza [redacted] gente è con me. L'ho capito quando gli ultras [redacted] intervenuti per aiutarlo».

Mentre la società parlerà in questi giorni [redacted] Della Bianchina per chiarire [redacted] situazione (multa in vista?), c'è il rischio di [redacted] squalifica del tecnico visto che un guardalinee avrebbe assistito all'accaduto. Il clima attorno al Savona torna improvvisamente a surriscaldarsi proprio quando [redacted] n'era [redacted] bisogno, e quando il momento difficile sembrava del [redacted] superato.

Seghezza — Domenica sera, dopo lo 0-0 di Asti, Seghezza ha avuto uno sfogo. Già in [redacted] occasioni gli era successo di lamentarsi con la società, ma in questa occasione sembrava [redacted]: «Mi dimetto» avrebbe [redacted] al presidente Francia e [redacted] un paio [redacted] dirigenti.

Conoscendo il carattere focoso del [redacted] la società ha atteso che passasse la bufera, e lunedì sera lo [redacted] presidente Francia, ripar[redacted] aveva ricomposto la situazione.

... far arrabbiare Seghezza non è certo stata la prova dei suoi ad Asti, largamente positiva al di là del [redacted]. Sarebbero piuttosto le discussioni fatte da qualche dirigente [redacted] futuro delle [redacted] metà e, soprattutto [redacted] alcuni giocatori [redacted] mandato [redacted] tutte le furie il tecnico, che evidentemente ha ritenuto di veder innervositi i ragazzi con la conseguenza di ripercussioni sul loro rendimento e sui risultati.

L'accusa — Nervi a fior di pelle, dunque. Della Bianchina dunque si rende protagonista di uno scatto d'ira inusuale per un professionista serio come lui, per di più aggravato da [redacted] anni di calcio che [redacted]. E in più con l'aggravante di [redacted] il tecnico di una compagine composta in gran [redacted] giovani, chiamata a lottare [redacted] non agevoli.

Seghezza, si sa, è un [redacted] sionale. Non ha certamente gradito gli attuali problemi della società (il presidente Francia la scorsa settimana ha ricordato a [redacted] i loro impegni, svelando in pratica [redacted] situazione finanziaria tutt'altro che rosea). E non ha affatto digerito quelle che gli sono [redacted] brate intromissioni nella squadra. Uno sfogo, [redacted] che avrebbe dovuto [redacted] a quattr'occhi, per ar[redacted] a [redacted] soluzione.

La difesa — A Della Bianchina tutto si può imputare, [redacted] scarso lavoro. [redacted] preso [redacted] squadra ancora a zero punti, gli ha dato un'invidiabile condizione [redacted] un [redacted] più che accettabile, la carica agonistica necessaria. Sentirsi apostrofare in quel [redacted] (e non era, come detto, la prima volta) lo ha [redacted] bestia. Uno sfogo magari plateale, ma umano, per un uomo profondamente attaccato al suo lavoro e alla maglia che indossa.

Mauro Della [redacted]

Angelo Seghezza

Seghezza ha probabilmente voluto con il suo gesto difendere la squadra. Ha capito che [redacted] discorsi po'evano turbare i ragazzi, il loro rendimento, in alcuni casi compromettere una stagione in cui lui stesso, la Cairese e soprattutto i parecchi giovani in squadra, si giocano una fetta di futuro. Lo ha fatto alla sua maniera, con [redacted] scrollone.

I giudici — Giorgio Bartoli, direttore sportivo [redacted], commenta: «Cominciamo col dire che sia Della Bianchina che Seghezza stanno facendo un grosso lavoro. A Cairo solo [redacted] come il tecnico [redacted] poteva ottenere quello [redacted] ha ottenuto, con una squadra sulla quale [redacted] pochi avrebbero, alla vigilia, scommesso qualcosa».

Aggiunge Bartoli: «Della [redacted] ha trasformato il Savona, probabilmente si è sentito [redacted] nei suoi sacrifici. Anche se sarebbe [redacted] meglio evitare quell'episodio, tutto sommato lo capisco perfettamente».

Nicoletta Mantica, presidente dell'Albenga, afferma: «Sarebbe sempre necessario lasciar lavorare in pace i tecnici. Siamo di fronte, poi, a due personaggi che stanno facendo veramente [redacted] e [redacted] meritano certe polemiche. Credo che a Cairo tutto verrà chiarito al più presto, mentre il gesto di Della Bianchina, pur clamoroso, non va strumentalizzato. E' allenatore, giocatore, [redacted] sulla sua pelle e non è giusto perseguitarlo [redacted] fatto quel tifoso».

Roberto Baglietto

Due concorrenti liguri al tradizionale «Incontro di Natale»

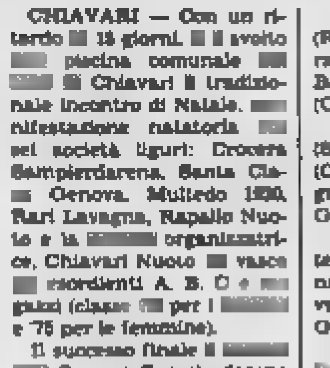
Giovani nuotatori [redacted] Chiavari 3 [redacted] Lenti [redacted] Coluccio

Nella classifica per società [redacted] Crocera Sampierdarena precede Santa Clara e Lavagna

[redacted] Buona partenza sprint del S. Arcangelo nel «Trofeo Maccario» a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ha preso il via il «4° Trofeo Maccario», il torneo [redacted] a quadrette organizzato [redacted] Ventimigliese, e [redacted] prime battute la squadra dell'Oreficeria Sant'Arcangelo [redacted] a intendere che il suo obiettivo è [redacted] arrivare a fare poker [redacted] più [redacted] e prestigioso torneo indoor del Ponente. [redacted] giovane formazione ventimigliese (Anfosso e Bonati, entrambi 24 anni, Camperi, 33; La Gaiante, 23), vincitrice delle precedenti tre edizioni, ha iniziato alla grande con due successi, mettendo in mostra un gioco [redacted] di [redacted] rilievo, frutto [redacted] un eccezionale affiatamento, di un ormai collaudatissimo schema di gioco e di un'altrettanto notevole maturazione tecnica. E' già la squadra da battere, ma sarà impresa difficile per tutti. Buona impressione hanno, [redacted] lasciato anche le [redacted] drette della Ventimigliese, con l'azzurro Bruno Littardi, Cento, Dardano e «Giusè» Giribaldi; della [redacted] Bordighera con Ballauco, Ideno, Rosa e Spataro; del Residence Nereides con il nazionale Pasqualino Degola, Siccardi, Squillari e Vallepiano. Tutte [redacted] tre hanno vinto i rispettivi gironi e si sono riproposte come le più serie antagoniste di Anfosso e soci. Dopo i primi tre turni di incontri, grazie ai recuperi, [redacted] approdate nel gruppo delle «cinquanti» anche [redacted] Ali [redacted] Martina (Ravotti), [redacted] della Notte (Bruni), Concessionaria [redacted] (Magnani) e U. S. Sanremo (Rosaio). Nulla è comunque compromesso per le restanti otto quadrette, anche se per loro il cammino sarà da adesso in avanti tutto in salita, a patto di non commettere passi falsi.

CHIAVARI — Con un ritardo [redacted] 15 giorni, [redacted] è svolto [redacted] piscina comunale [redacted] di Chiavari il tradizionale incontro di Natale, [redacted] manifestazione natatoria [redacted] sei società liguri: Crocera Sampierdarena, Santa Clara [redacted] Genova, Multedo 1930, Rari Lavagna, Rapallo Nuoto e la [redacted] organizzatrice, Chiavari Nuoto [redacted] vasca [redacted] esordienti A, B, C e [redacted] gazzi (classe [redacted] per i [redacted] e '75 per le femmine).



Il successo finale è [redacted] Crocera Sampierdarena con 14 vittorie individuali, seguita dal Santa Clara con 10, dalla Rari Lavagna con 5, [redacted] Chiavari Nuoto e Rapallo Nuoto [redacted] 4 e, a chiudere, il Multedo con 3.

I vincitori per categoria.

50 s.l. femminile: Caridi (Rapallo); Maineri (Rapallo); Monticelli (Crocera); Setti [redacted]; Lenti (Crocera).

50 s.l. maschile: Montaresco (Crocera); Paglietini (Lavagna); Coluccio (Lavagna); Diamante (Santa Clara); De Venezia (Chiavari).

50 dorso femminile: [redacted] (Rapallo); Ugricich (Crocera); Monticelli (Crocera); Baruzzi (Crocera); Lenti (Crocera).

[redacted] dorso maschile: Buttice (Santa Clara); [redacted] Piazza (Crocera); Coluccio (Lavagna); Brunella (Chiavari); Gasola (Crocera).

[redacted] rana femminile: [redacted] telli (Santa Clara); Campana [redacted] Clara); Mosto (Lavagna); Filotti (Multedo); Gasola (Crocera).

50 rana maschile: Montar[redacted] (Crocera); D'Orsi [redacted] vari); Baruzzi (Crocera); Brunella (Chiavari); Grattarola (Multedo).

50 farfalla femminile: Rizzitelli (Santa Clara); Pastrovicchio (Santa Clara); Cingi (Multedo); Setti (Santa Clara); Lenti (Crocera).

[redacted] farfalla maschile: [redacted] (Santa Clara); Ambrosi (Crocera), [redacted] (Lavagna); Diamante (Santa Clara), Onecco (Rapallo).

Come [redacted] nota dalla tabella dei risultati, successi multipli di Coluccio della Rari Lavagna (sl, dorso e farfalla) e Brunella della Chiavari Nuoto (dorso e [redacted]).

Successi singoli di atleti [redacted] Levante con Taglietini e Mosto della Rari Nantes Lavagna, De Venezia e D'Orsi della Chiavari Nuoto; Caridi, Onecco, Maineri e Sacco del Rapallo [redacted]. Il maggior bottino [redacted] è andato a Monica [redacted] della Crocera, ex aequo con Coluccio della Rari Nantes Lavagna.

Contemporaneamente, [redacted] svolta [redacted] manifestazione per esordienti categoria C. Due successi per la Chiavari Nuoto (Roberta Repetto nei [redacted] dorso e Stefano [redacted] nei 50 rana), due per il [redacted] Clara (Francesco Zanza nei 50 s.l. e Fabrizio Barcellonio nei 50 dorso), due per la Crocera (Manuela Lenti nei 50 rana e Lara Baronio [redacted] 50 farfalla), uno per la [redacted] Nantes Lavagna (Giorgia Arpino nei 50 s.l.).

La manifestazione ha riscosso un [redacted] successo di partecipanti (oltre 200 i mini atleti presenti al Lido) e [redacted] pubblico; l'incontro di Natale, anche se disputato [redacted] periodo natalizio, ha riscosso l'adesione di sei fra [redacted] più blasonate [redacted] cietà di Levante.

L'«esagonale» è ormai divenuto un tradizionale mo[redacted] di incontro e il [redacted] finale della Crocera Sampierdarena premia una scuola natatoria all'avanguardia nella nostra regione. Impeccabile l'organizzazione della Chiavari Nuoto, ormai esperta nel presentare manifestazioni [redacted] livello.

g. b.

[redacted] - Successo (a fatica) con la Sanstefanese

Imperia, prime [redacted] Il [redacted] grande in D

Vittoria anche per [redacted] Ceparana - Brillano le ragazze dell'Andora

Conferma della supremazia di Imperia e S. Pio X Loano [redacted] i maschi, scivolone [redacted] Cffs Sampierdarena tra le [redacted]. Questi i temi della settimana nella [redacted] di pallavolo, mentre il primo turno della serie D ha [redacted] vato incontri molto equilibrati e qualche sorpresa.

[redacted] maschile — Sempre a [redacted] pieno le capoliste SBI Imperia e [redacted] Pio X Loano. La squadra [redacted] Pastorelli ha sofferto per uscire coi due punti (3-2) dalla trasferta sul [redacted] della Sanstefanese, mentre i [redacted] non hanno [redacted] problemi nel liquidare (3-0) in trasferta l'Arenzano.

A minacciare il duo di testa è [redacted] l'Olimpia Voltri, che ha fatto ricorso al quinto set per battere (3-2) il Coopsette Lavagna.

In coda, impennata della [redacted] Sanremo, che [redacted] i primi punti della stagione superando per 3-0 il Lavoro e Sicurtà Lavagna.

Nel [redacted] il Fiamma Genova (battuto 3-0 a Rapallo dal Foce) e ko la Villetta, 0-3 col Ceparana, è finita a —2. In classifica per la sconfitta a tavolino [redacted] Coopsette quando non si era presentata. Classifica: S. Pio e Imperia p. 14; Olimpia 12; Ceparana e Coopsette 10; Foce 8; Sanstefanese, Arenzano e Lavoro e Sicurtà 4; [redacted] Martino e Fiamma 2; Villetta —2.

C2 femminile — Lo scontro diretto [redacted] Gandolfo Spezia è costato caro al Cffs Sampierdarena. Le spezzine si sono imposte per 3-2 sul [redacted] delle genovesi, e pur restando a due lunghezze dalle rivali [redacted] virtualmente al loro fianco, avendo già osservato quel turno di riposo che al [redacted] toccherà invece sabato prossimo.

Si avvicina anche il S. Pio X Loano (3-0 sulla Libertas Rostkalé Genova), mentre perde colpi la Maurina Imperia, battuta in [redacted] per 3-0 da uno scatenato Varazze Progress. Intanto [redacted] Sanremo (3-0 a Sarzana) e Ital Albisola (3-2 a Lavagna [redacted] Norde).

Classifica: Cffs p. 12; S. Pio e Gandolfo 10; Sedes, [redacted] e Maurina [redacted] Rostkalé 6, [redacted] e Albisola 4; Norde e Cap 0.

D maschile — G[redacted] equilibrio [redacted] inaugurale del torneo.

I successi più limpidi sono quelli di Recco 81 (3-1 ad Alassio col Don Bosco) e Ceparana (3-1 ad Uscio). Le altre [redacted] tutte terminate sul 3-2: vincono il Don [redacted] Genova sul [redacted] del Lavagna, il Weak Point al [redacted] Cus Genova, il Rapallo contro il S. Pio X Loano, e il Varazze sull'Amegila.

D femminile — Nel girone A, parte col piede giusto Il Gabbiano Andora (3-0 sulla S. Camillo Imperia), imitato dalla Tegliese (3-1 sul campo dell'Arma Taggia) e dal Quiliano (3-1 a Carcare).

Più sofferta l'affermazione (3-2) dell'Amatori Rivarolo sull'Arenzano. Il girone [redacted] ha visto uno scintillante S. [redacted] Margherita superare per 3-0 la Coopsette Lavagna, mentre l'Alta [redacted] Bisagno ha [redacted] la Fabianese (3-1). Il Foce ha superato per 3-2 il Recco 81, mentre l'Uscio ha violato (3-2) il campo dell'Audax Genova.

r. bg.

[redacted] - Il Ligornarobino porta il vantaggio a cinque punti

Under: Samm, addio [redacted] sogni

Tra gli Allievi [redacted] cinquina dell'Entella vale il secondo posto - I giovanissimi della Lavagnese si mantengono nei quartieri [redacted] della classifica

Con le partite dell'ultimo [redacted] sono giunti [redacted] di metà campionato [redacted] Allievi che l'Under regionali. In entrambi i campionati c'è una rappresentante [redacted] Tigullio nelle posizioni che [redacted]. Più avanti come calendario i giovanissimi, [redacted] hanno già archiviato la seconda giornata [redacted].

Giovanile — Sono diventati cinque i punti di distacco [redacted] Sammargheritese e la capolista Ligornarobino, un po' per merito dei genovesi, implacabili contro [redacted] Don Bosco che, [redacted] sulla [redacted] ta, avrebbe potuto impegnarli, un po' per demerito degli arancioni che si sono fatti «imbavagliare» da un [redacted] ordinato ed attento.

Stando così le cose, il giu[redacted] dirigenti [redacted] Samm va rivisto. «Noi — avevano dichiarato — continuiamo a pensare che il Ligornarobino non [redacted] la squadra su cui far la [redacted] perché riteniamo [redacted] pericolo[redacted] le squadre spezzine o formazioni come il Sestri Levante che non hanno [redacted] espresso tutta la loro potenzialità». [redacted] ma una squadra che a metà [redacted] campionato ha conquistato 24 dei 26 punti a disposizione, non sembra proprio [redacted] bluff.

Risultati girone C: N.S. Fruttuoso-Bogliasco 2-0; Pro Recco-Ortonovo 3-1; Ligornarobino-Don [redacted] 2-1, Sammargheritese-Balardo 2-2; Canaletto-Migliarina 8-0; Sestri Levante-Rapallo 3-3; Ceparana-Sori 0-0.

Classifica: Ligornarobino p. 24, Sammargheritese 19; Canaletto 16, Don Bosco, Balardo e N.S. Fruttuoso 14; Ceparana, [redacted] Levante e Pro Recco 13; Ortonovo e Rapallo 10; Bogliasco e Sori 9; Migliarina 4.

Allievi — L'Entella corona la sua rincorsa e raggiunge la Sarzanese al secondo posto, ed è ad appena tre punti dalla vetta, ancora monopolio dello Spezia [redacted] squadra di Turi Balsamo ha [redacted] eloquente dimostrazione [redacted] del [redacted] di forma, facendo cinquina secca sulla [redacted] di Quinto, scatenando i bomber Genovese, Cusato, Mauric e Zerega.

Risultati girone B: Albaro-Pro [redacted] 1-3; Sammargheritese-Ligornarobino 1-0; Casarza-Spezia 0-4; Quinto-Entella 0-5; N.S. Fruttuoso-Bogliasco 1-3; Romito-Sar[redacted] 3-3; Rapallo-Canaletto 1-3.

Classifica: Spezia p. 22; [redacted] e Entella 19; Canaletto 17; [redacted] Recco 15; N.S. Fruttuoso 14; Albaro e Sammargheritese 12; Romito 11; Quinto e Bogliasco 10; Ligornarobino 9; Rapallo 8; Casarza 4.

Giovanissimi — Quando si parla delle vicende delle due rappresentanti del Tigullio in questo campionato, bisogna prima partire [redacted] pessi[redacted] più nero (Casarza) per arrivare all'aspetto positivo (Lavagnese). Sui granata dell'entroterra sestrese, allenati da Raggio, conti[redacted] a piovere [redacted]: [redacted] sta volta è toccato ai modesti giocatori [redacted] andare a [redacted] za, passeggiare ed andarse[redacted] con i due punti in tasca. Per fortuna che i bianconeri di Lavagna, nel girone C, tengono alta la bandiera: Compagno e [redacted] hanno firmato [redacted] successo interno sulla N.S. Fruttuoso che permette di non perdere di vista le seconde (Cosmos e Canaletto). L'allenatore Valentino è convinto che i [redacted] giri di miglioramento dei suoi siano ancora ampi.

Risultati girone B: Anpi Casassa-Balardo 1-1; Casarza-Amicizia San Rocco 0-2; Isoppo-Multedo 1-0; Quinv-Rivarolese 1-1; Spezia-Sampierdarenese 0-0.

Classifica: Levante p. 19; [redacted] 18; Isoppo 17; Spezia 15; [redacted] e Sampier[redacted] 13; Amicizia San Rocco 12; Anpi [redacted] 10; Rivarolese 8; Quinv 5; Casarza 2.

Risultati girone C: Cosmos-Canaletto 2-0; Molassana-Albaro 1-1; Ceparana-Pontedecimo 3-1; Lavagnese-N.S. Fruttuoso 3-1; [redacted] nea-Quinto 5-1.

[redacted] Genoa p. 22; Canaletto e [redacted] 19; Lavagnese 14; Ceparana 11; N.S. Fruttuoso, Ligornarobino e Molassana 9; Pontedecimo 7; Albaro 6; Quinto 1.

d. s.

Brillano gli azzurri

Al Trofeo Fila [redacted] minivela che si è svolto a S. Margherita - Due equipaggi italiani al vertice

S. MARGHERITA — Doveva essere il trionfo della scuola francese. E, invece, ecco brillare gli italiani con ben due equipaggi ai primi due posti.

Si parla del Trofeo Fila di minivela che ha visto una [redacted] partecipazione [redacted]. Si sono date battaglia nello specchio ac[redacted] antistante il porto di Santa Margherita Ligure.

Le condizioni ambientali, mare calmo e vento debole da Sud, hanno favorito gli italiani come tiene a precisare Luigi Maragliano leader indiscusso del Circolo Velico Santa Margherita Ligure. «Il campione [redacted] do il francese Jahan, ha trovato delle condizioni [redacted] e di vento che lo hanno notevolmente penalizzato. Senza nulla togliere [redacted] meriti degli italiani, è doveroso spiegare il perché di questo terzo posto del campione del mondo».

[redacted] primi due posti, [redacted] equipaggi provenienti [redacted] Mare Adriatico che [redacted] trovato condizioni di mare e vento ideali e molto simili a quelle riscontrabili lungo le loro coste: [redacted] Zanotti, [redacted] Carnugil, terzo il campione del mondo Jahan, quarto Ciardi del Circolo Velico [redacted] Margherita Ligure.

Con la seconda batteria [redacted] classe M [redacted] è conclusa la prima fase del trofeo Fila: ora [redacted] equipaggi [redacted] primi classificati nelle due [redacted] che si ritrov[redacted] il 14 febbraio per la finalissima.

g. o.

[redacted] Calcio donne una sponsor [redacted] Caruggio

CHIAVARI — Buone notizie per il Caruggio Drifu, squadra [redacted] del calcio femminile ligure: la compagine [redacted] presidente Passalacqua ha ottenuto, con l'inizio del nuovo anno, la sponsorizzazione tanto agognata. Un sostanzioso aiuto le verrà infatti fornito dalla Parfums Leasing.

Passalacqua afferma: «Indubbiamente il 1988 è iniziato sotto una buona stella e con la sponsorizzazione auguriamoci di raggiungere anche il traguardo della [redacted]. Obiettivo sponsor, [redacted] raggiunto, mentre per quanto concerne il calcio giocato, lunga e avvincente [redacted] la lotta con le più dirette rivali, ovvero Orti Alessandria e Juventus».

Domenica il campionato di serie C femminile effettuerà [redacted] turno [redacted] riposo per permettere il recupero di alcune partite della [redacted] giornata: Rossiglionese-Borghetto Borbera, Juventus-Biellese, Pecetto-Real Torino. Domenica 24, [redacted] tutte le squadre in campo, [redacted] il recupero della [redacted] giornata, rinviata per neve.

SECONDA CATEGORIA - Caramaschi risolve per la capolista

L'Atletico [redacted] un altro jolly

Ad interrompere una serie di giornate in cui si è segnato a valanga (la Seconda categoria è [redacted] dei campionati [redacted] la media-gol più alta) è arrivata una [redacted] l'ul[redacted] volte i portieri hanno dovuto chinarsi a raccogliere la palla nel sacco.

A proposito di primati - Sembra di sentirli ancora, i «mister so tutto» che sentenziavano: «L'Atletico Moneglia? Ma dove volete che vada, con tutti quei "ruderi" che ha in formazione. Sarà un fuoco fatuo, dopo le prime sparate [redacted] spegnerà da solo». Invece, come volevasi dimostrare i granata moneglini hanno stupito l'ambiente, tenendo una [redacted] non da prima della classe, ma addirittura da record [redacted] distacco sulle seconde è [redacted] tanto consistente [redacted] far [redacted] lare [redacted] chiuso.

La vittoria di domenica su una combattiva Old Stars fa capire che l'Atletico non ha nessuna intenzione di rallentare la marcia. [redacted] ospiti [redacted] preparati con puntiglio alla prova. [redacted] periodo festivo E, per tre quarti [redacted] partita, benché mancanti del cervello della formazione, Ricciotti, assente [redacted] motivi di la[redacted], erano riusciti a imbavagliare le punte avversarie. Peccato che l'allenatore-giocatore della capolista, «Zazà» Stagnaro, abbia pescato il jolly, buttando [redacted] mischia [redacted] altro dei suoi «vecchietti irresistibili», Caramaschi, che lo ha ripagato segnando [redacted] 73' il gol-partita. Fortunati o [redacted] nello sfruttare tutte le opportunità? Intanto che la gente discute, l'Atletico Moneglia saluta e se ne va.

Segnano il passo - Il pareggio del Bogliasco sul campo della rivelazione Ca[redacted] e quello, sempre a reti inviolate, [redacted] Pro Recco [redacted] derby con la Ruiese, [redacted] sarebbero risultati da disprezzare, considerato anche il valore delle contendenti. Ma il ritmo infernale dell'Atletico può essere mantenuto solo da chi corre e non da chi cammina.

[redacted] - L'incontro tra Corte 82 e Calvarese si stava avviando alla fine sui binari della tranquillità quando al 55', [redacted] Archelite (Calvarese) e Massimo [redacted] (Corte 82) cadevano al [redacted]. Una cozzata su un contrasto fortuito, ma mentre Archelite se la cavava con quattro punti di sutura al [redacted] il giocatore di [redacted] complice anche [redacted] brutta ricaduta [redacted] suolo, rimaneva [redacted]. Le sue condizioni sono apparse subito gravi, tanto [redacted] consigliarne il trasporto al «San Martino», dove gli è stato riscontrato un trauma cranico e [redacted] lacero-contusa alla regione parietale destra. Per il [redacted] è stato sottoposto due volte alla Tac e per la ferita [redacted] stati applicati [redacted] punti di sutura. Lunedì [redacted] il giocatore che, nella vita di tutti i giorni, esercita la professione di medico, ha ottenuto il [redacted].

[redacted] rimasti in [redacted] - [redacted] le sconfitte [redacted] Deiva, San Bartolomeo e Avegno, che le relegano in fondo alla classifica, staccate nella migliore [redacted] ipotesi (Avegno) [redacted] quattro punti dalla quartultima. Il Deiva Marina ha praticamente perduto [redacted] speranze [redacted] risalita, facendosi battere in casa dalla Riese, alla seconda vittoria stagionale [redacted] l'altra, la squadra [redacted] presidente Chiarelli ha sempre vinto in trasferta, la [redacted] volta con la Ruiese). [redacted] Calcio, specializzato nei recuperi miracolosi, quest'anno sembra avviato verso la [redacted]: [redacted] infatti perso lo "spareggio" con il San Bartolomeo, condannato da [redacted] di Cereghino [redacted] rigore. L'Avegno è forse quello più qualificato perché è stato superato in casa, [redacted] da un Camogli [redacted] stato di grazia (ormai da [redacted] recchie giornate) e grazie [redacted] ad una sfortunata autorete [redacted] di Calligani.

Muraglia cinese - Il Sori dell'attacco-mitraglia (31 reti) ha dovuto ricorrere alla sapienza del [redacted] centravanti Bellone per [redacted] uno striminzito golletto al tena[redacted] Vallesturla.

[redacted] Sanguineti

[redacted] Domani Italia-Germania dilettanti

LEVANTO — Domani, alle 14,30, sul campo sportivo comunale dei Molteni, la Nazionale italiana dilettanti affronterà in amichevole quella della Germania Ovest. In tribuna saranno [redacted] anche l'ambasciatore tedesco in Italia e il delegato regionale della Figc, [redacted]netti.

Da ieri si sono radunati all'albergo Miramare di Sestri Levante i seguenti giocatori, a disposizione dell'allenatore federale Cattozzo: Alpini (Urbino), Baldacchini (Città di Castello), Calatà (Sarnese), Celsi (Rapallo), Cerà (Via Sezze), Ferrarese (Cairese), Fugini (Urbino), Lucarini (Sammargheritese), [redacted] (Astrea), Pescolato (Mornese), Perotti (Vigevano), Podovini (San Marino), Spano (Calvangianus), [redacted] (Elettrocarbonium Narni), Bevilacqua e Oliviero (Cinzia Genzano), [redacted] Stefano e Guzzetti (Acireale).

Le squadre h[redacted] in programma [redacted] allenamento oggi, alle 14,30, sul campo levantese. Dopo l'esperienza [redacted] Torneo di Viareggio [redacted] che si ripeterà anche quest'anno, la [redacted] tra gli «azzurrini» e la Germania Ovest sarà il primo incontro ad [redacted] livello che il nuovo centro polisportivo levantese ospiterà a [redacted] e mezzo dalla sua inaugurazione.

L'organizzazione è del Comitato regionale della Figc, che si [redacted] collaborazione della società giovanile Levanto 1907, del Comune e della «Nps Cervia» [redacted] levantese.

g. gh.

[redacted] - Lavagna e Chiavari inseguono la capolista

[redacted]

E' rimasto solo l'Autorighi Chiavari a contrastare il passo alla Vadese nel campionato [redacted] D maschile di basket: le due squadre, reduci [redacted] «infortuni» infrasettimanali (sconfitta sia per la Vadese che [redacted] il Chiavari) hanno ripreso la marcia a pieno ritmo: [redacted] contro il Serravalle per il team di Buscaglia e contro il Versilia per i levantini.

Vincono anche le [redacted] Zoagli Lavagna mentre inciampa in una [redacted] sconfitta l'Alcione Rapallo, battuto a Ceriale nel derby delle due riviere.

Un incidente di percorso e nulla più: questo [redacted] il responso della tredicesima giornata per la Vadese. La super capolista, [redacted] come, ha superato la prova a pieni voti. Afferma il coach Umberto Buscaglia: «Nel turno dell'Epifania non c'eravamo [redacted] la testa e di conseguenza anche le gambe e le mani non rispondevano a dovere. Ritrovata la [redacted] trazione sono tornati anche i [redacted] punti». Mattatori della partita Tosi (22 punti) e Biangino (20).

Non si arrende però l'Autorighi Chiavari che, dopo il passo falso [redacted] inizio anno, ha trovato la zampata vincente sul difficile campo [redacted] Versilia contro la terza in classifica. Una vittoria netta [redacted] nel punteggio (89-[redacted]) sia nel gioco.

Il coach dei chiavaresi, Picasso, è molto soddisfatto. Dice: «E' stata una [redacted] partita giocata [redacted] perfezione [redacted] mia squadra. I ragazzi sono stati encomiabili e nei momenti [redacted] difficoltà sono usciti gli ingredienti giusti e cioè determinazione e [redacted] glia di vincere, sempre indispensabili per ot[redacted] un [redacted]. A metà ripresa, nel punteggio di 66-60 a nostro favore, ho visto il vero Autorighi che ha controllato la partita senza accusare il pressing degli avversari. Siamo [redacted] a contenerli molto [redacted] e a contrattaccare costringendo i giocatori del Versilia all'errore». Ottima partita quindi [redacted] chiavaresi che non nascondono le [redacted] ranze di promozione alla serie C: la [redacted] è ancora lontana (4 punti) ma anche le più immediate inseguitrici (Lavagna, [redacted] e Versilia) sono a meno 4.

Importante successo [redacted] Seterie Zoagli Lavagna che raggiunge la terza posizione. La squadra di Terribile ha battuto il Crocetta Torino (69-62) al termine [redacted] due tempi [redacted] belli e ricchi di molte imprecisioni. Miglior realizzatore dei lavagnesi Miaschi [redacted] 17 punti.

Preziosa vittoria [redacted] Ceriale e, di contro, preoccupante sconfitta dell'Alcione Rapallo nell'incontro vinto [redacted] savonesi [redacted] 65-59. Il presidente del Basket Rapallo, Franco Oria, non cerca scusanti: «Così come avevamo meritato la vittoria nel turno infrasettimanale con il Lavagna, ugualmente abbiamo meritato la sconfitta contro il Ceriale. La mia squadra non è [redacted] stata in partita e i sei punti finali [redacted] differenza non confermano pienamente il giusto [redacted] degli avversari. Abbiamo sciupato, con il Ceriale, quanto di buono avevamo fatto contro il Lavagna».

Oria, per descrivere la partita dell'Alcione Rapallo ha usato anche la parola «vergogno[redacted]»: indubbiamente un campanello d'allarme per i prossimi impegni [redacted] club rapallese.

Risultati (17ª giornata): Seterie [redacted] Lavagna-Crocetta Torino 69-62; Ceriale-Alcione Rapallo 65-59; Juniorcasale-Canaletto [redacted] 70; Audax Carrara-Landini Lerici 79-70; Athletic Genova-Don [redacted] Genova 75-65; Vadese-Serravalle 80-66; Versilia-Autorighi Chiavari [redacted].

Classifica: Vadese p. 24; Autorighi 20; Versilia, Lavagna e Serravalle 16; Audax Carrara, Canaletto e Juniorcasale 14, Alcione Rapallo e Landini Lerici 12, Athletic Genova 8; [redacted] e Crocetta Torino 6; Don Bosco Genova [redacted].

[redacted] femminile. Sconfitta di misura del Latte Tigullio Rapallo [redacted] il Brugherio. Le ragazze di Gritti hanno giocato a viso aperto e ottima è stata la prova della Oria, autrice di 30 punti. Una partita giocata bene dalle due squadre.

Il Rapallo è mancato solo nei rimbalzi e nei punti delle lunghe, un problema che si trascina dall'inizio [redacted] torneo.

Classifica (17ª giornata): Lissone e Valmadrera p. 32; [redacted] 16; Verona, Ivrea e Brugherio 14; [redacted] Bonifacio 12; Rapallo, Gavi[redacted] e Biassono 10; Valenza, [redacted] e Albino 8; Crema 2.

g. g.

Cinema in Liguria

[redacted]

TEATRI

[redacted] Piaggio, tel. 893.581): biglietteria ore 10-13, 15-20. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 33.000-22.000. Ore 20.30 Filumena Marturano, di E. De Filippo. Regia E. Marcucci.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420): biglietteria ore 10-13, 15-21. «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 21.000-12.500. Ore 20.30 La scuola delle mogli, di Molière, regia Gianfranco De Bosio. Compagnia Teatro di Genova.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.723-295.725): biglietteria oggi chiuso. Da lunedì ore 11-13, 15-17.30. Cooperativa Teatro della Tosse, stagione 1988 L. 10.000. Ore 21 (in lingua inglese) Triudolmeter, da «Festival of Fools» di Jango E... Spettacolo comico musicale... Johnny Melville.

PRIME [redacted]

ALCIONE (via Canevari 47 R): [redacted] ... Vet. 18.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): chiuso.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Marco 14 R): Angel Heart.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Marco 14 R): Angel Heart.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): La via del Signore... L. 6000.
CORALLO 1: Soffio nel buio.
CORALLO 2: Il cielo sopra Berlino.
CRISTALLO: Giardiniere nero. Viet. 18.
DROMBO (via Colombo 11, tel. 565.584): Incontri intimi di coppie ... Viet. 18.
GRATTACIELO: Gran Casinò.
IDEAL: Biancaneve.
INSTABILE: The Dead.

Karen Yung in «Lo squalo 4» al cinema Universale

LUX: Com'è dura l'avventura.
MANIN (corso Aurelio 4, tel. 891.008): L'ultimo imperatore.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 368.298): Biancaneve.
OLIMPIA: Io e mia sorella.
ORFEO DOLBY: Opera.
PALAZZO DOLBY: Fievel sbarca in America.
SMERALDO (via Carnaghola 7, tel. 203.748): Blu caldo. Vietato 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 218r, tel. 542.218): Lo squalo n. 4, la vendetta.
[redacted] XX Settembre): Da grande.

[redacted] PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo ...): Sala 1: Erotic Dream. Viet. 18 - Sala 2: ... Viet. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 811.566): Pane d'amore. Viet. 18.
SUPERGA: L'amante tedesca. Viet. 18.
CHARLIE CHAPLIN: The Blues Brothers.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: [redacted] ...
ASTORIA: La regina del ... V. 18.
ELDORADO: Provocazione carnale. V. 18.
SPLENDOR: Amori porno ... V. 18.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-86: Telefono rosso n. 2. V. 18.

CHIAVARI
ASTOR: Caldo di giorno infuocato di notte.
CANTERO: Montecarlo Gran Casinò.
MIGNON: Biancaneve e i 7 nani.
NUOVO: Katrina la bionda ... V. 18.

SAVONA

[redacted]

DIANA: Io e mia sorella.
ELDORADO: Angel Heart.
JOLLY: Erotic ... love.
ARE: Montecarlo Gran Casinò.
FILMSTUDIO: Lunga vita alla signora.

ALASSIO
COLOSSEO: Fievel sbarca in America.

ALBENGA
AMBRA: Da grande.
ASTOR: Io e mia sorella.
CRISTALLO: film a luce rossa.

FINALE LIGURE
ONDINA: Full Metal Jacket.

LOANO
LOANESE: riposo.
PERLA: film a luce rossa.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Gunny.

VARAZZE
TEIRO: Una moglie molto infedele.

[redacted]

CENTRALE: riposo.
DANTE: Il miele sulla bocca. V. 18.
IMPERIA: riposo.

DIANO
DIANESE: Desideri ... V. 18.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: film a luce rossa.
CERVI: film a luce rossa.

[redacted]

ARISTON: Io e mia sorella.
CENTRALE: Soffio nel buio.
TABARIN: Le [redacted] signore sono ...
SANREMESE: Angel Heart, ascensore per l'inferno.
ORFEO: film a luce rossa.
RITZ: Com'è dura l'avventura.

«Misura per misura» in scena stasera [redacted] Sanremo

Shakespeare a Vienna

I protagonisti [redacted] commedia, riletta [redacted] Jonathan Miller [redacted] chiave freudiana, [redacted] Giulio Brogi, Aldo Reggiani e Raffaella [redacted] - [redacted] passionale e [redacted] forti [redacted] drammatiche è ambientata [redacted] capitale austriaca negli Anni Venti

Giulio Brogi interpreta [redacted] dei testi più [redacted] di Shakespeare

[redacted] — Una rilettura [redacted] Shakespeare in chiave [redacted]. E' la proposta, piuttosto inedita, che stasera [redacted] Teatro Ariston (ore 21,15), verrà [redacted] Misura per misura, uno dei testi più difficili e [redacted] fortunati di Shakespeare, [redacted] considerate commedie «problematiche» del grande drammaturgo inglese.

Protagonisti del lavoro [redacted] Reggiani, Raffaella Azim, Antonio [redacted] Claudio Castellano e Graziano Giusti con la regia di Jonathan Miller, che diresse quindici anni fa a Londra al National Theatre lo stesso [redacted] con [redacted] Olivier.

[redacted] simbolicamente ambientato la [redacted] — una torbida e drammatica trama che prende forma attraverso le nevrosi dei personaggi principali — nella Vienna degli [redacted] Venti, alla luce [redacted] scoperte di Sigmund Freud [redacted] hanno fornito capacità [redacted] penetrazione [redacted] complesse personalità [redacted] creati da Shakespeare.

E' la [redacted] di Angelo (Aldo Reggiani), investito dal Duca Vincenzo (Giulio Brogi) di tutti i poteri, che vede frantumare la sua sete di giustizia nella [redacted] passione per la novi[redacted] Azim), sorella [redacted] Claudio (Claudio Castellano), che [redacted] stesso Angelo vorrebbe giustiziare per aver amato la [redacted]. Vicenda a tinte drammatiche, ma a lieto fine.

I prezzi per domani sera: [redacted] poltronissima; poltrona e 1° [redacted] 16.000; galleria [redacted]. [redacted] il pubblico della terza [redacted] e per gli studenti il [redacted], la poltronissima, sarà ridotto a [redacted].

[redacted]

Hanno inaugurato al Margherita la stagione [redacted] della Giovine Orchestra

«Solisti Veneti», da Albinoni [redacted] Rossini

Il direttore Claudio Scimone

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese ha aperto, lunedì sera al Margherita, [redacted] stagione musicale 1988 ospitando I Solisti Veneti diretti dal loro fondatore Claudio Scimone.

Nonostante [redacted] prestigio e la indiscutibile preparazione [redacted] complesso, conosciuto a [redacted] internazionale, l'esito non è stato particolarmente positivo.

Scimone ha proposto [redacted] programma tradizionale in[redacted] musiche italiane [redacted] Albinoni a Rossini. [redacted] alle esecuzioni [redacted] mancata [redacted] quella vitalità e quello slancio necessari a vivacizzare un repertorio a tratti [redacted] e ripetitivo.

In tal senso va citato il [redacted] in mi minore D [redacted] per violino e archi [redacted] Tartini che solo nel Grave centrale trova ispirazione degna [redacted] suo nome.

[redacted] solista Glauco Bertagnin ha interpretato [redacted] parte con buone soluzioni tecniche. l'insieme non è andato oltre ad una lettura superfi[redacted]. Discorso analogo per [redacted] Concerto op. 5 n. 11 di Albinoni e [redacted] Sonata V in [redacted] bemolle maggiore, gioiello [redacted] ancora [redacted] ne.

Più interessante il Concerto in do maggiore per clavicembalo e [redacted] di Galuppi [redacted] noto per il suo teatro comico [redacted] matrice goldoniana, ma autore di molte e piacevoli [redacted] tastiera. Il Concerto [redacted] fra queste: Scimone [redacted] clavicembalo ne ha fornito un'interpretazione scorrevole e [redacted] condato dal complesso.

Clou della [redacted] il Divertimento in fa maggiore per viola e archi di Alessandro Rolla.

Opera interessante [redacted] la vena melodica e [redacted] trattamento strumentale restituito [redacted] solista Jodi Levitz con [redacted] suono e brillantezza tecnica. Hanno completato il programma le Variazioni sul Carnevale [redacted] Venezia di Paganini proposte con [redacted] virtuosistici [redacted] Fornaciari, [redacted] cui gruppo [redacted] ha peccato nell'intonazione.

Applausi calorosi.

r. i.

Appuntamenti flash

Impressionisti dal [redacted] Ravel, musica [redacted] schermo

[redacted] — E' [redacted] nel [redacted] poranea di villa Croce [redacted] mostra «[redacted] Manet a Toulouse Lautrec», impressio[redacted] e postimpressionisti dal Museu [redacted] San [redacted] Brasile. L'orario di apertura [redacted] dalle 9 alle 17.

GENOVA — Oggi alle 16,30 alla sala Quadrivium, si svolgerà l'inaugurazione dell'attività musicale. [redacted] cinquantenario della morte [redacted] Ravel, il pro[redacted] Alberto [redacted] terrà una conferenza «Ravel: il gusto della scommessa e il gioco degli schermi».

GENOVA — Si replica al teatro Duse [redacted] spettacolo «La scuola delle mogli» [redacted] Molière, prodotto [redacted] Teatro Stabile di Genova. [redacted] regia [redacted] Gianfranco De Bosio. [redacted] interpreti sono Gastone Moschin nel ruolo di Arnolfo, Emanuela Moschin (Agnese), Marcello [redacted] Grigolo, Jocelyne Saint-Denis.

[redacted] — E' aper[redacted] presso il centro comunale la mostra di bozzetti dedicati al tema «Proposte di ambientazione storica nel nucleo [redacted] di Bogliasco».

SAVONA — Al botteghino del Chiabrera [redacted] aperte le prenotazioni per [redacted] concerti più attesi della stagione, quello del pianista Ivo Pogorelich.

L'artista jugoslavo, che si esibirà al Teatro Comunale savonese la sera [redacted] martedì 19, è considerato una delle figure più note e di[redacted] pianismo internazionale. Lanciato a 22 anni [redacted] polemiche sorte in seguito [redacted] esclusio[redacted] dalle [redacted] Chopin [redacted] Varsavia del [redacted] ha [redacted] successivamente una [redacted] carriera in Europa e nel mondo.

OGGI AL [redacted]
UNIVERSALE (di Genova)

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

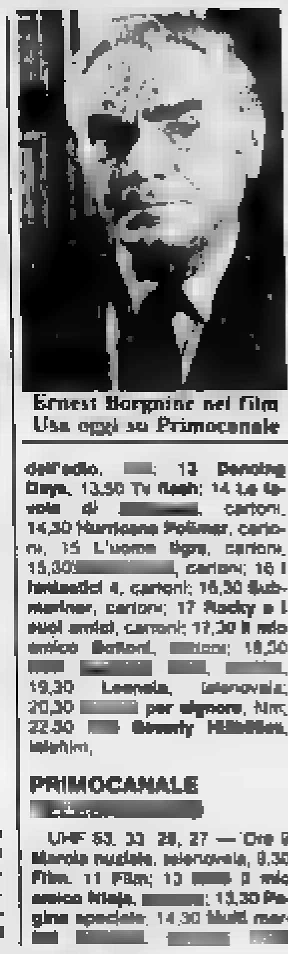
UHF [redacted] 54 — Ore [redacted] One day in Eden, telefilm; 17,35 Mamma Vittoria, [redacted] Liguria [redacted] e sport. 18,20 Tutto Sport Liguria. 19,45 [redacted] libero. 20,30 Co[redacted] Basket - Coppa [redacted] Cam[redacted] Saturn-Partizan. In diretta. 21,30 Tg-Tuttoggi. 21,40 Da Praga: Pattinaggio [redacted] Campionato Europeo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Masters, 7,40 [redacted], 8,10 [redacted], 8,40 Una [redacted] da vivere, 9,30 Ai confini della notte, 10,15 Baretta, 12 I forti di Forte Coraggio, 12,30 Una vita da vivere, soap opera; 13,30 [redacted], ai [redacted] confini della notte, soap opera, 14,45 Leonela, telenovela; 15,30 Baretta, 17,30 I forti di Forte Coraggio, [redacted], «Scampato pericolo», 18 Madinga, [redacted], 18,30 Robotech, [redacted] «Sinfonia di luce», 19 Masters, cartoni, «Il soldato [redacted]», 19,30 New York [redacted] York, telefilm, «Uno scomodo ostaggio»; [redacted] Il grande Santini, film (Usa '79), 22,30 Gioco a quiz, «Colpo [redacted]», 23,30 Italia 1 Sport - Tennis.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Affari di cuore, [redacted]; 8 The [redacted]ly Hillbillies, telefilm, 8,30 Gatchaman, cartoni; 9 I fantastici 4, cartoni, 9,30 Submariner, 10 Rocky e i suoi amici, cartoni, 10,30 I lunghi giorni dell'odio, [redacted]; 13 Dancing Days, 13,30 Tv flash; 14 Le favole di [redacted], cartoni, 14,30 Hurricane Polimar, cartoni, 15 L'uomo tigre, cartoni, 15,30 [redacted], cartoni; 16 I fantastici 4, cartoni; 16,30 Submariner, cartoni; 17 Rocky e i suoi amici, cartoni; 17,30 Il mio amico Ballard, [redacted]; 18,30 [redacted], 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 [redacted] per signora, film; 22,30 [redacted] Beverly Hillbillies, telefilm.



Ernest Borgnine nel film Usa oggi su Primocanale

PRIMOCANALE

[redacted]

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 Marcia nuziale, telenovela, 9,30 Film, 11 Film; 13 [redacted] Il mio amico Ninja, [redacted]; 13,30 Pagina speciale, 14,30 Multi mar[redacted] Nino il mio amico Ninja - Il fischiasino [redacted], cartoni, [redacted] Telefilm, 19,30 Marcia nuziale, telenovela; 20,20 Liguria News: [redacted] Giustizia privata di un cittadino onesto, film dramm. (Usa, 1974).

CANALE 7

UHF 22, 24, [redacted] 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 Il terrore del [redacted], film; 17,55 La vita comincia a [redacted], telefilm; 18,20 [redacted] gitano, novela, 19,15 [redacted], novela, 20 Anche i ricchi piangono, novela, 20,30 Assalto al [redacted] nucleare, film; 22,10 [redacted], telefilm, 23 Andiamo al cinema, 23,15 [redacted] venduto dal [redacted], film biblico [redacted]. 1,10 L'ora di Venere, 1,20 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [redacted] 52, 56 — Ore 16 [redacted]; 18 la sona Teppei, cartoni, 18,20 [redacted], [redacted], 18,50 Ellery Queen, telefilm, 19,50 Notiziario, [redacted] Holmes, telefilm; [redacted], film [redacted] co (1981), 22,20 [redacted], telefilm; 23,20 Sherlock Holmes, telefilm; [redacted] di esplodere, film Non stop.

TELETRIB

UHF 23, 32, 37, 50, 51, [redacted], 63 — Ore [redacted] Tre [redacted] ... di atletica, 18,45 Pagina [redacted] spettacolo; 19 Bordoring; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg-Trib. [redacted], [redacted] Pagine dello spettacolo, 21 In diretta [redacted] nostro studio, vendite, magia, musica e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 14 Lo sterminatore dei barbari, film; 16 Cartoni animati - Pat la ragazza del baseball - Bia, cartoni, 17,30 Figli miei vita mia, novela; 18,30 Natura selvaggia; 19 Monfiro, samurai solitario, novela, 20 [redacted] il diritto di nascere, novela, 20,30 Viviana, [redacted]; 21 Il primo cerchio, film dramm. (1973); 22,45 Rubrica, 23,15 [redacted] d'amore Tv, varietà; 0,30 [redacted]

TELEARCOBALENO

UHF [redacted], 41, 56 — Ore 9 Ac[redacted] un'amica, mercatino, 13,15 Zoom Tg-Ponente; 14 [redacted] selvaggia, teleromanzo; [redacted] Bianca Vidal, teleromanzo; 16 Film, 17,30 Un'autentica peste, [redacted] 18 [redacted] animati; 19,20 Zoom Tg-Ponente, 19,35 Zoom Tg-Ponente, sport; 19,40 [redacted] lena dei lupi, teleromanzo, 20,25 Il segreto, teleromanzo; 21,15 Rosa [redacted], telenovela; 21,45 [redacted] tana [redacted] lupi, [redacted] 22,15 Cuore [redacted] Pietra, [redacted] vela; 22,45 [redacted] Vidal, tele[redacted] 23,15 Zoom Tg-Ponente; [redacted], programma di attualità. 23,45 Film.

TV [redacted]

TF 1

[redacted] Bonjour la [redacted] Le magazin [redacted] l'objet, 9 Feuilleton: Huit, [redacted] suffit. 9,30 Dorothée matin. 11,30 Feuille[redacted] ne vit qu'une fois; [redacted] d'informations. [redacted] Tournez... manège; [redacted] Journal; 13,30 La Bourse; [redacted] Feuilleton: Haine [redacted] passione, 14,20 Feuilleton: C'est [redacted] demain. 14,45 Club Dorothée; 17,30 Variétés Jacky show. 17,58 Flash d'informations, 18 Série. Mannix, 19 Feuilleton. Santa Barbara, 19,30 Jeu: La roue de la fortune, 19,55 Tirage du Tac-O-Tac, 20 Journal, 20,30 Météo; 20,35 Tapis [redacted] tirage du Loto. 20,45 [redacted] soirée; 22,30 Magazine: Supersexy; 23,30 Journal, 23,55 La Bourse; 24 Magazine: Pratique sur le 15.

A 2

Ore 6,45 [redacted] Feuilleton: [redacted] docteurs, [redacted] Récré A2 matin; 11,25 Feuilleton: La [redacted] ...; 11,55 Météo et informations; 12,05 [redacted]. Les brigades du Tigre, 13 Journal; 13,45 Feuilleton: La [redacted] du patrale; [redacted] Récré A2, 17,20 Série. Au fil des jours, 17,50 Variétés. Un DB de plus; 18,15 Flash d'informations. 18,15 [redacted]: [redacted] sorcière bien-aimée; 18,45 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19,05 INC, 19,10 Actualités régionales, 19,35 Série: Maguy; 20 Journal, 20,30 Le grand échiquier, 23,10 Informations: 24 heures sur la 2; 24 Entrez dans l'équipe.

FR 3

Ore 11,57 Flash d'informations; 12 [redacted] direct des régions; 12,55 Flash d'informations; [redacted] Astromo[redacted]: 13,30 Magazine: La vie à pleines dents; 14 Magazine: Decibels; 14,30 Feuilleton: [redacted] au bout du monde; 15 Flash d'informations; [redacted]; 15,03 Jeu: On va gagner. 16,30 [redacted] Ciné-hit, 17 Flash d'informations. 17,05 Feuilleton: Studio folies. 17,30 Jeu: Ascenseur pour l'aventure; 17,35 Dessin animé. Doméloo, la petite grenouille. 18 Dessin animé: David le gnome.

Tuttorock

Jackson, recital a favore dei [redacted]

Il 3 marzo [redacted] Madison Square di New York

Sting conquisterà il Sud America [redacted] in spagnolo

MICHAEL JACKSON. [redacted] di iniziare il tour americano vero e proprio, l'autore di Bad darà [redacted] concerto [redacted] beneficenza [redacted] marzo [redacted] Madison Square Garden [redacted] New York, in favore dell'United Negro College Found. Un'operazione benefica che dovrebbe ridargli credito [redacted] occhi [redacted] colore americana, da tempo in polemica con l'artista per i suoi atteggiamenti «eccessivamente bianchi».

EARTH WIND & [redacted]. In occasione dell'uscita [redacted] nuovo album Touch The World il gruppo guidato [redacted] Maurice White ha deciso di ritornare ad esibirsi dal vivo, dopo cinque [redacted]. La band inizierà [redacted] St. Petersburg [redacted] Florida un [redacted] tour di oltre [redacted].

EURYTHMICS. Dave Ste[redacted] ed Annie Lennox [redacted] aver realizzato il nuovo [redacted] Savage sono pronti ad apparire [redacted] schermi televisivi [redacted] un documentario dedicato [redacted] «dietro [redacted] quinte» della [redacted] tournée. Il [redacted] filmato sarà Brand New Day.

[redacted] CRUE. [redacted] dell'eccessiva [redacted] cumulata durante gli ultimi concerti la band ha deciso di [redacted] tutte le date europee della tournée mondiale. Un portavoce ufficiale ha però [redacted] diramato un [redacted] nel quale si promette [redacted] il tour '89 dei Motley [redacted] partirà dall'Europa.

PET [redacted] BOYS. Anche [redacted] Neil [redacted] e Chris Lowe si prepara a sfondare nel mondo del [redacted]. Fra [redacted] molto s'[redacted] le riprese di [redacted] film che li vedrà protagonisti [redacted] storia di spionaggio.

INTERNATIONAL [redacted]. Si ripeterà anche quest'anno l'operazione benefica dei [redacted] protagonisti nell'87 del superconcerto in favore [redacted] raccolta fondi per la ricerca sull'Aids. Per l'esattezza il secondo Concert Against Aids si terrà a Londra il 29 maggio.

[redacted]A TURNER. L'artista americana, che [redacted] da poco annunciato la [redacted] intenzione di ritirarsi dalle [redacted] canterà il 16 gennaio allo stadio Maracana [redacted] Janeiro, capace di accogliere 120 mila spettatori. [redacted] ripreso anche [redacted] reti televisive americane: si calcola che venti milioni [redacted] persone potranno [redacted] a vedere la «Tigre [redacted] rock» in azione.

STING. Per conquistare il mercato sudamericano l'ex Police pubblicherà un mini-lp cantato in spagnolo e portoghese. «Così — [redacted] — riuscirò a far sì che i popoli sudamericani apprezzino alcune [redacted] di Nothing Like The Sun scritte apposta per loro».

GEORGE MICHAEL. Scalzando dalla prima posizione (mantenuta per nove settimane) la colonna sonora [redacted] Dirty Dancing, il [redacted] den [redacted] inglese è riuscito a piazzare il [redacted] Faith [redacted] testa degli [redacted] più venduti in America.

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla [redacted] cartolina, [redacted] sabato al venerdì nella [redacted] di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati [redacted] giornale e segnate con un cerchio quelli che tr[redacted].
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi [redacted] gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà [redacted] presentare le 8 copie dei giornali usciti [redacted] settimana [redacted] gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero [redacted] fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più [redacted] (ultimo premio) nelle [redacted] di gioco dispari; dal [redacted] basso (primo premio) [redacted] più [redacted] (ultimo premio) nelle settimane di [redacted] pari.
5 Sono esclusi dalla pa[redacted]cipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti [redacted] di distribuzione, i giornalai e [redacted].

I [redacted]

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia [redacted] TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21'' Stereo

I [redacted] del gioco n° 11: Mercoledì

Oggi parliamo [redacted]

E. T. Temporaneamente abbandonato dai suoi compagni sulla Terra, un piccolo e saggio extraterrestre diviene l'amico [redacted] un ragazzino. Sfuggito ai mille pericoli del nostro pianeta e agli scienziati che vorrebbero studiarlo, l'alieno riuscirà a tornare a casa grazie all'aiuto del fratellino terrestre. Ha realizzato il più alto incasso nella storia del cinema: 227.960.804 dollari, contro un costo, nel 1983, di dieci milioni e mezzo di dollari. L'idea risale al 1980, quando Spielberg e Harrison Ford lavoravano ai Predatori dell'Arca perduta e convinsero la fidanzata dell'attore, Melissa Mathison, a stendere la sceneggiatura.

La storia pesca da racconti di fantascienza degli Anni 30 e 40, con citazioni anche dal cinema italiano, vedi il volo delle biciclette in omaggio a Miracolo a Milano, nonché richiami a Peter Pan. La voce dell'extraterrestre è quella della doppiatrice Elsa Camarda. E.T. è stato creato dal «mago» Carlo Rambaldi, che si è ispirato ad un suo vecchio quadro e al suo gatto himalaiano Chicco. Il collo lunghissimo e il sederino alla Paperino sono stati invece idea di Spielberg. Per costruire il piccolo alieno ci sono volute 5000 ore di lavoro.

Vinci anche ogni giorno con:

[redacted] OGGI 4.000.000

[redacted] equamente ripartiti fra i possessori della linea [redacted] simboli qui sotto riporta[redacted]. Se [redacted] linea [redacted] 7 simboli che trovate sulla [redacted] cartolina a [redacted] delle [redacted] di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE [redacted] DI OGGI [redacted] ANDRÀ A SOMMARSI [redacted] QUELLO DI DOMANI.

Ieri ha vinto L. 4.000.000 Enzo DI TANNO, via C. Nigra 23, Torino.

D.M. 4/50362

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Cinema in Liguria

[redacted]

[redacted]

POLITEAMA GENOVESE (via Marin Piaggio, tel. 893.584), biglietteria ore 10-13, 15-20. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 33.000, 27.000. Ore 20,30 Filumena Marturano di E. De Filippo. Regia E. Marcucci.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420). Biglietteria ore 10-13, 15-21. «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 21.000, 13.500. Ore 20,30 La scuola delle mogli, di Molière. Regia Gianfranco De Bosio. Compagnia Teatro di Genova.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 293.720-293.726). Biglietteria oggi chiuso. Da lunedì ore 11-13, 15-17.30. Cooperativa Teatro della Tosse, stagione 1988 L. 10.000. Ore 21 (in lingua inglese) Troublesshooter, da «Festival of Fools» di Jango Edwards. Spettacolo comico musicale di Johnny Melville.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 r): Sex shopping. Vm. 18.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 541.741): Chorus.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Angel Heart.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Angel Heart.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.910): La via del Signore sono finite. L. 507.
CORALLO 1: Sotto noi tuva.
CORALLO 2: Il cielo sopra Berlino.
CRISTALLO: Giarrettiera nera. Vm. 18.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 545.986): Incontri intimi di coppie viziose. Vm. 18.
GRATTACIELO: Gran Casinò.
IDEAL: Biancaneve.
INSTABILE: The Dead.

LUX: Cos'è dato l'avventura.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 391.000): L'ultimo imperatore.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 366.791): Biancaneve.
OLIMPIA: Io e mia sorella.
ORFEO DOLBY: Opera.
PALAZZO DOLBY: Fievel sbarca in America.
SMERALDO (via Cannaggiona 7, tel. 303.746): Stip calibe. Vietato 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.213): Lo squalo n. 4, la vendetta.
VERDI (via XX Settembre): Da grande.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] (via S. Vincenzo [redacted]) Sala 1: Erotic Dream. Vm. 18 - Sala 2: Mangiatrici di uomini. Vm. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.585): Piena d'amore. Vm. 18.
SUPERBA: L'amante bilattera. Vm. 18.
CHARLIE CHAPLIN: The Blues Brothers.

SECONDE [redacted]

SAMPIERDARENA
[redacted]: La Brenaire sui cartile.
ASTORIA: La regina del marciapiede. V. 18.
ELDORADO: Provocazione carnale. V. 18.
SPLENDOR: Amori porno Satelnei. V. 18.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Telefono rosso n. 2. V. 18.

CHIAVARI
[redacted]: Caldo di giorno infocato di notte.
CANTERO: Montecarlo Gran Casinò.
MIGNON: Biancaneve e i 7 nani.
NUOVO: Katrine la bionda sexilla. V. 18.

Karen Yung in «Lo squalo 4» al cinema Universale

SAVONA

[redacted]

DIANA: Io e mia sorella.
ELDORADO: Angel Heart.
JOLLY: Erotic sex love.
ARE: Montecarlo Gran Casinò.
FILMSTUDIO: Lunga vita alla signora.

ALASSIO
COLOMBO: Fievel sbarca in America.

ALBENGA
AMBRA: Da grande.
ASTOR: Io e mia sorella.
CRISTALLO: Lim a luce rossa.

FINALE LIGURE
ONDINA: Full Metal Jacket.

LOANO
LOANESE: riposo.
PERLA: Lim a luce rossa.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Dancy.

VARAZZE
TEIRO: Una magia molto infelice.

IMPERIA

CENTRALE: riposo.
DANTE: Il nulo sulla banca. V. 18.
IMPERIA: riposo.

DIANO
DIANESE: Desideri trasdeliosi. V. 18.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Lim a luce rossa.
CERRI: Lim a luce rossa.

[redacted]

ARISTON: Io e [redacted]
CENTRALE: Sotto [redacted] tuva.
TABARIN: La via del Signore sono finite.
SANREMESE: Angel Heart, Ascensore per l'inferno.
ORFEO: Lim a luce rossa.
RITZ: Cos'è stato l'avventura.

«Misura per misura» in scena stasera a Sanremo

Shakespeare a Vienna

I protagonisti della commedia, [redacted] Jonathan [redacted] chiave freudiana, sono Giulio Brogi, [redacted] Reggiani [redacted] Raffaella Azim - La vicenda passionale [redacted] forti tinte drammatiche [redacted] capitale austriaca negli [redacted]

Giulio Brogi interprete [redacted] più difficili [redacted] Shakespeare

SANREMO — Una rilettura di William Shakespeare in chiave freudiana. E' la proposta, piuttosto inedita, che stasera [redacted] Teatro Ariston (ore 21,15). [redacted] fatta con [redacted] misura, [redacted] dei [redacted] più [redacted] e meno fortunati di Shakespeare, una [redacted] commedie «problematiche» [redacted] grande drammaturgo inglese.

Protagonisti del lavoro [redacted] Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim, Antonio Meschini, Claudio Castellano e Graziano Giusti con la regia di Jonathan Miller, che diresse quindici anni fa a Londra al National Theatre lo [redacted] con Laurence Olivier.

Miller ha simbolicamente [redacted] la vicenda — una torbida e drammatica trama che prende forma attraverso le [redacted] personaggi principali — nella Vienna degli Anni Venti, [redacted] luce de[redacted] scoperte di Sigmund Freud [redacted] fornito capacità di penetrazione [redacted] complessa personalità dei personaggi creati [redacted] Shakespeare.

E' la storia di Angelo (Aldo Reggiani), investito [redacted] Duca Vincenzo (Giulio Brogi) [redacted] tutti i poteri, [redacted] vede [redacted] re la sua sete di giustizia [redacted] torbida passione per la novizia Isabella (Raffaella Azim), sorella di Claudio (Claudio Castellano), che [redacted] Angelo vorrebbe giustiziare per aver amato la sua promessa [redacted] Vicenda a tinte drammatiche, [redacted] a lieto fine.

I prezzi per domani sera: 20.000 poltronissima; poltrona e 1ª fila galleria 15.000; galleria 10.000. Per il pubblico della terza età e per gli studenti il prezzo, in poltronissima, sarà ri[redacted] a [redacted].

[redacted] Monticone

Hanno inaugurato al Margherita [redacted] stagione '88 [redacted] Giovine Orchestra

«Solisti Veneti», da Albinoni a Rossini

Il direttore Claudio Scimone

GENOVA — [redacted] Giovine Orchestra Genovese ha aperto, [redacted] sera al Margherita, la stagione musicale 1988 ospitando i [redacted] Veneti diretti dal loro fondatore Claudio Scimone.

Nonostante il prestigio e la indiscutibile preparazione del complesso, conosciuto a livello internazionale, l'esito non è stato particolarmente positivo.

Scimone ha proposto un programma tradizionale incentrato su musiche italiane da Albinoni a Rossini. [redacted] esecuzioni è mancata sovente quella vitalità e quello slancio necessari a vi[redacted] un repertorio a tratti scontato e ripetitivo.

In [redacted] senso va [redacted] il Concerto in mi minore D 56 per violino e archi di [redacted] che solo nel Grave centrale trova ispirazione degna del [redacted] nome.

Il [redacted] Bertagnin ha interpretato [redacted] te con buone soluzioni tecniche, l'insieme non è andato oltre ad una lettura superficiale. Discorso analogo per il Concerto op. 5 n. 11 [redacted] Albinoni [redacted] la Sonata V in [redacted] bemolle maggiore, gioiello di un Rossini [redacted] dodicen[redacted].

Più interessante il Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi di Galuppi, artista noto per il suo teatro comico [redacted]trice goldoniana, ma autore di molte e piacevoli pagine per tastiera. Il Concerto è fra queste: Scimone [redacted] clavicembalo [redacted] ha fornito un'interpretazione scorrevole e vivace ben assecondato dal complesso.

Clou della serata il Divertimento in fa maggiore per viola e archi [redacted] Alessandro Rolla.

Opera interessante per [redacted] vena melodica e il [redacted]mento strumentale restituita dalla solista Jodi Levitz con bel suono e brillantezza tecnica. Hanno completato il programma le Variazioni sul Carnevale [redacted] Venezia [redacted]ganini proposte con lodevoli esiti virtuosistici da Marco Fornaciari, il cui gruppo [redacted] ha peccato nell'intonazione.

Applausi calorosi.

r. i.

Appuntamenti flash

Impressionisti dal Brasile Ravel, [redacted] schermo

GENOVA — E' aperta nel museo d'arte [redacted]poranea di villa Croce la mostra «Da Manet a Toulouse Lautrec», impressionisti e postimpressionisti dal Museu de Arte [redacted] del [redacted]. L'orario di apertura della [redacted] 17.

[redacted] — Oggi [redacted] 18,30 [redacted] sala Quadrivium, si svolgerà l'inaugurazione dell'attività musicale. Nel cinquantenario della morte di Maurice Ravel, il pro[redacted] Alberto [redacted] terrà una conferenza «Ravel: il gusto della [redacted] gioco degli schermi».

GENOVA — Si replica al [redacted] Duse [redacted] spettacolo «La [redacted] mogli» [redacted] Molière, prodotto dal Tea[redacted] Stabile di [redacted]. La regia [redacted] Gianfranco De [redacted]. Gli interpreti [redacted] Gastone Moschin nel ruolo di Arnolfo, Emanuela Mo[redacted] (Agnese), Marcello Bartoli, Daniele Griggio, Jocelyne Saint-Denis.

BOGLIASCO — E' aperta presso il centro [redacted] la [redacted] de[redacted] al [redacted] «Proposte [redacted] ambientazione sto[redacted] nel nucleo antico di Bogliasco».

SAVONA — Al botteghi[redacted] del Chiabrera sono aperte [redacted] prenotazioni per uno dei concerti più attesi della stagione, quello del pianista Ivo Pogorelich.

L'artista jugoslavo, che [redacted] Teatro Comunale savonese la sera [redacted] martedì 19, è considerato una delle figure più note e discusse del pianismo internazionale. Lanciato a [redacted] anni [redacted] polemiche sorte in seguito alla sua esclusione dalle finali del [redacted] Chopin di [redacted] 1980, ha avuto successivamente una folgorante carriera in Europa e nel mondo.

OGGI AL CINEMA
UNIVERSALE (di Genova)

LORRAINE GARY LANCE GUEST MARIO VAN PEEBLES KAREN YOUNG e MICHAEL CAINE
JOSEPH SARGENT "LO SQUALO 4 - LA VENDETTA" MICHAEL de GUZMAN
MICHAEL SMALL JOHN J. LLOYD JOHN McPHERSON a.s.c.
JOSEPH SARGENT

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52 [redacted] — [redacted] 14.35 One day in Eden, telefilm; 17.30 Mamma Vittoria, [redacted]; 19 Liguria notizie e sport; 19.20 Tutto Sport Liguria; 19.45 Spazio [redacted]; 20 Da Carlo Sabbel - Coppa dei Campioni: Bakum-Partizan in diretta; 21.30 Tg-Tuttoggi; 21.40 Da Praga: Pattinaggio artistico Campionato Europeo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.15 Masters; 7.40 Mazinga; 8.10 Robotech; 8.40 Una vita da vivere; 9.45 Al confini della notte; 12.15 Baretta; 12 I forti di Forte Coraggio; 12.30 Una vita da vivere, soap opera; 13.30 Masters; 14 Al confini [redacted] notte, [redacted] opera; 14.45 [redacted]; 15.30 Baretta; 17.30 I forti di Forte Coraggio, telefilm «Scampato pericolo»; 18 Mazinga [redacted]; 18.30 Robotech, cartoni «Sinfonia di rice»; 19 Masters, cartoni «Il soldato dell'accademia»; 19.30 [redacted] York New York, telefilm «Una scomoda collega»; 20.30 Il grande Ben[redacted] (Usa 79); 22.30 Gioco a quiz: «Colpo grosso»; 23.30 Italia 7 Sport - Tennis.

TV [redacted]

UHF 47, 51, 31, 52 — Ore 7 Affari di cuore, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8.30 Gatchaman, cartoni; 9 I fantastici [redacted] 4 [redacted] [redacted]30 Submariner; 10 Rocky e i suoi amici, cartoni; 10.30 I lunghi giorni

Ernest Borgnine nel film Una oggi su Primocanale

dell'odio, film; 13 Dancing Days; 13.50 Tv flash; 14 Le favole di Andersen, cartoni; 14.30 Hurricane Polimar, cartoni; 15 L'uomo tigre, cartoni; 15.30 Gatchaman, cartoni; 16 I fantastici 4, [redacted]; 16.30 Submariner, cartoni; 17 Rocky e i suoi amici, cartoni; 17.30 Il [redacted] amico [redacted], cartoni; [redacted] New [redacted] Yard, telefilm; 19.30 Leonela, telenovela; 20.30 Autista per signora, film; 22.30 The Beverly Hillbillies, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Marcia nuziale, telenovela; 9.30 Film; 11 Film; 13 Nino il mio amico Ninja, cartone; 13.30 Pagine speciale; 14.30 Multi market Cosema, vendita; 17.30 Nino il mio amico Ninja - Il rachissimo del baseball, cartoni; 19 Telefilm; 19.30 Marcia nuziale, [redacted]; 20.20 Liguria News; 20.30 Giustizia privata di un cittadino onesto, film dramm. (Usa, 1974).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 Il terrore dei gangster, film; 17.55 La vita comincia a 40 anni, telefilm; 18.20 Amor gitano, novela; 19.15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20.30 Assalto al centro nucleare, film; 22.10 Ironside, telefilm; 23 Andiamo al cinema; 23.15 Giuseppe venduto dai fratelli, film biblico (1960); 1.10 L'ora di Venere; 1.20 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 16 Redazionale; 18 Io sono Teppei, cartoni; 18.20 Ikkusan, cartoni; 18.50 Ellery [redacted], telefilm; 19.50 Notiziario; 20 Sherlock Holmes, telefilm; 20.30 I carabinieri, film comico (1961); 22.20 Santo senso, telefilm; 23.20 Sherlock Holmes [redacted]; 24 Licenza di esplodere, film; Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 83 — Ore 18 [redacted] volta donna, rubrica di [redacted]; 18.45 Pagine dello spettacolo; 19 Bordering; 19.30 Pagine [redacted] spettacolo; 20 Tg-Tris; [redacted] Documentario; 20.45 Pagine dello spetta[redacted]; 21 In diretta dal nostro studio, vendita, magia, [redacted] e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 55 — Ore 14 Le dominatore dei barbari, film; 16 Cartoni animati - Pat [redacted] del baseball - Ela, [redacted]; 17.30 Figli miei vita mia, novela; 18.30 [redacted] selvaggia; 19 Monjiro, samurai solitario, [redacted]vela; [redacted] di [redacted] novela; 20.30 Viviana, novela; 21 Il primo cerchio, film dramm. (1973); 22.45 [redacted]; 23.15 Parlami d'amore, Tv varietà; 0.30 Catch.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Acconci un'amica, mercatino; 13.15 Zoom Tg-Ponente; 14 [redacted]; 14.30 Bianca Vidal, [redacted]; 15 Film; 17.30 Un'autentica peste [redacted]; 18 [redacted] animati; 19.20 Zoom Tg-Ponente; 19.35 Zoom Tg-Ponente, sport; 19.40 La [redacted] dei lupi, teleromanzo; 20.25 Il [redacted], teleromanzo; 21.15 Rosa [redacted], telenovela; 21.45 Le lene dei lupi, teleromanzo; 22.15 [redacted] telenovela; 22.45 [redacted] tele[redacted]; [redacted].15 Zoom Tg-Ponente; 23.35 [redacted] programma [redacted] attualità; 23.45 Film.

TV [redacted]

TF 1

Ore 6.45 Bonjour la France; 8.30 Le magasin de l'objet; 9 Feuilleton: Huit, ça suffit; 9.30 Dorothée matin; 11.30 Feuilleton: On [redacted] vit qu'une fois; 12 Flash d'informations; 12.02 Tournez... manège; 13 Journal; 13.30 La[redacted]; 13.35 Feuilleton: [redacted] et passions; 14.20 Feuilleton: C'est [redacted]à demain; 14.45 Club Dorothée; 17.30 Va[redacted] Jacky show; 17.55 Flash d'informations; [redacted] Série: Man[redacted]; 19 Feuilleton: Santa Barbara; 19.30 Jeu: La roue de la fortune; 19.55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20.30 Météo; 20.35 Tapis [redacted] Tirage du Loto [redacted] Variétés: [redacted] soirée; [redacted] Magazine: Supersexy; 23.30 Journal; 23.55 [redacted] Bourse; 24 Magazine: [redacted] par le 18.

A 2

[redacted] 6.45 Télématin; [redacted] Feuilleton: Jeunes docteurs; [redacted] matin; 11.25 Feuilleton: [redacted] souliers; 11.55 [redacted] et informations; 12.05 Série: Les brigades du Tigre; 13 Journal; [redacted] Feuilleton: La saga du parrain; 14.40 Récré A2; 17.20 Série: Au fil des jours; 17.50 Variétés: Un DB de plus; 18.10 Flash d'informations; 18.15 Série: [redacted] sorcière bien-aimée; 18.45 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.05 INC; 19.10 [redacted] régionales; 19.35 Série: Maguy; 20 Journal; 20.30 Le grand échiquier; 23.10 Informations; [redacted] heures sur la 2; 24 Entrez [redacted] frappez.

FR 3

Ore 11.57 Flash d'informations; 12 [redacted] direct des régions; 12.58 Flash d'informations; 13 Jeu: Astromatch; 13.30 Magazine: La [redacted] à pleines [redacted]; 14 Magazine: Decibels; 14.30 Feuilleton: L'île du bout du [redacted]. [redacted] Flash d'informations; 15.03 Jeu: On va gagner; 16.30 Magazine Ciné-HL; 17 Flash d'informations; 17.05 Feuilleton: Studio lettres; 17.30 Jeu: Ascenseur pour l'aventure; 17.35 Dessin animé: Gametao, la petite grenouille; 18 Dessin animé: David le gnome.

Tuttorock

Jackson, recital a favore [redacted]

Il 3 marzo al Madison Square [redacted] New York

Sting conquisterà il Sud America cantando in spagnolo

MICHAEL JACKSON. Prima di iniziare il tour [redacted] vero e proprio, l'autore [redacted] Bad darà un [redacted] certo [redacted] beneficenza il [redacted] marzo [redacted] Madison Square [redacted] di New York, in [redacted]vore dell'United Negro College Found. Un'operazione benefica [redacted] dovrebbe ridargli credito agli occhi [redacted] comunità di colore americana, da tempo in polemica [redacted] l'artista per i [redacted] atteggiamenti «eccessivamente bianchi».

[redacted] WIND [redacted] FIRE. In occasione dell'uscita [redacted] album Touch The World il [redacted] guidato da [redacted] White ha deciso di ritornare ad esibirsi dal vivo, dopo cinque [redacted] band inizierà sabato da [redacted] Petersburg in Florida [redacted] mega-tour [redacted] oltre venti date.

EURYTHMICS. Dave Stewart ed Annie Lennox dopo aver [redacted] il nuovo lp Savage [redacted] pronti [redacted] apparire sugli schermi televisivi [redacted] un documentario [redacted]cato ai «dietro [redacted] quinte» del[redacted] tournée. Il [redacted] del filmato sarà Brand [redacted] Day.

MOTLEY CRUE. A [redacted] dell'eccessiva stanchezza accumulata durante gli ultimi concerti la band ha deciso di annullare tutte le date [redacted] pee della tournée mondiale. Un portavoce ufficiale ha però già diramato [redacted] comunicato nel quale si promette che il tour [redacted] dei Motley Crue partirà dall'Europa.

PET SHOP BOYS. Anche il duo di Neil Tennant e Chris Lowe si prepara a sfondare [redacted] mondo del cinema. Fra [redacted] molto [redacted] riprese di [redacted] che li vedrà protagonisti [redacted] una storia di spionaggio.

INTERNATIONAL [redacted] DAY. [redacted] ripeterà anche quest'anno l'operazione benefi[redacted] dei cantanti inglesi protagonisti nell'87 del superconcerto in favore della raccolta fondi per la ricerca sull'Aids. Per l'esattezza il secondo Concert [redacted]nst Aids si terrà a Londra il 29 maggio.

TINA TURNER. L'artista americana, che ha da poco annunciato [redacted] sua intenzio[redacted] di ritirarsi [redacted] il 16 [redacted] allo [redacted] Maracanà [redacted], capace di accogliere [redacted] mila [redacted]. Il concerto [redacted] anche [redacted]e reti televisive ameri[redacted]: si calcola che venti milioni di persone [redacted] ascoltare e vedere la «Tigre del rock» in azione.

STING. Per conquistare il [redacted] sudamericano l'ex Police pubblicherà [redacted] mini-lp cantato in spagnolo e portoghese. «Così — [redacted] detto — [redacted] a far sì che i popoli sudamericani apprezzino alcune [redacted] di Nothing Like The Sun scritte apposta per loro».

[redacted] MICHAEL. Scalzando dalla prima posizione (mantenuta per [redacted] settimane) la colonna [redacted]ra di Dirty Dancing, il golden boy inglese è riuscito a piazzare il [redacted] Faith [redacted] testa degli album più venduti in America.

IL [redacted]

1 Comprate La Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla [redacted] cartolina, [redacted] sabato [redacted] venerdì nella [redacted] gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e [redacted] con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete compl[redacted] tutti gli 8 divi della striscia [redacted] gioco [redacted], telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 [redacted] venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie [redacted] giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in [redacted] al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più[redacted] (ultimo premio) nelle settimane [redacted] gioco dispari; [redacted] più [redacted] (primo premio) [redacted] più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono [redacted] alla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle [redacted] di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - [redacted] IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n° 11: [redacted]

Oggi parliamo di...

E. T. Temporaneamente abbandonato dai suoi compagni [redacted] Terra, un piccolo e saggio [redacted] diviene l'amico di un ragazzino. Sfuggito ai mille pericoli [redacted] nostro pianeta e agli scienziati che vorrebbero studiarlo, l'alieno riuscirà a tornare a casa grazie all'aiuto [redacted] fratellino [redacted]. Ha realizzato il più alto incasso nella [redacted] del cinema: 227.960.804 dollari, contro un [redacted] nel [redacted], di dieci milioni e [redacted] di dollari. L'idea risale al 1980, quando Spielberg e [redacted] lavoravano ai Predatori dell'Arca perduta e convinsero la fidanzata dell'attore, Melissa Mathison, a stendere la sceneggiatura.

La storia pesca da racconti di fantascienza degli Anni 30 e 40, con [redacted] anche dal cinema italiano, vedi il volo delle biciclette in omaggio a Miracolo a Milano, nonché richiami a [redacted]. La [redacted] dell'extraterrestre è quella della doppiatrice Elsa Camarda. E.T. è stato creato dal «mago» Carlo Rambaldi, che si è ispirato [redacted] un suo vecchio quadro e al suo gatto himalaiano Chicco. Il [redacted] lunghissimo e il sede[redacted] alla Paperino sono stati invece idea [redacted] Spielberg. Per costruire il piccolo alieno ci [redacted] volute 5000 ore di lavoro.

Vinci anche ogni giorno [redacted]

CIAKLINEA [redacted] 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. [redacted] una delle due linee di 7 simboli che [redacted] sulla [redacted] cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE [redacted] À A SOMMARSI A [redacted] DI DOMANI.

Ieri [redacted] vinto L. [redacted] Enzo DI TANNO, via C. Nigra 23, Torino.

LANCIA   SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

D.M. 4/50362

L'assemblea dei delegati [redacted] il segretario della Cgil Pizzinato

Il [redacted] e la Liguria da Genova le [redacted] idee

I rapporti con [redacted] base - Una popolazione sempre più anziana - Iri e porto

GENOVA — Intervenendo a conclusione dell'assemblea dei delegati e dei quadri di Cgil, Cisl e Uil, il segretario nazionale [redacted] Cgil, Antonio Pizzinato, [redacted] invitato [redacted] i sindacalisti liguri a riprendere [redacted] dialogo con la [redacted] e organizzare nei luoghi di lavoro [redacted] assemblee per discutere della piattaforma di richieste [redacted] la modifica della legge finanziaria.

Pizzinato ha «tirato [redacted] orecchie» ai sindacalisti presenti, anche [redacted] la questione non riguarda soltanto la Liguria. *«Non capisco perché in quasi tutte le regioni le assemblee [redacted] sono state fatte* — ha detto — *Noi l'abbiamo caldamente raccomandato ed è quello che spero si farà nelle prossime settimane, decisive per la battaglia contro la Finanziaria»*.

Un invito a intensificare il rapporto [redacted] base, dunque [redacted] quai [redacted] oggi il ruolo del sindacalista e quali problemi si trova ad affrontare in Liguria nelle fabbriche e negli uffici? *«Una volta* — dice [redacted] Valvo, della segreteria regionale Uil — *il sindacato "curava" la raccolta delle lamentele e delle rimostranze [redacted] lavoratori che diventavano, praticamente per sommatoria, una piattaforma rivendicativa. Soprattutto negli Anni Settanta lo scarto tra quel che si chiedeva e quel che [redacted] otteneva [redacted] minimo. Oggi il ruolo di chi opera [redacted] sindacato è molto più complesso. C'è stata una svolta, la base è cambiata, la società s'è molto diversificata e il sindacalista deve fare i conti con tutto questo»*.

In Liguria, [redacted] Valvo, il dato emergente è [redacted] presenza di una popolazione di anziani in continua crescita. *«Questa situazione demografica richiede un approccio completamente diverso [redacted] problemi, significa una maggiore richiesta di servizi di assistenza. [redacted] fatto che, per esempio a Genova, [redacted] persone, [redacted] un terzo della popolazione, abbiano più di [redacted] anni non può [redacted] ignorato da chi lavora nel sindacato. Così come non si può nascondere, anche se non va enfatizzato, il crescente peso dei lavoratori impiegati nel terziario»*.

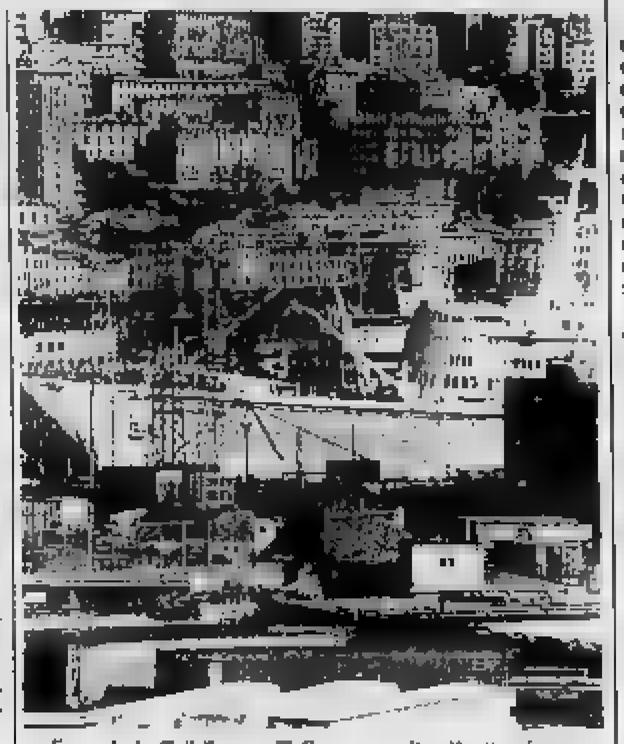
Quali [redacted] le emergenze che il sindacato [redacted] trova a dover affrontare in Liguria? Valvo [redacted] due ai primi posti: *«La diversificazione produttiva, indispensabile in una regione che dall'83 ha perso 20.000 posti di lavoro, e [redacted] funzionamento della pubblica amministrazione [redacted] significa soprattutto capacità di programmare»*.

Per Renzo Miroglio della Cgil, il sindacalismo ligure, ancora fortemente «industrialista» soffre di [redacted] ritardi. *«Quindici anni fa* — racconta — *in Liguria gli occupati [redacted] 635 mila, all'incirca quanti [redacted] oggi. Solo che allora i lavoratori impiegati nell'industria [redacted] 180 mila, oggi invece sono solo 80 mila»*. Miroglio è polemico nei confronti dei modi in [redacted] anche all'interno del sindacato [redacted] discute della crisi ligure. *«Qui si finisce per parlare soltanto dell'Iri, ma in [redacted] sbagliato [redacted] è stato chiamato a intervenire sulle partecipazioni statali, [redacted] continua a parlare solo di industria, quando in [redacted] dovrebbe parlare [redacted] trasporti. [redacted] porto e anche del fatto che l'Iri è tra le prime a boicottare il nostro scalo»*.

Nel rapporto [redacted] sindacato e base, questa confusione [redacted] obbiettivi e intenti [redacted] esprime in una [redacted] della [redacted]

[redacted] *bisognerebbe parlare di informatica e realizzare finalmente la modernizzazione dei trasporti si continue invece a discutere di industria, in maniera vecchia e ormai inadeguata»*.

F. S.



Secondo la Cgil il porto [redacted] Genova merita più attenzione

Processo al ginecologo di Imperia: poca gente e tante telecamere

In aula, [redacted] i riflettori

La maestra: «Spero [redacted] lo scotto [redacted] me pagato [redacted] ad [redacted] donne» - Il [redacted] Elena: «Questa volta c'è stato un passo avanti: [redacted] arrivato in [redacted] senza le manette» - Curiosità [redacted] scarsa tensione

IMPERIA — [redacted] pochi minuti [redacted] e l'aula del tribunale, semideserta, di colpo si trasforma in studio televisivo: riflettori puntati sul dottor Elena, accusato d'aver violentato una cliente, la maestra Maria Cristina Bertolino, di 31 anni. Il medico [redacted] immediatamente intrappolato in [redacted] rete [redacted] microfoni e telecamere.

Emerge [redacted] l'aspetto che contraddistingue questa nuova fase del processo al ginecologo: c'è meno tensione.

Le attenzioni sono in [redacted] al «Dna testing», particolare e delicato [redacted] risvolto [redacted] scientifico [redacted] vicenda. In aula, ma anche al [redacted] fuori, nei minuti d'attesa, non si parla d'altro.

Sono presenti [redacted] «troupe» [redacted]. Spicca poi il marchio di Canale 5, che [redacted] «Dna testing», dedicherà domenica un inserto nel programma d'attualità «Tv Tivù» [redacted] Arrigo Levi (ore 22.30). Fra i nomi interessati al [redacted] trapela inoltre quello di [redacted] Tortora. Non mancano infine le emittenti locali.

La gente (poca, per la verità) è composta e assortita [redacted] ben [redacted] dalle burrascosose sedute [redacted] luglio, prima [redacted] rinvio. Non [redacted] sono gruppi di [redacted] del ginecologo, né rappresentanti dei movimenti femministi.

Trascorsi [redacted] minuti, il presidente [redacted] tribunale, Aroldo Romanelli, dà disposizione di spegnere i riflettori [redacted] le telecamere. Non tutte le apparecchiature [redacted] si fermano immediatamente. Qualcuno cerca forse la maestra Bertolino, [redacted] signora Bongioanni. In [redacted] non c'è.

«Non sarà venuta», bisbiglia qualcuno fra il pubblico. Invece c'è, perché deve essere [redacted] interrogata. [redacted] trova nella saletta dei testi, con il marito, la madre e [redacted] decina di parenti.

Non è più tesa e [redacted] scorsa [redacted]. Dice: *«Il tempo ha attenuato l'angoscia. Penso che i momenti peggiori siano passati. L'esperienza più brutta di questa storia? La violenza subita. Tutto [redacted] clamore che ne è seguito, [redacted] mi turba più. Spero che [redacted] scotto da me pagato, serva [redacted] altre donne in casi analoghi»*.

Armando Elena invece è in aula. Se ne sta seduto sulla panca, a più [redacted] metri [redacted] legali. Come sempre, è piuttosto pallido. Sembra tranquillo, ma di [redacted] in tanto si scompone, abbassa [redacted] testa, accavalla le gambe. E' vestito con una certa eleganza: giubbotto in pelle, sciarpa, maglioncino, [redacted] vatta.

Anche in quest'occasione con i cronisti mantiene il riserbo che si [redacted] imposto dall'inizio della vicenda. Osserva soltanto: *«Questa volta, [redacted] stato [redacted] passo in avanti: Sono arrivato in tribunale [redacted] le mie gambe, e non [redacted] manette, su un cellulare dei carabinieri. Come ho trascorso [redacted] vigilia? Visitando le clienti. [redacted] lavoro è l'unica [redacted] che so fare, e credo anche bene»*. Si chiudono le porte dell'aula per gli interrogatori. Maria Bertoldo, madre [redacted] Maria Cristina, si lascia avvicinare senza problemi. *«Nessuno stato d'animo [redacted] particolare, solo la [redacted] sensazione d'essere nel giusto»*. [redacted]. Giorgio Bongioanni, il marito [redacted] maestra, vigile urbano, è [redacted]: *«Per poter [redacted] presente ho preso due giorni di ferie»*. Il matrimonio? *«Va benissimo, [redacted] felici»*.

Le porte dell'aula [redacted] riaprono e Maria Cristina Bertolino resta [redacted] aula. Caschetto [redacted], occhialini, giaccone e pantaloni, è a lungo seguita [redacted] sguardi [redacted] pubblico, [redacted] leggermente aumentato.

Non [redacted] sono brividi, [redacted] colpi di scena. [redacted] a parlare del «Dna testing». Unico scossone, la comparsa del camice indossato dal ginecologo la [redacted] del [redacted] maggio: nel brusio, c'è chi allunga il [redacted] e si [redacted] in punta [redacted] piedi per [redacted] meglio.

Fulvio [redacted]

Maria Cristina Bertolino e il ginecologo Armando Elena all'udienza di ieri (Telefoto)

(In altra pagina la cronaca [redacted] l'esame del «Dna testing» ha confermato che le macchie di sangue trovate sul camice del dottor [redacted] appartengono a Maria Grazia Bertolino).

Cresce l'attività dell'ufficio di conciliazione [redacted] Genova

Nel pianeta [redacted] piccoli litigi

Lo scorso anno sono state emesse 930 sentenze - Il presidente: «Spesso abbiamo dovuto mediare conflitti fra poveri» - Bollette non pagate e «grane» di condominio

GENOVA — Una signora vorrebbe eliminare la cellulite che ne sgrazia la figura, specialmente in costume da bagno. Ricorre a un istituto di bellezza [redacted] garantisce una linea perfetta.

Ma dopo alcune sedute quello che nel linguaggio medico viene definito «pannicolo adiposo sottocutaneo» [redacted] scompare e la paziente, versati i primi anticipi, rifiuta di pagare il saldo. Il giudice conciliatore le dà ragione.

Come [redacted] ragione agli inquilini di [redacted] condominio nel quale una signora [redacted] mangime sul terrazzo attirando piccioni che sporcano: l'amante dei volatili dovrà rinunciare ad attirare i pic[redacted] pena lo sfratto.

[redacted] sentenze del giudice conciliatore che rivelano [redacted] sconosciuto di una città che risolvono piccoli casi che più [redacted] vita delle persone [redacted] forse non arriverebbero [redacted] a un'aula [redacted] tribunale.

[redacted] signora porta il suo [redacted] a [redacted] veterinario per una [redacted] dentaria. [redacted] l'animale [redacted] [redacted]nte l'anestesia. Di chi la colpa? La padrona [redacted] cane, ha diritto a [redacted] risarcimento? La causa è in corso, come tante altre che impegnano l'ufficio di conciliazione di Genova (presidente l'avv. Luigi [redacted] Luca, 11 membri tutti laureati in legge che operano ogni giorno in quattro sezioni) che [redacted] scorso [redacted] ha emesso [redacted] e conciliato 30 contenziosi mettendo d'accordo le parti.

E' una maniera di applicare la giustizia (per sole [redacted] civili, fino a contrasti su cifre che non superino il milione di lire), in modo rapido e con lievissima [redacted] per [redacted] vi ricorre: [redacted] possono [redacted] fatte in [redacted] semplice, si [redacted] solo [redacted] lire per diritti, [redacted] è esenti dall'imposta di registro. Caso forse [redacted] nel [redacted], i conciliatori non solo non sono pagati, ma [redacted] nemmeno [redacted] rimborso [redacted], che dovrebbe [redacted] re a [redacted] Comune. Per questo [redacted] in agitazione.

Le sentenze dell'ufficio [redacted] conciliazione [redacted] giudizio di appello e arrivano direttamente alla Cassazione: un ulteriore modo di snellire la procedura che [redacted] comunque le stesse regole di [redacted] di quella giudiziaria normale. [redacted] nelle grandi città offrono [redacted] loro opera volontari [redacted] laurea in legge, nei paesi il giudice conciliatore [redacted] può essere chiunque: vi resiste l'antica legge del saggio che dirime le piccole vertenze. *«Magari dopo una discussione all'osteria»*, racconta un conciliatore [redacted] Montignano [redacted]. Il [redacted] buon senso impedisce spesso che vertenze finiscano in pretura o in tribunale.

Tracciando [redacted] attività del 1987, ieri il presidente Luigi De Luca ha rilevato [redacted] aumento di queste conflittualità, che si possono definire minori. Dal quadro emerge [redacted] spaccato di costume.

Negli Anni 70 le cause [redacted] poste all'ufficio [redacted] gran maggioranza relative a sfratti. *«Spesso* — spiega De Luca — *abbiamo dovuto mediare conflitti fra poveri, cioè fra proprietari di piccoli e malandati alloggi che [redacted] necessità e inquilini ai quali [redacted] stato intimato lo sfratto»*.

I casi [redacted] risolti [redacted] leggi con grande buon senso.

Negli ultimi tempi il ventaglio si è allargato: incidenti stradali, fatture insolute (derivanti [redacted] smisurata offerta di [redacted] di [redacted] a pagamento rateale), modalità d'uso dei servizi condominiali (fino a che punto è lecito stendere biancheria che sgocciola sui poggioli sottostanti?), cause di emittenze private contro la Società [redacted] d'[redacted] e [redacted] versa, perfino contenziosi sul pagamento in [redacted] di diritti di atterraggio di velivoli privati.

Guido Coppini

[redacted] Scontro fra due [redacted] Uno è ferito

VARAZZE — Scontro tra due motociclisti, ieri pomeriggio, lungo la strada provinciale per Casanova. Enrico Peralto, [redacted] anni, Varazze, via Campo Marzio 96, [redacted] in ciclomotore e [redacted] è [redacted], [redacted] cause [redacted] ancora precisate, con [redacted] Honda condotta da Fabio Lazzaro, 37 anni, Varazze, via Caravelli 20.

La peggio è toccata al ragazzo, che [redacted] riportato [redacted] frattura [redacted] femore sinistro e si trova ora ricoverato al S. Paolo.

Una prima prognosi emessa dai medici parla di 90 giorni.

L'altro centauro, Lazzaro, è incolume.

Le preoccupazioni del presidente degli albergatori

[redacted] la Riviera [redacted] [redacted] di [redacted] B?

«La crisi rischia di diventare irreversibile» - Le seconde case

LOANO — *«Vanno bene i progetti e le ipotesi per lo spostamento a monte della ferrovia e per creare un'Aurelia alternativa, ma cosa aspettiamo [redacted] affrontare i problemi più spiccioli e risolvibili? Se [redacted] verranno presi immediati e importanti provvedimenti la nostra [redacted] turistica diventerà irreversibile»*. Questa affermazione è di [redacted] Ponziglione, presidente provinciale dell'Associazione albergatori.

Dice Ponziglione: *«C'è [redacted] crisi di qualità in conseguenza della politica fatta [redacted] questi anni con la speculazione edilizia e la conseguente dequalificazione del nostro turismo. Abbiamo [redacted] di contrapporci e [redacted] inseguire la Riviera Adriatica praticando prezzi più contenuti ma i risultati negativi si vedono»*. Ponziglione evidenzia soprattutto le contraddizioni che emergono dal cosiddetto turismo sociale invernale per anziani. Dice: *«Come si fa con [redacted] di [redacted] mila lire [redacted] giorno, pensione completa, a dare un servizio veramente adeguato? E' [redacted] questo modo che abbiamo inferto un duro colpo alla [redacted] immagine»*.

Le statistiche però, soprattutto per le presenze negli alberghi, su base provinciale, non sono del tutto negative. Ponziglione [redacted] una sua tesi. Precisa: *«I dati sono [redacted] attendibili soprattutto [redacted] settore extra alberghiero. Bisogna trovare un [redacted] nuovo [redacted] fare questi conteggi, dividendo [redacted] l'anno nei vari periodi. C'è una notevole differenza infatti fra le migliaia di presenze nei primi mesi dell'anno e quelle [redacted] luglio e agosto. Alassio, [redacted] esempio, ha avuto un calo ma [redacted] quant'è veramente [redacted] diminuzione delle presenze se si escludono i primi tre mesi dell'anno?»*.

Ponziglione è convinto che ci [redacted] in questi anni [redacted] cambio della qualità dei turisti [redacted] *«Siamo arrivati a un turismo [redacted] medio-basso fatto [redacted] persone che vengono in Riviera per il solo fine settimana, di gruppi di famiglie che, per risparmiare, si ammucchiano [redacted] seconde case, portandosi tutto [redacted] casa»*.

Ponziglione chiama in causa anche gli amministratori pubblici. Dice: *«In estate i [redacted] fondamentali (fognature, raccolta rifiuti e approvvigionamento idrico) rischiano ogni giorno [redacted] scoppiare, nessuno sa realmente quanta gente c'è. A Loano ci [redacted] 2600 posti letto negli alberghi, nella migliore delle ipotesi in piena stagione ospitiamo [redacted] persone contemporaneamente. Dove soggiornano gli altri? Sono tutti nelle seconde case?»*.

Sottolinea [redacted] Ponziglione: *«Se non prendiamo provvedimenti immediati la crisi diventerà irreversibile»*. Secondo Ponziglione fare turismo significa soprattutto assicurare servizi efficienti, spiagge pulite e attrezzate, più cortesia [redacted] parte degli operatori, più divertimenti e maggior senso civico da parte di tutti. Il bilancio della stagione estiva sarebbe, secondo il presidente [redacted] albergatori, in rosso.

Conclude Ponziglione: *«Nelle strutture alberghiere sono diminuiti notevolmente gli [redacted], la gente spende sempre di meno. Un esempio? Una bottiglia [redacted] buon vino, alcuni [redacted] fa, veniva consumata in un solo pasto, oggi resta sul tavolo per molti più giorni, il nostro turista è sempre più povero, con tutto quello che ne [redacted] gue»*. Il dibattito è aperto.

Augusto Rembado

Porto, [redacted] ok

Nello scalo di Savona il [redacted] si è chiuso [redacted] un bilancio positivo - In aumento i traffici

SAVONA — Le statistiche non sono definitive (i traffici del mese di dicembre sono ancora in fase di [redacted] tuttavia è [redacted] avere un'indicazione [redacted] massima. Eb[redacted] [redacted] scorso [redacted] [redacted] delle merci nel porto [redacted] Savona-Vado è stato superiore a quello che si [redacted] registrato nel 1986.

Nei primi undici [redacted] dell'anno appena [redacted] stale movimentate, nell'emporio portuale savonese, 12 milioni e 80 mila tonnellate di merci, [redacted] cui 11 milioni e 102 mila allo sbarco.

Nei confronti dello [redacted] periodo [redacted] si è registrato un [redacted] 1.156.130 tonnellate pari al [redacted]. Tutto [redacted] della lunga stagione [redacted] ha [redacted] il vicino porto di Genova? Non è [redacted] rispondere, [redacted] i prossimi mesi potranno fornire indicazioni credibili.

Agli [redacted] a banchina sono state movimentate oltre 1 milione e 800 mila tonnellate di merci contro il milione e [redacted] mila dell'anno precedente, con un [redacted] di oltre [redacted] tonnellate, pari [redacted] 23,8%.

Per quanto riguarda i [redacted] terminal, a quello per lo sbarco della cellulosa [redacted] 314.471 tonnellate di materiale (incremento del 10,7%), a quello [redacted] frutta [redacted] Vado Ligure 110.341 tonnellate (8,5% d'aumento), a quello per [redacted] auto [redacted] veicoli nuovi [redacted] fabbrica con [redacted] incremento che supera il 20%). In tema di containers, infine, si parla di un aumento del 25,8% e di 17.068 unità.

Agli [redacted] specializzati [redacted] merci [redacted] rinfuse sono [redacted] movimentate, complessivamente, 10 [redacted] e [redacted] mila tonnellate di [redacted] un incremento di oltre [redacted] mila tonnellate, pari [redacted]

Dopo i prodotti petroliferi (quasi il 12% d'aumento), positivo risulta anche l'andamento del traffico agli accosti per carbone e minerali: 137 mila tonnellate in più. L'unico settore nel quale si è registrata una certa flessione riguarda i silos cerealicoli: [redacted] mila tonnellate in meno, pari al 3,8%.

E' anche alla luce di questi risultati che il nuovo presidente dell'Ente autonomo, l'ammiraglio Leonardo Fontana, si appresta a [redacted] organi direttivi i programmi [redacted] lavoro. *«Si impone per Savona [redacted] decisa ristrutturazione dell'ente di gestione, così come [redacted] è imposto per Genova, Venezia e Trieste»*: è uno dei punti fermi nelle dichiarazioni dell'ammiraglio Fontana.

E' anche da una collaborazione con Genova che il vertice dell'ente [redacted] di far decollare i traffici che hanno come punto [redacted] riferimento lo [redacted]

L. p.

Alassio si affida [redacted] un animatore per gli ospiti del periodo invernale

Professione? Far divertire i turisti

ALASSIO — Alassio tiene a [redacted] pro-fessione, quella di «animatore turistico». Per [redacted] prima volta in Liguria è partito ieri un programma di assistenza agli ospiti invernali di [redacted] alberghi aderenti all'«Alassio Tourist Pool», che si basa, appunto, [redacted] presenza e sull'attività [redacted] giovane che sappia intrattenere i turisti facendo da guida e [redacted] accompagnatore e, nello [redacted] tempo, sia in grado [redacted] conoscere [redacted] attrattive del territorio e le opportunità di svago e di cultura.

Il «consigliere» turistico è [redacted] Repetti e risiede a [redacted] Ligure. Su [redacted] «Elle Esse Turistica», una società di servizi per il [redacted] sede ad Albenga. Repetti ha dovuto «ripassare» e conoscere più a fondo la zona dell'Alassino, si è rivisto le regole dei giochi di carte, ha raccolto e preparato il commento [redacted] un programma [redacted] diapositive [redacted] le bellezze naturali [redacted] zona e ha dovuto esplorare i sentieri scelti per le passeggiate. L'iniziativa, che per [redacted] riguarda [redacted] complesso [redacted] ospiti negli alberghi [redacted] «Alassio Tourist [redacted]», si [redacted] tenderà a marzo, estendendo[redacted] a tutti gli hotel aperti (una novantina), grazie all'intervento finanziario della [redacted] di commercio [redacted] Savona.

Paolo Repetti

Il programma [redacted] animazione [redacted] prevede un'iniziativa e una proposta ogni giorno, esclusa la domenica. Il lunedì visita a uno show-room della produzione artigianale locale, allestita dal consorzio Savona Export, proiezione [redacted] diapositive, conferenze sulla gastronomia e sulla [redacted] ceramica ligure.

[redacted] martedì pomeriggio danzante presso la pasticceria Riviera. Il mercoledì pomeriggio, qualificazioni per il torneo di carte e [redacted], la sera, [redacted] un albergo [redacted] a rotazione. Giovedì ancora danze. Il venerdì [redacted] giro [redacted] lo shopping, [redacted] possibilità [redacted] gita [redacted] Albenga. Sabato: passeggiata in collina.

L'iniziativa è stata presentata ieri presso gli uffici [redacted] direzione dell'Azienda [redacted] soggiorno, presente il presidente [redacted] turistico, Sergio Gaibisso [redacted] presidente [redacted] «Alassio Tourist Pool», Egidio Mantellazzi, ha detto: *«Dobbiamo ringraziare [redacted] la Camera di commercio sia il responsabile del settore turismo, Marchiano, che hanno varato quel programma [redacted] animazione che noi, per due mesi, porteremo avanti [redacted] soli. [redacted] anche avviato intese per collegarci [redacted] i negozi [redacted] che praticheranno condizioni [redacted] favore ai [redacted] clienti. Allo studio anche una pub[redacted] che spieghi al turista sia le opportunità offerte da Alassio che, [redacted] una parte centrale intercambiabile, i servizi [redacted] singoli alberghi»*.

[redacted] nel 1971 [redacted] sperimentato ad [redacted] un'iniziativa [redacted] simile che avrebbe dovuto attirare turisti durante la bassa stagione (allora era veramente [redacted] deserto: erano aperti solo [redacted] alberghi) e [redacted] denominata «Crociera a terra»: ogni giorno si offriva un divertimento [redacted] o [redacted]. [redacted] proposta si arenò poiché l'Azienda non fu in grado di contare sulla figura professionale dell'animatore.

A marzo, nella [redacted] d'ingresso nell'iniziativa della Camera di commercio — concordata con l'Associazione provinciale albergatori — [redacted] anche interessata Varazze. L'obiettivo è quello [redacted] dotare tutte [redacted] località della provincia che abbiano [redacted] flusso turistico invernale di un proprio animatore.

Romano Strizioli

[redacted] progetto per difendere [redacted]

ALBISOLA S. — Ambientalisti e Verdi [redacted] presentato [redacted] Comuni del comprensorio albisolese, alla Provincia e alla Regione il «Progetto Sansobbia», una serie di proposte per [redacted] valorizzazione e il ripristino [redacted] della foce del torrente.

Questa zona, nonostante le [redacted] varie [redacted] degrado, è tra [redacted] ultime [redacted] in Liguria capaci di [redacted] rantire la sopravvivenza di molte specie di uccelli migratori.

Il corso [redacted] secondo [redacted] ecologisti, dovrebbe diventare [redacted] protetta.

PREFUMO sport

VIA TRILUSSA 51 R - VIA BOSELLI
SAVONA

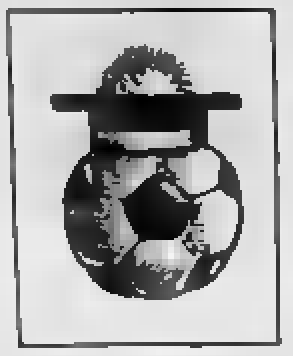
DALL'11 GENNAIO 1988
ALL'11 FEBBRAIO 1988

SALDI

OFFERTE SPECIALI
SU SCARPONI E SCI
NORDICA - SALOMON

BRUNIK - LHUTA - DEGREE 7 - PERALP - INVICTA
THINK PINK - AMERICAN SYSTEM
NORTH WESTERN - TRUSSARDI SKI - VOLKL - FISCHER
ROSSIGNOL - ATOMIC - HEAD

Com. ett.



[illegible] - Discussioni a Savona e Cairo

Due tecnici in tilt?

Il diverbio di Della Bianchina e [illegible] lamentele di Seghezza hanno [illegible] i dopo-partita di Ovada e Asti - I pareri di Giorgio Bartoli e Nicoletta Mantica

[illegible] allenatori nell'occhio del ciclone. Per motivi diversi, ma che fanno ugualmente [illegible] Mauro Della Bianchina, tecnico-giocatore [illegible] Savona, domenica durante la partita di Ovada, contro la Levante C, ha avuto un violento diverbio con uno spettatore. Angelo Seghezza e [illegible] sue dimissioni-fantasma, invece, rendono [illegible] l'atmosfera [illegible] casa della Cairese.

Della Bianchina — Il mister biancoblù ha spiegato fin da domenica [illegible]: «*Quel [illegible] mi perseguita dalla partita di Ventimiglia. Mi spiace aver reagito, ma non ne potevo più: se è un tifoso, [illegible] fa certo il bene [illegible] Savona. E soprattutto, per fortuna, la maggioranza della gente è con me. L'ho capito quando gli ultras [illegible] intervenuti per zittirlo*».

Mentre la [illegible] parlerà in questi giorni [illegible] Della Bianchina per chiarire la situazione (multa in vista?), c'è il rischio di una squalifica [illegible] tecnico, visto che [illegible] guardalinee [illegible] assistito all'accaduto. Il [illegible] al [illegible] al Savona torna improvvisamente a surriscaldar[illegible] proprio quando ce n'era meno bisogno e quando il momento difficile sembrava [illegible] tutto superato.

Seghezza — Domenica sera [illegible] io [illegible] Asti, Seghezza ha avuto uno sfogo. Già in altre [illegible] gli [illegible] successo di lamentarsi con la società, ma in questa occasione sembrava deciso. «*Mi dimetto*» avrebbe detto al presidente Francia e ad un paio di dirigenti.

Conoscendo il carattere [illegible] mister, [illegible] società ha atteso che [illegible] la burrasca, e lunedì [illegible] presidente Francia, riparlando al telefono con Seghezza, [illegible] ricomposto [illegible] situazione.

A far arrabbiare Seghetta non è certo stata la prova dei suoi ad Asti, largamente [illegible]iva al [illegible] la del risultato. Sarebbero piuttosto le illazioni fatte [illegible] qualche dirigente [illegible] futuro delle [illegible] cietà e, soprattutto di alcuni giocatori, ad aver mandato su tutte le furie il tecnico, che evidentemente ha ritenuto di veder innervositi i ragazzi [illegible] conseguenza di ripercussioni sul loro [illegible] dimento e sui risultati.

L'accusa — Nervi a fior di pelle dunque. Della Bianchina che si rende protagonista di uno [illegible] d'ira inusuale nel [illegible] professionista serio [illegible] per di più abituato a quindici anni di calcio che conta. E in più con l'aggravante di essere il tecnico di una compagine [illegible] in [illegible] parte di giovani, chiamata a lottare per [illegible] non agevoli.

Seghezza, si [illegible] è un passionale. Non ha certamente gradito [illegible] attuali problemi della società (il presidente Francia la scorsa settimana ha ricordato a certi [illegible] i loro impegni, svelando in pratica una situazione finanziaria tutt'altro che rosea). E non ha affatto digerito quelle che gli sono [illegible] brate [illegible] nella squadra. Uno sfogo, [illegible] que, che avrebbe dovuto avere a quattr'occhi, per arrivare a una soluzione.

La difesa — A Della Bianchina tutto si può imputare, fuorché lo scarso lavoro. Ha [illegible] una squadra ancora a zero punti, gli ha dato un'invidiabile condizione atletica, un [illegible] più che accettabile [illegible] carica agonistica necessaria. Sentirsi apostrofare in quel modo (e non era, come detto, la prima volta) lo ha mandato in bestia. Uno sfogo magari plateale, ma umano per un [illegible] profondamente attaccato al suo lavoro e [illegible] maglia che [illegible].

Mauro Della Bianchina — Angelo Seghezza

Seghezza ha probabilmente voluto, [illegible] il suo gesto, difendere la squadra. [illegible] capito che [illegible] discorsi potevano turbare i ragazzi. [illegible] loro rendimento, [illegible] alcuni casi compromettere una stagione in cui [illegible] la Cairese e soprattutto i parecchi giovani in squadra, si giocano una fetta [illegible] futuro. Lo ha fatto alla [illegible] con uno scrollone.

I giudici — Giorgio [illegible] il direttore sportivo del Vado, commenta: «*Cominciamo col [illegible] che [illegible] Della Bianchina che Seghezza stanno facendo un grosso lavoro. A Cairo [illegible] uso [illegible] il tecnico genovese potrà ottenere quello che ha [illegible] nuto, [illegible] una squadra sulle quale ben pochi avrebbero, alla vigilia, [illegible] qualcosa*».

Aggiunge Bartoli: «*Della Bianchina ha trasformato il Savona, probabilmente si è sentito toccato nel [illegible] lavoro, nei suoi sacrifici. Anche [illegible] sarebbe stato meglio col[illegible] quell'episodio, tutto sommato lo capisco perfettamente*».

Nicoletta Mantica, presidente dell'Albenga, afferma: «*Sarebbe sempre necessario lasciar [illegible] in pace i tecnici. Siamo di fronte, poi, a due personaggi [illegible] stanno facendo veramente bene e non meritano certe polemiche. Credo che a Cairo tutto verrà chiarito al più presto, mentre il gesto di [illegible] Bianchina, pur clamoroso, [illegible] va strumentalizzato. E' allenatore, giocatore, gioca sulla sua pelle e non è giusto perseguitarlo come [illegible] fatto quel tifoso*».

Roberto Baglietto

[illegible] - «Bocciato» il campo [illegible] Pian di Poma per inadeguatezza

Sanremo «retrocesso» in B niente ingaggi in America

Sopralluogo segreto della Federazione - Bloccate le trattative per un secondo straniero

SANREMO — Un sopralluogo improvviso, disposto in segreto dalla Federazione, con esito negativo: il siluro al Baseball Sanremo, che [illegible] costato al [illegible] maturiano l'iscrizione [illegible] serie A, conquistata alla grande [illegible] campo, è nato così.

[illegible] Roma — prima di stendere il lotto definitivo delle squadre partecipanti al massimo campionato 1988 — hanno inviato, senza avvertire nessuno, un emissario sul «diamante» di Pian [illegible] [illegible]. L'inviato [illegible] verificato [illegible] perfette condizioni [illegible]'impianto e il mancato inizio [illegible] lavori per il promesso impianto di illuminazione, obbligatorio per la serie A.

Il [illegible] è venuto [illegible] dalle verifiche effettuate ieri [illegible] responsabili [illegible] Baseball Sanremo dopo la pubblicazione, [illegible] del nostro giornale, della notizia della mancata ammissione [illegible] serie A. Una doccia fredda. Nessun dirigente [illegible] sentore di quanto stava avvenendo. Un primo controllo in Federazione ha confermato la realtà dei fatti.

«*Purtroppo non c'è [illegible] da fare. Almeno credo. A [illegible] stro sfavore ha giocato [illegible] che un precedente della [illegible] sa stagione, quando alla squadra di Reggio Emilia fu concessa una deroga in attesa della realizzazione dell'impianto [illegible] illuminazione [illegible] situazione che [illegible] disagi a tutti. Ora le altre [illegible] cietà si sono opposte a qualunque deroga*», ha spiegato Giancarlo Ruggieri, presidente del [illegible] che, comunque, ha [illegible] il suo direttivo per martedì prossimo.

Il «no» [illegible] serie A ha, ovviamente, bloccato ogni mossa della squadra: Ruggieri ha subito fermato l'americano Scott Pearse [illegible], in California, stava trattando l'ingaggio [illegible]. Inevitabile, però, [illegible] la mancata ammissione alla massima serie provochi polemiche [illegible] sede [illegible] per i ritardi con cui si è [illegible] la realizzazione dell'impianto, e forse anche in sede federale dove, [illegible] di [illegible] delle belle parole per Sanremo (potenzialmente futura Coverciano del baseball), non [illegible] è fatta alcuna concessione alla squadra matuziana. [illegible] dice che abbiano avuto il loro [illegible] anche questioni di politica federale: nel 1988 ci saranno le elezioni per il rinnovo delle cariche [illegible] Federbaseball e gli attuali dirigenti non se la sarebbero sentita [illegible] scontentare le società (i cui dirigenti saranno i «grandi elettori») che non accettavano deroghe [illegible] Sanremo, trasferta piuttosto scomoda e costosa.

C'è anche chi, nel clan matuziano, ha accettato il verdetto federale con filosofia. E' il [illegible] di Fulvio Cecoli, general [illegible] del sodalizio: «*Se vogliamo essere [illegible] listici, la serie A era un'impresa superiore alle [illegible] forze. Basta vedere il [illegible] campo, raffrontato [illegible] altri impianti che troviamo in giro per l'Italia, per renderci conto che non siamo all'altezza degli avversari. E' meglio fare [illegible] serie B e magari pensare alla [illegible] la prossima stagione, quando i gironi saranno allargati*».

Il Baseball Sanremo, infatti, grazie [illegible] un'altra deroga (anche [illegible] i cadetti l'illuminazione è obbligatoria) potrà disputare ancora la serie B. E' l'unica concessione federale: a rigor di norma, la mancanza delle condizioni [illegible] la massima serie avrebbe fatto precipitare il sodalizio addirittura in C2.

Bruno Monticone

[illegible] Bosco: partenza sprint del S. Arcangelo nel «Trofeo Maccario» a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ha preso il [illegible] «4° Trofeo Maccario», il torneo bocciofilo a quadrette organizzato dalla Ventimigliese, e sin [illegible] prime battute la squadra dell'Oreficeria Sant'Arcangelo [illegible] dato a intendere che il suo obiettivo è di arrivare a fare poker nel più ricco e prestigioso torneo indoor del Ponente. La giovane for[illegible] ventimigliese (Anfosso e Bonati, entrambi 24 anni, Camperi, 33; La Galante, 23), vincitrice delle precedenti tre edizioni, ha iniziato alla grande con due successi, mettendo in mostra un gioco collettivo [illegible] tutto rilievo, frutto [illegible] un eccezionale affiatamento. [illegible] un ormai [illegible] schema [illegible] gioco e [illegible] un'altret[illegible] notevole maturazione [illegible] già la squadra da battere, [illegible] sarà impresa difficile per tutti. Buona impressione hanno, comunque, lasciato anche le quadrette della Ventimigliese, con l'azzurro Bruno Littardi, Cento, Dardano e «Giuse» Giribaldi, [illegible] Müller Bordighera con Ballauco, Idone, Rosa e Spataro, del Residence Nereides con il nazionale [illegible] Degola, Siccardi, Squillari e Vallepiano. Tutte e tre hanno vinto i rispettivi gironi e si sono riproposte come le più serie antagoniste [illegible] Anfosso e soci. Dopo i primi tre turni di incontri, grazie [illegible] recuperi, sono approdate nel gruppo delle «vincenti» anche Discoteca Ali Babà Diano Marina (Ravotti), Quelli della Notte (Bruni), Concessionaria Fiat (Magnani) e U.S. Sanremo (Rossio). Nulla [illegible] comunque compromesso [illegible] le restanti otto quadrette, anche se per loro il [illegible] sarà [illegible] tutto [illegible] salita, a patto di non [illegible] passi falsi.

[illegible] - Successo (a fatica) con la Sanstefanese

Imperia, prime difficoltà Il Recco subito grande in D

Vittoria anche per il Ceparana - Brillano [illegible] ragazze dell'Andora

Conferma della supremazia [illegible] Imperia e [illegible] Pio X Loano tra i maschi, scivolone del Cffs Samperdarena tra le ragazze. Questi i temi della settimana nella C2 [illegible] pallavolo, mentre il primo turno della serie D ha [illegible] incontri molto equilibrati e qualche [illegible].

[illegible] maschile — Sempre a punteggio pieno le capoliste SBI Imperia e S. Pio X Loano. La squadra di Pastorelli ha sofferto per uscire [illegible] due punti (3-2) dalla trasferta sul campo della Sanstefanese, mentre i loanesi non hanno avuto problemi nel liquidare (3-0) in trasferta l'Arenzano.

[illegible] minacciare il duo [illegible] testa è rimasta solo l'Olimpia Voltri che ha fatto ricorso al quinto set [illegible] battere (3-2) il Coopsette Lavagna.

In [illegible] [illegible]aga della S. Martino Sanremo che ottiene i primi punti della stagione superando per 3-0 il Lavoro e Sicurtà Lavagna.

Nei gual il Fiamma Genova [illegible] 3-0 a Rapallo [illegible] Foce) e ko la Villetta, 0-3 col Ceparana, e finita a — 2 in classifica per la sconfitta a tavolino col Coopsette, quando non si [illegible] [illegible]ata. Classifica: [illegible] Pio e Imperia p. 14; Olimpia 12; Ceparana e Coopsette 10; Foce 6; Sanstefanese, Arenzano e Lavoro e Sicurtà 4; S. Martino e Fiamma 2; Villetta — 2.

C2 femminile — Lo scontro diretto col Gandolfo Spezia è costato caro [illegible] Cffs Sampierdarena. Le spezzine si sono imposte per 3-2 sul campo delle genovesi e pur restando a due lunghezze dalle [illegible] [illegible] virtualmente al loro fianco, avendo già osservato quel [illegible] riposo che al Cffs toccherà invece sabato prossimo.

Si avvicina anche il [illegible] Pio [illegible] Loano (3-0 sulla Libertas [illegible] Genova) mentre perde colpi la Maurina Imperia, battuta [illegible] per 3-0 da uno scatenato Varazze Progresì. Intanto, per Sedes Sanremo (3-0 a Sarzana) e [illegible] (3-2 a Lavagna sul Norde).

Classifica: Cffs p. 12; S. Pio e Gandolfo 10; Sedes, Varazze e Maurina 6; [illegible] 6, Sarzana e Albisola 4; Norde e Cap 0.

[illegible] maschile — Grande equilibrio nel turno inaugurale del [illegible].

I successi più limpidi sono quelli di Recco 81 (3-1 ad Alassio col Don [illegible]) e Ceparana (3-1 ad Uscio). Le altre gare [illegible] tutte ter[illegible] sul [illegible] vincono il Don Bosco Genova sul campo del Lavagna, il [illegible] Point al [illegible] del Cus Genova, il Rapallo contro il S. Pio X Loano, e il Varazze sull'Amegia.

D femminile — Nel girone A parte col piede [illegible] il [illegible] Andora (3-0 sulla S. [illegible] Imperia) [illegible] dalla Tegliese (3-1 sul campo dell'Arma Taggia) e dal Quiliano (3-1 a Carcare).

Più sofferta l'affermazione (3-2) dell'Amatori Rivarolo sull'Arentano. Il girone [illegible] ha visto [illegible] scintillante S. Siro S. Margherita superare [illegible] 3-0 la Coopsette Lavagna, mentre l'Alta Val Bisagno [illegible] messo ko la Fabianese (3-1). [illegible] ha superato per 3-2 il Recco [illegible] mentre l'Uscio [illegible] violato (3-2) il campo dell'Audax [illegible].

e. bg.

[illegible] - I sogni della Levante C finiscono al «Chittolina»

Allievi, colpo grosso del Vado

Negli Under 20 la Rivarolese si avvicina [illegible] Ventimiglia, fermato sul terreno della Voltrese - Successo del Finale e [illegible] Sanremo 80 - I risultati dei Giovanissimi

Dopo la sosta natalizia, sono ripartiti sabato e domenica i campionati giovanili regionali di calcio.

Under 20 — Nel girone A, [illegible] Ventimiglia conserva il primato anche se domenica [illegible] è andato oltre l'1-1 sul terreno della Voltrese.

Lo avvicina così in classifica [illegible] Rivarolese, passata per 2-0 [illegible] [illegible] Vado, mentre [illegible] finite [illegible] tappeto [illegible] squadre [illegible] so alle prime. L'Albaro ha infatti perso 1-0 col Sanremo 80, mentre il [illegible] è stato battuto per 3-2 [illegible] Samplerdarenese.

Sugli altri campi, 1-0 del Finale in casa della Culmv, 1-0 della Sestrese sull'Auxilium, e primo punto per il fanalino di coda Cogoleto: 2-2 contro il Cosmos Urve. Classifica: Ventimiglia p. 21; Rivarolese 19; Albaro e [illegible]lassana 18; Voltrese, Sestrese, Sanremo e Finale 14; Auxilium e Sampierdarenese 13; Vado 10; Culmv 9; [illegible] 8; Cogoleto 1.

Inarrestabile la Levante nel girone B stavolta è toccato [illegible] Lagaccio (0-6) finire al tappeto [illegible] prima [illegible] classe. Inatteso però l'Albenga, vincendo [illegible] a Multedo, e restando così solo [illegible] secondo posto.

[illegible] Varazze ha perso in casa (3-4) col Liberna, dopo aver pareggiato per 2-2 il recupero con l'Audace Campomorone. [illegible] [illegible]itta in campionato (1-2) in casa dell'Ar[illegible] Arma. Cadono anche Taggese (1-2 con la Prà Folgore) e Veloce (1-4 a Pontedecimo). Classifica: Levante p. 24; Albenga [illegible] Multedo 18; Pontedecimo 17; Argentina 14; Varazze 14; Liberna 13; Audace e Borgoratti 12; Taggese 11; Prà Folgore 10; Lagaccio 7; Veloce e Ovada 4.

Allievi — Nel girone A, mentre la Sampdoria passava (2-0) a Ventimiglia, [illegible] [illegible] il grande colpo [illegible] Vado, che ha messo fine alla [illegible] della Levante C, battendola al Chittolina per 1-0. Torna a vincere la Veloce (5-0 sulla Carlin's Boys), mentre il Multedo [illegible] è andato oltre l'1-1 con la Sestrese.

Cade il Savona (7-1) [illegible] campo dell'Argentina Arma, mentre la Prà Folgore supera il Circolo Merlino per 2-0, e pareggiano (1-1) Sampierdarenese ed Edera Prà. Classifica: Sampdoria p. 23; Levante 22; Multedo 18; Veloce 15; Vado e Ventimiglia 13; Sestrese e Sampierdarenese 12; Edera e Prà Folgore 10; Carlin's Boys e Argentina 8; Savona e Merlino 5.

Nel girone C, buon punto per [illegible] Vallecrosia (1-1) [illegible] campo della Cosmos Urve, mentre il Genoa capolista strapazzava (4-1) il Molassana, e la Culmv superava per 3-0 il Borgoratti. [illegible] vittoria (1-0) per il Legino sulla Sanremese, e 2-2 della S. Filippo Neri e Rivarolo. Classifica: Genoa p. 25; Culmv 21, Vallecrosia, Molassana e Baiardo 17; Borgoratti e Rivarolese 14; Cosmos 11; Virtus e Anpi [illegible] 8; Sanremese e Pontedecimo 8, Legino 7, [illegible] Filippo [illegible].

Giovanissimi — [illegible] Vado sta prenotando la prima delle due qualificazioni-dilettanti nel girone A. Nella scia della Sampdoria, ci sono infatti solo i rossoblù. Primo ko dei blucerchiati, [illegible] per 2-0 a Loano dalla San Francesco.

Il [illegible] ha invece superato per [illegible] la Veloce. Il Savona ha superato per 2-0 [illegible] e la S. Cecilia è passata (2-1) sul terreno del Città [illegible] Finale 1-1, infine, [illegible] Argentina-Sestrese. Classifica: Sampdoria p. 23; Vado 18; Ventimiglia e Alassio 16; Savona e S. Francesco 15; S. Cecilia 14; Finale e Argentina 10; Sestrese 8; Prà Folgore 8; [illegible] 2.

e. bg.

[illegible] «Caramagna» tre successi nella campestre

[illegible] — Bilancio positivo per l'Us Cara[illegible] nella prima prova del campionato regionale di corsa campestre, per amatori, disputata a Ortonovo.

Ha ottenuto tre vittorie di categoria, [illegible] Primo Sperandio, Enzo Rosa e Susy Bernoldi, ed è giunta terza nella classifica [illegible].

[illegible] - I sanremesi [illegible] Napolitano sono campioni d'inverno con 90' d'anticipo

Carlin's, Bragno e Lavagnola, poi il vuoto?

La Carlin's Boys è campione d'inverno con una giornata di anticipo nel girone A di Seconda [illegible]. Nella penultima giornata [illegible] andata, la squadra di Napolitano ha vinto alla grande il derby con il Riviera dei Fiori, ora staccato di tre punti. Hanno perso colpi anche il quotato Borghetto 84, battuto dal Pietrabruna, in un incontro [illegible], e l'Auxilium Alassio, che ha rimediato [illegible] sconfitta casalinga, [illegible] opera [illegible] Legino.

Una vittoria che vale doppio — L'80 [illegible] poteva iniziare meglio per [illegible] capolista, che ha conquistato due punti preziosissimi contro l'avversario più [illegible] e ha guadagnato terreno anche nei confronti delle altre squadre [illegible] per la promozione. Il 4-1 rifilato [illegible] Riviera [illegible] Fiori [illegible] lunga sullo stato di salute della Carlin's Boys, ancora imbattuta.

Commenta il trainer Ivano Napolitano, che non ha potuto seguire i suoi dalla panchina perché febbricitante (lo ha sostituito l'allenatore in seconda, Giampiero [illegible]): «*Avevo detto che sarebbe stato un match importante, ma non decisivo. E rimango della stessa idea, anche dopo questo splendido successo*». Altra nota positiva per i sanremesi viene dall'esordio del giovane centrocampista Scalzi, 16 anni.

Salvatore Bossu, [illegible] del Riviera dei Fiori, analizza i motivi della pesante sconfitta: «*Per noi la gara è iniziata in salita: dopo due minuti eravamo già in svantaggio. Abbiamo avuto la possibilità di pareggiare ma il bel gol di Lenta e il rigore inesistente trasformato [illegible] Cabrini ci hanno tagliato le gambe. Quel penalty proprio non doveva essere concesso: Bertoli ha atterrato Travella abbondantemente al di fuori dell'area. Niente da dire invece sull'altro gol del diavolo, decisamente*».

Arbitro sotto accusa — Nella sfida tra Pietrabruna e Borghetto 84, vinta dagli imperiesi per 4-2, è successo un po' di tutto. Il vero protagonista è stato il direttore di gara [illegible] ha espulso quattro giocatori savonesi [illegible] no Ferrari per i padroni di casa, e distribuito [illegible] serie di ammonizioni.

Il presidente del Borghetto 84, Gino Patella, [illegible] diavolo per capello. Afferma: «*Quell'arbitro è un incapace malato di protagonismo. Sono nel calcio da tant'anni e non ho mai visto un comportamento così assurdo. Non discuto il risultato ma il modo in cui [illegible] stati allontanati dal campo quattro nostri giocatori e ammoniti tutti gli altri*».

La grande rimonta — In vantaggio per 3-1 a [illegible] della ripresa, [illegible] match [illegible] salingo col Laigueglia, il Santo Stefano [illegible] saputo recuperare con una grande reazione, vincendo alla fine per 4-3 [illegible] [illegible] e [illegible] Romeo, reti di Modesti e Prette). «*Abbiamo avuto un quarto d'ora di follia, dopo l'uscita [illegible] campo del nostro allenatore-giocatore Giorgio Ravera. E il [illegible] Stefano ci ha infilato ripetutamente*», commenta il segretario del Laigueglia, Armando Torregrossa.

Le altre — Il colpo grosso l'ha fatto il Legino che ha espugnato il campo dell'ambizioso [illegible] Alassio allontanandosi dalla «zona calda». E' [illegible] in parità lo scontro tra le cenerentole Nolese e Pietra Sport, mentre il S. Giorgio ha conquistato [illegible] prezioso punto nel derby ingauno col S. Filippo [illegible] il Leca. Il Vallecrosia ha compiuto un deciso passo verso la salvezza.

Gianni Micaletto

Bragno e Lavagnola [illegible] prendono il largo nel girone B, e si giocheranno domenica, sul filo di lana dell'ultima giornata d'andata, il titolo di campione d'inverno. Alle spalle delle leader, perdono colpi Calizzano (bloccato a Rocchetta) e Fornaci, sconfitto in casa del Celle e preda [illegible] una crisi che [illegible] sembra essere [illegible] in via di soluzione.

Vittorie significative — *Bragno e Lavagnola 78 non si fermano. I verdi [illegible] Flavio Ferraro hanno piegato, col gol di Pedron, Oddera e Brocco una San Nazario capace di tenere la partita fino a venti [illegible] dalla fine.* «Ma ho sempre creduto nel successo, perché vedevo i miei in ottime condizioni», ha commentato *Ferraro al termine della partita, evidentemente confortato dalla prova [illegible] una squadra che non ha risentito della sosta.*

Era un [illegible] rischio, [illegible] il Lavagnola 78, la trasferta di Spotorno. I timori della vigilia trovavano conferma nel gol del vantaggio dei locali (autore Lunghi), ma prima Calvi e poi Ventarino, in pieno recupero per un infortunio toccato a un giocatore avversario, hanno ribaltato il risultato. Dimostrazione, anche in questo caso, [illegible] eccellente tenuta atletica da parte della capolista.

[illegible] ambizioni? — *Davvero grave lo 0-1 patito [illegible] Fornaci, [illegible] casa, ad [illegible] del pericolante Celle. Il gol di Ventarino ha deciso la quarta sconfitta dei savonesi nelle [illegible] ultime cinque partite, dopo che [illegible] inizio stagione il Fornaci aveva raccolto ben nove risultati utili [illegible] tivi.* «Una serie così nera non arriva per [illegible] Qualcosa non va, e speriamo di porvi rimedio al più presto», *ha ammesso il direttore sportivo biancorosso, Mario Vedone.*

Si morde le dita il Calizzano, che a Rocchetta vinceva per 2-0 a un quarto d'ora dal [illegible] fine (gol di Pesce e Giallombardo), [illegible] è poi [illegible] raggiunto in pochi minuti da Galero e Magliano [illegible] rigore. [illegible] pareggio che impedisce ai giallorossi di tenere il passo della coppia di testa, ma lascia [illegible] ancora qualche speranza di recuperare terreno nel [illegible] ritorno.

Il bomber ritrovato — *Cosa mancava [illegible] Ferrania per tornare a galla? Probabilmente Gianni Secci, il cannoniere colpito da una lunga squalifica: due mesi fa [illegible] rientro, il centravanti della squadra di Capece ha subito lasciato il segno. Il 6-0 inferto al Villapiana Don Bosco porta la [illegible] firma, con due reti di pregevole fattura. [illegible] altri gol sono stati di Patrone e Pietro Carle.*

Un rilancio, due brodini — *Il Portovado si allontana [illegible] zona calda. Battendo, non senza soffrire, il Camerano Saliceto, i verdi [illegible] Bruno Briano raggiungono la metà classifica. Solo nel finale, e benché in dieci per l'espulsione di Ros, i vadesi hanno avuto ragione dei piemontesi, cui ha pesato molto l'assenza dello squalificato Spinardi.*

Pareggi per le albisolesi. L'Alba Docilia [illegible] ce l'ha fatta a superare il solido Sciarborasca, e ha dovuto anche rimontare il gol [illegible] apertura di Manzotti, ottenendo il pareggio [illegible] Inutili, poi, i tentativi di ottenere il [illegible] pieno. Senza gol la partita della paura [illegible] Priamar ed Albisola, con gli ospiti che ottengono il punto [illegible] e i savonesi sempre più lontani dalla quota-salvezza. «Era importante per noi muovere [illegible] classifica e mantenere a distanza [illegible] diretta rivale», *ha [illegible] Piero Napoli, direttore sportivo dell'Albisola.*

r. bg.

[illegible] Domani Italia-Germania [illegible]

LEVANTO — Domani, alle 14,30, sul campo sportivo comunale [illegible]. [illegible] Nazionale italiana dilettanti affronterà in amichevole quella [illegible] Germania Ovest. In tribuna [illegible] presenti anche l'ambasciatore tedesco [illegible] Italia e il delegato regionale [illegible] Figc, Minetti.

Da ieri [illegible] sono radunati all'albergo Miramare [illegible] Levante i seguenti giocatori, a disposizione [illegible] allenatore federale Cattozzo: Alpini (Urbino), Baldacchini (Città [illegible] Castello), Calata (Barnese), Celsi (Rapallo), Ceva (Vis Sezze), Ferrarese (Cairese), Fugiru (Urbino), Lucarini (Sammargheritese), Montarani (Astrea), Pa[illegible] (Mornese), Perotti (Vigevano), Podovini (San Marino), Spano (Calvangianus), Turchi (Elettrocarbonium Narni), Bevilacqua e Oliviero (Cinzia Genzano), Di Stefano e Guzzetti (Acireale).

Le squadre hanno in programma un allenamento oggi, alle 14,30, sul campo levantese. Dopo l'esperienza del Torneo di Viareggio dell'87, che [illegible] ripeterà anche quest'anno, [illegible] sfida tra gli «azzurrini» e la Germania Ovest [illegible] il primo incontro ad alto livello che il nuovo centro polisportivo levantese ospiterà a un anno e mezzo dalla [illegible] inaugurazione.

L'organizzazione è del Comitato regionale [illegible] Figc, che si avvale della collaborazione della società ginnastica Levanto 1907, del Comune e della «Nps Orula». [illegible] levantese.

g. gh.

[illegible] - Lavagna e Chiavari inseguono la capolista

Sfida Tigullio-Vadese

E' [illegible]to solo l'Autorighi Chiavari a con[illegible] il passo alla Vadese nel campionato di serie D maschile di basket: le due squadre, reduci dagli «infortuni» infrasettimanali (sconfitta sia [illegible] la Vadese che per il Chiavari) hanno ripreso la marcia a pieno ritmo [illegible] contro il Serravalle per il team di Buscaglia e contro il Versilia per i levantini.

Vincono anche le Seterie Zongli Lavagna, mentre incappa in una brutta sconfitta l'Alcione Rapallo, battuto a Ceriale nel derby delle due riviere.

Un incidente di [illegible] e nulla più, questo il [illegible] [illegible] tredicesima giornata per la [illegible]. La super capolista, sotto esame, ha superato [illegible] prova a pieni voti. Afferma il coach Umberto Buscaglia: «*Nel turno dell'Epifania non c'eravamo [illegible] la testa e di conseguenza [illegible] gambe e [illegible] mani [illegible] rispondevano a dovere. Ritrovata la [illegible] trazione sono tornati anche i due punti*». Mattatori della partita Tosi (23 punti) e Biangino [illegible].

Non si [illegible] però l'Autorighi Chiavari che, dopo il [illegible] falso di inizio anno, ha trovato la zampata vincente [illegible] difficile campo del Versilia contro la [illegible] in [illegible]. Una vittoria netta sia nel punteggio [illegible] sia [illegible] gioco.

Il coach dei chiavaresi, Picasso, è molto soddisfatto. Dice: «*E' stata una bellissima partita giocata alla perfezione dalla mia squadra. I [illegible] stati encomiabili e nei [illegible] difficoltà [illegible] usciti gli ingredienti giusti e cioè determinazione e voglia di vincere, sempre indispensabili per ottenere un successo. A metà ripresa, sul punteggio [illegible] 66-60 a nostro favore, ho visto il vero Autorighi che ha controllato [illegible] partita senza accusare il pressing degli avversari. Siamo riusciti a contenerli molto bene e a contrattaccare costringendo i giocatori [illegible] Versilia all'errore*». Ottima partita quindi dei chiavaresi che non nascondono le speranze di promozione alla serie C: la Vadese e [illegible] (4 punti) [illegible] anche le più immediate inseguitrici (Lavagna, Serravalle e Versilia) [illegible] a meno 4.

Importante successo delle Seterie Zongli Lavagna che raggiunge [illegible] terza posizione. La squadra di Terribile ha battuto il Crocetta Torino (80-82) al termine di due tempi non belli e ricchi di molte imprecisioni. Miglior realizzatore dei lavagnesi Mischi con 17 punti.

Preziosa vittoria [illegible] Ceriale e, di contro, preoccupante sconfitta dell'Alcione Rapallo nell'incontro vinto dai savonesi per 65-59. Il presidente [illegible] Basket Rapallo, Franco Orio, non [illegible] scusanti: «*Così come [illegible] meritato la vittoria nel turno infrasettimanale con il Lavagna, ugualmente abbiamo meritato la sconfitta contro il Ceriale. [illegible] mia squadra [illegible] è mai stata in partita e i sei punti finali di differenza non confermano pienamente il giusto successo degli avversari. Abbiamo sciupato, con il Ceriale, quanto [illegible] buono avevamo fatto contro il Lavagna*».

Orio, per descrivere la partita dell'Alcione Rapallo ha usato anche la parola «vergogna»: indubbiamente un campanello d'allarme per i prossimi impegni del club [illegible].

Risultati (13ª giornata): Seterie Zongli Lavagna-Crocetta Torino 80-82; Ceriale-Alcione Rapallo 65-59; Juniorcasale-Canaletto 63-70; Audax Carrara-Landini Lerici 73-70; Athletic Genova-Don Bosco Genova 75-66; Vadese-Serravalle 80-66; Versilia-Autorighi Chiavari 80-86.

Classifica: Vadese p. 24; Autorighi 20; Versilia, Lavagna e Serravalle 16; Audax Carrara, Canaletto e Juniorcasale 14; Alcione Rapallo e Landini Lerici 12; Athletic Genova 8; Ceriale e Crocetta Torino 8; Don Bosco Genova 8.

[illegible] femminile. Sconfitta di misura [illegible] Latte Tigullio Rapallo contro il Brugherio. Le [illegible] [illegible] Oriti hanno giocato a viso aperto e ottima è stata la prova della [illegible], autrice di 20 punti. Una partita giocata bene dalle due squadre.

Il Rapallo è mancato solo nei rimbalzi e nei punti delle lunghe, un problema che si trascina dall'inizio del torneo.

Classifica (12ª giornata): Lissone e Valmadrera p. 22; Broni 18, Verona, Ivrea e Brugherio 14; San [illegible] 12; Rapallo, Gavirate e Biassono 10; Valenza, Como e Albino, 8; Cremona 0.

g. b.

E' il conto presentato per le zone colpite dall'alluvione

Cento miliardi all'Ossola

Continua la polemica per i Comuni passati dal primo elenco al secondo dove riceveranno meno aiuti - Oggi un incontro a Torino per permettere ai giovani di leva di prestare servizio civile

DOMODOSSOLA — Entro la settimana si dovrebbero avere indicazioni più precise sui provvedimenti a favore delle zone colpite dalle calamità naturali dell'estate scorsa. E' infatti in calendario una riunione della Giunta Regionale in cui saranno autorizzati altri lavori di pronto intervento per un importo di parecchi miliardi nell'Alto Novarese. Il Presidente della Giunta Regionale Vittorio Beltrami e l'assessore alle opere pubbliche Andrea Mignone avranno inoltre contatti con il Ministero della Protezione Civile per sapere quali risorse saranno realmente disponibili per le opere definitive, necessarie a garantire l'incolumità delle popolazioni.

La Regione ha già presentato il conto. In tutto il Piemonte le opere ritenute prioritarie, compresi i pronti interventi, superano abbondantemente i 130 miliardi. Ne servono un centinaio solo per l'Alto Novarese: 84 per opere di difesa che consentano di rimettere a regime i torrenti impazziti, 13 per lavori stradali e opere civili, altri tre per interventi sulle strutture igienico - sanitarie danneggiate.

Il senatore novarese Maurizio Pagani, che presiede la commissione ambiente a Palazzo Madama, ha intanto annunciato con una dichiarazione piuttosto polemica che chiederà l'audizione ufficiale del Ministro Gaspari.

Com'è noto, nel primo testo della legge i 44 Comuni dell'Alto Novarese indicati dalla Regione al Ministero della Protezione civile figuravano tutti nell'elenco dei centri che avrebbero potuto beneficiare dell'intera gamma delle provvidenze. Nell'ultimo decreto, varato alla fine dell'anno e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai primi di gennaio, ne sono rimasti una ventina, altri 24 sono passati al secondo elenco e avranno meno provvidenze.

«Francamente non riesco a capire il senso dell'ultimo decreto del Governo — ha detto il senatore Pagani — *nel primo elenco avrebbero dovuto figurare i Comuni colpiti dalle avversità atmosferiche nei quali, oltre alla pura e semplice riparazione dei danni, si ritenevano necessari provvedimenti per rivitalizzare l'economia. Nel secondo avrebbero dovuto esserci casi più sporadici, in cui si sarebbe dovuto provvedere semplicemente alle opere di ripristino, ove fosse stato dimostrato il danno reale. E' piuttosto ovvio che questo criterio comporta l'individuazione di zone omogenee».*

«E' infatti tutta l'Ossola, com'era stato scritto chiaramente nel primo decreto, che, dopo l'ennesima catastrofe, necessita di provvedimenti per la ripresa economica. Invece qui si è equivocato fra Valdossola, che comprende 38 Comuni, e territorio della Comunità Montana Valle Ossola, che ne raggruppa solo dieci. Sono quindi rimaste fuori le altre valli».

Oggi ci sarà anche un incontro a Torino fra amministratori piemontesi e esponenti del Comando militare della regione nord-ovest sull'utilizzazione dei giovani chiamati alle armi che risiedono nei Comuni colpiti dalle calamità naturali. La legge prevede che, con una domanda al distretto, possano prestare il servizio militare nell'ambito della provincia: dovrebbero essere utilizzati presso Enti territoriali (Comuni e comunità Montane) nell'opera di ricostruzione. Il beneficio è ora limitato ai venti Comuni Novaresi che figurano nel primo elenco: mezza Ossola è stata esclusa assieme alla Cannobina e alla Valstrona.

Una disparità che ha già sollevato parecchie polemiche. Ma anche per i giovani che risiedono nei comuni del primo elenco, specie per quelli che sono già sotto le armi, ci sono difficoltà: i Comandi militari dicono di essere ancora in attesa di disposizioni, non tutti sono riusciti ad ottenere il trasferimento o una licenza in attesa che scattino i meccanismi previsti dalla legge.

Adriano Velli

Le Terme di Crodo subito dopo l'alluvione

Ecco i Comuni

Prima fascia: hanno diritto a tutte le provvidenze previste dalla legge: Anzola d'Ossola, Baceno, Beura Cardezza, Bognanco, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Formazza, Masera, Montecrestese, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello Chiovenda, Trasquera, Trontano, Varzo Villadossola, Vogogna.

Seconda fascia: hanno diritto solo ad alcuni contributi per la ricostruzione, sono esclusi dalle agevolazioni per i giovani chiamati alle armi: Antrona Schieranco, Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Cavaglio Spoccia, Ceppomorelli, Craveggia, Cursolo Orasso, Druogno, Falmenta, Germagno, Gurro, Loreglia, Macugnaga, Malesco, Massiola, Montescheno, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Valstrona, Vanzone San Carlo, Viganella, Villette.

Accordo raggiunto a Roma, si tornerà a produrre acetato

Verbania è soddisfatta per la ripresa del lavoro

Entro giugno saranno richiamati 200 operai in cassa integrazione - Investimento di 10 miliardi

VERBANIA — *«Finalmente una schiarita»*, dicono concordi sindacalisti e amministratori comunali, reduci dall'incontro di lunedì pomeriggio a Palazzo Chigi, presente fra gli altri il vice presidente del Consiglio Giuliano Amato.

A Roma, in concreto, è stato siglato un accordo fra la Gepi e la Mussi-Ghisolfi di Alessandria per la riapertura delle produzioni di acetato all'ex Taban-Montefibre. La società operativa sarà costituita entro fine mese e subito saranno iniziate le prime verifiche sullo stato degli impianti, utilizzando tecnici e dipendenti sia dell'ex Montefibre sia della ex consociata Taban.

Sarà predisposto un piano di pre-riavvio per affrontare una ripresa produttiva attorno alla fine di giugno con un impegno finanziario previsto (in questa fase) attorno ai 10 miliardi.

Trattative saranno subito avviate con la Montefibre (che è ancora la proprietaria di impianti e terreni) per la loro cessione alla nuova società a prezzi se non simbolici, quanto meno fortemente contenuti.

A questo fine sia l'amministrazione comunale di Verbania, sia la Regione hanno offerto la loro disponibilità a intervenire già nei prossimi giorni sulla società milanese.

La produzione dovrebbe riguardare acetato tessile e chimico, non quello per filtri di sigarette, che verrebbe invece prodotto in un'azienda del Sud. E' anche ipotizzato il riavvio della centrale termica, cui potrebbero essere interessate, per diversi motivi, sia l'Enel che le Ferrovie dello Stato.

A Roma, non si è parlato di numeri, anche se rimane ipotizzabile un riassorbimento di 200 cassaintegrati che potrebbero poi salire a 300 in tempi successivi.

«Un risultato soddisfacente — commenta il segretario camerale della Cisl, Diego Caretti — *che premia l'impegno di tutte le organizzazioni sindacali e le lotte condotte dai lavoratori verbanesi. Si riaprono le speranze per una reindustrializzazione, perché un beneficio potrà essere portato anche dall'indotto, anche se non mancano altri problemi».*

A preoccupare è infatti la situazione finanziaria della «Delta Veicoli speciali» attivata un anno e mezzo fa (300 dipendenti) con il supporto della Gepi ma che dopo il disimpegno di quest'ultima ha incontrato un crescendo di difficoltà economiche. Per una soluzione positiva ci sarà un incontro a Torino giovedì 21, e c'è l'impegno del vice presidente del Consiglio, Amato, per un eventuale, diretto intervento del governo.

Si è parlato anche dei cassaintegrati e anche qui Amato si è impegnato ad appoggiare la richiesta sindacale per un riconoscimento dello stato di crisi industriale per le aree di Verbania, Omegna, Villadossola.

In questo contesto, la Pirelli è stata sollecitata a rinnovare la cassaintegrazione per i 300 dipendenti dell'ex Cartiera Prealpina, cui erano state recapitate nei giorni scorsi le lettere di licenziamento.

Questo problema è stato superato, invece, per i 800 dell'ex Montefibre, col rinnovo del finanziamento governativo alla Gepi, che ha consentito di prorogare per altri tre mesi i benefici della «cassa» a tutti i 74 mila dipendenti di questo ente pubblico.

Resta insoluto il problema dei cassaintegrati della Cartiera Binda e dell'Unione Manifatture, che potrà trovare una collocazione favorevole solo se il citato «stato di crisi» verrà riconosciuto.

Antonio Costantini

Commissario sceglie il consigliere

OIGNESE — Se c'era qualche dubbio sull'«operazione surroga» intrapresa in Comune il mese scorso, ci ha pensato il tribunale di Verbania a scioglierlo. La vicenda si basa sull'interpretazione della Legge comunale e provinciale che ha non poche implicazioni se riferite ai Comuni con meno di 5 mila abitanti dove si vota, per le «amministrative» con il sistema maggioritario.

Il quesito, in buona sostanza è questo: se un eletto viene dichiarato «decaduto», può essere «surrogato» con il primo escluso della stessa lista? La questione si è proposta in più di un Comune ed è stata risolta in maniera diametralmente opposta. Il Comitato Regionale di Controllo di Novara, nel caso di un Comune della «bassa», non ha legittimato l'operazione. Il Coreco di Verbania non solo l'ha ammessa ma l'ha resa esecutiva con un insolito intervento.

Visto, infatti, che il Consiglio comunale di Oignese, «orfano» di un consigliere non riusciva (per tre volte sette contro sette) a varare il subentro, ha nominato un commissario «ad acta» che ha provveduto direttamente ad integrare l'amministrazione con l'ingresso in Consiglio di Valeriano Tondina, appunto il primo escluso. Otto contro sette, è stato poi possibile nominare sindaco e giunta.

In un certo senso il Tribunale di Verbania ha dato, adesso, ragione al Coreco dell'Alto Novarese. In un procedimento del tutto autonomo, promosso dal Tondina con il patrocinio dell'avvocato Ravasio, ha vagliato i fatti dichiarando legittima la surroga. *(p. b.)*

Una ragazza di 17 anni nata a Omegna

Uccisa dalla leucemia

OMEGNA — A pochi giorni dalla scomparsa della quattordicenne Natascia Pirritano, uccisa dalla leucemia, e la cui dolorosa vicenda ha suscitato tanta commozione in città, un'altra studentessa, Pierangela Freschini, 17 anni a maggio, della frazione Agrano, ha ceduto alla stessa malattia.

I primi sintomi si erano manifestati nel luglio di due anni fa. E' morta nella notte tra domenica e lunedì all'ospedale di Monza.

Dopo il primo anno di ragioneria, presso l'istituto tecnico commerciale cittadino, la malattia l'aveva costretta a ritirarsi dagli studi. In cura a Milano, dapprima si era stabilita dalla sorella Carla, sposata, che già vi abitava, poi i genitori, Giuseppe, dipendente dell'industria alimentare Pellegrini, e Giuditta, avevano deciso di trasferirsi anch'essi nella città lombarda per essere vicini alla figlia.

Fino all'ultimo si era sperato che Pierangela ce la facesse, pare infatti che i medici avessero prospettato una possibilità di guarigione se fosse riuscita a reggere per due o tre anni.

Purtroppo il male ha avuto il sopravvento. Prima di Natale era stato necessario il ricovero in ospedale, ma non si pensava ad una fine così imminente. Durante le feste infatti la giovane aveva trascorso qualche giorno in famiglia ed ancora sabato scorso il padre era tornato al paese, come spesso a fine settimana, sembrando la situazione non più grave del solito. **a. m.**

Un giovane trovato morto a Varallo

VARALLO POMBIA — Un giovane commerciante novarese è stato trovato morto nel suo furgone abbandonato in una stradina di campagna vicino a Varallo. E' Daniele Curti, di 22 anni, viveva con i genitori, a Novara, in via Leonardo Da Vinci 2.

Si era allontanato da casa sabato sera con il suo furgone, un Ford Transit, lasciando detto ai genitori che avrebbe trascorso la domenica al Mottarone. Il giovane però non è più rientrato. *(m. b.)*

Aggredì un commercialista in corso Cavallotti, 1 anno e 10 mesi

Condanna per rapina a Novara

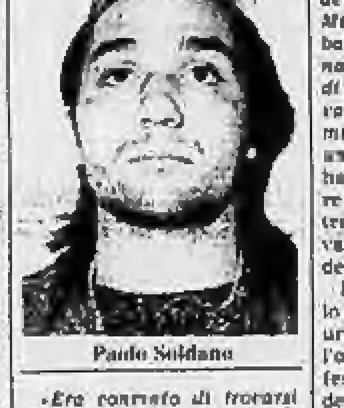
NOVARA — Il giovane tossicomane che aveva aggredito un noto commercialista nel suo studio di corso Cavallotti rapinandolo di danaro e di alcuni oggetti in oro, è stato condannato dal tribunale di Novara ad un anno e dieci mesi di reclusione.

E' una pena che Paolo Soldano, 21 anni, residente in via Magnani Ricotti, dovrà scontare in conseguenza dei suoi numerosi precedenti. L'episodio risale alla sera del 21 dicembre scorso. Intorno alle 20 il Soldano si presentò nello studio del commercialista Vittorio Galli nel centralissimo corso Cavallotti 26. Il professionista era rimasto in ufficio da solo. Lo sconosciuto chiese prima informazioni su un medico, poi estrasse un coltello a serramanico.

«Era convinto di trovarsi in un'abitazione — ha ricordato ieri il dott. Galli — *Quando si è reso conto che si trattava di uno studio professionale ha passato in rassegna tutti gli uffici aprendo le scrivanie alla ricerca di denaro contante e preziosi. Mi ha legato le mani ed imbavagliato ricorrendo a un nastro adesivo plastificato e di tanto in tanto, non trovando quel che cercava, mi minacciava con il coltello e una forbice».* Vittorio Galli ha vissuto momenti di terrore nella consapevolezza di trovarsi di fronte a un giovane che non era nel pieno delle sue facoltà psichiche.

Dopo tre quarti d'ora Paolo Soldano se ne andò con una somma di 773 mila lire, l'orologio e la fede del professionista. Sulla base della descrizione i poliziotti hanno arrestarono il giovane dopo un paio d'ore. Ieri il Soldano ha detto di non ricordare assolutamente nulla di quella sera perché aveva ingerito un'intera scatola di psicofarmaci. La richiesta del difensore di sottoporre il giovane imputato a perizia per stabilire se fosse intossicato cronico è stata respinta dal tribunale. I giudici hanno tuttavia contenuto la pena rispetto alla richiesta di condanna a tre anni e un mese formulata dall'accusa.

Sempre ieri il tribunale ha condannato un giovane nomade polacco, Josef Kopacz, di 20 anni, a 2 anni e 8 mesi per aver violentato una ballerina, Alicja Krzyiak, di 31 anni, residente a Novara in corso Vercelli 64. L'episodio risale al 13 ottobre scorso quando il nomade, che viveva al campo di via Fauser, approfittò della giovane donna, minacciandola con un coltelo, dopo aver trascorso la serata in un night di Prato Sesia. **r. a.**


Paolo Soldano

La proposta della Sinistra indipendente

E Novara non dà credito alla statua di Fra Dolcino

«Dante ha citato altri due novaresi nella Divina Commedia»

NOVARA — La proposta avanzata dalla Sinistra indipendente Novarese per erigere un monumento a Fra Dolcino in piazza Martiri non viene presa in seria considerazione negli ambienti politici e culturali della città. Altri la bocciano come una provocazione. In alcuni ambienti si rifiuta di commentarla e discuterla. C'è poi chi, ragionando magari in un'ottica elettorale, giudica pessima l'uscita di un gruppo politico della sinistra, di fronte ai problemi ben più seri che la città dovrà affrontare nei prossimi mesi fino alle elezioni. Sono davvero pochi, troppo pochi coloro che accettano di commentare l'idea con toni distaccati.

Il monumento, delle dimensioni del San Carlone di Arona, dovrebbe essere realizzato per iniziativa di Comune e Provincia. I responsabili dei due enti però sono molto perplessi. *«Mi pare una proposta a livello goliardico* — afferma il sindaco socialista Armando Riviera — *proprio per questo non intendo neppure perdere tempo per rifletterci. Non credo che le indicazioni sui monumenti debbano nascere da schieramenti politici».* Questa è una bocciatura in piena regola, anche se Fra Dolcino viene considerato personaggio che, per certi versi, dimostra affinità con gli ideali della cultura laica e socialista.

A Novara si ricorda, per esempio, che il senatore Sandro Bermani era un grande estimatore di Fra Dolcino così come lo è l'attore Dario Fo. Sull'idea del monumento non è d'accordo neppure il vice presidente della Provincia Ennio Ricchi. A suo giudizio, per stabilire se davvero l'eresiarca si possa annoverare fra i novaresi più illustri *«sarebbe necessaria una ricerca più approfondita. Non ritengo però che Fra Dolcino al di là della sua morte sul rogo assuma la statura morale e il peso sociale e storico da meritarsi un monumento alla memoria postuma».*

Negli ambienti cattolici l'idea, per adesso, fa sorridere. *«Non si comprende bene da chi nasca veramente questa proposta, quale finalità si proponga e quale sostanza abbia* — dice don Giuseppe Cacciami, l'autorevole direttore della Stampa Diocesana —. *Non sono in possesso di tutti gli elementi per dare un giudizio. Risponderemo però attraverso i nostri giornali. Vorrei solamente ricordare che nel Paradiso di Dante è inserito anche Pier Lombardo».*

Lo scrittore Dante Graziosi, ex parlamentare dc e uomo di cultura cattolica, in uno dei suoi libri «*Antichi borghi sull'acqua*» dedica addirittura un capitolo ai novaresi citati da Dante nella Divina Commedia. Sono ben tre: il filosofo Pier Lombardo, arcivescovo di Parigi il maestro delle sentenze, Re Manfredi, di nascita incerta, figlio illegittimo (poi legittimato) di Federico II e della novarese Agnese Tornielli ed infine Fra Dolcino «*un novarese del quale è tutto piuttosto incerto salvo il sacrificio finale* — dice Graziosi — *Un radicaleggiante della politica, precursore di una cultura libertaria. Non ho mai creduto a questi grandi riformatori che si scagliano contro il clero concubino e finiscono poi come ha fatto Dolcino con l'amare l'ex monaca Margherita. Così, questi revival radicaleggianti mi fanno sorridere e mi divertono».*

Renato Ambiel

Venti milioni per 6 grammi d'eroina

VERBANIA — Ha rubato oro e preziosi per venti milioni e poi li ha ceduti a Milano a uno sconosciuto in cambio di 6-7 grammi di eroina. Lo ha detto al pretore davanti al quale è stato portato lunedì pomeriggio, in un processo per direttissima, Vittorino Colombo, 25 anni, residente a Vignone.

Era stato arrestato la sera precedente dai carabinieri, intervenuti alla chiamata del perito industriale Antonio Amato, che rientrando nel suo alloggio, vi aveva trovato il giovane intento a rovistare nei cassetti.

Aveva già arraffato oro e denaro per 5 milioni, che sono stati recuperati. Portato in caserma ed interrogato aveva senza difficoltà ammesso di aver rubato anche tre giorni prima nell'alloggio di Anna Righetti, dove aveva sottratto oro e preziosi per venti milioni. E poi ha aggiunto di averli ceduti a Milano, nei paraggi della Stazione Centrale. *(a. c.)*

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456 522

OMEGNA
fronte lago
VILLETTA
indipendente, di 5 vani più servizi, terrazzo, cantina
Terreno di mq 500 circa
STUDIO CASA OMEGNA
0323 61.313

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
FINO A 30.000.000 SENZA IPOTECHE
EROGAZIONE IN 5 GIORNI
Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

Società di informatica
RICERCA
PROGRAMMATORI BASIC
su Personal Computer
Sede di lavoro: Domodossola
Scrivere a
La Pubblicità del Verbano
P.S. - c.so Mameli 73
VERBANIA INTRA

Studio Tecnico contatterebbe in zona Cusio o vicinanze
GEOMETRA
max 25 anni, militesente.
Richiesta sufficiente esperienza nell'espletamento di pratiche catastali.
Tel. 0323 641.494

ALBERGO RISTORANTE
sul Lago Maggiore
cerca
per assunzione
MAITRE D'HOTEL
CHEF DE RANG
conoscenza lingue
esperienza pluriennale
Tel. 0322 76.461 ore 15-17

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel. 29353

30.000.000
RATA MENSILE
L. 262.500
procuriamo a tutti per qualsiasi necessità prestiti e finanziamenti
OMEGNA - Tel. 0323 61.313
BORGOMANERO
Tel. 0322 845.946
NOVARA - Tel. 0321 20.765

CERCASI
PER RISTORANTE
ITALIANO
in Interlaken
(Berna) Svizzera
CUOCO CAPACE
(cucina casalinga)
e responsabile, buona retribuzione in ambiente familiare
Offerte a PAOLO FECI - Rist. WESTEND Interlaken (Berna)
Tel. 036 221.744.

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di azienda agricola
E' stata disposta la vendita senza incanto dell'azienda agricola di pertinenza del fallimento «IMMOBILIARE LA BOSSERIA Srl - in liquidazione», sita in
COMUNE DI GALLIATE
Azienda costituita da piantagioni, macchinari, attrezzature e mobili d'ufficio, nonché da appezzamenti di terreno per la maggior parte irrigui, di complessive pertiche milanesi 944 circa con antistanti fabbricati rustici occupanti mq 5000 circa e fabbricati civili adibiti ad appartamenti ed uffici.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 690.000.000
2) eventuali interessati dovranno far pervenire le loro offerte alla Cancelleria del Tribunale di Novara, entro il giorno 31 gennaio 1988.
Tali offerte non potranno essere inferiori al prezzo base e dovranno essere accompagnate da un deposito di somma pari al venticinque per cento del prezzo offerto, di cui 10% per cauzione e 15% per fondo spese.
Potranno concorrere anche offerenti interessati ad acquisti frazionati dei beni.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Renzo Colombo con studio in Novara, corso Della Vittoria 2/C, telef. 0321 35.021.
Novara, 5-1-1988
IL CANCELLIERE

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2600 la riga. Domande lavoro impiego L. 750. Avvisi urgenti data fissa e festivi il doppio. Necrologie, data fissa e ringraziamenti il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

4 Terreni

BORGOMANERO via Novara terreno industriale-artigianale di mq 2800 circa, ottima ubicazione edificabilità 60%. Servizi prezzo da concordare. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.
PRIVATO acquisterebbe terreno edificabile zona Ghemme Sizzano. Tel. 0163 840 480 ore serali.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA perito aziendale ottima conoscenza inglese e francese, quattro anni esperienza export offresi anche part-time. Passaggio diretto. Telefonare ore serali 0321 988.510.
IMPIEGATA con esperienza decennale nel settore amministrativo contabile, cerca occupazione zona Borgomanero Gozzano, Arona. Scrivere Fermo Posta Borgomanero Carta identità 62340838.

7 Offerte lavoro e impiego

RISTORANTE zona Borgomanero cerca cameriera massimo 20 anni. Tel. 0322 883.583.
SOCIETA' settore servizi selezione ambosessi anche part-time, 20-29 anni massimo, per lavoro di consulenza, no vendita. Fisso mensile più incentivi. Possibilità di carriera. Telefonare ore ufficio 0321 71.322.

21 Offerte affitto

PROFESSIONISTA cerca affitto monolocale, appartamentino zona Lago Orta, Borgomanero, dintorni. Tel. 0322 81.817 ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A pochi chilometri, villetta indipendente zona residenziale, panoramica soleggiata con appartamento di mq 140 circa, soggiorno, mansardabile. Ampia autorimessa. Cantina, lavanderia. Terreno circostante L. 140 milioni dilazionabili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.
BORGOMANERO libero termoautonomo appartamento di cucina soggiorno camera, box, cantina. L. 13 milioni più comode dilazioni. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.
BORGOMANERO vicinanze casa indipendente su due piani completa di cucina soggiorno tinello 2 camere bagno sottotetto mansardabile. Annessi cascina e portico. Giardino di mq 800 circa. L. 75 milioni dilazionabili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.
COLLINARE ottima posizione zona residenziale soleggiatissimo rustico civile indipendente di mq 800 circa ampliabile con terreno circostante di mq 4000 circa. L. 80 milioni dilazionabili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

STRESA vicinanze stazione, affittasi pigione uso 3 locali arredate, servizi, box, vista lago. Tel. 0322 46.788.

Roberto Cappello al Galletti per la Gioventù Musicale

Concerti a Domodossola stasera Ravel e Gershwin

Il cartellone prevede anche esibizioni di artisti ossolani e una chiusura con il jazz

DOMODOSSOLA — Riprende oggi al teatro «Galletti» la stagione di concerti allestita dalla sezione domese della Gioventù Musicale d'Italia: alle 21, con un programma dedicato a Maurice Ravel e George Gershwin, si esibirà il pianista Roberto Cappello, 36 anni, di Parma, uno dei più affermati interpreti della tastiera, vincitore tra l'altro del prestigioso concorso internazionale «Ferruccio Busoni», un premio toccato a pochissimi italiani.

Tra le musiche del grande compositore francese che verranno eseguite dal solista ci saranno la celebre «*Miroirs*» e «*La valse*», la raffinata partitura che Ravel compose nel 1920 durante un soggiorno in montagna. Per il repertorio tratto da Gershwin, Roberto Cappello, che esordì a soli sei anni sulla scena europea suonando nella rinomata «Konzerthaus» di Vienna, presenterà «*Un americano a Parigi*» e la suggestiva «*Rapsodia in blu*», due opere fondamentali nella produzione dell'autore di «*Porgy and Bess*», che fondono elementi jazzistici alla tradizione classica europea.

Il recital di Cappello è il terzo appuntamento del «cartellone» musicale ossolano che è stato inaugurato a fine novembre, nella Chiesa della Collegiata, dall'Orchestra «Filomusica» del Cenacolo Musicale Ambrosiano e dal Coro Città di Milano, le prestigiose formazioni dirette da Franco Monego che avevano partecipato alle celebrazioni del Sesto Centenario del Duomo. Il mese scorso, al teatro «Galletti», la soprano Liliana Olivieri ed il tenore Vito Martino, accompagnati al pianoforte dal maestro Massimiliano Tanaini, avevano proposto arie famose da celebri operette, riscuotendo lusinghieri apprezzamenti dal pubblico.

«*Nel programma di quest'anno* — spiega Claudia Barna, segretario del sodalizio organizzatore — *abbiamo voluto allargare le presenze a vari generi musicali, compreso il jazz, che a maggio chiuderà il ciclo a "Cine Uno" con l'esibizione di uno tra i migliori gruppi italiani, quello di Carlo Bagnoli e Sante Palumbo. Una grossa novità, particolarmente significativa, è poi rappresentata dall'inserimento nel calendario di alcuni giovani musicisti locali, come la pianista Michela Casalini e l'orchestra di flauti della "Società Filarmonica" di Villadossola. E' un modo concreto di promuovere la cultura musicale nel territorio, le cui espressioni hanno purtroppo poche occasioni di mettersi in mostra*».

La stagione concertistica, che è giunta alla quattordicesima edizione, è coincisa con un cambio della guardia al vertice della Sezione domese della Gioventù Musicale: al presidente Livio Caparrelli, che ha retto il sodalizio per due lustri, è infatti succeduto il pittore Peppino Stefanoni. Il prossimo appuntamento è fissato per il 5 febbraio al Teatro Galletti: sarà di scena il duo pianistico formato dalla domese Michela Casalini e da Irene Hirt, che eseguirà brani di Mozart, Busoni e Rachmaninoff. Un concerto per organo e tromba, con Giovanna Franzoni e Gabriele Buffi, è previsto per il 5 Marzo nella Chiesa «SS. Gervasio e Protasio».

L'orchestra di flauti della «Società Filarmonica» di Villadossola si esibirà il 25 marzo nel teatro Galletti, che il 15 aprile ospiterà ancora il «Quartetto di Pesaro», una formazione di archi e pianoforte che si cimenterà con musiche di Mahler, Brahms e Mozart. «Good night Mr. Gershwin» è il titolo del concerto che sarà presentato il 5 Maggio a Cine Uno dal Gruppo Jazz di Carlo Bagnoli e Sante Palumbo. **p. ben.**

E' tornato nel paese dove nacque 67 anni fa

Fara festeggia Malaspina campionissimo di Tele Mike

Tutto il paese segue il quiz di Canale 5 - Una targa dal sindaco

Gian Piero Malaspina, il campionissimo, festeggiato dai suoi compaesani

FARA NOVARESE — «*Ho vissuto in questo paese fino all'età di 18 anni. Oggi ne ho 67, quindi manco da oltre mezzo secolo, ma di Fara sono ancora innamorato e ho sempre desiderato di tornare. Coronerò il mio sogno, poco ma sicuro*».

Gian Piero Malaspina, campionissimo di Tele Mike, la popolare trasmissione di quiz condotta da Bongiorno su «Canale cinque», sabato scorso è tornato a Fara su espresso invito dell'amministrazione comunale. I suoi compaesani lo hanno festeggiato a lungo e il sindaco Marino Spagnolini gli ha consegnato una targa riconoscendogli il merito di avere fatto conoscere dappertutto il nome del paese con la sua partecipazione televisiva che, neanche a dirlo, a Fara (e in tutto il Novarese) fa registrare ogni settimana un indice di ascolto notevolissimo.

Quando parla del paese nel quale è nato a Malaspina si illumina lo sguardo. A Fara la sua era una delle famiglie più conosciute e benvolute; lui un ragazzino aperto, simpatico. I suoi compagni di scuola di allora non lo avrebbero dimenticato neanche se lui non si fosse più fatto vedere. Invece Malaspina è tornato più volte, sia quando era sulla cresta dell'onda (bravissimo baritono di classe internazionale, sia a carriera conclusa. Lo hanno condotto sempre a Fara, come lui stesso ha spesso detto in tv, il piacere di rivedere i vecchi amici e anche la voglia di rifornirsi del vino locale.

Sabato scorso a Fara è stata festa grande. Tutti si sono stretti attorno al loro «illustre» compaesano, e non solo i suoi coscritti ma anche i giovanissimi per i quali ha dovuto firmare numerosi autografi. Gian Piero Malaspina è arrivato assieme alla anziana mamma, Camilla Sguazzini, che a dispetto dei suoi 86 anni ricordava fatti e personaggi faresi di molto tempo fa, alla compagna Chay Pauling, nativa di Taiwan, cantante lirica sua ex allieva.

«*Faccio parte della Camerata internazionale rossiniana*», ha spiegato, «*e organizzerò qui nel mio paese una manifestazione memorabile. Lo ripeto: ogni volta che torno a Fara Novarese provo sempre una grande gioia. Questo paese me lo porto nel cuore, con le sue stradine, la gente schietta, lo stesso dialetto che non ho mai dimenticato. Rispetto a quando abitavo qui e frequentavo la scuola elementare, c'è stato qualche cambiamento in meglio ma niente di stravolgente: il paese è sempre lo stesso, quello che ricordo da bambino e dove prima o poi tornerò a vivere*». **m. s.**

La matricola della Promozione invitata alla Domenica Sportiva

Bellinzago sempre prima

Il Borgomanero insegue senza perdere terreno - Verbania e Suno non si lasciano distanziare - Più ordine tra le formazioni di coda - Crusinallo e Romentinese si avvicinano alla capolista Arona

NOVARA — Anno nuovo vita nuova? Neanche per sogno, ma non è certo un male per il torneo di Promozione che era avvincente nell'87 ed è rimasto tale e quale nell'88. Il Bellinzago «matricola» senza paura oltre che squadra record in quanto ad imbattibilità, continua a comandare la classifica, il vecchio Borgomanero insegue senza perdere una battuta, mentre Verbania e Suno si mantengono «a tiro».

Semmai c'è stato un chiarimento in coda dove le posizioni si cominciano a delineare dopo la prima giornata di ritorno disputata domenica scorsa, una giornata che ha fatto registrare il crollo del fattore campo con cinque vittorie delle squadre in trasferta, un pareggio e due soli successi interni.

Il Bellinzago, invitato alla Domenica Sportiva per una delle prossime trasmissioni (...il suo record ha ormai varcato i confini provinciali), ha conquistato l'ottantunesimo risultato utile consecutivo in campionato andando a vincere sul terreno del Saluzzola, un terreno «rovente» per via della classifica assai precaria della squadra vercellese. Ancora una volta la formazione cara al presidente Gavinelli ha ottenuto il massimo risultato resistendo prima al forcing avversario e piazzando poi la botta vincente.

Questa volta la rete che tiene il Bellinzago al primo posto è stata di Barti, ma tutta la squadra ha giocato bene uscendo fuori alla distanza e dimostrando quindi preparazione e determinazione da protagonista. Il primato dei giallobiù del duo Quaglino-Fugirai non è certo casuale.

Il Borgomanero non aveva un compito difficile anche se giocava in trasferta. A Cossato, infatti, la squadra di casa è già virtualmente retrocessa e i rossoblù ne hanno disposto agevolmente come indica il punteggio finale di 3-1 a loro favore. Ma il big-match della prima giornata dell'88 era Suno-Verbania, una gara fra «grandi» che non hanno mai nascosto l'intenzione di andare in Interregionale. I verbanesi sono partiti a tutta andatura e per un pò hanno messo sotto i neri di Suno. Al 9' Zurini ha siglato il gol verbanese e per i suoi colori sembrava fatta. Invece c'è stata la reazione locale ed è arrivato il pareggio (meritato) in zona Cesarini siglato da Garda. L'1-1, in definitiva, torna gradito a Bellinzago e Borgomanero che hanno guadagnato un punto nei confronti delle due quotate inseguitrici.

Oltre alle due di testa, in trasferta hanno vinto anche Trecate, Castelletto e Stresa, tre imprese notevoli che conferiscono ordine alla classifica medio bassa. La maggiore sorpresa l'ha fornita il Trecate andando ad espugnare il terreno gattinarese ma importanti sono pure i successi dello Stresa a Crescentino e del Castelletto a Grignasco che mettono nei guai le due squadre battute. Bello e significativo l'ennesimo exploit del Dormelletto (3-1 al Mezzomerico), una delle squadre più in palla del momento, e buono pure l'1-0 del Gravellona ai danni del Trino che manda i vercellesi al terzultimo posto.

La prima di ritorno in Prima Categoria ha propiziato il riavvicinamento alla vetta (dove c'è sempre l'Arona) di Crusinallo e Romentinese. A determinare l'accorciamento dell'alta classifica è stato il pareggio della capolista nel derby di Meina e le concomitanti vittorie esterne di Crusinallo (2-1 a Pombia) e Romentinese (1-0 a Crevoladossola). In coda sette squadre nel fazzoletto di due soli punti con preoccupante tendenza a «scivolare» di Ju.Cameri e Galliate.

Nel girone A di Seconda Categoria l'imprevista «caduta» casalinga del S.Maurizio ha dato via libera alla Cannobiese che vincendo bene a Pella si è messa in fuga e sembra ora imprendibile. Continua invece il testa a testa fra Sparta e Carpignano nel girone B. Gli «spartani» hanno fatto una goleada (5-1) sul terreno del S.Agabio mentre i carpignanesi hanno battuto di misura (1-0) il Ericsa. Ma le due attuali prime non possono dormire sonni tranquilli: a un solo punto le insegue la formidabile Maggiorese che domenica ha superato senza problemi (3-0) l'ex grande Varalpombiese e conta sempre di mettere d'accordo le due litiganti soffiando loro la promozione. **m. s.**

Promozione
16ª giornata

Saluzzola-Bellinzago	0-1
Cossatese-Borgomanero	1-3
Grignasco-Castelletto	1-2
Dormelletto-Mezzom.	3-1
Crescentino-Stresa	1-2
Gattinara-Trecate	1-2
Gravellona-Trino	1-0
Suno-Verbania	1-1

	Pt.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bellinzago	25	16	9	7	0	18	6
Borgoman.	24	16	8	8	0	17	7
Verbania	22	16	7	8	1	22	13
Suno	21	16	9	3	4	23	14
Gravellona	17	16	5	7	4	13	10
Gattinara	16	16	4	8	4	11	13
Stresa	16	16	5	6	5	14	17
Dormelletto	16	16	4	8	4	20	24
Trecate	15	16	4	7	5	19	20
Crescentino	15	16	3	9	4	14	21
Mezzomer.	14	16	4	6	6	14	19
Castelletto	14	16	4	6	6	14	16
Grignasco	13	16	4	5	7	10	18
Trino	12	16	3	6	7	10	15
Saluzzola	11	16	2	7	7	10	19
Cossatese	9	16	0	[illegible]	[illegible]	9	20

1ª Categoria
16ª giornata

Meina-Arona	1-1
Fontanettese-Cavaglio	2-2
Pombiese-Crusinallo	1-2
Villadossola-Galliate	4-2
Montecrestese-Gozzano	0-0
Cerano-Ju. Cameri	2-0
Baveno-Romagnano	0-0
Crevolese-Romentinese	0-1

	Pt.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Arona	27	16	12	3	1	35	13
Crusinallo	26	16	10	6	0	30	8
Romentin.	25	16	10	5	1	21	7
Meina	24	16	10	4	2	27	12
Cerano	20	16	8	4	4	25	15
Villadoss.	20	16	7	6	3	26	20
Pombiese	17	16	6	5	5	15	15
Gozzano	16	16	4	8	4	12	14
Fontanet.	13	16	3	7	6	9	15
Crevolese	11	16	3	5	8	13	19
Baveno	11	16	4	3	9	16	24
Cavaglio	10	16	3	4	9	12	23
Montecrest.	10	16	2	6	8	11	21
Ju. Cameri	10	16	3	4	9	14	25
Romagnano	9	16	3	3	10	16	22
Galliate	9	16	2	5	9	16	22

Ritorno alla grande

Le squadre impegnate nell'Interregionale

DOMODOSSOLA — La Juve Domo ha incominciato il girone di ritorno espugnando il «Pironi» di Ivrea: una vittoria che consente ai granata di rosicchiare un punto alla capolista Albenga e di rilanciare le proprie quotazioni per la corsa alla C2. Stavolta il «bomber» Ivano Conte è rimasto all'asciutto, ma il centravanti si è messo al servizio della squadra creando spazi per gli inserimenti dei compagni.

A violare la porta degli eporediesi ci hanno così pensato Pasquino e Luciano Foti, che con una rete per tempo hanno spento le velleità dei locali. Gli ossolani erano scesi in campo senza due titolari: all'assenza scontata dello stopper Luciano Pochesato, convalescente per una frattura al setto nasale, si era aggiunta quella di Roberto Righi, la seconda punta, fermato da un leggero infortunio alla caviglia. Per la difesa mister Vallongo è corso ai ripari confermando capitan Pioletti in marcatura, il giovane Adda come libero e schierando Silvano Ambrosi come centrocampista aggiunto.

«*Un successo* — commenta Flavio Zanni, direttore sportivo della Juve Domo — *che i ragazzi hanno cercato e raggiunto, disputando una gara tatticamente perfetta. Gli arancione di Pola avevano cercato di metterci in difficoltà nei primi minuti con un avvio particolarmente vivace. Sono stati controllati a dovere e trafitti al momento giusto: dopo la prima rete è emersa tutta la differenza tecnica tra le due formazioni, rispecchiata d'altronde dalle rispettive posizioni in classifica*». (p. ben.)

OLEGGIO — E' stata la più bella partita giocata sinora dalla squadra oleggese. Contro i pavesi dell'Oltrepò gli arancione guidati in panchina da Vittorino Calloni hanno dimostrato di muoversi in campo in maniera del tutto diversa. Sugli spalti i tifosi dell'Oleggio sono tutti concordi sul fatto che la loro squadra si muove in campo in modo del tutto diverso rispetto ai tempi della gestione Zanetti.

Dice Nino Zandanel, oleggese che ama il bel gioco e non può essere accusato di partigianeria: «*Ho visto la scorsa settimana la partita giocata dall'Oleggio a Lodi con il Fanfulla (in televisione) e ora ho seguito dagli spalti gli arancione contro il forte Oltrepò. In entrambe le partite mi sono reso conto che ora i giocatori si muovono in campo con compiti ben precisi: ognuno sa quello che deve fare. La novità Calloni consiste proprio in una costante disposizione in campo*». (u. g.)

BORGOTICINO — Zero a zero voluto e conquistato con i denti dell'Iris Borgoticino a Lecco, sul campo della squadra che, secondo Erbetta, «*è sicuramente candidata a vincere il campionato*». Il presidente Manzetti l'aveva detto: «*Se torniamo da Lecco con un risultato utile, allora anche il Borgo avrà una parola da dire nell'economia del torneo*»; ed in realtà i ticinesi si trovano ora a sole quattro lunghezze dalla vetta. Unico rimpianto sono i punti (almeno due o tre) lasciati ad avversari facilmente battibili.

Ma a Lecco non è stato certo facile (e qui è la conferma che la squadra sa esprimersi al meglio di fronte ad avversari quotati) anche se Tresoldi nega che il Borgo abbia fatto barricate.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La moglie esperta (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Opera, di Dario Argento. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Da grande, con R. Pozzetto. Orario: 20; 22.
VIP: Ishtar, con Dustin Hoffman. Orario: 20,10; 22,15.
ARALDO: Quando soffia il vento (rassegna Cineambiente). Orario: 21.
S. CUORE: Thérèse (Cineforum). Orario: 21.

ARONA

MODERNO: riposo.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Opera, di Dario Argento. Orario: 20; 22.
NUOVO: American golden girl (film a luce rossa, sala grande). Orario: 20; 22. (Sala piccola chiusa).

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE 1: film a luce rossa. Orario: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Biancaneve e i sette nani. Orario: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: La grande trappola (luce rossa). Orario: 21,15.
ARISTON: Ishtar, con Dustin Hoffman. Orario: 20,15; 22,30.
VIP: Salto nel buio, con Denis Quaid. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Biancaneve e i sette nani. Orario: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
MARCONI: riposo.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 del giorno dopo, è di turno la farmacia Aligri, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15 è di turno la farmacia Vescovile, piazza Erbe.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 39.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della Società F.IM. Leasing Spa partecipano al lutto del rag. Felice Occhetta, amministratore delegato della Società per la perdita del padre signor

Remo Occhetta

— Novara, 12 gennaio 1988.

Partecipano al lutto Soci e Collaboratori dello Studio Maggia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della Società SO.CE.FIN. Srl partecipano al lutto del rag. Felice Occhetta, Amministratore Delegato della Società, per la perdita del padre signor

Remo Occhetta

— Novara, 12 gennaio 1988.

Il Concessionario Ufficiale Suzuki è un Concessionario serio. Non solo perché si offre più assistenza, più servizi e più garanzie, ma anche perché pensa al vostro 1988. Per cominciare l'anno in bellezza, comprate la vostra Suzuki cabrio dal Concessionario Ufficiale. Fino al 15 Gennaio 1988 la potete avere completa di tettuccio rigido originale (hard-top): un optional così importante e prezioso diventa, per la prima volta, «di serie». Ma solo dal Concessionario Ufficiale Suzuki. E solo fino al 15 Gennaio. L'avventura è una cosa seria solo se si hanno assistenza e optional seri. Su questo non ci piove.
Parola di Concessionario Ufficiale Suzuki.

Dai Concessionari Ufficiali Suzuki Anno Nuovo, Tetto Nuovo.

L'avventura integrale.
AUTONOVA
NOVARA-VEVERI - S.S. per Arona - Tel. 0321/472.277 - 475.129
BORGOMANERO - via Novara, 318

dal 12 gennaio al 19 febbraio
PRESSO IL LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
si tiene una eccezionale
VENDITA PROMOZIONALE
di
TESSUTI FANTASIA
in lana, seta, lino, cotone, ecc.
SCONTI DAL 20% AL 50%
Fodere Bemberg
IN ENTRAMBI I PUNTI DI VENDITA

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
via Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
Tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.894
(chiuso lunedì mattina)

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

Da LUNEDI' 11 GENNAIO
CLAMOROSO!
AL CENTRO MODA DONINI
Corso Marconi 77 - GRAVELLONA TOCE
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE... TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE.
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!
o vesti nudo... o vesti
Centro Moda DONINI

All'istituto «Cavour» di Vercelli un nuovo corso per programmatori

Il ragioniere col terminale

Dopo il biennio comune, si può optare per la nuova specializzazione in «informatica» L'iniziativa è unica in provincia - Alcuni problemi: mancano i docenti specializzati e c'è il «numero chiuso» - Il preside Tonani: «Speriamo in una classe in più dal prossimo anno»

VERCELLI — Nasce al «Cavour» un nuovo tipo di ragionieri: unico in provincia, l'istituto vercellese ha istituito la specializzazione in «programmazione informatica». Il preside Roberto Tonani ha dovuto impegnarsi a fondo per organizzare questo particolare settore di studi che ha portato alla realizzazione di un attrezzato laboratorio. Nella vicenda c'è un «ma»: non ci sono infatti i docenti titolari di informatica e le graduatorie del provveditorato agli studi sono esaurite. Le lezioni sono assicurate da insegnanti nominati solo per quest'anno.

Commenta Tonani: «*Chi si occupa di queste materie ben difficilmente sceglie la via dell'insegnamento nelle scuole statali, perché viene assunto in aziende che offrono ben altre garanzie di carriera e di adeguati stipendi. Ho tamponato la falla nominando docenti fuori graduatoria, cercando comunque di garantire per il prossimo anno la continuità didattica*».

I primi risultati si vedranno fra tre anni, quando verranno diplomati i primi «ragionieri-programmatori».

Spiega il capo d'istituto del «Cavour»: «*Il nuovo filone di studio si affianca a quello tradizionale di "ragioniere-perito commerciale" con il quale ha in comune il primo biennio di scuola superiore. Al terzo anno c'è la possibilità di scegliere il nuovo corso*».

Vercelli. La nuova classe di «ragionieri-programmatori» all'istituto Cavour (Foto Renato Greppi)

Per i giovani «costruttori di software» l'impegno è certamente più gravoso, con più ore di studio, rispetto ai loro colleghi. Inoltre, visto che il ministero della pubblica istruzione ha concesso l'istituzione di un solo corso, non potranno che essere accettati più di venti-venticinque alunni all'anno. Inevitabile perciò una selezione, nel caso in cui le richieste dovessero essere superiori a quelle previste.

Stefano Tavano e Milena Francese, due dei prescelti, spiegano il motivo della loro scelta: «*Al termine degli studi di ragioneria, per trovare un impiego sarà indispensabile conoscere l'uso del computer. A questo punto si devono frequentare corsi supplementari, dopo il diploma. Tanto vale specializzarsi durante questi tre anni*».

Una proiezione verso il futuro, quindi, ma con qualche nube all'orizzonte dell'edilizia scolastica. L'istituzione di nuovi laboratori ha rivoluzionato gli spazi. I computer installati nella nuova ala dell'edificio hanno preso il posto degli audiovisivi, trasferiti provvisoriamente nell'aula magna. Ora è indispensabile la costruzione di un laboratorio di fisica. Parte dei milleduecento allievi iscritti sono «distaccati» nei locali del Magistrale e del Seminario. Le nuove sale-studio attrezzate ruberebbero altro spazio alle aule e quindi gli studenti sarebbero costretti sempre più ad un decentramento nelle succursali. E' in progetto l'utilizzo degli scantinati della sede di corso Italia o di locali dell'ex convitto «Rosa Stampa».

Sulla selezione, per parare il colpo dell'eventuale «surplus» di richieste, si soffermano gli insegnanti: «*Si dovrà dare la precedenza probabilmente a chi consegue la promozione a giugno al termine del biennio comune; i rimandati dovranno restare in coda*».

Roberto Tonani è invece più ottimista: «*Non è detto che non si possa istituire un secondo corso. Per questo motivo il nuovo laboratorio di informatica è stato strutturato in modo da poter essere raddoppiato*».

Ottanta milioni di spesa, dieci «M24» Olivetti, collegati ad un «master» che li pilota, un computer della stessa gamma ad uso dell'insegnante con la possibilità di «agganciare» altre apparecchiature. Questo è in sintesi il «regno» dei neo-programmatori, costruito anche in funzione del nuovo piano del ministero che in questi anni sta dotando ogni scuola di attrezzature per l'«informatizzazione» delle più svariate materie di studio.

Giovanni Barberis

La gara di solidarietà per il bimbo che dovrà essere operato agli occhi

Il presepe per Alessio ha raccolto 10 milioni

«Specchio dei Tempi» destinerà alla sottoscrizione altri due milioni - Il piccolo è di Cellio

VERCELLI — Il presepe di via Verdi, allestito durante le feste natalizie per aiutare un bimbo che deve essere operato negli Stati Uniti, ha raggiunto l'obiettivo: la città ha risposto all'iniziativa dei commercianti della zona, degli studenti del «Foscolo» e dei ragazzi di San Michele ed in poco meno di un mese ha raccolto quasi 10 milioni. «Specchio dei tempi» destinerà alla sottoscrizione altri due milioni. La cifra raccolta contribuirà alle spese per l'intervento.

Dietro al presepe allestito dagli studenti nell'ex negozio Pistocchini c'è la storia di Alessio Bianchi, 24 mesi, di Cellio, che sta perdendo la vista: la sua unica speranza è un'operazione al «Duke university medical center» di Durban, nella Carolina del Nord. Sin dalla nascita il bimbo è affetto da «fibroplasia retrolentale» e soltanto intervenendo chirurgicamente è possibile sconfiggere il male. Attualmente il piccolo Alessio è in cura dal professor Piero Rossi, direttore della cattedra di Oftalmologia pediatrica dell'Università di Genova: a lui si deve il primo tentativo di aiutare concretamente il bambino e la sua famiglia. I commercianti di via Verdi sono venuti a conoscenza della situazione e, affiancati dai ragazzi dell'istituto e della parrocchia, hanno pensato di aiutarlo.

Ha preso corpo l'idea del presepio, per unire nel simbolo della Natività la speranza e la solidarietà umana. Giorno dopo giorno nel cassetto sistemato all'ingresso del locale si sono accumulate le offerte: a quelle dei passanti che si soffermavano ad ammirare il presepio e a leggere la storia di Alessio, si sono aggiunte quelle di alcune banche («Popolare» di Novara, Cassa di Risparmio di Vercelli), di imprese (cooperativa L'Arciere, ditta Moroni), di militari (il Comando del terzo corpo d'armata della caserma «Scalise»). Offerte sono giunte anche da fuori città, dal vicino Biellese.

E così, giorno dopo giorno, l'elenco degli aiuti si è allungato, in una gara di solidarietà che ha permesso di raggiungere la cifra di 8 milioni 583 mila lire. Poco prima della consegna del denaro, un benefattore, che ha voluto rimanere nell'anonimato, ha inviato ai promotori dell'iniziativa un milione, che porta il totale delle offerte a circa 10 milioni.

La somma, unita alle altre pervenute alla famiglia, consentirà ai genitori di Alessio di affrontare più serenamente il viaggio della speranza. Il bimbo infatti dovrà essere sottoposto ad una serie di interventi.

Daniele Cabras

■ Insegnanti a scuola di geografia

VERCELLI — Per quattro giovedì, a partire da domani, alla media Lanino di corso Tanaro si parlerà di «Didattica della geografia nella scuola media», corso di aggiornamento per insegnanti della materia. Il primo appuntamento è con Fernanda Gregoli, che parlerà sul tema: «Per una continuità della geografia nella scuola dell'obbligo»; il 21, Carla Gobbi e Maria Luisa Ronco, «Strategie per la programmazione»; il 28, Costantino Caldo, «Esempi di unità didattiche»; il 4 febbraio, Rosa Ubezio «Come si studia uno Stato». L'iniziativa è del Centro insegnanti democratici e dell'Associazione insegnanti di geografia.

■ Lo smaltimento dei rifiuti industriali

VERCELLI — Verrà presentato domani pomeriggio alla Camera di Commercio lo studio svolto dalla Fiat Engineering sul trattamento dei rifiuti industriali in provincia. La ricerca è stata promossa dalla Camera di Commercio e dalle associazioni industriali di Vercelli, Biella e Borgosesia con il supporto della Federpiemonte. L'obiettivo del progetto è quello di individuare i sistemi più idonei per lo smaltimento degli scarti di lavorazione, spinosa questione, causa di roventi polemiche.

■ Un convegno sull'«immagine» del riso

SUBONZO — «L'immagine del riso in Italia» è il tema del convegno che si svolgerà sabato nei locali del Comune con inizio alle 9,30. L'iniziativa è della Federazione regionale Coldiretti. Dopo alcune relazioni tecniche, è in programma un tavola rotonda con la partecipazione dei rappresentanti dell'Associazione dei produttori, delle industrie di trasformazione, dei commercianti, dell'Unione consumatori.

■ Conferenza di Leale in «Famija»

VERCELLI — Proseguono le conferenze della Famija Varsleisa: venerdì alle 21, nella sede di via Vallotti 32, è in programma un intervento di Francesco Leale sul tema «C'era una volta un corso vercellese: figure, personaggi, fatti, episodi di un'epoca che non tornerà più».

Se ne è parlato in un convegno del pci vercellese

Multinazionali all'attacco nel settore agro-industriale

L'intervento di Marcello Stefanini, della Commissione nazionale agraria

VERCELLI — Il senatore Irmo Sassone, responsabile della sezione agraria della federazione comunista vercellese, ha saputo ancora una volta riunire nel Salone Rinascita di corso Marcello Prestinari qualificate personalità del mondo agricolo vercellese per il tradizionale congresso appunto centrato sui temi dell'agricoltura.

Si è parlato di programmazione agro-industriale, di risanamento del bacino del Po, di riforma della politica agricola comune e della riduzione del deficit agroalimentare, della tutela dell'ambiente e della salvaguardia della salute, dell'ultimo programmato dei 16.500 miliardi del Piano agricolo nazionale (Pan), per superare la crisi vercellese e italiana.

All'incontro — presieduto dal consigliere regionale Gilberto Valeri — sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi; l'onorevole Marcello Stefanini responsabile della Commissione agraria nazionale del pci; Mario Riu responsabile agrario regionale dello stesso partito; Roberto Scheda presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli; Angelo Politi direttore generale dell'Ente Risi, Franco Ardizzone del Servizio agricolo regionale; Gianfranco Greppi presidente della Coldiretti, Piero Franzi presidente del Consorzio Agrario; Mario Annovazzi della Confcoltivatori; Antonio Finassi del Cnr; Pio Pavese del sindacato lavoratori agroalimentari, ed il consigliere provinciale «verde» Andrea Cianetti.

L'assessore regionale Lombardi ha colto l'occasione per porre l'accento sulla carenza di finanziamenti del Pan alle Regioni. «*Occorre — ha detto — una maggiore certezza finanziaria per dotare di tecnici l'agricoltura piemontese*».

L'onorevole Stefanini ha sottolineato come «*gli sconvolgimenti del mercato internazionale e il rapporto sempre più stretto tra agricoltura, industria, distribuzione aprono la strada al prepotente ingresso delle multinazionali nel settore agro-industriale*».

«*La rivoluzione tecnico-scientifica* — ha concluso l'esponente nazionale del pci — *impone traguardi del tutto inediti alla produzione alimentare. L'Europa e l'Italia si trovano di fronte alla necessità di operare una scelta che ponga al centro la qualità dei prodotti e i problemi dell'impatto ambientale*».

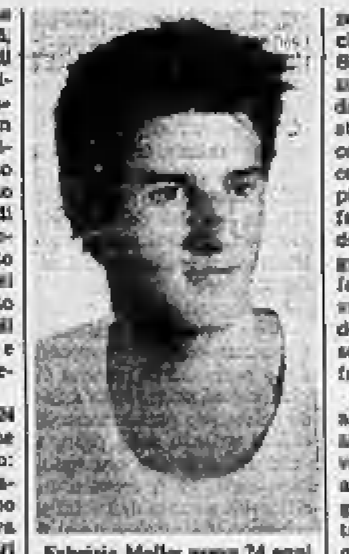
Walter Nasi

Il fisico del giovane era debilitato dalla droga

Non è stata un'overdose a uccidere Fabrizio Mollo

La perizia necroscopica parla di «arresto cardiaco e infarto al polmone»

VERCELLI — Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15, a San Germano, i funerali di Fabrizio Mollo, il giovane dipendente dell'«Ovest Sesia» morto domenica mattina in casa di un'amica. In un primo momento era sembrato che il decesso fosse stato causato da un'overdose di droga. Le conclusioni del perito settore, che ha eseguito l'autopsia per ordine del pretore di Santhià Roberto Tanisi, parlano invece di «arresto cardiocircolatorio e di infarto al polmone destro».


Fabrizio Mollo: aveva 24 anni

L'operaio, che aveva 24 anni, è morto nell'abitazione di un'amica, Lucia Pascolo: è stata lei ad avvertire i carabinieri di San Germano che il ragazzo si sentiva male, ma, quando i militari sono giunti nella casa di piazza Dante, Fabrizio Mollo era già spirato. L'attacco lo aveva sorpreso mentre, sul divano del soggiorno, il giovane stava ascoltando dei dischi.

Fabrizio Mollo aveva avuto negli anni scorsi esperienze di droga, ma sembrava che il peggio fosse passato. Secondo gli investigatori, la sua morte è purtroppo la drammatica scadenza imposta al fisico dagli stupefacenti. A distanza di tempo il corpo, debilitato, non riesce più a difendersi dagli stupefacenti ed è sufficiente una dose seppur minima di droga per scatenare la reazione fatale: non è comunque provato che, proprio poco prima dell'attacco, il giovane avesse assorbito sostanze stupefacenti.

Ieri pomeriggio parenti e amici si sono stretti attorno ai genitori del ragazzo, Giovanni e Jolanda, di 68 e 63 anni, e alla sorella. La famiglia Mollo è molto conosciuta: Giovanni Mollo e la moglie, dopo aver lavorato in una cascina alla periferia del centro agricolo, si erano trasferiti da 10 anni in paese al traguardo della pensione.

d. ca.

Questa sera concerto d'esordio alla Sala Dugentesca

Il Trio Schubert inaugura la «primavera» del Viotti

Il gruppo da camera viennese proporrà anche musiche di Haydn e Brahms

VERCELLI — Stasera, alla Sala Dugentesca, aperitura in grande stile dell'anticipatissima «primavera viottiana» con un concerto del «Wiener Schubert Trio». Un appuntamento musicale di richiamo perché il trio viennese è uno dei più quotati in campo internazionale, al punto che, nel 1985, dopo la sua prima tournée negli Stati Uniti, il *Washington Post* lo definì «*il miglior complesso da camera ospitato nell'anno*».

Dice la presidente della Società del Quartetto, Maria Arsieni Robbone: «*Incominciamo questa stagione nel migliore dei modi, offrendo un concerto di rara qualità. Speriamo che il pubblico risponda in modo adeguato*».

Il «Trio Schubert di Vienna», che ha già compiuto diverse *tournées* in Europa, Estremo Oriente e, appunto, negli Usa, ha vinto tre anni fa il concorso internazionale «Sergio Lorenzi» di Trieste e ha inciso alcuni «trii» molto importanti: l'opera 99 di Schubert, il giovanile di Debussy, l'«Elégiaque» di Rachmaninov.

La formazione da camera viennese è composta da due giovani nati in riva al Danubio, il pianista Claus Christian Schuster, 35 anni, e il violoncellista Martin Hornstein, 33 anni, e da un violinista russo, Boris Kuschnir, 39 anni, di Kiev.

Prima di associarsi con i due musicisti viennesi, Kuschnir ha fatto parte, per nove anni, del prestigioso Quartetto d'archi di Mosca ed è stato allievo di Boris Belenky al Conservatorio della capitale sovietica. Il pianista Schuster ha studiato con Hans Graf, Dieter Weber e Vera Gornostayeva e si è perfezionato con Wilhelm Kempff. Hornstein (violoncello), allievo di Valentin Erben e di Harvey Shapiro, alla Juilliard School of Music di New York, ha seguito i corsi di perfezionamento di André Navarra all'Accademia Chigiana ed è stato primo violoncellista alla «Volksoper» di Vienna.

I tre musicisti hanno quindi un curriculum personale di tutto rispetto ed il concerto «Trio Schubert» si annuncia quindi tra i migliori della nuova stagione viottiana. Stasera, al Dugentesco (inizio alle 21,15) saranno proposti tre trii: quello in do maggiore numero 43 di Haydn; un altro, sempre in do maggiore, opera 87, di Brahms, e, naturalmente, non poteva mancare un trio di Schubert: verrà eseguita l'opera numero 99 in si bemolle maggiore.

Il prossimo appuntamento della «primavera» è il 12 febbraio al Civico: suonerà l'Orchestra regionale toscana.

e. d. m.

Promozione, le vercellesi sotto choc

Trino, Crescentino e Gattinara sconfitte nella prima giornata del girone di ritorno - Gli azzurri, tra i favoriti alla vigilia, sono in zona-retrocessione - I prossimi impegni

Il 1988 è incominciato nel peggiore dei modi per le squadre vercellesi nel campionato di Promozione: tre sconfitte, di cui due interne, sono l'avvilente bilancio della prima giornata di ritorno.

Il Trino ha perso sul terreno del Gravellona (1-0) ma è stato un passo falso abbastanza prevedibile. I novaresi sono infatti in netta ripresa e vogliono inserirsi nell'alta classifica. Mazzi e compagni, dopo un inizio di stagione negativo che ha compromesso le ambizioni di accedere agli spareggi all'Eccellenza, intendono conquistare almeno un posto in Coppa Italia.

Per gli azzurri era quindi proibitivo uscire indenni dalla trasferta che ha comunque messo in evidenza un buon assetto tattico di Ion e compagni. Domenica gli uomini di Guido Vincenzi ospitano il «fanalino» di coda Cossatese. E' già uno spareggio-salvezza ma il divario tecnico è decisamente favorevole al Trino.

Il Crescentino ha invece subito una sconfitta al Comunale che ha lasciato costernato l'ambiente granata. Biginato e compagni hanno perso contro lo Stresa (2-1) deludendo soprattutto sul piano del gioco. Vi sono però delle attenuanti per i numerosi squalificati (Passera, Puttomati, Piccino e Zato) che hanno costretto «mister» Lombardi a rivoluzionare l'impostazione della squadra.

Si sono fatte particolarmente sentire le assenze di Piccino a centrocampo e di Passera in difesa. Biginato ha dovuto sacrificarsi nel ruolo di mediano cercando di chiudere le numerose falle che si aprivano nella metà campo crescentinese.

E' la difesa che preoccupa maggiormente i tifosi che hanno contestato Gigi Lombardi, al termine della gara, rimproverandogli alcune scelte di formazione. Il prossimo avversario del Crescentino sarà il Castelletto, staccato di un punto dai granata.

Anche il Gattinara ha perso in casa con il Trecate e sempre col punteggio di 2 a 1. I novaresi hanno confermato ancora una volta di essere «la bestia nera» dei gattinaresi che da anni ormai non riescono a strappare un risultato utile con il Trecate.

Dice il «trainer» del Gattinara Silvano Lobia: «*C'è poco da dire. Abbiamo giocato male ed abbiamo perso. Il Trecate conferma di essere una squadra "terribile" ma gli sono stati concessi troppi "regali". Speriamo di rifarci domenica a Verbania*». Ma l'impresa non sarà facile perché il Verbania è squadra d'alta classifica.

l. p.

Basket, la Campidonico ha allontanato la crisi

VERCELLI — Dopo tre sconfitte consecutive, la Campidonico è ritornata alla vittoria. Al palasport di via Donizetti la squadra vercellese ha superato la Fulgor Omegna per 75-67 raggiungendola così al terzo posto in classifica. Domenica, nella prima di ritorno, la formazione di Colucci giocherà ancora al palasport di via Donizetti contro il De Fonseca di Pino Torinese.

Ma l'allenatore della formazione vercellese non è completamente soddisfatto dell'andamento della partita con i cusiani: «*Abbiamo giocato troppo contratti. Se ci fossimo dispiegati, senza i timori psicologici che ci erano venuti dalle tre sconfitte precedenti, avremmo sicuramente incrementato il punteggio*». Poi aggiunge: «*Non è comunque il caso di andare a cercare "il pelo nell'uovo": si è vinto, si è scacciata quella che poteva anche diventare una crisi e va bene così*».

Indubbiamente la Campidonico ha risentito non poco dei risultati negativi degli ultimi tempi. Ci si chiedeva, in casa vercellese, come mai erano stati possibili, perché erano capitati quando la squadra marciava a pieno regime e veniva indicata come la vera rivelazione del campionato di Serie D di basket: si è trattato forse di un abbassamento improvviso di forma.

La Comitam è caduta invece a Collegno, nella C femminile, a distanza di tre giorni dal suo magnifico successo sul Canturino. Una autentica «débâcle» se si considera che le vercellesi sono state superate con il netto punteggio di 68-41.

Molti si chiedono ancora come è stato possibile, nello spazio di tre giorni, passare da una vittoria come quella sulle lombarde alla dura sconfitta contro le torinesi.

D'accordo che il Collegno è una capoclassifica con il Cantù, ma si attendeva dalle vercellesi una prova più positiva. La possibilità di un pronto riscatto c'è: sabato, alle 17,30, al palasport di via Donizetti, nell'ultima di andata, la Comitam affronta il Lissonum Bianchi.

E. L.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi film vietato ai minori di 18 anni; da domani: I Picari, di Mario Monicelli, con G. Giannini, E. Montesano, V. Gassman, N. Manfredi, G. De Sio, G. Bier (comico-avv.).
NUOVO ITALIA: Angel Heart, di A. Parker, con R. De Niro, M. Rourke, L. Bonet.
PRINCIPE: oggi riposo e da domani: Opera, di Dario Argento.
VIOTTI: oggi riposo e da domani: Salto nel buio, di Joe Dante.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo e da domani: Donne bollenti [illegible] (Viet. min. 18 anni).

MOSTRE A VERCELLI

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE VERCELLESE (via Pietro Lucca 4, angolo via A. Manzoli), a cura del ministero per i Beni Culturali e Ambientali e in collaborazione con l'Archivio di Stato di Vercelli, proseguirà fino al 30 gennaio la mostra: «Origini e primi sviluppi degli asili infantili di Vercelli (1847-1862)». Tale mostra è aperta tutti i giorni (escluse le domeniche) dalle 9 alle 13 e il sabato anche dalle 15 alle 19.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 3, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.373; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

■ Borsa risi

Risoni. Comune o Originario: 54.000, 55.000; Cripto: 51.000, 54.000; Lido: 55.000, 57.000; Padano: 55.500, 58.500; S.Andrea: 58.500, 62.000; Veneria: 55.500, 58.500; Europa: 54.500, 58.500; Ribe-Ringo: 66.000, 68.500; Roma: 65.500, 68.000; Baldo: 65.500, 68.000; Arborio: 74.000, 77.000.

Risi lavorati. Originario (Comune): 85.000, 89.000; Lido: 86.000, 90.000; Padano: 94.000, 100.000; S.Andrea: 102.000, 106.000; Roma: 112.000, 120.000; Baldo: 112.000, 120.000; Ribe: 108.000, 114.000; Europa-Veneria: 88.000, 94.000; Arborio: 137.000, 143.000.

ECONOMICI

VERCELLI via Carpini alloggio libero composto di 3 camere più servizi in stabile di 8 alloggi. Tel. 52.829 ore ufficio.
VENDESI terreno edificabile zona espansione tot. 11.500 mq. di 1000 mq. Tel. 52.829 ore ufficio.

dal 12 gennaio al 19 febbraio
PRESSO IL LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
si tiene una eccezionale
VENDITA PROMOZIONALE
di
TESSUTI FANTASIA
in lana, seta, lino, cotone, ecc.
SCONTI DAL 20% AL 50%
Fodere Bemberg
IN ENTRAMBI I PUNTI DI VENDITA
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
via Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
Tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)

La raccolta bloccata da uno sciopero dei dipendenti

Tonnellate di rifiuti

Anche se l'agitazione è durata solo 48 ore il servizio non ha funzionato per quattro giorni - I cassoni sono ormai stracolmi - Situazione grave in centro

BIELLA — Ventiquattro tonnellate di rifiuti incombono sulla città. Il servizio di raccolta della spazzatura si è bloccato per uno sciopero dei dipendenti della Saspi, la ditta che ha in appalto i lavori. I netturbini hanno aderito ad una manifestazione nazionale di categoria, in appoggio alle difficile trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto nel marzo dell'87.

Anche se lo sciopero è stato di 48 ore, in pratica la raccolta si è bloccata per quattro giorni. Il servizio, infatti, come in molte città, funziona a giorni alterni. Biella è stata suddivisa in zone e la settantina di addetti, suddivisi in squadre, visitano una parte della città al lunedì al mercoledì e al venerdì e l'altra parte al martedì al giovedì e al sabato. Lo sciopero è stato programmato per lunedì e martedì e in pratica in alcune strade l'immondizia non viene ritirata da venerdì.

Dopo quattro giorni, quindi, i cassoni sono stracolmi e la gente ha incominciato ad accumulare i sacchetti fuori dai contenitori. Agli angoli delle strade si sono così formate piccole montagne di rifiuti.

Le situazioni più gravi si sono create in centro per la concentrazione di negozi e nelle zone residenziali in collina: le montagne di rifiuti hanno attirato animali randagi che in alcuni casi hanno rotto i sacchetti sparpagliando il contenuto.

Biella. I cassoni sono pieni e i sacchetti di rifiuti vengono depositati per terra (Foto Fighera)

La situazione avrebbe comunque potuto precipitare considerando che al lunedì e al martedì in zone di piazza Martiri e di corso 53° Fanteria capitano il mercato ambulante. E poi, tra i più grandi produttori di rifiuti, c'è l'ospedale cittadino. Dice l'assessore Bruno Strukel: *«Bisogna invece dare atto ai dipendenti della Saspi di un grande senso di responsabilità. D'accordo con i sindacati hanno organizzato una squadra di volontari che ha ripulito le aree del mercato ambulante e ha portato via i rifiuti dell'ospedale. I disagi sono stati quindi contenuti. Direi che anche gli stessi biellesi hanno dato prova di molta educazione, evitando nel limite del possibile, un eccessivo accumulo».*

Aggiunge Strukel: *«La situazione si normalizzerà comunque entro venerdì. La Saspi, d'accordo con i dipendenti, ha approntato un programma per lo smaltimento rapido delle migliaia di quintali di rifiuti. Nonostante il blocco degli straordinari, squadre di netturbini lavoreranno anche oltre l'orario normale per ridare alla città il suo normale aspetto».*

Biella produce quotidianamente circa 800 quintali di rifiuti, che dal '79 vengono interrati nella discarica di via Candelo. Da alcune settimane ne è stato aperto il terzo e ultimo lotto, che per tre anni avrà la capacità di accogliere i prodotti di scarto di Biella, ma anche di molti paesi a Sud della città. La discarica, con una spesa di circa 250 milioni, è stata adeguata alle nuove norme antinquinamento: una soletta impermeabile evita infatti che il percolato penetri nel terreno. I liquidi vengono invece inviati al depuratore di Biella, che provvede a trattarli. Ma con la prossima apertura della grande discarica consortile di Masserano, quella di Biella durerà ben oltre il 1990.

Lo sciopero dei netturbini ha provocato disagi anche a Candelo, dove il servizio è in appalto alla Saspi. Non vengono segnalati disservizi a Cossato (dove il servizio è municipalizzato), a Trivero e a Vallemosso.

Maurizio Alfisi

Biella, Tommaso Pacucci racconta la sua scelta di vita

Faceva l'agente di commercio Adesso è falegname-santone

«Ero in crisi, così andai in India 5 anni fa» - «Ho risolto tutti i problemi e sono felice»

BIELLA — *«Sono andato in India 5 anni fa. Ero in crisi, il matrimonio non andava bene, non mi piaceva il lavoro che facevo. Parlando con amici avevo sentito parlare di Sai Baba, quest'uomo prodigioso che molti ritengono una divinità vivente. E ho deciso di andare ad incontrarlo».*

Così si è iniziata l'avventura che avrebbe trasformato la vita di Tommaso Pacucci, un rappresentante di prodotti alimentari di Biella. Oggi Pacucci, che ha trentanove anni, non solo ha salvato il matrimonio (è padre di tre figli con un quarto in arrivo) ma ha cambiato completamente lavoro: fa il falegname. E si dichiara un uomo diverso, non ha più paura della morte, ha smesso di preoccuparsi e vive «mantenendosi nella verità».

Tommaso Pacucci non è però che uno dei cento e più biellesi che in questi ultimi anni sono diventati adepti di Sai Baba, ma uno di quelli che pur non lasciandosi trasportare dal fanatismo, ha tratto i maggiori benefici.

A Cerrione per quasi tre anni c'è stato un centro degli aderenti alla dottrina di Sai Baba. Lo dirigeva Eleonora Rossetti, la moglie di un medico, forse una delle biellesi che ha visto di più il santone indiano, facendo la spola agli inizi degli Anni 80 tra Biella e i due centri dove Sai Baba si mostra ai fedeli, Puttaparthi e Whitefield.

Tommaso Pacucci durante il suo lungo viaggio in India

Poi il centro venne chiuso, un paio di anni fa *«perché si stava diffondendo un certo fanatismo nella gente che lo frequentava e la cosa mi dava un fastidio terribile»*, spiega la signora Rossetti, che tra l'altro ha scritto due libretti sui suoi incontri con Sri Sathya Baba, «Un'italiana ai piedi di Sai Baba» e «Sempre con te». *«Il Bhagwan è tutto meno che fanatismo. Così come insegna lui, io ho preso quello che mi serviva dalla sua dottrina e ora con l'esempio cerco di trasmettere agli altri il suo messaggio di pace».*

Tommaso Pacucci aggiunge: *«Anche per me non è stata una questione di fanatismo. Non sono stato folgorato dallo sguardo del Baba, ma ho tratto un gran giovamento dall'incontro che ho avuto con lui. Sono riuscito a liberarmi di un'ansia e di un tormento che avevo dentro di me».*

Ricorda l'ex rappresentante: *«Quel giorno di fine febbraio dell'83 ero riuscito ad entrare nel gruppetto di italiani ammessi alla presenza del Baba. Avevo con me tre suppliche: una mia lettera e due altri messaggi, di un mio vicino di casa, gravemente ammalato e di mia cognata. Nonostante fossi arrivato vicino a lui più volte, il Baba aveva sempre respinto le mie suppliche. Quel giorno invece mi fece entrare in una saletta più piccola con un altro giovane. Prese le mie lettere e le mise sulla scrivania, dicendomi "Va tutto bene". Poi toccò una collanina che avevo al collo, dove ho avevo attaccato un piccolo crocefisso e alcuni amuleti. Indicando la croce mi disse qualcosa come "questo bene", ma mi ordinò di buttare gli altri simboli».*

m. al.

La «Gin» e il «Peru Magunella» hanno fatto l'ingresso ufficiale

Tutte le maschere di Borgo

Sabato prossimo la consegna delle chiavi della città - Domenica 24 la Gran Busecca in piazza - La festa dei «cilindrati» chiuderà le manifestazioni di Carnevale

BORGOSESIA — Enrica Laveroni, 30 anni, sposata, titolare di un negozio di abbigliamento è la nuova Gin Fiammaa del Carnevale di Borgo. Sposata, bionda di capelli, un fare spigliato e modi garbati, la prossima «signora di Magunopoli» ha fatto il suo ingresso pubblico ufficiale lunedì sera durante il tradizionale convivio di presentazione della manifestazione allegorica del capoluogo valligiano. *«So che il compito non è facile anche perché le Gin che mi hanno preceduto sono state tutte bravissime. Questo particolare rappresenta un grande stimolo e una promessa, farò bene. Aggiungo solo che mi sento felice ed orgogliosa di interpretare un ruolo tanto ambito».*

Accanto a Enrica Laveroni vi sarà Giorgio Corradini alla sua terza apparizione nei panni di Peru Magunella, e il tradizionale seguito formato dalle sette damigelle Paola Ferraris, Angela De Cet, Monica Macco, Donatella Rando, Roberta Sanna, Cosetta Sassi e Paola Zanarone, dall'immancabile giullare Benito «Pitu» Giannini (festeggia le nozze d'argento con il Carnevale) e dal menestrelli Miguel Cabarra, Claudio Ambrico e Davide Rodighiero.

Ma soprattutto protagonista di quaranta giorni di grande festa sarà come sempre lui, il Carnevale di Borgosesia, che oltre a brindare il 101° compleanno ancora una volta si manifesta in tutta la sua grandezza. Spiega il presidente Sergio Canuto: *«Abbiamo allestito il solito intenso programma. Quest'anno il calendario ci ha imposto di iniziare la lunga serie di iniziative a ridosso delle festività di fine anno ma egualmente il cartellone mantiene inalterate le sue scadenze».*

Borgo. Enrica Laveroni (con il Peru) è la nuova «Gin»

L'avvio è fissato per sabato 16 con il consueto ritorno dopo l'anno di esilio di «Sua Maestà Peru Magunella» che in piazza Mazzini riabbraccerà la Gin ed il suo seguito. Dopo l'incontro con le maschere valsesiane e la consegna delle chiavi in municipio, in serata al Centro pro loco si terrà il tradizionale veglione d'apertura.

Il programma prevede per domenica 24 la Gran Busecca in piazza (saranno preparate settemila razioni che verranno distribuite gratuitamente ai borgosesiani) e l'immancabile pranzo alla Pro loco mentre per sabato 30 è fissata la prima serata riservata ai giovani con musiche da discoteca.

Il giorno dopo il Carnevale entrerà nel clou con il primo corso mascherato per festeggiare i 101 anni della manifestazione allegorica valsesiana. Anche stavolta non mancherà la nota di colore con l'arrivo dal cielo di sei paradutisti in costume carnevalesco che consegneranno al Peru il Palio dei rioni. Il prezioso stendardo ricamato a mano che ogni anno viene assegnato al gruppo vincitore tra i costruttori dei carri. Alla sfilata sono iscritti una quindicina di carri, altrettanti gruppi mascherati, bande musicali e gruppi folcloristici.

Infine toccherà come avviene da 115 anni al Mercu Scurot, la festa dei «cilindrati», chiudere il 17 febbraio, mercoledì delle ceneri, il ciclo di manifestazioni del centunesimo Carnevalone di Borgo. A completare il quadro vi sono numerose altre iniziative nei più svariati campi, quali le visite agli enti assistenziali, un concorso riservato agli studenti, una ricca lotteria, una simpatica sfida tra i commercianti della città.

Roberto Eynard

Oropa avverte che sta arrivando una perturbazione

Solo una spruzzata di neve ma il maltempo è alle porte

Ieri caduti pochi centimetri in montagna - Si scia ancora in Valsesia

BIELLA — Primi disagi per il maltempo in Biellese ed in Valsesia dopo la nevicata di ieri mattina. Anche se la quantità di fiocchi caduti è stata irrilevante, poco meno di un centimetro, a causa della temperatura prossima allo zero il nevischio è rimasto per alcune ore sull'asfalto delle strade causando ritardi nella circolazione ed anche lievi incidenti.

Nella periferia del centro laniero sono stati registrati tamponamenti provocati dalla presenza di placche di ghiaccio ed anche sulle strade valsesiane non è mancato chi, al volante della propria auto nelle prime ore della mattinata, si è trovato in difficoltà a causa dell'asfalto scivoloso. La situazione si è comunque normalizzata nel pomeriggio quando le nuvole si sono diradate ed un pallido sole ha fatto capolino.

Anche i centri di montagna non hanno oltremodo risentito della nevicata che comunque, a quote maggiori, si è protratta fin verso le 13: ad Oropa, Bielmonte, Alagna e Mera sono caduti 2 centimetri di neve ma le vie di accesso sono perfettamente transitabili.

Le previsioni per i prossimi giorni non danno comunque spazio ad ulteriori miglioramenti. Spiega don Silvano Cufolo dell'osservatorio di Oropa: *«Sull'Atlantico si trova ora una perturbazione dalle notevoli proporzioni. L'ammasso di nubi è in costante movimento e domani dovrebbe attraversare le Alpi con la possibilità di precipitazioni anche di forte entità. Se invece il sistema nuvoloso perderà compattezza non succederà nulla di particolare».*

Una così leggera nevicata non ha certo soddisfatto gli appassionati dello sci, che si devono ancora accontentare dell'innevamento presente dal mese di novembre. A Bielmonte sulla pista che scende di fronte al piazzale iniziano ad affiorare i primi fili d'erba ma sul versante opposto per ora non ci sono problemi. Anche ad Alagna è ancora possibile indossare scarponi e racchette e dal ghiacciaio dell'Indren si può facilmente arrivare con gli sci fino alla prima stazione della funivia.

d. p.

I due camosci non sono morti di malattia

ALAGNA — Niente epidemia di cheratocongiuntivite tra i camosci del parco naturale Alta Valsesia. Lo afferma il direttore dell'area faunistica Carlo Bider preoccupato dalle ricorrente voci sulla ricomparsa anche nella zona valligiana della pericolosa malattia.

Spiega in un comunicato: *«Le assidue osservazioni del personale di vigilanza non hanno fatto finora rilevare fenomeni preoccupanti. Tuttavia in seguito all'episodio che si è verificato nella zona di Macugnaga sono stati intensificati anche in Valsesia i controlli».*

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Da grande.
MAZZINI: Fievel sbarca in America.
ODEON: Balla nel buio.
SOCIALE: Il segreto del mio successo.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: film a luci rosse.
RADAR: riposo.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film per adulti.

PRAY

EXCELSIOR: riposo.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

TOLLEGNO

FELIX: riposo.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: *Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Ponderano.**
Ussl 48 - Vigliano: *Forno*, via Bella 2, tel. 51.00.31; **Lessona, Veglio Mosso, Crevacuore.**
Ussl 49 - Borgosesia: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.150.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Coggiola** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.813; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 57; piazza Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

AGENZIA IMMOBILIARE
DI
ZUPPICCHIATTI geom. SILVIO
BIELLA - Via Torino, 61 Tel. (015) 29.661

VENDE

APPARTAMENTI

BIELLA - Via Italia, 2° piano posizione molto soleggiata. Ingresso, cucinino, salone con caminetto, disimpegno, 2 camere di m 4x5, bagno, grande balcone. Completo di cantina e box doppio, situazione interna ottima. Vendesi con o senza garage; molto interessante il prezzo.

BIELLA - In palazzina nuova elevata a 3 piani con area verde propria, situato piano terreno, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ampio balcone. Corredato di box e cantina. Molto graziosa. Ottimo anche per uso ufficio.

COSSATO - Via del Mercato, 2° piano servito da ascensore, alloggio composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere e bagno, 2 balconi, cantina. L. 58.000.000.

TORINO - Zona centrale vendesi in blocco o frazionatamente 15 garages e 2 alloggi composti da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno, balconi. Ottimo per investimento.

VILLE

A 5 minuti da **BIELLA** in zona collinare, villa di mq 400 più mq 300 di mansarda, più scantinato. La villa posa su di un parco di 5000 mq, costruita nel 1972. Tutto l'immobile gode di finiture superlative anche nei minimi dettagli. Veduta incantevole. Trattativa riservata.

BIELLA - Santa S. Giuseppe, villa molto signorile, di complessivi vani 9 più cucina, 3 bagni, box doppio, ampia cantina, giardino. La villa è disposta su 3 piani e servita internamente da ascensore. Posizione soleggiata e panoramica.

PONDERANO - Via per Gaglianico, villa di mq 200 composta da: salone, ampia cucina, 3 letto, 2 bagni, portico. Scantinato di altri 200 mq che comprende ampia autorimessa - centrale termica - cantina - taverna - bagno. Giardino di mq 1314. Verrà consegnata finita in ogni particolare, completa di recinzione a L. 290.000.000, iva al 2%, scaletta dei pagamenti molto comoda. Consegna estate 1989.

VIGLIANO S.SE - Villette a schiera in costruzione, composte da: ingresso, cucina, salone con caminetto, 3 letto, 2 bagni. Lo scantinato comprende: autorimessa doppia, cantina, lavanderia, tavernetta, servizio. Giardino. Completamente recintata, consegna luglio 1988.

CASE E TERRENI

OCCHIEPPO INF. - Casa bifamiliare da ristrutturare con progetto già approvato, completa di rustico e 350 mq circa di terreno. Posizione molto panoramica.

SANDIGLIANO - In posizione tranquilla e soleggiata con ampio terreno, vendesi casa rurale con rustico da restaurare. Prezzo d'occasione.

VILLARBOIT - Casa padronale del '700 riportata a nuovo, villetta bifamiliare; servizi e cucine doppi già esistenti. Grande cortile con autorimessa e rustico, più ampio giardino. Prezzo d'investimento.

ATTIVITA'

BIELLA - Via Italia, cedesi negozio abbigliamento uomo-donna, licenza IX-XIV, locali nuovi di restauro.

BIELLA - Negozio con licenza XIV per articoli di puericoltura, in ottima posizione per parcheggio, ideale per mobili familiari. Occasione.

BIELLA CENTRO - Bar molto chic ottimamente avviato, alto reddito dimostrabile. Trattative riservate.

IMMEDIATA CINTURA DI BIELLA - Cedesi note paninoteca, ampi spazi interni ed esterni, saloni per ricevimenti. Necessarie 3-4 persone per la conduzione.

FINANZIAMENTI FINO AL 75% DEL VALORE DELL'IMMOBILE PAGABILI IN 10 O 15 ANNI
AD OGNI ACQUISTO VI REGALIAMO IL PRIMO ANNO DI COPERTURA ASSICURATIVA

PRIMA CATEGORIA - Portiere dell'Occhieppese, ex della Roma

Meola imbattuto da 687 minuti

Massimo Meola quando difendeva la porta della Roma

BIELLA — Una buona ripresa in Prima categoria: il rientro in campo dopo la sosta è coinciso con la caduta dell'unica compagine imbattuta del girone. Il Verrone, sconfitto con un secco 3-0 sul terreno della diretta rivale Occhieppese.

I biancorossi fin dall'avvio hanno messo in mostra una netta superiorità e già al 10' sono andati a segno con lo scatenato Baldo che ha sfruttato al meglio un calcio di punizione. Nella ripresa con 4 minuti di fuoco tra il 65' e il 69' l'undici di Ubertalli ha messo al sicuro il risultato con due marcature di Martini e Baldo.

Grazie al pingue successo sul Verrone l'Occhieppese ha agguantato (in compagnia del Vigliano) i rivali di domenica in vetta alla graduatoria, riscattando la sconfitta dell'andata e coronando un lungo inseguimento. In più la prima di ritorno ha permesso al portiere Meola di allungare ulteriormente la propria imbattibilità che ormai dura da 687'. Massimo, un passato eccelso nelle serie professionistiche (ha pure difeso per un paio di stagioni la porta della Roma) è stato infatti superato l'ultima volta il 15 novembre, da un rigore battuto al 32' dal carisino Cocchi. Poi, aiutato dai compagni, ha lasciato a secco via via gli attaccanti di La Cervo, Gcs, Quaronese, Pro Candelo, Santhià, Pro Roasio e Verrone.

Ritorno in campo felice a metà invece per il Vigliano che nel derby interno con il La Cervo non è andato oltre l'1-1. Gli ospiti sono passati in vantaggio al 8' con Minato e solo al 77' sono stati raggiunti dal giallorosso Bettuolo.

Ad inseguire il trio di testa adesso vi è la coppia Pro Candelo-Dufour Varallo, segno di una supremazia collettiva del calcio biellese. I lanieri domenica hanno comunque rischiato grosso nel match interno con il Borgosesia. In svantaggio all'inizio della ripresa per una rete del valsesiano Varola, la Pro solo in zona Cesarini è riuscita a riequilibrare le sorti del confronto grazie ad una marcatura dell'ex Dazza. Vi è da notare che la partita è incominciata con un quarto d'ora di ritardo per un mini braccio di ferro tra i giocatori e la società biellese: la protesta è comunque rientrata e la partita ha potuto disputarsi regolarmente.

Ha collezionato l'ennesima bella impresa la Dufour Varallo che ha espugnato con un gol di Osti il terreno della Pro Roasio permettendosi pure il lusso di sprecare con Cantoni un calcio di rigore.

La ripresa del torneo è stata caratterizzata da due altre vittorie esterne: il Cigliano è passato sull'ostico comunale di Quarona mentre il Cerrione ha avuto la meglio sull'altra cenerentola Parvas.

r. eyn.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

CITTA' DI BIELLA — ASSOCIAZIONE BIELLA MANIFESTAZIONI
CARNEVALE 1988
GIOVEDI' 14 GENNAIO '88 ORE 21,30
Dancing
«LA PESCHIERA»
VALDENGO
VEGLIONE MASCHERATO
— Apertura carnevali biellesi
— Elezione «Caterinette» di Biella
— Sfilata modelli «Borgoalto»
SUONERA' L'ORCHESTRA DI
DINO GRAZIANI